

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	33.343.758	33.361.506		
2	Proventi da fondi perequativi	783.887	95.450		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.272.558	9.717.973		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	7.859.015	9.570.192		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	413.543	5.957		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	141.824		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	21.949.718	16.146.113	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	795.892	746.027		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	89.682	84.984		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	21.064.144	15.315.102		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	5.915	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	17.569	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.685.306	2.234.604	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.011.271	2.743.155	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		69.064.067	64.292.886		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.767.843	2.660.238	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	29.698.550	18.550.294	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.039.991	1.003.834	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	6.368.419	3.955.431		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	6.050.307	3.848.747		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	16.000	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	302.112	106.684		
13	Personale	20.134.850	17.694.931	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	9.957.999	8.656.452	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	4.335.709	4.013.695	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.555.122	4.593.369	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	216	-	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	66.952	49.388	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	28.976	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	38.941	467.795	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.125.838	1.451.400	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	921.081	961.740	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		74.046.296	55.373.139		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 4.982.229	8.919.747		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	68.333	62.387	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	46.684		
b	<i>da società partecipate</i>	68.333	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	15.703		
20	Altri proventi finanziari	414.183	533.828	C16	C16
Totale proventi finanziari		482.516	596.215		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.216.322	1.293.525	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	1.122.348	1.153.622		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	93.974	139.903		
Totale oneri finanziari		1.216.322	1.293.525		
totale (C)		- 733.806	- 697.310		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	107	-	D19	D19
totale (D)		- 107	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	6.034.099	2.333.484	E20	E20
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	5.993.534	2.206.691		E20b
c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	39.399	46.599		E20c
d	<i>Altri proventi straordinari</i>	1.166	80.194		
totale proventi		6.034.099	2.333.484		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	4.566.378	1.604.132	E21	E21
a	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	-	-		
b	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	4.394.332	1.359.309		E21b
c	<i>Altri oneri straordinari</i>	8.580	7.555		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	163.466	237.268		E21d
totale oneri		4.566.378	1.604.132		
Totale (E) (E20-E21)		1.467.721	729.352		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		- 4.248.421	8.951.789		
26	Imposte (*)	1.201.053	1.191.230	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 5.449.474	7.760.559	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	659	444	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	21.410	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	27.697	16.509	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	236.712	241.326	BI4	BI4
5	avviamento	289.107	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	1.811.613	781.422	BI6	BI6
9	altre	7.512.079	10.403.784	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	9.877.867	11.464.895		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali	50.033.585	47.915.838		
1.1	Terreni	1.451.114	61.304		
1.2	Fabbricati	10.298.444	9.443.697		
1.3	Infrastrutture	38.284.027	38.410.837		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	84.918.002	70.969.305		
2.1	Terreni	17.736.887	6.178.167	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	37.327.798	40.512.878		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	22.487.363	21.170.736	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.271.574	1.354.827	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	4.003.198	254.762		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	90.797	36.661		
2.7	Mobili e arredi	223.349	134.038		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.9	Diritti reali di godimento	-	-		
2.99	Altri beni materiali	1.777.036	1.327.236		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.706.713	3.874.620	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	140.658.300	122.759.763		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	3.354.428	4.919.350	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	227.913	188.844	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	3.022.091	4.727.923	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	104.424	2.583		
2	Crediti verso	2.954.648	2.934.568	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	13.842	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	2.940.806	2.934.568	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	426	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	6.309.076	7.854.344		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	156.845.243	142.079.002		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	1.516.817	303.205	CI	CI
	Totale	1.516.817	303.205		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	18.223.043	18.054.487		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	18.082.881	18.054.487		
c	Crediti da Fondi perequativi	140.162	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	13.013.123	12.343.806		
a	verso amministrazioni pubbliche	9.869.364	10.982.974		
b	imprese controllate	2.291.755	-		CII2
c	imprese partecipate	87.994	81.622	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	764.010	1.279.210		
3	Verso clienti ed utenti	9.925.100	9.708.933	CII1	CII1
4	Altri Crediti	4.110.476	6.417.797	CII5	CII5
a	verso l'erario	1.208.798	1.067.638		
b	per attività svolta per c/terzi	-	-		
c	altri	2.901.678	5.350.159		
	Totale crediti	45.271.742	46.525.023		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	6.826	6.826	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	6.826	6.826		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	2.498.992	7.615.898		
a	Istituto tesoriere	2.498.992	7.615.898		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	2.278.318	1.342.232	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	21.847	20.715	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	4.799.157	8.978.845		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	51.594.542	55.813.899		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	60.301	80.557	D	D
2	Risconti attivi	44.737	58.748	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	105.038	139.305		
	TOTALE DELL'ATTIVO	208.544.823	198.032.206		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	96.119.634	76.276.986	AI	AI
II	Riserve	30.256.439	30.497.030		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	1.914.688	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	17.925.413	13.777.725	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	12.331.026	14.804.617		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 5.449.474	7.760.559	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		-	-		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		120.926.599	114.534.575		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-	69.088	B1	B1
2	per imposte	177.133	181.385	B2	B2
3	altri	1.328.398	635.144	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.505.531	885.617		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.688.439	845.656	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		1.688.439	845.656		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	32.777.235	32.217.552		
a	prestiti obbligazionari	7.738.767	8.201.196	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	76.767	164.373		
c	verso banche e tesoriere	17.397.991	12.117.555	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	7.563.710	11.734.428	D5	
2	Debiti verso fornitori	19.592.889	12.032.928	D7	D6
3	Acconti	926.528	949.020	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	8.082.252	6.528.043		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	4.158.421	1.877.812		
c	imprese controllate	544.207	1.182.054	D9	D8
d	imprese partecipate	97.277	-	D10	D9
e	altri soggetti	3.282.348	3.468.177		
5	altri debiti	10.002.299	12.320.893	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	959.915	1.432.461		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.251.274	1.417.186		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	7.791.110	9.471.246		
TOTALE DEBITI (D)		71.381.203	64.048.436		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Ratei passivi		127.224	90.498	E	E
Risconti passivi		12.915.827	17.627.424	E	E
1	Contributi agli investimenti	12.212.407	12.949.025		
a	da altre amministrazioni pubbliche	12.187.499	12.949.025		
b	da altri soggetti	24.908	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	703.420	4.678.399		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		13.043.051	17.717.922		
TOTALE DEL PASSIVO		208.544.823	198.032.206		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		5.604.230	228.481.429		
2) beni di terzi in uso		-	319.440		
3) beni dati in uso a terzi		-	101.607		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		-	-		
5) garanzie prestate a imprese controllate		-	-		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		-	-		
7) garanzie prestate a altre imprese		-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		5.604.230	228.902.476		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



Comune di SAN BENETTO DEL TRONTO

**BILANCIO CONSOLIDATO
2016**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	2
Il bilancio consolidato degli enti locali	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)	3
Il perimetro di consolidamento.....	5
GAP e perimetro di consolidamento Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO	6
Le fasi preliminari al consolidamento.....	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016	11
Criteri di valutazione delle voci di bilancio	11
ATTIVITA'	11
PASSIVITA'	19
CONTO ECONOMICO.....	20
Principi e metodi di consolidamento	21
Elisioni delle operazioni infragruppo	24
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo.....	27
Lo stato patrimoniale consolidato	27
Il conto economico consolidato	28
RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO	28
Variazioni	28
Conto economico secondo il modello a valore aggiunto	30

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11-bis, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO è stato tra gli enti sperimentatori. Ha redatto il bilancio consolidato anche per l'anno 2015.

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quinquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali l'obbligo è previsto il rinvio dell'obbligo di un anno);

- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2016, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota

significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici².

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

¹ A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 154 del 29/8/2017, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2016 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Denominazione	% Poss.
ASTERIA SOC.CONSP.A.	3,11
ATO N. 5 MARCHE SUD	9,81
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	100,00
CONSORZIO BIM TRONTO	n.d.
C.A.A.P. S.CONSP.A. CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO	43,18
C.I.I.P. S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRODUTTIVI	14,24
CONSORZIO MUSICALE "A. VIVALDI"	50,00

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

CUP – CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	20,83
FISHTEL S.P.A.	1,44
FONDAZIONE “ASILO TERESA E PIETRO MERLINI”	Nomina 4 componenti CDA
FONDAZIONE “LIBERO BIZZARRI”	20,00
PICENAMBIENTE S.P.A.	19,36
PICENAMBIENTE S.R.L.	19,36
PICENO CONSIND	11,23
PICENO SVILUPPO S.CON.S.A.R.L.	0,39
RIVIERA DELLE PALME S.CON.S.A.R.L.	41,67 diretta e 2,08 indiretta
START S.P.A.	7,36 diretta e 21,43 indiretta
START PLUS S.C.A.R.L.	24,13 indiretta
HIDROWATT S.P.A.	5,70 indiretta
PICENAMBIENTE ENERGIA S.P.A.	19,36 indiretta
TIBURTINA BUS S.R.L.	0,16 indiretta
ATA 5 RIFIUTI	17,05

Le società PICENO SVILUPPO S.CON.S.A.R.L. e TIBURTINA BUS S.R.L. sono detenute con una percentuale inferiore all'1%. Tali partecipazioni sono state considerate irrilevanti, per cui non sono state inserite nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

Inoltre, risultano essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, le partecipazioni che il Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO detiene in:

- ASTERIA SOC.CON.S.P.A.
- ATO N. 5 MARCHE SUD

- CONSORZIO BIM TRONTO
- C.A.A.P. S.CONS.P.A. CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO
- CONSORZIO MUSICALE "A. VIVALDI"
- CUP – CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO
- FISHTEL S.P.A.
- FONDAZIONE "ASILO TERESA E PIETRO MERLINI"
- FONDAZIONE "LIBERO BIZZARRI"
- PICENAMBIENTE S.R.L.
- PICENO CONSIND
- RIVIERA DELLE PALME S.CONS.A.R.L.
- PICENAMBIENTE ENERGIA S.P.A.
- ATA 5 RIFIUTI

Pertanto gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2016 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	% Poss.
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	100,00
C.I.I.P. S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRODUTTIVI	14,24
PICENAMBIENTE S.P.A.	19,36
START S.P.A.	7,36 diretta e 21,43 indiretta
START PLUS S.C.A.R.L.	24,13 indiretta
HIDROWATT S.P.A.	5,70 indiretta

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo con Nota Prot. n. 53754 del 31/8/2017 ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. L'osservanza dei termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute e a seguito dei ripetuti solleciti i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

PERDITE RIPIANATE DALLA CAPOGRUPPO

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

ooooo

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO è redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011 e presenta un confronto con le risultanze dell'esercizio consolidato 2015.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune capogruppo. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio

dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello stato patrimoniale redatto dal comune capogruppo nel rispetto delle norme del D.Lgs. 118/2011 le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 5.504.410.

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda le società controllate e partecipate, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Nel dettaglio l'aliquota applicata dalla società START PLUS S.C.A.R.L. ai diritto di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno è del 20%.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti di ammortamento previsti dall'Allegato 4/3 punto 4.18 del D.Lgs.118/2011 e di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%

<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda le società controllate e partecipate, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Percentuali di ammortamento applicate da AZIENDA MULTI SERVIZI SPA:

- Fabbricati 1,50 %
- Impianti, macchinari 7,50 %
- Attrezzatura industriale e commerciale dal 6% al 20,00 %

Percentuali di ammortamento applicate da CIIP SPA:

- Condotte adduzione 2,50%
- Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche 14,29 %
- Attrezzature 10,00%
- Impianti di sollevamento 12,50%
- Mobili e macchine d'ufficio 14,29%
- Serbatoi 2,00%
- Condotte distribuzione 2,50%
- Impianti di filtrazione 8,33%
- Costruzioni leggere 2,50%
- Opere idrauliche fisse 2,50%
- Fabbricati destinati all'industria 2,50%
- Autovetture 20,00%
- Autoveicoli 20,00%
- Contatori 6,67%
- Collettori di trasporto fognario 2,50%
- Gallerie 2,50%
- Impianti di telecontrollo 12,50%
- Impianti di protezione catodica 5,00%
- Ponti canali 2,50%
- Manufatti fognari 2,00%
- Fontane 2,50%
- Idranti 2,50%
- Impianti di depurazione 8,33%
- Reti fognarie 2,50%

- Sollevamenti fognari 12,50%
- Allacci idrici 2,50%
- Allacci fognari 2,50%
- Cabine elettriche 5,00%
- Impianti fotovoltaici 9,00%

Percentuali di ammortamento applicate da PICENAMBIENTE SPA:

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti fissi 5%
- Impianti macchinari contenitori per rifiuti 10%
- Attrezzature 15%
- Attrezzature di valore < 516€ 100%
- Mobili e arredi e macchine ordinarie 12%
- Telefoni cellulari 20%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%
- Autocarri 10%
- Autovetture 20%

Percentuali di ammortamento applicate da START PLUS S.C.A.R.L:

- Attrezzature varie 12%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%

Percentuali di ammortamento applicate da HYDROWATT SPA:

- Fabbricati 3%
- Impianti produzione energia elettrica 7%
- Impianti fotovoltaici 9%
- Elaboratori e macchine elettroniche 20%
- Attrezzature 10%
- Mobili e macchine d'ufficio 12%
- Altri impianti e macchinari 12,50%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore

originario.

Per quanto riguarda la società START SPA non è stato possibile individuare le aliquote di ammortamento applicate.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società partecipate PICENAMBIENTE SPA, START SPA e HYDROWATT SPA i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2016 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 2015).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti vanno rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

RIMANENZE

Sono presenti rimanenze per un importo pari a Euro 1.514.398 iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato.

CREDITI

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per le società partecipate e controllate i crediti sono esposti al valore nominale, che si è ritenuto coincida con il valore presunto di realizzo.

La ripartizione tra crediti entro ed oltre 12 mesi è stata fatta, tenendo conto di quanto riportato nei bilanci delle società consolidate, analogamente si rimanda al contenuto delle specifiche note integrative per la ripartizione dei rapporti patrimoniali oltre 5 anni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel bilancio del Comune capogruppo, al 31.12.2016, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

RATEI E RISCONTI

Il Comune capogruppo non presenta Ratei e risconti attivi che sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2016 ma di competenza dell'esercizio successivo.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società partecipate e controllate i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni

(art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

I Ratei e Risconti attivi si riferiscono a quanto contabilizzato dalle società partecipate consolidate, per i dettagli si rimanda alle specifiche note integrative.

I Ratei e Risconti passivi sono costituiti dalle poste rilevate dal Comune per € 6.892.346 per contributi ricevuti da amministrazioni pubbliche ed altri soggetti, per gli altri si è fatto riferimento a quanto contabilizzato dalle società partecipate consolidate, per i dettagli si rimanda alle specifiche note integrative.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

DEBITI

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

La ripartizione tra debiti entro ed oltre 12 mesi è stata fatta, tenendo conto di quanto riportato nei bilanci delle società consolidate, analogamente si rimanda al contenuto delle specifiche note integrative per la ripartizione dei rapporti patrimoniali oltre 5 anni.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le “voci” poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Per il Comune di San Benedetto del Tronto la voce valorizzata è relativa agli impegni sugli esercizi futuri e corrisponde alla consistenza al 31/12/2016 del Fondo Pluriennale vincolato.

Per le società comprese nell'area di consolidamento si rinvia a quanto specificato nelle singole note integrative.

CONTO ECONOMICO

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda il Comune capogruppo la voce comprende anche gli accantonamenti al fondo per perdite da aziende, istituzioni e società partecipate, al fondo rinnovi contrattuali e al fondo indennità di fine mandato.

SPESE DI PERSONALE

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

Spesa di personale	Importo
Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO	12.989.567
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	991.678
C.I.I.P. S.P.A.	1.610.326
PICENAMBIENTE S.P.A.	2.059.170
START S.P.A.	2.424.321
START PLUS S.C.A.R.L.	-
HIDROWATT S.P.A.	54.725
Totale	20.129.787

ONERI FINANZIARI

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 1.122.297.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

In allegato sono riportati il Bilancio del Comune capogruppo ed il bilancio delle società ed enti consolidati.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci

opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO si è proceduto a consolidare le società partecipate:

- C.I.I.P. S.P.A.
- PICENAMBIENTE S.P.A.
- START S.P.A.
- START PLUS S.C.A.R.L.
- HYDROWATT S.P.A.

tramite il metodo proporzionale, mentre la controllata AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A. con il metodo integrale.

Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Denominazione	metodo consolidamento
AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.	integrale
C.I.I.P. S.P.A.	proporzionale
PICENAMBIENTE S.P.A.	proporzionale
START S.P.A.	proporzionale
START PLUS S.C.A.R.L.	proporzionale
HIDROWATT S.P.A.	proporzionale

Elisioni delle operazioni infragruppo

Sono state eliminate le partecipazioni nelle società ed enti inclusi nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente.

Elisioni economiche

- eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la società Picenambiente per Euro 9.676.998, relativamente ad impegni dell'Ente e ricavi per servizi della società, il tutto rapportato alla partecipazione del 19,36% diventa 1.873.467;
- eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la società START per Euro 46.323, relativamente ad impegni pari a € 50.890 dell'Ente, e ricavi per servizi della società, il tutto rapportato alla partecipazione del 28,79% diventa 13.336;
- eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la società START PLUS per Euro 1.022.700, relativamente ad impegni dell'Ente e ricavi per servizi della società, il tutto rapportato alla partecipazione del 24,13% diventa 246.778;
- eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la società CIIP per Euro 316.661, relativamente ad impegni dell'Ente e ricavi per servizi della società, il tutto rapportato alla partecipazione del 14,24% diventa 45.093;

- eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la società MULTISERVIZI per Euro 1.496.104,10, relativamente ad impegni dell'Ente e ricavi per servizi della società, il tutto rapportato alla partecipazione del 100%;
- eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la società MULTISERVIZI per Euro 1.292.770, relativamente ad accertamenti dell'Ente e costi per servizi della società, il tutto rapportato alla partecipazione del 100%.

Elisioni patrimoniali

- eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la società Picenambiente per Euro 3.919.056 al netto IVA, relativamente a residui passivi dell'Ente (€ 4.311.207) e crediti della società (€ 3.922.987), il tutto rapportato alla partecipazione del 19,36%, la differenza di Euro 3.931 relativa a rapporti pregressi è stata imputata alla riserva per rettifiche da consolidamento e da capitale;
- eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la società Picenambiente per Euro 37.500, relativamente debiti della società, non ancora accertati dall'ente, in quanto non esigibili, il tutto rapportato alla partecipazione del 19,36%, la somma è stata imputata alla riserva per rettifiche da consolidamento e da capitale;
- eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la società START per Euro 50.955, relativamente a residui passivi dell'Ente e crediti della società (€ 52.599), il tutto rapportato alla partecipazione del 28,79%; la differenza di Euro 2.004 relativa parzialmente a rapporti pregressi ed al diverso trattamento contabile IVA split, è stata imputata alla riserva per rettifiche da consolidamento e da capitale;
- eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la società START PLUS per Euro 1.050.626 al netto IVA, relativamente a residui passivi dell'Ente (€ 1.175.788) e crediti della società (€ 1.082.766), il tutto rapportato alla partecipazione del 24,13%; la differenza di Euro 32.140 e relativa a rapporti pregressi contestati, è stata imputata alla riserva per rettifiche da consolidamento e da capitale;
- eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la società CIIP per Euro 46.463,42 relativamente a residui passivi dell'Ente e crediti della società, il tutto rapportato alla partecipazione del 14,24 %;
- eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la società MULTISERVIZI per Euro 440.952, relativamente a residui passivi dell'Ente e crediti della società (€ 813.824), il

tutto rapportato alla partecipazione del 100%, la differenza di Euro 372.872 relativa a rapporti pregressi, è stata imputata alla riserva per rettifiche da consolidamento e da capitale;

- eliminato il rapporto infragruppo tra il Comune Capogruppo e la società MULTISERVIZI per Euro 493.086, relativamente a residui attivi dell'Ente e debiti della società per Euro 425.617, il tutto rapportato alla partecipazione del 100 %; la differenza per Euro 67.469 è stata imputata alla riserva per rettifiche da consolidamento e da capitale;

- eliminazione rapporti infragruppo tra START ed altre partecipate consolidate: AMS (per Euro 1.750), MULTISERVIZI (per Euro 53.470), CIIP (per Euro 2.703), tutte le rettifiche hanno interessato poste patrimoniali di crediti e debito e sono state rapportate alle rispettive quote di partecipazioni, le differenze sono state imputate alla riserva da capitale/consolidamento. Per quanto riguarda il rapporto con MULTISERVIZI è stata rilevata anche una differenza di saldo (Euro 54.543);

- eliminazione rapporti infragruppo tra MULTISERVIZI ed altre partecipate consolidate: START PLUS (per Euro 12), PICENA AMBIENTE (per Euro 2.904), CIIP (per Euro 1.840), tutte le rettifiche hanno interessato poste patrimoniali di crediti e debito e sono state rapportate alle rispettive quote di partecipazioni, le differenze sono state imputate alla riserva da capitale/consolidamento;

- eliminazione rapporti infragruppo tra PICENA AMBIENTE ed altre partecipate consolidate: MULTISERVIZI (per Euro 2.904, CIIP (per Euro 171.606 di debito ed Euro 32.257 di credito), tutte le rettifiche hanno interessato poste patrimoniali di crediti e debito e sono state rapportate alle rispettive quote di partecipazioni, le differenze sono state imputate alla riserva da capitale/consolidamento;

- e' stata effettuata una rettifica pre consolidamento per imputare, in ossequio al principio contabile 4/3 la rivalutazione delle partecipate alla riserva da capitale e non al Fondo di dotazione della Capogruppo per € 21.257.927,39;

- sono state eliminate il valore delle partecipate possedute dalla Capogruppo per Euro 25.839.985,53, le partecipate consolidate possedute da Multiservizi per Euro 3.358.098, la partecipate consolidate possedute da START per Euro 24.133,20 ed il valore delle partecipate consolidate possedute da CIIP per Euro 160.038,23. In contropartita è stato eliso il patrimonio netto delle consolidate per Euro 26.523.928,52. La differenza è stata imputata alla riserva da rivalutazione (capitale) della capogruppo per Euro 2.858.376,85.

Le eventuali rettifiche da consolidamento ulteriori rispetto a quelle soprariportate sono state imputate a riserve da capitale.

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2016 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 148.380,39 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2016 complessivamente € 52.287,28.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Lo stato patrimoniale consolidato

La sezione dell'attivo si compone di quattro macro classi, mentre nella sezione del passivo si trova una distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Si riporta di seguito l'attivo e il passivo consolidato per l'esercizio 2016.

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	156.845.243
Attivo Circolante	51.594.542
Ratei e Risconti Attivi	105.038
TOTALE ATTIVO	208.544.823
Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	120.926.599
Fondo per rischi ed oneri	1.505.531
Trattamento di fine rapporto	1.688.439
Debiti	71.381.203
Ratei e Risconti Passivi	13.043.051
TOTALE PASSIVO	208.544.823
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	-

Il conto economico consolidato

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2016.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

Si riporta di seguito il risultato consolidato.

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	69.064.067
Componenti negativi della gestione	74.046.296
Risultato della gestione operativa	- 4.982.229
Proventi ed oneri finanziari	- 733.806
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 107
Proventi ed oneri straordinari	1.467.721
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	- 4.248.421
Imposte	1.201.053
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	- 5.449.474
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-

RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, è negativo ed ammonta ad € 5.449.474, mentre quello come comune capogruppo è anch’esso negativo ed ammonta a € 6.543.877.

Variazioni

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell’attivo e del passivo rispetto all’esercizio precedente.

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo 2016	Stato patrimoniale Consolidato Attivo 2015	Variazioni
Credit per la partecipazione al fondo di dotazione			-
Immobilizzazioni	156.845.243	142.079.002	14.766.241
Attivo Circolante	51.594.542	55.813.899	- 4.219.357
Ratei e Risconti Attivi	105.038	139.305	- 34.267
TOTALE ATTIVO	208.544.823	198.032.206	10.512.617
Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo 2016	Stato patrimoniale Consolidato Passivo 2015	Variazioni
Patrimonio netto	120.926.599,00	114.534.575,00	6.392.024,00
Fondo per rischi ed oneri	1.505.530,95	885.617,00	619.913,95
Trattamento di fine rapporto	1.688.439,09	845.656,00	842.783,09
Debiti	71.381.203,34	64.048.436,00	7.332.767,34
Ratei e Risconti Passivi	13.043.050,92	17.717.922,00	- 4.674.871,08
TOTALE PASSIVO	208.544.823	198.032.206	10.512.617
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	-	-	

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato 2016	Conto Economico Consolidato 2015	Variazioni
Componenti positivi della gestione	69.064.067,00	64.292.886,00	4.771.181,00
Componenti negativi della gestione	74.046.296,07	55.373.139,00	18.673.157,07
Risultato della gestione operativa	- 4.982.229	8.919.747	- 13.901.976
Proventi ed oneri finanziari	- 733.806,00	- 697.310,00	- 36.496,00
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 107,00	-	-107
Proventi ed oneri straordinari	1.467.721,00	729.352,00	738.369,00
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	- 4.248.421	8.951.789	- 13.200.210
Imposte	1.201.053,26	1.191.230,00	9.823,26
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	- 5.449.474	7.760.559	- 13.210.033
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-	-	-

Il risultato consolidato dell'esercizio 2016 risulta peggiorato rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le variazioni più significative a livello patrimoniale si segnalano in particolare l'incremento di 14,7 milioni delle immobilizzazioni, la diminuzione di 4,2 milioni del circolante. Nel passivo si ricordano gli incrementi del patrimonio netto per 6,4 milioni e dei debiti per 7,3 milioni, con la diminuzione dei ratei e risconti per 4,7 milioni.

A livello economico, sono stati contabilizzati 4,7 milioni di ricavi in più, mentre i costi sono aumentati di 18,6 milioni, con una diminuzione del risultato economico ridotto di circa 13 milioni di euro.

Conto economico secondo il modello a valore aggiunto

Il valore aggiunto, calcolato come differenza tra valore e costo esterno della produzione è il primo margine intermedio che consente di evidenziare la maggiore ricchezza che il sistema di aziende ha prodotto a partire dalle risorse acquisite dall'esterno. Si tratta di un indicatore di economicità sociale del gruppo nel senso che permette di determinare il contributo che quest'ultimo apporta all'ambiente dove svolge la propria attività economica.

Il Margine operativo lordo invece è un indicatore di efficienza della gestione caratteristica che non tiene conto di ammortamenti ed accantonamenti e delle connesse politiche di bilancio. In particolare il MOL esprime la capacità del gruppo di generare al proprio interno risorse economiche.

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto permette di individuare le modalità con le quali è distribuita la ricchezza prodotta dal gruppo tra i soggetti che sono coinvolti nella sua attività.

Il conto economico consolidato per l'esercizio 2016 riclassificato secondo il modello del valore aggiunto presenta i seguenti valori (in Euro):

	31/12/2016
Ricavi netti	67.052.796
Costi esterni	43.032.367
Valore Aggiunto	24.020.429
Costo del lavoro	20.134.850
Margine Operativo Lordo	3.885.579
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	9.957.999
Risultato Operativo	6.072.420
Proventi diversi	1.090.191
Proventi e oneri finanziari	733.913
Risultato Ordinario	5.716.142
Componenti straordinarie nette	1.467.721
Risultato prima delle imposte	4.248.421
Imposte sul reddito	1.201.053
Risultato netto	5.449.474

ooo

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico

dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 17/10/2017

ALLEGATI

ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2016 dell'ente capogruppo
- Bilancio 2016 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento

		2016	2015
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A-1	Proventi da tributi	33.343.757,69	33.535.299,15
A-2	Proventi da fondi perequativi	783.886,54	95.449,96
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	7.374.731,21	9.717.972,55
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	7.374.731,21	9.717.972,55
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
A-3-c	Quota agli investimenti	0,00	0,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.768.672,90	6.957.752,21
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	738.481,09	746.026,73
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	89.681,93	84.983,54
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.940.509,88	6.126.741,94
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	1.641.363,07	2.461.140,70
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		49.912.411,41	52.767.614,57
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	867.944,12	842.064,93
B-10	Prestazioni di servizi	25.897.339,98	23.394.532,43
B-11	Utilizzo beni di terzi	563.681,25	555.109,26
B-12	Trasferimenti e contributi	6.368.419,49	3.955.431,41
B-12-a	Trasferimenti correnti	6.050.306,79	3.848.757,04
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	16.000,00	0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	302.112,70	106.674,37
B-13	Personale	12.989.566,94	13.117.444,36
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	7.308.337,44	6.780.444,51
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.904.052,77	3.620.352,53
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.404.284,67	3.160.091,98
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
B-16	Accantonamenti per rischi	32.108,93	459.122,10
B-17	Altri accantonamenti	2.105.901,86	1.431.463,55
B-18	Oneri diversi di gestione	648.939,10	818.993,90
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		56.782.239,11	51.354.606,45
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-6.869.827,70	1.413.008,12
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
C-19	Proventi da partecipazioni	58.080,00	35.752,51
C-19-a	da società controllate	0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate	58.080,00	35.752,51
C-19-c	da altri soggetti	0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	347.269,04	362.266,81
Totale proventi finanziari		405.349,04	398.019,32
Oneri finanziari			
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	809.000,29	893.401,23
C-21-a	Interessi passivi	809.000,29	893.401,23
C-21-b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		809.000,29	893.401,23
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-403.651,25	-495.381,91
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22	Rivalutazioni	0,00	0,00
D-23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
E-24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
E-24-a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.908.008,33	2.124.235,65
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	34.552,50	7.000,00
E-24-e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		5.942.560,83	2.131.235,65
Oneri straordinari			
E-25	Oneri straordinari		
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.322.796,62	1.338.510,32
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari	146.000,00	124.851,39
Totale oneri straordinari		4.468.796,62	1.463.361,71
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		1.473.764,21	667.873,94
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-5.799.714,74	1.585.500,15
26	Imposte	744.161,81	731.733,68
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-6.543.876,55	853.766,47

		2016	2015
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
B-I	Immobilizzazioni immateriali		
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.195,82	0,00
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
B-I-5	Avviamento	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.058.627,40	245.570,24
B-I-9	Altre	4.441.586,62	7.445.885,18
	Totale immobilizzazioni immateriali	5.504.409,84	7.691.455,42
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)		
B-II-1	Beni demaniali	50.033.585,42	47.915.837,62
B-II-1-1.1	Terreni	1.451.114,45	61.304,01
B-II-1-1.2	Fabbricati	10.298.444,37	9.443.696,38
B-II-1-1.3	Infrastrutture	38.284.026,60	38.410.837,23
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	49.034.397,94	37.914.161,54
B-III-2-2.1	Terreni	16.838.557,87	4.849.190,00
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	31.548.134,75	32.421.187,86
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	279,07	418,61
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	220.859,41	216.722,96
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	211.584,50	254.762,51
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	25.867,44	36.661,08
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	188.513,69	134.037,60
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
B-III-2-2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	601,21	1.180,92
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.175.086,58	1.137.065,61
	Totale immobilizzazioni materiali	101.243.069,94	86.967.064,77
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)		
B-IV-1	Partecipazioni in	28.958.226,61	7.700.299,22
B-IV-1-a	imprese controllate	4.771.754,00	1.155.093,50
B-IV-1-b	imprese partecipate	24.090.322,82	6.545.205,72
B-IV-1-c	Partecipazioni in altri soggetti	96.149,79	0,00
B-IV-2	Crediti verso	2.915.393,58	2.915.393,58
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
B-IV-2-b	imprese controllate	0,00	0,00
B-IV-2-c	imprese partecipate	0,00	0,00
B-IV-2-d	altri soggetti	2.915.393,58	2.915.393,58
B-IV-3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	31.873.620,19	10.615.692,80
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	138.621.099,97	105.274.212,99
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C-I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
C-II	Crediti (2)		
C-II-1	Crediti di natura tributaria	18.223.042,96	18.356.556,66
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	18.082.880,69	18.356.556,66
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	140.162,27	0,00
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	9.599.822,76	12.324.420,90
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	8.870.752,37	10.982.974,13
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate	0,00	62.730,00
C-II-2-d	Altri soggetti	729.070,39	1.278.716,77
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	3.190.784,21	4.303.369,57
C-II-4	Altri crediti	2.411.455,08	4.413.931,08
C-II-4-a	Verso l'erario	0,00	487,00
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
C-II-4-c	Altri	2.411.455,08	4.413.444,08
	Totale crediti	33.425.105,01	39.398.278,21
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
C-III-1	Partecipazioni	0,00	0,00
C-III-2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
C-IV	Disponibilità liquide		
C-IV-1	Conto di tesoreria	2.498.992,08	7.615.898,50
C-IV-1-a	istituto tesoriere	2.498.992,08	7.615.898,50
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0,00	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00

		2016	2015
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0,00	0,00
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	2.498.992,08	7.615.898,50
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	35.924.097,09	47.014.176,71
D) RATEI E RISCONTI			
D-1	Ratei attivi	0,00	0,00
D-2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	174.545.197,06	152.288.389,70

		2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO			
A-I	Fondo di dotazione	110.833.684,54	76.276.699,23
A-II	Riserve	12.331.026,13	16.719.305,37
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	1.914.688,45
A-II-b	da capitale	0,00	0,00
A-II-c	da permessi da costruire	12.331.026,13	14.804.616,92
A-III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	853.766,47
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		123.164.710,67	93.849.771,07
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
B-2	Per imposte	0,00	0,00
B-3	Altri	962.174,42	459.112,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		962.174,42	459.112,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
		0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
D-1	Debiti da finanziamento	14.981.265,14	15.544.569,93
D-1-a	prestiti obbligazionari	7.339.128,85	7.694.238,56
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	76.766,82	164.372,50
D-1-c	verso banche e tesoriere	1.659,06	7.508.384,25
D-1-d	verso altri finanziatori	7.563.710,41	177.574,62
D-2	Debiti verso fornitori	16.457.179,07	14.581.126,58
D-3	Acconti	0,00	0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.477.526,37	5.344.701,13
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	4.064.631,23	1.877.811,73
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	1.412.895,14	3.466.889,40
D-5	Altri debiti	6.609.994,98	9.560.084,10
D-5-a	tributari	469.482,25	1.026.456,36
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	740.510,19	1.008.151,17
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
D-5-d	altri	5.400.002,54	7.525.476,57
TOTALE DEBITI (D)		43.525.965,56	45.030.481,74
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
E-I	Ratei passivi	0,00	0,00
E-II	Risconti passivi	6.892.346,41	12.949.024,89
E-II-1	Contributi agli investimenti	6.892.346,41	12.949.024,89
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	6.867.438,29	12.949.024,89
E-II-1-b	da altri soggetti	24.908,12	0,00
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		6.892.346,41	12.949.024,89
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		174.545.197,06	152.288.389,70
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	5.604.230,05	0,00
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		5.604.230,05	0,00

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAMIANI 29 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
Codice Fiscale	01219810445
Numero Rea	AP 000000120787
P.I.	01219810445
Capitale Sociale Euro	1.144.992 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.974	6.974
7) altre	65.399	86.187
Totale immobilizzazioni immateriali	72.373	93.161
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.817.407	1.838.533
2) impianti e macchinario	492.997	78.206
3) attrezzature industriali e commerciali	822	1.226
4) altri beni	882.431	907.082
Totale immobilizzazioni materiali	3.193.657	2.825.047
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.358.098	3.358.098
d-bis) altre imprese	2.582	2.582
Totale partecipazioni	3.360.680	3.360.680
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.421	11.415
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000	6.000
Totale crediti verso altri	17.421	17.415
Totale crediti	17.421	17.415
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.378.101	3.378.095
Totale immobilizzazioni (B)	6.644.131	6.296.303
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	15.309	11.328
4) prodotti finiti e merci	51.410	41.420
Totale rimanenze	66.719	52.748
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.214	126.226
Totale crediti verso clienti	98.214	126.226
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.267	56.249
Totale crediti verso imprese collegate	61.267	56.249
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	817.597	1.624.803
Totale crediti verso controllanti	817.597	1.624.803
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12	11.739
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.937	12.937
Totale crediti tributari	12.949	24.676
5-ter) imposte anticipate	66.699	28.050
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.955	1.439
Totale crediti verso altri	1.955	1.439
Totale crediti	1.058.681	1.861.443
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	332.261	3.501
3) danaro e valori in cassa	18.285	18.506
Totale disponibilità liquide	350.546	22.007
Totale attivo circolante (C)	1.475.946	1.936.198
D) Ratei e risconti	25.824	27.550
Totale attivo	8.145.901	8.260.051
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.144.992	1.144.992
III - Riserve di rivalutazione	370.072	370.072
IV - Riserva legale	135.035	130.824
V - Riserve statutarie	2.340.318	2.340.318
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	781.341	781.337
Totale altre riserve	781.341	781.337
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.536	4.211
Totale patrimonio netto	4.778.294	4.771.754
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	357.771	333.600
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	590.471	558.422
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.001.463	501.497
Totale debiti verso banche	1.591.934	1.059.919
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	477.981	213.602
Totale debiti verso fornitori	477.981	213.602
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.336	8.024
Totale debiti verso imprese collegate	9.336	8.024
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	515.773	1.288.273
Totale debiti verso controllanti	515.773	1.288.273
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.979	273.454
Totale debiti tributari	232.979	273.454
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.982	81.883
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.982	81.883
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.952	151.802
Totale altri debiti	38.952	151.802
Totale debiti	2.911.937	3.076.957
E) Ratei e risconti	97.899	77.740
Totale passivo	8.145.901	8.260.051

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.647.609	1.681.919
5) altri ricavi e proventi		
altri	20.877	86.775
Totale altri ricavi e proventi	20.877	86.775
Totale valore della produzione	1.668.486	1.768.694
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	134.502	131.559
7) per servizi	251.355	240.074
8) per godimento di beni di terzi	67.493	69.480
9) per il personale		
a) salari e stipendi	691.736	676.831
b) oneri sociali	244.861	238.439
c) trattamento di fine rapporto	50.798	50.235
e) altri costi	4.283	22.803
Totale costi per il personale	991.678	988.308
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.734	33.226
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.401	80.720
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	29.772	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	136.907	113.946
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.970)	10.422
14) oneri diversi di gestione	69.437	125.027
Totale costi della produzione	1.637.402	1.678.816
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.084	89.878
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	62	173
Totale proventi diversi dai precedenti	62	173
Totale altri proventi finanziari	62	173
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	53.754	78.249
Totale interessi e altri oneri finanziari	53.754	78.249
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(53.692)	(78.076)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(22.608)	11.802
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.271	1.618
imposte relative a esercizi precedenti	3.234	0
imposte differite e anticipate	(38.649)	5.973
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(29.144)	7.591
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.536	4.211

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.536	4.211
Imposte sul reddito	(29.144)	7.591
Interessi passivi/(attivi)	53.692	78.825
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	31.084	90.627
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	50.798	50.235
Ammortamenti delle immobilizzazioni	107.135	113.946
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	157.933	164.181
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	189.017	254.808
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(13.971)	10.423
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	28.012	(33.106)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	264.379	(196.160)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.726	(5.614)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	20.159	(10.730)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	584.524	126.219
Totale variazioni del capitale circolante netto	884.829	(108.968)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.073.846	145.840
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(53.692)	(78.825)
(Imposte sul reddito pagate)	29.144	(1.618)
(Utilizzo dei fondi)	-	(21.054)
Altri incassi/(pagamenti)	(26.627)	26.170
Totale altre rettifiche	(51.175)	(75.327)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.022.671	70.513
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(449.011)	(76.903)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.946)	(71.031)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6)	65
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(454.963)	(147.869)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	32.049	220.989
(Rimborso finanziamenti)	(271.222)	(124.236)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4	2.610
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(239.169)	99.363
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	328.539	22.007
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.501	-

Danaro e valori in cassa	18.506	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.007	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	332.261	3.501
Danaro e valori in cassa	18.285	18.506
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	350.546	22.007

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati.

La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale e il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.

Il capitale sociale della società è interamente posseduto dal Comune di San Benedetto del Tronto i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato sono riportati in questa Nota Integrativa.

Attività svolte

La vostra società, in house del Comune di San Benedetto del Tronto, opera nel settore della gestione dei parcheggi, del forno crematorio, della segnaletica e manutenzione stradale ed ha in gestione il canile comunale.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di formazione

Nel corso del 2016 è stata recepita nell'ordinamento nazionale italiano tramite il D.Lgs. n. 139/2015, la direttiva 2013/34/EU in materia di bilancio di esercizio e consolidato delle società di capitali che, nei Paesi membri, non utilizzano i principi contabili internazionali dello IASB abrogando così le precedenti direttive 1978/660/CEE e 1983/349/CEE (IV e VII direttiva).

Le disposizioni del suddetto Decreto sono entrate in vigore il 1 gennaio 2016 e quindi a valere sui bilanci d'esercizio riferiti al periodo 01.01.2016 - 31.12.2016. Poiché ai fini riclassificatori le nuove disposizioni hanno effetto retroattivo occorre procedere alla riclassificazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015.

Lo schema di bilancio 2015 originario, è stato pertanto rivisto per tener conto, ai fini comparativi, delle modifiche introdotte. In particolare le rettifiche hanno riguardato la contabilizzazione delle poste straordinarie all'interno delle voci A5 e B14 del conto economico.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, 1° comma C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento nei "principi di redazione" stabiliti dall'articolo 2423 bis. nei "criteri di valutazione" di cui all'articolo 2426 del C.C. e nelle disposizioni di cui all'articolo 2424 bis integrate, ove applicabili, dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di valutazione

I più significativi criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio al di fuori delle novità introdotte dal citato Decreto, rilevanti per la società, e che hanno riguardato:

- l'introduzione del principio generale della rilevanza, concetto sia pur già presente nella versione 2015 dei principi contabili nazionali;
- l'eliminazione nel conto economico della sezione straordinaria;
- introduzione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli;
- eliminazione delle disposizioni relative ai conti d'ordine.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio del costo ammortizzato si basa sulla determinazione del tasso di interesse effettivo di un finanziamento, includendovi tutti i costi di transazione (costi di transazione, commissioni e altro).

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nei seguenti casi:

1) se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al presunto valore di realizzo per i crediti, ed al valore nominare per i debiti. Si presume l'irrilevanza se:

- a) i crediti e i debiti sono a breve termine (entro 12 mesi)
- b) i costi di transazione /commissioni, ecc. sono di scarso rilievo.

Considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato produce effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta si è ritenuto, coerentemente a quanto previsto dai principi contabili, di non applicarlo ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio.

Inoltre il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti e debiti sorti negli esercizi precedenti ed ancora in essere alla data del 31/12/2016 in virtù della facoltà concessa dall'articolo 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015 il quale prevede che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Con la riferita deroga si è evitato che la differenza tra valore e costo della produzione fosse impropriamente influenzata da rettifiche e accantonamenti relativi ad aspetti della gestione finanziaria.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione .

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Va tuttavia evidenziato come le immobilizzazioni materiali, solo riferito agli immobili, sono state rivalutate ai soli fini civilistici secondo quanto previsto dall'art.15 D.L. 185/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, nr. 2. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

In applicazione della nuova versione dell'OIC 16, la società ha provveduto allo scorporo del valore dei terreni dai relativi fabbricati. Per effettuare lo scorporo, per i terreni non acquistati separatamente, si è ritenuto applicare della normativa fiscale, di valorizzare il terreno in base alle percentuali del 20% o del 30% in quanto ben rappresentano l'originario valore del terreno, mentre non si è ritenuto di accantonare lo storno del fondo di ammortamento al fondo per oneri di ripristino/bonifica nella considerazione che di una improbabile alienazione del terreno separato dal fabbricato.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2016, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere

di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati 1,50 %

Impianti, macchinari 7,50 %

Attrezzatura industriale e commerciale dal 6% al 20,00 %

Parcheggi in concessione sulla base della durata delle singole concessioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni si riferiscono alla Start Spa ed al Consorzio Turistico Riviera delle Palme in liquidazione.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio "credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato all'apposita voce "CII4-ter Imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), anche in ossequio a quanto disposto dal documento n. 25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché delle aliquote d'imposta applicabili. Per una più accurata descrizione dell'impatto della fiscalità differita attiva sul bilancio si rinvia all'apposito prospetto della presente nota integrativa.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il metodo FIFO

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si

sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite attive e passive per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Considerazioni conclusive sui criteri di valutazione.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

-

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono in bilancio crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.974	248.982	255.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	162.795	162.795
Valore di bilancio	6.974	86.187	93.161
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	17.408	17.408
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	11.462	11.462
Ammortamento dell'esercizio	-	26.734	26.734
Totale variazioni	-	(20.788)	(20.788)
Valore di fine esercizio			
Costo	6.974	168.466	175.440
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	103.067	103.067
Valore di bilancio	6.974	65.399	72.373

La voce Immobilizzazioni in corso, come lo stesso anno, è riferita ai costi sostenuti per il progetto " Piazza caduti del Mare " per euro 5.100 sostenuti nel 2011 e per euro 1.874 per il progetto " Villa Anna " .

La voce altre immobilizzazioni, pari ad € 65.399, è riferita alla capitalizzazione dei costi per la gara di appalto del nuovo forno crematoio e per gli interventi di manutenzione su quello vecchio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

In ossequio al disposto dell'art.2427, primo comma, nr.2 del Codice Civile nel prospetto che segue si evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni, la specifica per ciascuna voce del costo, delle precedenti rivalutazioni, degli ammortamenti e svalutazioni; le svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.375.532	253.930	19.819	1.608.899	4.258.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	536.999	175.724	18.593	701.817	1.433.133
Valore di bilancio	1.838.533	78.206	1.226	907.082	2.825.047
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.936	430.447	-	11.352	449.735
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	723	723
Ammortamento dell'esercizio	29.062	15.656	404	35.280	80.402
Totale variazioni	(21.126)	414.791	(404)	(24.651)	368.610
Valore di fine esercizio					
Costo	2.383.468	684.376	19.819	1.619.526	4.707.189
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	566.062	191.380	18.998	737.094	1.513.534
Valore di bilancio	1.817.407	492.997	822	882.431	3.193.657

Rivalutazioni

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio:

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali					
Legge	1) Terreni e fabbricati	2) Impianti e macchinario	3) Att. Ind.li e commerciali	4) Altri beni	Totale
L. 576/1975	0	0	0	0	0
L. 72/1983	0	0	0	0	0
L. 413/1991	0	0	0	0	0
L. 342/2000	0	0	0	0	0
L. 448/2001	0	0	0	0	0
L. 350/2003	0	0	0	0	0
L. 2/2009	1.644.480	0	0	0	1.644.480
L. 147/2013	0	0	0	0	0
Totale	1.644.480	0	0	0	1.644.480

Contributi in conto capitale

Nell'esercizio chiuso la società non ha ottenuto l' erogazione di contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.358.098	2.582	3.360.680
Valore di bilancio	3.358.098	2.582	3.360.680
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	3.358.098	2.582	3.360.680

Le partecipazioni detenute , valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione sono riferite alla Start Spa ed al Consorzio Turistico Riviera delle Palme . Non vi sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE e Sede	START SPA Zona Marino del Tronto 63046 ASCOLI PICENO	CONSORZIO TURISTICO RIVIERA DELLE PALME Viale delle Tamerici,5 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Capitale sociale	15.175.150	123.949
Utile o Perdita		
Quote possedute direttamente	21,426%	2,08
Quote possedute indirettamente	0,0%	0,0%
Totale quote possedute	21,426%	2,08%
Valore in Bilancio	3.358.097	2.582

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	17.415	6	17.421	11.421	6.000
Totale crediti immobilizzati	17.415	6	17.421	11.421	6.000

Le immobilizzazioni finanziarie che compongono la voce 'B.III.2) sono riferite a crediti per depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	17.421	17.421
Totale	17.421	17.421

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.328	3.981	15.309

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	41.420	9.990	51.410
Totale rimanenze	52.748	13.971	66.719

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono esposti secondo il valore presumibile di realizzazione ed al netto del relativo fondo di svalutazione crediti pari a € 37.192,99.

Tutti i crediti sono esigibile entro l'esercizio successivo, ad eccezione di alcuni crediti tributari per un importo pari a € 12.937 per credito IRAP a seguito istanza di rimborso per deduzione costo personale ex art.2. comma 1 quater D.L. 201/2011.

I crediti verso la società controllante si riferiscono a quelli vantati nei confronti del Comune di San Benedetto del Tronto.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	126.226	(28.012)	98.214	98.214	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	56.249	5.018	61.267	61.267	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.624.803	(807.206)	817.597	817.597	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.676	(11.727)	12.949	12	12.937
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	28.050	38.649	66.699		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.439	516	1.955	1.955	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.861.443	(802.762)	1.058.681	979.045	12.937

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono I titoli partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.501	328.760	332.261
Denaro e altri valori in cassa	18.506	(221)	18.285
Totale disponibilità liquide	22.007	328.539	350.546

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nelle giacenze di cassa è ricompresa la cassa monete gestita dall'istituto convenzionato in attesa di accreditamento.

Ratei e risconti attivi

Sussistono al 31/12/2016 risconti aventi durata superiore a cinque anni per € 7.459 relativi ad oneri e spese legati a contratti di finanziamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti attivi	27.550	(1.726)	25.824
Totale ratei e risconti attivi	27.550	(1.726)	25.824

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	1.144.992	-	-		1.144.992
Riserve di rivalutazione	370.072	-	-		370.072
Riserva legale	130.824	-	4.211		135.035
Riserve statutarie	2.340.318	-	-		2.340.318
Altre riserve					
Varie altre riserve	781.337	-	3		781.341
Totale altre riserve	781.337	-	3		781.341
Utile (perdita) dell'esercizio	4.211	4.211	-	6.536	6.536
Totale patrimonio netto	4.771.754	4.211	4.214	6.536	4.778.294

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
FONDI RISERVE IN SOSP.D'IMPOSTA	781.340
RISERVA DIFFER.ARROT.EURO	1
Totale	781.341

E' riferita ad un contributo regionale in sospensione di imposta che non ha subito variazione rispetto all'anno precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: essi, pertanto, non tengono conto di quanto previsto dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.144.992	B
Riserve di rivalutazione	370.072	AB
Riserva legale	135.035	B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve statutarie	2.340.318	ABC
Altre riserve		
Varie altre riserve	781.341	B
Totale altre riserve	781.341	
Totale	4.771.758	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
FONDI RISERVE IN SOSP. D'IMPOSTA	781.340	B	781.340
RISERVA DIFFER. ARROTOND.EURO	1		1
Totale	781.341		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

L'art. 109, comma 4, del D.P.R. 22/12/1986 n. 917, dispone che:

gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, le altre rettifiche di valore e gli accantonamenti sono deducibili se in apposito prospetto della dichiarazione dei redditi è indicato il loro importo complessivo, i valori civili e fiscali dei beni e quelli dei fondi;

in caso di distribuzione, le riserve del patrimonio netto e gli utili di esercizio, anche se conseguiti successivamente al periodo d'imposta cui si riferisce la deduzione, concorrono a formare il reddito se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto (ad esclusione della riserva legale) e dei restanti utili portati a nuovo risulta inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti. La rilevazione delle riserve in sospensione d'imposta non avviene più attraverso l'individuazione delle singole riserve "tassabili" in caso di distribuzione, ma "per massa" senza porre, cioè, vincoli espliciti alle riserve iscritte in bilancio, al fine di evitare qualsiasi interferenza fiscale anche per quanto attiene alle poste del patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nei seguenti prospetti verrà evidenziata la formazione e l'utilizzazione delle voci del trattamento di fine rapporto:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	333.600
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.414
Utilizzo nell'esercizio	14.243

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	24.171
Valore di fine esercizio	357.771

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.059.919	532.015	1.591.934	590.471	1.001.463
Debiti verso fornitori	213.602	264.379	477.981	477.981	-
Debiti verso imprese collegate	8.024	1.312	9.336	9.336	-
Debiti verso controllanti	1.288.273	(772.500)	515.773	515.773	-
Debiti tributari	273.454	(40.475)	232.979	232.979	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.883	(36.901)	44.982	44.982	-
Altri debiti	151.802	(112.850)	38.952	38.952	-
Totale debiti	3.076.957	(165.020)	2.911.937	1.910.474	1.001.463

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso controllanti occorre rilevare che l'ammontare è stato altresì certificato ai sensi dell'art.11 co.6 lettera J - D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili.

Tra i debiti verso banche sopra esposti non figurano debiti per i quali ricorre il presupposto dell'art. 2447 decies, comma otto.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, la maggior somma è riferita principalmente al debito per IVA pari ad €. 168.539, di cui €. 52.664 per IVA in sospensione di imposta e debiti per ritenute di lavoro dipendente per € 61.015.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei debiti iscritti alla voce D dello stato patrimoniale:

Sono tutti riferiti a creditori italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I debiti garantiti da ipoteca sono : Nuova Banca Marche mutuo garantito da ipoteca di euro 400.000; Banca Intesa San Paolo mutuo garantito da ipoteca di euro 1.037.850 e altro mutuo con Banca dell'Adriatico garantito da ipoteca di euro 592.000.

Area geografica	DEBITI ITALIANI	Totale
Debiti verso banche	1.591.934	1.591.934
Debiti verso fornitori	477.981	477.981
Debiti verso imprese collegate	9.336	9.336
Debiti verso imprese controllanti	515.773	515.773
Debiti tributari	232.979	232.979
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.982	44.982
Altri debiti	38.952	38.952
Debiti	2.911.937	2.911.937

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si sono debiti che prevedono l'obbligo di retrocessione del termine.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti passivi	77.740	20.159	97.899
Totale ratei e risconti passivi	77.740	20.159	97.899

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti a bilancio

In base alla nuova normativa introdotta dal citato Decreto nello Stato Patrimoniale non vanno più evidenziati i conti d'ordine. Si fornisce pertanto la seguente informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti nello stato patrimoniale.

Nel loro complesso i conti d'ordine ammontano a euro 560.000,00e sono costituiti da:

	2016	2015
Fideiussioni ricevute	560.000,00	0
	560.000,00	0

Per quanto riguarda le garanzie prestate si tratta delle seguenti garanzie reali a favore di Banca delle Marche Spa a fronte dell'accensione di due mutui ipotecari, come descritto nella sezione "Debiti" della presente Nota Integrativa:

- Ipoteca di primo grado su immobili per euro 14.400.000;

- Ipoteca di secondo grado su immobili per euro 3.520.000.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.647.609	1.681.919	(34.310)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti			
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	0	0	0
5b) altri ricavi e proventi	20.877	86.775	(65.898)
Totali	1.668.469	1.768.694	(100.208)

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie, sia per l'esercizio corrente che per quello precedente, i proventi straordinari non più allocabili nell'apposita sezione eliminata dal prospetto di bilancio in base al D.lgs n.139/2015.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
GESTIONE PARCHEGGI COMUNE SBT	459.016
SEGNALETICA E MANUT.STRADE	326.628
SEGNALETICA PUBBLICITARIA	103.227
FORNO CREMATORIO	309.700
PARCHEGGI PROPRIETA' E VARIE	353.719
CANILE	95.319
Totale	1.647.609

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	134.502	131.559	2.943
7) per servizi	251.355	240.074	11.281
8) per godimento di beni di terzi	67.493	69.480	(1.987)
9.a) salari e stipendi	691.736	676.831	14.905
9.b) oneri sociali	244.861	238.439	6.422
9.c) trattamento di fine rapporto	50.798	50.235	563
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	4.283	22.803	(18.520)
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.734	33.226	(6.492)

10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.401	80.720	(319)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	29.772	0	29.772
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	(13.970)	10.422	(24.392)
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	69.437	125.027	(55.590)
Totali	1.637.402	1.678.816	(41.414)

La voce " Servizi " è così suddivisa :

DESCRIZIONE	2016	2015
TRASPORTI PER ACQUISTI	233,00	295,00
LAVORAZIONI ESTERNE	1.900,00	0,00
UTENZE ENERGETICHE	17.927,00	19.481,00
ALTRE UTENZE ENERGETICHE	0,00	70.479,00
CONSUMI GAS	60.085,00	0,00
CONSUMI ACQUA	4.994,00	0,00
SPESE CONDOMINIALI	295,00	443,00
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	20.286,00	21.302,00
ASSICURAZIONI	17.836,00	16.879,00
SERVIZI DI PULIZIA	6.846,00	0,00
COMPENSI PROFESSIONALI PER L'AMMINISTRAZIONE	25.170,00	23.660,00
ANALISI LABORATORIO	839,00	300,00
TELEFONICHE	2.234,00	2.368,00
SPESE TELEFONICHE CELLULARI	6.354,00	6.409,00
SPESE POSTALI	81,00	113,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.946,00	2.378,00
SPESE RISTORANTI E ALBERGHI	915,00	722,00
SMALTIMENTO RIFIUTI	7.093,00	4.631,00
LAVORI DI DISINFESTAZIONE	2.480,00	0,00

CUSTODIA CANI PRESSO ALTRO CANILE	3.078,00	6.688,00
QUOTA COMUNE DI S.BENEDETTO TR.	18.000,00	18.000,00
ELABORAZIONE DATI	2.619,00	2.566,00
SERVIZI VARI	459,00	11.593,00
ALTRI COSTI	125,00	249,00
RIMBORSI SPESE	1.250,00	1.773,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	368,00	538,00
SMALTIMENTO/CONTAMINAZ.MONETE	3.197,00	0,00
COSTO INDEDUCIBILE	1.683,00	1.097,00
COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO	34.585,00	28.014,00
CONTR. PREV. SU ONORARIO	0,00	96,00
SPESE MEDICHE VETERINARIE	7.477,00	0,00
T O T A L E COSTI SERVIZI	251.355,00	240.074,00

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - in altre imprese	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) proventi diversi	0	0	0
16.d5) proventi da altri	62	173	(111)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	0	0	0
17.e) debiti verso altri	53.754	78.249	(24.495)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(53.692)	(78.076)	(24.606)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.17) interessi e altri oneri finanziari :

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2015
Interessi passivi di C/C bancario	11.330,00	10.662,00
Interessi passivi su mutuo ipotecario	15.454,00	19.506,00
Interessi passivi	136,00	980,00
Interessi passivi su mutui chirografari	11.572,00	6.697,00
Oneri e commissioni bancarie	8.227,00	7.345,00
Altre oneri finanziari	2.986,00	806,00
Interessi di mora	4.049,00	32.252,00
TOTALE	53.754,00	78.249,00

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non sono stati contabilizzati interessi e altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sono relative a:

Ires € 2.676 calcolata con aliquota 27,5%

Irap € 3.595 calcolata con aliquota 4,73%.

Formazione della fiscalità differita iscritta in bilancio:

Fiscalità differita attiva.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A tale proposito, è opportuno rammentare come i principi contabili ne dispongano l'iscrivibilità in bilancio soltanto qualora sussista la ragionevole certezza della recuperabilità del loro intero ammontare, esigendo, in sede di redazione del bilancio di esercizio, la puntuale verifica di tale circostanza sulla base di stime attendibili riguardanti:

a) il reddito imponibile, che si presume ragionevolmente di conseguire negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili (il quale deve risultare almeno pari alle predette differenze);

b) le imposte che saranno recuperate, le quali non devono eccedere l'ammontare delle imposte differite attive iscritte in bilancio;

Tali "benefici fiscali" derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", sono stati rilevati nello stato patrimoniale tra i crediti dell'attivo circolante in un'apposita voce - "CII4-ter) Imposte anticipate" e al numero "22)" del conto economico - "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate".

L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "imposte anticipate", e' stato determinato sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP.

In ossequio al disposto di cui all'art.2427, n.14, di seguito vengono espone le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate .

E' stata iscritta un'attività per imposte anticipate pari a Euro 66.699 relativa ad IRES calcolata con aliquota pari al 24% sull'importo di €. 171.879 di perdite fiscali riportabili, di € 80.762 di interessi indeducibili dal calcolo del 30% del ROL e di € 25.272 di accantonamento dal fondo rischi su crediti non deducibili nell'esercizio, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro: in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento delle perdite e degli interessi passivi.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

	Numero medio
Impiegati	13
Operai	11
Totale Dipendenti	24

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi amministratori e sindaci

Compensi amministratori e sindaci

In ossequio al disposto dell'articolo 4 d.l. 95/2012 che ha disciplinato nuovi vincoli al numero e compensi per i membri dei consigli di amministrazione delle società partecipate dagli enti locali, i membri del consiglio di amministrazione sono dipendenti dell'ente titolare della partecipazione e pertanto non percepiscono alcun compenso.

Al collegio Sindacale è stato attribuito un compenso di euro 20.713.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società ha un capitale sociale di euro 1.144.992 diviso in nr. 2217 azioni ordinaria del valore nominale di euro 516,46 ciascuno.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso nè prestiti obbligazionari convertibili in azioni, nè azioni di godimento, nè titoli simili.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito si espongono i principali dati di bilancio del comune di San Benedetto del Tronto.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	105.274.213	103.985.635
C) Attivo circolante	47.014.177	43.522.596
Totale attivo	152.288.390	147.508.231
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	76.276.699	76.276.699
Riserve	16.719.305	13.463.206
Utile (perdita) dell'esercizio	853.766	1.914.688
Totale patrimonio netto	93.849.770	91.654.593
B) Fondi per rischi e oneri	459.112	-
D) Debiti	45.030.482	40.799.245
E) Ratei e risconti passivi	12.949.025	15.054.393
Totale passivo	152.288.389	147.508.231

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	52.767.615	54.672.007
B) Costi della produzione	51.354.606	49.182.989
C) Proventi e oneri finanziari	(495.382)	(628.575)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	667.873	(2.280.313)
Imposte sul reddito dell'esercizio	731.734	665.442
Utile (perdita) dell'esercizio	853.766	1.914.688

Operazioni con parti correlate

La società intrattiene rapporti con la controllante per quel che riguarda i contratti di servizio per la gestione della riscossione parcheggi, gestione segnaletica e manutenzione stradale, forno crematoio e segnaletica pubblicitaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il documento informatico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Roberto De Berardinis

Dichiarazione di conformità del bilancio

Io sottoscritta Giulia Liboni, dottore commercialista incaricato al deposito, dichiaro a norma del d.p.r. 28/12/2000 n.ro 445 che il documento informatico in XBRL contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico e la presente nota integrativa in formato pdf/a sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

La sottoscritta Giulia Liboni, dottore commercialista, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto (che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge) sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Ascoli Piceno Autorizzazione n. 12519 del 11/12/1978.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.



ciip
vettore

Cicli Integrati Impianti Primari SpA
Gestore del Servizio Idrico Integrato ATO 5 MARCHE SUD

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016



acqua
BENE COMUNE

Cicli Integrati Impianti Primari spa
Sede legale viale della Repubblica n.24 - 63100 Ascoli Piceno
Cod. fiscale e P. Iva 00101350445
Registro Imprese 00101350445 Rea 133319
Capitale Sociale i.v. 4.883.340,00 Euro

INDICE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	2
STATO PATRIMONIALE	4
CONTO ECONOMICO	7
RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto	9
NOTA INTEGRATIVA.....	11
CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE.....	11
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	17
NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO.....	30
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO.....	42
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	57
RELAZIONE SULLA GESTIONE	61
RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO	137
ALLEGATI.....	170
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	170
CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO	172
ORGANI SOCIALI	174

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**Delibera n. 81 del 16/05/2017****IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

DATO ATTO che nella seduta del 24/03/2017, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 46 ha deliberato, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 28 (rispettivamente comma 1 e comma 2) dello Statuto, di rinviare l'approvazione del Bilancio d'esercizio per i seguenti motivi:

- a) *la "CIIP spa, per l'oggetto della sua attività (gestione del servizio idrico integrato) ha, alla fine dell'anno, la possibilità di verificare i consumi dei fruitori del servizio non prima della fine del mese di marzo, con la conseguente necessità (connessa all'oggetto dell'attività), di chiudere il bilancio non prima del mese di aprile e di approvarlo quindi entro 180 giorni";*
- b) *"che l'applicazione delle nuove disposizioni della riforma del bilancio di cui al D.Lgs. 139/2015, che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE, in vigore a partire dai bilanci che hanno inizio al 1°/01/2016 e che chiudono il proprio periodo amministrativo il 31/12/2016, può rappresentare una delle cause di differimento per l'approvazione del bilancio 2016 da parte dell'assemblea dei soci in presenza di espressa previsione di statuto, come ritenuto dal Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili (cfr. comunicato CNDCEC del 16 gennaio 2017)";*

VISTA la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2016, predisposta dal Coordinatore Amministrativo Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, che chiude con un utile di 6.825.749 =;

ESAMINATO il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

ESAMINATE nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

VISTE le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2015;

VISTA la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

VISTA la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

MESSO IN EVIDENZA CHE:

- l'esercizio 2016 si chiude con un utile di € 6.825.749 =;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 44.971.877 =;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 19.565.217 =;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € -10.251.718=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2016;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2016 è risultato pari a n. 243 unità;

VISTI gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

VISTO il parere favorevole espresso dal Coordinatore Amministrativo, Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2016, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come da documento allegato alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

• valore della produzione	€	65.992.249
• costi della produzione	€	-55.074.803
• proventi ed oneri finanziari	€	-1.135.677
• imposte sul reddito di esercizio	€	-2.956.020
• utile di esercizio	€	6.825.749

- 2) di dare mandato al Coordinatore Amministrativo, Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C..
- 3) In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 6.825.749= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	AL 31/12/16	AL 31/12/15
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo		150.349
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	124.380	113.494
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.593.122	1.692.846
5) avviamento	1.620.000	1.890.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.238.845	3.714.032
7) altre	20.605.376	19.986.470
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	29.181.723	27.547.191
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.265.410	14.599.984
2) impianti e macchinario	148.571.111	145.992.191
3) attrezzature industriali e commerciali	4.212.184	5.167.271
4) altri beni	1.254.854	5.450
5) immobilizzazioni in corso e acconti	24.435.459	19.224.402
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	192.739.018	184.989.298
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.123.864	1.123.864
<i>Totale partecipazioni</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	223.044.605	213.660.353
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.366.091	1.298.849
5) acconti	236.758	91.710
<i>Totale rimanenze</i>	1.602.849	1.390.559
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.306.392	23.673.673
<i>Totale crediti verso clienti</i>	24.306.392	23.673.673
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.340	132.667
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	159.340	132.667
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.199.124	2.907.283
<i>Totale crediti tributari</i>	3.199.124	2.907.283
5-ter) imposte anticipate	1.424.366	1.438.643
5-quater) verso altri		

STATO PATRIMONIALE	AL 31/12/16	AL 31/12/15
esigibili entro l'esercizio successivo	6.167.847	4.860.582
esigibili oltre l'esercizio successivo	573.575	570.385
<i>Totale crediti verso altri</i>	6.741.422	5.430.967
<i>Totale crediti</i>	35.830.644	33.583.233
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.835.238	9.205.604
2) assegni		671
3) danaro e valori in cassa	1.653	754
<i>Totale disponibilità liquide</i>	9.836.891	9.207.029
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	47.270.384	44.180.821
D) Ratei e risconti	99.959	202.079
<i>Totale attivo</i>	270.414.948	258.043.253
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.883.340	4.883.340
III - Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV - Riserva legale	1.253.358	1.253.358
V - Riserve statutarie	21.757.620	15.754.640
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	667.133	667.133
Varie altre riserve (1)	14.115.964	14.115.962
<i>Totale altre riserve</i>	14.783.097	14.783.095
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.825.749	6.002.980
<i>Totale patrimonio netto</i>	115.939.462	109.113.711
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.243.743	1.273.603
4) altri	897.451	958.947
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	2.141.194	2.232.550
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.849.221	1.901.276
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.946.904	8.411.541
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.652.369	76.517.377
<i>Totale debiti verso banche</i>	87.599.273	84.928.918
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.506.516	6.664.464
<i>Totale acconti</i>	6.506.516	6.664.464
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.410.358	12.340.689
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	14.410.358	12.340.689
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	465.198	880.899
<i>Totale debiti tributari</i>	465.198	880.899

STATO PATRIMONIALE	AL 31/12/16	AL 31/12/15
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.831.117	1.789.773
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.831.117	1.789.773
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.192.604	2.980.508
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.366.327	6.643.899
<i>Totale altri debiti</i>	10.558.931	9.624.407
<i>Totale debiti</i>	121.371.393	116.229.150
E) Ratei e risconti	29.113.678	28.566.566
Totale passivo	270.414.948	258.043.253

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	1
Altre ...	9.635.096	9.635.096

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.971.877	43.611.981
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	18.720.627	15.568.035
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.121.757	1.037.790
altri	1.177.988	854.904
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	2.299.745	1.892.694
Totale valore della produzione	65.992.249	61.072.710
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.029.118	4.980.109
7) per servizi	25.343.011	22.236.735
8) per godimento di beni di terzi	2.047.720	2.358.460
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.959.188	8.027.683
b) oneri sociali	2.666.255	2.649.925
c) trattamento di fine rapporto	556.318	540.674
e) altri costi	126.710	34.029
<i>Totale costi per il personale</i>	11.308.471	11.252.311
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.665.407	2.513.532
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.586.311	7.281.710
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	116.540	312.133
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	10.368.258	10.107.375
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	67.242	109.612
12) accantonamenti per rischi	47.981	60.904
13) altri accantonamenti	140.000	140.000
14) oneri diversi di gestione	857.486	948.929
Totale costi della produzione	55.074.803	51.975.211
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.917.446	9.097.499
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		

Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
da imprese collegate	72.000	120.000
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	72.000	120.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	457.521	926.114
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	457.521	926.114
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	457.521	926.114
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.665.198	1.351.135
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.665.198	1.351.135
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.135.677	305.021
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.781.769	8.792.478
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.971.603	2.762.087
imposte differite e anticipate	15.583	27.411
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	2.956.020	2.789.498
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.825.749	6.002.980

RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2016	31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.825.749	6.002.980
Imposte sul reddito	2.956.020	2.789.498
Interessi passivi/(attivi)	1.207.677	425.021
(Dividendi)	-72.000	-120.000
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	50.483	253.167
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	10.967.929	9.350.666
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	744.299	741.578
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.251.718	9.795.242
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.232	22.316
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	10.998.249	10.559.136
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	21.966.178	19.909.802
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-212.290	-109.563
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-632.719	-3.141.480
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.069.669	-892.754
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	102.120	-104.549
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	578.415	-659.014
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-2.222.204	1.645.095
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	-317.009	-3.262.265
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.649.169	16.647.537
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	-1.248.348	-443.644
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	-2.835.641	-1.836.262
<i>Dividendi incassati</i>	72.000	120.000
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	-231.497	-460.816
<i>Totale altre rettifiche</i>	-4.243.486	-2.620.722
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	17.405.683	14.026.815
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-15.506.250	-13.190.248
Disinvestimenti	119.040	6.850
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-4.058.967	-3.210.850
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	-19.446.177	-16.394.248
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2016	31/12/2015
Mezzi di terzi		
<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	-3.690.709	2.774.713
<i>Accensione finanziamenti</i>	11.000.000	12.000.000
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	-4.638.935	-4.879.465
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	2.670.356	9.895.248
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	629.862	7.527.815
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.205.604	1.674.137
Assegni	671	1.800
Danaro e valori in cassa	754	3.277
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.207.029	1.679.214
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.835.238	9.205.604
Assegni	-	671
Danaro e valori in cassa	1.653	754
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.836.891	9.207.029

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,
 il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 6.825.749

CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Sinteticamente, il recepimento della Direttiva con il D.Lgs 139/2015, ha interessato i seguenti aspetti:

- gli schemi di bilancio, attraverso la soppressione di alcune voci, nello stato patrimoniale, dei costi di ricerca e pubblicità di cui al B.I.3 (costi non più capitalizzabili, salvo alcune eccezioni) e nel conto economico dell'area straordinaria (OIC 12);
- l'introduzione dell'obbligo del rendiconto finanziario per i bilanci ordinari (OIC 10);
- la modifica di alcuni criteri di valutazione, come l'introduzione del costo ammortizzato (art. 2426, comma 1, p. to 8) per la rappresentazione ed esposizione dei debiti e crediti (OIC 15 e 19); si precisa che tale criterio non è da applicarsi qualora i crediti e debiti esistenti non abbiano esaurito tutti i loro effetti alla data del 1° gennaio 2016 oppure la loro contabilizzazione abbia effetti irrilevanti ovvero quando i crediti ed i debiti sono di breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati in ragione della tipologia, se di copertura o speculativi (OIC 32);
- la differente rilevazione e rappresentazione delle azioni proprie a diminuzione del patrimonio netto e non più iscritte nell'attivo patrimoniale;
- alcune novità in tema di contenuto della relazione sulla gestione e della nota integrativa;
- la modifica dei principi generali di redazione del bilancio di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile;
- l'eliminazione in calce al bilancio dei conti d'ordine mentre rimane l'obbligo di fornire le informazioni sugli impegni ed i rischi in nota integrativa;
- cambiamento di principi contabili, delle stime, correzione degli errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29).

A seguito degli aggiornamenti suddetti il bilancio è ora costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, elaborati in conformità alle nuove prescrizioni del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le indicazioni richieste dagli artt. 2427, 2427 bis e da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

L'adozione dei nuovi schemi ha comportato, nel rispetto del principio di comparazione, l'adattamento di alcune voci dell'esercizio precedente per rendere temporalmente confrontabili i due esercizi in esame.

Pertanto sono state apportate al bilancio 2015 le seguenti rettifiche.

Bilancio al 31/12/2015 così come approvato dall'Assemblea dei soci in data 25/07/2016	Bilancio al 31/12/2015 dopo la riforma ai sensi del DLgs 139/2015	Importo
Stato Patrimoniale - Attivo C - II - Crediti	Stato Patrimoniale - Attivo C - II - Crediti	
4. Verso Enti pubblici di riferimento-esigibili entro l'anno successivo	5-quater Verso altri - exigibili entro l'anno successivo	537.933
Stato Patrimoniale - Passivo D - Debiti	Stato Patrimoniale - Passivo D - Debiti	
5. Mutui - pagabili entro l'esercizio successivo.	4. Debiti verso banche - pagabili entro l'esercizio successivo.	4.640.305
5. Mutui - pagabili oltre l'esercizio successivo.	4. Debiti verso banche - pagabili oltre l'esercizio successivo.	76.517.377
11. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:-pagabili entro l'esercizio successivo -c) altri	14. Altri debiti- pagabili entro l'esercizio successivo	9.042
Conto Economico - Ricavi	Conto Economico - Ricavi	
20.Proventi straordinari	5. Altri ricavi e proventi: altri	281.624
Conto Economico - Costi	Conto Economico - Costi	
21.Oneri straordinari	14. Oneri diversi di gestione	360.071

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7) per la quota riferibile al 31/12/2002 risultano dalla stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in relazione alla trasformazione del Consorzio stesso in SpA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art. 2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne la voce "Avviamento" lo stesso è stato valorizzato in sede di perizia, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la valorizzazione fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n.85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02 /2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale esistono scarse differenze tra impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali – oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.

I costi sostenuti per la produzione interna del software che hanno dato luogo a programmi utilizzabili per più anni all'interno della società, inizialmente imputati alla voce 3) sono stati più opportunamente collocati ai sensi delle disposizioni dei principi contabili OIC n. 24 tra le "altre" immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di software applicativo "non tutelato".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) risultanti alla data del 31/12/2002, conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP spa in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima di cui si è accennato.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione, obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

Nel presente bilancio in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC n. 16 si è proceduto ad una diversa classificazione delle sottoelencate tipologie di immobilizzazioni, iscritte in precedenza alla voce 3. Attrezzature industriali e commerciali, inserendole alla voce 4. Altri beni:

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche
- Autoveicoli, motoveicoli e simili
- Autoveicoli da trasporto

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

Il Decreto Legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento. La norma è motivata dall'esigenza di avvicinare le disposizioni fiscali ai principi contabili.

Il decreto ha dettato alcune regole per effettuare la stima dei terreni laddove non si dispone di elementi certi per desumerne il valore effettivo. I valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio.

Pertanto a partire dall'esercizio 2006, la società non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono fabbricati: gli ammortamenti pregressi, come previsto dalla citata norma, sono stati imputati integralmente ai fabbricati.

In merito a tale ultimo aspetto la legge finanziaria 2008 (legge 244/2007) ha ripristinato la valenza degli ammortamenti già dedotti fino al 2005, rettificando l'imputazione integrale degli stessi ai fabbricati ed attribuendo proporzionalmente le quote pregresse al costo delle aree ed a quello dei fabbricati.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

AMMORTAMENTI

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'AEEGSI con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto conveniente adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 (anno di entrata in vigore sia del MTI (Metodo Tariffario Idrico), le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera AEEGSI, per le seguenti motivazioni:

- le aliquote determinate dall'AEEGSI sulla base dei dati forniti da tutti i gestori nazionali e delle esperienze maturate dalla stessa Autorità nell'ambito degli altri servizi pubblici a rete, risultano essere maggiormente rappresentative del deperimento medio dei beni nel SII;
- la previsione, avvenuta con l'entrata in vigore del MTI, di cui all'art 33 dell'allegato A della delibera più volte citata, di un criterio obbligatorio di determinazione del valore residuo spettante al gestore uscente in caso di passaggio del SII, ha di fatto reso necessario un processo di convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile anche alla luce di quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 9, che impone di verificare costantemente che il valore recuperabile di una immobilizzazione non risulti inferiore al suo valore contabile;
- tale convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile è di fatto garantito dall'adozione civilistica delle stesse aliquote di ammortamento previste dal MTI;
- la variazione della vita utile e del valore di realizzo comporta la necessità di dover conseguentemente adeguare il piano di ammortamento in precedenza impostato, come prescritto dall'ultima versione del principio contabile OIC 16.

Si riportano di seguito le aliquote che verranno utilizzate dall'esercizio in esame, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni.

ALIQUOTE TECNICO - ECONOMICHE UTILIZZATE

Descrizione	aliquote
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,00%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	2,50%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	6,67%
Collettori di trasporto fognario	2,50%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,00%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	8,33%
Reti fognarie	2,50%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,50%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società detiene la partecipazioni del 40% del capitale sociale di € 2.000.000 nella Società HYDROWATT Spa, con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n.5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici. In data 31/01/2008 la soc. HYDROWATT Spa ha provveduto all'aumento

del capitale sociale da € 645.000 ad € 2.000.000 (Notaio Cristiana Castallo Rep. n.5964). Vedasi in merito delibera assemblare CIIP spa n. 3 del 03/05/2007. Tale partecipazione del valore di € 1.123.864= viene valutata sulla base del criterio del costo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo "del costo medio ponderato" in luogo del metodo "LIFO a scatti" utilizzato in passato. L'applicazione di tale metodo risulta più corretta ed in linea con la normativa civilistica e non comporta sostanziali differenze di valore

CREDITI E DEBITI

La nuova formulazione dell'art 2426 del Codice Civile prevede per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, la rilevazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, che tenga conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Tuttavia il nuovo criterio può non essere adottato in virtù del "principio di rilevanza" quando la sua applicazione risulta irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale criterio nel presente bilancio, con riferimento ai crediti ed ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per poste di durata superiore, quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato, non viene applicato.

Con riferimento ai crediti e debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016, ed in particolare ai debiti di medio-lungo termine che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è continuato ad applicare il medesimo criterio di valutazione, così come consentito dall'art 12 del DLgs n.139/2015.

Pertanto nel presente bilancio tutti i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. Relativamente ai crediti questi sono ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica dei crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino al 31/12 dell'esercizio precedente, non fatturati entro tale data, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi storici attribuibili ad ogni singola utenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Il fondo appositamente costituito viene alimentato ed adeguato annualmente in base alle disposizioni di legge ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti e decurtato degli utilizzi inerenti le liquidazioni al personale cessato e le anticipazioni concesse .

Con le modifiche apportate in materia di TFR dal DLgs 252/2005 riguardante la riforma della previdenza complementare, i dipendenti possono optare per la destinazione della quota maturata nell'anno ai fondi pensione o il mantenimento in azienda, con l'obbligo in tal caso per quest'ultima di provvedere al versamento mensile all'INPS.

Il fondo così determinato riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2016 comprensivo delle rivalutazione sulla quota maturata fino a tale data.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi, tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi

COSTI E RICAVI

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di opere che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998 le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo diretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.

Per l'esercizio in esame come evidenziato alla voce "Ratei e risconti attivi e passivi" si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Per le Aziende di servizi cosiddetti "a rete" (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso alle costruzioni realizzate "in appalto", in quanto sebbene si faccia ricorso ad "economie esterne" è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli investimenti inerenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione "in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali", sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente inseriti tra i ricavi come posta rettificativa da patrimonializzare nella voce A.4 del conto economico. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la valorizzazione è quella del costo medio ponderato continuo. Per quanto concerne le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, si è proceduto in base ad una valutazione analitica dei tempi impiegati, alla valorizzazione di tali prestazioni, al costo medio orario aziendale effettivo, relativo alle varie figure professionali interessate alla progettazione, direzione lavori e assistenza tecnica, mentre per ciò che concerne le prestazioni del personale operaio si è proceduto alla valorizzazione delle ore lavorate per le diverse attività.

Gli investimenti, da realizzare prevedono sia nuove realizzazioni che opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente; interventi questi ultimi di natura straordinaria ed incrementativa che prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero e complesso apparato infrastrutturale ed impiantistico della società, necessario per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il DLgs 139/2015 ha disposto l'eliminazione dal Conto Economico dell'area E relativa agli oneri e proventi straordinari. Le poste che ante riforma vi trovavano collocazione andranno iscritte nella sezione "ordinaria".

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che gravano sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Tutte le imposte comprese quelle relative ad esercizi precedenti vengono accantonate nella nuova voce 20 del conto economico.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

B) Immobilizzazioni

B.1 Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	29.181.723	27.547.191	1.634.532

VOCE	Valore storico	Ammortamenti precedenti compreso Vettore	Acquisizioni dell'esercizio	Alienazioni e variazioni dell'esercizio	Variazioni F.do Ammortamento	Ammortamento dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
ampliamento	31.540	- 31.540					
B.1.2 - Costi di sviluppo	2.994.734	- 2.844.384		828.416	678.066		
B.1.3 - Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	1.479.821	- 1.366.327	73.149			- 62.263	124.380
diritti simili	1.892.294	- 199.448				- 99.724	1.593.122
B.1.5 - Avviamento	5.400.000	- 3.510.000				- 270.000	1.620.000
acconti	3.714.032		2.419.652	894.839			5.238.845
B.1.7 - Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	27.861.130	- 7.874.661	3.532.492	2.400	- 678.367	- 2.233.421	20.605.376
TOTALE	43.373.551	- 15.826.360	6.025.293	1.725.655	-301	- 2.665.407	29.181.723

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Valore di inizio esercizio</i>								
Costo	31.540	2.994.733	1.479.821	1.892.294	5.400.000	3.714.032	27.861.131	43.375.551
Ammortamenti								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.844.384	1.366.327	199.448	3.510.000	-	7.874.661	15.826.360
Valore di bilancio	-	150.349	113.494	1.692.846	1.890.000	3.714.032	19.986.470	27.547.191
<i>Variazioni nell'esercizio</i>								
Incrementi per acquisizioni	-	-	73.149	-	-	2.419.652	2.635.253	5.128.054
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	150.349	-	-	-	-	677.765	828.115
Ammortamento dell'esercizio	-	-	62.263	99.724	270.000	-	2.233.421	2.665.407
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-894.839	894.839	-
Totale variazioni	-	-150.349	10.886	-99.724	-270.000	1.524.813	618.906	1.634.532
<i>Valore di fine esercizio</i>								
Costo	31.540	2.166.318	1.552.970	1.892.294	5.400.000	5.238.845	31.391.224	47.673.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.166.318	1.428.590	299.172	3.780.000	-	10.785.848	18.491.468
Valore di bilancio	-	-	124.380	1.593.122	1.620.000	5.238.845	20.605.376	29.181.723

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore del costo sostenuto dalla CIIP spa, in virtù di apposito atto sottoscritto in data 27/05/2014, per il trasferimento in concessione d'uso, in relazione a quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato, di proprietà di Piceno Consind.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato in relazione alla durata della concessione che in tal caso coincide con il periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa, definito nelle annualità dall'01/01/2008 al 31/12/2032.

Tra le "Immobilizzazioni in corso" figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali".

Risultano altresì compresi tra gli oneri pluriennali i costi sostenuti per l'importo di € 310.350 nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di € 45 milioni sottoscritto in data 29/07/2015 con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2032, nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della quota parte delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte sempre previo consenso del Collegio Sindacale. Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio aziendale non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

B.II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	192.739.018	184.989.298	7.749.720

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore)

VOCE	Valore al 31/12/2016	F.do amm.to al 31/12/2016	Valore residuo
1. Terreni e fabbricati	17.298.135	-3.032.725	14.265.410
2. Impianti e macchinari	211.995.132	-63.424.021	148.571.111
3. Attrezzature industriali e commerciali	6.258.268	-2.046.084	4.212.184
4. Altri beni	4.920.987	-3.666.133	1.254.854
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	24.435.459		24.435.459
TOTALE	264.907.981	-72.168.963	192.739.018

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	16.681.326	
Rivalutazione monetaria	562.253	
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.643.595	
Saldo al 31/12/2015	14.599.984	di cui terreni 1.832.666
Acquisizione dell'esercizio	158.716	
Cessioni dell'esercizio	-104.160	
Ammortamenti dell'esercizio	-389.130	
Saldo al 31/12/2016	14.265.410	di cui terreni 1.730.506

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	203.215.544
Ammortamenti esercizi precedenti	-57.223.353
Saldo al 31/12/2015	145.992.191
Acquisizione dell'esercizio	3.455.652
Giroconti positivi (riclassificazione)	5.368.156
Altre variazioni	-28.941
Ammortamenti dell'esercizio	-6.215.947
Saldo al 31/12/2016	148.571.111

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	9.936.055
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.768.784
Saldo al 31/12/2015	5.167.271
Acquisizione dell'esercizio	797.389
Cessioni dell'esercizio	-77.826
Giroconti negativi (riclassificazione)	-1.217.355
Ammortamenti dell'esercizio	-457.295
Saldo al 31/12/2016	4.212.184

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.450
Saldo al 31/12/2015	5.450
Acquisizione dell'esercizio	556.713
Cessioni dell'esercizio	-725
Giroconti positivi (riclassificazione)	1.217.355
Ammortamenti dell'esercizio	-523.939
Saldo al 31/12/2016	1.254.854

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	19.224.402
Acquisizione dell'esercizio	10.575.213
Giroconti negativi (riclassificazione)	(5.364.156)
Saldo al 31/12/2016	24.435.459

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

VOCE	Valore	Acquisizioni	Alienazioni ed	Valore
	al 31/12/2015	2016	eliminazioni 2016	al 31/12/2016
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	1.510.926		104.160	1.406.766
Terreni	321.740	2.000		323.740
Fabbricati destinati all'industria	15.408.480	156.716		15.565.196
Costruzioni leggere	2.433			2.433
Totale	17.243.579	158.716	104.160	17.298.135
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	6.511.748	22.982		6.534.730
Serbatoi	26.833.649	1.093.954	17.511	27.910.092
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	2.156.504	1.575		2.158.079
Condotte adduttrici	31.071.257	226.647		31.297.904
Impianti di sollevamento	2.222.199	358.848		2.581.047
Condotte distributrici	40.647.843	1.465.108		42.112.951
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	7.334.559	257.314		7.591.873
Fontane	330.420			330.420
Idranti	79.605			79.605
Collettori fognarie	6.885.992			6.885.992
Manufatti fognari	636.505			636.505
Gallerie	28.564.522	323.836		28.888.358
Impianti di telecontrollo	1.779.484			1.779.484
Impianti di protezione catodica	520.663	24.870		545.533
Ponti canali	3.020.701	209.443		3.230.145
Reti fognarie	32.044.562	3.664.418		35.708.980
Impianti di depurazione	12.007.245	1.174.813	26.709	13.155.349
Impianti fotovoltaici	460.610			460.610
Canali fognari	107.475			107.475
Totale	203.215.543	8.823.808	44.220	211.995.132
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	5.567.751	797.386	106.869	6.258.268
Totale	5.567.751	797.386	106.869	6.258.268
4. Altri beni				
Opere d'arte	5.450			5.450
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	705.498	44.527		750.025
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	989.946	68.422	9.482	1.048.886
Autoveicoli , motoveicoli e simili	403.278	18.135		421.412
Autoveicoli da trasporto	2.269.584	425.631		2.695.214
Totale	4.373.756	556.715	9.482	4.920.987
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
Condotte adduttrici in corso	2.690.386	1.852.486	473.981	4.068.890
Condotte distributrici in corso	1.797.929	1.059.452	455.183	2.402.199
Impianti di filtrazione - potabiliz.e gallerie in corso	140.067	245.328	105.509	279.886
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	93.449	99.763		193.211
Fabbricati destinati all'industria in corso	55.897	353.392		409.288
Serbatoi e canali in corso	1.389.530	665.811	674.082	1.381.260
Impianti di sollevamento in corso	35.210	141.354	1.985	174.579
Acconto a fornitori	103.965	530.866	223.774	411.057
Collettori fognari in corso	2.508.807	1.109.478	528.318	3.089.967
Reti fognarie in corso	9.416.768	3.622.929	2.856.018	10.183.679
Impianti di depurazione in corso	724.136	672.411	45.307	1.351.240
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	268.258	221.944		490.203
Totale	19.224.402	10.575.214	5.364.156	24.435.459
TOTALE	249.625.031	20.911.839	5.628.887	264.907.981

Le movimentazioni dei relativi fondi di ammortamento sono state le seguenti:

VOCE	F.do Amm.to	Alien.e rettif.	Ammortamento	F.do Amm.to
	al 31/12/2015	2016	2016	al 31/12/2016
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	7.676			7.676
Terreni				
Fabbricati destinati all'industria	2.633.485		389.130	3.022.616
Costruzioni leggere	2.433			2.433
<i>Totale</i>	2.643.594		389.130	3.032.725
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	1.755.062		167.400	1.922.462
Serbatoi	6.829.655	10.325	552.442	7.371.772
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	333.885		179.768	513.653
Condotte adduttrici	12.537.065		684.956	13.222.020
Impianti di sollevamento	1.074.706		284.398	1.359.104
Condotte distributrici	16.477.536		1.223.722	17.701.257
Fontane	132.421		8.261	140.681
Idranti	43.306		1.970	45.275
Manufatti fognari	143.015		12.730	155.745
Gallerie	7.741.175		722.209	8.463.384
Impianti di telecontrollo	1.519.126		114.197	1.633.323
Impianti di protezione catodica	338.193		19.650	357.843
Ponti canali	632.120		83.441	715.561
Reti fognarie	5.324.211		1.064.875	6.389.086
Impianti di depurazione	2.077.003	4954	1.061.341	3.133.391
Impianti fotovoltaici	264.875		34.589	299.464
<i>Totale</i>	57.223.353	15.279	6.215.947	63.424.021
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	1.617.833	29.043	457.295	2.046.084
<i>Totale</i>	1.617.833	29.043	457.295	2.046.084
4. Altri beni				
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	414.599		90.797	505.396
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	716.969	8.757	78.382	786.594
Autoveicoli , motoveicoli e simili	352.468		26.152	378.621
Autoveicoli da trasporto	1.666.915		328.608	1.995.522
<i>Totale</i>	3.150.951	8.757	523.939	3.666.133
TOTALE	64.635.731	53.079	7.586.311	72.168.963

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<i>Valore di inizio esercizio</i>						
Costo	16.681.326	203.215.544	9.936.055	5.450	19.224.402	249.062.777
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.643.595	57.223.353	4.768.784			64.635.732
Valore di bilancio	14.599.984	145.992.191	5.167.271	5.450	19.224.402	184.989.298
<i>Variazioni nell'esercizio</i>						
Incrementi per acquisizioni	158.716	8.823.808	797.389	556.713	10.575.213	20.911.839
Riclassifiche (del valore di bilancio)			-1.217.355	1.217.355	-5.364.156	-5.364.156
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	104.160		77.826	725		182.711
Ammortamento dell'esercizio	389.130	6.215.947	457.295	523.939		7.586.311
Altre variazioni		-28.941				-28.941
Totale variazioni	-334.574	2.578.920	-955.087	1.249.404	5.211.057	7.749.720
<i>Valore di fine esercizio</i>						
Costo	16.735.881	211.995.132	6.258.269	4.920.987	24.435.459	264.345.728
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.032.724	63.424.021	2.046.085	3.666.133		72.168.963
Valore di bilancio	14.265.410	148.571.111	4.212.184	1.254.854	24.435.459	192.739.018

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.123.864	1.123.864	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
<i>Valore di inizio esercizio</i>		
Costo	1.123.864	1.123.864
Valore di bilancio	1.123.864	1.123.864
<i>Valore di fine esercizio</i>		
Costo	1.123.864	1.123.864
Valore di bilancio	1.123.864	1.123.864

La voce comprende le sotto elencate quote azionarie possedute dalla Società al 31/12/2016:

- 40% del capitale Sociale della Soc. Hydrowatt spa valutato, in base al criterio del costo di acquisto, in € 1.123.864;

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Hydrowatt SpA	Italia	01097010449	2.000.000	201.633	5.781.003	800.000	40,00%	1.123.864
Totale								1.123.864

C) Attivo circolante

C.I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.602.849	1.390.559	212.290

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.298.849	67.242	1.366.091
Acconti	91.710	145.048	236.758
Totale rimanenze	1.390.559	212.290	1.602.849

Il valore delle rimanenze riferito al 31.12.2016, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali e di materiale di cancelleria

C.II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
35.830.644	33.583.233	2.247.411

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.673.673	632.719	24.306.392	24.306.392	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	132.667	26.673	159.340	159.340	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.907.283	291.841	3.199.124	3.199.124	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.438.643	-14.277	1.424.366		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.430.967	1.848.388	6.741.422	6.167.847	573.575
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.583.233	2.247.411	35.830.644	33.832.703	620.056

C.II.1. Crediti verso e clienti

VOCE	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
Utenti diversi c/ruoli emessi	12.244.035	10.587.145
Utenti diversi c/ruoli da emettere	12.202.361	13.231.865
Crediti verso clienti	360.260	345.099
Crediti c/utenti c/c vari	-5.103	-5.466
Arrotondamento su ruoli	12.951	20.073
Crediti v/clienti per fatture da emettere	16.305	28.742
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	75.584	66.216
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
TOTALE	24.306.392	23.673.673

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi presunti al 31.12.2016.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato dei crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2016.

Crediti al 31/12/2016	Importo
pratiche in corso di recupero presso legali esterni	103.451
posizioni per le quali è in corso un piano di rientro	647.802
bollette scadute precedentemente all'anno 2016 riferibili a :	
<i>concordato preventivo</i>	93.694
<i>utenze pubbliche</i>	349.147
utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilità	1.101.293
bollette scadute nell'anno 2016 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso idrico	881.933
bollette scadute nell'anno 2016 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero	
TOTALE	2.181.862
TOTALE	5.359.182

In merito alle bollette scadute nell'anno 2016 e non pagate va evidenziato che comprendono in buona parte utenti che solitamente pagano con ritardo anche di alcuni giorni. Dai riscontri degli anni precedenti infatti si rileva che tale morosità sul fatturato, mediamente del 7-8% si riduce fisiologicamente negli esercizi successivi.

Vedasi in merito il prospetto "Morosità in corso di trattamento" riportato nella sezione Relazione sulla Gestione.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2016 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel periodo 2010/2015 in relazione all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2016, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato.

C.II.3 Crediti verso imprese collegate

VOCE	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso Soc. Hydrowatt	159.340	132.667
TOTALE	159.340	132.667

Trattasi dei crediti, esigibili entro l'anno successivo, vantati nei confronti della la Soc. Hydrowatt inerenti i canoni addebitati per l'uso degli impianti idrici di proprietà della CIIP spa, utilizzati per la produzione di energia idroelettrica, in virtù di apposita convenzione stipulata in data 31/03/2003 e recentemente aggiornata con atto sottoscritto in data 20/07/2016.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo

C.II.5 bis Crediti tributari

VOCE	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
Crediti d'imposta vari	87.810	20.100
Crediti erario c/IVA	3.111.314	2.480.781
Crediti erario c/IRAP		406.403
TOTALE	3.199.124	2.907.283

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

VOCE	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
Crediti per imposte anticipate	1.424.366	1.438.643
TOTALE	1.424.366	1.438.643

In merito alla composizione del credito in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente

C.II.5 quater Crediti verso altri

VOCE	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
<i>esigibili entro l'anno successivo:</i>		
a) Stato		
Crediti diversi	120.204	17.716
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
TOTALE	669.781	567.293
b) Regione		
Crediti diversi	3.418.647	2.530.775
c) altri Enti territoriali	415.455	537.933
e) diversi		
Crediti diversi	635.946	275.028
Crediti previdenziali	982.463	903.998
Crediti tesoreria c/ruoli (emissione FT)	0	0
Crediti c/anticipi Cassa Contanti	0	0
Crediti c/mutui da erogare	45.555	45.555
Crediti operazioni pronti C/termine	0	0
TOTALE	1.663.964	1.224.581
TOTALE entro l'anno	6.167.847	4.860.582
<i>esigibili oltre l'anno successivo :</i>		
a) Stato		
b) Regione	407.122	407.122
Crediti diversi	0	0
e) diversi		
Crediti c/mutui da erogare	0	0
Cauzioni versate a terzi	166.453	163.263
TOTALE	166.453	163.263
TOTALE oltre l'anno	573.575	570.385
TOTALE	6.741.422	5.430.967

L'integrazione dei crediti verso lo Stato è dovuta alla mancata liquidazione nell'anno in esame della quota di competenza dei contributi inerenti il personale assunto per mobilità ai sensi delle leggi 138/1984 e 325/1988.

Tra i crediti a breve figura alla voce "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture" l'importo dei lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipato dalla CIIP spa da recuperare dal Ministero. L'opera è in esercizio dal 2014 si ritiene pertanto di recuperare a breve quanto di spettanza della CIIP spa, avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata, da restituire a fine concessione, valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud". Dalle ultime notizie acquisite presso il competente Provveditorato OO.PP. il provvedimento di liquidazione e chiusura della concessione è all'attenzione del Ministero, pertanto si auspica di definire il tutto entro l'anno.

Si evidenzia tra i crediti a breve l'importo di € 3.418.647 vantato nei confronti della Regione Marche per le seguenti motivazioni:

- € 215.557 per contributi su mutui in ammortamento di competenza 2016 da erogare nel 2017.
- € 913.352 per finanziamenti inerenti interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Prog. 7531 e 7418 del Piano degli Investimenti.

- € 1.159.932 relative alle economie maturate in fase di realizzazione sugli interventi di cui sopra, oggetto di riprogrammazione e destinati con DRG 1548 del 12/12/2016 al parziale finanziamento del Prog. DY21, inerente la risoluzione delle non conformità in materia ambientale.
- € 1.129.154 per assegnazione di ulteriori risorse con il citato provvedimento regionale, da destinare al Prog. DX22.

I crediti nei confronti degli Enti territoriali sono prevalentemente costituiti dalle seguenti poste:

- € 72.821 corrispondente alla quota IVA attribuita dall'AATO alla Società su fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, nell'anno 2004 e già liquidate. L'imposta che grava su tali fatture non risulta dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (Direzione Regionale Emilia), con provvedimento del 22/07/2005, ha escluso la soggettività passiva delle AATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene progressivamente recuperato dal 2014 mediante versamenti effettuati dall'ATO in favore della CIIP spa, in relazione ai crediti d'imposta maturati periodicamente in favore dell'Autorità, come da indicazioni dell' Agenzia delle Entrate del 06/05/2014 prot. 15787.
- € 35.556 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2003-2007 riconosciute dall'Autorità con atti nn. 14 del 03/04/2013 e 31 del 05/06/2013.
- € 278.285 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2008-2010 riconosciute dall'Autorità con atto n. 31 del 05/06/2013.

In relazione al contenzioso con il Consorzio Bonifica Marche di cui si dà conto ampiamente nella Relazione sulla Gestione è stato iscritto tra i Crediti diversi, un credito di € 235.903 relativo al recupero degli importi pignorati in conseguenza della cartella esattoriale con la quale il Consorzio ha iscritto a ruolo la contribuzione pretesa per le annualità 2014 e 2015. Inoltre la CIIP vanta nei confronti del medesimo Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). Il pagamento di tale credito è stato inutilmente richiesto con nota prot. CIIP n. 2016032003 del 09/12/2015 (rimasta priva di riscontro) e sollecitato con nota CIIP prot. n. 2016037940 del 9/12/2016. Tali pendenze verranno definite in base agli esiti del contenzioso in corso.

Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dalla quota di finanziamento, relativo alle annualità 2004 e 2005, concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92 sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 - 6229), che per le citate annualità sono state sospese e verranno corrisposti alla fine del periodo di ammortamento

Introduzione, suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area Geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.306.392	24.306.392
verso collegate iscritti nell'attivo circolante	159340	159.340
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3199124	3.199.124
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1424366	1.424.366
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6741422	6.741.422
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.830.644	35.830.644

L'adeguamento del valore nominale dei Crediti verso utenti e clienti è stato ottenuto mediante apposito Fondo Svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	478.962	121.038	600.000
Utilizzo nell'esercizio		116.540	116.540
Accantonamento esercizio		116.540	116.540
Saldo al 31/12/2016	478.962	121.038	600.000

C.IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.836.891	9.207.029	629.862

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.205.604	629.634	9.835.238
Assegni	671	-671	-
Denaro e altri valori in cassa	754	899	1.653
Totale disponibilità liquide	9.207.029	629.862	9.836.891

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio

VOCE	Valore al 31/12/2016	Valore 31/12/2015
1. Depositi bancari e postali:		
1a) Banche		
BCCP ccb 88726	662.448	744.539
Banca delle Marche ccb 8108	10.275	221.871
UNICREDIT ccb 30067686	0	260.847
CARIFERMO ccb 69913	4.289.411	439.300
Intesa Sanpaolo ccb 3051	1.225.663	592.390
Banca Popolare di Ancona ccb 2091	3.526.683	5.836.219
CARIFERMO ccb 80511 indisponibile	0	603.783
TOTALE	9.714.480	8.698.949
1b) Poste		
C/C post. n.237636	23.222	14.367
C/C post C/ di credito n. 2/64	4.239	2.877
C/C post n.12909636	89.460	486.233
Carte prepagate Post pay	3.837	3.178
TOTALE	120.758	506.655
2 Assegni	0	671
TOTALE	0	671
3 Denaro e valori in cassa		
Casse contanti	1.639	722
Valori bollati	14	32
TOTALE	1.653	754
TOTALE	9.836.891	9.207.029

D. Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
99.959	202.079	(102.120)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	202.079	- 102.120	99.959
Totale ratei e risconti attivi	202.079	- 102.120	99.959

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Costi anticipati - Canoni di concessione attrav.idrici	1.419
Risconti attivi -Godimento beni di terzi	1.990
Risconti attivi - Assicurazioni	8.929
Risconti attivi - Canoni procedure informatiche	6.334
Risconti attivi - Oneri bancari	16.564
Risconti attivi - Canoni demaniali e tributi vari	40.970
Risconti attivi - Abbonamenti vari e spese di pubblicità	13.900
Risconti attivi - Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	4.200
Risconti attivi - Manutenzione e consulenza HW e SW	206
Risconti attivi - vari	2.627
Risconti attivi - Manutenzioni impianti e spese prest ser varie	216
Risconti attivi -Prestazioni servizi c/esercizio e varie	2.604
TOTALE	99.959

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
115.939.462	109.113.711	6.825.751

VALORE	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti per copertura perdite e altro
I .CAPITALE SOCIALE					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
TOTALE	4.883.340	4.883.340	B *		
III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.088	9.088	A-B *	9.087	
TOTALE	66.436.298	66.436.298		66.436.298	
IV .FONDO DI RISERVA LEGALE	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-D*	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	20.421.460	14.418.480	A-B-D*	20.421.460	
altre riserve					
TOTALE	21.757.620	15.754.640		21.757.620	
VII.ALTRE RISERVE					
a) f.docontributi in c/cap.per investimenti:					
f.do contributi in c/cap.Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C-D *	582.051	
f.do contributi in c/cap.Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C-D *	218.616	
f.do contributi in c/cap.Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C-D *	15.319	
f.do contributi in c/cap.Minis.Prot.Civile	1.649.877	1.649.877	A-B-C-D *	1.649.877	
f.do contributi in c/cap.F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C-D *	213.934	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Imp.potab.	180.543	180.543	A-B-C-D *	180.543	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Acq.Sibil.	860.653	860.653	A-B-C-D *	860.653	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Cond.SBT	191.678	191.678	A-B-C-D *	191.678	
f.do contributi in c/cap.Ministeri LL.PP:	568.193	568.193	A-B-C-D *	568.193	
f.do contributi in c/cap. da tassare	-	-	A-B-C-D *	-	
f.do contributi in c/cap.	-	-	A-B-C-D *	-	
TOTALE	4.480.865	4.480.865		4.480.865	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr.Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C-D *	3.880.946	
f.do contr.Opere compl.Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C-D *	995.729	
f.do contr.PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C-D *	20.173	
f.do contr.PS 29/286 Ravven.fiume Tronto	3.664.631	3.664.631	A-B-C-D *	3.664.631	
f.do contr.cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C-D *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C-D *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C-D *	903.669	
TOTALE	9.635.096	9.635.096		9.635.096	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc. Vettore spa)	667.133	667.133	A-B-C-D *	667.133	
TOTALE	14.783.094	14.783.094		14.783.095	
VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	-	-			
IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.825.748	6.002.979			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	115.939.458	109.113.709		104.230.371	0
QUOTA NON DISTRIBUIBILE **				-	
QUOTA RESIDUA DISTRIBUIBILE				104.230.371	

* A-per aumento di Capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci, D-altri vincoli statutari

** Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ricerca, sviluppo e pubblicità) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C.

La Società, nella sua configurazione attuale, risulta dalla trasformazione in spa del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno effettuata ai sensi dell'art.35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e dalla successiva fusione per incorporazione con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa avvenuta, con atto del 29/06 /2005. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340,00, è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale agevolazione tributaria.

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di una apposita riserva.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre Variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.883.340					4.883.340
Riserva di Rivalutazione	66.436.298					66.436.298
Riserva Legale	1.253.358					1.253.358
Riserve Statutarie	15.754.640		6.002.980			21.757.620
Altre Riserve						
Riserva Avanzo di fusione	667.133					667.133
Varie Altre Riserve	14.115.962	2				14.115.964
Totale Altre Riserve	14.783.095	2				14.783.097
Utile (perdita) dell'esercizio)	6.002.980	-2.971.603	9.797.352	6.002.980	6.825.749	6.825.749
Totale Patrimonio netto	109.113.711	-2.971.601	15.800.332	6.002.980	6.825.749	115.939.462

Dettaglio delle varie altre riserve

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art.55 T.U.)	4.480.865
Differenza di arrotondamento all'unità di euro	3
Altre	9.635.096
Totale	14.115.964

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.883.340	B	4.883.340
Riserva di Rivalutazione	66.436.298	A,B	66.436.298
Riserva Legale	1.253.358	A,B	1.253.358
Riserve Statutarie	21.757.620	A,B,D	21.757.620
Altre Riserve			
Riserva Avanzo di fusione	667.133	A,B,C,D	667.133
Varie Altre Riserve	14.115.964	A,B,C,D	14.115.964
Totale Altre Riserve	14.783.095		14.783.097
Totale	109.113.713		109.113.713
Residua quota distribuibile			109.113.713

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Fondo contributi in conto capitale (art.55 T.U.)	4.480.865	A,B,C,D
Differenza di arrotondamento all'unità di euro	3	A,B,C,D
Altre	9.635.096	A,B,C,D
Totale	14.115.964	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva ...	Risultato di Esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	92.455.184	4.518.849	103.110.731
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			1	1	2
Altre variazioni					
- Incrementi			4.518.848	1.484.130	6.002.978
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				6.002.980	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	96.974.033	6.002.980	109.113.711
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni Altre variazioni			2	-2.971.603	-2.971.601
- Incrementi			6.002.980	9.797.352	15.800.332
- Decrementi				6.002.980	6.002.980
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				6.825.749	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.883.340	1.253.358	102.977.015	6.825.749	115.939.462

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	2.141.194	2.232.550	(91.356)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.273.603	958.947	2.232.550
Variazioni dell'esercizio			-
Accantonamento nell'esercizio		187.981	187.981
Utile dell'esercizio	29.860	249.477	279.337
Totale variazioni	-29.860	-61.496	-91.356
Valore di fine esercizio	1.243.743	897.451	2.141.194

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

B) 2 Per imposte anche differite

VOCE	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2016
Fondo imposte differite	1.273.603		29.860	1.243.743
TOTALE	1.273.603	0	29.860	1.243.743

B) 4 Altri

VOCE	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2016
Fondo vertenze in corso	182.850	25.000	50.903	156.947
Fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	631.845	22.981	79.231	575.595
Fondo Bonus Idrico	144.252	140.000	119.343	164.909
TOTALE	958.947	187.981	249.477	897.451

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	1.849.221	1.901.276	(52.055)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.901.276
Variazioni dell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	556.318
Utilizzo nell'esercizio	608.373
Totale variazioni	-52.055
Valore di fine esercizio	1.849.221

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2016 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR stimato in € 150.000, in relazioni alle prevedibili cessazioni dal lavoro

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	121.371.393	116.229.150	5.142.243

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I debiti più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	84.928.918	83.828.037	87.599.273	4.946.904	82.652.369	61.174.983
Debiti verso altri finanziatori		- 81.157.682				
Acconti	6.664.464	- 157.948	6.506.516	6.506.516		
Debiti verso fornitori	12.340.689	2.069.669	14.410.358	14.410.358		
Debiti verso controllanti		- 9.042				
Debiti tributari	880.899	- 415.701	465.198	465.198		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.789.773	41.344	1.831.117	1.831.117		
Altri debiti	9.624.407	943.566	10.558.931	3.192.604	7.366.327	
Debiti	116.229.150	5.142.243	121.371.393	31.352.697	90.018.696	61.174.983

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale.

D) 4 Debiti verso banche

VOCE	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
a) verso banche:		
Bccp ccb n.89799	314	2.145
Intesa Sanpaolo finanziamenti a breve		1.151.389
Carifermo ccb 69915	80.213	17.702
Banca Popolare di Ancona ccb 2091		2.600.000
b) verso banche per quota mutui a breve	4.866.378	4.640.305
c) verso banche per quota mutui a lungo (di cui € 61.174.983 di durata residua superiore ai 5 anni)	82.652.369	76.517.377
TOTALE	87.599.274	84.928.918

Tra i mutui iscritti in bilancio è inserito il prestito ventennale di € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società

Vettore spa con la BCCP, garantito da ipoteca su immobili (opificio industriale e corte di pertinenza) dell'importo di € 900.000, nonché il prestito decennale di € 1.200.000 contratto con CARIFERMO nel 2015, garantito da ipoteca su appezzamento di terreno e fabbricato sovrastante nel comune di Fermo dell'importo di 3.000.000.

L'importo dei mutui in ammortamento tiene conto delle prime due erogazioni per complessivi € 23.000.000 del prestito contratto nel 2015 con la BEI e garantito da Cassa DDPP, dell'importo complessivo di € 45.000.000, destinato al finanziamento di interventi previsti nel Piano d'Ambito.

D) 6 Acconti

VOCE	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
Acconti c/clienti su consumi fatture emesse (pagabili entro l'anno successivo)	6.389.011	6.546.814
Anticipo su consumi	117.505	117.650
TOTALE	6.506.516	6.664.464

D) 7 – Debiti verso fornitori

VOCE	Valore al	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
fornitori c/fatture da pervenire	10.883.071	10.609.374
fornitori	3.459.893	1.697.671
fornitori soggetti a ritenute	67.394	33.643
TOTALE	14.410.358	12.340.689

D) 12 – Debiti tributari

VOCE	Valore al	Valore al
	31/12/2016	31/12/2015
Erario C/imposte lavoratori autonomi	16.038	27.747
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	259.013	284.522
Debiti Tributari vari	1.260	302
Erario C/IRES	96.945	568.328
Erario C/IVA		
Erario C/IRAP	91.942	
TOTALE	465.198	880.899

D) 13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

VOCE	Valore al	Valore al
	31/12/2016	31/12/2015
INPS indennità varie	326.921	330.665
INPDAP	375.117	395.456
Contributi Fondo Pensioni F.S.	8.735	8.089
Contributi Tesoro	7.418	6.865
INAIL	19.557	26.140
Previdenza complementare Pegaso	167.114	173.122
Contributi FAS/FASIE	145	253
Fondo TFR presso INPS	926.111	849.183
TOTALE	1.831.118	1.789.773

D) 14 – Altri debiti

VOCE	Valore al	Valore al
	31/12/2016	31/12/2015
pagabili entro l'esercizio successivo :		
Personale C/competenze	985.253	1.168.294
Debiti diversi	832.474	453.964
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso asse	101.264	87.676
Debiti c/dipendenti	8.833	10.518
Rimborso utenti canoni e prest. accessorie	-	-
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	40.485	39.943
Debitori soggetti a ritenuta	7.251	-
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti v/CONSIND (recupero diritto fisso fogne e depurazione rimborsato agli utenti)	- 73.483	- 70.414
Debiti ATO art.141 L. 388/2000	16.472	16.472
Diritti fogna e depurazione c/comuni Soci	9.042	9.042
TOTALE	3.192.604	2.980.508
Pagabili oltre l'esercizio successivo:		
Cauzioni di terzi	1.858	1.858
Depositi utenti compresi interessi	6.220.641	5.498.213
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
TOTALE	7.366.327	6.643.899
TOTALE ALTRI DEBITI	10.558.931	9.624.407

La voce "Personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2016 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità ecc, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2016 e precedenti, lo straordinario posto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Per quanto concerne la voce "Debiti Diversi" si riporta il dettaglio relativo alle principali poste:

- € 299.900 - quote da pagare dei canoni di concessione, rilevati per competenza in base ai vari provvedimenti rilasciati dalle autorità competenti, da liquidare su richiesta delle stesse.
- € 315.024 - quota interessi mutui in ammortamento Cassa Depositi e Prestiti.
- € 100.000 – quota contributo 2016 ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto), a valere sulla royalty percepita da CIIP spa per la produzione di energia idroelettrica derivante dall'utilizzo delle condotte adduttrici, da corrispondere fino alla scadenza della convenzione in essere tra CIIP spa ed Hydrowatt spa (31/12/2030), come disposto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53/2016.

Si evidenzia alla voce "Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato" l'importo di € 1.265.013 relativo alla regolazione tariffaria dell'anno 2011. La definizione di tale debito inserito tra le partite pregresse da riconoscere al gestore è stata approvata su indicazioni dell'AEEGSI dall'ATO 5 con delibera 4 del 25/06/2014, lo stesso atto ne ha autorizzato il recupero nel periodo 2016 – 2026 con rate non costanti.

In attuazione delle delibere AEEGSI 86/2013 e 643/2013 nel 2014 è stata introdotta la nuova disciplina del Deposito Cauzionale convertendo all'epoca se esistente, l'importo dell'anticipo sui consumi in deposito. Ad oggi l'importo complessivo, comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2016 da riconoscere agli stessi, di € 6.220.641.

La voce Anticipazioni finanziamento ex Agensud, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Si è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni adottate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Marche, quale ente competente alla gestione delle concessioni ancora in essere, in merito alla definizione delle stesse ed al conseguente rimborso delle somme dovute. Vedasi in merito quanto riportato alla precedente voce "Crediti verso altri - Crediti v/Ministero delle Infrastrutture"

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	87.599.273	87.599.273
Acconti	6.506.516	6.506.516
Debiti verso fornitori	14.410.358	14.410.358
Debiti tributari	465.198	465.198
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.831.117	1.831.117
Altri debiti	10.558.931	10.558.931
Debiti	121.371.393	121.371.393

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.301.090	23.000.000	24.301.090	63.298.183	87.599.273
Acconti				6.506.516	6.506.516
Debiti verso fornitori				14.410.358	14.410.358
Debiti tributari				465.198	465.198
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				1.831.117	1.831.117
Altri debiti				10.558.931	10.558.931
Totale Debiti	1.301.090	23.000.000	24.301.090	97.070.303	121.371.393

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
29.113.678	28.566.566	547.112

La composizione della voce che comprende anche i ricavi anticipati, è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

VOCE	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	175.563	-19.341	156.222
Risconti passivi e ricavi anticipati	28.391.003	566.452	28.957.456
TOTALE ratei e risconti passivi	28.566.565	547.112	29.113.678

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria.

RATEI PASSIVI	Valore al	Valore al
	31/12/2016	31/12/2015
Tributi vari - Fitti passivi	11	6
Costi vari / canoni di concessione /Gas acqua telefoniche	13.981	2.576
Manutenzioni varie / Oneri indeducibili	895	343
Interessi mutui BEI -Banca Marche- Carisap	141.335	172.638
TOTALE	156.222	175.563

RISCONTI PASSIVI	Valore al	Valore al
	31/12/2016	31/12/2015
Canoni ponte radio gestori vari	13.010	10.342
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	414.516	414.516
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	167	167
S.B.T. fascia collinare	3.326	3.326
Contributo c/capitale Venarotta	425	425
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	2.014	2.014
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	1.120	1.120
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	973	973
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	1.945	1.945
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	3.203	3.203
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	240	240
Contributo Comune di Massignano rete idrica	367	367
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	2.685	2.685
Contributo Comune SBT serratoio/condotta c.da Marinuccia	3.522	3.522
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	13.728	13.728
Contributi AATO quota finanziamento Piano Stralcio progetti vari in esercizio	158.301	158.301
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	83	83
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	220.716	204.472
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	487	487
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	5.091	5.091
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	169.283	169.282
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ - AYBJ - AZBJ	5.975	
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	755	755
Contributi rottamazione auto	1.000	5.713
Contributi vari c/investimenti	6.726	5.021
TOTALE	1.029.658	1.007.778

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore al	Valore al
	31/12/2016	31/12/2015
Contributi c/impianti Venarotta	12.019	12.444
Canoni ponte radio gestori vari	15.381	17.514
S.B.T. Fascia Collinare	92.174	95.499
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	12.314.442	12.728.958
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	4.112	4.278
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	27.583	28.556
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	2.154	4.169
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	31.898	33.019
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	6.710	6.949
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	70.456	72.401
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	67.543	70.228
Contributo Comune SBT serratoio/condotta c.da Marinuccia	122.514	126.036
Contributo Comune di Massignano rete idrica	8.324	8.691
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	88.035	91.239
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	429.467	443.194
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari in esercizio	2.248.488	2.406.789
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	175	258
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari non in esercizio	1.995.473	1.995.473
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	21.803	22.558
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	157.665	162.756
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	13.663	14.150
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	4.337.441	4.156.004
Contributi rottamazione auto	-	1.487
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	1.288.370	1.457.653
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ	289.800	298.726
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ - AYBJ - AZBJ	903.834	903.871
Contributo Comune SBT per cofinanziamento Prog.6531	245.000	245.000
Contributo vari c/investimento	74.042	53.853
Contributo con debito da regolazione ATO A037	600.000	600.000
Contributi Regionali APQ da riprogrammare	2.289.086	1.159.932
TOTALE	27.757.652	27.221.685

RICAVI ANTICIPATI	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
Allacci idrici da consuntivare	170.146	161.540
TOTALE	170.146	161.540

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO
A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	65.992.249	61.072.710	4.919.539
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi da vendite e prestazioni	44.971.877	43.611.981	1.359.896
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	18.720.627	15.568.035	3.152.592
Altri ricavi e proventi	2.299.745	1.892.694	407.051
Totale	65.992.249	61.072.710	4.919.539

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da vendite e prestazioni	44.971.877
Totale	44.971.877

1. Ricavi da vendite e prestazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Ricavi servizio acquedotto (da S.I.I.)	24.346.290	23.956.893	389.397
a1) Ricavi servizio depurazione (da S.I.I.)	12.066.781	11.381.328	685.453
a2) Ricavi servizio fognatura (da S.I.I.)	3.982.484	3.786.978	195.506
a3) Ricavi acqua non potabile (no S.I.I.)	75.707	186.449	-110.742
b) Diritto fisso per gestione punto fornitura idrica (da S.I.I.)	4.320.603	4.128.798	191.805
c) Ricavi accessori (da S.I.I.)	352.344	329.271	23.073
d) Ricavi accessori (no S.I.I.)	185.451	188.217	-2.766
e) Rettifiche di fatturazioni anni precedenti (da S.I.I.)	-426.058	-380.075	-45.983
f) Ricavi allacci fognari - istruttorie tecniche (no S.I.I.)	68.275	34.122	34.153
TOTALE	44.971.877	43.611.981	1.359.896

Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	20.072.900	183.694	20.256.595
Fognatura	17.136.588		17.136.588
Depurazione	16.462.741		16.462.741

Tali consumi sono stati valorizzati secondo l'articolazione tariffaria approvata dall'AATO con delibera n. 6 del 22/06/2016 e dall'AEEGSI con delibera n. 373 del 07/07/2016 di cui si è conto nella Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio in esame l'applicazione delle tariffe così stabilite ha consentito di conseguire maggiori ricavi per € 1.462.161,51 come si evince dal prospetto successivo.

I ricavi per diritto fisso tengono conto della quota dovuta dagli utenti per la gestione tecnico/amministrativa del punto fornitura idrica

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.498.319	20.072.900	-425.419
Fatturato	43.253.996	44.716.158	1.462.162

Nel corso del 2016 si è verificato un decremento dei metri cubi di acqua venduta per circa 425.419 mc. ed un decremento delle utenze servite dovuti in parte agli eventi sismici del 2016.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i "Risconti Passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati all'esercizio precedente per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi.

La voce "Ricavi accessori (da S.I.I.)" comprende i proventi per gli scarichi delle acque di prima pioggia, i ricavi per le tariffe applicate in caso di riconoscimento delle perdite, nonché le spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze.

Alla voce "Ricavi accessori (no S.I.I.)" sono valorizzati tra l'altro i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, nonché per attività di cessazione utenze su richiesta del cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	44.971.877
Totale	44.971.877

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	2.673.599	1.671.254	1.002.345
b) Impiego materiali per nuovi investimenti c/terzi			
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	2.242.241	1.411.913	830.328
d) Spese per servizi relativi a nuovi invest. C/ terzi			
e) Spese di personale capitalizzate	1.248.102	1.205.140	42.962
f) Interessi			
g) Impiego materiali per manutenzioni straordinarie e altri costi da capitalizzare			
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	12.556.685	11.279.728	1.276.957
TOTALE	18.720.627	15.568.035	3.152.592

Quanto realizzato nell'anno è stato così destinato:

- Nuovi investimenti e manutenzioni incrementative su impianti di proprietà € 14.687.860
- Manutenzioni straordinarie su impianti di terzi (amministrazioni comunali) beni in concessione d'uso e oneri pluriennali. € 4.032.767

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetto alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali, nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

In merito alla realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2016, vedasi le apposite schede nonché la relazione illustrativa degli investimenti realizzati.

5. Altri ricavi e proventi

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Rimborso spese contrattuali anticipate			
b) Recupero spese postali e per morosità	204.943	218.184	-13.241
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	140.457	29.285	111.172
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	0	2.580	-2.580
e) Recupero c/Organi Societari	2.334		2.334
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	9.771		9.771
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	397.033	281.624	115.409
h) Sopravvenienze regolazione SII			
i) Altri proventi straordinari	59		59
l) Fitti attivi	98.617	97.031	1.586
m) Canoni di concessione	255.627	188.727	66.900
n) Risarcimento danni	4.008	4.606	-598
o) Prestazioni di servizi a terzi	6.468	0	6.468
p) Penali utenti ditte e varie	8.890	1.041	7.849
q) Vendita materiale di recupero e a terzi	49.781	31.827	17.954
TOTALE	1.177.988	854.905	323.083

5. Altri ricavi e proventi contribuiti in conto esercizio

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Contributi bonus ricerca e sviluppo	77.937		77.937
b) Contributi in c/ esercizio	29.678	41.836	-12.158
c) Quota annua di contributi c/impianti	1.014.143	995.953	18.190
TOTALE	1.121.758	1.037.789	83.969

La voce "Altri ricavi e proventi" rappresenta una posta di bilancio di tipo residuale che accoglie tutti i ricavi non rientranti nella voce A.1.a, esclusi quelli di natura straordinaria e finanziaria.

La voce "Recupero spese postali e per morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Tra i corrispettivi figurano i "Fitti attivi" e i "Canoni di concessione" corrisposti da terzi (Hydrowatt e Soc. di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici. In merito si evidenzia un maggior ricavo di € 66.900 dei canoni di concessione corrisposti dalla Soc. Hydrowatt per lo sfruttamento idroelettrico sulle condotte CIIP, a seguito della revisione con decorrenza secondo semestre 2015 della convenzione in atto per il riconoscimento di una maggiore royalty legata al fatturato.

Alla voce "Risarcimento danni" vengono rilevati gli indennizzi ricevuti per i danni causati agli impianti.

La soppressione della sezione E del bilancio disposta dal DLgs 139/2015 ha imposto la riclassificazione delle voci di proventi ed oneri in precedenza inserite nell'area straordinaria, nell'ambito delle altre sezioni che accolgono elementi di costo e ricavo presenti nel bilancio.

Di tale natura sono le sopravvenienze inserite al punto g) di cui si elencano di seguito le poste principali:

- € 227.143 inerenti il rimborso del credito IRES per mancata deduzione dall'IRAP del costo del personale riferito alle annualità 2009-2010 a seguito di istanza presentata nel 2013 ai sensi del D.L. 201/2011
- € 43.575 per ridefinizione imposte dirette anno 2015
- € 61.615 in relazione al credito d'imposta spettante per risparmio energetico anni precedenti
- € 33.467 eliminazione di partite prescritte

Nel 2016 la CIIP spa ha avviato un progetto teso al contenimento dei costi energetici attraverso iniziative di innovazione tecnologica e efficienza energetica, le cui caratteristiche rientrano tra quelle richieste per le attività di Ricerca e Sviluppo ammesse per il periodo 2015-2020 al beneficio fiscale di cui al D.M. 27/05/2015 e successivi provvedimenti.

Tale beneficio consiste nel riconoscimento di un credito d'imposta annuale da utilizzare in compensazione, commisurato al 50% dei costi sostenuti a tale titolo nell'anno rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nelle tre annualità precedenti a quelle in corso al 31/12/2015. La quota relativa all'anno 2016 ammonta ad € 77.937.

Alla voce "Contributi in c/esercizio" figurano i corrispettivi erogati dal GSE per la cessione di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici installati nella sede centrale di Ascoli Piceno e nell'impianto di sollevamento di S. Caterina.

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti SII, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

B. Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	55.074.803	51.975.211	3.099.592

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.029.118	4.980.109	49.009
Servizi	25.343.011	22.236.735	3.106.276
Godimento di beni di terzi	2.047.720	2.358.460	- 310.740
Salari e stipendi	7.959.188	8.027.683	- 68.495
Oneri sociali	2.666.255	2.649.925	16.330
Trattamento di fine rapporto	556.318	540.674	15.644
Altri costi del personale	126.710	34.029	92.681
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.665.407	2.513.532	151.875
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.586.311	7.281.710	304.601
Svalutazioni crediti attivo circolante	116.540	312.133	- 195.593
Variazione rimanenze materie prime	-67.242	-109.612	42.370
Accantonamento per rischi	47.981	60.904	- 12.923
Altri accantonamenti	140.000	140.000	
Oneri diversi di gestione	857.486	948.929	- 91.443
TOTALE	55.074.803	51.975.211	3.099.592

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	1.487.390	1.678.862	-191.472
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	1.330.437	816.972	513.465
b) Acquisti di materiali di consumo	155.095	152.517	2.578
c) Acquisti di materiali per investimenti	1.343.163	854.282	488.881
d) Acquisto materiali per manut.straordinarie			
e) Acquisto materiali per investimenti c/ terzi			
f) Acquisiz. aree e servitù	404.645	1.162.478	-757.833
g) Acquisiz aree/servitù c/terzi			
h) Carburanti e lubrificanti	236.405	279.003	-42.598
i) Vestiario al personale	64.510	28.877	35.633
j) Acquisto acqua	7.473	7.118	355
TOTALE	5.029.118	4.980.109	49.009

Al punto a) Acquisti di materiali a scorta, vengono valorizzati i consumi di materiali gestiti a magazzino effettuati nell'anno per l'attività aziendale.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto h) si evidenzia una riduzione delle spese di carburante determinata dalla minore percorrenza dei mezzi; dalla sostituzione di quelli alimentati a benzina con quelli alimentati a gasolio e dalla contrazione del costo del carburante.

Al punto j) è inserito il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto di acqua dalla soc. Tennacola Spa, necessaria per l'approvvigionamento idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo, località Cocciare di Campiglione, alle quali la CIIP spa non può garantire la fornitura per problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici della zona.

7. Per servizi

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	14.211.704	11.198.201	3.013.503
b) Realizzazione nuovi investimenti c/ terzi			
c) Allacci idrici e fognari utenti	167.577	139.252	28.325
d) Gestione impianti idrici	16.161	10.373	5.788
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	199.411	137.935	61.476
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	693.752	721.200	-27.448
g) Manutenzione straordinaria su beni di terzi			
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	462.422	360.585	101.837
i) Gestione impianti . sollevamento Capodacqua e S. Caterina			
j) Manutenzione automezzi	248.869	244.805	4.064
k) Prestazioni professionali e servizi vari	588.355	596.448	-8.093
l) Prestazioni servizio informatico			
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	383.843	342.136	41.707
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	23.136	12.885	10.251
o) Buoni pasto ai dipendenti	172.677	145.533	27.144
p) Oneri assunzione personale/personale distaccato	44.024	34.606	9.418
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	15.609	13.811	1.798
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	13.750	17.062	-3.312
s) Rimborso spese al personale dipendente	7.243	7.161	82
t) Compensi e rimborso spese organi societari	162.381	163.173	-792
u) Energia elettrica e forza motrice	2.788.175	2.854.920	-66.745
v) Servizio analisi S.I.I.	200.455	209.021	-8.566
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	188.522	203.174	-14.652
x) Spese legali di consulenza e notari	204.856	293.346	-88.490
y) Spese di pubblicità	60.158	38.324	21.834
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie.	228.137	210.485	17.652
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	1.785.176	1.648.241	136.935
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	737.643	755.262	-17.619
ac) Assicurazioni	456.171	439.875	16.296
ad) Prestazione servizi depurazione			
ae) Prestazione servizi fognatura		1.500	-1.500
af) Rimborso spese personale in comando			
ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	1.282.804	1.437.420	-154.616
TOTALE	25.343.011	22.236.734	3.106.277

I costi sostenuti per gli investimenti di cui ai primi tre punti evidenziano quanto realizzato nell'anno del programma di interventi previsti per il 2016.

Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinario delle reti idriche e dei relativi manufatti ed impianti, di cui ai successivi punti d) f) h) aa) ab) risultano complessivamente in aumento in relazione ai maggiori interventi effettuati a tale titolo.

La voce e) Manutenzione ordinaria beni di proprietà e di terzi ricomprende gli interventi di manutenzione effettuate presso le sedi del Gestore per ripristinare le ordinarie condizioni degli immobili.

Alla voce m) Postalizzazione ed elaborazione bollette si rileva un maggior costo per effetto della messa a regime della normative AEEGSI sulla frequenza di fatturazione e per l'invio massivo a tutti gli utenti del nuovo Regolamento di Fornitura.

Alla voce k) Prestazioni professionali e servizi vari si rilevano le seguenti voci di costo in linea con il precedente esercizio:

- spese per prestazioni di servizi € 241.523,53
- letture contatori € 335.661,82
- chiusura e riapertura morosità € 11.170,00

La voce u) Energia elettrica e forza motrice accoglie i consumi elettrici degli impianti idrici, fognari e di depurazione. L'avvio di un programma di efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi, che unitamente alla riduzione delle tariffe applicate dal fornitore CONSIP, hanno portato ad un significativo contenimento dei costi

La voce af) Smaltimento fanghi depurazione, rileva una economia conseguente alla riduzione di fanghi prodotti dovuta all'ottimizzazione dei sistemi di stabilizzazione e di disidratazione della linea fanghi dei depuratori di Lido di Fermo e San Benedetto del Tronto.

8. Per godimento di beni di terzi

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	22.782	22.782	
b) Canoni procedure informatiche	105.578	132.019	-26.441
c) Godimento beni di terzi	411.848	396.659	15.189
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	619.206	640.010	-20.804
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	788.307	1.166.990	-378.683
f) Oneri per utilizzo impianti			
g) Finanziamento Piano stralcio art. 141 L. 388/2000			
h) Fondi destinati ai Comuni	100.000		100.000
TOTALE	2.047.721	2.358.460	-310.739

Le voci a) e b) in esame evidenziano i costi sostenuti per i canoni di concessione delle procedure informatiche, ridotti per effetto di SW prodotti internamente e per gli affitti dovuti in relazione ai contratti di locazione in essere.

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera.

Il canone di concessione corrisposto all'AATO per l'affidamento del SII è determinato dall'AEEGSI sulla base del costo medio per abitante e viene aggiornato con cadenza biennale.

Si evidenzia la riduzione dei costi sostenuti per il rimborso ai comuni, previsto nella convenzione di affidamento del S.I.I., della quota annua dei mutui contratti dagli stessi per la realizzazione di opere attualmente gestite dalla CIIP, in relazione allo sviluppo dei relativi piani di ammortamento.

Infine si rileva il contributo di € 100.000 destinato ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto) di cui si è già trattato nel commento alla voce "Altri Debiti".

9. Per il personale

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) salari e stipendi	7.959.188	8.027.683	-68.495
b) oneri sociali	2.666.255	2.649.925	16.330
c) trattamento di fine rapporto	556.318	540.674	15.644
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi:			
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	31.349	34.029	-2.680
2) Spese per lavoro temporaneo	95.361		95.361
TOTALE	11.308.471	11.252.311	56.160

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il maggior costo evidenziato è dovuto essenzialmente al lavoro in somministrazione al fine di sopperire alle necessità del Servizio Clienti per l'adeguamento alle norme AEEGSI.

Per il commento si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione. La quota annua di costo capitalizzata ammonta ad € 1.248,102.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.665.407	2.513.532	151.875
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1) Condotte adduzione	684.956	712.586	-27.630
2) Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	78.382	87.201	-8.819
3) Attrezzature	199.533	185.152	14.381
4) Impianti di sollevamento	84.172	105.450	-21.278
5) Mobili e macchine d'ufficio	90.797	93.179	-2.382
6) Serbatoi	552.442	536.307	16.135
7) Condotte distribuzione	1.223.722	1.180.661	43.061
8) Impianti di filtrazione	179.768	179.637	131
9) Costruzioni leggere			
10) Opere idrauliche fisse	167.400	159.376	8.024
11) Fabbricati destinati all'industria	389.130	357.987	31.143
12) Autovetture	26.152	32.797	-6.645
13) Autoveicoli	328.608	315.730	12.878
14) Contatori	257.761	218.462	39.299
15) Collettori di trasporto fognario	172.150	172.150	
16) Gallerie	722.209	714.113	8.096
17) Impianti di telecontrollo	114.197	200.627	-86.430
18) Impianti di protezione catodica	19.650	18.730	920
19) Ponti canali	83.441	76.598	6.843
20) Manufatti fognari	12.730	12.702	28
21) Fontane	8.261	8.261	
22) Idranti	1.970	1.970	
24) Impianti di depurazione	1.061.341	917.569	143.772
25) Reti fognarie	892.725	801.114	91.611
26) Sollevamenti fognari	200.226	158.764	41.462
27) Impianti fotovoltaici	34.589	34.589	
Totale b)	7.586.312	7.281.712	304.600
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	116.540	312.133	-195.593
TOTALE GENERALE	10.368.259	10.107.377	260.882

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzati in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'AEAGSI all'art 18 dell'allegato A al MTI e ai nuovi principi contabili OIC n. 16 e n. 24, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2016 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2016 complessivamente sono state collaudate ed entrate in esercizio opere e beni per € 13.095.555.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità. Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2016 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità dello 0,77%, definita per il periodo 2010/2015 in base all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2016, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo.

11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-67.242	-109.612	42.370
TOTALE	-67.242	-109.612	42.370

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2016 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

L'indice di rotazione delle scorte, che misura la permanenza dei materiali a magazzino e quindi il costo di immobilizzazione degli stessi, in relazione al tempo di giacenza si attesta intorno al 3,5.

12. Accantonamenti per rischi

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/201	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	22.981		22.981
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	25.000	60.904	-35.904
TOTALE	47.981	60.904	-12.923

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Acc.to al fondo manutenzioni cicliche			
b) Acc.to ad altri fondi (fondo bonus idrico)	140.000	140.000	
TOTALE	140.000	140.000	

Si riportano di seguito le motivazioni che hanno comportato le movimentazioni dei fondi rischi sopra elencati:

- integrazione del fondo indennizzo sinistri in relazione alle richieste di risarcimento danni avanzate e non definite nell'anno.
- riduzione dell'accantonamento al fondo vertenze in relazione allo stato delle vertenze in essere.
- nell'anno 2016 la società in considerazione delle ripetute richieste di attenzione alla questione sociale avanzate dai Sindaci Soci, con atto n. 168/2016 ha deliberato di integrare il "Fondo bonus idrico" di € 140.000 a valere su ricavi extra tariffa, da destinare mediante l'applicazione di sconti in bolletta, alle fasce sociali più deboli, non morose e con ISEE minore o uguale a € 7.500.

14. Oneri diversi di gestione

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Oneri tributari	192.132	179.718	12.414
b) Sopravvenienze passive errate valutazioni	1.617	12.935	-11.318
c) Minusvalenze da alienazione beni strumentali	60.254	39.153	21.101
d) Perdite su crediti	23.109	1.342	21.767
e) Spese generali	369.716	355.710	14.006
f) Sopravvenienze e insussistenze passive	195.657	146.057	49.600
g) Sopravvenienze regolazione SII			
h) Contributi realizzazione impianti			
i) Oneri definizioni controversie e varie	15.000	214.014	-199.014
TOTALE	857.486	948.929	-91.443

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARSU, la TASI e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale e ai diritti di autorizzazione allo scarico industriale ed ambientali.

La voce b) "Sopravvenienze passive errate valutazioni" accoglie le rettifiche di valutazioni delle annualità precedenti.

Le "Minusvalenze da alienazione beni strumentali" (punto c) sono state generate dall'alienazione di cespiti obsoleti.

Alla voce d) "Perdite su crediti" sono rilevate le perdite sui crediti realizzate nell'anno 2016.

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- spese varie di amministrazione, contributi associativi € 84.548,44.
- i costi per abbonamenti e informazioni €19.113,80.
- il risarcimento danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa, € 56.158,34;
- gli oneri bancari e postali € 172.675,20, incrementati in relazione all'aumentato numero delle bollettazioni annue.
- contributi in conto esercizio per rimborso spese ad Enti Pubblici € 37.219,84.

Per quanto detto alla voce "Altri Ricavi e proventi" in merito alla soppressione della sezione E del bilancio relativa alle poste di natura straordinaria, si evidenzia al punto f) la quota di sopravvenienze ed insussistenze passive realizzate nell'anno di cui si elencano le voci principali:

- € 66.947 costi di energia elettrica relativa ad annualità precedenti fatturati dai gestori nel 2016

- € 35.390 per canoni di concessione di acque reflue dovute all'Amministrazione Provinciale relative alle annualità 2014 e 2015

Uguualmente per effetto delle suddette modifiche è stata inserita in tale sezione la voce i) "Oneri definizioni controverse e varie" che ha natura straordinaria.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-1.135.677	-305.021	-830.656

15. Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Dividendi			72.000			72.000
Distribuzione utili Hydrowatt			72.000			72.000
			72.000			72.000

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) in imprese controllate			
b) in imprese collegate	72.000	120.000	-48.000
c) in altre imprese			
TOTALE GENERALE	72.000	120.000	-48.000

Nell'anno 2016 risultano corrisposti i dividendi per € 72.000 di competenza dell'esercizio 2015, distribuiti dalla società partecipata Hydrowatt, a seguito della delibera di approvazione del bilancio di tale esercizio

16. Altri proventi finanziari

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1. imprese controllate			
2. imprese collegate			
3. imprese controllanti			
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5. altri - proventi operazioni finanziarie			
Totale			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi da precedenti da:			
1. imprese controllate			
2. imprese collegate			
3. imprese controllanti			
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5. altri:			
a) Interessi attivi e contributi su annualità mutui in	450.990	923.039	-472.049
b) Interessi dilazione di pagamenti			
c) Interessi attivi su depositi bancari	6.531	3.075	3.456
Totale altri	457.521	926.114	-468.593
Totale d)	457.521	926.114	-468.593
TOTALE GENERALE	457.521	926.114	-468.593

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					6.531	6.531
Altri proventi					450.990	450.990
					457.521	457.521

Alla voce "Interessi attivi e contributi su annualità " sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti di competenza dell'anno 2016 per l'importo di € 109.992. Il calcolo è stato effettuato applicando un tasso d'interessi pari al TUR vigente al 31/12 maggiorato di 4 punti, come disposto dall'attuale Regolamento del Servizio Idrico Integrato

In tale voce sono rilevati inoltre i contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento il cui importo risulta notevolmente ridotto in relazione alla conclusione del processo di ammortamento del mutuo contratto nell'anno 1995 con Banca Marche, che beneficiava di un contributo regionale annuo di € 488.594.

17. Interessi e altri oneri finanziari verso

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					12.165	12.165
Interessi fornitori					11.493	11.493
Interessi medio credito					1.060.355	1.060.355
Sconto o oneri finanziari					581.185	581.185
					1.665.198	1.665.198

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e) altri:			
1) Interessi passivi su mutui	1.060.355	1.110.399	-50.044
2) Interessi passivi e oneri vari	592.677	99.393	493.284
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	12.165	141.343	-129.178
Totale e)	1.665.197	1.351.135	314.062
TOTALE GENERALE	1.665.197	1.351.135	314.062

Gli "Interessi passivi su mutui" sostenuti nell'anno in esame sono relativi ai prestiti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile.

In relazione al prestito di € 45 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e garantito con CDP nell'anno 2016 si è provveduto all'erogazione della 2 tranches di € 11 milioni con conseguente incremento degli oneri per interessi passivi e delle commissioni varie.

L'operazione con BEI ha garantito le necessarie risorse finanziarie per la gestione del servizio consentendo l'azzeramento dell'indebitamento a breve, attivato negli esercizi precedenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	9.771		9.771
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	397.033	281.624	115.409
h) Sopravvenienze regolazione SII			
i) Altri proventi straordinari	59		59
TOTALE GENERALE	406.863	281.624	125.239

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione A 5 Altri Ricavi e Proventi

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Sopravvenienze e insussistenze passive	195.657	146.057	49.600
b) Sopravvenienze regolazione SII			
c) Contributi realizzazione impianti			
d) Oneri definizioni controversie e varie	15.000	214.014	-199.014
e) Minusvalenze da alienazioni immobiliari			
TOTALE GENERALE	210.657	360.071	-149.414

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione B 14 Oneri diversi di gestione.

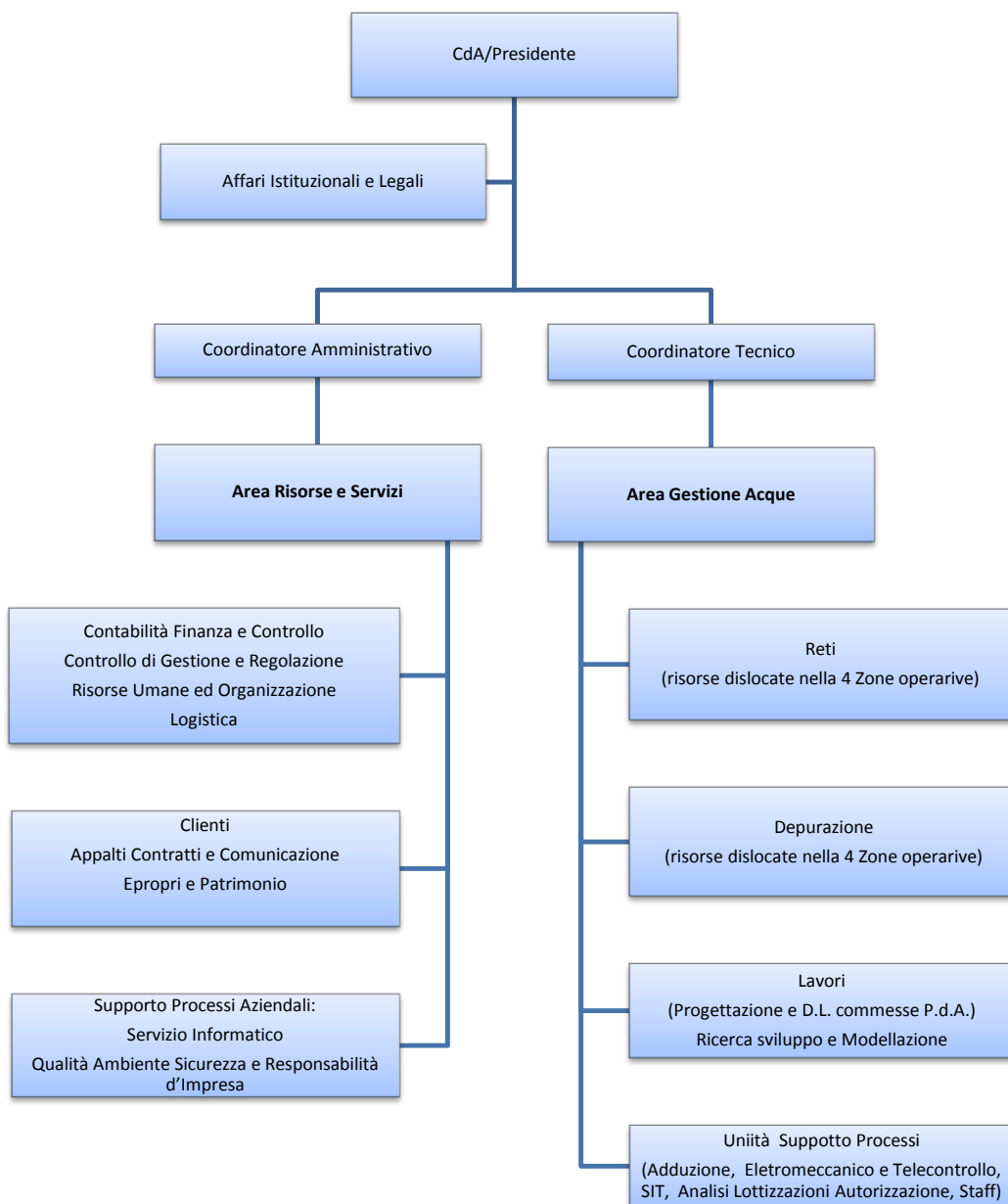
20. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.956.020	2.789.498	166.522

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La macrostruttura aziendale a seguito della riorganizzazione stabilita con atto del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 27/10/2010 e successive attuazioni è la seguente:



Pertanto al 31/12/2016 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

Livello	Situazione al 31/12/2015	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale	Situazione al 31/12/2016 ⁽¹⁾
Dirigenti	3				3
Q	8				8
8°	6				6
7°	21				24
6°	18		3		18
5°	20			1	19
4°	23			2	22
3°	71	1			72
2°	72			1	70
1°	2			1	1
TOTALE	244	1	3	5	243

(1) la situazione tiene anche conto delle mobilità verticali del personale;

I dati sopra illustrati hanno interessato i seguenti settori dell'Azienda:

Livelli	ASSUNZIONI										CESSAZIONI									
	Q	8	7	6	5	4	3	2	1	Q	8	7	6	5	4	3	2	1		
AFFARI ISTITUZIONALI																		1		
AREA RISORSE E SERVIZI																				
AREA GESTIONE ACQUE				3				1						1	1		1	1		

Personale suddiviso per tipologia di impiego e contratti

Livello	Occupazione		Impiegati		Operai		Livello	A tempo indeterminato		A tempo determinato		Part time (*)	
	MF	F	MF	F	MF	F		MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	3						Dirigenti	3					
Quadri	8	3					Quadri	8	3				
Liv. 8	6	3	6	3			Liv. 8	6	3			1	1
Liv. 7	24	4	24	4			Liv. 7	24	4				
Liv. 6	18	4	18	4			Liv. 6	15	4	3		1	1
Liv. 5	19	10	15	10	4		Liv. 5	19	10			3	3
Liv. 4	22	5	14	5	8		Liv. 4	22	5			3	3
Liv. 3	72	17	26	17	46		Liv. 3	72	17			1	1
Liv. 2	70	1	3		67	1	Liv. 2	70	1				
Liv. 1	1	1			1	1	Liv. 1	1	1			1	1
totali	243	48	106	43	126	2	totali	240	48	3	0	10	10

(*) corrispondenti a 8 unità tempo pieno

Il Premio di Risultato per gli anni 2011-2016, ha il seguente valore complessivo, parametrato al livello 5°, come da tabella:

Premio di Risultato	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Redditività	753	753	753	753	753	840	744
Gestionale	1.121	1.163	1.206	1.246	1.486	1.378	1.214
Totale	1.874	1.917	1.959	1.999	2.239	2.218	1.957

La diminuzione dell'importo del Premio di Risultato per l'anno 2016 è dovuta al venir meno dell'una tantum di € 240,00 prevista per gli anni 2014-15, in sede di rinnovo nazionale del CCNL gas-acqua del 14 gennaio 2014.

La lieve flessione del premio 2016 sul 2013 è dovuta alla nuova scala parametrica, stabilita in sede di rinnovo del CCNL unico di settore gas acqua del 14 gennaio 2014.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	8
Impiegati	104
Operai	129
Totale Dipendenti	243

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	114.793	45.502

I compensi corrisposti agli Amministratori, comprensivi degli oneri sociali pari ad € 14.672, ammontano ad € 114.793.

I compensi del Collegio Sindacale, ammontano ad € 45.502 e includono anche la funzione di Organismo di Vigilanza.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.170
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	21.332
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	45.502

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In ottemperanza a quanto disposto dal DLgs 139/2015 in merito agli impegni, garanzie e passività potenziali non più risultanti dallo stato patrimoniale, si forniscono nella tabella che segue, le informazioni previste dall'art 2427 n.9 del codice civile.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	2.047.300	1.928.820
Fidejussioni a favore di terzi	2.732.730	2.192.200
Fidejussioni ricevute da terzi	10.900.114	9.644.087
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Sinistri di terzi in franchigia	328.500	579.950
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
Contributo Consorzio Bonifica L.R. 13/2013	389.266	389.266
TOTALE	226.224.623	224.561.036

Gli incrementi rilevati si riferiscono in particolare alle fidejussioni ricevute da terzi per cauzioni prestate dagli appaltatori per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti. Si è registrato inoltre un notevole incremento delle fidejussioni rilasciate dalla CIIP spa a favore di terzi, di cui le più rilevanti a garanzia degli adempimenti contrattuali per fornitura di energia elettrica e servizi postali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 6.825.749 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art.29 dello Statuto Sociale di integrare il Fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni mercato, pertanto in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva

Ascoli Piceno li 16 maggio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a € 6.825.749 dopo aver accantonato l'IRAP per € 535.890, IRES per € 2.435.713 e valutate le imposte anticipate per € 15.583 per un totale di 2.956.020. Tale risultato è conforme alle previsioni di Piano Economico Finanziario approvate dall'AEEGSI a sostegno dell'attività di investimento prevista nel Piano d'Ambito 2016-2032.

IL MANDATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come è noto l'Assemblea dei Comuni Soci del 25 luglio 2016 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, ed ha indicato agli amministratori i seguenti obiettivi:

Il primo ed il secondo mandato della lista del candidato Presidente Pino Alati sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP spa.

Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Sono stati anni importanti in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle proprie scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il suo ruolo di Gestore pubblico del servizio idrico. La CIIP ha infatti ottenuto la rimodulazione del Piano d'Ambito così da veder riconosciuti sia i reali costi operativi oltre che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare nonostante il Piano sia cresciuto di oltre 50 milioni. La CIIP, dopo aver conseguito un finanziamento parziale per 13 milioni, nel 2015 ha poi assicurato la piena bancabilità del Piano con il finanziamento di 45 milioni di euro da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI), garantiti dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP), senza alcun aggravio di spesa per i cittadini.

La Società, nonostante abbia la tariffa più bassa della regione Marche, ha

- sviluppato in 6 anni 108 milioni di investimenti con i quali ha aumentato e mantenuto sia le reti acquedottistiche e fognarie che gli impianti di depurazione;
- operato nella direzione di un rafforzamento del proprio ruolo di Gestore del SII sia rilevando i depuratori gestiti dalla PicenAmbiente, alla scadenza dei contratti di appalto, sia risolvendo positivamente l'annosa questione dei rapporti con il Piceno Consind ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione;
- ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty che ora si aggirano a circa 300.000 euro l'anno;
- attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando un Bonus idrico per 140.000 euro l'anno (anni 2015 e 2016);
- potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;
- contribuito alla salvaguardia dell'ambiente il cui coronamento sono le 6 bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP.

Tenuto conto anche degli ulteriori sviluppi legislativi a livello nazionale e regionale, che nonostante l'esito referendario del 2011 favorevole alla gestione pubblica dell'acqua e più in generale dei servizi pubblici locali (SPL), tendono sempre più, per via amministrativa, a porre forti limiti alle gestioni pubbliche dei SPL, è necessario che l'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP spa sia rivolta a dare continuità ai risultati conseguiti secondo alcune direttrici fondamentali:

- Gestione fortemente partecipata dagli enti locali
- Contenimento della tariffa del servizio idrico
- Ottimizzazione degli investimenti pianificati nel rispetto del complessivo budget 2016-2032 di circa 265 milioni e degli impegni presi con BEI e CDP
- Ottimizzazione dei costi operativi;
- Miglioramento degli standard del servizio offerto ai cittadini;

- Consolidamento del ruolo della società nel contesto dei servizi pubblici locali

Gestione fortemente partecipata dagli Enti Locali

L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP spa sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società, anche mediante un maggiore coinvolgimento del Comitato Ristretto, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente - la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque.

Contenimento della tariffa del SII

L'AATO5 con la delibera n. 6/2016, su proposta del Gestore ha approvato un incremento per gli anni 2016-2017 del 5% in linea con la media del settore nonostante che CIIP debba realizzare una notevole mole di investimenti: più del 30% di quelli complessivamente previsti dai 14 gestori delle Marche. L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP spa è quello di contenere gli aumenti anche per il 2018-19 nella stessa misura, a fronte del 6,5% programmato, fermi restando gli obblighi di equilibrio economico finanziario che l'Azienda deve sostenere.

Ottimizzazione degli investimenti e dei costi di gestione

- Realizzare nel periodo 2016-2019 gli investimenti finanziati da BEI e CDP pari a € 76.838.000.
- Reperire finanziamenti europei per realizzare la c.d. Variante Acquedottistica Pescara d'Arquata.
- Realizzare quegli investimenti che consentano di ottimizzare la produzione e lo smaltimento dei fanghi da depurazione (discarica fanghi e nuovi sistemi di riduzione dei fanghi prodotti) e la conseguente riduzione del loro costo di smaltimento.
- Risoluzione delle criticità ambientali legati alla depurazione ottimizzando l'intero sistema depurativo anche mediante la dismissione dei depuratori minori e il potenziamento e l'efficientamento di quelli maggiori.
- Riduzione dei costi per l'energia elettrica sulla base degli studi effettuati.
- Garantire il turn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.
- Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.

Salvaguardia e miglioramento degli standard di servizio ai cittadini

- Salvaguardia del quantitativo addotto dalle sorgenti montane della CIIP oggetto del PRGA.
- Attivazione di nuove fonti di approvvigionamento (Castel Trosino ed Ascensione).
- Prevedere ancora, in assenza di specifiche norme dell'AEEGSI, politiche di sostegno alle fasce di reddito più deboli.
- Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi.

Consolidamento del ruolo della società nel contesto dei SPL

I Sindaci si impegnano insieme al nuovo Consiglio di Amministrazione a promuovere strategie di collaborazione ed integrazione tra i gestori SII e ambientali limitrofi a salvaguardia della gestione "in house" del SII.

In ragione dei mutamenti legislativi a livello nazionale, cui fa riferimento la stessa politica tariffaria dell'AEEGSI, degli orientamenti della Regione Marche in materia di Servizio Idrico Integrato e, più in generale, di Servizi Pubblici Locali, questo obiettivo rappresenta per i Sindaci e per la Società stessa, lo snodo principale da perseguire nell'ottica di un generale miglioramento dei servizi offerti ai cittadini anche in termini di economicità.

In quest'ottica occorre proseguire una politica di avvicinamento con le Aziende limitrofe quali il Tennacola, la Ruzzo, l'ASITE, la PicenAmbiente, per dare vita a forme di collaborazione organica in materia di servizi offerti alle popolazioni dei territori serviti.

Di seguito si dà conto di come il mandato conferito, in continuità con i precedenti, è stato attuato in relazione al contesto in cui opera CIIP spa.

Condizioni operative e di sviluppo della società

IL CONTESTO NORMATIVO E LE SUE CRITICITÀ

La Società opera nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica ed è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud, come territorialmente definito dalla L.R. n. 30/2011. Infatti la competente Autorità dell'ATO n. 5 Marche Sud ha provveduto all'affidamento ventinquennale (2008-2032) con proprio atto di Assemblea n. 18 del 28/11/2007 e la CIIP spa lo ha recepito con atto dell'Assemblea n. 16 del 30/11/2007. La Convenzione di Affidamento ed i relativi documenti allegati sono stati sottoscritti nel dicembre 2007. L'Assemblea dell'ATO n.5 Marche sud in data 25/06/2014 con atto n. 5 ha approvato una nuova convenzione che ha recepito i contenuti della Deliberazione AEEGSI n. 643/2013; LA CIIP spa con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 125/2014 ha autorizzato il Presidente alla sottoscrizione. L'Assemblea della CIIP spa con delibera n. 2/2015 ha preso atto e recepito la nuova Convenzione di Gestione del SII.

L'affidamento del SII a CIIP spa è stato ritenuto pienamente legittimo dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture che con nota del 01/12/2008 (in atti con il protocollo n. 2008026782 del 15/12/2008) ci ha trasmesso la sua delibera n. 52 del 26/11/2008. Come si evince dal documento, nell'ambito dell'indagine svolta dall'AVCP a livello nazionale sugli affidamenti in house del SII, solo sei affidamenti (su 65 esaminati) sono risultati pienamente conformi ai dettami normativi europei e nazionali in materia e tra questi è compreso quello alla CIIP spa.

L'esito referendario del 2011 sui temi dell'acqua e dei SPL

Gli esiti dei referendum del giugno 2011, che ha visto un'ampia partecipazione popolare (57%), sono stati nettamente favorevoli (96%) sia all'abrogazione dell'art. 23 bis del decreto legge n.112/2008 che alla c.d. remunerazione del capitale investito segnando la forte volontà popolare per in mantenimento in mano pubblica del Servizio Idrico Integrato.

Pertanto in materia di Servizio Idrico Integrato è tornata pienamente legittima la forma della gestione c.d. "in house providing", secondo i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria, cui la nostra società è pienamente conforme come da delibera AVCP di cui si è detto più sopra.

In questo mutato contesto normativo si inseriscono sia la sentenza della Suprema Corte n. 199 del 20/07/2012, che le nuove competenze attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) in materia di Servizio Idrico (cfr. decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e DPCM 20 luglio 2012).

La Corte Costituzionale, infatti, con la citata sentenza n. 199/2012 ha dichiarato «l'illegittimità costituzionale dell'articolo 4 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni;» ribadendo in tal modo la legittimità dell'in house providing quale legittima forma per la gestione dei SPL.

La riforma Madia sui SPL - Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Tra le normative d'interesse della Società (emanate ed in corso di emanazione), la principale è costituita dal Decreto Legislativo n. 175/2016, recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" – di seguito anche TUSP -, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8/09/2016, in vigore dal 23/09/2016, che rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia.

L'art. 1 individua, ai commi 1 e 2, l'oggetto e le finalità del provvedimento che disciplina la "costituzione di società da parte di P.A., nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta" e le cui disposizioni "sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica."

Il provvedimento reca importanti novità, tra le quali vanno segnalate: le nuove norme sulla governance delle società, sui limiti ai compensi degli amministratori, sulle responsabilità, sulle società “in house” e sulla gestione del personale delle partecipate.

CIIP spa, in quanto società “in house” a totale capitale pubblico locale, è evidentemente interessata dal provvedimento, tuttavia il decreto genera non pochi problemi e dubbi interpretativi circa l'ambito applicativo delle singole disposizioni e ciò a partire dalla norma contenente le c.d. “definizioni” (art. 2) che, in teoria, dovrebbe guidare l'interprete nell'individuazione delle disposizioni da applicare.

Come noto, con Sentenza n. 251 del 25/11/2016, la Corte Costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittima la legge delega “Madia” di riforma delle pubbliche amministrazioni (L. 124/2015 di cui il TUSP è un decreto delegato) nelle parti in cui prevede che l'attuazione attraverso i decreti legislativi possa avvenire dopo aver acquisito il solo parere della Conferenza Stato-Regioni e non sulla base di intesa con la stessa.

La sentenza ha generato un ampio dibattito con riferimento ai decreti attuativi già approvati, quali ad es. il TUSP, ed a quelli in corso di emanazione, quali ad es. il D.Lgs. sui Servizi Pubblici Locali di interesse economico generale (TU SPL) approvato dal Consiglio dei Ministri il 24/11/2016 e non pubblicato in G.U..

Con particolare riferimento al TUSP, è attualmente in corso di emanazione un Decreto legislativo correttivo che prevede diverse modifiche del D.Lgs. 175/2016 e lo slittamento delle tempistiche degli adempimenti.

Il testo dell'Atto del Governo 404 recante: “Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”, è stato assegnato il 21 marzo 2017 alla Commissione V Bilancio e alla Commissione parlamentare per la semplificazione per il prescritto parere da rendere entro il 20 maggio 2017.

Disegno di legge n. 2343 “Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque”

Da annoverare tra i provvedimenti in corso di emanazione, destinati ad incidere nel settore in cui opera la Società è certamente il disegno di legge n. 2343 recante: “Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico, nonché delega al Governo per l'adozione di tributi destinati al suo finanziamento” (A.S. 2343). Nel corso dell'esame in commissione, il testo originario (A.C. 2212) è stato oggetto di diverse modifiche, che tra l'altro hanno determinato la modifica del titolo della proposta di legge. Tale proposta di legge si pone come finalità quella di dettare i principi con cui deve essere utilizzato, gestito e governato il patrimonio idrico nazionale, nonché quella di favorire la definizione di un governo pubblico e partecipativo del ciclo integrato dell'acqua, in grado di garantirne un uso sostenibile e solidale.

Legge 28 dicembre 2015, n. 221 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. (Green Economy) e Decreti attuativi.

Il **DPCM 29 Agosto 2016**, disciplina i criteri per contenere la morosità nel Servizio Idrico e fissa i principi in materia di accesso universale all'acqua e di tutela delle famiglie in disagio economico che possono essere riassunti con i seguenti punti:

- Misure per il contenimento della morosità
- Utenze morose non disalimentabili
- Morosità e fornitura del servizio
- Copertura dei costi

Il **DPCM 13 Ottobre 2016 dispone la tariffa sociale del servizio idrico integrato**, la norma va a completare il percorso già avviato con il DPCM 29 agosto 2016, individua gli strumenti per il supporto economico alle fasce di popolazione in difficoltà economica:

- Quantitativo minimo vitale
- Tariffa agevolata
- Utenze disagiate e Bonus H2O
- Metodo tariffario e articolazione tariffaria

In sintesi, i DPCM stabiliscono i criteri generali e alcuni principi fondamentali, ovvero che:

- le utenze residenti morose che NON versano in situazione di disagio economico documentato SONO disalimentabili (in presenza di un arretrato superiore ad una certa soglia);

- il quantitativo minimo vitale (50 lt/ab/giorno) deve essere assicurato a tutte le utenze domestiche a tariffa agevolata;
- le utenze residenti morose che versano in situazione di documentato disagio economico NON sono disalimentabili solo a queste deve essere in ogni caso garantito il quantitativo minimo vitale.

L' AEEGSI dovrà indicare:

- i criteri di individuazione degli utenti domestici residenti che versano in condizioni di documentato stato di disagio economico-sociale;
- le attività di servizio pubblico non disalimentabili;
- gli obblighi di comunicazione da parte del gestore;
- le possibilità di rateizzazione che il gestore dovrà offrire in caso di morosità;
- le modalità di riattivazione del servizio in caso di sospensione;
- le modalità di reintegro da parte dell'utente del deposito cauzionale escusso dal gestore.

In materia l'AEEGSI ha rinnovato una procedura di consultazione in merito alle modalità attuative delle disposizioni legislative innanzi citate (Documento per la consultazione n. 251/2017/R/IDR)

Il combinato disposto dei due provvedimenti e delle disposizioni attuative da parte dell'AEEGSI, che si prevedono per settembre 2017, determineranno la revisione tariffaria da parte dell'AATO5 Marche Sud.

Nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo n. 50/2016) e Revisione del regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali

Un' importante riforma entrata in vigore nel 2016, d'interesse per la Società, è il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Nuovo Codice degli Appalti, pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2016 ed entrato in vigore in pari data. In relazione a tale decreto è stata attuata ed è in corso la formazione del personale interessato e si dovrà procedere alla revisione del Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali non appena sarà più chiaro e definito il quadro di riferimento a seguito degli ulteriori provvedimenti attuativi in corso di emanazione (Linee Guida ANAC e Decreti ministeriali).

Legge Regionale n. 30/2011 “Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato” ed art . 7 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133

Come è stato più volte ricordato nei precedenti bilanci la Regione Marche con la legge regionale n. 30/2011 ha varato la riforma delle ATO del SII confermandone l'assetto territoriale (5 ambiti) ma determinando una *governance* che vede nel Presidente dell'Assemblea dei Comuni Soci l'organo monocratico operativo. Tale normativa non ha avuto ancora attuazione poiché solo nel dicembre 2013 la Giunta Regionale (D.G.R. n.1692/2013), al termine di un lungo e complesso iter amministrativo ha approvato la **Convenzione Tipo per la costituzione delle Assemblee d'Ambito**. Si è ora in attesa della concreta adozione di questa nuova convenzione da parte dei Comuni per il funzionamento dei nuovi Enti d'Ambito tali norme andranno armonizzate anche con quanto stabilito dall' art . 7 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 che ha profondamente rimaneggiato la normativa di settore (decreto legislativo n. 152/2006) in ordine alla progettazione per la realizzazione degli investimenti.

La nuova Giunta Regionale insediatasi a seguito delle elezioni del 2015 sembrerebbe intenzionata a promuovere processi accentratori della pianificazione e del controllo del Settore Idrico a livello Regionale promuovendo al contempo l'aggregazione dei Gestori. Posizioni fortemente critiche verso tale orientamento della Regione sono state espresse da quasi tutte le ATO marchigiane e da molti Gestori.

Come è stato espresso nei precedenti Bilanci ed in particolare nel convegno su “*La centralità dei Comuni per il governo ottimale dei Servizi Pubblici Locali*”, tenutosi a dicembre 2014 presso la sede della CIIP spa, esperti del settore ritengono che effettive economie di scala non sono necessariamente correlate a macro aggregazioni di livello regionale o sovra regionale.

Ogni reale processo di revisione del Settore Idrico non può prescindere da una effettiva ed obiettiva analisi dei costi e dei livelli di qualità dei servizi offerti dai vari Gestori ai cittadini, evitando così di scaricare i costi di una gestione inefficiente su una platea più ampia di cittadini senza un reale miglioramento del servizio offerto.

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI)

- La CIIP spa ha avviato, nel corso dei primi mesi del 2016 incontri con l'AATO n. 5 e con le associazioni dei consumatori per definire una modulazione dell'orario dello sportello fisico e di quello telefonico che tenga conto della situazione di fatto del nostro territorio che da 15 anni era esclusivamente servito tramite un efficace ed efficiente servizio di sportello telefonico.
L'obiettivo perseguito dalla proposta di rimodulazione del Gestore è stato quello del mantenimento degli attuali costi e degli standard di servizio già offerti.
In particolare:
 - ✓ Invarianza dell'organico del Servizio Clienti
 - ✓ Mantenimento della gratuità dell'accesso telefonico al servizio anche da cellulare
 - ✓ Mantenimento dello stesso standard qualitativo dello Sportello telefonico rispetto agli standard AEEGSI (che richiede la sola assistenza/informazione)
 - ✓ 6 ore di complessivo maggior servizio rispetto ai minimi AEEGSI (85 ore contro le 79 ore previste)
 - ✓ Apertura di uno sportello fisico per le due Province servite.

Servizi	Pronto Intervento	Sportello Telefonico	Sportello Fisico	Totale ore	Num. Sportelli fisici
AEEGSI	h 24	35 ore telefonate gratuite da rete	44 ore	79	1 per provincia
CIIP	h 24	55 ore tel. gratuite da fisso e mobile	30 ore	85	1 per provincia
differenza	nessuna	20	-14	6	nessuna

La modulazione oraria proposta è la seguente:

Tipo di servizio	Orario
Sportello fisico	dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 12.30. Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15.00 alle 17.00.
Sportello telefonico	dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 – 18.30 Sabato dalle 8.30 alle 13.30.
Pronto intervento e servizio guasti	h 24

Con delibera n 306/2016/R/idr del 09 giugno 2016 l'AEEGSI ha approvato l'istanza di deroga dagli obblighi relativi agli orari di apertura dello sportello unico provinciale.

- L'AEEGSI con la delibera n. 810 del 28/12/2016 ha emanato "le disposizioni urgenti in materia di interventi per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi il giorno 24 agosto 2016 e successivi" che prevede per i Gestori del SII la cui sede legale o operativa ricada nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 una serie di deroghe e sospensioni quali:
 - ✓ in deroga alle scadenze fissate dall'articolo 1, comma 2, della deliberazione 655/2015/R/idr siano tenuti all'applicazione del RQSII a partire dal 1 gennaio 2018 (*Qualità contrattuale*);
 - ✓ possano sospendere gli adempimenti previsti dalla deliberazione 218/2016/R/idr e dal relativo Allegato TIMSII per un periodo non inferiore a dodici (12) mesi (*Disposizioni Servizio di misura*);
 - ✓ in deroga alle scadenze fissate dall'articolo 1.1 della deliberazione 137/2016/R/com, applichino le disposizioni contenute nel TIUC a partire dall'esercizio 2018, ovvero dal primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2017; (*Separazione contabile*)
 - ✓ esclusivamente per l'esercizio 2018 ovvero per il primo esercizio che si apre successivamente al 31 dicembre 2017, in deroga al principio di gerarchia delle fonti previsto per il regime ordinario di separazione contabile, i gestori del SII possono operare la separazione delle poste contabili nelle sole attività idriche di cui al comma 4.1 del TIUC anche con criteri convenzionali di natura *ex post*, purché documentabili e verificabili scelti dal gestore del SII e oggetto di illustrazione nella nota di commento; (*Separazione contabile*)

- ✓ possano sospendere l'applicazione degli obblighi informativi imposti dalla regolazione vigente ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016. (*Raccolta dati*)
 - L'AEEGSI con il DCO 251/2017/R/IDR ha avviato la consultazione in materia di revisione dei criteri di articolazione tariffaria
- Tale consultazione si inquadra in un più vasto procedimento di riforma avviato dall'Autorità che prevede, oltre al riordino delle articolazioni tariffarie, anche il recepimento del DPCM del 13 ottobre 2016 in tema di bonus idrico e la definizione delle tariffe per i reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Gli Stakeholders interessati dal procedimento sono:
- ✓ gli utenti domestici, soprattutto per quanto concerne la definizione delle fasce di consumo agevolato e del bonus acqua,
 - ✓ gli utenti industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, con riferimento ai quali si rinvergono difformità territoriali delle vigenti metodologie di determinazione dei corrispettivi unitari di fognatura e depurazione;
 - ✓ i gestori, principalmente per quanto attiene le modalità con cui implementare le misure che verranno introdotte dall'Autorità e gli strumenti che verranno messi a disposizione allo scopo di non pregiudicare il recupero dei costi efficienti del servizio e degli investimenti;
 - ✓ gli Enti di Governo dell'Ambito, o gli altri soggetti competenti, che sono chiamati ad approvare l'articolazione dei corrispettivi da applicare agli utenti del Servizio Idrico Integrato;
 - ✓ i potenziali fruitori del bonus acqua, siano utenze con misuratore individuale o con ripartizione condominiale dei corrispettivi del Servizio Idrico Integrato, per quanto attiene la disciplina delle modalità di accesso, riconoscimento ed erogazione del beneficio.

Attività e tempistiche per il riordino dei corrispettivi del SII

Tempistiche	Attività
Entro mese di maggio 2017	- Documento di consultazione sul Bonus acqua
	- Documento di consultazione avente ad oggetto Tariffe dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura
Entro mese di luglio 2017	- Documento di consultazione recante gli orientamenti finali per la riforma dell'articolazione dei corrispettivi del SII e l'introduzione del Bonus acqua
Entro mese di settembre 2017	- Deliberazione concernente la riforma dell'articolazione dei corrispettivi del SII e l'introduzione del Bonus acqua

La riforma dell'articolazione dei corrispettivi del Servizio Idrico Integrato all'utenza finale a decorrerà dal 1 gennaio 2018.

Misure adottate dall'AEEGSI per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi Deliberazione 252/2017/R/com

A seguito degli eventi sismici (del 24 agosto e successivi), le popolazioni colpite dai terremoti del Centro Italia potranno beneficiare delle agevolazioni decise dall'AEEGSI.

Dopo la sospensione di 6 mesi del pagamento delle bollette di energia elettrica, gas e acqua l'Autorità ha stabilito che a partire dalla data degli eventi sismici, per 3 anni siano azzerate tutte le componenti tariffarie delle bollette di energia elettrica e gas ed acqua, cioè per le utenze del servizio idrico non verranno applicati i corrispettivi tariffari per acquedotto, fognatura, depurazione e le componenti tariffarie UI di perequazione.

L'azzeramento copre il 100% della bolletta del servizio idrico, inoltre, alla ripresa della fatturazione gli importi relativi agli eventuali consumi dovranno essere rateizzati per un periodo minimo di 24 mesi, senza interessi.

Vengono eliminati tutti i costi per nuove connessioni, disattivazioni, riattivazioni e/o voltore. È quanto previsto dalla deliberazione 252/2017/R/com dell'Autorità per i cittadini la cui abitazione si è resa inagibile a seguito degli eventi sismici dei mesi scorsi. Il provvedimento, che attua quanto previsto dal decreto legge 189/16, con interventi simili a quelli già previsti in occasione di altri eventi sismici degli anni scorsi.

Le agevolazioni saranno applicate in modo automatico a tutte le utenze che già esistevano nei comuni colpiti dal sisma ed anche a quelle delle strutture abitative di emergenza (SAE) e sono cumulabili con il bonus elettrico e gas o con eventuali meccanismi di sostegno locali per la fornitura idrica.

Le agevolazioni invece dovranno essere richieste: per le utenze di abitazioni danneggiate in altri Comuni - delle regioni interessate dal sisma - che però non sono stati inseriti negli elenchi previsti dai provvedimenti legislativi; Comuni di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Spoleto; per le utenze o forniture temporanee e per le utenze situate nei moduli abitativi provvisori (MAP).

La richiesta dovrà essere effettuata presentando un'apposita documentazione che attesti l'inagibilità parziale o totale degli immobili e il nesso di causalità con gli eventi sismici.

Le agevolazioni sono valide indipendentemente dalla localizzazione dell'utenza, garantendo il principio della loro portabilità: Potranno infatti essere riconosciute a chi si è trovato con la propria abitazione inagibile ed è stato costretto a trasferirsi in altre località, anche in comuni diversi da quelli coinvolti dagli eventi sismici e sia in grado di produrre la documentazione che attesti l'inagibilità della propria abitazione e il nesso di causalità con gli eventi sismici.

E' prevista la contabilizzazione degli importi non fatturati e la rateizzazione inviando un'unica bolletta, entro il 31 dicembre 2017 con un'unica fattura di conguaglio degli importi fatturati che tenga conto delle agevolazioni previste e degli importi eventualmente già pagati dal cliente finale.

La dilazione avrà, in generale, durata di 24 mesi, con periodicità pari a quella di fatturazione; avverrà senza interessi e decorrerà dal momento di emissione della fattura unica. Non è prevista la rateizzazione per importi inferiori a 50 euro per singola fornitura. Il cliente potrà comunque optare anche per un periodo inferiore di rateizzazione o scegliere di pagare l'importo dovuto in un'unica soluzione.

I clienti interessati dovranno essere informati di tutte le agevolazioni previste e della loro durata - comprese le modalità di rateizzazione - attraverso le bollette (nel caso di servizio idrico) e dovrà essere prevista un'apposita informativa da pubblicare sul sito internet del Gestore del Servizio Idrico.

I minori ricavi delle imprese, generati dall'applicazione delle agevolazioni, saranno compensati ripartendo la spesa nell'ambito della perequazione generale degli utenti non agevolati.

LO STATO DEL SII NELLA RELAZIONE ANNUALE DELL'AEEGSI – l'attività del Gestore CIIP spa

L'AEEGSI nella sua relazione annuale evidenzia oltre che la propria attività regolatoria lo stato dei Servizi.

Appare utile ai fini di una più completa valutazione delle risultanze economico gestionali confrontare i dati della ns. società con quelli forniti dall'AEEGSI.

Come riportato nella relazione annuale al Parlamento del presidente dell'AEEGSI il contesto regionale nel quale opera CIIP spa è il seguente:

ATO	Comuni (n.)	Province (n.)	Popolazione (ab)	Superficie (km ²)	Superficie %	Densità (ab/km ²)
ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino	59	1	365.000	2.564	27%	142
ATO 2 - Marche Centro Ancona	43	2	403.827	1.835	20%	220
ATO 3 - Marche Centro Macerata	48	2	360.412	2.521	27%	143
ATO 4 - Marche Centro- Sud Fermano e Maceratese	27	2	120.151	653	7%	184
ATO 5 - Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo	59	2	298.544	1.817	19%	164
Totali	236	9	1.547.934	9.390	100%	854
Media per ATO	47	1,80	309.587	1.878	20%	171

Il quadro evidenzia come significative sinergie con il Gestore dell'ATO4 porterebbero ad un riequilibrio in **termini di popolazione e territorio tra gli ambiti marchigiani tenuto conto anche del fatto che AATO5 e AATO 4** hanno i medesimi Bacini Idrografici di Approvvigionamento.

Dall'analisi effettuata dall'AEEGSI nelle Relazioni annuali sullo stato dei servizi si riassumono i seguenti indicatori:

<i>Indicatori</i>	<i>Aeegsi 2013</i>	<i>Aeegsi 2015</i>	<i>Ciip SPA 2015</i>
Costi di capitale Capex/VRG	21,0%	21,0%	32,3%
Costi di esercizio Opex/VRG	<i>min 44%</i> <i>max 96%</i> <i>media 74%</i>	<i>media 72%</i>	64,0%
Opex/mc (€)	<i>min 0,52%</i> <i>max 2,72%</i> <i>media 1,49%</i>	<i>min 0,47%</i> <i>max 2,8%</i> <i>media 1,45%</i>	1,3
Opex per abitante (€)	<i>min 50</i> <i>max 200</i> <i>media 109</i>		94,2
Costi operativi efficientabili (OPEX) per abitante (€)	38-87		73
Costi operativi non efficientabili per abitante (€)	13-62		21,4
Costo personale /n. dipendenti	30.000 60.000		46.116
Costo personale /Opex (%)	<i>min 4%</i> <i>max 47%</i> <i>media 25%</i>		40%
Costo energia /Opex (%)	<i>min 3%</i> <i>max 36%</i> <i>media 17%</i>		10,8%
VRG/volumi consegnati (€/m3)		<i>min 1,43</i> <i>max di 2,12</i> <i>media 1,77</i>	2,10

Le approvazioni tariffarie dell'Autorità (alla data del 23 maggio 2016) portano a quantificare, per l'anno 2015, che il 72% dei costi ritenuti ammissibili a fini tariffari sia destinato alla copertura dei costi operativi, di cui: costi operativi endogeni 45%, costi operativi aggiornabili Opexal 27%, e il 21% sia destinato alla copertura dei costi delle immobilizzazioni, Capex.

L'incidenza dei Capex sul Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) - è caratterizzata da rilevanti differenze spiegabili per area geografica, con valori estremamente ridotti per il Sud e le Isole, a dimostrazione di una valorizzazione delle immobilizzazioni esistenti estremamente limitata. La CIIP spa si colloca sopra alla media.

A livello nazionale, si riscontra un VRG per metro cubo erogato, pari a 1,77 €/m3, compreso tra un valore minimo di 1,43 €/m3 nel Nord-Ovest e un valore massimo di 2,12 €/m3 nel Centro.

La Ciip è in linea con i valori del Centro Italia in quanto la valutazione andrebbe fatta tenendo conto delle caratteristiche geomorfologiche e demografiche dei territori interessati.

I costi operativi (Opex) che rappresentano la voce più significativa del VRG, con un'incidenza media del 72% (valore compreso tra il 44% e il 96%) - mostrando un divario consistente tra i relativi valori minimi e valori massimi, sia se rapportati ai volumi erogati, sia in termini pro capite (differenze peraltro che, diversamente dai Capex, non sono riconducibili all'area geografica).

L'incidenza degli Opex della CIIP spa è minore rispetto alla media calcolata dall'AEEGSI.

In particolare:

il valore medio unitario degli Opex, pari a 1,45 euro/mc, risulta compreso tra un minimo 0,47 euro/mc e un massimo 2,8 euro/mc;

analogamente appare molto diversificato il valore degli Opex per abitante servito, con un valore medio di 109 €/abitante compreso tra 50 euro/abitante e 200 euro/abitante;

l'incidenza del Costo del personale sugli Opex, in media pari al 25%, con valori che vanno da un minimo del 4% ad un massimo del 47%, e che, qualora si consideri il costo unitario per addetto, evidenzia un intervallo compreso tra un minimo di 30.000 euro/anno e un massimo di poco superiore a 60.000 euro/anno

L'incidenza del Costo dell'energia elettrica (COEE) sugli Opex, mostra valori che registrano un minimo del 3% e un massimo del 36%, a fronte di un dato medio del 17%.

Tali risultanze fanno emergere la presenza di situazioni gestionali estremamente eterogenee tra le diverse aree del Paese. Per tali ragioni l'AEEGSI nella definizione tariffarie prevede misure per il contenimento dei costi operativi, cercando di promuovere l'efficienza nella produzione dei servizi.

Si riporta in dettaglio la composizione dei costi consuntivi 2015 e 2016 del Gestore CIIP spa confrontati la media nazionale dei costi delle Aziende monoutilità.

Voci Bilancio	AEEGSI media (%)	CIIP 2015 (%)	CIIP 2016 (%)
Materie Prime	7	9	6
Servizi	40	27	29
Godimento beni di terzi	6	7	6
Costo del personale	21	28	28
Accantonamenti	2	1	0
Ammortamenti	19	27	28
Oneri diversi di gestione	5	2	2
Totale	100	100	100

Dall'analisi emerge la diversa incidenza dei costi di personale e servizi dovuta al grado di esternalizzazione dei servizi. Da rilevare che per la CIIP spa il personale unitamente ai servizi esterni hanno un costo complessivamente inferiore rispetto a quello nazionale. Tali minori costi sono compensati dai maggiori ammortamenti dovuti all'elevata infrastrutturazione di cui si è dotato il Gestore a seguito dei notevoli investimenti realizzati.

Tale tendenza è in linea con quanto prevede l'AEEGSI che nelle definizioni tariffarie prevede misure per il contenimento dei costi operativi, cercando di promuovere l'efficienza dei servizi e l'incremento degli investimenti.

Si riporta l'analisi degli investimenti dei Gestori delle Marche pubblicata dall'AEEGSI nella relazione al Parlamento del 31/03/2016.

Area Geografica	Gestori (n.)	Popolazione (Ab.)	Var. Tariffa 2014	Var. Tariffa 2015	Investimenti programmati	Investimenti x abitante
Marche 1 (quad. I e II) 2014-2017	7	280.947,00	3,30%	5,20%	26.492.873,00	94,30
Marche 2 (quadr. III e IV) 2014-2017	7	1.255.293,00	6,30%	6,80%	228.582.543,00	182,09
di cui CIIP (III q) 2014-2017		300.329,00	6,50%	6,50%	74.516.000,00	248,11
% CIIP su Marche 2		24%			33%	
Inv. Medi quadriennio Gestori Marche 2 2014-2017					32.654.649,00	
Marche totale 2014-2017	14	1.536.240,00			255.075.416,00	166,04
% CIIP su Marche totale		20%			29%	

La CIIP è collocata nel quadrante III degli schemi regolatori AEEGSI (65% dei gestori)

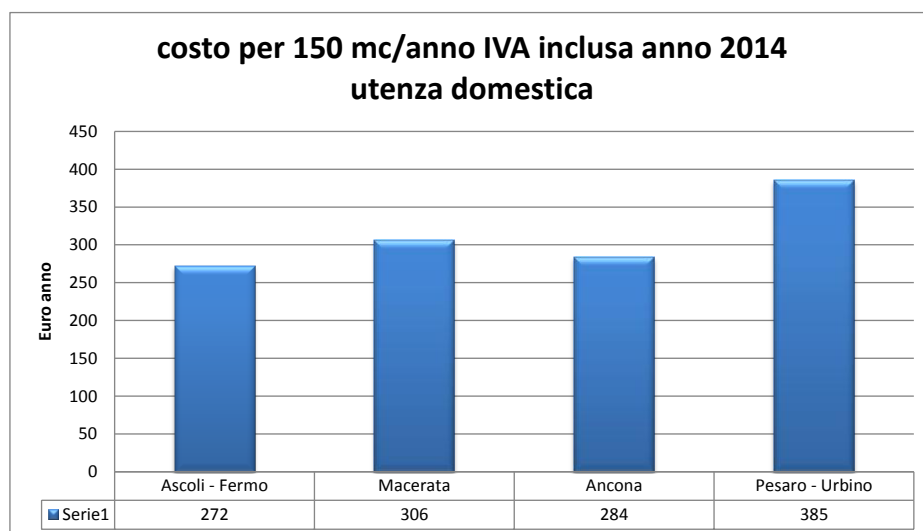
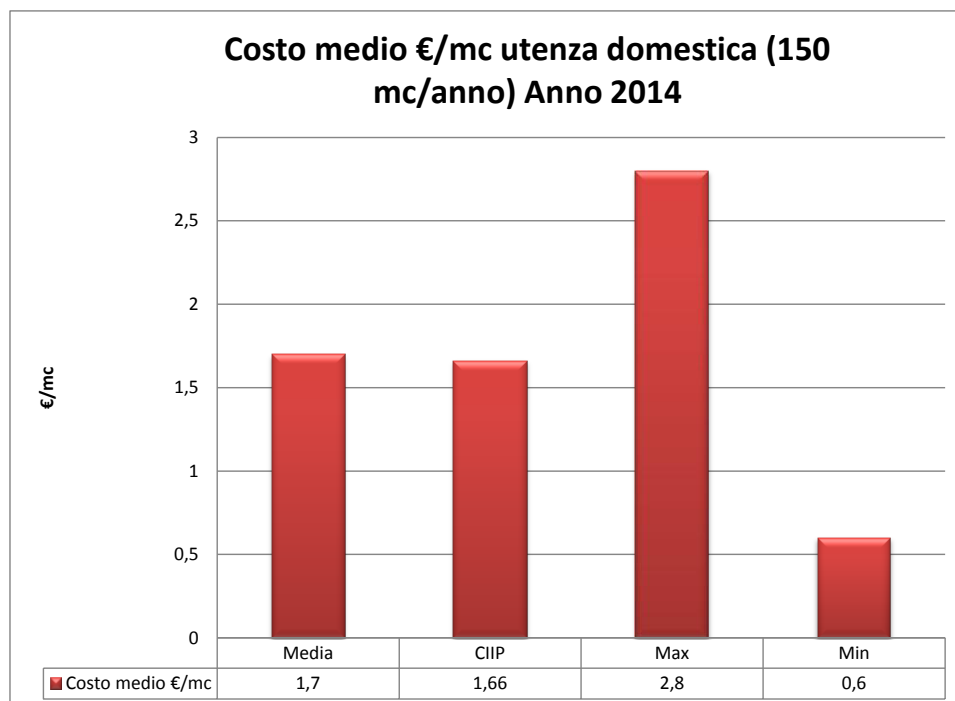
Interessante il volume degli investimenti previsto nel quadriennio 2014-17 per i Gestori marchigiani, il 33% degli investimenti programmati dai 7 gestori marchigiani (Marche 2) è della sola CIIP, con un beneficio di investimenti per abitante pari a € 248,11 contro il dato medio nazionale che è € 131 e quello regionale che è di € 182.

Inoltre dal prospetto si rileva che l'ammontare degli investimenti medi annui programmati dalla Ciip spa è oltre il doppio di quelli degli altri Gestori delle Marche che ricadono nei quadranti III e IV

A questi dati vanno anche aggiunti e valutati gli effetti sulla "bolletta" del SII con la quale l'utente sostiene l'attività del Gestore.

La Federconsumatori nel dicembre 2015 ha pubblicato i risultati della "XIV indagine nazionale a campione sulle tariffe 2014-2015 del Servizio Idrico Integrato e III indagine nazionale sulle carte dei servizi" dalla quale emerge che il Gestore CIIP ha una tariffa per il cui costo medio per le utenze domestiche residenti e

leggermente inferiore alla media nazionale. Rispetto alla Regione Marche la tariffa praticata della CIIP è la più bassa.



GLI EVENTI SISMICI 2016-2017

Come noto con il sisma del 24/08/2016 ed i successivi eventi tellurici protrattisi sino al mese di gennaio 2017, unitamente agli eventi meteorologici straordinari che hanno interessato i comuni dell'ATO 5 Marche Sud, il cui Gestore unico per il Servizio Idrico Integrato (SII) è la CIIP spa, tutto il territorio ricompreso nel predetto ambito è stato fortemente danneggiato nel tessuto urbano e sociale producendo inevitabili effetti anche sugli impianti e sulle strutture del SII, effetti, tra l'altro, ancora non del tutto rilevati in quanto il danneggiamento subito dalle reti e dagli impianti non sempre risulta di facile identificazione strumentale e visiva. Gli effetti del sisma su tali sistemi potranno essere valutati solo nel tempo con il ripopolamento di tali zone e con il ripristino della piena funzionalità degli impianti.

Della gravità e della rilevanza economica dei danni subiti dal SII è stato dato immediato riscontro in molteplici incontri e corrispondenze con i vari Enti e le Autorità preposte. Da ultimo le note inviate all'ATO il

16 dicembre u.s. (in atti con il Protocollo n. 2016038883) ed al Commissario Straordinario dott. Vasco Errani del 30/12/2016 (in atti con il Protocollo n. 2016040331).

A questo si aggiungeranno i danni indotti, legati ai successivi possibili movimenti cataclastici o crioclastici delle porzioni di territorio sottoposte a modifica strutturale degli ammassi rocciosi e resi labili dal protrarsi delle attività sismiche, nonché alla modifica delle perimetrazioni di frane e smottamenti che sempre per le medesime motivazioni porteranno ad una probabile ripermimetrazione del PAI.

Inoltre la struttura di faglie sismogenetiche che ha generato lo sciame sismico protrattosi per oltre 5 mesi sul Massiccio dei Sibillini ed in parte sulla struttura della Laga, interessa la porzione di territorio nella quale sono intestate le opere di captazione maggiori e minori a servizio degli utenti dell'ATO 5 della Regione Marche, facendo caratterizzare la CIIP Spa come uno, se non il maggiore, dei gestori unici degli Ambiti regionali colpiti dagli eventi sismici di cui trattasi.

In via generale la produzione del danno non può e non deve quantificarsi solo in relazione agli effetti diretti sui manufatti che compongono le strutture del Servizio Idrico Integrato (SII) ma va anche e soprattutto valutata in seno all'alterazione di breve o lungo periodo delle condizioni ambientali che garantiscono la produzione e lo smaltimento della risorsa idropotabile, dal prelievo alla restituzione. Molti sono, in tal senso, gli effetti prodotti sull'ambiente, dalla modifica del comportamento degli acquiferi basali e di quelli superficiali, ai versanti ed ai corpi idrici superficiali e sotterranei presenti nelle zone colpite dai predetti eventi.

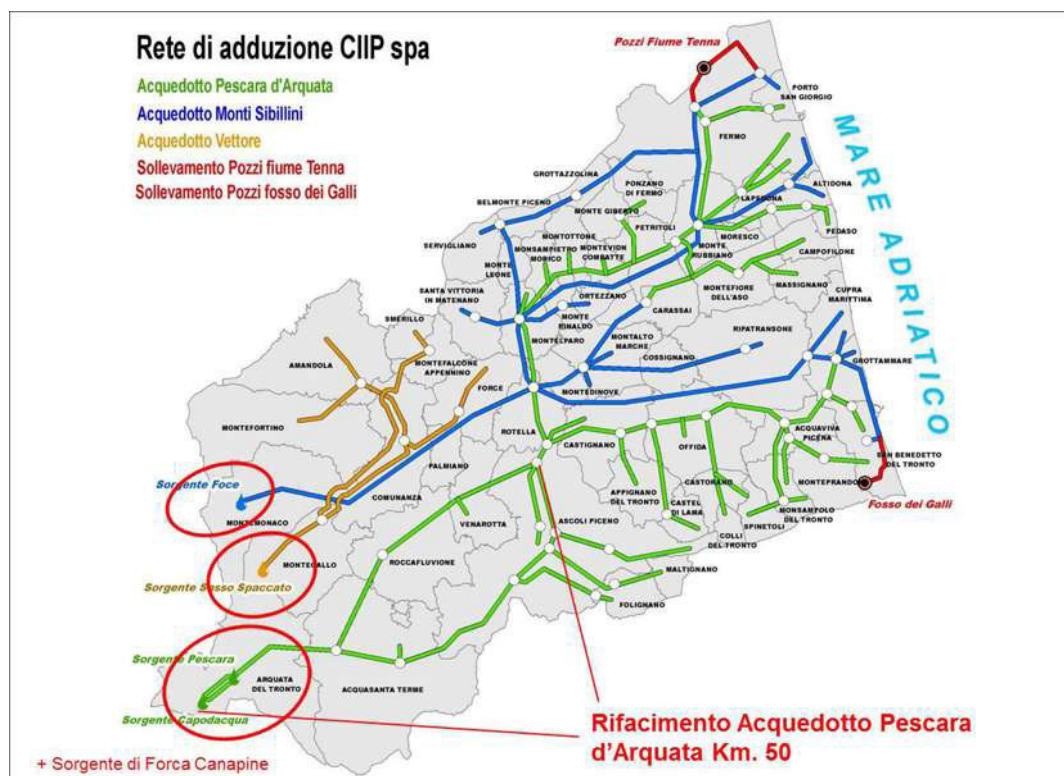
In riferimento ai decreti succedutisi ai diversi eventi calamitosi, sono stati individuati 33 comuni facenti parte della definizione del "cratere" così come ampliato e ad oggi compiutamente definito.

Nel cosiddetto "cratere" sono stati inseriti 33 Comuni dei 59 facenti parte dell'ATO 5, di seguito elencati.

Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigliano	FM
Smerillo	FM

Descrizione	Comuni n.	Utenze servite	Fatturato tariffa 2016	annuo
ATO 5 totale	59	178.260	44.716.156	
ATO 5 sisma 2016	33	40.561	9.012.265	
incidenza %	55,93	22,75		20,15

I tragici eventi del sisma, susseguitisi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita.



A causa del sisma si sono resi necessari interventi su reti ed impianti da effettuare in somma urgenza, a breve termine ed a medio termine - che complessivamente ammontano a circa 151,2 milioni di euro.

L'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario

Le caratteristiche tecniche, la complessità delle opere acquedottistiche e la notevole estensione delle stesse fanno prevedere una durata complessiva dei lavori di almeno 25 anni ed impongono, anche ai fini dell'efficienza e dell'economicità dell'intervento, che lo stesso venga iniziato e portato a termine dallo stesso Gestore.

Si è evidenziata pertanto la necessità di un prolungamento dell'attuale affidamento del SII a CIIP spa che consenta di effettuare gli investimenti aggiuntivi ed al tempo stesso di attuare le misure di ripristino delle condizioni di equilibrio economico finanziario che verrebbero gravemente compromesse dalla mole dei nuovi interventi.

Il Gestore ha rappresentato all'ATO tali esigenze con nota del 13/01/2017 prot. 2017001354 richiedendo formalmente un prolungamento dell'affidamento "di almeno 10 anni, salvo miglior verifica delle condizioni di finanziamento che si è in grado di ottenere e che comunque, per mantenere la tariffa in limiti socialmente accettabili, dovrebbe prevedere rimborsi almeno ventennali

L'Assemblea dell'ATO, con delibera n. 2 del 25/01/2017, ha ritenuto che:

- gli eventi sismici verificatisi possono essere ricompresi tra "le cause di forza maggiore" disciplinate dalla legislazione così come interpretate dalla dottrina e dalla giurisprudenza;

- il nuovo piano degli investimenti comprensivo delle criticità post sisma ed i mancati ricavi legati alla sospensione degli incassi nelle zone terremotate determinano le condizioni di disequilibrio economico finanziario.

Pertanto la stessa Assemblea, con l'atto deliberativo citato ha stabilito di:

- Porre in essere gli atti amministrativi che consentano di rideterminare i termini dell'affidamento del servizio idrico integrato al gestore CIIP spa per cause di forza maggiore;*
- Avviare il procedimento di riequilibrio finanziario in relazione alla durata dell'affidamento al fine di consentire al gestore CIIP spa di predisporre il nuovo piano degli investimenti comprensivo anche delle criticità post sisma sopra richiamate;*
- Dare atto che il predetto processo è finalizzato ad evitare aumenti tariffari per le popolazioni colpite dal terremoto;*
- Disporre che tutti gli atti da approvare siano inviati all' AEEGSI per i provvedimenti di competenza.(...);*

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 41/2017 ha approvato l'istanza di riequilibrio economico finanziario, predisposta dalla struttura tecnico amministrativa della Società in conformità al mandato dell'Assemblea dell'ATO, delegando al Presidente ed agli uffici competenti della Società di porre in essere quanto necessario alla definizione del riequilibrio economico-finanziario da parte dell'ATO n. 5 Marche – sud, ed alla convocazione dell'Assemblea, anche attraverso la predisposizione e la revisione della documentazione tecnica ed economico-finanziaria necessaria.

Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha convocato per il 28/04/2017 l'Assemblea dei Soci per deliberare le azioni necessarie e conseguenti all'istanza di riequilibrio economico finanziario ovvero:

- prolungamento della durata della Società fino al 31/12/2100;
- autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ed al suo Presidente, ai sensi dell'art. 24 c.1 lett. e) dello Statuto di CIIP spa, ad effettuare tutti gli atti necessari ad ottenere l'integrazione del progetto di finanziamento corporate della BEI, con garanzia CdP, già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4 del 10/07/2015, per ulteriori 10 milioni di Euro alle migliori condizioni possibili.

La CIIP spa ha presentato all'ATO n. 5 Marche sud l'istanza di che trattasi in data 28/03/2017 (in atti con il protocollo 2017007834).

Successivamente è stato avviato un tavolo tecnico tra CIIP ed Autorità d'Ambito dove sono stati affrontati ed analizzati ulteriori aspetti circa le ricadute del sisma sull'intero SII dell'ATO n. 5 Marche – sud sulla base dei quali CIIP spa ha provveduto ad:

- elaborare un'analisi tecnica ed economico – finanziaria tesa:
 - da un lato, a verificare se l'inserimento dei nuovi investimenti pregiudichi l'equilibrio economico finanziario - salvaguardato con la regolazione del giugno 2016;
 - dall'altro ad esplicitare le ragioni tecniche che gli investimenti realizzati e/o da realizzare in ragione dei richiamati eventi sismici che per loro natura rivestono sia il carattere di circostanza straordinaria ed eccezionale che di giustificato motivo tecnico;
- predisposto un'istanza di riequilibrio economico finanziario coerente con il mandato esplicito dell'Assemblea ATO n. 5 Marche sud affinché il processo di riequilibrio, determinato dall'inserimento di nuovi investimenti da realizzare, sia finalizzato ad evitare aumenti tariffari per le popolazioni colpite dal terremoto;

CIIP spa ha formulato presentato apposita istanza di riequilibrio economico finanziario all'Autorità d'Ambito in data 20/04/2017 (in atti con il protocollo n. 20170010216) ai sensi degli artt. 15 e ss. della Convenzione di Gestione i cui punti salienti sono i seguenti:

- invarianza della tariffa SII approvata dalla richiamata delibera AEEGSI n. 373/2016 IDR del 07/07/2016;
- mantenimento dei flussi di investimento del quadriennio 2016-2019 già approvati con la richiamata delibera AEEGSI n. 373/2016 IDR;
- inserimento nel Piano degli interventi di 151,2 ml di Euro da realizzare a seguito degli eventi sismici 2016-2017;
- inserimento di conguagli e contributi riconosciuti a suo tempo dall'ATO n.5 e dall'AEEGSI;
- ampliamento del finanziamento corporate della BEI di 45 ml. di Euro, con garanzia CDP, con ulteriori 10 ml. già assentiti dalla BEI alle medesime condizioni dei precedenti;
- riequilibrio degli indici economico finanziari di cui all'art. 16.2 della Convenzione di Gestione;

- conseguente rimodulazione della durata della gestione del SII nelle forme dell'in house providing a CIIP spa fino al 31/12/2047 inserendo ulteriori investimenti di manutenzione straordinaria a manufatti e reti del SII per 77 ml. di Euro.

Come si è dato conto nella relazione tecnica allegata all'istanza di riequilibrio il Gestore dovrà realizzare nuovi investimenti legati agli eventi sismici per circa 167,4 milioni di cui circa 16,2 già previsti nell'attuale piano per un incremento netto di oltre 151,2 milioni.

Nel periodo 2020-2032 sono stati previsti ulteriori 2 milioni di interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti del SII per fronteggiare i danni causati dalle ormai ricorrenti calamità naturali.

Inoltre si ritiene necessaria conseguenza del prolungamento della gestione la previsione di ulteriori interventi minimali di manutenzione straordinaria a reti e manufatti del SII nella loro totalità per circa 75 milioni nel periodo 2033 -2047.

Pertanto il totale degli interventi aggiuntivi rispetto all'attuale piano, ammonta a € 228.230.300 tenuto conto che € 16.169.700 erano stati già programmati; il dettaglio è riportato nella tabella sottostante:

Si riporta per maggiore chiarezza la tabella riassuntiva degli investimenti inerenti e conseguenti gli eventi sismici 2016 -17

Id AATO	Importo 2016-2032	PDI Incremento PDI	Importo 2017-2047	PDI Codice Progetto	Dettaglio Intervento
543	600.000	900.000	1.500.000	A0CF	Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto che va dalla Sorgente Colleluce al partitore Propezzano
601118	14.069.700	80.430.300	94.500.000	A037	Acquedotto del Pescara - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione
601145	1.500.000	3.500.000	5.000.000	A0CV	Acquedotto del Pescara - Manutenzione straordinaria di condotte e manufatti
da assegnare		3.400.000	3.400.000		Manutenzioni a manufatti per danni sisma
da assegnare		13.500.000	13.500.000		Nuove fonti di approvvigionamento: studi, opere di captazione e linee di avvicinamento
da assegnare		49.500.000	49.500.000		Investimenti su distributrici, collettori e manufatti SII nei 33 Comuni del cratere
da assegnare		2.000.000	2.000.000		Interventi straordinari per eventi calamitosi 2020-2032
da assegnare		75.000.000	75.000.000		Manutenzioni Acquedotto Fognatura e Depurazione su manufatti del SII 2033-2047
TOTALI	16.169.700	228.230.300	244.400.000		

In data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche sud ha approvato all'unanimità l'istanza di CIIP spa con delibera n. 6/2017 che è stata inviata all'AEEGSI per la superiore approvazione. L'Autorità nazionale ha 180 giorni di tempo per definire l'iter di verifica.

In pari data l'Assemblea della CIIP spa, all'unanimità delle quote presenti (il 93,08%), ha - in seduta straordinaria - con delibera n. 2 modificato la durata della società stabilendo il termine del 31/12/2100, ed - in seduta ordinaria - con delibera n. 3 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ed al suo Presidente, ai sensi dell'art. 24 c.1 lett. e) dello Statuto di CIIP spa, ad effettuare tutti gli atti necessari ad ottenere l'integrazione del progetto di finanziamento corporate della BEI, con garanzia CdP, già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4 del 10/07/2015, per ulteriori 10 milioni di Euro alle migliori condizioni possibili.

FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE

L'approvazione delle tariffe e del Piano Economico Finanziario ed il programma degli investimenti 2016-2019

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico con l'obiettivo di riordinare il settore, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

La CIIP e l'AATO5 hanno ottenuto per primi in Italia l'approvazione da parte dell'AEEGSI delle tariffe del SII 2012-2013 il 19/09/2013 con delibera n 397.

In data 12/06/2014 l'Aeegsi con delibera n. 279 ha approvato le tariffe del biennio 2014-2015.

Nel corso del primo semestre 2016, sono giunte a definizione alcune attività di particolare importanza per il SII derivanti dagli obblighi previsti dalla delibera 664/2015 AEEGSI.

Gli obiettivi generali della revisione possono essere così sintetizzati:

1. Mantenimento del valore complessivo del Piano degli Interventi 2016-2032
2. Mantenimento degli indici di equilibrio economico finanziario contrattualmente pattuiti con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP)
3. Contenere gli aumenti tariffari nei limiti di quanto previsto nel precedente PEF 2014-2032 approvato dall'ATO5 e dall'AEEGSI

Concretamente le misure adottate per rimodulare il Piano degli Interventi sono state:

- Accorpamento di interventi previsti ricadenti nel medesimo Comune/i
- Eliminazione di quegli interventi di investimento previsti nel Pdl i cui obiettivi siano stati conseguiti con altre azioni e/o investimenti
- Inserimento di nuovi interventi di investimento
- Non riproposizione degli Investimenti collaudati nel periodo antecedente
- Modifiche di valore di alcuni interventi previsti nel Pdl
- Riclassificazione delle criticità degli interventi secondo i nuovi criteri AEEGSI, delle performance e delle opzioni progettuali

L'AATO5 Marche Sud con delibera n 6 del 22/06/2016 ha definito lo schema regolatorio 2016-2019 che prevede i seguenti documenti:

- Tariffe quadriennio 2016 - 2019 (con possibilità di revisione per le annualità 2018 e 2019)
- Programma degli Interventi 2016 - 2032
- Convenzione tipo per l'affidamento
- Disciplinare tecnico
- Nuovo Regolamento di Fornitura del Servizio Idrico Integrato

L'AEEGSI con delibera n. 373 del 07/07/2016 ha approvato tali documenti.

La rimodulazione del flusso degli investimenti proposta da CIIP spa all'ATO5 è la seguente:

Servizio	Importo	Interventi
Generale	25.077.585,26	11
Acquedotto	99.718.213,76	230
Acquedotto e Fognatura	2.956.326,44	13
Depurazione	61.449.904,22	71
Depurazione e Fognatura	13.840.631,21	16
Fognatura	61.942.329,21	200
Totale complessivo	264.984.990,10	541

La ripartizione per Tipologia e Zone di intervento è la seguente:

Servizio	AATO - Aggregazione				SAN BENEDETTO DEL TRONTO	
	Globale	ASCOLI PICENO	COMUNANZA	FERMO	Totale complessivo	
Generale	23.777.585,26	1.300.000,00				25.077.585,26
Acquedotto	54.827.378,68	15.889.409,10	5.774.302,22	12.094.299,85	11.132.823,91	99.718.213,76
Acquedotto e Fognatura	693.559,08	1.213.154,80	625.000,00	124.612,56	300.000,00	2.956.326,44
Depurazione	24.822.260,39	6.895.638,53	3.903.051,49	14.884.346,53	10.944.607,28	61.449.904,22
Depurazione e Fognatura	7.281.147,65		1.268.926,23	4.228.356,33	1.062.201,00	13.840.631,21
Fognatura	16.903.435,87	12.569.822,74	1.139.865,00	13.672.679,68	17.656.525,92	61.942.329,21
Totale complessivo	128.305.366,93	37.868.025,17	12.711.144,94	45.004.294,95	41.096.158,11	264.984.990,10

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per stadio di esecuzione delle commesse

Etichette di riga	Acquedotto e Fognatura		Depurazione e Fognatura		Depurazione e Fognatura		Totale complessivo
	Generale	Acquedotto	Depurazione	Fognatura	Fognatura	Fognatura	
1 - PIANIFICATO	1.960.000,00	77.955.734,26	2.055.670,65	36.431.726,61	1.236.053,47	37.639.885,87	156.982.568,74
2 - PROGETTO PRELIMINARE		8.241.350,73		2.003.943,47	7.281.147,65	11.004.195,80	28.158.893,11
3 - PROGETTO DEFINITIVO		3.015.089,45	118.692,57	17.359.386,83	4.805.929,55	1.862.232,53	27.307.833,05
4 - PROGETTO ESECUTIVO		2.883.007,72		904.228,80		2.752.814,82	6.690.051,34
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	9.675.329,27	7.204.245,77	773.559,06	4.547.837,59	369.614,21	8.438.600,63	31.009.186,53
6 - LAVORI ULTIMATI	47.521,53	89.328,40		84.608,27	109.886,33	70.958,34	402.302,87
7 - LAVORI COLLAUDATI		329.457,43	8.404,16	118.172,65	38.000,00	173.641,22	1.039.420,00
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	13.394.734,46						13.394.734,46
Totale complessivo	25.077.585,26	99.718.213,76	2.956.326,44	61.449.904,22	13.840.631,21	61.942.329,21	264.984.990,10

Annualità	PIANO 2008- VARIANTE		Pdl 2014 - Pdl 2016 -		Gestore
	2032	2011-2032	2032	2032	
2008	13.303,00				9.518,00
2009	22.256,00				11.331,00
2010	24.755,00				14.492,00
2011	25.429,00	22.804,00			23.432,00
2012	25.696,00	22.679,00			20.856,00
2013	27.816,00	22.416,00			15.303,00
2014	26.894,00	21.954,00	18.169,00		18.063,00
2015	22.545,00	19.599,00	18.007,00		16.075,00
2016	19.584,00	18.963,00	19.189,00	19.188,78	19.188,78
2017	17.874,00	16.272,00	19.151,00	20.651,46	20.651,46
2018	14.879,00	16.819,00	14.948,95	20.748,95	20.748,95
2019	13.305,00	16.510,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2020	11.596,00	17.165,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2021	10.726,00	12.907,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2022	8.156,00	13.395,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2023	7.612,00	13.046,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2024	5.828,00	13.614,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2025	5.956,00	14.444,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2026	5.138,00	13.443,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2027	4.113,00	8.489,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2028	5.993,00	7.688,00	14.948,95	13.948,95	13.948,95
2029	5.713,00	5.589,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2030	5.086,00	4.500,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2031	3.520,00	4.500,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2032	3.520,00	4.317,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
	337.293,00	311.113,00	298.750,21	264.984,99	394.054,99
			incremento su 2008 >>>>		56.761,99

(i valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000)

Il Programma degli interventi, pur se cresciuto di 56,7 ml rispetto all'iniziale del 2008, non ha influito negativamente sulla tariffa che ha mantenuto il suo incremento annuo nei range preventivati ed approvati dall'ATO5 nel 2007 al momento dell'affidamento definitivo del SII a CIIP spa.

La diversa modulazione del flusso annuo degli investimenti è dovuta alla necessità di mantenere gli indici di equilibrio economico finanziario convenuti con gli Enti Finanziatori (BEI e CDP) nel periodo di tiraggio del finanziamento di 45 ml..

Il 9 tariffario anno 2016 proposto è comunque inferiore rispetto a quello approvato con il PEF 2014-2032 e rappresenta un buon punto di caduta tra le diverse esigenze da contemperare: contenimento della tariffa (era teoricamente possibile un aumento dell'8.5%) , rispetto degli indici di equilibrio economico finanziario richiesti, realizzazione degli investimenti sostenuti dal finanziamento BEI.

Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale

La Regione Marche, con la legge n. 36/2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)" ha modificato l'art. 7 della Legge Regionale n. 18/2008 - "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali", con l'aggiunta della lettera "c bis)" all'art. 19, comma 1, che stabilisce quanto segue:

"1. È istituito nel bilancio regionale il Fondo per la Montagna nel quale confluiscono:

(...) c bis) un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricola."

Il 21/04/2015 si è tenuto in Regione un tavolo tecnico con l'Avv. Londrillo, la ConfServizi Marche, alcune AATO regionali ed alcuni Gestori in cui si è preso atto dell'impossibilità tecnica per i Gestori di applicare per l'anno 2015 tale canone introducendolo nella tariffa del SII essendo quest'ultima già approvata delle AATO e dall'AEEGSI.

Successivamente all'insediamento della nuova Giunta Regionale ci sono stati ulteriori incontri in Regione in cui AATO e Gestori pur rinnovando perplessità sull'inopportunità di introdurre un gravame in capo ai cittadini senza una effettiva pianificazione dei costi/benefici di tale canone, hanno chiesto lumi sulle modalità tecniche di attuazione dello stesso. La Regione Marche, nonostante le richieste dei Gestori, in data 09/10/2015 ha proceduto a diffidare gli stessi ad ottemperare alla normativa regionale.

Tutti i Gestori, in sede di Confservizi Marche, hanno concordato la seguente posizione comune, recepita dal nostro Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 149/2015:

- Ogni società trasmetterà su propria carta intestata la medesima risposta alla Regione Marche e alle AATO di competenza secondo il testo che verrà elaborato in bozza a cura della Multiservizi e diffuso tramite il veicolo della Confservizi Marche;
- Il testo della lettera evidenzierà il fermo diniego all'adempimento richiesto nella comunicazione di diffida data l'impossibilità attuale ed oggettiva di dare attuazione alla pretesa per la mancata previsione del "canone" stabilito dalla Regione Marche nella tariffa vigente del Servizio Idrico Integrato oltre che alla impraticabilità applicativa della norma per le altre numerose ragioni già esposte precedentemente, nel medesimo testo verrà richiesto alle AATO del proprio ambito di verificare la possibilità di inserire il nuovo "costo" introdotto dalla Regione Marche in tariffa e in caso positivo quale copertura possa essere prevista per il corrente anno;
- Parallelamente ogni Società provvederà a conferire mandato allo studio legale che sarà individuato entro il termine di 15 giorni dalla Multiservizi per la elaborazione dell'impugnativa più idonea avverso la diffida entro i termini di decadenza processuale previsti dall'ordinamento.

Conseguentemente in data 06/11/2015 la CIIP spa ha inviato alla Regione Marche ed all'AATO n. 5 Marche Sud seguente nota a mezzo PEC (in atti con il protocollo n. 2015026354 di pari data):

«Oggetto: Art. 7, comma 1, L.R. n. 36/2014 – canone sui consumi di acqua potabile. Riconcontro diffida prot. n. 0708929 del 09.10.2015.

Si fa riferimento alla nota in oggetto con la quale, la Regione Marche, a mezzo del Dirigente della P.F. Tutela delle acque, Arch. Alberto Cecconi, in esito alla riferita decisione della Giunta n. 912 CO/CE/RFP/AI seduta del 29.09.2015, mai pervenuta, diffida i gestori del Servizio Idrico Integrato del territorio regionale a voler dare attuazione alla normativa regionale di cui all'art. 19, comma 1, lett. c) bis della L.R. 1 luglio 2008, n. 18 così come modificato dall'art. 7, comma 1 della L.R. 36/2014.

Detta nota fa seguito ad una serie di comunicazioni intercorse tra la Confservizi-Cispel Marche, quale Associazione regionale Servizi Pubblici Locali in rappresentanza di tutte le Aziende pubbliche del settore idrico e la Regione Marche, nonché ai molteplici incontri con i Vostri Uffici e Assessorati con la partecipazione dei gestori del SII e delle Autorità d'Ambito competenti, proprio in ordine alla modifica entrata in vigore il 1° gennaio 2015.

L'articolo 7, comma 1 della L.R. 36/2014 modificando l'art. 19, comma 1, della Legge Regione Marche n. 18/2008 "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali" ha aggiunto la lettera c) bis, con la quale si è previsto, ex novo, tra le risorse che alimentano il Fondo per la montagna istituito nel bilancio regionale: "un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricole".

Seppure come da voi sottolineato avverso tale articolato nella sua attuale versione non è stata promossa azione di impugnativa avanti la Corte costituzionale da parte del Governo, la scrivente società quale gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ambito di competenza, fa presente che l'attuazione della norma così come licenziata e così come evidenziato nei numerosi incontri, rinviando ad altre sedi i possibili rilievi di costituzionalità, presenta concrete ed oggettive difficoltà giuridico-tecnico-operative che impediscono alla scrivente di adempiere a quanto da Voi richiesto.

Tale impossibilità la si può ragionevolmente desumere in base ai rilievi da noi riscontrati e condivisi anche da Vostri Dirigenti presenti alle riunioni e prioritariamente nel fatto che l'applicazione del canone in questione, non può prescindere dalle norme nazionali che hanno stabilito nel tempo le competenze esclusive dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), degli Enti d'Ambito e dei gestori del servizio idrico integrato, nome che qui di seguito appare opportuno riportare.

L'art. 21, comma 19, del D.L. n. 201/2011 conv. con la Legge n. 21/2011 prevede che: "Con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481. Le funzioni da trasferire sono individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto".

L'art. 3 del D.P.C.M. 20 luglio 2012, adottato in attuazione del cit. art. 21, comma 19, D.L. n. 201/2011, ha individuato le funzioni di rilevazione e controllo e, per quanto rileva in questa sede, la stessa "...definisce le componenti di costo – inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato";...d) predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato; ...f) approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono..".

Il comma 1 bis dell'art 3 bis D.L. n. 138/2011, introdotto dall'art. 1, comma 609, lett. a) della Legge n. 190/2014 prevede che; "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56".

Infine l'art. 154 comma 5 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 prevede che: "la tariffa è applicata dai gestori.."

Si rammenta inoltre che:

- *l'onere fisso di € 0,04 da calcolarsi sulla quantità dei metri cubi di acqua potabile consumata, esclusi i consumi agricoli, non può che gravare in bolletta, in quanto i gestori non sono dotati di capacità di autofinanziamento autonoma e diversa dai*

corrispettivi per la gestione del servizio né hanno il potere di distrarre/destinare detti ricavi, diretti alla realizzazione di investimenti nel SII, ad altri usi;

- *la possibilità di indicare tale onere in bolletta a valle delle componenti di tariffa è impossibile in quanto tale “manovra” potrebbe concretizzare il reato di “abuso d’ufficio”;*
- *le tariffe per l’anno 2015, così come sottolineato dalle stesse Autorità d’ambito della Regione, sono state già definite ed approvate dalla AEEGSI e, in ragione del fatto che non sono ammesse variazioni in corso d’anno (perentorietà del termine per l’esplicitazione di costi ambientali e della risorsa), per l’annualità 2015, il versamento richiesto risulta impraticabile ed insostenibile;*
- *relativamente agli anni successivi ed alla facoltà di prevedere un onere aggiuntivo eventuale a carico degli utenti nel corso del 2016 anche per l’anno 2015, (nel caso venisse chiesta comunque una anticipazione di detto stanziamento direttamente ai gestori per l’anno 2015), spetta sempre alla medesima Autorità “AEEGSI” riconoscere e determinare tale componente in tariffa al fine di disporre della copertura finanziaria necessaria; inoltre, stante la previsione di tale onere a carico dei soli cittadini della Regione Marche a beneficio dell’ANCI nazionale per la copertura delle spese di funzionamento e per la realizzazione di studi ed iniziative a sostegno degli enti locali della montagna, non è irragionevole dubitare che tale riconoscimento possa mai realizzarsi;*
- *la Direttiva europea 2000/60/CE (cd. “direttiva quadro acque”) che ha istituito gli indirizzi generali per l’azione comunitaria in materia di acque prevedendo che “gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, in particolare secondo il principio “chi inquina paga”, nonché il Decreto Ministeriale 24 febbraio 2015 n. 39, avente ad oggetto “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua”, ai sensi della stessa Direttiva europea e lo stesso PTA Regione Marche, non prevedono alcuna compensazione ambientale a fondamento del predetto canone;*
- *infine, non sono chiari i criteri di imputazione dell’onere determinato in € 0,04 per metro cubo sui consumi di acqua potabile in quanto:*
 - o *le fatturazioni agli utenti hanno una loro periodicità non coincidente con la richiesta di versamento (trimestrale) e i consumi idrici vengono calcolati nell’anno non solo effettivamente (misurazioni del contatore) ma anche a calcolo, salvo poi i necessari conguagli;*
 - o *non è indicato se una volta riscontrato l’importo dovuto dagli utenti, la Regione Marche dietro il versamento da parte dei gestori emette fattura e cosa avviene invece nel caso si manifesti eventuale morosità da parte dell’utenza.*

Pertanto, stante le suesposte motivazioni circa l’impossibilità applicativa della norma, si conferma il netto diniego a poter dare attuazione alla pretesa, e si rimane in attesa di un vostro puntuale riscontro entro quindici giorni dalla data della presente, salva la tutela della nostra posizione nella sede più opportuna.

Contestualmente si viene a chiedere all’ATO dell’ambito competente, di verificare se esiste la possibilità di prevedere il costo richiesto dalla Regione Marche in tariffa, tenuto conto del principio full cost recovery, con effetto dal 01.01.2015. f.to Il Presidente Giacinto Alati»

Non avendo la Regione Marche dato riscontro alcuno a tale nota, i Gestori hanno conferito mandato all’avv. Andrea Galvani di Ancona, di attivare il ricorso avverso la diffida regionale. A dicembre 2015 veniva depositato dal legale incaricato il ricorso al TAR delle Marche avverso la diffida regionale, proposto congiuntamente dalle Aziende che vi hanno aderito tra cui CIIP spa. Altre Aziende hanno promosso ricorsi autonomi.

Successivamente, in considerazione di talune recenti contraddittorie pronunce in tema di giurisdizione in materie analoghe, al fine di evitare l'allungamento dei tempi e difficoltà ad ottenere eventuali decisioni cautelari, su proposta dell'avv. Galvani, le Aziende ricorrenti proponevano, tramite il medesimo legale, ricorso per Regolamento di Giurisdizione innanzi alla Corte di Cassazione per far pronunciare la Suprema Assise sulla giurisdizione competente a dirimere la controversia. Il ricorso veniva depositato il 1/07/2016.

Con ordinanza n. 507/16 del 7/09/2016, il TAR Marche ha disposto la sospensione del giudizio, visto il nostro ricorso in Cassazione per regolamento di giurisdizione (ancora non fissato).

Corrispettivo al Consorzio Bonifica Marche da parte dei Gestori del SII (Delibera Giunta regionale Marche 137/2015) (Legge Regione Marche n. 13/2013)

L'art. 6 ai commi 8 e 9 della citata L.R. n. 13/2013 stabilisce: «8. *I soggetti gestori del servizio idrico integrato, nonché tutti i soggetti che utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi ammessi dalle vigenti normative contribuiscono alle spese consorziali in proporzione al beneficio diretto ottenuto versando un canone, definito in un'apposita convenzione con il consorzio tenuto conto delle caratteristiche dello scarico, dei quantitativi sversanti e delle caratteristiche del corpo ricettore.*

9. *Le convenzioni di cui al comma 8 individuano i canali e le strutture di bonifica utilizzate e costituiscono parte integrante per l'affidamento del servizio idrico integrato. I relativi oneri sono coperti dalla tariffa del medesimo servizio».*

La proposta di riparto e di convezione formulate dal Consorzio sono state giudicate inadeguate dalle AATO e dai Gestori sotto diversi profili sia di legittimità che di merito sia perché il gravame non corrisponde ad effettive prestazioni, sia perché tale gravame cade sui cittadini più volte. Per tali ragioni la Società con propria nota del 18/12/2014 (in atti con il protocollo n. 2014031492) ha fatto rilevare all'AATO5 la propria contrarietà allo schema di convenzione.

Alcuni Gestori delle Marche quali "Marche Multiservizi Spa, e ASET Spa" hanno proposto ricorso al TAR (n. 555/2015) eccependo la legittimità costituzionale della delibera di Giunta Regionale Marche n 137/2015 del 02/03/2015 con la quale si disciplina il contributo in oggetto oltre ad altre considerazioni di merito.

Il Consorzio di Bonifica delle Marche con nota a mezzo pec del 06/11/2015 (in atti con il protocollo n. 2015026408) ha invitato CIIP spa a provvedere al pagamento di €. 367.235,52 per le annualità 2014 e 2015 «entro il termine perentorio del 20/11/2015 oltre il quale il Consorzio provvederà ad iscrivere a ruolo la contribuzione dovuta per le due annualità».

La Società, acquisito un parere legale che evidenzia la illegittimità della pretesa del Consorzio di Bonifica, ha riscontrato la richiesta consortile con nota prot. n. 2015027370 del 16/11/2015, chiedendo al Consorzio di Bonifica: "1) in via principale, l'annullamento in autotutela della comunicazione di richiesta del contributo come indicato nella lettera del 6 novembre u.s., ovvero, 2) in subordine, la sospensione di ogni determinazione ed azione al riguardo, all'esito e in attesa quantomeno della sentenza del TAR Marche nel ricorso n. 555/2015 sopra citato.", riservandosi ogni conseguente opportuna azione in caso di mancato riscontro positivo nel termine di 15 giorni.

Avverso la sopra citata richiesta di pagamento del contributo di bonifica per gli anni 2014 e 2015 quantificato a carico del CIIP spa per Euro 183.616,26 per ciascun anno, formulata con la citata diffida del Consorzio del 6/11/2015 e dopo non aver ottenuto alcun riscontro alla nostra lettera del 16/11/2015 contenente una serie di critiche e contestazioni rispetto alla richiesta avanzata, è stata proposta azione giudiziale mediante atto di citazione dinanzi al Tribunale di Macerata, al fine di far dichiarare la illegittimità di una simile richiesta stante l'assenza di qualsiasi accordo convenzionale nella determinazione dell'importo dovuto (tale azione è stata intrapresa in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 165 del 2/12/2015).

Il giudizio è stato iscritto al n. 4503/2015 R.G. ed è assegnato al G.I. Dr. Ascoli.

Il Consorzio si è costituito eccependo in prima istanza il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario.

Conseguentemente, al fine di evitare di rimanere condizionati dalla decisione su tale punto, è stato proposto ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione presso la Suprema Corte di Cassazione, per ottenere una risposta definitiva e rapida su tale questione.

Il ricorso è iscritto al n.10929/2016 e la udienza di discussione è stata già fissata per il giorno 7/02/2017.

In relazione alla proposizione del ricorso per regolamento di giurisdizione, alla prima udienza dinanzi al G.I. Dr. Ascoli della causa di merito, il giudizio è stato sospeso in attesa della decisione della Corte.

A seguito della discussione del ricorso alla udienza del 7.2.2017, la Suprema Corte, con ordinanza n.4309 del 20 febbraio 2017, ha accolto il nostro ricorso, dichiarato che la giurisdizione sulla controversia appartiene al Giudice Ordinario da noi adito, confermato che il contributo dovuto dal gestore del S.I.I. al Consorzio ha natura di canone e deve essere determinato all'esito di una convenzione da sottoscrivere tra Gestore e Consorzio di bonifica e, soprattutto, ne ha ribadito la natura pattizia e convenzionale, escludendo espressamente il carattere di imposta tributaria della somma dovuta.

Malgrado la proposizione del procedimento appena descritto, tendente ad accertare la legittimità e fondatezza della richiesta del Consorzio, quest'ultimo ha proceduto alla fase di riscossione coattiva della

somma ingiunta, con iscrizione a ruolo dell'importo e trasmissione dello stesso ad Equitalia che, infatti, ci ha notificato la cartella esattoriale n.00820160001211509000 per un importo complessivo delle due annualità dovute pari ad Euro 378.248,96.

Avverso tale procedimento esecutivo è stata proposta opposizione all'esecuzione dinanzi al Tribunale di Ascoli Piceno, ritenendosi non corretta la utilizzazione della procedura di riscossione tramite ruoli in quanto inesistente la natura tributaria del contributo dovuto.

Il procedimento si trova iscritto al n. 1033/2016 R.G. ed è stato assegnato al G.I., Dr.ssa Annalisa Giusti.

Allo stesso Giudice è stata chiesta la sospensione dell'esecutività del ruolo in attesa della decisione sul ricorso, ma il Giudice, con ordinanza riservata del 10/08/2016, ha respinto tale richiesta, ritenendo affetta da difetto di giurisdizione la nostra opposizione.

Avverso tale ordinanza è stato proposto reclamo al Collegio del Tribunale di Ascoli Piceno (procedimento iscritto al n.1785/2016 R.G.), il quale, con ordinanza del 25/11/2016, depositata il 2/12/2016, ha invece accolto il nostro reclamo e revocato l'ordinanza del Giudice monocratico disponendo la sospensione dell'esecutività del ruolo esattoriale e, quindi, della relativa procedura esecutiva.

Nel frattempo il giudizio di merito di opposizione alla esecuzione è stato rinviato per la discussione finale all'udienza del 6/06/2017.

E' evidente, a questo punto, che, a seguito della pronuncia della Suprema Corte di Cassazione, che ha confermato quanto dedotto dall'ordinanza Collegiale del Tribunale di Ascoli Piceno, la iscrizione a ruolo e l'emissione della cartella esattoriale debbano essere dichiarate illegittime ed annullate, mancando un titolo che ne autorizzasse la emissione, con correlato obbligo del Consorzio di restituire le somme sin qui pignorate, oltre interessi e spese.

Riassumendo, quindi, essendo riusciti sia ad annullare la procedura di escussione coattiva delle somme sia a veder confermato dal Supremo Consesso delle Sezioni Unite la natura convenzionale e pattizia del canone dovuto dal gestore al Consorzio, si impone di procedere alla definizione e sottoscrizione consensuale di una convenzione che regoli i rapporti tra le parti e definisca le modalità di calcolo del canone dovuto, potendo, in questo modo, ottenere dall'Autorità garante l'inserimento in tariffa del relativo costo.

Va detto che analoghi contenziosi sono in corso tra il Consorzio di Bonifica delle Marche e altri Gestori delle Marche con riferimento ai contributi di bonifica relativi alle annualità 2014 e 2015 e che, per le annualità 2016 e successive, era stato avviato, sotto il coordinamento di Confservizi Cispel Marche, un tavolo per la definizione di una convenzione-tipo volta ad attuare e disciplinare quanto previsto all'art. 6, commi 8 e 9 della citata L.R. n. 13/2013.

Alla luce dell'ordinanza della Cassazione sopra citata, che ha riconosciuto la correttezza della nostra posizione, la CIIP spa, ha assunto il ruolo di capofila per la predisposizione, congiuntamente ai gestori degli ATO n. 3, 4 e 5 delle Marche, di un testo chiaro e definitivo di convenzione per le annualità 2016 e successive, che tenesse conto della normativa di settore del Servizio Idrico Integrato sul quale trovare un accordo con il Consorzio di Bonifica delle Marche.

Lo schema di convenzione, definito in esito a vari confronti e riunioni, è stato siglato in data 16/03/2017, nel corso di apposito incontro tenutosi presso la Regione Marche, dai rappresentanti dei Gestori degli ATO n. 3, 4 e 5, del Consorzio di Bonifica delle Marche e della Regione Marche.

Tale schema di convenzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 45 del 24/03/2017, delegando il Presidente alla relativa sottoscrizione.

L'iter per la definizione della convenzione è attualmente ancora in corso in quanto i Gestori degli ATO n. 3, 4 e 5 ritengono che il Consorzio di Bonifica delle Marche, in via preliminare alla effettiva sottoscrizione della Convenzione debba:

1. definire il Piano degli Interventi di cui all'art. 4 cc. 2 e 3 della "convenzione tipo" in oggetto indicata. Allo scopo si fa presente che i Gestori hanno individuato opere necessarie all'ottenimento di benefici ambientali che potrebbero essere inserite nella pianificazione di che trattasi;
2. provvedere a rendicontare quanto fatto nell'anno 2016 nelle modalità di cui al combinato disposto degli artt. 5 e 9 della "convenzione tipo" in modo da poter verificare "il beneficio che i gestori traggono dall'utilizzo dei recapiti secondo il criterio previsto dalla legge";
3. ridefinire il Piano di Riparto 2016-2019 ai sensi dell'art. 4 c. 3 della "convenzione tipo" tenendo anche conto della pluralità di Gestori presenti nell'ATO n. 3 e della necessità di individuare per tale specifica situazione criteri di sub ripartizione;
4. definire i contenziosi in essere per gli anni 2014-15 annullando le cartelle Equitalia ed ogni altro indebito onere conseguente, in quanto tali somme devono ritenersi non dovute data la loro natura di corrispettivo a fronte di prestazioni ambientali a beneficio del territorio gestito dai Gestori.

Peraltro a tutt'oggi CIIP spa, oltre a dover recuperare nei confronti del Consorzio di Bonifica delle Marche gli importi pignorati in conseguenza della cartella esattoriale opposta (pari a crediti ammontanti a complessivi € 235.902,89), vanta nei confronti del Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). Il pagamento di tale credito è stato inutilmente richiesto con nota prot. CIIP n. 2016032003 del 09/12/2015

(rimasta priva di riscontro) e sollecitato con nota CIIP prot. n. 2016037940 del 9/12/2016. Tali pendenze verranno definite in base agli esiti del contenzioso in corso.

Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti (PRGA)

Con DGR 238 del 10 marzo 2014 - Pubblicato sul BUR n. 30 del 27/03/2014, è stato adottato dalla Giunta Regionale, il "Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione", consultabile al link "<http://www.regione.marche.it/PRA>" al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

A seguito del recepimento di alcune osservazioni meritevoli di accoglimento, il Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione Marche, (NTA, Elaborati di Piano, Rapporto Ambientale VAS e Studio di Incidenza, Sintesi non tecnica, Controdeduzioni alle osservazioni al P.R.A.) è stato integrato ed aggiornato e trasmesso alla struttura "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali".

La nuova versione del piano conferma l'impostazione generale dello stesso ed i numeri complessivi circa le proiezioni demografiche e l'analisi dei fabbisogni futuri, precisando che *"lo scopo del Piano non è quello di attivare nuove concessioni ma quello di individuare e conseguentemente riservare la risorsa idrica al solo uso idropotabile per l'attualità e per le future generazioni, affinché nessun altro utilizzo sia concedibile senza che vengano garantiti i quantitativi destinati a tale scopo"*.

In sintesi nel piano viene riportata, in una tabella riepilogativa, lo stato delle attuali fonti di approvvigionamento idrico, sia in riferimento ai valori amministrativi di concessione (Q_{max} pari a 1.407 lt/sec) che ai valori minimi reali che le fonti sono in grado di garantire nei periodi di carenza idrica (Q_{min} pari a 995 lt/sec).

Le previsioni future delle variazioni demografiche sono state ricavate dagli studi ISTAT già esistenti e specifici per la Regione Marche dove mediamente, con uno scenario centrale, si prevede un aumento della popolazione, rispetto al censimento 2011, del 7,5% al 2025 e del 14,5% al 2050.

A questi aumenti è stato poi sommato il dato dei fluttuanti, ricavato anche dai dati storici forniti dai Gestori. Proiettando il valore di fabbisogno idropotabile al 2025 e al 2050, la differenza tra tale valore e la portata complessiva Q_{min} , rappresenta il quantitativo idrico al 2025 e 2050 che occorrerà reperire, garantire e pertanto riservare per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno idropotabile futuro.

Per quanto riguarda le proiezioni del fabbisogno idrico, sulla base dei principi sopra enunciati, è stata fissata una dotazione idrica alla sorgente, differenziata per nucleo residenziale, come letteratura sostiene, adottando la seguente tabella che elimina la dicotomia creatasi nel precedente piano con l'adozione di dotazioni idriche differenziata per AATO di appartenenza:

Popolazione (ab)	Dotazione idrica LORDA pro capite PRRA (l/d x ab)										
	Regione SARDEGNA giorno max consumo	Regione LOMBARDIA giorno max consumo	Regione ABRUZZO	Regione MOLISE	Regione LIGURIA*	Regione PIEMONTE	Regione LAZIO	Regione CAMPANIA	Regione MARCHE media prevista	Regione MARCHE media prevista arrotondata	
< 5.000	350	390	275	250	250	375	350	260	313	310	
da 5.000 a 10.000	400	410	390	300	280	375	350	280	348	350	
da 10.000 a 50.000	450	450	480	370	310	375	350	300	386	390	
da 50.000 a 100.000	550	450	600	450	350	375	350	320	431	430	
oltre 100.000	600	450	600	450	400	375	350	340	446	450	

* la Regione Liguria ha previsto solo il valore minimo e il valore massimo, gli altri valori sono stati interpolati.

Sulla base di tale tabella, adottando un fabbisogno di 200 l/ggxab per i fluttuanti, per il territorio dell'Ambito Territoriale numero 5, si ottiene un valore di proiezione del fabbisogno idropotabile al 2025, pari a 1635 l/s, valore da considerare alla sorgente e comprensivo delle perdite complessive di rete stimate dalla struttura regionale nel valore omnicomprensivo del 20 %.

Tabella 7.11

FABBISOGNO IDRICO AL 2025										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione e residente al 2025	Popolazione e fluttuante	Popolazione e da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (2,5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	10,6%	401.017	120.000	521.017	200	278	1.781	51	2.008
2	403.827	5,3%	425.230	150.000	575.230	200	347	1.899	56	2.190
3	356.185	10,0%	391.804	150.000	541.804	200	347	1.713	51	2.009
4	120.180	6,6%	128.112	70.000	198.112	200	162	528	17	673
5	298.544	4,3%	311.381	150.000	461.381	200	347	1.330	42	1.635
TOTALI	1.541.319	7,5%	1.657.543	640.000	2.297.543					8.515

Sulla base di tale tabella, adottando un fabbisogno di 200 l/ggxab per i fluttuanti, per il territorio dell'Ambito Territoriale n. 5, si ottiene un valore di proiezione del fabbisogno idropotabile al 2025, pari a 1635 l/s, valore da considerare alla sorgente e comprensivo delle perdite complessive di rete stimate dalla struttura regionale nel valore omnicomprensivo del 20 %..

Tabella 7.11

FABBISOGNO IDRICO AL 2025										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione e residente al 2025	Popolazione e fluttuante	Popolazione e da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (2,5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	10,6%	401.017	120.000	521.017	200	278	1.781	51	2.008
2	403.827	5,3%	425.230	150.000	575.230	200	347	1.899	56	2.190
3	356.185	10,0%	391.804	150.000	541.804	200	347	1.713	51	2.009
4	120.180	6,6%	128.112	70.000	198.112	200	162	528	17	673
5	298.544	4,3%	311.381	150.000	461.381	200	347	1.330	42	1.635
TOTALI	1.541.319	7,5%	1.657.543	640.000	2.297.543					8.515

Il valore di portata necessaria al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile al 2050, mantenendo gli stessi principi e lo stesso numero di fluttuanti, sale a 1668 l/s, considerando una migliore efficienza nella gestione della rete.

Tabella 7.12

FABBISOGNO IDRICO AL 2050										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione e residente al 2050	Popolazione e fluttuante	Popolazione e da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	20,4%	436.550	120.000	556.550	200	278	1.948	111	2.115
2	403.827	10,2%	445.017	150.000	595.017	200	347	1.987	117	2.217
3	356.185	19,3%	424.929	150.000	574.929	200	347	1.883	112	2.118
4	120.180	12,8%	135.563	70.000	205.563	200	162	559	36	685
5	298.544	8,3%	323.323	150.000	473.323	200	347	1.409	88	1.668
TOTALI	1.541.319	14,5%	1.765.382	640.000	2.405.382					8.803

Per la copertura del fabbisogno idropotabile il PRGA prevede all'interno una serie di attività di potenziamento, ricerca ed integrazione dettagliata nella tabella 8.5 di seguito allegata

Tabella 8.5

ACQUE RISERVATE ATO 5		
DERIVAZIONI	RISERVA 2025 (l/sec)	RISERVA 2050 (l/sec)
- DERIVAZIONI ESISTENTI (vedi Tab. 6.5)	995	
- DERIVAZIONI DA ATTIVARE e/o POTENZIARE		
a) * SUB-ALVEO FIUME TRONTO (Fosso dei Galli)	130	
b) POTENZIAMENTO DERIVAZIONE (Capodacqua di Arquata del Tronto)	100	
c) DERIVAZIONI INTEGRATIVE E/O DI SOCCORSO:		
- subalveo Tenna, Sant'Elpidio a Mare, S. Caterina	110	
- subalveo Aso, Petritoli, Carassai e Campofilone	40	
- Castel Trosino, Porta Romana (Ascoli Piceno)	230	
- Montemonaco, Montefortino, Monte Ascensione e Monti della Laga	30	35
TOTALI	1.635 l/sec	1.670 l/sec

*La derivazione indicata potrà essere destinata all'uso umano solo in caso di grave emergenza idrica, previa autorizzazione dell'autorità competente. Ciò permetterà di mantenere la continuità del servizio alle utenze civili e di escludere il ricorso, altrimenti inevitabile, al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.

La tabella allegata è stata redatta sulla base delle seguenti considerazioni:

- **viene dato per scontato il mantenimento fino al 2050 delle attuali concessioni per le portate già assentite per il valore di 1407 l/s;** a tal proposito vale la pena sottolineare che non è affatto scontato il rinnovo della concessione di Foce di Montemonaco, spina dorsale del sistema acquedottistico dell'AATO5. La domanda di rinnovo per 526 l/s, presentata a dicembre 2011, è ancora in fase di istruttoria, in attesa dell'emissione del decreto di concessione.(per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato ai rinnovi di concessione)
- occorre programmare il raggiungimento del fabbisogno al 2025 di 1635 l/s sia in riferimento alla Qmax (portata di concessione in anni di morbida), che alla Qmin (portata reale delle sorgenti in anni di carenza idrica).
- in riferimento alla Qmin, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 610 l/s; tale valore è stato raggiunto prevedendo un potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di Santa Caterina per 122.7 l/s (e pertanto con potenziamento di 100 l/s), Fosso dei Galli per 120 l/s, ed Ascoli Piceno e comuni limitrofi per un cumulo di 230 l/s da approvvigionare in località Porta Romana ed in località Castel Trosino.
- In riferimento alla Qmax, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 205 l/s.; tale valore è stato raggiunto prevedendo sempre il potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di S.Caterina a regime per 15 l/s (in aggiunta ai 22.7 l/s già concessi), Fosso dei Galli per 45 l/s, Ascoli Piceno per 35 l/s prelevati da Castel Trosino e sub alveo fiume Aso per circa 10 l/s.
- Sia in riferimento agli anni di morbida che di magra, i prelievi dalle fonti Integrative e dalle Fonti di Soccorso per i tre maggiori centri urbani dell'AATO5 (AP, FM, SBT), sono nella sostanza bilanciati anche in relazione al numero di abitanti fluttuanti che gravano sui predetti centri nei giorni di massimo consumo.
- Tra le fonti di approvvigionamento Integrative e/o di Soccorso è stata inserita la voce Montemonaco-Montefortino, Ascensione e Monti della Laga. Tale voce generale fa riferimento alle nuove ricerche che si stanno svolgendo sul complesso del Monte Ascensione e sul complesso dei Monti della Laga, tratto Acquasanta-Arquata. Per quanto riguarda i comuni di Montemonaco e Montefortino ci si riferisce ad eventuali fonti di soccorso per lo più di origine superficiale.

Attualmente il piano è nella fase di analisi delle osservazioni presentate durante i periodi previsti dalla legislazione vigente, per le quali a breve, dovranno essere emesse le risposte da parte della struttura regionale.

La Ciip spa in questa fase ha fornito tutti gli elementi e le considerazioni di propria competenza per confermare quanto già fatto presente in sede di redazione dello strumento di pianificazione.

Rinnovo concessioni sorgentizie

Nella proposta di PRGA della Regione Marche (tabella 6.5) si trovano, alle voci Foce di Montemonaco e Pescara d'Arquata, i valori di Qmax rispettivamente pari a 526 l/s e 200 l/s.

Nel caso specifico i valori sono relativi a concessioni il cui rinnovo è in itinere per le quantità indicate. In merito al rinnovo di Pescara d'Arquata, la P.F. di V.I.A. della Regione Marche ha emesso il decreto di giudizio positivo nei confronti dell'impatto ambientale, confermando, a meno del rispetto del Deflusso Minimo Vitale, il prelievo massimo di 200 l/s. Attualmente si sta procedendo all'attivazione della sperimentazione per meglio definire, con una campagna di misure, il valore di deflusso minimo vitale da rispettare, valore che influenzerà direttamente il rilascio obbligatorio della sorgente e di conseguenza il prelievo.

Per quanto attiene il rinnovo di Foce di Montemonaco con decreto numero 49/VAA del 19/07/2015, la Regione Marche ha rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale al prelievo di 526 l/s dalla sorgente di Foce di Montemonaco, allegando al predetto decreto una serie di prescrizioni riportate nell'allegato A allo stesso. La CIIP spa, considerando tutta l'istruttoria del SIA e gli studi scientifici prodotti in seno alla procedura, ha ritenuto opportuno proporre opposizione al decreto nella parte inerente i valori di rispetto del deflusso minimo vitale - DMV - in quanto, a giudizio di questa società, con la decisione adottata, sussisterebbe il pericolo, in momenti di siccità, di dover effettuare un rilascio di portata tale da sottrarre risorsa all'uso idropotabile, aggravando di fatto la carenza idrica all'utenza finale. Con delibera n. 128 del 16/09/2015, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma nel senso sopra spiegato.

In data 22/02/2016 è stato sottoscritto tra la Regione Marche, il "Disciplinare di derivazione d'acqua ad uso idropotabile, in località Foce di Montemonaco (AP) fiume Aso", nel quale viene precisato che lo stesso sarà adeguato agli esiti del giudizio promosso da CIIP spa in merito alle prescrizioni relative al deflusso minimo vitale.

Ad ottobre 2016 il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con sentenza n. 288/2016, resa su nostro ricorso avverso le prescrizioni imposte dalla Regione nel decreto di rinnovo della concessione di grande derivazione di acqua, soprattutto ai fini del calcolo del DMV, ha respinto il ricorso.

Con riferimento alla sentenza citata, in attuazione di quanto stabilito dal CdA con delibera n. 30 del 16/02/2017, è stato proposto ricorso in Cassazione, ricorrendo validi motivi d'impugnazione, per l'ottenimento della modifica dell'indice di piovosità indicato del tutto illegittimamente ed in aperta violazione delle norme del PTA.

Soluzione infrazione europea

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, art. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 152/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO5:

- Agglomerato di Fermo (risolto)
- Agglomerato di Grottazzolina (in fase di soluzione)
- Agglomerato di Pedaso (risolto)
- Agglomerato di Amandola (risolto)
- Agglomerato Campiglione di Fermo (risolto)

La CIIP spa si è adoperata per la progressiva risoluzione delle non conformità individuate. Allo stato è in via di soluzione la non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina. Infatti la stessa è stata in parte superata con l'ampliamento dei depuratori Capparuccia a servizio di Ponzano di Fermo da 1000 ab/eq a 2500 ab/eq e Molino di Grottazzolina da 2000 ab/eq a 2500 ab/eq. All'interno di questo agglomerato rimangono da collettare alcuni scarichi presenti sul versante dell'Ete Vivo che verranno altresì avviati mediante sollevamento sempre all'impianto di Capparuccia. L'intervento è previsto nel Programma AATO5 con ID 600248 e CC DX22, DY22, DZ22, attualmente è in appalto, si prevede l'inizio dei lavori per l'annualità in corso con termine degli stessi entro l'annualità 2017.

ID AATO	COD COMMESSA	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 10/05/2017
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.180.449
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.001.836
192048	FX99	Realizzazione Collettore Basso Tenna	854.152
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.238.208
538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.370
538185	FX35	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.175.647
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	163.676
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	109.108
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparuccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	87.031
538186	FX36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.317.198
Totale			14.957.458

Impianti di Soccorso di Ascoli Piceno, e Vallata del Tronto e Aso

Le opere di soccorso previste nel Piano d'Ambito possono sinteticamente essere riassunte nel seguente elenco.

- Id **1025**, Codice Progetto **7125**: Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno -1 Stralcio in corso.
- Id **1024**, Codice Progetto **7124**: Potenziamento del campo pozzi di Capodacqua per un prelievo aggiuntivo di 50 l/s., in corso.
- Id **1027**, Codice progetto **8101**: Potenziamento del potabilizzatore denominato "Fosso dei Galli" per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; ultimato.
- Potenziamento dell'impianto di S. Caterina per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; (solo iter autorizzatorio), in corso.
- Id **538195**, Codice Progetto **A006**: Impianto di soccorso di Campofilone – Ampliamento del campo pozzi esistente per un quantitativo complessivo di prelievo di 25 l/s., in fase di collaudo.

- Id **538195**, Codice Progetto **A006**: Impianto di soccorso della Val d'Aso – realizzazione campo pozzi per un quantitativo complessivo di prelievo di circa 15 l/s., in fase di collaudo.

L'investimento per la realizzazione dell'impianto di soccorso della città di Ascoli Piceno in località Porta Romana, nell'ambito dell'iter autorizzativo prodromico alla realizzazione dell'opera, è incorso in un diniego da parte della P.F. tutela delle acque, prot. Ciip n.3788 del 20/02/2015 in seno al procedimento di sdemanializzazione dell'area sulla quale era prevista la realizzazione dell'opera. La non procedibilità dell'investimento ha pertanto richiesto un'analisi da parte di questo Gestore in merito alle strategie adottate e da adottare per affrontare le problematiche inerenti al soccorso acquedottistico della città di Ascoli Piceno in casi di necessità dettate da imprevedibili eventi di rottura.

A tal proposito, negli anni, già diversi sono stati gli investimenti messi in opera al fine di migliorare la sicurezza acquedottistica nel tratto di line di adduzione dell'acquedotto del Pescara nella zona a monte della città di Ascoli Piceno, con interventi di consolidamenti di ponti e gallerie atti proprio a ridurre i rischi nei punti definiti critici in relazione alla gestione acquedottistica.

Sono stati inoltre potenziati i by pass di rete tra le adduttrici madri del sistema acquedottistico piceno, la linea del Pescara e quella dei Sibillini, con i collegamenti ed i potenziamenti, prossimi alla conclusione, delle interconnessioni dell'Ascensione nel comune di Ascoli Piceno e di S. Maria Goretti nel comune di Offida.

Si rileva inoltre che l'id 7125, relativo all'impianto di soccorso di Castel Trosino, terminata la prima fase di realizzazione dei sondaggi idrogeognostici e di studio, prevede, nel prossimo futuro, la realizzazione della condotta di alimentazione in soccorso del sistema acquedottistico ascolano mediante le acque prelevate dall'acquifero della Montagna dei Fiori.

Nel nuovo Programma degli Interventi inoltre sono previsti gli studi per la ricerca di fonti di approvvigionamento alternative presso il monte dell'Ascensione ed i Monti della Laga. Nella fattispecie lo studio dell'idrologia dei monti dell'Ascensione, la cui sorgente in passato alimentava l'acquedotto Fermano, prevede nel prossimo futuro la realizzazione di un pozzo idrogeognostico per valutare le potenzialità dell'acquifero che, laddove ne fosse confermata la potenzialità dalle rilevazioni in atto, potrebbe contribuire ulteriormente al soccorso di Ascoli Piceno.

Infine si evidenzia come nel nuovo Programma degli Interventi 2016-2032 sia stato previsto uno studio per consentire eventuali interconnessioni con i Gestori limitrofi, in caso di grave carenza idrica "Studio finalizzato alla realizzazione di sistemi acquedottistici interconnessi con l'ATO 5" id. 601121 € 100.000

Campo Pozzi Castel Trosino (C.C. 7125)

La CIIP s.p.a. ha intrapreso da anni una serie di studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche profonde, avvalendosi della collaborazione dell'Università Politecnica Marche di Ancona.

La prima fase di studi si è conclusa nel corso dell'anno 2005 con la trivellazione di un primo sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500 m, che ha permesso di confermare le ipotesi formulate a seguito degli studi idrogeologici condotti sull'idrostruttura della Montagna dei Fiori e più precisamente che le potenzialità dell'acquifero di base dell'idrostruttura probabilmente sono tali da permettere presumibilmente emungimenti a fini idropotabili idonei per la realizzazione di un impianto di soccorso.

Allo scopo di accertare le potenzialità del predetto acquifero si è proceduto, nel corso degli anni 2011-2012, all'esecuzione di un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e del diametro tale da consentire, per quasi tutta la profondità, la posa di un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero.

I lavori di escavazione del sondaggio idrogeognostico, sono ultimati e pertanto si è potuta effettuare una prima prova di pompaggio, che ha fornito risultati incoraggianti, sia in termini quantitativi che qualitativi della risorsa idrica, ragione per cui nel corso del 2016 si procederà, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, all'esecuzione di una ulteriore prova di pompaggio per indagare le ulteriori potenzialità dell'acquifero.

Nel Programma degli Interventi 2016-2032, l'importo dell'intervento è stato incrementato di € 150.000,00, e più precisamente da € 460.000,00 a € 610.000,00, al fine di assicurare copertura finanziaria all'attività di studio e di ricerca idrogeologica dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona finalizzata a definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, il dimensionamento dell'impianto di soccorso.

A luglio 2016 è stata approvata la prima perizia di variante tecnica e suppletiva, dell'importo totale di € 610.000,00, finalizzata ad assicurare copertura finanziaria sia ai lavori in variante sia al progetto di ricerca idrogeologica proposto dall'Università Politecnica delle Marche di Ancona

A settembre 2016 è stato affidato all'Università Politecnica delle Marche di Ancona il predetto progetto di ricerca idrogeologica, con il coordinamento tecnico-scientifico e la supervisione del Prof. Dott. Torquato Nanni, che richiederà un tempo non inferiore a 16 mesi a decorrere dall'installazione delle apparecchiature e delle stazioni di monitoraggio, e nel mese di ottobre 2016 è stato dato avvio allo stesso.

Nel corso dell'anno 2016 è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'impianto di soccorso che verrà articolato in n. 3 stralci funzionali.

Per maggiori dettagli sul predetto intervento si rimanda alla relazione sugli investimenti (Commessa 7X25)

Gallerie e ponti tratto Borgo d'Arquata – Ascensione

A-GALLERIE

L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è stato realizzato negli anni '50-'60 utilizzando, ai fini dell'attraversamento dei numerosi torrenti/fossi presenti, ponti scatolari realizzati in cemento armato. Allo stato attuale si segnalano gli interventi realizzati o in corso d'opera sui seguenti manufatti:

PONTE NOVELE (Acquasanta Terme)

I lavori si sono svolti dal 28/11/2014 al 17/10/2015 e sono stati collaudati in data 05/02/2016.

PONTE TALLACANO (Acquasanta Terme)

I lavori si sono svolti dal 17/11/2014 al 07/08/2015 e sono stati collaudati in data 28/10/2015.

PONTE MARESE (Roccafluvione)

La progettazione dell'intervento, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, prevede la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di una struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce unica di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente.

L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale n.237 (ex S.S. 78 Piceno-Aprutina), subordinata alla preventiva stipula di apposita convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale

I predetti lavori sono stati appaltati all'impresa IDRI spa di Ancarani ed il relativo contratto d'appalto è stato stipulato in data 09-02-2016.

Per effetto di lungaggini amministrative non imputabili alla CIIP, che hanno preceduto la stipula della convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno per la deviazione del traffico veicolare sulla S.P. n. 237, la predetta convenzione è stata stipulata solo in data 22 agosto 2016, ragione per cui i lavori si sono potuti consegnare solo in data 31 agosto 2016 e sono attualmente in fase di esecuzione. Se ne prevede la conclusione nel 2017.

Del dettaglio dell'intervento (C.C. AYBJ) se ne dà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

PONTE SALARA

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno. L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

Il primo stralcio "Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente" è stato terminato nel 2013.

Il secondo stralcio "Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente" è in corso di esecuzione. Se ne prevede la conclusione nel 2017.

e sono attualmente in fase di esecuzione. Se ne prevede la conclusione nel 2017.

Del dettaglio dell'intervento (C.C. 6Z06) se ne dà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

PONTE PESCLAUDIO

Sono stati ultimati e collaudati i lavori urgenti relativi all'intervento di sottofondazione e di protezione della pila, in sponda idraulica destra del fiume Aso, del ponte tubo Pesclaudio, che si configurava quale intervento urgente di manutenzione straordinaria finalizzato alla messa in sicurezza del ponte-tubo Pesclaudio, parte integrante delle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini. Nel corso dell'anno 2016 è stata effettuata la progettazione definitiva dell'intervento sulla base della quale, nell'anno 2017, verrà indetta la conferenza dei servizi da parte dell'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni propedeutiche all'esecuzione dei lavori. Del dettaglio dell'intervento (C.C. 6B06) se ne dà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

Acquedotto del "Pescara d'Arquata" - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione

In data 19/02/2016 la Società ha presentato lo studio di una variante di tracciato dell'acquedotto del "Pescara d'Arquata" nell'ambito del Convegno "APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE: L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro".

Lo studio, commissionato all'Università Politecnica delle Marche, è stato consegnato alla Società nel Dicembre 2015.

I recenti eventi sismici hanno portato l'attenzione anche sul tratto Capodacqua - partitore Colleferno che ha subito notevoli danni. Anche su questo tratto è stato effettuato un primo studio valutando tracciati alternativi.

Come si è dato conto più sopra, CIIP spa - in sede di presentazione di istanza di riequilibrio economico finanziario all'ATO n. 5 Marche sud - ha fatto rilevare che la suddivisione in due tronchi ed altrettanti progetti relativamente al rifacimento dell'acquedotto del Pescara, è maturata in situazioni contingenti caratterizzate da molte diversità, tanto da maturare due distinti progetti con elaborazioni e valutazioni di diversa natura.

La CIIP spa ha inteso riunificare queste progettazioni in un unico intervento programmatico al fine di intervenire con una filosofia progettuale omogenea che possa assicurare, con lo stesso grado di affidabilità, tutto il nuovo tracciato dell'acquedotto del Pescara, dal sollevamento di Capodacqua sino al nodo dell'Ascensione, nodo in cui l'acquedotto si snoda verso Fermo e verso la vallata del Tronto, nevralgico anche per gli interventi manutentivi e di sostituzione già operati con il piano degli investimenti per la messa in sicurezza delle condotte adduttrici a valle dello stesso.

Diversi sono difatti gli interventi già realizzati ed in corso per sostituire tratti di adduzione vetusti o soggetti ad azioni esterne che hanno portato la necessità di predisporre varianti sostanziali, così come sono stati posti in essere gli interventi su manufatti, attraversamenti e gallerie atti ad eliminare situazioni di minaccia alla continuità dell'erogazione del Servizio Idrico.

In quest'ottica ad oggi il progetto che la CIIP Spa, di concerto con l'ATO n. 5 Marche - sud, intende avviare è il progetto denominato "Acquedotto del Pescara - Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione".

Occorre considerare che rispetto a quanto preventivato nella prime fasi progettuali la pianificazione dell'opera dovrà necessariamente tenere conto delle mutate fisionomie territoriali conseguenti agli effetti del sisma, con una opportuna rivalutazione delle opere che tenga conto del mutamento delle condizioni al contorno nonché alle strategie di sviluppo territoriale conseguenti al processo di ricostruzione. Le predette stime saranno pertanto oggetto di una puntuale revisione che possa fornire un dettaglio migliore e corroborante delle scelte programmatiche, prevedendo in questa fase un incremento dei lavori relativi al solo tracciato di valle, nell'ordine del 10%, portando gli stessi al valore di circa € 39,3 milioni. Occorrerà inoltre tenere in debito conto lo sviluppo della maglia acquedottistica territoriale e l'alimentazione progressiva delle linee alimentatrici e dei manufatti ivi collegati al fine di garantire la stessa qualità del servizio sino ad oggi fornito da questo Gestore Unico dell'ATO 5 Marche - sud; in diversi punti dovranno prevedersi sezionamenti o manufatti a specifici atti ad alimentare le utenze attualmente in diretta fornitura dal ramo adduttore o per le quali si renderà opportuna una diversa configurazione di alimentazione e gestione della risorsa.

Per l'intera opera occorrerebbe pertanto prevedere una somma di circa € 33 milioni per il primo stralcio, per il secondo stralcio, a fronte di un importo lavori di € 39,3 milioni occorrerà aggiungere un 25% legato alle somme a disposizione dell'Amministrazione, per un impegno di spesa di circa € 49,17 milioni, pertanto l'investimento relativo alla realizzazione del "Acquedotto del Pescara - Variante di tracciato e messa in

sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione” prevede un investimento complessivo di circa € 82,17 milioni.

Tale somma andrebbe opportunamente incrementata di un 15% per tenere in considerazione tutte le interconnessioni, le modifiche e gli sviluppi del sistema secondario necessari per garantire la continuità di erogazione del servizio agli stessi standard di qualità ad oggi forniti dal Gestore.

L'importo pertanto di pianificazione relativo all'intervento denominato “Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione” ammonta a circa € 94,5 milioni.

Sedi Operative CIIP spa

Sede Centrale di Ascoli Piceno

La sede del CIIP di Ascoli Piceno è un edificio costruito su otto livelli di cui n. 2 interrati e n. 6 fuori terra, compresa la copertura. Si tratta di un edificio adibito ad uffici, piani fuori terra, e locali tecnici di servizio ai due piani interrati (autorimessa, archivi, officina, magazzino, locali tecnici). Al piano copertura sono presenti i locali tecnici adibiti a centrale termica, a locale macchine di trattamento aria e locale macchine ascensori, mentre la rimanente superficie, del tipo piano a terrazza, è in parte occupata da un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico e da due gruppi frigoriferi.

La comunicazione tra i vari piani, fino alla copertura, è assicurata da due scale interne diametralmente opposte, con relative porte di accesso per ogni piano, e dagli ascensori presenti nei due vani scala.

Alla data odierna risultano operativi i due piani interrati, i piani terra, primo, secondo e terzo, e naturalmente la copertura in quanto utilizzata per gli impianti tecnologici a servizio dell'intero edificio.

Per quanto riguarda i piani quarto e quinto, questi risultano non operativi in quanto sprovvisti di tutte le opere di finitura e impiantistiche interne.

Lo scopo dei lavori in progetto è quello di rendere operativi i due piani, in modo da renderli pronti per poter essere allestiti ad uso ufficio ed utilizzabili direttamente dalla CIIP stessa o a servizio di eventuali Enti e/o soggetti privati esterni mediante un contratto di affitto.

In merito alla seconda ipotesi (utilizzo dei locali da soggetti diversi dal CIIP mediante un contratto di locazione) il progetto prevede le lavorazioni propedeutiche per una successiva installazione di contabilizzatori di acqua ed energia (elettrica e termica). Inoltre è prevista già in questa fase progettuale la realizzazione di un sistema elettrico di gestione e controllo delle porte di accesso ai singoli piani, mediante installazione di elettroserrature ed impianto videocitofonico; tali lavorazioni saranno realizzate e contabilizzate nella seconda fase dei lavori. Anche gli ascensori potranno essere gestiti e controllati in modo da consentire l'accesso selettivo ai piani al solo personale autorizzato.

Grazie alla presenza di due porte di accesso a ciascun piano ed alla previsione in progetto di due nuovi bagni, entrambi dotati di servizi igienici per disabili, sarà possibile suddividere ulteriormente ciascun piano in due uffici completamente indipendenti. La “forma” propria del manufatto e le esigenze impiantistiche comportano necessariamente la realizzazione di una zona destinata a corridoio di collegamento, nella quale si prevede l'installazione di un controsoffitto che consente l'installazione delle tubazioni principali per l'impianto di climatizzazione, delle canalizzazioni dell'aria di rinnovo e della distribuzione principale per gli impianti elettrici. Il tutto in analogia con i piani sottostanti.

Ciascun piano potrà successivamente essere suddiviso in base a specifiche esigenze del CIIP o di eventuali affittuari, realizzando in una seconda fase di lavoro uffici singoli, con pareti di separazione, e/o del tipo open space, completando gli impianti già previsti in progetto.

In una prima fase di lavori, appaltati e consegnati all'esecutrice, che saranno completati nella primavera del 2017, si realizzeranno solo le opere civili ed impiantistiche indipendenti dalla utilizzazione finale ;è rimandata ad una successiva fase di intervento (FASE 2) la realizzazione delle opere di completamento e finiture, le quali potranno essere compiutamente progettate soltanto una volta definito l'utilizzatore finale degli spazi (CIIP o esterno). Tali opere consistono principalmente nel completamento degli impianti elettrici interni e nell'eventuale suddivisione in più locali dello spazio attuale (con le lavorazioni edili ed impiantistiche che ciò comporta).

Sede di Fermo

Nel corso del 2016 è stata completata l'area deposito e completate le opere di urbanizzazione accessorie della nuova sede del Centro Zona di Fermo e Porto San Giorgio

Sede di Comunanza

A seguito degli eventi sismici susseguitisi dal 24/08/2016 la società CIIP ha subito danni alla sede ed all'annesso opificio industriale di Comunanza. Trattandosi di un edificio strategicamente importante per il corretto svolgimento delle attività del servizio della zona è stata fatta una perizia che ha accertato danni per circa € 50.000. Si dovranno eseguire le necessarie opere di ripristino delle strutture danneggiate.

Qualità dell'Ambiente e Bandiere Blu

“Bandiera Blu” ATO5

- Cupra Marittima (AP)
- Fermo – Lido e Marina Palmense (FM) (2013)
- Grottammare (AP)
- Pedaso (FM) (2013)
- Porto San Giorgio (FM)
- San Benedetto del Tronto (AP)

Durante il periodo estivo ci troviamo impegnati a far fronte a ondate di turisti e negli anni assistiamo al moltiplicarsi delle presenze.

Il turismo è un settore economico in continuo sviluppo che interessa la costa e l'entroterra.

Il mare dei comuni costieri delle province di Ascoli e Fermo si è confermato eccellente con il mantenimento delle 6 bandiere blu nei comuni CIIP spa e la Regione Marche con 17 bandiere blu per le spiagge d'eccellenza è seconda solamente alla Liguria e alla Toscana relativamente con 25 e 19 spiagge premiate.

I criteri di aggiudicazione per avere il riconoscimento di mare eccellente da parte della Fondazione per l'Educazione Ambientale (Fee) è legato a regolari campionamenti durante tutto l'anno, ad un'efficienza depurativa delle acque reflue delle reti fognarie, ad una corretta gestione dei rifiuti ed alla presenza di servizi di sicurezza in spiaggia.

L'importanza del turismo per l'economia della nostra regione è ampiamente riconosciuto con un peso economico non indifferente e il suo sviluppo contribuisce allo sviluppo economico dell'intero territorio e alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico.

Tra i criteri per ottenere ufficialmente il conferimento della Bandiera Blu è determinante:

- la qualità delle acque nei punti di campionamento della costa,
- la conformità alle direttive sul trattamento delle acque reflue negli impianti di depurazione
- la qualità del relativo scarico finale.

Risulta quindi determinante la corretta gestione e il mantenimento delle strutture impiantistiche CIIP per continuare a garantire questi livelli di efficienza depurativa.

Da incontri avuti in Regione è emerso che nelle acque marine, del territorio delle due Province in cui opera la CIIP spa, da anni non si verificano più fenomeni di eutrofizzazione, dovuti alla ricchezza di sostanze nutritive come azoto e fosforo che causano la proliferazione di alghe microscopiche e il conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico con sviluppo sostanze tossiche maleodoranti.

Un contributo determinante a questo miglioramento delle acque costiere è da attribuire alla forte di rimozione delle sostanze nutrienti (azoto e fosforo) nelle acque di scarico degli impianti di depurazione della costa delle province di Fermo e Ascoli Piceno dove insistono diversi agglomerati urbani e importanti impianti di depurazione.

Infatti in tutto il territorio CIIP gli impianti maggiori di 2.000 AE servono circa il 91% degli Abitanti Equivalenti (AE) totali serviti e di questa percentuale circa il 93% degli AE serviti è residente nelle immediate vicinanze della fascia costiera e nei capoluoghi di provincia.

Le vigenti normative sugli scarichi idrici in linea con le Direttive Comunitarie prevedono il controllo sull'effluente finale dell'Azoto Totale e del Fosforo Totale per prevenire forme d'inquinamento delle acque e tutelare la qualità dei corpi idrici.

Infatti con l'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Marche viene stabilito che tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi una Capacità Organica di Progetto (COP) di almeno 10.000 AE dovevano adeguare i propri scarichi (per i parametri del fosforo totale e azoto totale) come media su base annua ai valori di emissione previsti dalla Tabella 2 dell'allegato 5 del D. Lgs 152/2006.

Tabella n. 2 dell'allegato 5 del D. Lgs 152/2006. Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili

Parametri media Annuia	Potenzialità impianti in A.E.			
	10.000 - 100.000		> 100.000	
	Concentrazione	% riduzione	Concentrazione	% riduzione
Fosforo Totale mg/l	<= 2	80	<= 1	80
Azoto Totale mg/l	< 15	70 - 80	<=10	70 - 80

Alla luce di ciò, con interventi mirati alla riduzione di detti parametri, l'azienda CIIP spa a partire dal 2010 (anno di approvazione del Piano di Tutela delle Acque da parte della Regione Marche) si è preoccupata di adeguare i sei impianti di depurazione maggiori di 10.000 AE ai nuovi limiti, con costi economici, sia in fase di realizzazione che in fase di gestione, non indifferenti.

Sulla base delle analisi ARPAM, a distanza di tre anni dall'applicazione dei nuovi limiti tutti gli impianti maggiori o uguali a 10.000 AE (Ascoli Piceno 50.000 AE, San Benedetto del Tronto 180.000 AE, Grottammare 35.000 AE, Cupramarittima 15.000 AE, Salvano di Fermo 35.000 AE, Lido di Fermo 50.000 AE, Basso Tenna 20.000 AE) rientrano nel rispetto del valore medio.

A seguito di protocollo di sperimentazione tra AATO5, ARPAM e CIIP del 2014 per l'applicazione di quanto stabilito al comma 5 dell'art. 50 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Marche viene stabilito che tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi una Capacità Organica di Progetto (COP) di almeno 50.000 AE devono sostituire i sistemi di disinfezione a clorazione con sistemi alternativi privi di cloro a far data 31.12.2014.

A partire da tale data e gli impianti di Ascoli Piceno (50.000 AE), Lido di Fermo (50.000 AE) e San Benedetto del Tronto (180.000 AE), nel rispetto della norma regionale, hanno iniziato a dosare in alternativa all'ipoclorito di sodio l'acido peracetico.

Processi efficienti di smaltimento e trattamento dei fanghi

I fanghi di depurazione sono un residuo ineliminabile dei sistemi di depurazione delle acque che in passato potevano essere smaltiti facilmente o recuperati in maniera relativamente economica attraverso lo spargimento in agricoltura, il conferimento presso impianti di compostaggio, in discarica controllata, l'incenerimento ecc...

Ma con l'inasprirsi delle normative ambientali a livello comunitario, nazionale e regionale l'argomento smaltimento dei fanghi residui degli impianti di depurazione sta assumendo un'importanza sempre maggiore, sia sotto il profilo ecologico che economico; lo smaltimento in discarica tenderà a scomparire per ovvi motivi di disponibilità dei siti e per il conseguente impatto ambientale, per cui i costi di smaltimento dei fanghi saliranno notevolmente, il riutilizzo in agricoltura anche a mezzo compost sarà sottoposto a norme più restrittive per motivi eco-tossicologici legati agli inquinanti bioadsorbiti o bioaccumulabili nel fango attivo.

Negli impianti gestiti dalla CIIP spa il costo per il conferimento in discarica, compreso il trasporto, polielettrolita, energia elettrica etc, è di circa 110 euro per tonnellata di fango smaltito; siamo ancora leggermente al di sotto dei costi medi nazionali e notevolmente al di sotto rispetto alle regioni del nord tipo il Trentino Alto Adige, dove non esistono discariche per il forte impatto ambientale che produrrebbero.

A titolo d'esempio si riporta qui di seguito l'evolversi del costo in €/ton del solo costo di conferimento dei fanghi di depurazione (codice CER 190805), nelle discariche delle province di Ascoli e Fermo dal 2004 al 2016:

Discarica	2004	2010	2014	2016
Ascoli Piceno compostaggio	27.54	-	-	-
Ascoli Servizi Comunali	-	64.61	80.00	-
Fermo ASITE	34.34	67.75	74.75	74.75
Macerò Maceratese	-	-	80.00	85.00

Come è noto ad oggi molteplici sono le possibilità legate a processi efficienti di smaltimento e trattamento dei fanghi, dagli essiccatori solari alla trasformazione dei fanghi stessi in fertilizzanti utili ai fini agricoli o all'incenerimento per pirolisi dei fanghi stessi.

Su questa criticità la CIIP spa ha sempre manifestato una particolare attenzione e sensibilità.

Qualche anno fa il Servizio Depurazione della CIIP spa in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche ha portato avanti un'interessante studio allo scopo di intervenire, prima a livello sperimentale poi in piena scala sull'impianto di depurazione di Grottammare, al fine di ridurre la produzione dei fanghi di depurazione.

Con questa applicazione sul processo biologico, si è intervenuti su un'aliquota di fango di supero in un reattore opportunamente attrezzato e controllato con sonde on-line. I vantaggi da questo tipo di tecnologia hanno consentito una riduzione della produzione di fango di supero di circa il 25%.

Anche con il processo di ozonolisi applicato al campo della depurazione delle acque, realizzato al depuratore di Lido di Fermo con progettazione interna dei tecnici del Servizio Depurazione della CIIP, si è ottenuta una riduzione circa il 30% sulla produzione dei fanghi di supero da smaltire in discarica. Infatti l'ozono disciolto a contatto con i fanghi ha un'azione di ossidazione e distruzione (lisi) delle cellule batteriche.

Gli organismi viventi, come i batteri, sono in grado di rigenerare i propri tessuti danneggiati, ma questo comporta un arresto dell'attività di riproduzione e duplicazione, diminuendo la produzione dei fanghi stessi.

Contemporaneamente negli ultimi anni, si sta procedendo alla progressiva sostituzione degli estrattori centrifughi per la disidratazione del fango di supero con macchine che consentono, tramite la doppia regolazione, di ottimizzare il funzionamento e i rendimenti, dando un contributo notevole alla eliminazione dell'acqua e quindi alla riduzione del peso dei fanghi da conferire in discarica.

Particolare attenzione viene dedicata all'addensamento del fango in ingresso alle macchine prima della disidratazione finale. Presso i depuratori di San Benedetto del Tronto Brodolini e Fermo Basso Tenna infatti sono stati installati addensatori dinamici per aumentare la concentrazione del fango in ingresso agli estrattori centrifughi.

L'esperienza maturata nel settore ha inoltre dimostrato che una corretta gestione della filiera di processo della linea fanghi, anche attraverso l'utilizzo dei chemicals, consente ottimi risultati in termini di riduzione del prodotto finale. Quest'ultima tecnologia viene messa in campo anche negli impianti minori non dotati di sistemi di disidratazione meccanica.

Ad evidenza si riporta il caso del depuratore di Lido di Fermo, dove a causa di un guasto dell'estrattore centrifugo avvenuto nel mese di settembre 2016, attraverso l'ausilio di strategie gestionali del personale operativo, l'ozonolisi sopra descritta e un'oculata gestione della linea fanghi, non sono stati conferiti fanghi in discarica per circa 30 giorni.

Il mercato offre un'ampia gamma di soluzioni per il trattamento del fango, adottabili in funzione del tipo, della quantità e della qualità di fango prodotto.

Di diversa natura sono invece gli interventi che mirano ad una riduzione, a livello di processo, della quantità dei fanghi di produzione.

Qui di seguito vengono riportate alcune tecnologie innovative che hanno dato seguito a progettazioni in atto e proposte per ottimizzare la gestione della linea fanghi e dello smaltimento in discarica:

- 1 - G – POWER;
- 2 - PIROGASSIFICAZIONE;

1 - **G – POWER**

La CIIP Spa intende porre in atto un progetto sperimentale testando da un brevetto depositato denominato G-POWER.

Tale tecnologia permette, in uno spazio molto limitato, l'abbattimento con percentuali superiori al 50 %, della quantità di fango prodotti rispetto alla situazione di partenza.

Il cuore del Sistema è un Reattore di profondità in cui avvengono le reazioni biologiche atte alla riduzione del carico organico.

In breve, il processo avviene in un reattore verticale sotterraneo in cui l'aria ad alta pressione viene alimentata dal compressore attraverso una rete di tubi e diffusori, dove il processo biologico (per sé più efficace a causa dell'elevata concentrazione di fanghi) è completato da un processo chimico reso estremamente efficace dall'alta pressione nella parte inferiore del reattore generando una lisi fisica determinata dalla temperatura nella parte inferiore del reattore e dallo choc improvviso della pressione quando il fluido viene rapidamente verso la superficie.

Tale soluzione impiantistica verrà "testata" sull'impianto di Ascoli Piceno al fine di poterne valutare i reali effetti di abbattimento e qualora venissero confermate le potenzialità descritte, potrà essere preso in considerazione per i futuri ampliamenti o nuove realizzazioni previste nel Piano d'Ambito.

A tal proposito nel corso del 2015 si sono tenute due conferenze dei servizi presso l'Autorità di Ambito ATO 5 marche Sud, per l'approvazione di un progetto per la riduzione della produzione dei fanghi di depurazione con tecnologia G – POWER presso l'impianto di depurazione Marino del Tronto di Ascoli Piceno.

Nella Conferenza dei Servizi del 25/11/2015 veniva esaminata l'istanza AUA inerente l'impianto depurativo "Marino" a servizio dell'abitato di Ascoli Piceno ed in conseguenza richieste documentazioni integrative.

La valutazione dell'istanza teneva conto solo della situazione esistente alla fine dell'estate 2015 (Settembre) e la documentazione veniva inoltrata secondo i parametri di solito utilizzati nelle procedure di rinnovo.

Nel caso di specie, rientrando il rinnovo nel merito di una Autorizzazione quindicennale, il Settore Ambiente della Provincia ha ritenuto necessario richiedere documentazioni particolarmente esplicative a seconda dei vari aspetti autorizzativi.

In questa ottica sono rientrati diversi elaborati per i quali è stato necessario effettuare verifiche ed approfondimenti che in precedenza non erano necessari (planimetrie aggiornate impianto – posizionamento e funzionamento di varie apparecchiature come i misuratori di portata – verifiche e valutazioni delle portate negli ultimi due anni – verifica ed esatta valutazione del sistema di by-pass etc.).

Contemporaneamente la CIIP S.p.a. dando seguito ad ulteriori progettazioni (dismissione impianto Mozzano – G-POWER) veniva ad intersecare la procedura in essere per il depuratore Marino rendendo necessario una ulteriore rivalutazione delle procedure e conseguenti ulteriori modifiche alle documentazioni già richieste.

Tale inglobamento di procedure inerenti varie progettazioni è stato necessario concordarla e valutarla con il Responsabile della Provincia rendendo ancora più complesso l'iter da portare avanti.

Il continuo modificarsi dell'iter, la valutazione dei dati fluttuanti a seconda delle nuove progettazioni e la necessità di far coincidere le esigenze procedurali con quelle esecutive ha reso il procedimento farraginoso.

Ad oggi il 90% della documentazione è in essere ma per l'ennesima volta è necessario riprendere in mano la procedura per evitare ulteriori richieste di integrazioni.

In data 01/12/2016 è stata presentata l'Autorizzazione Unica Ambientale, all'interno della quale è stata richiesta anche l'autorizzazione del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 47 della Legge Regionale n. 10 /1999 e l'approvazione del progetto da parte dell'AATO ai sensi dell' art. 158bis del D. Lgs 152/2006

2 - PIROGASSIFICAZIONE

Ma il fango di depurazione può essere visto da un altro punto di vista come una risorsa.

Infatti negli ultimi anni si sta sempre più spostando l'attenzione verso l'utilizzo dei fanghi di depurazione come combustibile con la finalità di produrre energia termica ed elettrica da riutilizzare presso gli impianti e/o da rivendere al gestore.

Con la realizzazione di un impianto di piro-gassificazione, da effettuarsi presso un impianto di depurazione, si potrebbero smaltire i fanghi di depurazione all'interno del sito di produzione e nel contempo produrre energia elettrica e termica, per soddisfare gli autoconsumi dell'impianto e in parte i fabbisogni dello stabilimento.

In particolare la pirogassificazione, tecnologia assolutamente innovativa, consente di raggiungere questa pluralità di obiettivi con un processo fisico – chimico che trasforma la biomassa solida in combustibile gassoso denominato syngas e biochar (carbone al 100%). Il syngas se trattato può alimentare un bruciatore per produrre energia termica e con un motore endotermico produrre energia elettrica.

Una caratteristica molto interessante di questa tecnologia è data dal fatto che la trasformazione del fango in cenere avviene in un ambiente privo di ossigeno e ne consegue che non necessita di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

Il sistema consente di ridurre i costi di smaltimento dei fanghi di depurazione e di produrre energia elettrica per le necessità dell'impianto di depurazione e per cedere in rete la gestore con i benefici degli incentivi del D.M. del 6 luglio 2012. Inoltre è possibile accedere al sistema dei Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi).

La tecnologia prevede un processo ad alta temperatura (700 – 750°C) con produzione di syngas olio e biochar con le seguenti sezioni di trattamento del fango:

- Essiccatore
- Pirogassificazione
- Cogeneratore Gas
- Impianti ausiliari
- Impianti opzionali

L'impianto di piro-gassificazione è molto flessibile.

Grazie al funzionamento mediante una coclea, che viene alimentata elettricamente funzionando come una resistenza riscaldando il materiale (fango o Biomassa) per effetto Jaule, possono essere controllate le due variabili fondamentali del processo: la temperatura (costante e regolabile in tutto il processo) e il tempo di permanenza del materiale (mediante la velocità di rotazione della coclea).

Il controllo della temperatura e del tempo permettono di adattare l'impianto a diverse tipologie di materiale, infatti il set point può essere modificato, mediante plc, anche in funzionamento in continuo dell'impianto; inoltre c'è la possibilità di miscelare fra loro diverse tipologie di materiale (esempio biomasse; fanghi, residui di lavorazione etc), creando un mix energeticamente più conveniente.

Il funzionamento per effetto jaule del processo, permette di non avere una combustione e quindi dei punti di emissione di fumi inquinanti nel processo di trasformazione delle biomasse, con indubbi vantaggi per la sicurezza ambientale, per l'emissione di odori sgradevoli e per la sicurezza delle persone.

Produzione simultanea di tre prodotti derivati dalle biomasse: syngas; bio olio combustibile; bio-char, ognuno con un proprio utilizzo e una propria collocazione commerciale

Syngas : grazie al p.c.i. molto elevato (da 3,8 a 6,5 Kwh/m³ a seconda delle caratteristiche del materiale di partenza) possibilità di utilizzarlo per la produzione di energia elettrica, sia mediante l'abbinamento con motori endotermici a ciclo otto, sia mediante la combustione in una caldaia abbinata a una turbina a vapore.

Bio-char: sfruttando l'elevato p.c.i. (circa 4,5 Kwh/kg) può essere utilizzato per la produzione di energia termica da utilizzare per il processo o per alimentare una turbina a vapore (eventualmente in abbinamento al syngas); oppure venduto come surrogato del carbone vegetale; mediante una successiva lavorazione trasformato in carboni attivi per la depurazione dell'aria o delle acque; venduto come ammendante in agricoltura sfruttandone le elevate capacità idroscopiche; o per altri usi speciali industriali.

Bio olio: può essere utilizzato per produrre energia termica per alimentare una turbina a vapore (insieme al syngas e al bio-char); oppure (dopo averlo separato da eventuali eccessi d'acqua) venduto come bio-combustibile.

Rispetto ad un sistema di smaltimento e di valorizzazione dei fanghi di depurazione tradizionale, che prevede una combustione diretta delle biomasse, con indubbe problematiche ambientali e di emissioni, l'impianto di pirogassificazione permette di delocalizzare (dove necessitatesse) la produzione di energia rispetto al sito dove avviene la trasformazione, mediante il trasporto del syngas (tramite tubazioni); del bio-char e/o del bio-olio.

Grazie alla possibilità di una precisa e puntuale regolazione della temperatura del processo, è possibile settare l'impianto per massimizzare la produzione di bio - olio (da 450 a 550 °C) o di syngas (da 750 a 900 °C), mentre la produzione di biochar rimane costante.

Il pirogassificatore permette di regolare il processo ad una temperatura superiore ai 900 °C, in modo da garantire (secondo i più rigidi parametri internazionali) il completo smaltimento degli inquinanti presenti nei Biomasse e una completa sterilizzazione dei prodotti derivati (syngas; synoil e biochar).

Con il "Decreto Salva Italia" n. 133 del 12/09/2014 all'art. 35, vengono definiti gli impianti di trattamento termico dei rifiuti, infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale ai fini della tutela della salute e dell'ambiente.

La stessa normativa si collega al DL 4/03/2014 n. 46 all'interno del quale si parla specificatamente di impianti di pirogassificazione e stabilisce che il syngas prodotto ha caratteristiche in combustione pari al metano.

Per trattare tutti i fanghi di depurazione prodotti all'interno dell'area CIIP Spa sarà necessario un investimento complessivo di circa 4.300.000 di euro, ne conseguiranno dei ricavi di circa 1.689.644 / euro anno, una differenza tra costi e ricavi di 774.312 euro / anno e un tempo di ritorno dell'investimento di 5,8 anni.

Nel Pdl 2016-2032 è stato inserito l'Id 600163 di € 4.300.000,00 per la realizzazione di un sistema di trattamento fanghi per il miglioramento ambientale dei depuratori dell'ambito territoriale.

Per poter realizzare questa importante opera strategica è stato fondamentale con Delibera di CDA del 17/03/2015 n. 48/2015, affidarsi alla ditta SmarTeam di Bolzano, per redigere la progettazione che consenta alla nostra azienda di predisporre una gara di appalto, per la realizzazione di un impianto di pirogassificazione da fanghi di depurazione civili, aperta a più ditte.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati degli studi ed elaborati da parte della società SmarTeam srl di Bolzano specializzata nella consulenza, nella ricerca di soluzioni e sviluppo progetti nell'ambito del settore energetico ambientale, sulla conversione energetica avanzata dei fanghi di depurazione, tramite pirogassificazione, e nel mese di dicembre 2015, presso la Provincia di Fermo, si è tenuta la conferenza dei servizi per la procedura di Verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione, da realizzarsi all'impianto Basso Tenna in località San Marco le Paludi di Fermo.

Con determina del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Fermo del 23/03/2016, il progetto veniva assoggettato alla procedura di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) ai sensi della L.R. n. 3/2012 e dell'art. 20 del D. Lgs. N. 152/2006.

Per poter continuare le attività di progettazione e autorizzazione, necessarie a ottenere l'autorizzazione provinciale, per la realizzazione dell'impianto di piro-gassificazione da realizzarsi presso l'impianto di depurazione Basso Tenna di Fermo, così come richiesto nella Determina Provinciale del 23/03/2016 saranno necessarie svolgere le seguenti attività:

1. Effettuazione delle prove di piro-gassificazione effettuate alimentando l'impianto dimostrativo. Dopo la prova verrà redatta la relazione completa e redatto un piano industriale definitivo.
2. Redazione di progettazione esecutivo, non di dettaglio, necessario per la presentazione della VIA all'Ente competente (Provincia di Fermo) e disbrigo dell'iter autorizzativo, in conformità alla normativa vigente.

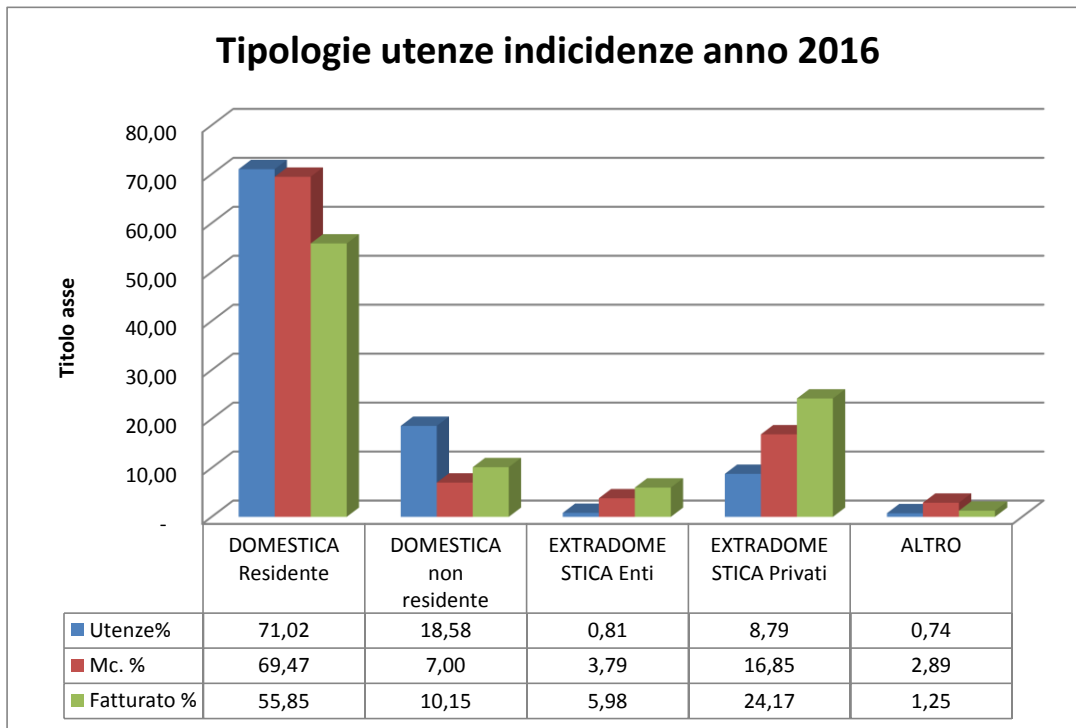
ATTIVITÀ DEI SERVIZI

Servizio Clienti

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP spa è la seguente:

Tipologia	Utenze 2014	Consumo Medio 2014	Utenze 2015	Consumo Medio 2015	Utenze 2016	Consumo Medio 2016
DOMESTICA Residente	125.303	113	126.160	113	126.135	111
DOMESTICA non residente	33.058	43	33.274	43	33.000	43
EXTRADOMESTICA Enti	1.111	397	1.450	524	1.442	528
EXTRADOMESTICA Privati	15.961	232	15.647	222	15.606	217
ALTRO	1.385	470	1.386	467	1.308	456
TOTALE GENERALE (SII)	176.818	115	177.918	115	177.490	113

Tipologia	Contratti	Utenze	Mc.Fatturati	Fatturato
DOMESTICA Residente	118.823	126.135	13.943.984,10	24.972.352,55
DOMESTICA non residente	31.881	33.000	1.405.539,90	4.536.826,41
EXTRADOMESTICA Enti	1.442	1.442	761.186,50	2.673.504,86
EXTRADOMESTICA Privati	15.301	15.606	3.382.519,80	10.809.558,70
ALTRO	1.308	1.308	579.670,00	560.225,60
SCARICHI INDUSTRIALI	113	113	-	1.163.688,34
TOTALE GENERALE (SII)	168.867	177.603	20.072.900,30	44.716.156,47



Le tabelle evidenziano la composizione percentuale della clientela e il relativo apporto in termini di fatturato. Si rileva un leggero decremento delle utenze e dei consumi idrici dovuti in parte anche agli eventi sismici anche se il trend è in linea con il permanere di un consumo medio basso dovuto in parte anche ad una maggiore consapevolezza della clientela sull'uso responsabile della risorsa grazie alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP spa.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità trimestrale, alternando una fatturazione di acconto con una di saldo a effettiva lettura. Nella bolletta di acconto il consumo del contatore è stimato sulla base dei dati storici disponibili o, in assenza degli stessi, della tipologia contrattuale.

Le tariffe e le relative articolazioni sono state determinate per l'anno 2016 dall'AATO n.5 Marche –sud e approvate dall'AEEGSI come già relazionato più sopra.

Il documento tramite il quale CIIP spa riscuote il corrispettivo del servizio è comunemente noto come "bolletta". L'emissione continua delle bollette, è un'attività complessa, che permette di razionalizzare le punte di lavoro, ottimizzare l'efficienza e garantire fluidità nel flusso di cassa. Ciò vuol dire che quotidianamente il Servizio Clienti svolge tutte le attività: dalla lettura dei contatori, al controllo degli stessi, alla validazione delle letture, all'emissione delle bollette. Inoltre il Servizio provvede all'aggiornamento/ottimizzazione dei percorsi di lettura e dei relativi stradari, alla sospensione/riattivazione della fornitura per morosità, alla pianificazione della sostituzione dei contatori.

L'attenzione ad un rapporto positivo con i Cittadini costituisce l'obiettivo primario di CIIP spa che si propone di rispondere alle loro esigenze in modo sempre più adeguato, puntuale ed innovativo. I risultati della Customer Satisfaction di cui si dirà più oltre confermano da parte dei cittadini del servizio offerto da CIIP spa.

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:

- Sportello Telefonico con numero verde 800 216172 dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30 per i servizi amministrativi
- Segnalazione guasti con numero verde 800 216172 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Pronto Intervento con numero verde 800 457457 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette

- Sportello fisico Clienti attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00
- Sito internet: www.ciip.it
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: servizioclienti@ciip.it
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: servizioclienti@ciip.it

Lo Sportello Telefonico costituisce il principale canale di accesso della clientela. A titolo esemplificativo si dettagliano le principali attività:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione agli apparati tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- richieste banco prova contatori

Gli addetti allo Sportello Telefonico infatti, sono impegnati non solo in attività di front office ma anche in quelle di back office commerciale, nonché in quelle complementari, di supporto ad altre aree gestionali quali l'Area Gestione Acque (Centri Zona e Responsabili dei Servizi Reti e Depurazione), il Servizio Contabilità Finanza e Controllo.

Da Aprile 2015 gli addetti allo Sportello Telefonico sono presenti anche presso la portineria in sostituzione dei commessi;

Nel 2016 lo Sportello Telefonico ha gestito 106.943 telefonate, con un aumento rispetto al 2015 dello 0,4%. Tale trend in aumento minimale è dovuto esclusivamente all'apertura dei due sportelli fisici della sede di Ascoli Piceno e della sede di Fermo, così come previsto dalla normativa in materia.

La migliore esposizione dei dati in bolletta, di cui si dirà nel prosieguo, ha suscitato l'interesse della clientela ad approfondire le informazioni aggiuntive fornite quali ad esempio la qualità dell'acqua erogata, lo storico dei consumi, i servizi forniti.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Telefonate	94.452	99.434	114.606	106.500	106.943

Inoltre si riepilogano le attività svolte dagli operatori fisici dei due sportelli nel secondo semestre 2016:

Sportello sede	Informazioni	Segnalazione Guasti	Servizi Amministrativi	Totale per sportello
Ascoli Piceno	1.019	143	3.026	4.188
Fermo	653	116	1.597	2.366
TOTALE	1.672	259	4.623	6.554

Per l'anno 2016 si evidenzia che i contatti avvenuti con i clienti attraverso lo Sportello Telefonico e quello fisico sono aumentati rispetto al 2015.

Il Servizio provvede altresì alla gestione delle richieste scritte che provengono dalla clientela. Nel 2016 le richieste scritte sono state 7.195. La tabella sottostante le raggruppa per tipologia:

Tipologia	N.
Aggiornamento anagrafico; ubicazione fornitura; tipologia; voltura; deposito cauzionale	2.329
Annullamento pratica; disdetta; contratto non perfezionato; consumo su cessato; disdetta	562
Banco prova; Inserimento revoca Sepa	825
Addebito spese	1
Disdetta; Invito allaccio fognario	57
Errore acconto; lettura; autolettura; attribuzione F&D; ricalcolo periodo F&D; tipologia; somma; procedura; errore forzato; periodo fatturazione	448
Ispezione tecnica; Inversione contatori; Perdita impianto interno; Trasformazione R.I. a contatore; Richiesta più unità immobiliari ;	593
Rateizzazioni	1.677
Richiesta copia bolletta; copia contratto; dati, note di credito	96
Rimborsi vari	13
Spiegazioni	209
Varie	385
Totale	7.195

Il Servizio Clienti si occupa inoltre del recupero della morosità sia su utenza attiva che su utenza cessata provvedendo ad inviare apposita diffida di pagamento che, laddove non onorata, può comportare la chiusura del flusso idrico oppure l'avvio di un procedimento di recupero del credito con indagini ed approfondimenti sullo stato di solvibilità del debitore ed eventuale consegna della posizione ad un Legale esterno.

In particolare per l'anno 2016 il Servizio ha provveduto:

- ad inviare tramite raccomandata A/R n. 35.886 diffide di pagamento.
- a gestire n. 18.765 fax ed e-mail di segnalazione pagamento.
- ad effettuare n. 2.794 chiusure per morosità.
- ad effettuare n. 1.584 riaperture a seguito di chiusura per morosità
- ad effettuare n. 930 tentativi di chiusura per morosità, poi conclusi con diversa procedura.
- ad effettuare la registrazione contabile di riscontri di pagamento di n. 798.122 ricevute di versamento;

ed ha trattato 3.434 pratiche di seguito indicate:

Tipologia	N.
Morosità: ricerca del debitore; indagini sullo stato patrimoniale dello stesso; contatti; dichiarazione di inesigibilità	3.070
Recupero tramite Legale; recupero coattivo del credito	244
Concordato preventivo	34
Fallimento	86
Totale	3.434

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/1996 al 31/12/2016 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.

I dati riferiti alla "morosità in corso di trattamento" evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

Anno	Fatturato nell'anno	Incassato al 31/12/2016	morosità in corso di trattamento			Inesigibili al 31/12/2016	Fallimenti al 31/12/2016
			31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016		
1996	10.659.329	10.656.395	1.946	1.946	1.946	988	12.558
1997	10.253.153	10.246.589	2.883	2.883	2.883	3.680	39.784
1998	23.884.421	23.852.869	6.330	6.070	5.810	25.742	137.705
1999	23.312.658	23.284.174	4.132	4.132	3.777	24.706	127.117
2000	19.056.750	18.988.310	6.168	6.142	6.087	62.353	86.073
2001	21.081.803	21.006.626	6.851	6.816	6.758	68.419	64.230
2002	21.112.185	21.024.997	29.968	17.726	17.355	69.833	61.670
2003	23.876.731	23.751.077	51.028	50.912	49.771	75.882	73.361
2004	29.785.697	29.594.594	33.275	33.079	33.067	158.036	99.363
2005	26.716.137	26.503.646	45.512	39.946	39.000	173.775	61.155
2006	30.081.410	29.861.585	47.012	39.699	37.670	183.769	32.631
2007	31.460.606	31.226.964	125.761	52.518	50.568	183.331	285.635
2008	30.312.462	30.105.559	145.188	57.014	40.156	167.114	153.473
2009	33.854.484	33.513.274	107.993	61.624	54.343	287.882	193.623
2010	35.407.974	35.083.457	111.950	81.909	70.756	255.965	507.295
2011	38.821.094	38.487.740	189.247	147.750	124.045	225.823	191.267
2012	40.674.165	40.282.011	381.511	269.213	223.622	189.964	104.389
2013	42.046.465	41.650.899	615.035	411.018	338.658	63.154	62.463
2014	48.134.148	47.682.637	3.844.455	706.734	524.872	27.897	102.280
2015	48.402.037	47.964.826		3.321.686	634.720	445	64.154
2016	52.004.535	49.631.324			3.093.317	44	23.066
Totali	640.938.241	634.399.553	5.756.246	5.318.817	5.359.183	2.248.802	2.483.291

Si evidenzia che la morosità delle utenze pubbliche è pari al 20% del monte complessivo e si sostanzia in un mero ritardo nel pagamento. Pertanto, la morosità effettiva e da trattare per il recupero riguarda il solo settore privato (domestico ed extra domestico).

A tal riguardo si fa presente inoltre che l'Autorità con propria Deliberazione n. 810/2016/R/com del 28 dicembre 2016 ha sospeso per gli utenti ricadenti nel cratere e per tutti coloro in possesso del requisito di inagibilità fino al 28 Aprile 2017 tutte le procedure di cessazione per morosità così come tutte le procedure di recupero del credito anche nel caso di morosità verificatesi precedentemente agli eventi tellurici.

L'indice della morosità definito dall'AEEGSI (*Unpaid ratio a 24 mesi*) è per il 2016 1,53%.

Indice	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	0,81%	1,02%	1,53%

Dall'andamento dell'indice sopra riportato si evidenzia nel triennio 2014 - 2016 l'indice oscilla intorno all'1% che è ben al di sotto dell'indice medio del 3,8% previsto dall'AEEGSI per i Gestori del Centro Italia.

Da luglio 2016 è inoltre in vigore la deliberazione AEEGSI 655/2015 riguardante la regolazione della qualità contrattuale che ha introdotto gli strumenti per la tutela degli utenti con, fatturazioni sistematiche, rateizzazioni dei pagamenti, procedure da seguire per i reclami. Sono previsti indennizzi automatici a favore degli utenti ed eventuali sanzioni per il Gestore qualora non rispetti gli standard previsti.

Queste nuove regole hanno costretto l'azienda a modificare completamente l'iter lavorativo delle pratiche amministrative e tecniche, ad oggi vengono monitorate le procedure previste dalla delibera 655 anche attraverso il controllo della tempistica.

Con deliberazione n. 218 del 5 maggio 2016 l'Autorità inoltre ha emanato una disposizione riguardante l'erogazione del servizio di misura ai clienti che impone le seguenti attività:

- Numero minimo di tentativi di raccolta annui;
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica di misuratori d'utenza;
- Procedura di autolettura;
- Obblighi di registrazione e di comunicazione all'autorità;

Le disposizioni previste dalla presente delibera richiederanno la sostanziale modifica dei percorsi di lettura utilizzati dalla CIIP spa.

Nuova Bolletta

Come è noto la CIIP spa, nell'ottica di un costante miglioramento del servizio reso ai cittadini ha realizzato a settembre 2012 una nuova veste grafica della fattura del Servizio Idrico Integrato che ha riscontrato il pieno gradimento dell'utenza per la sua leggibilità e per le informazioni fornite.

Il layout viene costantemente aggiornato anche in ragione delle disposizioni dell'AEEGSI rendendola uno strumento più flessibile di comunicazione con i cittadini utenti.

Servizi al Cittadino: la CIIP sta operando per l'attuazione delle disposizioni previste dalla delibera 655/2015 AEEGSI di cui si è dato conto nella presente relazione.

Tra le attività tese a migliorare il servizio alla clientela si segnala l'invio ai 175.000 utenti CIIP della Carta Servizi e del Regolamento per la Fornitura del Servizio Idrico adeguati alle direttive dell'AEEGSI.

E' stata istituita l'autolettura telefonica tramite call center con possibilità di digitazione del consumo da parte dell'utente

E' possibile effettuare volture e disdette tramite Call Center, dal 2016 è inoltre attivo il contratto telefonico registrato, che permette al cliente di eseguire tutte le operazioni della propria utenza attraverso contatto telefonico.

E' stata avviata nel 2016 la sostituzione ciclica decennale di tutti i contatori.

Messaggi telefonici e comunicazioni

Il Gestore CIIP spa, dall'anno 2015 invia ai clienti che hanno comunicato un numero di cellulare (circa 80.000 utenti su 169.250), una informativa messaggistica relativa a vari eventi acquedottistici e fognari che si possono verificare nel territorio gestito. Tali sms informano i clienti sia su rotture idriche o fognarie che creano interruzioni del servizio, sia sulle posizioni amministrative di ciascuno (chiusura utenza per morosità, bollette scadute e non ancora pagate). Nell'anno 2016 sono stati inviati 148.359 messaggi telefonici.

Bonus annuale per la fornitura del Servizio Idrico

In merito alla concessione del Bonus Idrico, il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, visto il positivo riscontro da parte degli utenti e Sindaci dei comuni soci, ha ritenuto di proseguire l'iniziativa anche per l'anno 2017,

A tal fine, con proprio atto n. 168/2016 ha stabilito di confermare per l'anno 2017 l'importo di € 140.000,00, anche in considerazione delle crescenti difficoltà dei nuclei familiari residenti sul territorio di competenza della CIIP spa;

Il fondo di € 140.000,00 costituito dai ricavi extra tariffa della CIIP spa, sarà destinato agli utenti domestici residenti, non morosi, e con ISEE minore o uguale a € 7.500.

Va evidenziato che CIIP spa non dispone di consistenti ricavi extra tariffari e che gli stessi sono di fatto utilizzati per sostenere la gestione del Servizio Idrico Integrato. All'erogazione del bonus sono stati destinati gli utili percepiti da CIIP SPA della partecipata Hydrowatt senza influire sulla tariffa deliberata dall'Ente d'Ambito ed approvata dall'AEEGSI.

Va pure sottolineato che il bonus previsto da CIIP spa non penalizza gli utenti domestici che non ne usufruiscono contrariamente alle previsioni dell'AEEGSI e a quanto già accade per gas e luce, dove l'agevolazione è "pagata" dagli altri utenti (+1% fonte AEEGSI).

Il bonus CIIP spa consiste nella concessione per ogni nucleo familiare di uno sconto annuale massimo di € 60,00 + € 20,00 per ciascun membro eccedente il secondo, sugli importi fatturati nell'anno successivo a quello della presentazione della domanda per il Servizio Idrico Integrato fornito da CIIP spa. In ogni caso il bonus non potrà eccedere l'importo annuo fatturato per il Servizio Idrico Integrato al richiedente.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, fissato per il 30/11/2016, ne risultano pervenute 1.304.

Anno di erogazione	Importo previsto	n. domande pervenute	Importo erogato
2014	131.400	1.717	131.400
2015	140.000	1.517	121.900
2016	140.000	1.304	119.343
2017	140.000	1.285	113.400

Nella tabella che segue si riporta la erogazione del bonus per centro zona di appartenenza e per componenti il nucleo familiare

Centri Zona >>>	Ascoli Piceno		Fermo		San Benedetto del Tronto		Comunanza					
Componenti Nucleo	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato	Totale Ammessi	Totale Erogato	Incidenza Erogato% nucleo	Persone beneficiarie
1	99	5.940	34	2.040	84	5.040	9	540	226	13.560	461,22	226
2	115	6.900	30	1.800	98	5.880	1	60	244	14.640	497,96	488
3	120	9.600	37	2.960	100	8.000	6	480	263	21.040	715,65	789
4	95	9.500	54	5.400	126	12.600	8	800	283	28.300	962,59	1.132
5	62	7.440	41	4.920	63	7.560	6	720	172	20.640	702,04	860
6	15	2.100	21	2.940	23	3.220			59	8.260	280,95	354
7	11	1.760	11	1.760	5	800	1	160	28	4.480	152,38	196
8	1	180	1	180	2	360			4	720	24,49	32
9	2	400	1	200	1	200			4	800	27,21	36
10			1	220					1	220	7,48	10
18			1	380					1	380	12,93	18
TOTALE	520	43.820	232	22.800	502	43.660	31	2.760	1.285	113.040	3.845	4.141
incidenza % CZ	2.476,19	1.490,48	1.104,76	775,51	2.390,48	1.485,03	147,62	93,88				

Nelle more delle determinazioni in merito da parte dell'AEEGSI e compatibilmente con le risorse extra tariffa a disposizione di CIIP spa si intende continuare l'iniziativa anche nel 2018.

Servizio Appalti e Contratti

Il servizio Appalti e Contratti provvede allo svolgimento di tutte le gare di appalto, sia attraverso ditte di fiducia iscritte ai nostri albi, che attraverso le procedure di appalto aperte, riguardanti i lavori di competenza della CIIP Spa. Provvede inoltre alla sottoscrizione dei relativi contratti con le imprese vincitrici, e la gestione di tutti i sub-appalti.

Il servizio inoltre si occupa di redigere tutte le determinazioni aziendali ove previste dalla legge e dal regolamento aziendale nonché all'iscrizione al sito dell'autorità dei lavori pubblici con la richiesta e gestione del relativo CIG e di tutte le incombenze ad esso collegate.

Il servizio inoltre garantisce la figura del Responsabile Amministrativo, in tutti i procedimenti amministrativi in corso.

Nel 2016 sono state espletate 75 gare d'appalto:

Oggetto Appalti	Numero di appalti	Importo Appalti
Automezzi	1	285.300
Brokeraggio Assicurativo	1	130.000
Completamento sede	1	663.488
Depurazione	5	3.827.682
Fognatura	21	3.182.147
Idrico	31	5.087.193
Professionisti	7	549.675
Telecontrollo	8	743.856
Totale complessivo	75	14.469.339

Al fine di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, ed assolvere agli obblighi derivanti dal Codice dell'Amministrazione Digitale nonché ottimizzare il lavoro delle risorse umane

interfacciando i diversi uffici competenti, la CIIP spa intende gestire tutto il processo delle gare e l'albo fornitori con applicativi informatici specifici.

Detto software consentirebbe l'eliminazione del cartaceo, permettendone la gestione informatica.

La dematerializzazione costituisce una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc..) ed è uno dei temi centrali

L'intento è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, fino ad ora lungo e complesso, ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti ed i loro operatori.

La gestione delle gare in particolare consente non solo di avviare vere e proprie gare telematiche, ma soprattutto di creare per ogni bando un fascicolo elettronico unico di gara, all'interno del quale raccogliere tutte le informazioni che potranno poi essere utilizzate nei vari moduli di pubblicazione in adempimento alle direttive sull'amministrazione trasparente.

Si è inoltre sviluppato con il nostro Servizio Informatico un programma che gestisce in tempo reale sia le delibere che le determina. Il programma, ancora in fase di test, oltre che essere un contenitore per entrambi gli atti amministrativi ne gestisce le tempistiche, segnalando tutte le scadenze in esse contenute con allarmi video ed e-mail alle vari figure interessate fino alla loro completa esecuzione. Risulta chiaro che il programma oltre che il servizio "appalti e contratti" permetterà ad altri servizi come l'ufficio "Delibere, Ragioneria ed i vari RPT e Tecnici, e ovviamente la Direzione, di conoscere in tempo reale l'iter di ciascun atto amministrativo e lo stadio in cui si trova.

Servizio Espropri e Patrimonio

Il servizio Espropri e Patrimonio provvede alla gestione del procedimento di esproprio con l'emissione del decreto finale di esproprio e/o asservimento per l'esecuzione dei lavori riguardanti gli investimenti della CIIP SpA.

Con il supporto del servizio informatico è stato creato un programma che permette di svolgere le varie fasi della procedura di esproprio con un risparmio di tempo anche per il servizio protocollo, in quanto le comunicazioni (circa 15.000 anno) vengono automaticamente protocollate e catalogate nel documentale.

Le pratiche trattate nel 2016 sono state:

Servizio	Avvio del procedimento	Pubblica utilità e stati di consistenza	Decreti finali
Acquedotto	15	12	3
Fognatura	20	15	1

Nel 2016 sono state trattate le seguenti pratiche di concessioni stradali/ferroviarie ed autorizzazioni demaniali:

Strade Provinciali	Strade Statali ANAS	Autostrada	Ferrovie	Demanio	Capitaneria	Totale
51	5	4	2	48	4	114

Servizio Logistica

Le attività di approvvigionamento aziendale avvengono secondo le procedure imposte dal Regolamento delle spese in economia approvato dal CdA della CIIP Spa con proprio atto deliberativo n. 42/2009 del 18/06/2009, successivamente modificato con delibera n. 106 del 22/11/2011.

Il Regolamento ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa che si concretizza attraverso la separazione del ruolo di proponente, assegnatario del budget, da quello di esecutore amministrativo delle procedure di gara per le forniture.

Significativo è il livello di controlli che l'azienda garantisce sugli acquisti in generale che si sostanzia su tre livelli di controlli, ossia il Responsabile Amministrativo, il Presidente, il CdA.

La CIIP SpA, inoltre, per garantirsi una gestione efficiente delle forniture di beni, servizi e lavori pubblici, ha ritenuto fondamentale utilizzare e potenziare il proprio albo dei fornitori di fiducia.

La complessità della gestione dell'albo aziendale dei fornitori ha reso necessario l'elaborazione di un progetto di informatizzazione con l'obiettivo di implementare un portale web, integrato con l'attuale sito istituzionale della CIIP Spa, che metta a disposizione dei fornitori (Ditte, Professionisti, Fornitori di Beni e servizi) le funzionalità per la gestione completa del processo di iscrizione e dei successivi aggiornamenti all'albo fornitori.

La realizzazione del progetto è stato già messo a gara tra ditte specializzate nel settore e l'implementazione del portale WEB aziendale sarà affidato nel corso dell'anno 2017.

I vantaggi degli elenchi ufficiali consentono di adottare procedure senza pubblicazione di bando per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, con conseguente:

- ottimizzazione della durata delle procedure, attraverso l'adozione di tempistiche di gara ridotte;
- esemplificazione delle procedure, in quanto attraverso lo strumento degli inviti è possibile mantenere il numero dei soggetti partecipanti entro un numero che garantisca la partecipazione senza appesantire la procedura;
- rigoroso rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza (gli albi sono pubblici e sempre aperti) e par condicio (attraverso il principio della rotazione).

In generale i principi adottati per la qualifica dei potenziali Fornitori includono aspetti come:

- la solidità economica;
- il rispetto delle normative inerenti la sicurezza, la salute e il trattamento dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008);
- la regolarità fiscale e contributiva;
- i livelli qualitativi di prodotti e servizi;
- il rispetto dell'ambiente;
- il rispetto dei requisiti morali degli Amministratori, dei Direttori tecnici e dei legali rappresentanti.

Il sistema gestionale NET@SIL consente, in tempi reali, di poter effettuare i controlli sull'andamento della spesa e sul rispetto dei criteri economicità, trasparenza, rotazione e parità di trattamento tra le ditte iscritte, come sancito dall'art. 30 c. 1 del D. Lgs. 50/2016.

Tutto ciò ha apportato evidenti benefici economici all'azienda a seguito dei risparmi accertati derivanti dall'incremento delle procedure negoziate e delle trattative migliorative messe in atto dalla struttura amministrativa del Servizio Logistica.

Tra le altre cose, il corretto e puntuale uso del sistema gestionale NETA, oltre che a garantire una maggiore trasparenza contabile e amministrativa, consente anche di avere dati utili a verificare un effettivo carico di lavoro del Servizio che si può desumere dai prospetti di seguito riportati.

Il valore complessivo delle attività aziendali svolte in termini di ordini emessi, di fornitori utilizzati e di risorse finanziarie complessivamente impegnate nel corso dell'anno 2016, è evidenziato nella seguente tabella di raffronto con le attività svolte nel 2015:

Ordini gestiti CIIP		
Anno	2015	2016
Ordini	7.619	7.779
Ditte	882	928
Importi Affidati	36.945.581	39.795.680

Di cui per lavori e per incarichi professionali:

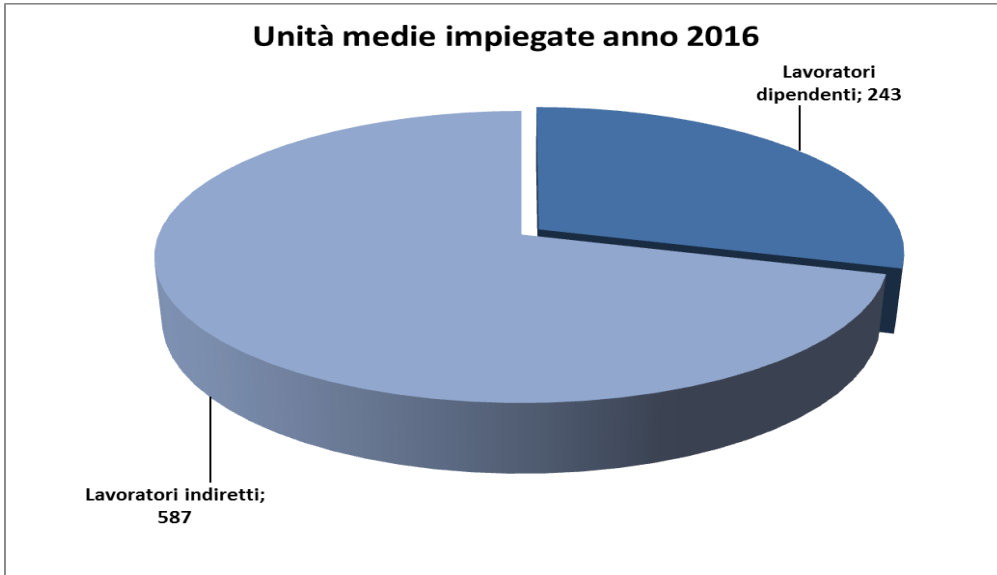
Lavori		
Anno	2015	2016
Ordini	307	306
Ditte	172	138
Importi Affidati	17.920.919	17.652.889

Professionisti		
Anno	2015	2016
Ordini	173	216
Ditte	115	128
Importi Affidati	1.396.615	2.587.682

Dall'analisi dei dati sopra indicati, emerge che il servizio Logistica ha sostanzialmente confermato per il 2016 il trend di attività svolto nel corso dell'anno precedente garantendo ulteriormente l'opportunità di lavoro

offerto alle imprese iscritte nel proprio Albo dei Fornitori di fiducia e contribuendo, nel contempo, a salvaguardare un consistente numero di posti di lavoro dipendente e autonomo.

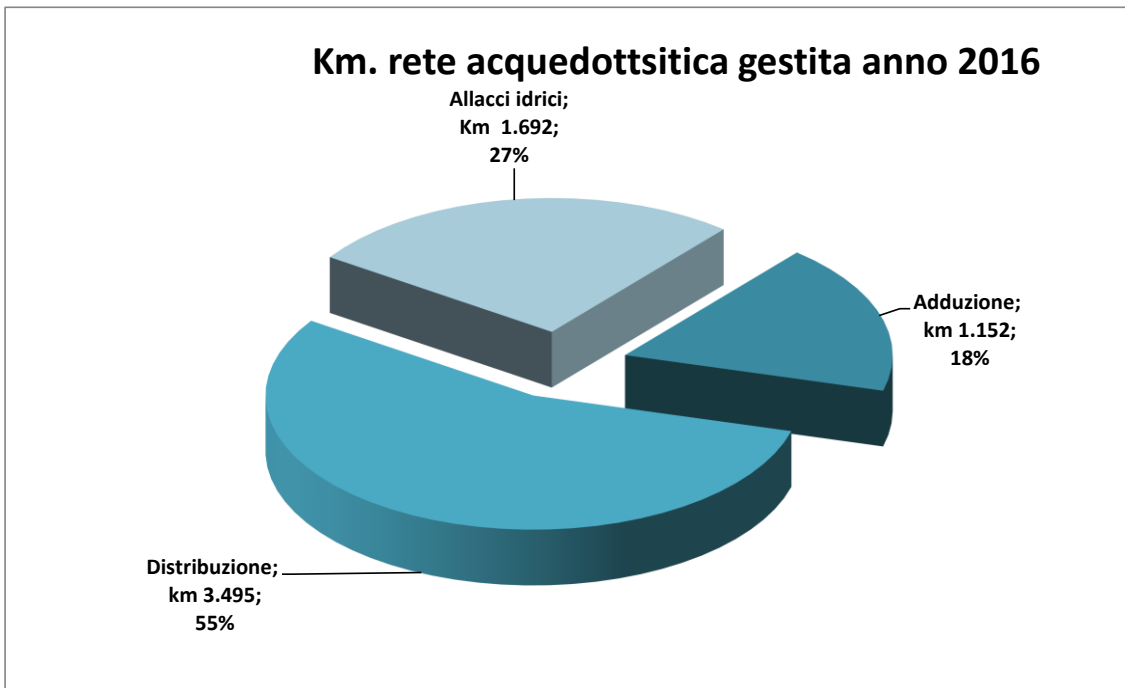
E' evidente che l'attività di realizzazione degli investimenti sviluppata dalla CIIP spa ha generato un significativo indotto in termini di risorse umane. Quindi se alle 243 unità lavorative con contratto a tempo indeterminato della CIIP spa si aggiungono i lavoratori indiretti che per periodi più o meno lunghi hanno lavorato mediamente in azienda nel corso dell'anno nelle ditte che si aggiudicano gli appalti e i professionisti incaricati si raggiungono le **830 risorse**.



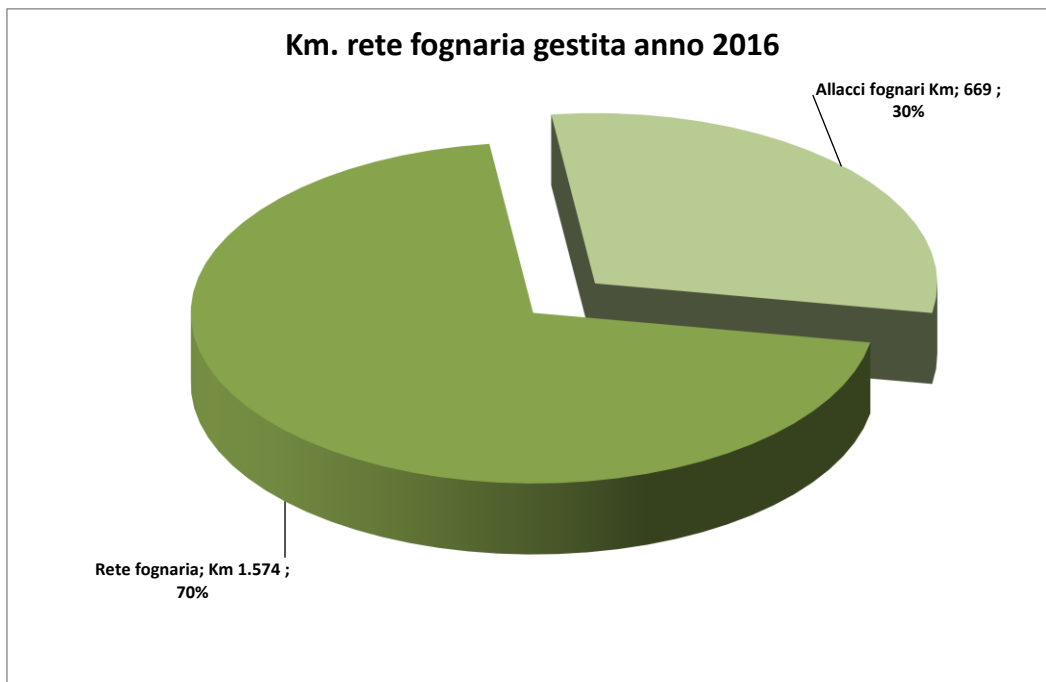
La gestione del magazzino, evidenzia un costante miglioramento dell'indice di rotazione che è passato dal 2,707 del 2013 al 3,245 del 2014, al **3,514** del 2015 e al 3,465 del 2016 mostrando con ciò anche un incremento delle attività di approvvigionamento e quindi un minor uso di risorse aziendali immobilizzate.

Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)

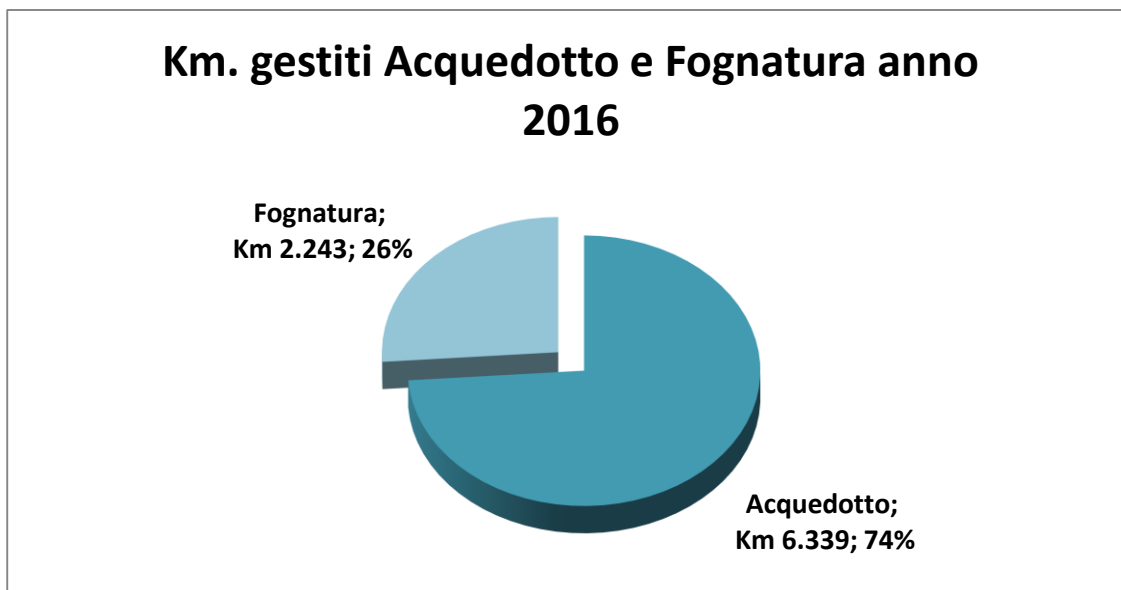
La CIIP spa gestisce Km. 6.339 di rete acquedottistica così ripartiti:



La rete fognaria gestita è pari a Km. 2.243.



Complessivamente i Km. di rete gestita ammontano a Km. 8.582.



Segnalazione Guasti Servizio di Acquedotto

E' stato potenziato il sistema di comunicazione in occasione di interruzioni di servizio di acquedotto non programmate che va ad integrare quanto già previsto in caso di interruzioni idriche dalla procedura del Sistema Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza n. P30IO03 "Attività per interruzioni programmate ed urgenti". Infatti è stato implementato un sistema di messaggistica (sms) che in tempo reale avverte il Sindaco del Comune interessato dall'interruzione non programmata del servizio (luogo intervento, inizio ripristino, durata presunta dell'intervento, utenti interessati).

Nel corso del 2016 la procedura è stata implementata con il riferimento all'ordine di lavoro.

Le attività per la composizione e l'invio di SMS a Sindaci dei Comuni interessati dall'interruzione, sono svolte:

- del Tecnico del Centro Zona competente;

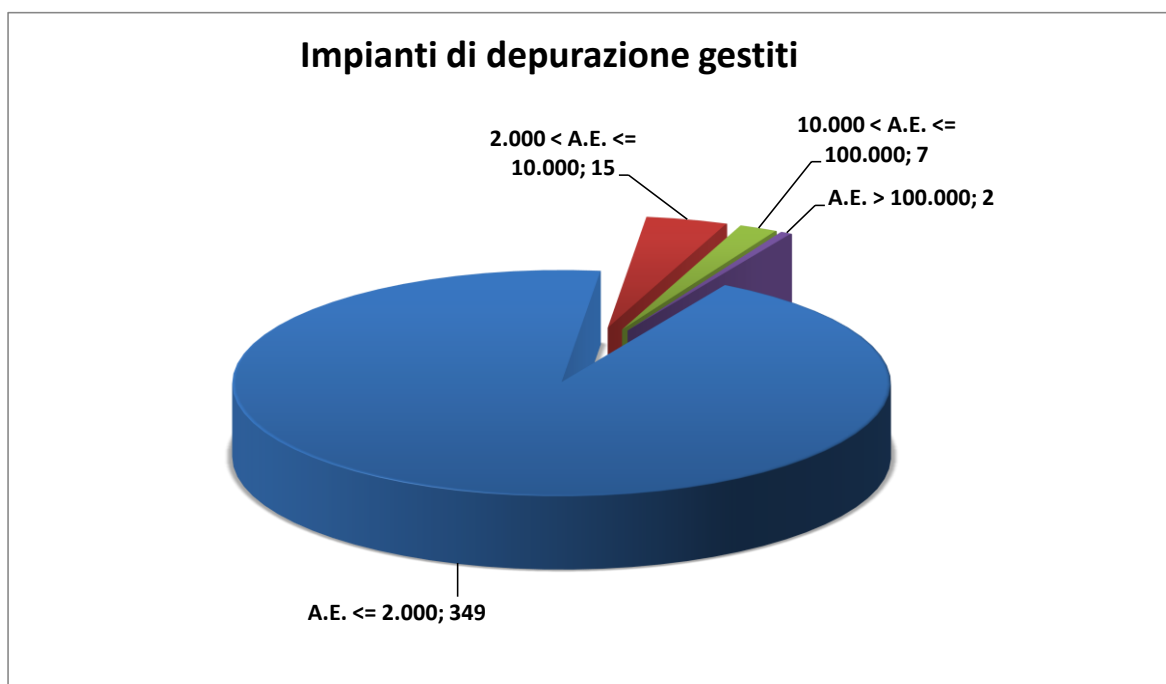
- dal Tecnico Reperibile durante le ore di reperibilità. In quest'ultimo caso i criteri di inoltro dell'sms saranno i seguenti:
 - o interruzioni urgenti in fascia notturna: l'sms verrà inviato dal Tecnico Reperibile solo nel caso in cui le stesse non si risolvano entro le ore 07.00.
 - o interruzioni urgenti nei giorni festivi, l'sms verrà inoltrato solo se le stesse saranno in orario compreso tra le ore 07.00 e le ore 22.00, tralasciando la comunicazione in orario notturno.

Nell'anno 2016 con questo sistema sono stati segnalati ai Sindaci 804 interventi non programmati per il servizio acquedotto così ripartiti.

Zona Anno 2016	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ascoli Piceno	29	36	24	26	23	25	34	33	25	36	30	22	343
Comunanza	4	9		3	1	5	6	12	4	4	7	4	59
Fermo	8	11	16	17	15	21	19	17	27	25	16	10	202
San Benedetto del Tr.	22	18	21	21	11	14	19	14	22	17	12	9	200
Totale	63	74	61	67	50	65	78	76	78	82	65	45	804

Servizio Depurazione

La CIIP spa nel 2016 ha gestito 373 impianti di depurazione così ripartiti:



All'interno dei 349 impianti minori sono ricompresi fosse imhoff e filtri percolatori.

Come si rileva dal grafico il servizio della depurazione dei reflui è molto frammentato sul territorio e comporta un notevole dispiego di energie per la sua gestione.

Nell'anno 2016, la produzione di fanghi è diminuita di circa 1.465 tonnellate rispetto all'anno precedente attestandosi a 10.303 tonnellate.

Il decremento è dovuto all'ottimizzazione dei sistemi di stabilizzazione e di disidratazione della linea fanghi dei depuratori di Lido di Fermo e San Benedetto del Tronto.

Si prevede che questo trend di riduzione della produzione di fanghi di depurazione continui nei prossimi anni a seguito della sostituzione delle macchine disidratatrici di fanghi degli impianti di Salvano di Fermo, Cupramarittima, San Benedetto del Tronto e alla realizzazione del sistema G-Power al depuratore Marino di Ascoli Piceno.

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei conferimenti nel corso degli anni.

Anno	Fanghi conferiti in discarica (t.)	Costi smaltimento €
2016	10.303	1.282.804,10
2015	11.768	1.437.419,67
2014	10.825	1.352.407,75
2013	10.753	1.223.459,65
2012	10.796	1.198.592,38

Grazie alla qualità dei reflui trattati e restituiti in ambiente dal CIIP spa ben 6 città costiere delle Province di Ascoli Piceno e Fermo hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento della “**Bandiera Blu**”.

Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo

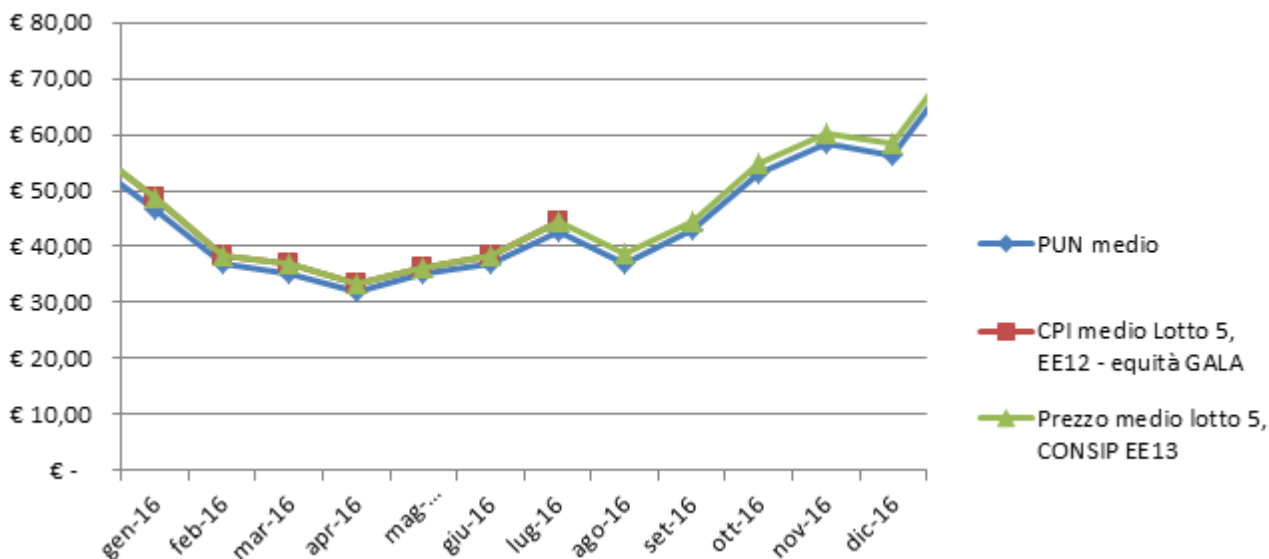
Nel giugno 2014 il Responsabile del Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo è stato nominato Energy Manager aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge 10 del 09 gennaio 1991 e s.m.i..

Adozione del Piano Energetico Aziendale

Nel corso dell'anno 2016 sono state condotte molteplici attività volte al contenimento della spesa per l'approvvigionamento di energia elettrica della CIIP S.p.A., sia per quanto concerne l'esborso economico, con azioni riguardanti la tariffa, sia per quanto concerne il quantitativo effettivamente prelevato dalla rete.

In particolare, ai fini delle valutazioni sulla spesa energetica, è importante sottolineare che l'adesione alla convenzione CONSIP EE12 aveva una tariffa fortemente conveniente, in quanto indicizzata sul valore del Brent, notoriamente in discesa. Tale convenienza è rimasta sino alla riconduzione a equità richiesta da GALA S.p.A. in base all'articolo 1 comma 511 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016. In applicazione del nuovo prezzo così come previsto dal predetto comma, tale effetto ha riportato la tariffa all'andamento del Prezzo Unico Nazionale per l'acquisto di energia elettrica sulla piattaforma del Gestore dei Mercati Energetici, come è evidenziato di seguito:

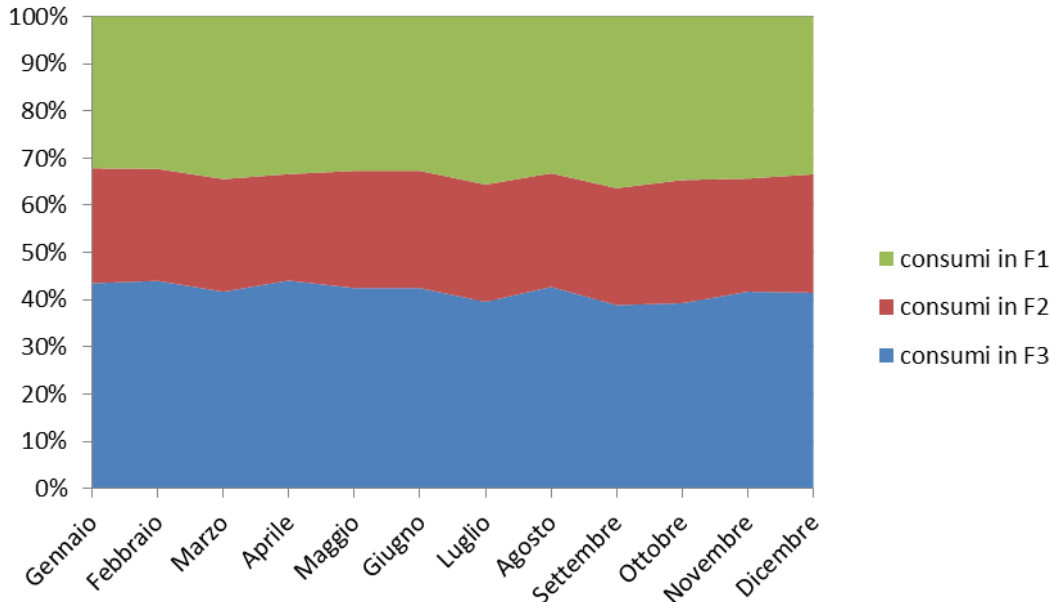
andamento dei prezzi dell'energia elettrica - anno 2016



La formulazione del prezzo di base d'asta basata sul PUN è stata successivamente adottata da COSNIP per la definizione della successiva gara per l'aggiudicazione dei lotti per la successiva convenzione Energia Elettrica 13, alla quale la CIIP S.p.A. ha aderito per la restante parte dell'anno 2016 e fino al 30 maggio 2017.

Anche i consumi effettuati nell'anno 2016 confermano la CIIP come un'azienda con un ciclo continuo di produzione, come si evince dal grafico seguente, nel quale la ripartizione dell'energia nelle diverse fasce orarie mette in evidenza una totale congruenza con la ripartizione dell'energia nelle fasce F1, F2 e F3:

consumi elettrici della CIIP S.p.A. nelle fasce orarie

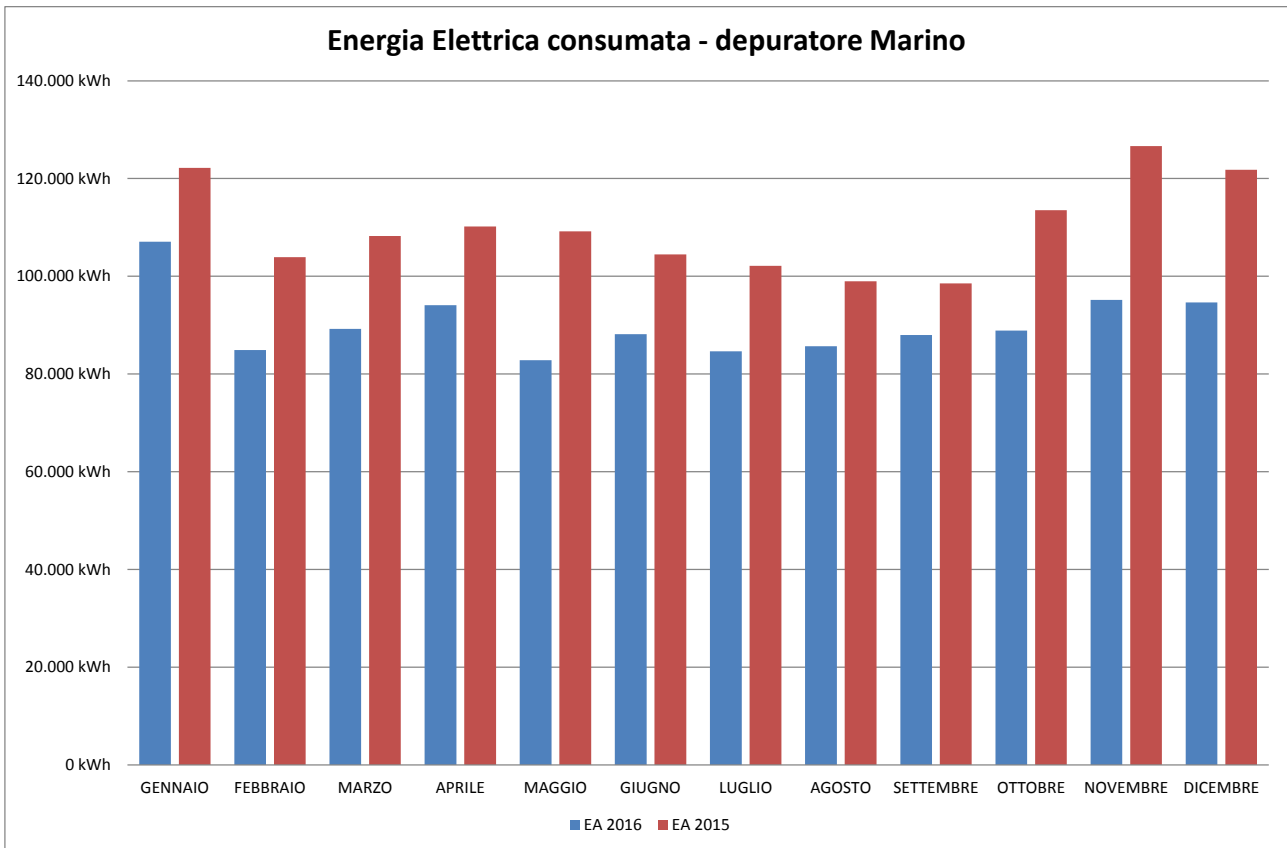


Questa considerazione, basata sui dati 2016, consente di validare ulteriormente il percorso intrapreso nel corso del 2015 di efficientamento energetico dei processi, e che purtroppo ha subito rallentamenti a causa degli eventi sismici dall'agosto 2016.

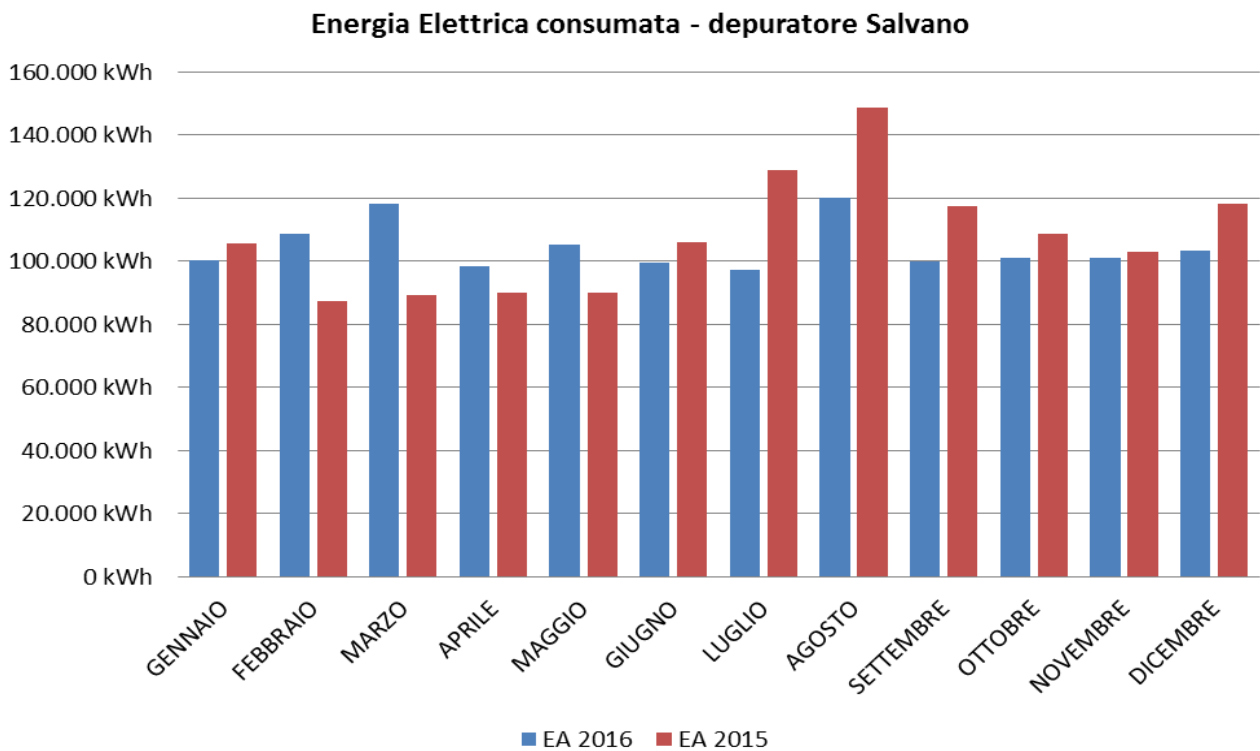
In particolare alcuni interventi, già individuati nel Piano Energetico Aziendale e attuati nel corso del 2016 sono:

- sostituzione delle elettropompe del sollevamento acquedottistico di Capodacqua con pompe con motori ad alta efficienza - le macchine sono state acquistate ma non è stato possibile installarle a causa del danneggiamento subito dallo stabile a causa del sisma;
- intervento di relamping dei corpi illuminanti installati presso gli impianti della CIIP Spa - il risparmio energetico misurato è di 90.000 kWh/anno;
- installazione di impianti fotovoltaici sugli impianti a elevato consumo di energia - i lavori sono regolarmente iniziati e gli impianti sono in produzione sin dai primi mesi dell'anno 2017;
- sostituzione elettropompe con macchine dotate di motori ad alta efficienza - questo intervento è indirizzato anche alla maturazione dell'attenzione, da parte del personale tecnico operativo, alla gestione delle stesse macchine e al conseguente risparmio energetico e in termini di manutenzioni straordinarie su rottura.

L'ultimo punto ha rilevanza strategica aziendale e offre riflessi anche sulla economicità e sulla efficienza che derivano dalla gestione degli impianti. Difatti la politica auspicata dal Piano Energetico Aziendale a proposito degli acquisti "green", e più specificatamente l'acquisto di macchine a basso consumo energetico e l'attenzione all'instaurazione di processi che impattano in diminuzione i consumi energetici aziendali, attuata per lo più attraverso il passaparola o il coinvolgimento diretto della figura dell'Energy Manager in alcune decisioni strategiche, ha portato a risultati interessanti anche nella gestione degli appalti e nell'esercizio degli impianti. A titolo indicativo si riportano di seguito alcuni grafici in cui vengono confrontati i consumi di alcuni impianti rispetto agli anni precedenti:



Il risparmio derivante dall'intervento di manutenzione straordinaria sul sistema di aerazione e la gestione della logica del comparto biologico dell'impianto, dal confronto tra gli anni 2015 e 2016, è di circa 240 MWh, quantificabile in circa 45.000,00 €.

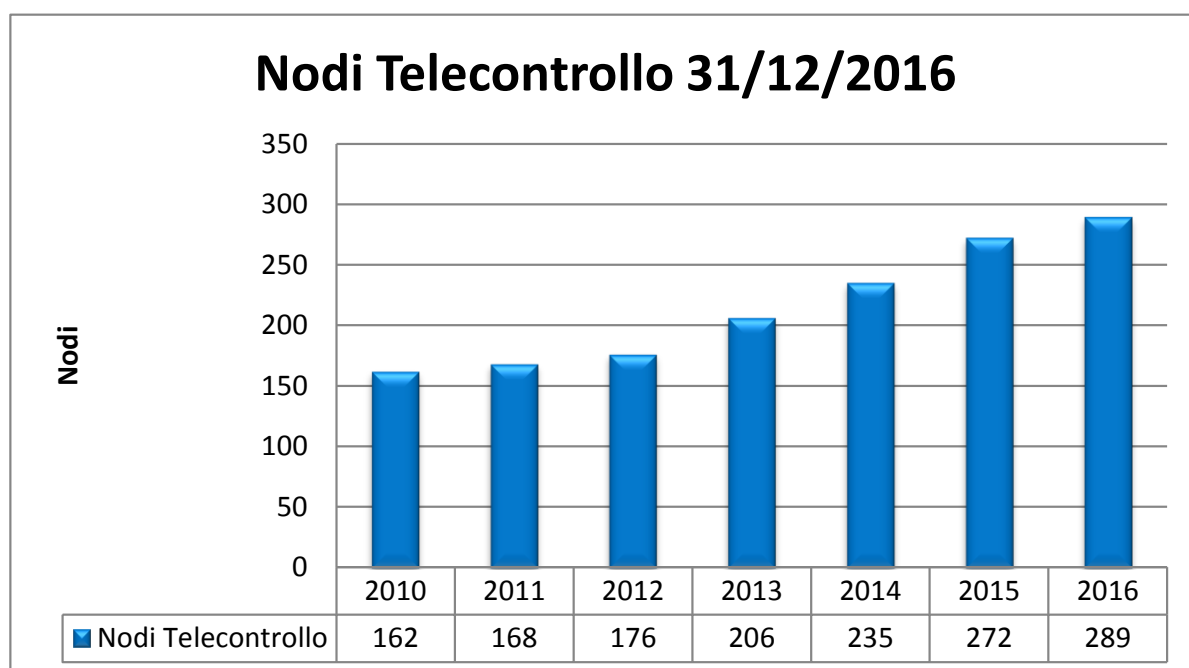


Nell'analisi del precedente grafico occorre tenere presente che l'intervento di efficientamento è iniziato nel corso dell'anno 2016 e ha dato i suoi benefici nella seconda metà dell'anno. Dal confronto tra gli anni 2015 e 2016, il risparmio è di circa 190 MWh, quantificabile in circa 35.000,00 €.

Telecontrollo reti e manufatti

I numerosi interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti, unitamente ai nuovi investimenti, hanno permesso di incrementare, anche nel corso dell'anno 2016, il numero degli impianti telecontrollati. In funzione di questo prevedibile incremento, già nei primi mesi dell'anno è stato compiuto un aggiornamento del sistema, propedeutico ad un suo sostanziale upgrade da effettuarsi in un prossimo esercizio. Questo aggiornamento, effettuato in collaborazione con il Servizio Informatico Aziendale, ha permesso di godere di una maggiore stabilità generale del sistema che, nel corso dell'anno 2016, non ha subito alcuno spegnimento o scollegamento, tanto da essere risultato strategico nella gestione degli impianti durante la crisi sismica. Proprio in occasione degli eventi sismici è stato necessario concentrare l'attenzione su alcuni degli impianti a maggiore caratterizzazione strategica per la CIIP SPA

Si riporta di seguito l'andamento del numero totale degli impianti telecontrollati dalla CIIP SPA.



Nel corso dell'esercizio 2016, sono state implementati 17 nuovi telecontrolli, oltre aver effettuato attività di aggiornamento sulle architetture software e hardware di diversi impianti strategici per la gestione. A titolo indicativo si elencano i già citati impianti:

- Foce A e Foce B di Montemonaco,
- sollevamento IS16 – Malibù di San Benedetto del Tronto
- depuratore Taffetani di Cupramarittima,
- altri sollevamenti di San Benedetto del Tronto e i depuratori di Marina di Altidona, Belmonte Piceno e Ortezzano.

Nei prossimi esercizi sarà di importanza strategica poter effettuare un aggiornamento integrale dell'architettura SCADA, permettendo così una maggiore fruibilità del sistema a tutti i dipendenti della CIIP SPA soprattutto quelli impegnati nelle fasi operative e gestionali.

Una grande parte delle attività sarà quindi collegata all'aggiornamento dello SCADA e, d'altra parte, all'aggiornamento dei dispositivi installati a campo, oltre che l'implementazione di comunicazione satellitare per gli impianti strategici in gestione alla CIIP SPA.

Ottimizzazione della forza lavoro operativa mediante gestione informatizzata degli ordini di lavoro

In particolare, lo sviluppo avviato nel 2015 e finalizzato ad ottimizzare l'utilizzo della forza operativa mediante una gestione pienamente informatizzata dell'ordine di intervento (cosiddetto "ODL Elettronico"), è stato portato alla conclusione nel 2016. Il processo di realizzazione degli ordini di lavoro prevede i seguenti passi:



Attraverso l'utilizzo di terminali elettronici e del SW realizzato internamente dal Servizio Informatico Aziendale si ritiene si possano ottenere notevoli risparmi di tempo ed ottimizzazioni:

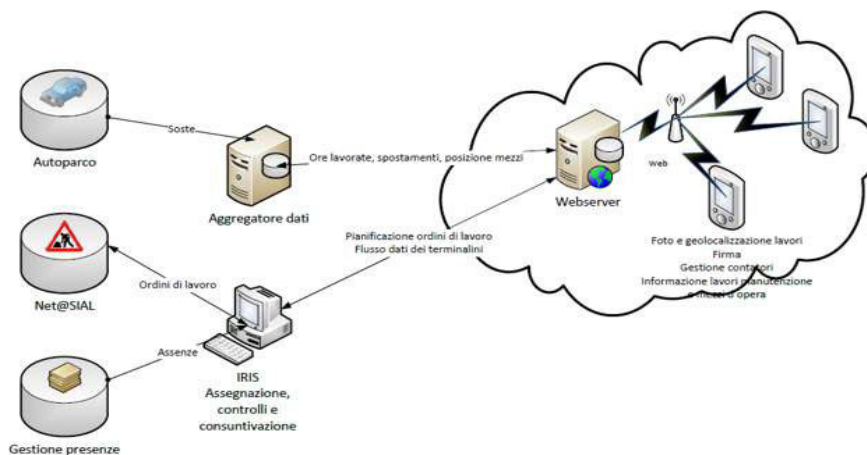
- sostituendo il lavoro cartaceo con lavoro su dispositivi portatili;
- eliminando il lavoro di travaso dati su NETA/IRIS con conseguente riduzione della carta circolante;
- pianificando, assegnando e monitorando REAL TIME i lavori con l'ausilio dei sistemi telematici utilizzati ;
- ottimizzando le risorse sul territorio (in relazione alle professionalità e alla localizzazione rispetto al luogo di intervento)



Con tale intervento, unitamente alle informazioni ricavabili dai dispositivi già installati sugli automezzi, si ritiene di poter migliorare il servizio sotto i profili della sicurezza, dell'efficienza e della qualità, attraverso:

- la disponibilità "in campo" di procedure ed istruzioni di sicurezza (documentazione tecnica);
- la possibilità di allertare, in caso di necessità, la struttura od il collega più vicino all'intervento;
- il raggiungimento di elevati standard di sicurezza sui cantieri, garantiti anche attraverso un puntuale controllo sugli stessi;
- la riduzione del lavoro di inserimento manuale dei dati nei sistemi, in Back Office;
- la pianificazione omogenea delle attività su tutto il territorio gestito;
- la visibilità delle risorse sul territorio per interventi di emergenza più rapidi;
- la riduzione dei tempi di intervento e di ripristino del servizio;
- la maggiore puntualità nel rispetto degli appuntamenti.

Di seguito si riporta l'ideogramma dell'architettura HD e SW adottata per lo sviluppo interno di tale progetto.



Nell'anno 2016 si è adottata la procedura informatizzata per tutti i reparti operativi aziendali e nel 2017 si ritiene che sarà possibile la valutazione dei risultati in termini qualitativi e quantitativi.

Le attività sopra esposte, anche in virtù della gestione del Servizio Idrico Integrato a cura dell'AEEGSI, sono destinate ad aumentare in numero e in complessità (si veda ad esempio la Delibera n. 655/2015/R/IDR sulla qualità del servizio e il documento di consultazione sulla regolazione degli strumenti di misura). Così pure gli applicativi installati, il numero di postazioni (Server, PC e portatili, Tablet e cellulari) e la complessità delle nuove apparecchiature sempre più orientate ad ospitare componenti elettronico-informatiche, rappresentano comunque un aumento del carico di lavoro per il Servizio Informatico

Gestione delle attività dei servizi operativi

Nell'anno 2016 sono stati effettuati complessivamente 30.497 interventi, di cui 10.386 da ditte esterne, per un importo totale di € 5.566.526,57 così ripartito:

Attività	Servizi	Importi 2014	Importi 2015	Importi 2016
1 - MANUTENZIONE	ACQUEDOTTO	1.721.349,18	1.893.466,23	1.725.770,68
	DEPURAZIONE	760.346,35	842.820,46	888.016,63
	FOGNATURA	483.149,17	473.890,76	432.489,08
	TUTTI I SERVIZI	23.011,25	45.901,10	46.292,69
1 - MANUTENZIONE	Totale	2.987.855,95	3.256.078,55	3.092.569,08
2 - GESTIONE	ACQUEDOTTO	160.368,08	166.895,23	217.382,18
	DEPURAZIONE	174.452,26	199.494,80	314.335,86
	FOGNATURA	18.064,20	22.403,10	32.504,49
	TUTTI I SERVIZI	2.559,96		6.776,56
2 - GESTIONE	Totale	355.444,50	388.793,13	570.999,09
3 - INVESTIMENTO	ACQUEDOTTO	450.147,52	497.524,73	1.038.114,86
	DEPURAZIONE	245.937,43	191.781,64	127.861,99
	FOGNATURA	614.028,49	653.927,28	2.870,46
	TUTTI I SERVIZI	187.133,20	172.432,51	734.111,09
3 - INVESTIMENTO	Totale	1.497.246,64	1.515.666,16	1.902.958,40
	Totale Generale	4.840.547,09	5.160.537,84	5.566.526,57

La tabella che segue evidenzia i valori degli interventi per Zona Operativa.

Zone Operative	Importi 2014	Importi 2015	Importi 2016
ASCOLI	1.211.849,40	1.628.031,05	1.709.461,59
COMUNANZA	378.071,93	353.233,32	364.681,69
FERMO	1.155.956,92	1.270.710,03	1.604.984,73
SAN BENEDETTO	1.905.899,58	1.727.831,54	1.638.122,75
TUTTE	188.769,26	180.731,90	249.275,81
Totale	4.840.547,09	5.160.537,84	5.566.526,57

Nuovo sito WEB AZIENDALE

La CIIP spa ha da tempo ottemperato a tutti gli obblighi di legge in materia di trasparenza ed integrità ed a quelli inerenti le incombenze previste dalla delibera 655 di Dicembre 2015 dell'AEEGSI. In quest'ottica è presente sul sito la modulistica riguardante:

- nuovo allaccio idrico;
- voltura contrattuale
- richiesta autorizzazione addebito sepa
- disdetta contratto
- denuncia perdita idrica occulta

- segnalazioni, richiesta informazioni e reclami
- comunicazioni autolettura

In questa ottica inoltre è stata approvata la nuova Carta dei Servizi e il nuovo Regolamento tecnico di allacciamento per uniformarsi agli standard previsti dall'autorità nella delibera sopra citata.

Allo stesso tempo nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale, la CIIP SPA ha provveduto ad una revisione del sito web aziendale con l'obiettivo di divulgare informazioni utili ed offrire nuovi servizi all'utenza quali:

- ricevere direttamente la bolletta online, il servizio diventa così comodo, economico ed ecologico. La richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (SEPA).
- consultare l'andamento dei propri consumi,
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture,
- verificare lo stato dell'eventuale pratica di contenzioso in atto (es. richiesta perdita, rateizzazione, ecc.),
- visualizzare News e comunicazioni relative ad interruzioni idriche.

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'AEEGSI sono attualmente pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura.

Oltre al sito internet la CIIP è presente anche sui principali social network (Facebook, Google, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e iniziative attinenti la gestione del servizio.

Si è provveduto negli anni 2015/2016 alle modifiche del programma di fatturazione per la gestione delle rateizzazioni e morosità attraverso allarmi informatici e controlli che permettono in tempo reale di conoscere il mancato pagamento di rate o bollette sollecitate e scadute, accorciando notevolmente i tempi di recupero morosità dell'azienda. Inoltre il programma gestisce direttamente le comunicazioni di rateizzazione compresa la protocollazione automatica delle stesse. Il programma inoltre nel caso di chiusure utenze per morosità gestisce l'emissione di sms telefonici quali alert per il cliente a rischio sospensione.

Ambienti di Comunicazione e promozione di attività' aziendali

La CIIP spa nel corso del 2016 è stata impegnata nelle attività di informazione e comunicazione, strumenti fondamentali per far conoscere l'azienda ai suoi clienti.

Infatti, la comunicazione oltre ad essere uno strumento attraverso il quale la CIIP spa promuove i propri servizi allo scopo di educare il cittadino all'uso corretto e sensibile della risorsa idrica, rappresenta anche un canale di contatto tra l'Azienda e i suoi clienti, finalizzato alla diffusione di informazioni di servizio.

In particolare sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Presenza con proprio stand, in qualità di Partner, alla Fiera "Tipicità" tenutasi a Fermo dal 5 al 7 Marzo 2016 con distribuzione di materiale informativo e degustazione dell'acqua;
- Piano media affissioni attinente la campagna di comunicazione sul Bonus Idrico. Attraverso l'affissione di cartelloni pubblicitari e vele mobili è stata divulgata a tutti i cittadini l'informazione riguardante la possibilità di ottenere un'agevolazione economica sui consumi, operazione voluta dall'Azienda al fine di agevolare le famiglie in difficoltà economica.
- Piano media affissione, tramite cartelloni pubblicitari e vele mobili, attinente una campagna di informazione riguardante l'apertura dello sportello clienti aperto al pubblico nelle sedi di Ascoli Piceno e Fermo;
- Campagna di informazione e comunicazione attraverso n. 3 uscite del Corriere Adriatico all'interno delle Edizioni Locali di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto e Fermo diffuse nel mese di Ottobre e tramite
- Pubblicazione di un banner sul sito www.corriereadritico.it per n. 2 settimane (dal 23 al 29 settembre e dal 30 settembre al 6 ottobre);
- Organizzazione del Convegno "Approvvigionamento idrico nelle Marche. L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro" tenutosi presso la sala assembleare della CIIP spa il 19/02/2017" e allestimento della mostra storica "la galleria dell'acqua: viaggio tra le immagini storiche".
- Organizzazione dell'inaugurazione della "Nuova rotatoria intersezione S.P. 87 Valdete / S.P. 102 Madonna Bruna" tenutasi a Fermo il 29/12/2016 ore 10,30. L'opera realizzata dalla CIIP spa grazie alla collaborazione con il Comune e la Provincia di Fermo ha rappresentato un esempio importante di collaborazione fra Enti e CIIP spa, mossi per assicurare alle proprie Comunità un servizio più efficiente, ed una migliore regolamentazione della circolazione stradale;

- Realizzazione di una brochure “Innovarsi per competere”, una relazione di fine mandato che sintetizza gli obiettivi di natura strategico-economico raggiunti dalla CIIP spa negli ultimi 6 anni di gestione aziendale;
- Gestione di visite scolastiche ed universitarie agli impianti di depurazione o alle sorgenti gestiti da CIIP spa;

Inoltre la CIIP spa al fine di fornire un'informazione più mirata ai cittadini circa la gestione dei servizi forniti alla cittadinanza ha stipulato convenzioni con Radio e TV locali in grado di diffondere all'interno del territorio gestito un'informazione più capillare circa la gestione amministrativa e tecnica dell'Azienda.

Tutte le convenzioni stipulate prevedevano oltre alla pubblicazione di comunicati stampa e interviste, anche la pubblicazione di banner personalizzati.

Oltre alle convezioni CIIP spa ha organizzato durante l'anno varie conferenze stampa su diversi argomenti di pubblico interesse.

Nel 2016 è stato realizzato il seguente materiale divulgativo:

- opuscolo informativo inserito all'interno della bolletta riguardante gli indici più significativi della gestione aziendale;
- calendario anno 2017 studiato per essere uno strumento di comunicazione mirato non solo alla consultazione ma anche alla conoscenza della CIIP impegnata sul territorio a favore dei cittadini con un album fotografico dei maggiori impianti idrici e fognari della CIIP spa;
- Restyling della cartolina di autolettura contatori aggiornata sulla base delle direttive imposte dall'AEEGSI;

Molto importante nell'anno 2016 è stata la comunicazione Istituzionale curata attraverso i rapporti che CIIP spa ha intrapreso con gli altri gestori del SII delle Marche e non solo.

Difatti la partecipazione di CIIP spa a convegni e tavole rotonde tenutesi dal Laboratorio REF di Milano (Laboratorio Servizi Pubblici Locali) ha consentito l'avvio di confronti su importanti tematiche comuni ad altre aziende italiane del SII

Riassetto organizzativo del personale CIIP spa

La Società, in uno scenario normativo ed economico in continua evoluzione, ha proseguito l'attività di riorganizzazione aziendale iniziata nel 2011 con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni.

Con particolare riguardo per la spesa e per i lavori pubblici si ricorda che la nostra Società, in quanto a totale capitale pubblico è soggetta alla normativa sulla trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) alla quale sta adeguando processi interni e pubblicazione di informazioni già in gran parte disponibili sul proprio sito web.

Nell'anno 2015 si è completato l'aggiornamento dei processi interni sotto il profilo della responsabilità d'impresa (D.Lgs. 231/01).

Il miglioramento dell'azione della CIIP spa, inoltre, non può non passare attraverso un recupero della produttività interna, sia garantendo una migliore professionalizzazione del personale operaio ed amministrativo mediante un'adeguata attività di formazione.

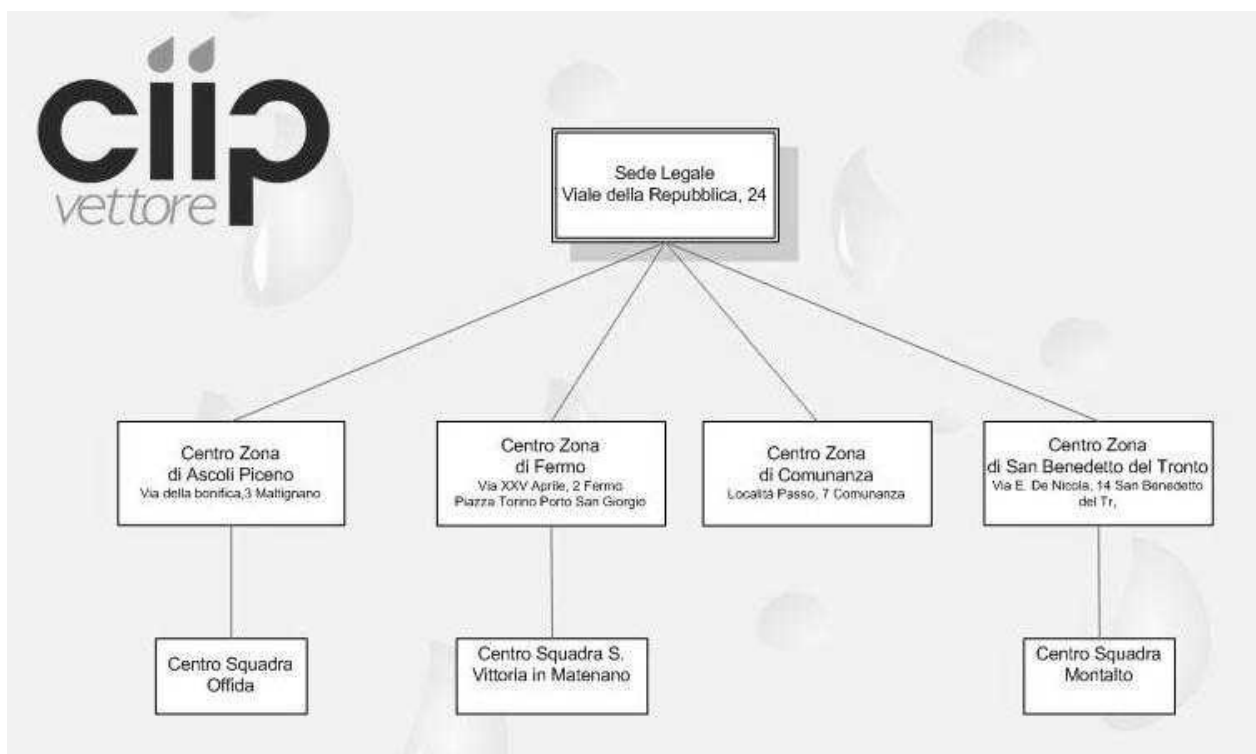
Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 131/2016 ha confermato i poteri di gestione ordinaria e del personale in capo al Presidente Alati già conferiti dal precedente CdA con delibera n. 121/2013.

Sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione (delibera n. 138/2016) le deleghe ambientali, già attribuite dal precedente Consiglio di Amministrazione con atto n. 142/2014, ai responsabili del Servizio Reti e del servizio Depurazione.

L'organizzazione dei Servizi è per aree: un'area denominata Risorse e Servizi (ReS) di supporto e controllo all'attività “core” della Società denominata Gestione Acque (GeA)

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente documento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:



2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.a. Andamento economico generale

Per il secondo anno consecutivo il Prodotto Interno Lordo italiano fa registrare un andamento positivo.

Nell'anno appena trascorso infatti il PIL è aumentato dello 0,9% rispetto al periodo precedente, durante il quale a sua volta era aumentato dello 0,8%. Tale dato è ancor più soddisfacente se si considera che il 2016 aveva 2 giorni lavorativi in meno rispetto al 2015.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione resta pressoché costante rispetto al 2015, passando dal 11,9% al 11,7%, con un peggioramento però nell'ultimo trimestre del 2016, durante il quale il tasso era pari al 12,2%.

Nel 2016 si è registrata, per la prima volta dal 1959, una variazione negativa del tasso di inflazione (-0,1%) che pone di fatto il nostro Paese in uno stato di deflazione. A dicembre 2016, tuttavia, l'inflazione è aumentata dello 0,4% rispetto al mese precedente e dello 0,5% nei confronti di dicembre 2015. Il tasso di inflazione nell'ultimo mese dell'anno è risultato così il maggiore da due anni e mezzo a partire da maggio del 2014.

Dati Riassuntivi	Dati
PIL base annua	0,9%
Tasso di Inflazione	-0,1%
Tasso di disoccupazione	11,7%
Tasso di riferimento	0,00%

2.a.1. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2016 si è verificato un decremento dei metri cubi di acqua venduta per circa 425.419 mc. ed

un decremento delle utenze servite dovuto in parte agli eventi sismici del 2016. Il consumo medio si attesta sui 113 mc/anno segnando una live contrazione sull'anno 2015 pari a 2 mc/anno. Per i dettagli si rinvia al commento della voce ricavi.

2.a.2. Comportamento della concorrenza

La società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

2.a.3. Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le turbolenze economiche non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi. La situazione sociale invece ha manifestato l'insorgere di nuove sacche di povertà con uno scivolamento progressivo del ceto medio verso le fasce più basse di reddito. Tale fattore non può essere escluso da quelli che hanno concorso ad un aumento delle richieste di dilazione di pagamento delle bollette da parte dell'utenza.

2.a.4. Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'approvazione del Piano degli Interventi 2016-2032 e dei documenti economico finanziari compresa la tariffa per gli anni 2016-19 da parte dell'ATO n.5 Marche Sud, di cui si è ampiamente riferito più sopra, hanno complessivamente riequilibrato le componenti tariffarie. Le modifiche al PEF di Variante in conseguenza dell'applicazione del MTT dell'AEEGSI per gli anni 2012-2013 e 2014-2015 hanno migliorato le componenti di autofinanziamento da utilizzare per la realizzazione degli investimenti di piano.

L'esercizio chiude con un utile in linea con quello del consuntivo 2015 e con il PEF 2016-2032.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio.

Ricavi

La contrazione dei consumi dell'anno 2016 è stata influenzata significativamente dai noti eventi sismici. L'incremento dei ricavi è in linea con le previsioni del Piano Economico Finanziario (PEF) 2016-2032 approvato dall'ATO e dall'AEEGSI.

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.498.318,80	20.072.900,30	- 425.418,50
Fatturato	43.253.996,49	44.716.158,00	1.462.161,51

Costi

I costi aziendali sono sostanzialmente inalterati rispetto a quelli del 2015 salvo gli scostamenti sotto evidenziati. I costi del 2016 sono in linea rispetto a quelli previsti per l'annualità in esame nel PEF 2016-2032.

Economie:

- **Energia elettrica** € 66.745 – l'avvio di un programma di efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi, che unitamente alla riduzione delle tariffe applicate dal fornitore CONSIP, hanno portato ad un significativo contenimento dei costi.
- **Rimborsi mutui comuni 378.683** in relazione piani di ammortamento dei mutui che il Gestore rimborsa ai comuni come previsto della convenzione di gestione.
- **Canone ATO 20.000** il canone è determinato dall'AEEGSI sulla base del costo medio per abitante e viene aggiornato con cadenza biennale.
- **Carburante** € 40.000 si evidenzia una riduzione delle spese di carburante determinata dalla minore percorrenza dei mezzi; dalla sostituzione di quelli alimentati a benzina con quelli alimentati a gasolio e dalla contrazione del costo dei carburante.
- **Canoni per procedure informatiche € 26.441** si riscontra una economia dovuta all'ottimizzazione dei costi di manutenzione SW per utilizzo di SW sviluppato internamente e sostituzione di SW con pari prestazioni ma manutenzioni più economiche.

- **Smaltimento fanghi** € 154.616 conseguente alla riduzione di fanghi prodotti dovuto all'ottimizzazione dei sistemi di stabilizzazione e di disidratazione della linea fanghi dei depuratori di Lido di Fermo e San Benedetto del Tronto.

Maggiori costi:

- **Manutenzione ordinaria impianti del SII € 200.000** risultano complessivamente in aumento in relazione ai maggiori interventi effettuati a tale titolo.
- **Manutenzione ordinaria beni di proprietà e di terzi** € 61.476 ricomprende gli interventi di manutenzione effettuate presso le sedi del Gestore per ripristinare le ordinarie condizioni degli immobili.
- **Retribuzioni al personale** dipendente € 56.160 dovuta essenzialmente al ricorso al lavoro in somministrazione al fine di sopperire alle necessità del Servizio Clienti per l'adeguamento alle norme AEEGSI.
- **Spese di postalizzazione ed elaborazione** € 41.707 bollette per effetto della messa a regime della normativa AEEGSI sulla frequenza di fatturazione e per l'invio massivo a tutti gli utenti del nuovo regolamento di fornitura.
- **Ammortamenti** € 456.476 in relazione alla messa in esercizio di nuove opere e beni per un importo complessivo di € 13.095.555.
- **Gestione finanziaria** 830.656 da attribuirsi alla diminuzione della quota di contributi su mutui ed all'incremento degli interessi passivi sui nuovi mutui Bei.

2.b. Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi delle vendite (Rv)	44.971.877	43.611.981
Produzione interna (Pi)	18.720.627	15.568.035
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	63.692.504	59.180.016
Costi esterni operativi (C-esterni)	32.352.607	29.465.692
VALORE AGGIUNTO (VA)	31.339.897	29.714.324
Costi del personale (Cp)	11.308.471	11.238.282
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	20.031.426	18.476.042
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(10.556.239)	(10.308.279)
RISULTATO OPERATIVO	9.475.187	8.167.763
Risultato dell'area accessoria	1.442.258	929.735
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	529.521	1.046.114
EBIT NORMALIZZATO	11.446.966	10.143.612
Oneri finanziari (Of)	(1.665.198)	(1.351.135)
RISULTATO LORDO (RL)	9.781.768	8.792.477
Imposte sul reddito	(2.956.020)	(2.789.498)
RISULTATO NETTO (RN)	6.825.748	6.002.980

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

MARGINI INTERMEDI DI REDDITO	31/12/2016	31/12/2015
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	20.031.426	18.476.042
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	9.475.187	8.167.763
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gestione finanziaria)	11.446.966	10.143.612

Si rileva il generale miglioramento dei margini intermedi.

Genericamente l'EBIT (Earning Before Interests and Taxes) esprime il reddito che la Società è in grado di generare prima della remunerazione del capitale.

Il miglioramento del MOL e dell'EBIT integrale derivano dal risultato positivo della gestione.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2016	31/12/2015
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	5,89%	5,50%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	8,44%	8,06%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	3,50%	3,17%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	21,07%	18,73%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è dovuto all'applicazione del MTT dell'AEESGI

2.c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO FISSO (Af)	223.044.605	213.660.354
Immobilizzazioni immateriali	29.181.723	27.547.191
Immobilizzazioni materiali	192.739.018	184.989.299
Immobilizzazioni finanziarie	1.123.864	1.123.864
ATTIVO CORRENTE (Ac)	47.370.343	44.382.901
Magazzino	1.602.849	1.390.559
Liquidità differite	35.930.603	33.785.313
Liquidità immediate	9.836.891	9.207.029
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	270.414.948	258.043.253
MEZZI PROPRI (Mp)	115.939.458	109.113.709
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	111.056.118	104.230.369
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	120.719.311	113.457.839
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	33.756.174	35.471.702
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	270.414.948	258.043.253

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si va rafforzando per effetto dell'utile conseguito nell'anno 2016.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2016	31/12/2015
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	270.414.948	258.043.253
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)	0	0
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	270.414.948	258.043.253
MEZZI PROPRI (Mp)	115.939.458	109.113.709
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	87.599.273	84.928.918
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	66.876.214	64.000.626
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	270.414.948	258.043.253

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2016	31/12/2015
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(107.105.147)	(104.546.645)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,52	0,51
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	13.614.164	8.911.194
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,06	1,04

Il quoziente primario di struttura evidenzia che la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato, in continua crescita per effetto degli investimenti da Piano d'Ambito progressivamente realizzati, è al 52%. Tale capacità risulta al 1,06 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.

Il settore dei Servizi Idrici ha trovato un assetto stabile da quando le competenze regolatorie sono state assegnate all'AEEGSI ciò ha consentito di definire ed approvare il Piano Economico Finanziario 2016-2032 dando, maggiore fiducia agli investitori e garantendo la piena bancabilità del Piano.

Questo obiettivo, come evidenziato più sopra, è stato conseguito con l'approvazione delle tariffe 2014-2016 ed il relativo PEF 2016-2032 da parte dell'ATO n.5 Marche Sud e dell'AEEGSI.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2016	31/12/2015
MARGINE DI DISPONIBILITA'	13.614.169	8.911.199
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	1,40	1,25
MARGINE DI TESORERIA	12.011.320	7.520.640
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	1,36	1,21

Si rileva un miglioramento delle capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate) per le ragioni innanzi evidenziate a commento del "quoziente secondario di struttura". Il quoziente di tesoreria, è positivo, di conseguenza le attività correnti coprono le passività correnti di conseguenza le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti.

2.d. Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari	9.835.238	9.205.604
Denaro e altri valori in cassa	1.653	1.425
Azioni proprie	0	0
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	9.836.891	9.207.029
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.946.904	8.411.541
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti	0	0
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	4.946.904	8.411.541
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	4.889.987	795.488
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	82.652.369	76.517.377
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	(82.652.369)	(76.517.377)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	(77.762.382)	(75.721.889)

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2016	31/12/2015
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,36	1,33
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,78	0,76

2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Società è consapevole del proprio ruolo essenziale nell'assicurare alla popolazione il soddisfacimento del fabbisogno idrico, sia quantitativo che qualitativo, nonché della necessità di tutelare e preservare l'ambiente attraverso una riduzione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili ed il corretto smaltimento delle acque reflue.

Attraverso l'efficace applicazione del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, con un processo di miglioramento continuo, la Società intende migliorare la soddisfazione del cliente salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro, adottando criteri indirizzati al risparmio e rinnovo delle risorse ed alla prevenzione dell'inquinamento.

Analogo impegno è prestato sia per il miglioramento e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute in azienda che per un approccio "etico" al mercato, contribuendo per tale via allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini.

Ciascun lavoratore ha l'impegno di prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi fornitigli. Inoltre, i comportamenti dei dipendenti della CIIP spa sono ispirati dalla massima correttezza, dalla completezza e trasparenza delle informazioni fornite, dalla legittimità sotto l'aspetto sostanziale e formale degli atti prodotti, dalla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, secondo quanto stabilito dalle procedure e dalle disposizioni interne.

L'organizzazione dei Servizi è per aree: un'area denominate Risorse e Servizi (ReS) di supporto e controllo all'attività "core" della Società denominata Gestione Acque (GeA)

La composizione della forza lavoro è la seguente:

Composizione forza lavoro CIIP	num.	%
Dirigenti	3	1,23
Quadri	8	3,29
Impiegati	106	43,62
Operai	126	51,85
Totale	243	100,00

L'incidenza di genere è la seguente:

Livello	Occupazione			Impiegati			Operai		
	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F
Dirigenti	3		-						
Quadri	8	3	37,50						
Liv. 8	6	3	50,00	6	3	50,00			
Liv. 7	24	4	16,67	24	4	16,67			
Liv. 6	18	4	22,22	18	4	22,22			
Liv. 5	19	10	52,63	15	10	66,67	4		-
Liv. 4	22	5	22,73	14	5	35,71	8		-
Liv. 3	72	17	23,61	26	17	65,38	46		-
Liv. 2	70	1	1,43	3		-	67	1	1,49
Liv. 1	1	1	100,00				1	1	100,00
totali	243	48	19,75	106	43	40,57	126	2	1,59

Per quanto riguarda il personale impiegatizio va specificato che ricomprende anche personale tecnico (geometri ed ingegneri) impiegato in attività di gestione o di Progettazione e Direzione Lavori.

Analisi Impiegati	Totale MF	M	F
Impiegati (tot.)	106	63	43
Tecnici	52	40	12
Amministrativi	54	23	31

Il costo medio del personale per qualifica è il seguente:

CCNL gas acqua		
IMPORTO MEDIO ANNO 2016		
	Costo	
Livello	Retribuzione	Aziendale
Quadri	54.547,36	76.839,69
Impiegati	33.086,52	46.195,33
Operai	29.514,89	42.713,66
CCNL Dirigenti		
Dirigenti	88.531,10	131.382,04

Il tasso di assenteismo è il seguente:

Assenteismo	2014			2015			2016		
	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addeito	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addeito	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addeito
Malattia	1.774	2,9	7,2	2.038	3,2	8,3	2.622	4,3	10,8
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	1.252	2,0	5,1	751	1,2	3,1	352	0,6	1,4
Permessi Sindacali	76	0,1	0,3	80	0,1	0,3	31	0,0	0,1
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	453	0,7	1,8	453	0,7	1,8	450	0,7	1,8
Permessi non retribuiti/aspettativa	322	0,5	1,3	125	0,2	0,5	15	0,0	0,1
Permessi Indennizzati da altri Enti	813	1,3	3,3	975	1,5	4,0	769	1,2	3,2
Infortuni	299	0,5	1,2	432	0,7	1,8	220	0,4	0,9
Totale	4.988	8,0	20,2	4.855	7,7	19,8	4.458	7,2	18,3
Numero medio dipendenti in forza	246			245			243		
Giorni lavorativi totali	62.115			62.951			61.604		
Ore totali lavorate	391.743			391.176			389.747		
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	8,03%			7,71%			7,24%		
Media annua giorni assenza pro-capite	20			20			18		
Ore medie giornaliere	6,31			6,21			6,33		

Assenteismo - giorni lavorativi persi per genere	2014		2015		2016	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	1.478	296	1.681	357	2.330	291
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	30	1.223	88	663	11	341
Permessi Sindacali	71	5	74	5	31	0
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	330	123	307	146	291	158
Permessi non retribuiti/aspettativa	292	30	113	12	2	13
Permessi Indennizzati da altri Enti	591	222	684	291	535	233
Infortuni	299	0	356	76	220	0
Totale	3.090	1.898	3.304	1.551	3.421	1.037
Numero medio dipendenti in forza	196	51	196	50	195	49
Giorni lavorativi totali	49.096	13.019	49.562	13.389	48.984	12.619
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	6,3%	14,6%	6,7%	11,6%	7,0%	8,2%
Media annua giorni assenza pro-capite	15,77	37,58	16,90	31,33	17,57	21,27
Ore totali lavorate	322.295	69.448	320.050	71.126	316.328	73.419

La Società è in regola con gli adempimenti della legge m. 68/1999 e s.m.i.. Di seguito si evidenziano il numero di unità lavorative interessate da tale normativa e le inabilità al lavoro (temporanee e/o permanenti)

Tipologia	Unità	%
Disabili (L. 68/99)	15	6,17
Categorie Protette (L. 68/99)	2	0,82
Legge 104	22	9,05
Inabilità al lavoro	20	8,23
Totali (*)	59	24,28

(*) Effettive 49 unità in ragione del cumulo di alcuni benefici

Tourn Over personale

Come è stato evidenziato nei bilanci precedenti la CIIP spa ha avuto nel periodo 2010-2016 il seguente andamento in termini di organico:

Anni 2010-2016	CESSAZIONI					ASSUNZIONI			Differenza
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Cessati	Impiegati	Operai	Totale Assunti	
Servizi									
Reti				-11	-11	3	3	6	-5
Appalti e Contratti	-1		-1		-2				-2
Contabilità Finanza e Controllo			-1		-1				-1
Clienti			-2		-2	1		1	-1
Espropri e Patrimonio			-1		-1				-1
Area Gestione Acque	-1				-1				-1
Lavori		-1			-1				-1
Staff Centri Zona				-1	-1	1		1	0
Adduzione				-2	-2				-2
SIT - Autorizzazioni Lottizzazioni Analisi						1		1	1
Elettromeccanico e Telecontrollo						1	1	2	2
Depurazione				-3	-3	2	15	17	14
Affari Societari e Segreteria CDA			-1		-1				-1
Totale	-2	-1	-6	-17	-26	9	19	28	2

La tabella evidenzia come negli ultimi sette anni l'organico è cresciuto in termini assoluti di 2 sole unità.

Va evidenziato, inoltre, che si è avuta una significativa diminuzione del personale apicale: 2 dirigenti, 1 quadro e 2 impiegati direttivi.

La società in questo contesto ha operato significative riorganizzazioni per valorizzare le professionalità interne e contenere i costi.

Con particolare riguardo al personale operaio va osservato che:

- il Servizio Depurazione evidenzia un saldo attivo di 14 unità dovute alla ripresa in gestione diretta di molteplici impianti di depurazione avvenuta nel corso di questi anni (assunzioni da Picena Ambiente, Cedi, Piceno Consind).
- Il Servizio Reti (acquedotto, fogne) e il Servizio Adduzione evidenziano un complessivo saldo negativo di 7 operai;

Va inoltre evidenziato che nel corso dei prossimi anni (2017-2022) si ipotizzano circa 41 pensionamenti (di cui 27 di personale operativo) ai quali si dovrà provvedere sia con la mobilità interna che con il reperimento di nuove risorse.

Si evidenzia inoltre che l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata in particolare per il personale operaio.

Età media personale in servizio	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
<=30	-	-	1	-	1	0,41
>30 <=40	-	-	26	10	36	14,81
>40 <= 50	-	1	38	42	81	33,33
>50 <=60	2	4	35	61	102	41,98
>60	1	3	6	13	23	9,47
Totale Dipendenti	3	8	106	126	243	100,00

Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere *ex novo* le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici.

Tenuto conto della situazione sopra evidenziata è stata avviata una politica di turn over del personale con progressive assunzioni nel medio periodo, mediante selezioni ad evidenza pubblica, con l'obiettivo di aumentare complessivamente la dotazione organica anche per far fronte agli accresciuti compiti di gestione e nell'ottica del consolidamento del ruolo della società nel contesto dei Servizi Pubblici Locali.

L'azienda ritiene di prioritaria importanza la risorsa costituita dal proprio personale. Infatti essendo un'azienda di servizi è strategico non solo mantenere ma anche accrescere il know how aziendale.

Come già evidenziato nel Bilancio Previsione 2017 – approvato con delibera assembleare n. 1 del 27/01/2017 - tenuto conto del quadro sopra rappresentato, la Società intende nel 2017 e negli anni a seguire indire alcune selezioni al fine di ottenere graduatorie di idonei da cui attingere eventualmente per far fronte al turnover, previa verifica di copertura delle posizioni mediante personale interno.

Il Consiglio di Amministrazione ha già deliberato, con atto n. 172/2016, una selezione per titoli ed esami per la formazione di tre graduatorie di idonei, per la eventuale copertura a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di posti di "operaio specializzato polivalente" livello 2° – CCNL gas acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Ascoli Piceno e/o Comunanza; Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto.

Si intende procedere nell'anno 2017 anche alla selezione di n. 2 unità amministrative per far fronte al turnover nei Servizi "Contabilità Finanza e Controllo" e "Appalti e Contratti"

Inoltre nel 2016 sono stati assunti a tempo determinato n. 3 unità di livello 6 CCNL gas acqua con il profilo di "assistente lavori/tecnico coordinatore di squadre" per rafforzare le tre Zone Operative di Ascoli Piceno, Fermo e San Benedetto del Tronto (delibera Consiglio di Amministrazione n. 136/2016).

Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'anno 2016 si sono attuate le disposizioni interne e di legge, in particolare, per quanto riguarda il Sistema Sicurezza, si sono effettuate le seguenti attività di routine:

- programmazione della sorveglianza sanitaria;
- programmazione della formazione ed aggiornamento dei dipendenti;
- aggiornamento della documentazione del Sistema Sicurezza;
- verifica e aggiornamento dell'attrezzatura di lavoro;
- analisi e gestione degli infortuni, sempre in numero molto ridotto.

In merito agli Indicatori relativi alla Sicurezza, per il 2016 si osserva un generale miglioramento degli indici infortunistici.

L'attenzione alle tematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori superando le prescrizioni di legge si conferma essere una caratteristica distintiva nelle attività che la CIIP spa svolge.

Tipologia dei corsi effettuati nell'anno 2016	Numero corsi	Unità formate
Corso Interno (CI)	12	485
Corso Esterno (CE)	15	60
TOTALE	27	545

I costi della formazione e della partecipazione a convegni, seminari e workshop sono stati pari a € 122.275,24.

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP spa

Attraverso l'adozione e l'efficace attuazione di un Sistema di Gestione Integrato aziendale, improntato ad un processo di miglioramento continuo, CIIP spa intende contribuire allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini con particolare attenzione alle tematiche della legalità, dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro e dello sviluppo sostenibile.

Il Sistema di Gestione Integrato della Società nell'ambito della Qualità, Ambiente e Sicurezza è conforme ai principali standard internazionali. In particolare, l'attenzione al cliente e alla qualità dei prodotti e servizi offerti è manifestata dalla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, l'interesse verso l'ambiente è alla base della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per i dipendenti e terzi è conforme alle linee guida UNI INAIL Parti Sociali.

Nel mese di Giugno 2015 è stato superato l'Audit Ispettivo per il rinnovo della certificazione con ampliamento del campo di applicazione alla "Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici"; nell'anno 2016 si è conclusa positivamente la visita di sorveglianza periodica sul Sistema di Gestione Integrato Aziendale. Attualmente le certificazioni ottenute risultano dunque essere:

Certificazione Sistema Gestione qualità UNI EN ISO 9001-2008 (Ente certificatore RINA).

Oggetto della Certificazione: EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

Campo di Applicazione: Erogazione della gestione del servizio idrico integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - Trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - Progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001-2004 (Ente certificatore RINA)

Oggetto della Certificazione: EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

Campo di Applicazione: Gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Grottammare, Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto - Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici - Trattamento diretto di rifiuti liquidi speciali non pericolosi nei territori di Grottammare, Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - gestione dell'impianto di soccorso e potabilizzazione ubicato in località Santa Caterina nel comune di Sant'Elpidio a Mare.

Nell'anno 2017 si inizieranno le attività propedeutiche (formazione e modifica documentale e strutturale del sistema di gestione dei processi) per ricertificare l'azienda e i processi fondamentali secondo le nuove norme approvate nell'anno 2015 (ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015). Tale processo dovrà concludersi entro Giugno 2018.

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale è strutturato come riportato nella sottostante **Mappa dei Processi**:



I cambiamenti che hanno influenzato il SGI

In tale ambito, l'anno 2016 è stato caratterizzato dai seguenti adeguamenti alle nuove normative:

- trasformazione dell'ordine di lavoro dei Servizi Operativi da cartaceo ad elettronico con l'obiettivo di una integrazione in tempo reale delle informazioni tra i vari servizi aziendali ed una ottimizzazione nell'uso delle risorse umane –
- previsione del riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, attualmente contenuta nel Codice di cui al D. Lgs. 50/2016;
- attuazione delle Delibere AEEGSI per l'adeguamento agli standard per la qualità contrattuale (Delibera n. 655/2015/R/IDR) e della misurazione (Delibera AEEGSI 218/2016/R/IDR).

Nell'anno 2016, le modifiche/integrazioni della documentazione del SGI, in conformità a quanto imposto dalla normativa di riferimento, sono state di volta in volta valutate ed attuate.

Performance della Gestione in Qualità Aziendale

Le performance aziendali, monitorate fin dal 2002 da molteplici indicatori definiti aziendalmente, dal 2010 in poi sono monitorate da un nuovo set di indicatori definito anche sulla base delle comunicazioni istituzionali annuali e per ognuno di essi sono stati definiti "opportuni obiettivi/soglie di accettabilità".

Si fa presente che l'AEEGSI nell'anno 2015 e 2016 ha definito tutta una serie di indicatori di qualità del Servizio Idrico imponendone l'uso a tutti i Gestori. Tale set di indicatori è stato ripreso dal sistema di Qualità Aziendale e conseguentemente nell'anno 2016 si evidenzia una discontinuità che non consente un confronto con quanto precedentemente rilevato. Inoltre, per effetto degli eventi sismici che hanno colpito il territorio servito dalla CIIP spa, l'AEEGSI ha anche concesso la sospensione di tutti gli obblighi derivanti dalle nuove disposizioni per tutto l'anno 2017, compresa la rilevazione degli indici di qualità del servizio erogato.

Performance aziendali

Le performance aziendali, monitorate fin dal 2002 da molteplici indicatori definiti aziendalmente, dal 2010 in poi sono monitorate da un nuovo set di indicatori definito anche sulla base delle comunicazioni istituzionali annuali e per ognuno di essi sono stati definiti "opportuni obiettivi/soglie di accettabilità".

Il sistema degli indicatori è stato rivisto per armonizzarlo con le richieste dell'AEEGSI.

Tutti gli indicatori riferiti all'anno 2016 sono stati sospesi dall'AEEGSI con delibera 810/2016 di cui si è già dato conto nella presente relazione.

Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale. CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione ed implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Gli indicatori selezionati per esprimere le performance ambientali aziendali sono riportati nella sottostante tabella:

O*	Indicatori	UM	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
I	Consumi energetici / mc in ingresso								
I	Salvano	kWh/mc	0,95	0,82	0,88	0,89	0,66	0,64	0,53
I	Grottammare	kWh/mc	0,68	0,56	0,49	0,44	0,41	0,37	0,35
I	SBT (*)	kWh/mc	0,35	0,33	0,39	0,35	0,37	0,31	0,40
I	Tonnellate rifiuti prodotti dal sito/ton prodotti da Azienda								
I	Salvano	%	10	9	11	10	8	8	8,69
I	Grottammare	%	10	6	8	8	8	7	5,97
I	SBT	%	28	25	28	27	25	20	18,92
I	Kg ipoclorito/ mc trattati								
I	Salvano	Kg/mc	0,043	0,046	0,060	0,051	0,046	0,039	0,040
I	Grottammare	Kg/mc	0,021	0,019	0,019	0,023	0,024	0,029	0,018
I	SBT	Kg/mc	0,029	0,032	0,024	0,029	0,033		
I	Kg peracetico/ mc trattati								
I	SBT	Kg/mc						0,011	0,012
I	Kg polietilrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica								
I	Salvano	Kg/ton	3,51	9,40	9,37	11,07	6,82	9,29	8,78
I	Grottammare	Kg/ton	4,66	8,27	9,51	8,41	7,33	10,26	7,39
I	SBT	Kg/ton	2,72	3,42	4,86	6,42	6,98	9,34	9,24
I	Emissione di "CO"	kg	1.436,8	1.316,7	1.282,93	1.019,41	1.369,71	1029,46	807,87
I	Emissione di "NMVOC"	kg	168,6	115,5	149,63	111,22	140,36	111,7	110,31
I	Emissione di "NOx"	kg	1.656,7	1.402,7	1.532,96	1.271,81	1.533,21	1381,6	1381,55
I	Emissione "Pb"	g	4,7	4,4	6,58	5,94	6,08	7,70	8,85
I	Emissione DI "PM2.5"	kg	95,9	79,3	90,36	75,2	98,24	57,0	60,37
I	Emissione CO2	t	683,3	807,2	909,6	724,8	465,2	713,4	736,1

(*) O= Origine Indicatore: I=Interno; Si= ex Siviri

(**) i dati relativi al depuratore di San Benedetto del Tronto non sono confrontabili con quelli degli altri depuratori vista la diversità del processo per la linea fanghi.

E' opportuno far rilevare il permanere del miglioramento per alcuni parametri ambientali derivanti da importanti progetti e programmi di miglioramento messi in campo dal Servizio Depurazione:

- i consumi energetici (kWh per mc trattato) dal 2013 sono complessivamente diminuiti, grazie ad interventi mirati sui vari impianti di depurazione;
- relativamente alla gestione dei mezzi, analizzando le emissioni in atmosfera (calcolate sulla base della classe del mezzo e dei km percorsi) si continua a registrare un miglioramento complessivo delle prestazioni dovuto principalmente al rinnovo del parco.

Indagine di Customer Satisfaction

La frequenza delle indagini di Customer Satisfaction è triennale. Per completezza d'informazione, l'ultima indagine di Customer Satisfaction, è stata condotta nel mese di Giugno 2014 e ha coinvolto clienti privati ed operatori economici di tutto il territorio servito dalla CIIP spa, confermando gli ottimi risultati raggiunti dalla CIIP spa nelle precedenti rilevazioni: il Customer Satisfaction Index - che misura la performance di un'azienda - è pari a 91,8 e risulta essere superiore ai valori di riferimento nazionali e della medesima area territoriale.

VALORE CSI	CIIP	Standard di mercato	
		Umbria, Marche, Lazio	Italia
CSI complessivo	91,8	86,7	88,8
CSI Parziale "Prodotto/Servizio"	91,4	87,2	89,3
CSI Parziale "Relazione"	93,5	85,4	88,2

Si evidenzia qui che, dalla nascita dell'Autorità per il Servizio Idrico, l'AEEGSI ha emesso una serie di delibere per la regolazione e il controllo della qualità del servizio in tutti i suoi vari aspetti (contrattuale, qualitativo, quantitativo, per la certezza della misura dei consumi, ecc.) che rendono di fatto superfluo rivolgersi direttamente ai cosiddetti "stakeholder" in un sistema così strettamente disciplinato dalle Autorità istituzionalmente competenti.

Pertanto si intende far presente all'EGA che l'indagine di Customer Satisfaction, così come condotta negli anni precedenti, risulta essere, dato il nuovo sistema regolatorio messo in atto dall'Autorità, eccessivamente onerosa e quantitativamente non più significativa del reale grado di efficienza ed efficacia del servizio reso dall'Azienda. Pertanto si è proposto all'EGA, come alternativa, una indagine condotta internamente sull'utenza che si rivolge agli sportelli (telefonico e fisico) aziendali, che riesca a valutare qualitativamente il grado di soddisfazione della clientela sul servizio offerto.

Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. 231/2001 Trasparenza ed anticorruzione

Organismo di Vigilanza aziendale

La CIIP spa si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) che è il soggetto che sovrintende il processo organizzativo, di controllo e verifica, introdotto dall'ex D.Lgs. 231/2001, in merito alla prevenzione sulla commissione di illeciti amministrativi da parte dei dipendenti aziendali, a favore o nell'interesse dell'azienda medesima. L'OdV, in applicazione del modello di organizzazione gestione e controllo, svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati composizione, compiti e organizzazione aziendale. Tale modello e relativo regolamento viene costantemente aggiornato per tener conto delle modifiche legislative, nonché organizzative aziendali. L'OdV coincide con il Collegio Sindacale.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Trasparenza e Anticorruzione, si ricorda che la CIIP spa ha adottato quanto previsto dalla Legge nel Febbraio del 2015, e contestualmente si è dotata di un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) ai sensi dell'art. 24-bis L. 114/2014 e D.Lgs 33/2013 s.m.i.. La responsabilità delle funzioni di controllo è stata assegnata all'Organismo di Vigilanza (OdV) che, per la CIIP, coincide con il Collegio Sindacale. L'OdV sovrintende il processo organizzativo, di controllo e verifica, introdotto dal D.Lgs. 231/2001, in merito alla prevenzione sulla commissione di illeciti amministrativi da parte delle figure apicali, di vertice e dalle persone sottoposte a vigilanza dalle figure apicali anzidette (dipendenti, fornitori, ecc.), nell'interesse o vantaggio dell'azienda medesima.

L'OdV, in applicazione del MOG, svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati composizione, compiti e organizzazione aziendale.

Per l'anno 2017 è previsto l'aggiornamento del sistema di gestione in relazione al Decreto Legislativo n. 97 del 25/05/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Il D. Lgs. 97/2016 ha introdotto in Italia il Freedom Information Act (FOIA) che può essere tradotto come "Atto sulla libertà di informazione", ossia il diritto dei cittadini ad accedere a informazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni; esso ha apportato numerose modifiche al D. Lgs. 33/2013 (Trasparenza Amministrativa) ed alla L. 190/2012 (Anticorruzione).

E' pertanto necessaria, entro il 23 giugno 2017 (art. 42 D.Lgs. 97/2016) una revisione del MOG ed una attenta analisi del citato decreto al fine di determinare con chiarezza le attività riguardanti la CIIP.

3. INVESTIMENTI

Nell'anno 2016 la CIIP spa ha rispettato il Budget di investimenti annui previsti da Piano d'Ambito per 102% come evidenziato nella seguente tabella.

Piano d'Ambito 2008-2032	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Budget Investimenti PdA	13.303.466,59	22.255.358,22	24.755.397,74	22.804.091,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21	19.188.779,41
Preventivo CIIP	13.238.000,00	15.064.450,00	20.578.793,80	22.648.460,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21	19.188.779,41
Consuntivo CIIP	9.518.000,00	11.330.852,00	14.491.786,00	23.431.726,08	20.856.430,42	15.303.297,15	18.062.568,11	16.075.040,92	19.565.217,00
Consuntivo CIIP/Budget PdA	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%

Nell'anno 2016 la Società ha realizzato investimenti complessivi, afferenti il Servizio Idrico Integrato, al netto di IVA, per € 19.565.217,00 così articolati fra i diversi servizi :

Servizio	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Scostamenti
ACQUEDOTTO	6.206.108,45	5.890.858,38	-315.250,07
DEPURAZIONE	3.117.923,62	4.157.927,36	1.040.003,74
FOGNATURA	6.617.786,40	6.197.538,11	-420.248,29
ACQUEDOTTO FOGNATURA	205.484,16	48.188,71	-157.295,45
DEPURAZIONE FOGNATURA	660.955,25	302.158,50	-358.796,75
GENERALE	2.380.521,53	2.968.545,94	588.024,41
Totale complessivo	19.188.779,41	19.565.217,00	376.437,59

Per una disamina di dettaglio si rimanda alle specifiche relazioni sugli investimenti da piano che allegate costituiscono parte integrante della presente relazione.

Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2016 sono entrate in esercizio opere per € 13.095.555 così suddivise per macro categorie:

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVA OPERA	TOTALI
ALLACCI/CONTATORI	37.735,85	1.046.912,23	1.084.648,08
DEPURATORI	2.213.977,71	1.011.630,01	3.225.607,72
FABBRICATI	156.716,29	-	156.716,29
RETI	323.835,59	-	323.835,59
SERBATOI	921.410,19	4.331.227,65	5.252.637,84
VARIE (sollev. Fognari, Impianti Filtrazione, operer di presa, ecc.)	723.888,21	589.040,24	1.312.928,45
ALTRO	616.172,98	1.123.008,50	1.739.181,48
TOTALE OPERE ENTRATE IN ESERCIZIO ANNO 2016	4.993.736,82	8.101.818,63	13.095.555,45

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio:

RETI	Estendimenti (Km)	Sostituzioni (Km)
Reti (compresi allacci)	15	16
Totale	15	16

DEPURATORI	Impianti n.	abitanti equivalenti (capacità di progetto)
Nuovi	8	2.100
Manutenuti	50	451.225
Totale	58	453.325

OPERE VARIE	Nuove	Manutenute
Ponte Tubo	0	2
Impianti di filtrazione	0	1
Opere di captazione	0	3
Impianti di protezione catodica	0	11
Sollevamenti fognari	6	22
Sollevamenti acquedotto	0	2
Manufatti idrici - serbatoi	3	45
Totale	9	86

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative: la Società ha in corso le seguenti attività:

- incremento degli impianti di produzione di energia rinnovabile;
- ampliamento del sistema di telecontrollo degli impianti, inclusi quelli relativi a i servizi fognatura e depurazione;
- georeferenziazione degli impianti e delle utenze sul Sistema Informativo Territoriale;
- completamento del processo di riorganizzazione della struttura aziendale.
- realizzazione di software in economia e potenziamento del software gestionale

5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La CIIP spa ha una partecipazione al 40% nella Società Hydrowatt spa.

Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 800.000, pari al 40% del capitale sociale.

Il restante 60% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l., socio privato di maggioranza al 60%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2016 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di € 5.922.725, un Margine Operativo Lordo di € 708.534 ed un risultato economico positivo ante imposte di € 360.702 che si riduce ad un utile di esercizio netto di € 201.633 al netto delle imposte.

Il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt in merito alla destinazione del risultato di esercizio ha formulato la seguente proposta all'assemblea dei soci:

Utile d'esercizio al 31/12/2016	Valore €
Riserva Legale	10.082
Incremento Utili portati a nuovo	191.551
Totale	201.633

La proposta di bilancio è stata approvata dall'Assemblea dei Soci Hydrowatt spa in data 11/05/2017.

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA		160.097	100.000	254.553	100.000
TOTALE		160.097	100.000	254.553	100.000

Le trattative svolte tra le parti negli ultimi sei mesi del 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP spa ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un "Protocollo di Intesa" su tutte le questioni poste nel corso di questi anni.

Il protocollo d'intesa modifica sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt vede confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP spa al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti passa da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che oggi si aggira intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Il nuovo importo stimato in 270.000 €/anno, a fronte dei 100.000 per il 2014, rappresenta per CIIP spa un importante riequilibrio dei rapporti economici a tutela degli interessi pubblici che la CIIP spa rappresenta per conto dei 59 Comuni soci ed a beneficio dei cittadini.

CIIP spa, ha convenuto l'acquisizione in proprietà del serbatoio idrico in località Taveraccio di Comunanza, realizzato da Hydrowatt spa, per 100.000 €.

Il protocollo, oltre a siglare la remissione di tutti i contenziosi giudiziari in essere, ha anche definito le linee di sviluppo futuro dei rapporti imprenditoriali tra CIIP e Hydrowatt. Le parti, infatti, si sono accordate anche per la realizzazione di una centrale idroelettrica su condotte CIIP in località Montetorre di Force tramite un'apposita convenzione. Quando l'impianto di Montetorre sarà realizzato i compensi per CIIP spa ammonteranno complessivamente a 300.000 euro l'anno. Più in generale le parti hanno convenuto di valutare ulteriori possibilità di incremento della produzione idroelettrica sia sulle centrali esistenti - che consentirebbe di portare la royalty CIIP al 27,5% sul differenziale prodotto - sia verificando la possibilità di realizzare ulteriori punti di sfruttamento.

Il sopra detto Protocollo d'Intesa, formalmente ratificato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 15 del 28/01/2016, nonché dal Consiglio di Amministrazione Hydrowatt, è stato trasmesso all'Ente di Governo dell'Ambito che ne ha preso atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 16/03/2016.

Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione "Montetorre" – mediante atti notarili.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP per la gestione del SII.

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2003	10.716.084,00	40.509,72	800.000,00	201.140,00
2004	11.364.517,00	42.192,28	7.371.258,00	1.238.508,00
2005	11.878.973,00	43.908,98	9.567.702,00	1.370.842,00
2006	11.513.114,00	87.295,25	10.000.000,00	1.619.618,00
2007	12.033.282,00	49.933,41	10.225.004,00	1.801.594,00
2008	12.418.913,00	56.212,39	10.800.000,00	1.820.965,00
2009	15.318.442,00	74.236,95	10.735.528,00	1.608.368,00
2010	15.671.621,00	81.602,13	11.273.438,00	1.673.813,00

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2011	15.866.567,00	91.931,23	14.042.950,00	2.024.055,00
2012	14.673.012,00	92.677,38	17.990.258,00	3.098.838,00
2013	14.196.960,00	98.383,48	15.641.027,00	2.924.908,00
2014	14.031.746,00	104.424,25	16.734.686,00	3.185.536,66
2015	14.025.482,00	184.879,16	17.311.333,00	2.854.920,40
2016	13.661.589,00	251.779,50	17.824.671,00	2.788.175,28
Totale	187.370.302,00	1.299.966,11	170.317.855,00	28.211.281,34

6. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto già evidenziato più sopra si segnala quanto segue.

Istanza di riequilibrio economico finanziario

Come dettagliatamente si è riportato più sopra la CIIP spa ha inoltrato istanza di riequilibrio economico finanziario all'ATO n. 5 Marche sud a seguito dei noti eventi sismici 2016-2017. L'Assemblea dell'ATO n. 5 con delibera n. 6 del 28/04/2017 ha approvato all'unanimità l'istanza di CIIP spa che è stata inviata all'AEEGSI per la superiore approvazione. L'Autorità nazionale ha 180 giorni di tempo per definire l'iter di verifica. Per una informazione di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della presente Relazione.

8. Evoluzioni prevedibili della gestione

Come segnalato ampiamente nella Relazione la gestione della CIIP spa nell'anno 2017 sarà significativamente influenzata dei seguenti fattori:

- Provvedimenti AEEGSI in ordine agli eventi sismici;
- Provvedimenti AEEGSI concernenti l'organizzazione tariffaria del SII anche in attuazione delle norme di tutela sociale e disalimentabilità;
- Istanza di riequilibrio economico finanziario a seguito degli eventi sismici.

9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C..

10. Documento programmatico sulla sicurezza

Si dà atto che la Società ha adottato in data 23/12/2005 il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i. e lo ha aggiornato il 30/03/2011. Con il decreto legge n. 5/2012 (c.d. decreto semplificazioni) convertito con la Legge n.35/2012 è stato soppresso l'obbligo della tenuta di tale documento.

11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 6.825.749 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art.29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno lì 16 maggio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO

PREMESSA

L'AATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno – ha affidato per il periodo 2008-2032 il Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa con atto deliberativo di Assemblea n. 18 del 28/11/2007.

La CIIP SpA, con atto deliberativo di Assemblea n. 16 del 30/11/2007, ha recepito il predetto affidamento ed in data 11/12/2007 ha stipulato con l'Autorità d'Ambito la "Convenzione di affidamento" che disciplina i rapporti tra le parti e prevede la realizzazione degli investimenti - opere e servizi - di cui al "Programma degli interventi" allegato al Piano d'Ambito, nei modi e nei termini in esso indicati e secondo le normative vigenti.

Il Programma degli Interventi è uno strumento di programmazione che definisce le opere di manutenzione straordinaria, le nuove opere del servizio idrico integrato ed i servizi connessi, che dovranno essere realizzati dal gestore nel periodo venticinquennale di validità del Piano d'Ambito, necessari al raggiungimento dei livelli di servizio programmati nonché al soddisfacimento della complessiva domanda degli utenti serviti nel territorio dell'AATO 5 Marche Sud.

Nel corso del primo semestre 2016, sono giunte a definizione alcune attività di particolare importanza per il SII derivanti dagli obblighi previsti dalla delibera 664/2015 AEEGSI.

Per quanto riguarda gli Investimenti l'AATO5 Marche Sud con delibera n. 6 del 22/06/2016 ha definito il Programma degli Interventi 2016-2032 che è stato approvato dall'AEEGSI con delibera n. 373 del 07/07/2016.

Le misure adottate per rimodulare il Piano degli Interventi sono state:

- Accorpamento di interventi previsti ricadenti nel medesimo Comune/i
- Eliminazione di quegli interventi di investimento previsti nel Pdl i cui obiettivi siano stati conseguiti con altre azioni e/o investimenti
- Inserimento di nuovi interventi di investimento
- Non riproposizione degli Investimenti collaudati nel periodo antecedente
- Modifiche di valore di alcuni interventi previsti nel Pdl
- Riclassificazione delle criticità degli interventi secondo i nuovi criteri AEEGSI, delle performance e delle opzioni progettuali

Il Programma degli interventi, pur se cresciuto di 56,7 ml rispetto all'iniziale del 2008, non ha influito negativamente sulla tariffa che ha mantenuto il suo incremento annuo nei range preventivati ed approvati dall'ATO5 nel 2007 al momento dell'affidamento definitivo del SII a CIIP spa.

La diversa modulazione del flusso annuo degli investimenti è dovuta alla necessità di mantenere gli indici di equilibrio economico finanziario convenuti con gli Enti Finanziatori (BEI e CDP) nel periodo di tiraggio del finanziamento di 45 ml..

La tabella che segue evidenzia i nuovi budget annuali di investimento.

Annualità	PIANO 2008- 2032	VARIANTE 2011-2032	PdI 2014 - 2032	PdI 2016 - 2032	Gestore
2008	13.303,00				9.518,00
2009	22.256,00				11.331,00
2010	24.755,00				14.492,00
2011	25.429,00	22.804,00			23.432,00
2012	25.696,00	22.679,00			20.856,00
2013	27.816,00	22.416,00			15.303,00
2014	26.894,00	21.954,00	18.169,00		18.063,00
2015	22.545,00	19.599,00	18.007,00		16.075,00
2016	19.584,00	18.963,00	19.189,00	19.188,78	19.188,78
2017	17.874,00	16.272,00	19.151,00	20.651,46	20.651,46
2018	14.879,00	16.819,00	14.948,95	20.748,95	20.748,95
2019	13.305,00	16.510,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2020	11.596,00	17.165,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2021	10.726,00	12.907,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2022	8.156,00	13.395,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2023	7.612,00	13.046,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2024	5.828,00	13.614,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2025	5.956,00	14.444,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2026	5.138,00	13.443,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2027	4.113,00	8.489,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2028	5.993,00	7.688,00	14.948,95	13.948,95	13.948,95
2029	5.713,00	5.589,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2030	5.086,00	4.500,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2031	3.520,00	4.500,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2032	3.520,00	4.317,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
	337.293,00	311.113,00	298.750,21	264.984,99	394.054,99
			incremento su 2008 >>>>		56.761,99

(i valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000)

Il nuovo Programma degli Interventi 2016-2032 prevede complessivamente investimenti finanziati da tariffa SII pari a 264 milioni di euro così ripartiti per zone operative:

Servizio	AATO - Aggregazione				SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Totale complessivo
	Globale	ASCOLI PICENO	COMUNANZA	FERMO			
Generale	23.777.585,26	1.300.000,00					25.077.585,26
Acquedotto	54.827.378,68	15.889.409,10	5.774.302,22	12.094.299,85	11.132.823,91		99.718.213,76
Acquedotto e Fognatura	693.559,08	1.213.154,80	625.000,00	124.612,56	300.000,00		2.956.326,44
Depurazione	24.822.260,39	6.895.638,53	3.903.051,49	14.884.346,53	10.944.607,28		61.449.904,22
Depurazione e Fognatura	7.281.147,65		1.268.926,23	4.228.356,33	1.062.201,00		13.840.631,21
Fognatura	16.903.435,87	12.569.822,74	1.139.865,00	13.672.679,68	17.656.525,92		61.942.329,21
Totale complessivo	128.305.366,93	37.868.025,17	12.711.144,94	45.004.294,95	41.096.158,11		264.984.990,10

Secondo il metodo dell'AEEGSI le criticità inerenti le commesse di Piano sono così classificate:

Criticità AEEGSI ex determina 2/2016/DSID	Importo	N. Interventi
A1.1 Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento	2.571.795,44	4
A1.4 Mancata individuazione delle aree di salvaguardia e/o mancata attuazione dei provvedimenti di salvaguardia	328.638,29	2
A10.1 Altre criticità	1.350.732,78	3
A7.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di adduzione	25.056.093,83	26
A7.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili degli impianti	2.428.101,62	6
A7.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche	150.912,38	2
B1.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di distribuzioni	11.117.890,86	53
B1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili degli impianti	3.395.037,23	15
B10.1 Non totale copertura dei misuratori di utenza	131.406,59	1
B10.2 Cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	15.854.480,70	2
B5.1 Scarsa affidabilità del servizio di distribuzione, ovvero elevato tasso di interruzioni non programmate	2.974.027,20	11
B8.1 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi	2.136.787,17	6
C1.1 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui	9.870.331,86	38
C2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie	18.729.956,65	70
C2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili	1.390.626,26	3
C2.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti.	74.082,30	1
C7.1 Non totale copertura dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità)	58.924,06	1
D1.1 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione	5.656.386,90	12
D1.2 Incrementi del carico per allacci di nuove urbanizzazioni o per dismissione di vecchi depuratori	9.035.955,44	5
D2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili	1.514.476,74	12
D2.3 Inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche (es. eccessivi tassi di rottura, insufficienti condizioni fisiche, elevata rumorosità, etc)	665.598,80	4
D2.4 Estrema frammentazione del servizio di depurazione	14.720.801,29	11
D2.7 Criticità legate alla potenzialità di trattamento	3.264.155,55	4
D3.1 Necessità di riduzione dello smaltimento in discarica	807.299,29	2
D4.2 Impatto negativo sul recapito finale	608.046,37	2
K1.1 Imperfetta conoscenza delle caratteristiche e dello stato fisico degli asset delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione	442.414,27	3
M1.3 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di distribuzione.	6.862.466,16	13
M1.4 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di fognatura.	2.796.000,00	3
M1.5 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di depurazione.	21.117.952,22	18
M3.1 Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro	1.093.559,08	2
M5.1 Altre criticità	24.024.686,18	19
P1.3 Inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche (es. eccessivi tassi di rottura, insufficienti condizioni fisiche, elevata rumorosità, etc.)	233.257,13	2
Post 2019 - valutate ma non classificate	74.522.109,47	185
Totale complessivo	264.984.990,10	541

INVESTIMENTI CONSUNTIVATI NELL'ANNO 2016

Nell'anno 2016 la CIIP spa ha superato il Budget degli investimenti annui previsti nel Programma degli Interventi 2016-2032, realizzando maggiori investimenti rispetto al preventivato per circa € 380.000.

Piano d'Ambito 2008-2032	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Budget Investimenti PdA	13.303.466,59	22.255.358,22	24.755.397,74	22.804.091,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21	19.188.779,41
Preventivo CIIP	13.238.000,00	15.064.450,00	20.578.793,80	22.648.460,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21	19.188.779,41
Consuntivo CIIP	9.518.000,00	11.330.852,00	14.491.786,00	23.431.726,08	20.856.430,42	15.303.297,15	18.062.568,11	16.075.040,92	19.565.217,00
Consuntivo CIIP/Budget PdA	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%

Nell'anno 2016 la CIIP SpA ha realizzato investimenti complessivi afferenti il servizio idrico integrato per € 19.565.217 così articolati:

Zona intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	DEPURAZIONE ACQUEDOTTO		GENERALE	Totale complessivo
				FOGNATURA	FOGNATURA		
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	2.152.082,30	1.026.607,93	1.508.721,30	48.967,29	0,00	2.660.109,03	7.396.488
ASCOLI PICENO	1.390.283,41	510.265,47	1.041.371,83	0,00	23.188,71	213.869,71	3.178.979
COMUNANZA	467.939,36	66.849,94	3.785,77	196.741,99	0,00	0,00	735.317
FERMO	1.085.355,91	1.228.472,95	1.960.332,40	55.381,38	25.000,00	94.567,20	4.449.110
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	795.197,40	1.325.731,07	1.683.326,81	1.067,84	0,00	0,00	3.805.323
Totale complessivo	5.890.858,38	4.157.927,36	6.197.538,11	302.158,50	48.188,71	2.968.545,94	19.565.217

Servizio	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Scostamenti
ACQUEDOTTO	6.206.108,45	5.890.858,38	-315.250,07
DEPURAZIONE	3.117.923,62	4.157.927,36	1.040.003,74
FOGNATURA	6.617.786,40	6.197.538,11	-420.248,29
ACQUEDOTTO FOGNATURA	205.484,16	48.188,71	-157.295,45
DEPURAZIONE FOGNATURA	660.955,25	302.158,50	-358.796,75
GENERALE	2.380.521,53	2.968.545,94	588.024,41
Totale complessivo	19.188.779,41	19.565.217,00	376.437,59

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

Stato Commessa	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	320.270,36	1.314,73	227.579,75	0,00	0,00	0,00	549.164,84
2 - PROGETTO PRELIMINARE	31.136,98	444.183,03	42.132,60	0,00	48.967,29	0,00	566.419,90
3 - PROGETTO DEFINITIVO	194.064,17	135.054,98	268.581,62	0,00	10.311,70	0,00	608.012,47
4 - PROGETTO ESECUTIVO	55.096,27	8.982,69	358.317,23	0,00	9.213,88	0,00	431.610,07
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.913.625,87	2.890.574,88	4.618.156,29	25.000,00	11.286,34	1.860.281,33	13.318.924,71
6 - LAVORI ULTIMATI	500.444,16	76.599,44	446.448,33	0,00	34.435,66	0,00	1.057.927,59
7 - LAVORI COLLAUDATI	876.220,57	601.217,61	236.322,29	23.188,71	187.943,63	94.567,20	2.019.460,01
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.013.697,41	1.013.697,41
Totale complessivo	5.890.858,38	4.157.927,36	6.197.538,11	48.188,71	302.158,50	2.968.545,94	19.565.217,00

INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative che sono state movimentate nel corso del 2016:

Codice Commessa	6B06	Descrizione	Importo €
		Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto Consolidamento altri ponti tubo (Pescaludio e Piandelloro 1 e 2)	454.000,00

L'intervento di cui trattasi interessa il ponte tubo Pesclaudio, che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fiume Aso delle linee Pescara di Arquata e Sibillini in corrispondenza del confine amministrativo fra i comuni di Montedinove e Montelparo, e due ponti tubo minori, denominati Piandelloro 1 e 2, che costituiscono l'attraversamento acquedottistico della linea Pescara d'Arquata di due piccole incisioni vallive in località Piandelloro di Acquasanta Terme.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

Intervento di 1° stralcio : intervento di sottofondazione e di protezione della pila in sponda idraulica destra del fiume Aso del ponte tubo Pesclaudio.

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di sottofondazione della pila in sponda idraulica destra del ponte tubo Pesclaudio, in quanto l'azione erosiva del fiume Aso aveva prodotto danni alle opere fondali della predetta pila.

Pertanto nel corso dell'anno 2012 è stato redatto il progetto esecutivo dell'intervento di sottofondazione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, con propria delibera n. 74 del 07-08-2012, dell'importo totale di € 41.000,00 oltre IVA, indetta la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni relative al predetto intervento, il cui provvedimento finale è stato emesso con Determinazione del Responsabile del Procedimento Tecnico n. 11/ARSM/2012/6B06 del 24 Settembre

2012, ed espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori che in data 19 settembre 2012 sono stati aggiudicati all'Impresa Beani Annibale s.r.l. con sede in Comunanza.

I lavori urgenti sono stati consegnati in via d'urgenza in data 24 settembre 2012, ultimati in data 06/03/2013 e certificati, quale regolare esecuzione degli stessi, in data 05/07/2013.

Intervento di 2° stralcio : Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Pesclaudio e dei ponti tubo Piandello 1 e 2.

Nel corso dell'anno 2016 con il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, l'importo della commessa è stato incrementato da € 500.000,00 ad € 550.000,00, oltre IVA, al fine di dare copertura finanziaria anche all'intervento di adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano della linea acquedottistica Pescara d'Arquata ragione per cui l'intervento previsto nel Programma degli Interventi è stato articolato nelle due seguenti commesse :

- Commessa 6B06 - Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Pesclaudio e dei ponti tubo Piandello 1 e 2 (1° + 2° stralcio) : € 454.000,00 oltre IVA
- Commessa 6E06 - Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano : € 96.000,00 oltre IVA.

Nel corso dell'anno 2016, con riferimento alla commessa 6B06, è stata effettuata la progettazione definitiva dell'intervento sulla base della quale, nell'anno 2017, verrà indetta la conferenza dei servizi da parte dell'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni propedeutiche all'esecuzione dei lavori.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato leggermente inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	6E06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto - Adeguamento sismico ponte tubo Trivigliano.	Importo €	96.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	-----------

Come riferito a proposito della commessa 6B06, nel corso dell'anno 2016 con il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, l'importo della commessa 6B06 è stato incrementato da € 500.000,00 ad € 550.000,00, oltre IVA, al fine di dare copertura finanziaria anche all'intervento di adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano della linea acquedottistica Pescara d'Arquata. Per il predetto intervento risulta disponibile pertanto la somma di € 96.000,00 oltre IVA.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati effettuati la campagna di indagini finalizzata alla caratterizzazione dei materiali del ponte tubo, propedeutica alla progettazione e la progettazione definitiva dell'intervento.

Per quanto sopra riferito non esisteva nel bilancio di previsione 2016 una specifica previsione di spesa per l'intervento di cui trattasi.

Codice Commessa	6Z06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 4° lotto - Rifacimento ponte tubo Salara	Importo €	600.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

Intervento di 1° stralcio : Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente.

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del ponte-tubo Salara.

Nel corso dell'anno 2012 è stato redatto il progetto esecutivo del predetto intervento, dell'importo totale di € 126.500,00 + IVA, approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con propria delibera n. 70 del 16/07/2012, sono stati acquisiti tramite la conferenza dei servizi i pareri e le autorizzazioni del caso, è stata espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori, aggiudicati all'Impresa A.R. di ALESSANDRINI NELLO S.r.l. via Santa Lucia, 14 di Montefortino (FM), sono stati consegnati i lavori in via d'urgenza in data 20 agosto 2012, ultimati in data 21/12/2012 e certificata la regolare esecuzione degli stessi in data 05/07/2013.

Intervento di 2° stralcio : Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente.

La progettazione esecutiva dell'intervento finale di adeguamento sismico del manufatto, dell'importo totale di € 550.000,00 + IVA ricomprendente anche l'importo del progetto di 1° stralcio di 126.500,00 + IVA, è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 30-07-2015 con cui altresì sono stati affidati i lavori all'Impresa Alessandrini Nello S.r.l., appaltatrice dei lavori di 1° stralcio, per l'importo

complessivo di € 340.935,06 più IVA, al netto del ribasso offerto del 27,60%, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 34.114,41.

Nel corso del mese di settembre 2015 è stata indetta, da parte del competente AATO 5 - Marche Sud – Ascoli Piceno, la conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lg.vo n. 152/2006, allo scopo di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori nonché è stato stipulato in data 22 ottobre 2015 il relativo contratto d'appalto dei lavori con la suddetta impresa, successivamente all'emissione del provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi.

Nel corso dell'anno 2016 con il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, l'importo della commessa è stato incrementato ad € 600.000,00, oltre IVA, al fine di dare copertura finanziaria ad eventuali imprevisti che, data la delicatezza e complessità dell'intervento, è ragionevole prevedere e che saranno eventualmente oggetto di apposita perizia di variante tecnica e suppletiva.

Nel corso dell'anno 2016, più precisamente a marzo 2016, non appena le condizioni metereologiche lo hanno consentito, data l'impervietà dei luoghi oggetto delle lavorazioni, sono stati consegnati i lavori appaltati.

I lavori sono attualmente in corso d'esecuzione e se ne prevede l'ultimazione entro la fine dell'anno 2017.

Il consuntivo di spesa 2016 è risultato leggermente superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	7X25	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione, sino e relativi studi idrogeologici.	Importo €	2.150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il Programma degli Interventi, parte integrante della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato 2016-2032, approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Marche Sud – Ascoli Piceno - con propria delibera di Assemblea n.6 del 22 giugno 2016, prevede i n. 2 seguenti interventi per colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo :

- Id_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"*. Importo € 610.000,00 al netto IVA;
- Id_AATO 1025.2 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio -"*. Importo € 2.150.000,00 al netto IVA.

Del primo intervento Id_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"* si è riferito a proposito della commessa 7125.

La Società CIIP Spa ha da tempo avviato studi mirati alla risoluzione del problema in ottemperanza a quanto previsto nella delibera del C.d.A. dell'AATO n 114 del 26/10/2009 avente per oggetto : *"Determinazioni in merito alla realizzazione di impianti di soccorso a servizio del Comune di Ascoli Piceno e a servizio della linea acquedottistica del Pescara d'Arquata"* nella quale si invita testualmente *"il gestore ad approfondire, nell'ambito dell'incarico affidato ai Prof. Calenda e Mancini, almeno le seguenti soluzioni (250 l/s):*

- *Soluzione A-2 -Prelievo dal Fiume Tronto a valle della Centrale di Porta Romana con potabilizzatore ad Ascoli Piceno con una potenzialità di 250 l/s;*
- *Soluzione C-2 -Prelievo fino a 100l/s dal Campo pozzi di Castel Trosino ed a valle della Centrale di Porta Romana con potabilizzatore ad Ascoli Piceno con una potenzialità di 150 l/s;*

con il soddisfacimento di tutte le utenze del Comune di Ascoli (Centro urbano e zona industriale), del Comune di Castel di Lama, del Comune di Folignano (Centro urbano e Villa Pigna), del Comune di Maltignano (Centro urbano e Caselle)."

L'intervento di cui trattasi riguarda la realizzazione dell'impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo in grado di sopperire, almeno in parte, ad eventuali criticità acquedottistiche che si dovessero verificare in occasione di anni siccitosi, per guasti della rete acquedottistica o per calamità naturali (frane, terremoti e quant'altro).

L'intervento si basa sulla possibilità, peraltro da approfondire sotto il profilo idrogeologico come riferito a proposito della commessa 7125, di realizzare un campo pozzi in località Castel Trosino costituito da almeno n. 3 pozzi, dai quali poter prelevare da ognuno circa 50 l/sec. In considerazione che dei tre pozzi per esigenze di manutenzione uno potrebbe essere fuori servizio per motivi di manutenzione, nel momento in cui si dovesse verificare la criticità acquedottistica, per sua natura imprevedibile, ne consegue che l'impianto di soccorso sarebbe alimentato da n. 2 pozzi per una portata totale di circa 100 l/s così come richiesto dalla delibera AATO sopracitata.

Nel novembre 2016 è stato redatto ed approvato il progetto generale di fattibilità tecnico-economica dell'intervento dell'importo totale di € 3.450.000,00, al netto IVA, che, in estrema sintesi, prevede :

- ulteriori n.2 pozzi di produzione della profondità di circa mt 300,00;

- fornitura e posa in opera di n.2 elettropompe, e relative condotte prementi in acciaio, per addurre l'acqua prelevata alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- n.3 box prefabbricati in acciaio e pannelli sandwich per la protezione dei bocca pozzo;
- N.2 cabine elettriche MT/BT, con relative apparecchiature elettriche, quadri elettrici e relative alimentazioni elettriche sia della cabina che delle elettropompe sommerse.
- linea premente in acciaio DN 250 per il collegamento dei sondaggi idrogeognostici , da trasformare in pozzi di produzione, alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- vasca di partenza in c.a.;
- condotta adduttrice in acciaio DN 400 della lunghezza di oltre m 3.700,00 per addurre a valle l'acqua prelevata dai pozzi ed immetterla nella rete acquedottistica esistente all'altezza della località Palombare nel comune di Ascoli Piceno.

Il predetto progetto è stato inviato all'AATO per assicurare copertura finanziaria(€ 1.300.000,00 al netto IVA) all'importo eccedente l'importo previsto nel Programma degli Interventi (€ 2.150.000,00 al netto IVA), fermo restando che verrà realizzato per stralci funzionali.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	7125	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Esecuzione di sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.	Importo €	610.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La CIIP s.p.a. ha intrapreso da anni una serie di studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volta alla ricerca di risorse idriche profonde, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona.

La prima fase di studi si è conclusa nel corso dell'anno 2005 con la trivellazione di un primo sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500m, che ha permesso di confermare le ipotesi formulate a seguito degli studi idrogeologici condotti sull'idrostruttura della Montagna dei Fiori e, più precisamente, che le potenzialità dell'acquifero di base dell'idrostruttura probabilmente sono tali da permettere presumibilmente emungimenti a fini idropotabili idonei per la realizzazione di un impianto di soccorso.

Allo scopo di accertare le potenzialità del predetto acquifero si è proceduto, nel corso degli anni 2011-2012, all'esecuzione di un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e del diametro tale da consentire, per quasi tutta la profondità, la posa di un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero.

I lavori di escavazione del sondaggio idrogeognostico, affidati ad una impresa specializzata - l'impresa F.Ili Perazzoli s.r.l. con sede in Cortemaggiore (Piacenza) – sono ultimati e pertanto si è potuta effettuare una prima prova di pompaggio, che ha fornito risultati incoraggianti, sia in termini quantitativi che qualitativi della risorsa idrica, ragione per cui è opportuno procedere all'esecuzione di una ulteriore prova di pompaggio per indagare le ulteriori potenzialità dell'acquifero.

Nel Programma degli Interventi, approvato nel marzo 2014 dalla CIIP e dall'AATO, come confermato nel Programma degli Interventi 2016-2032, approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Marche Sud – Ascoli Piceno - con propria delibera di Assemblea n.6 del 22 giugno 2016, l'importo dell'intervento di cui trattasi è stato incrementato di € 150.000,00, e più precisamente da € 460.000,00 + IVA a € 610.000,00 + IVA, al fine di assicurare copertura finanziaria all'attività di studio e di ricerca idrogeologica dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona finalizzata a definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, il dimensionamento dell'impianto di soccorso.

Nel corso dell'anno 2016, e più precisamente a luglio 2016, è stata approvata la prima perizia di variante tecnica e suppletiva, dell'importo totale di € 610.000,00 al netto IVA, finalizzata ad assicurare copertura finanziaria sia ai lavori in variante che dovranno essere eseguiti dall'impresa appaltatrice F.Ili Perazzoli s.r.l., con sede in Cortemaggiore (importo dei lavori suppletivi pari a € 54.433,43 al netto IVA), sia al progetto di ricerca idrogeologica proposto dall'Università Politecnica delle Marche di Ancona con il coordinamento tecnico-scientifico e la supervisione del Prof. Dott. Torquato Nanni (importo progetto di ricerca € 140.000,00 al netto IVA, di cui € 82.300,00 per la convenzione per l'attività di consulenza scientifico-professionale a scopo di ricerca da stipulare con la Università Politecnica delle Marche di Ancona -acronimo UNIVPM- ed € 57.700,00 per acquisto strumentazioni, apparecchiature, materiali e servizi vari gestiti direttamente dalla CIIP) che richiederà un tempo non inferiore a 16 mesi, a decorrere dall'installazione delle apparecchiature e delle stazioni di monitoraggio.

A settembre 2016 è stato affidato all'Università Politecnica delle Marche di Ancona il predetto progetto di ricerca idrogeologica, con il coordinamento tecnico-scientifico e la supervisione del Prof. Dott. Torquato Nanni, e nel mese di ottobre 2016 è stato dato avvio allo stesso.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	7410	Descrizione	Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 1 Stralcio	Importo €	1.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato ereditato dal Piceno Consind al quale la CIIP SPA è subentrata in qualità di stazione appaltante. Nel corso del 2016 è stato completato l'iter autorizzativo dell'intervento e sono appaltati i lavori che saranno completati, presumibilmente, nel corso del 2017.

Codice Commessa	7416	Descrizione	Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio della frazione Colle e realizzazione di nuovo tratto di fognatura nella frazione Piedilama (1° Stralcio + 2° stralcio)	Importo €	00.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

L'obiettivo dell'intervento era di realizzare un nuovo depuratore a servizio della frazione Colle d'Arquata. Nel corso dei lavori, appaltati all'impresa De Blasis Costruzioni s.r.l. di Roma, nei giorni 22-23/03/2015, si è verificato un movimento franoso che ha interessato la sede della Strada Provinciale n.20 "Colle" e ha provocato danni al costruendo nuovo depuratore. In seguito all'evento franoso i lavori sono stati sospesi e, nel corso del 2016, sono state collaudate le opere eseguite ed è stato chiuso il contratto con l'impresa appaltatrice. Restano da eseguire alcuni lavori per completare il nuovo impianto e metterlo in esercizio, anche se parzialmente.

Codice Commessa	7418	Descrizione	Impianto di depurazione basso Tenna con sistema integrato di riutilizzo delle acque reflue	Importo €	4.086.431,60
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento ha previsto la realizzazione di un depuratore da 20.000 A.E., ubicato in località San Tommaso delle Paludi nella bassa valle del Tenna nel comune di Fermo, finalizzato a risolvere le criticità del sistema di raccolta e di depurazione delle acque reflue della parte nord ovest del comune di Fermo e dell'abitato nord di Capodarco. Nell'ambito dell'impianto è stato altresì previsto uno specifico modulo per il riutilizzo delle acque trattate a fini irrigui.

L'impianto di depurazione Basso Tenna si inquadra nel programma di infrastrutturazione previsto nel Programma degli Investimenti dell'AATO 5 -Marche Sud- Ascoli Piceno che prevede la realizzazione di un collettore lungo il fosso S. Antonio a servizio della zona nordovest del centro abitato di Fermo, di un collettore di fondo valle in sponda idraulica destra del fiume Tenna in grado di convogliare i reflui provenienti dal predetto fosso Sant'Antonio, dalle località Molini di Tenna, Girola e Campiglione ed infine di un ulteriore collettore in grado di collettare anche le acque reflue provenienti dalle zone San Marco alle Paludi e Capodarco Nord nel nuovo impianto di depurazione.

L'intervento pertanto è finalizzato a risolvere le criticità ambientali dell'agglomerato non conforme di Campiglione e parzialmente le criticità ambientali dell'agglomerato non conforme di Fermo, che interessa anche altri bacini idrografici oltre al bacino idrografico del fiume Tenna.

I lavori sono stati ultimati ed in data 24 aprile 2013 il predetto impianto è entrato in esercizio.

Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata l'ultima visita di collaudo ed emesso il certificato di collaudo tecnico-amministrativo, rimesso alla stazione appaltante nel dicembre 2015. L'impresa appaltatrice Ligeam s.r.l. ha firmato con riserva il predetto certificato di collaudo tecnico-amministrativo provvedendo, in data 05-11-2015, ad esplicitare n. 2 riserve chiedendo la corresponsione di un importo totale di € 303.525,76 oltre agli interessi legali, moratori, anatocistici e alla rivalutazione monetaria.

Nel corso dell'anno 2016, con atto n. 11 del 28-01-2016, il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA ha deliberato di :

- **di stabilire l'ammissibilità del predetto Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo;**
- **di non accogliere le riserve iscritte in data 05/11/2015 dall'impresa LIGEAM s.r.l., all'atto della firma del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori, per un totale di € 303.525,76 oltre agli interessi legali, moratori, anatocistici e alla rivalutazione monetaria, per le motivazioni riportate nella relazione riservata del collaudatore Dott. Ing. Marco Ramadori e nei relativi pareri legali in precedenza acquisiti.**

In conseguenza di ciò l'impresa appaltatrice Ligeam s.r.l. ha citato in giudizio la stazione appaltante con atto di citazione prot. CIIP n. 9015 del 29-03-2016.

Al fine di dirimere il complesso contenzioso insorto a seguito del predetto atto di citazione, è stato sottoscritto dalle parti in data 20-06-2016 un atto di transazione con il quale è stata riconosciuta all'impresa la somma di € 84.003,6, oltre IVA, a fronte della rinuncia da parte dell'impresa alle riserve iscritte in calce al

Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo dell'importo totale di € 303.525,76, ed all'impegno della stessa ad estinguere il procedimento giudiziale promosso.

Sia sotto il profilo amministrativo che economico, il predetto intervento è da considerarsi concluso con una economia finale, a consuntivo, di circa € 200.000,00 rispetto all'importo del progetto iniziale di € 4.249.000,00 al netto IVA.

L'importo consuntivato nell'anno 2016 coincide di fatto con l'importo previsto a bilancio.

Codice Commessa	7528	Descrizione	Collettore di fondovalle tra la frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella 1 Stralcio	Importo €	1.500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento costituisce il primo di un intervento organico necessario per far confluire i reflui dei comuni lungo la Val Tesino tra Rotella ed Offida, sino al depuratore di Santa Maria Goretti, limitato in questa fase al solo tratto ad ovest di Montalto delle Marche. La progettazione è stata più volte aggiornata ed è stata espletata positivamente la conferenza dei servizi, mentre sono da attivare i procedimenti espropriati i lavori sono in corso di esecuzione e l'opera verrà messa in esercizio nel 2017, contestualmente al completamento del depuratore.

Codice Commessa	AM01 FM01	Descrizione	Budget di manutenzione straordinaria del servizio Acquedotto - Fognatura 2016-2017	Importo €	2.400.000,00
------------------------	------------------	--------------------	---	------------------	---------------------

La commessa in oggetto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria dei Servizi Acquedotto e Fognatura effettuati in tutto il territorio CIIP per i quali era previsto un flusso di spesa sul Pdl AEEGSI per l'anno 2016 pari a Euro 1.200.000,00 complessivi.

Sulla base di esigenze gestionali che possono evidenziare, tra le altre, la necessità di sostituire condotte idriche e fognarie a causa di malfunzionamenti o nei casi di interventi di rifacimento di pavimentazioni stradali da parte delle amministrazioni comunali, sono stati predisposti progetti specifici finanziati all'interno di tale budget ed appaltati a ditte esterne, raggiungendo un consuntivo totale di Euro 1.471.000,00 circa.

Codice Commessa	AW32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra.	Importo €	788.365,74
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la realizzazione del nuovo serbatoio "Piattelli" di 500 mc in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena, in adiacenza al partitore Piattelli a una quota di 325 mslm, per alimentare le utenze idriche del abitato di Montepandone ed eliminare il partitore "Dell'Aquila".

Nel progetto è compresa anche la realizzazione di un sistema di disconnessione per il contenimento del carico idraulico per alimentare tutte le utenze a valle del centro di Montepandone, oggi alimentate dal partitore/serbatoio "Dell'Aquila" che sarà eliminato. L'affidamento dei lavori avverrà nel 2017 e la realizzazione delle opere terminerà entro la fine del 2018.

Codice Commessa	AX17	Descrizione	Programma pluriennale di ricerca e recupero perdite idriche	Importo €	1.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

La CIIP ha avviato nell'anno 2015 una nuova campagna di ricerca e recupero delle perdite idriche nei principali comuni gestiti, in particolare:

- Ascoli Piceno,
- Fermo,
- San Benedetto del Tronto,
- Folignano,
- Castel di Lama,
- Spinetoli,
- Grottammare,
- Porto San Giorgio
- Monsampolo

- Monteprandone
- Servigliano

Tale attività viene svolta interamente da personale interno e si è conclusa nell'anno 2016.

Nel 2017 verranno presumibilmente effettuate le riparazioni delle perdite individuate e la conseguente misura del recupero idrico raggiunto per ogni distretto.

Codice Commessa	AX30	Descrizione	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupra Marittima.	Importo €	611.078,42
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Sono interventi acquedottistici di ristrutturazione e nuove realizzazioni sulle condotte adduttrici e distributrici della rete CIIP spa nei comuni di Carassai e Montalto Marche, dove sono emerse problematiche riguardanti l'approvvigionamento e la distribuzione idrica potabile. La progettazione esecutiva e l'affidamento lavori saranno completati nei primi mesi del 2017 mentre l'ultimazione delle opere avverrà entro la fine del 2017.

Codice Commessa	AX33	Descrizione	Ampliamento della capacità del serbatoio "Citeroni" a servizio della zona industriale di Ascoli Piceno.	Importo €	793.500,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento è finalizzato a colmare una deficienza infrastrutturale di tipo acquedottistico quale quella di una sensibile carenza di volume di accumulo idrico a servizio della zona industriale di Ascoli Piceno e dell'abitato civile di Villa San Antonio.

L'intervento prevede la realizzazione di un ulteriore volume di accumulo idrico pari a 2.000 mc tramite la realizzazione di n. 2 vasche, ognuna di 1.000 mc, connesse idraulicamente alle vasche esistenti del serbatoio "Citeroni", la cui capacità attuale è di 1.000 mc.

Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con delibera di CdA n. 171 del 02-12-2014 e, nel corso dell'anno 2015, è stato effettuato l'affidamento dei lavori all'impresa IDRI SpA di Ancarano nonché consegnati i lavori in data 22-10-2015.

Nel corso dell'anno 2016 è stata eseguita la maggior parte dei lavori contrattuali ed è stata redatta la 1^a perizia di variante tecnica e suppletiva per potere eseguire alcuni lavori migliorativi non previsti nel contratto originario.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	AX37	Descrizione	Realizzazione variante di tracciato condotta adduttrice Pescara d'Arquata" 1 stralcio	Importo €	14.069.700,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------------

La commessa in oggetto riguarda lo studio per la realizzazione di una possibile variante della condotta adduttrice "Pescara d'Arquata" nel tratto montano compreso tra il partitore di Colleferno nel Comune di Acquasanta Terme e il partitore di Polesio nel Comune di Ascoli Piceno. Tale tratto risulta particolarmente critico per la presenza di numerose gallerie, che per le loro ridotte dimensioni sono definibili cunicoli minerari, scavate in roccia e/o rivestite in conglomerato cementizio nei tratti in cui la natura del materiale aveva caratteristiche geotecniche di scarsa qualità; esse presentano, talvolta, segni di evidente degrado sia del rivestimento in conglomerato cementizio "non armato", sia delle pareti in roccia e pertanto necessitano di continui interventi manutentivi. L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è caratterizzato, inoltre, dalla presenza di ponti-tubo scatolari realizzati in cemento armato nei tratti in cui la condotta adduttrice attraversa vallate o corsi d'acqua.

Tenendo conto delle incertezze circa gli effetti di un complicato intervento manutentivo, dei rischi connessi in ogni caso con la sismicità della zona e delle difficoltà ad operare in località montuose e in cui sono assenti tracce di urbanizzazione si è pensato di avviare uno studio di fattibilità che consenta di effettuare un'analisi costi-benefici sulle possibili soluzioni di variante.

E' stata, quindi, stipulata una convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per la redazione del suddetto studio che è stato redatto e consegnato nel Dicembre 2015.

In data 19/02/2016 lo studio è stato presentato nell'ambito del Convegno "APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE: L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro". Nel vigente Programma degli Interventi 2016-2032, redatto dalla CIIP ad Aprile 2016, è stato inserito un nuovo ID per la realizzazione di un primo stralcio della variante dell'acquedotto del Pescara per un importo di circa €14.000.000 e, a tal proposito, a breve verranno definiti i progettisti incaricati della redazione della progettazione preliminare.

Codice Commessa	AXAQ	Descrizione	Potenziamento di rete idrica in C.da Madonna Manù – Lapedona – completamento	Importo €	150.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

La criticità da risolvere è relativa ad una insufficiente adduzione idrica della contrada Madonna Manù e zone limitrofe, identificabili nella vasta area che si estende a cavallo della strada provinciale ad est del capoluogo sino alle aree più periferiche in prossimità del territorio comunale di Altidona.

Attualmente il servizio idrico dell'intera zona, è garantito da una condotta in polietilene Dn 63 mm che si diparte dal serbatoio idrico in piazza Accoglienza, segue per un lungo tratto il percorso della strada provinciale ed infine si dirama a servire anche la zona rurale. Durante il periodo estivo gli aumentati consumi e prelievi causano discontinuità ed insufficienza nel servizio.

La soluzione progettuale adottata consiste essenzialmente nella realizzazione, in uscita dal serbatoio, di una condotta in PEAD Pn 25 Dn 90 che arrivi fino a c.da Madonna Manù, dove verrà collegata alla rete idrica della nuova lottizzazione in un pozzetto già predisposto.

Il progetto esecutivo è stato completato nel mese di Ottobre c.a. ed inviato al CdA della CIIP spa per l'approvazione e quindi l'avvio della procedura di gara.

I lavori sono stati completati, sono in fase di redazione gli atti contabili finali.

Codice Commessa	AXAU	Descrizione	Messa in esercizio del nuovo serbatoio nella frazione di Ronciglione - Roccaflu-vione.	Importo €	180.000,00
Codice Commessa	AXAV	Descrizione	Messa in esercizio della rete idrica in località Teverito – Roccafluvione.	Importo €	60.000,00

Investimenti in via di completamento. I lavori principali sono stati eseguiti nel 2016. Restano da completare i ripristini stradali.

Codice Commessa	AXAZ	Descrizione	Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in via pompeiana, via cappuccini e viale trento del comune di fermo	Importo €	207.900,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Le condotte idriche a servizio delle zone Pompeiana, Cappuccini e viale Trento nel Comune di Fermo risultano sottodimensionate e vetuste e pertanto negli ultimi anni oggetto di diversi interventi di riparazione.

Al fine di ovviare a tale problematica nel Piano d'Ambito, approvato dall'A.A.T.O., con ID 246 - C.P A0AZ e C.C AXAZ, è stato inserito il finanziamento del progetto che prevede il rifacimento delle condotte distributrici e degli allacci nelle vie sopra citate.

Si è deciso di sanare con la stessa progettazione anche alcune criticità legate alle reti fognarie insistenti in via Cappuccini e via Trieste poiché anch'esse vetuste e sottodimensionate.

Il potenziamento della condotta distributrice in viale Trento non sarà invece oggetto di tale progetto poiché risulta strettamente connesso alla nuova lottizzazione "Area Progetto 66" via Respighi – LOTTZ00456.

Con nota n. 4998 del 25/02/2010 infatti la CIIP spa ha comunicato alla Società COOP Adriatica Soc. Coop a.r.l le seguenti prescrizioni: " l'approvvigionamento idrico potrà avvenire tramite la realizzazione di una nuova condotta in derivazione dalle distributrici ubicate in via Zeppilli all'altezza della fontana pubblica", pertanto l'intervento previsto per viale Trento sarà a carico della succitata lottizzazione.

L'intervento previsto nel presente progetto consiste nella sostituzione parziale delle condotte distributrici ubicate in via Trieste e via Cappuccini ormai sottodimensionate e vetuste con condotte più confacenti alle necessità del territorio, avviando alle problematiche esistenti.

Contestualmente verranno realizzati alcuni interventi sulle reti fognarie nelle medesime vie come di seguito descritto.

Via Trieste – Via Pompeiana

Sulla base delle valutazioni idrauliche inerenti le esigenze idriche delle zone interessate, si è ritenuto idoneo procedere alla sostituzione delle vecchie condotte DN40 e DN70 in acciaio con una nuova condotta in ghisa blu-top DN125- PN25 atm..

Il tratto di condotta che si andrà a sostituire è di circa ml.187 completamente posizionato su strada comunale denominata Via Trieste. Lungo il tracciato si procederà al posizionamento di un pozzetto 120x120 per ispezione ed installazione di saracinesche, verranno ricollegati gli allacci esistenti quantificati in n.19 di cui una parte verranno collegati alla condotta esistente in acciaio DN100 che verrà mantenuta in esercizio. La nuova condotta verrà poi allacciata alla condotta esistente in acciaio DN 70 in prossimità dell'incrocio tra via Trieste e via Borsellino.

L'intervento sulla rete fognaria prevede il ricollegamento di un tratto di collettore posizionato in via Trieste con la fognatura esistente in via Del Crocefisso. Allo stato attuale la linea fognaria di acque miste, che poi recapita nella nuova bretella stradale "Falcone Borsellino", oltre ad attraversare delle proprietà private risulta sottodimensionata determinando in occasioni di abbondanti precipitazioni fenomeni di allagamento.

Si è deciso pertanto di realizzare un nuovo tratto di collettore fognario in PVC DN630 SN8 che da via Trieste verrà ricollegato alla linea esistente in via Del Crocefisso. Nel punto di connessione tra le due linee fognarie verrà posizionato un pozzetto di dimensioni 150x150 dove verrà realizzato un nuovo sfioratore di linea.

Via Cappuccini

Sulla base delle valutazioni idrauliche inerenti le esigenze idriche delle zone interessate, si è ritenuto idoneo procedere alla sostituzione delle vecchie condotte DN40 e DN80 in acciaio con una nuova condotta in ghisa blu-top DN125- PN25 atm .

Il tratto di condotta che si andrà a sostituire è di circa ml.150 completamente posizionato su strada comunale denominata Via Cappuccini. Lungo il tracciato si procederà al posizionamento di n. 3 pozzetti per ispezione ed installazione di saracinesche ed al ricollegamento degli allacci esistenti quantificati in n.25.

Lungo lo stesso tracciato si sostituirà anche la linea fognaria esistente che risulta essere parzialmente in cls DN300 e per alcuni tratti in PVC DN250. Si prevede la posa in opera di una tubazione in PVC DN400 il posizionamento di n.6 pozzetti di linea ed il ricollegamento di circa 25 allacci.

Il progetto esecutivo è in fase di completamento, e sarà inviato entro il mese di Ottobre '15 per l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione della CIIP spa.

Il lavoro lungo la via crocefisso, è stato completato. E' stato completato il lavoro, seppur complesso, in via cappuccini a meno del ripristino del manto stradale in conglomerato bituminoso.

Si dovrà procedere al terzo tratto interessato, ovvero il rifacimento della condotta in via Trieste.

Codice Commessa	AXBY	Descrizione	Potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al Partitore Spinetoli nel Comune di Offida (da DN 150 a DN 200)	Importo €	1.860.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento riguarda il potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al Partitore Spinetoli nel Comune di Offida con contestuale sostituzione di alcuni tratti in fibrocemento. L'intervento, suddiviso in 2 stralci funzionali è stato oggetto di appalti ed avvio lavori nel corso del 2016, che si protrarranno per tutto il 2017.

Codice Commessa	AXBZ	Descrizione	Sostituzione di tratti di condotta in fibro-cemento nel tratto di adduzione che va dalla località Capradosso in direzione di San Benedetto del Tronto	Importo €	1.932.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento riguarda il potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va località Capradosso in direzione di San Benedetto del Tronto con contestuale sostituzione di alcuni tratti in fibrocemento.

L'intervento riguarda il potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al Partitore Spinetoli nel Comune di Offida con contestuale sostituzione di alcuni tratti in fibrocemento. L'intervento, suddiviso in 4 stralci funzionale è stato oggetto di appalti ed avvio lavori nel corso del 2016, che si protrarranno per tutto il 2017.

Codice Commessa	AXCF	Descrizione	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla Località Monte Oialone nel Comune di Montegalgo	Importo €	600.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento è necessario in quanto la condotta idrica in esercizio dell'Acquedotto Vettore attraversa una zona di terreno in frana, in prossimità del monte Oialona nel comune di Montegalgo, che ha causato più volte nel passato la rottura della stessa, con conseguente interruzione del flusso idrico.

I recenti eventi sismici, sia di agosto che di ottobre 2016, hanno prodotto più rotture della tubazione idrica, con conseguente interruzione del flusso idrico, causa la mobilitazione della predetta frana che interessa il tracciato della condotta idrica in una zona prossima al Monte Oialona.

L'area interessata dal tracciato acquedottistico è un'area prettamente montana di notevole pregio naturalistico situata all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Nel corso dell'anno 2015 è stato affidato ad un professionista esterno l'incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione, assistenza e contabilità lavori e nel mese di novembre 2015 è stato stipulato il relativo contratto d'incarico.

Nel corso dell'anno 2016 è stata effettuata la campagna di indagini geognostiche (sondaggi geognostici, indagini geosismiche ed installazione di inclinometri) propedeutica alla progettazione, che ha subito peraltro rallentamenti per effetto delle forti scosse sismiche registrate nei mesi agosto ed ottobre 2016, ed è stata redatta la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intervento necessaria per definire quale soluzione progettuale sviluppare fra le due differenti ipotesi progettuali possibili :

- A. sostituzione, in corrispondenza dei tratti in frana, della condotta esistente con una nuova condotta su pali, o altra fondazione profonda, senza sostanziali varianti di tracciato;
- B. variante di tracciato dell'intera condotta senza prevedere l'esecuzione di fondazioni profonde.

L'intervento di cui trattasi nella fase post-sisma è stato segnalato alle autorità competenti (Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione Dott. Vasco Errani, Centro Coordinamento Regionale – CCR - di Arquata del Tronto, Regione Marche, AATO n. 5, Sindaco del comune di Montegallo) come intervento da eseguire a breve termine, in conseguenza degli eventi sismici verificatisi nel 2016, quale intervento rientrante nell'intervento "B3 - Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce- Propezzano nel comune di Montegallo e tratti ulteriori in direzione Montefortino" dell'importo presunto di € 1.500.000,00.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	AXCG	Descrizione	Sostituzione tratti di condotta adduttrice nei tratti che vanno dal Comune di Acquasanta Terme alle località Pizzo Murello, Cervara e Rosara.	Importo €	403.500,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento di manutenzione straordinaria interessa la linea acquedottistica Pescara d'Arquata nel tratto che va da Pizzo Murello nel Comune di Acquasanta Terme al Monte Rosara nel Comune di Ascoli Piceno.

L'intervento prevede la sostituzione di circa ml. 1.500,00 di condotta in fibrocemento contenente amianto e la realizzazione di opere di miglioramento idraulico interne al partitore di Monte Rosara.

I lavori risultano necessari sia a causa della vetustà della linea, sia per l'obbligo di uniformarsi alle normative, in particolare alla Legge 257/92 che mette al bando la produzione e l'utilizzazione di materiali contenenti amianto.

Gli interventi previsti nel progetto preliminare e preventivamente condivisi con il servizio adduzione dell'ente, sono di seguito elencati:

- posa di condotta in acciaio Ø 200, in sostituzione dell'attuale condotta in fibrocemento a monte del partitore, per un tratto di circa 900 m suddiviso di due stralci funzionali di 255m e 645m;
- installazione di componentistica (misuratori di portata, valvole a farfalla, misuratore di pressione, misuratore di livello, segnalatore di sfioro) nelle condotte in entrata e uscita dal partitore, in parte di nuova installazione e in parte in sostituzione di componentistica preesistente, con collegamento in remoto;
- installazione di un'autoclave per garantire un'adeguata fornitura idrica all'aggregato urbano di Monte Rosara anche nei periodi di punta;
- posa di condotte in acciaio rispettivamente Ø 125 e Ø 80 in sostituzione delle attuali condotte in fibrocemento a valle del partitore che alimentano le utenze di Ascoli Piceno e delle utenze rurali, per un tratto di circa 150 m ciascuna.

Successivamente all'approvazione del progetto preliminare con atto CdA n. 141 del 29/09/2016, è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento e mantenuti stretti rapporti/confronti con il personale del servizio adduzione, stante la rilevanza della linea acquedottistica oggetto di progettazione.

In tali fasi di confronto, sono emerse ulteriori criticità/esigenze acquedottistiche da sanare nella zona, quali:

- la sostituzione di un nuovo tratto di condotta adduttrice in prossimità della vicina località Monte Corno e la relativa sistemazione della viabilità di accesso localizzata in zona molto impervia e al momento non raggiungibile con automezzi;
- l'ampliamento del volume edilizio del partitore di Monte Rosara per contenere un serbatoio di accumulo a servizio delle utenze dell'abitato di Monte Rosara, in sostituzione del previsto autoclave.

Tali nuovi interventi sono stati inseriti nella progettazione definitiva in corso di redazione.

Ulteriori necessità acquedottistiche della zona, quali: la realizzazione di una nuova linea di distribuzione a servizio delle utenze dell'abitato di Monte Rosara e la sostituzione di tratti di condotte a valle del partitore,

sono state valutate in sede di progettazione ma necessariamente stralciate dalla stessa per motivi di incapienza del budget assegnato.

Codice Commessa	AXCK	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento di Santa Caterina (2° STRALCIO)	Importo €	142.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2016 è stato approvato il progetto esecutivo e sono iniziati i lavori. Questi interesseranno principalmente la manutenzione straordinaria del campo pozzi con il rifacimento di alcune linee prementi e alcuni cavidotti elettrici di potenza e di segnale; sulle mandate delle pompe di superficie verranno introdotte delle saracinesche motorizzate che serviranno per il completamento dell'automazione di impianto. Inoltre verrà adeguato il sistema di telecontrollo alle nuove installazioni.

Codice Commessa	AXCL	Descrizione	Rifacimento delle condotte idriche nel lungomare del comune di San Benedetto del Tronto e delle reti idriche e fognarie a servizio delle zone limitrofe.	Importo €	692.050,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto prevede la sostituzione delle vecchie condotte idriche distributrici in fibrocemento o ghisa grigia presenti nelle vie Gino Moretti, Ugo Bassi, Francesco Crispi, Tagliamento, Balilla, Livenza e Papa Giovanni XXIII. L'opera è necessaria in quanto la rete esistente è soggetta a frequenti perdite e necessita di continui interventi di manutenzione. Il progetto prevede la fpo di una nuove condotte in ghisa sferoidale per una lunghezza complessiva di circa ml. 2000. Verranno anche sostituiti tutti gli allacci idrici alle utenze.

Nel corso dell'iter progettuale esecutivo, si sono avuti numerosi contatti con i tecnici del Comune di S. Benedetto anche per coordinare il presente progetto con l'intervento di completamento della pista ciclopedonale lungo il torrente Albula - in corso di realizzazione da parte dell'amministrazione comunale - che prevede, tra l'altro, anche la sistemazione delle acque bianche in via Gino Moretti mediante la realizzazione di nuove caditoie e la sistemazione di quelle esistenti. In considerazione di ciò, nel progetto esecutivo è stata stralciata la previsione di un nuovo collettore fognario per acque bianche in via Gino Moretti, già inserito nelle precedenti fasi preliminare e definitiva, ed è stata prevista la sostituzione di ulteriori condotte idriche in fibrocemento ed allacci in Via Livenza e Via Papa Giovanni XXIII, in modo da completare la risoluzione delle criticità idriche della zona.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 11 del 16/02/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 569.098,06 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali. Allo stato attuale, le procedure di appalto sono da avviare e si prevede l'esecuzione di parte dei lavori in appalto nel corso dell'anno 2017.

Codice Commessa	AXCO	Descrizione	Consolidamento statico delle opere di attraversamento fluviale delle linee acquedottistiche Vettore e Piceno (II^a Lotto).	Importo €	800.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Principali obiettivi dell'intervento sono la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di due ponti tubo esistenti sulle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini, denominati nel SIT della CIIP Spa :

- CANAL 00008 – CASALENA nel Comune di Ascoli Piceno;
- CANAL 00031 – S.GIORGIO ALL'ISOLA nel Comune di Montemonaco.

Trattandosi di opere di interesse strategico in quanto strutture connesse alla rete di adduzione primaria degli acquedotti citati e considerati i recenti accadimenti sismici dell'anno 2016, si ritiene che l'intervento di consolidamento dei due ponti tubo assuma carattere prioritario.

Nell'anno 2016 sono stati effettuati accertamenti preliminari sullo stato di conservazione dei manufatti e sulla loro sicurezza sismica in riferimento alle norme vigenti. Tale valutazione della sicurezza, propedeutica al progetto degli interventi, è stata necessaria in quanto non si possiede una completa conoscenza dei corpi di fabbrica. Sono state, quindi, avviate preliminarmente delle prove in situ per conoscere le proprietà dei materiali e definire i coefficienti di sicurezza da utilizzare per le verifiche. E' stato effettuato il rilievo geometrico delle strutture, intese come carpenteria di elementi strutturali esistenti, con ricostruzione dello schema strutturale dei manufatti (dagli archivi CIIP SpA è stato possibile reperire il solo progetto strutturale del ponte tubo di S. Giorgio all'Isola mentre non si conosce il progetto strutturale - redatto negli anni '50 - del ponte tubo Casalena).

Tali fasi preliminari di indagine hanno consentito di stabilire l'intervento di adeguamento necessario per garantire la sicurezza sismica richiesta dalle norme vigenti e di redigere il progetto preliminare dell'intervento – approvato dal CdA con atto n.206 del 19/12/2016 – nonché di avviare la progettazione definitiva dell'opera che, allo stato attuale, è stata ultimata e consegnata a questa CIIP SpA in data 20/02/2017. Nel corso del 2017 si stima di procedere all'acquisizione delle autorizzazioni di legge mediante Conferenza dei Servizi, di redigere il progetto esecutivo e di espletare le procedure di appalto dei lavori.

Codice Commessa	AXCR	Descrizione	Potenziamento impianti di protezione catodica su rete adduttrice esistente	Importo €	150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate delle indagini di mercato per affidare la progettazione delle opere. Tali indagini hanno dato esito negativo, in quanto per la progettazione di tali opere è necessaria una qualifica specifica ai sensi della norma UNI 10835.

Codice Commessa	AXCS	Descrizione	Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti CIIP	Importo €	400.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso del 2016 è stata effettuata una gara per l'affidamento del servizio di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori.

Codice Commessa	AXCT	Descrizione	Realizzazione di impianto di telecontrollo per centraline protezione catodica	Importo €	150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2016 è iniziata la fase di progettazione con la ricognizione delle varie tipologie di centrali di protezione catodica installate a campo, al fine di uniformare la progettazione per raggiungere l'omogeneità tra gli impianti, con notevoli vantaggi gestionali in termini di economicità ed efficacia delle manutenzioni. In seconda battuta, tale omogeneità si riflette automaticamente sulle lavorazioni inerenti le installazioni per riportare le grandezze specifiche della protezione catodica al telecontrollo aziendale.

Codice Commessa	AY11	Descrizione	Approvvigionamento mediante servizio idrico di emergenza per la zona industriale di Montepandone	Importo €	797.500,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto ha per obiettivo la realizzazione di un impianto di emergenza per l'alimentazione della rete idrica potabile della zona industriale di Centobuchi nel Comune di Montepandone, attualmente alimentata da condotte della Ciip S.p.A. collegate all'Acquedotto del Pescara.

Si prevede di alimentare tale rete dall'impianto di potabilizzazione denominato Fosso dei Galli mediante idoneo impianto di sollevamento ed una condotta adduttrice del diametro nominale di 350 mm. Quest'ultima sarà in acciaio rivestito internamente con resine epossidiche ed esternamente con PEAD, prevista per una pressione nominale di 10 bar. Essa verrà collegata all'anello principale della rete di distribuzione, in corrispondenza del nodo n. 3 della rete CONSIND esistente. Infatti in questo punto convergono tre condotte: una DN 125 e due DN 150, per una sezione complessiva corrispondente ad un DN 250 circa, non molto inferiore al DN 350 oggetto di progettazione.

Il nodo in questione risulta inoltre abbastanza baricentrico rispetto alla distribuzione, pertanto dovrebbe essere assicurata una equilibrata distribuzione alle utenze.

A seguito di decisione della CIIP SPA – d'intesa con il Comune di Montepandone – l'intervento è stato suddiviso in due fasi:

- **FASE 1 – Importo € 200.000,00**

Riguarda la realizzazione della condotta (corredata dagli sfiati e scarichi necessari) su Via Scopa, in quanto l'Amministrazione comunale intende effettuare a breve termine il rifacimento del manto stradale.

Il progetto esecutivo prevede il solo posizionamento di tale condotta ed è stato appaltato dalla CIIP SpA all'Impresa GI.AN. Soc. Coop. di Porto S. Giorgio. I lavori sono stati interamente realizzati nel corso del 2016 e collaudati con certificato di regolare esecuzione del 14/02/2017.

- **FASE 2 – Importo € 597.500,00**

Ad integrazione del tracciato realizzato nella fase 1, con la FASE 2 si prevede di posare la condotta idrica su strade e terreni privati ubicati nei Comuni di S. Benedetto del T. e Montepandone. Ciò richiede l'espletamento della procedura espropriativa per l'apposizione dei vincoli di servitù.

L'intervento di FASE 2 – che completerà il tracciato progettuale complessivo della condotta – è in corso di definizione a livello di progettazione definitiva. In tale fase si sta tenendo conto anche di quanto emerso dai numerosi confronti con l'amministrazione comunale di Monteprandone e con gli abitanti della zona interessati dalle procedure di asservimento delle aree.

Nel corso dell'anno 2017 si prevede l'ultimazione delle fasi progettuali, autorizzative ed espropriative nonché l'inizio dei lavori a seguito di gara d'appalto.

Codice Commessa	AY28	Descrizione	Potenziamento o realizzazione di serbatoi, e relative condotte distributrici, a servizio dei comuni di Montelparo, Monsampietro Morico e Servigliano. Stralcio partitore Montelparo.	Importo €	211.080,12
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo partitore in pressione per mettere fuori esercizio il partitore esistente a pelo libero e la sistemazione di quest'ultimo. Nel 2016 è stato redatto il progetto esecutivo. L'appalto e l'esecuzione dei lavori avverranno nel corso del 2017.

Codice Commessa	AY30	Descrizione	Sostituzione delle tubazioni in fibrocemento della rete idrica del centro urbano di Cupra Marittima.	Importo €	387.771,58
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda lavori di ristrutturazione sulla rete distributtrice all'interno del centro abitato di Cupra Marittima consistente nella sostituzione di alcuni tratti di condotta in FC. I lavori sono stati affidati nel 2016 all'impresa Lupi Vincenzo s.r.l. di San Benedetto del Tronto.

Codice Commessa	AY32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 1 - distributrice su SP e allacci.	Importo €	992.800,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento ha come scopo la sostituzione della condotta distributtrice esistente lungo la strada provinciale n. 54 tra il centro abitato di Monteprandone e contrada Casarica che negli ultimi anni è stata oggetto di frequenti riparazioni. Tale condotta, oggi alimentata dal partitore "Dell'Aquila" situato al centro di Monteprandone, sarà alimentata dal nuovo serbatoio "Piattelli" che sarà realizzato in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena con la commessa AW32. I lavori sono stati affidati nel 2016 all'impresa Mannocchi Luigino di Montalto delle Marche.

Codice Commessa	AY33	Descrizione	Intervento di realizzazione di variante di tracciato, a seguito di evento franoso, della linea acquedottistica Pescara di Arquata in prossimità della "Stalla Poli"	Importo €	450.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto esecutivo redatto nel 2010 dall'Ing. Cannavacci prevedeva un intervento finalizzato alla sostituzione delle due condotte idriche esistenti, una in acciaio e l'altra in fibrocemento, che costituiscono la principale linea di adduzione dell'abitato di Ascoli Piceno, con un'unica condotta in acciaio DN 500 nel tratto interessato da un movimento franoso in prossimità della stalla Poli nella frazione Venagrande di Ascoli Piceno. L'intervento di cui trattasi è stato attualmente ridefinito in quanto per esigenze gestionali si ritiene più utile lasciare in funzione la condotta in acciaio DN 400 e sostituire quella in fibrocemento DN 225 con un nuovo tratto in acciaio DN 350. La nuova condotta si collegherà alle esistenti con la possibilità, quindi, di far funzionare in alternativa l'una o l'altra ripristinando, di fatto, le condizioni così come prima del dissesto franoso. Il progettista ha aggiornato il progetto e si è provveduto all'appalto ed alla consegna dei lavori nel corso del 2016.

Codice Commessa	AYAA	Descrizione	Sostituzione condotte di add. dalla valdete al serb. san biagio – san girolamo e rif. condotte distributrici san biagio	Importo €	725.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'id. completo del progetto prevede la sostituzione dell'intero progetto precedente denominato "Utenti Fermani", ovvero:

l'adduzione lungo la valdete,
 l'adduzione al serbatoio San Girolamo,
 l'adduzione al serbatoio San Biagio,
 l'adduzione verso Ponzano di Fermo da San Biagio,
 le distributrici del serb. San Biagio,
 le distributrici del serb. Cappuccini
 la distributrice del serb. Fogliano.

Di fatto con alcuni interventi eseguiti nel corso degli anni.

Nella commessa AXAA (primo stralcio) eseguita, sono state sostituite le condotte, nelle seguenti vie:

c.da fogliano,
 c.da cecapalomba,
 c.da ma donnetta ete,
 c.da santa lucia.

Sono state sostituite, negli anni, alcune condotte idriche, in manutenzione, condotte di distribuzione e in parte di adduzione (un tratto della condotta di adduzione al serb. San Biagio).

Ad esclusione dei Serbatoio nuovi dei Cappuccini e San Biagio, la presente progettazione prevede il completamento dei tratti da sostituire.

Si tratta del lavoro più significativo in termini di entità.

La criticità da risolvere riguarda la presenza di acqua rugginosa presente nelle tubature.

SCHEMA ACQUEDOTTISTICO GENERALE

La zona interessata dall'ex progetto Utenti Fermani, prevedeva la condotta di adduzione con stacco dalla condotta dei Sibillini sita all'altezza del ponte stradale del Fiume Ete, il fiancheggiamento della valdete, per poi diramarsi in direzione ovest/nord e in direzione sud.

La diramazione in direzione sud, prevedeva la condotta di adduzione al serb. San Biagio, la realizzazione del nuovo serbatoio San Biagio e le relative condotte distributrici oltre alla predisposizione per l'adduzione tesa ad alimentare il centro abitato di Ponzano di Fermo.

La diramazione ovest/nord prevedeva l'adduzione al serb. San Girolamo ed un ulteriore stacco per circa 500 m per ricollegare l'attuale condotta che da Fermo alimenta i Serb. di Capparuccia di Ponzano di Fermo.

Il collegamento e la realizzazione del nuovo Serbatoio dei Cappuccini e la nuova distributrice in c.da s.lucia, ma donnetta ete e caca palomba oltre ad un tratto di condotta distributrice di contrada fogliano.

RELAZIONE TECNICA

Il presente progetto esecutivo 2° stralcio C.P. A0AA da Piano d'Ambito, prevede la sostituzione delle condotte di adduzione dalla valdete fino al serbatoio San Girolamo, poi, un tratto di adduzione del serb. San Biagio. Dal serb. San Biagio si prevede la sostituzione della condotta distributrice e dell'adduzione prevista per alimentare il centro abitato del Comune di Ponzano di Fermo.

Sarà ripercorso completamente il tracciato esistente, utilizzando i pozzetti esistenti, quali di collegamento/sezionamento, di scarico/sfiato/filtri.

Tale procedura agevole anche la parte relativa agli asservimenti, in quanto si sfrutteranno le precedenti servitù di passaggio costituite all'epoca della realizzazione dell'acquedotto "Utenti Fermani".

Il lavoro si prevede in parte a corpo e in parte a misura.

Per ciò che concerne il lavoro a corpo, si tratta maggiormente del rifacimento su un tracciato esistente.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CdA della CIIP con Delibera n. 121/2015 e contestuale avvio della procedura di gara.

I lavori sono in corso, il 90 % della condotta è stata posata.

Si è provveduto a mettere in esercizio un terzo dell'intera condotta.

E' stato realizzato il collaudo statico per circa 2/3 dell'intero lavoro.

I lavori sono in fase di completamento, salvo il completamento dei collaudi e dei collegamenti tesi alla messa in esercizio delle condotte.

Codice Commessa	AYBJ (ex 6W06)	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti-tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 5° lotto – Realizzazione nuovo ponte tubo Marese.	Importo €	825.000,00
------------------------	-----------------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La progettazione, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, prevede la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di una struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che verrà assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito. L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.P. n. 237 (ex S.S. 78 Piceno Aprutina) subordinata alla stipula di apposita convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.

La progettazione della predetta struttura, senz'altro impegnativa sotto il profilo ingegneristico, è stata affidata dalla CIIP al Prof. Dott. Ing. Luigi Dezi, docente della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

Nel corso dell'anno 2015, solo dopo un chiarimento dell'AATO che ha richiesto diversi mesi (da luglio 2014 a marzo 2015) circa la impossibilità di prevedere, con copertura finanziaria a tariffa, la predisposizione statica del ponte tubo per ospitare una passerella pedonale e ciclabile, come invece richiesto dall'Amministrazione Comunale di Roccafluvione, è stato possibile avviare e redigere la progettazione esecutiva dell'intervento, dell'importo totale di € 825.000,00 oltre IVA, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 114 del 10-08-2015 con cui, fra l'altro, è stato deliberato di procedere all'appalto dei lavori mediante procedura negoziata, previa gara ufficiosa, per l'importo totale dei lavori a base d'asta, al netto dell'IVA, pari a € 656.332,64, di cui € 601.410,25 oltre IVA soggetti al ribasso d'asta al netto degli oneri afferenti la sicurezza. I predetti lavori sono stati aggiudicati all'impresa IDRI SpA di Ancarano, con il ribasso d'asta del 20,64% ed il relativo contratto d'appalto è stato stipulato in data 09-02-2016.

Per effetto di lungaggini amministrative non imputabili alla CIIP, che hanno preceduto la stipula della convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno per la deviazione del traffico veicolare sulla S.P. n. 237, la predetta convenzione è stata stipulata solo in data 22 agosto 2016, ragione per cui i lavori si sono potuti consegnare solo in data 31 agosto 2016 e sono attualmente in fase di esecuzione.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	AZ32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 3° Stralcio - Sostituzione fibrocemento e distributrici.	Importo €	484.211,85
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il presente intervento riguarda la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento sulla linea adduttrice per Colle Renzo nel tratto compreso tra il partitore "Dell'Aquila", verso Colle Renzo, fino al serbatoio di Porto d'Ascoli, con una nuova tubazione di acciaio Ø200 e la realizzazione di una condotta distributtrice in PEAD DN 110 a servizio delle aree di espansione a Est della zona Mulino, tra questa e via della Scopa nel comune di Monteprandone, in sostituzione dell'attuale condotta insufficiente a soddisfare le nuove esigenze dell'area.

Codice Commessa	AZ33	Descrizione	Sostituzione tratti di condotte di adduzione in fibro-cemento nel tratto Polesio - Ascoli Piceno	Importo €	220.800,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento rientra nel programma CIIP di progressiva e graduale sostituzione delle condotte in fibrocemento ancora in esercizio ed è finalizzato alla sostituzione di alcuni tratti di condotte in fibrocemento, della lunghezza complessiva di 794 mt., che insistono nella tratta acquedottistica che va da Polesio ad Ascoli Piceno, con una condotta in acciaio avente DN 250 mm. .

Più precisamente l'intervento prevede la sostituzione di 694 ml circa di condotta che insistono sulla S.P. n. 24 Ascensione e di 100 ml circa di condotta che insistono su terreno agricolo e su strada bianca.

Pur essendo stato approvato il progetto esecutivo dal Consiglio di Amministrazione della CIIP in data 7 ottobre 2014, la procedura di affidamento dei lavori si è protratta dal 10 dicembre 2014, data di apertura delle offerte pervenute, al 25-09-2015, data di aggiudicazione dei lavori con Determinazione n. 122 del Responsabile del Procedimento Amministrativo, in ragione del fatto che in fase di gara si sono avute delle offerte anomale che hanno comportato un allungamento del procedimento amministrativo di affidamento dei lavori.

A gennaio 2016 si è proceduto alla consegna dei lavori appaltati che, per la maggior parte, sono stati eseguiti nel corso dell'anno 2016, pur con alcune lungaggini conseguenti al rilascio dell'autorizzazione

dell'amministrazione provinciale al nulla osta ai lavori di fiancheggiamento della strada provinciale con tubazione interrata.

Il consuntivo di spesa 2016 è risultato sostanzialmente in linea con l'importo preventivato.

Codice Commessa	AZBJ	Descrizione	Consolidamento Statico Ponti Tubo sulla linea acquedottistica Pescara d'Arquata - Tratto Acquasanta - Pizzo Murello	Importo €	536.361,54
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Principali obiettivi dell'intervento sono la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di due ponti tubo esistenti sulla linea acquedottistica Pescara d'Arquata, nel tratto Acquasanta-Pizzo Murello, denominati nel SIT della CIIP Spa :

- CANAL 00020 – ACQUASANTA nel Comune di Acquasanta Terme;
- CANAL 00021 - POMARO nel Comune di Acquasanta Terme.

Trattandosi di opere di interesse strategico in quanto strutture connesse alla rete di adduzione primaria degli acquedotti citati e considerati i recenti accadimenti sismici dell'anno 2016, si ritiene che l'intervento di consolidamento dei due ponti tubo assuma carattere prioritario.

Nell'anno 2016, sono stati effettuati accertamenti preliminari sullo stato di conservazione dei manufatti e sulla loro sicurezza sismica in riferimento alle norme vigenti. Tale valutazione della sicurezza, propedeutica al progetto degli interventi, è stata necessaria in quanto non si possiede una completa conoscenza dei corpi di fabbrica. Sono state, quindi, avviate preliminarmente delle prove in situ per conoscere le proprietà dei materiali e definire i coefficienti di sicurezza da utilizzare per le verifiche. E' stato effettuato il rilievo geometrico delle strutture, intese come carpenteria di elementi strutturali esistenti, con ricostruzione dello schema strutturale dei manufatti per i quali non è stato possibile reperire il progetto strutturale, redatto negli anni '50.

Tali fasi preliminari di indagine hanno consentito di stabilire l'intervento di adeguamento necessario per garantire la sicurezza sismica richiesta dalle norme vigenti e di redigere il progetto preliminare dell'intervento – approvato dal CdA con atto n.12 del 16/02/2017.

Nel corso del 2017 si stima di completare l'iter progettuale, di acquisire le autorizzazioni di legge mediante Conferenza dei Servizi e di espletare le procedure di appalto dei lavori.

Codice Commessa	C002	Descrizione	Realizzazione impianto di TLC manufatti CIIP 2° Lotto - Realizzazione impianto di telecontrollo n.10 manufatti idrici	Importo €	743.625,60
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

I lavori sono avanzati regolarmente nel corso del 2016 per i cantieri ubicati nei comuni di Grottazzolina e Santa Vittoria in Matenano; sostanzialmente si è giunti quindi alla conclusione dei lavori e resta solamente l'attivazione dei nuovi sistemi di telecontrollo, prevista per i primi mesi dell'anno 2017.

Codice Commessa	C010	Descrizione	Acquisizione software/hardware informatizzazione aziendale	materiale per	Importo €	2.300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	--------------------------	------------------	---------------------

La CIIP si sta adoperando per l'efficientamento dei processi di produttività aziendale e per gli adeguamenti alle norme di legge, pertanto le attività del Servizio Informatico in investimento si concentrano negli sviluppi del software per raggiungere gli obiettivi aziendali.

Nel primo gruppo possiamo inquadrare:

- procedura per l'informatizzazione del ciclo delle determine e delle delibere,
- procedura per l'informatizzazione del processo degli Espropri e la gestione del patrimonio aziendale,
- procedura per l'informatizzazione della gestione delle prescrizioni legali,
- procedura per l'informatizzazione della gestione degli Ordini di Lavoro Elettronici, con georeferenziazione degli interventi,
- procedura per l'informatizzazione della gestione del Sistema Integrato Qualità Ambiente Sicurezza,
- procedura per l'informatizzazione della gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature.

Nel secondo gruppo possiamo inquadrare:

- l'adeguamento ai nuovi tracciati bancari "SEPA",
- gli obblighi di fatturazione elettronica alla pubblica amministrazione,

- gli obblighi di pubblicazione nel sito internet di informazioni inerenti il funzionamento dell'Azienda, la modifica della gestione da "anticipo sui consumi" a "deposito cauzionale",
- adeguamento agli standard imposto dall'AEEGSI per la qualità contrattuale (Delibera n. 655/2015/R/IDR) e della misurazione (Delibera AEEGSI 218/2016/R/IDR),
- numerose attività, non sempre di minore impatto, come tutte le modifiche alle procedure interne relative alla fatturazione, imposte dagli eventi sismici che hanno martoriato la nostra zona di competenza;
- gestione informatizzata delle rateizzazioni bollette.

Per quanto riguarda gli sviluppi SW effettuati dal personale interno del SIA, nel 2016 sono proseguite le attività di particolare interesse aziendale, come le seguenti:

- ⇒ sviluppo software per la gestione dei preventivi,
- ⇒ sviluppo nuove funzionalità e adeguamenti alla carta servizi aziendale in relazione alla delibera 655 AEEGSI,
- ⇒ sviluppo nuove funzionalità e adeguamenti alla gestione letture in relazione alla delibera 218 AEEGSI,
- ⇒ sviluppo nuove funzionalità e adeguamenti al software di fatturazione in relazione alla delibera 655 AEEGSI
- ⇒ adeguamento gestione deposito cauzionale in funzione delle fatture di ricalcolo,
- ⇒ migrazione ed ottimizzazione del sistema documentale aziendale,
- ⇒ introduzione sistema informativo per gestione albo fornitori e procedure di gara,
- ⇒ digitalizzazione contratti clienti archiviati in forma cartacea,
- ⇒ scadenzario prescrizioni legali: analisi, progettazione e sviluppo software per la realizzazione di scadenzario/registo delle prescrizioni legali,
- ⇒ controllo proattivo della infrastruttura hw e sw: telecontrollo, call center, oracle, server, componenti di rete,
- ⇒ gestione e analisi dati per report annuale AEEGSI,
- ⇒ upgrade del datacenter per ottimizzazione performance/affidabilità.

Codice Commessa	CX22	Descrizione	Sostituzione programmata di contatori 2a FASE	Importo €	3.600.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

La commessa in oggetto riguarda la sostituzione programmata dei contatori per i quali era previsto un flusso di spesa sul Pdl AEEGSI per l'anno 2016 pari a Euro 575.000,00.

Non riuscendo a raggiungere tale importo solo con l'attività svolta dal personale interno della CIIP si è deciso di fare quattro affidamenti diretti nelle diverse zone per un importo totale di circa Euro 70.000,00, oltre a proseguire e concludere gli affidamenti diretti del 2015.

Alla luce di ciò sommando l'attività svolta dalle ditte esterne a quanto eseguito dal personale interno è stato raggiunto un consuntivo totale di € 533.513,09.

Codice Commessa	CX23	Descrizione	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona Ascoli	Importo €	470.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento tratta dell'installazione di nuovi telecontrolli acquedottistici nei comuni di Appignano del Tronto, Ascoli Piceno, Colli del Tronto, Offida, Spinetoli, Maltignano e interessa principalmente interventi impiantistici elettrici e meccanici. Nel corso dell'anno 2016 si è approvato il progetto esecutivo delle opere.

Codice Commessa	CX24	Descrizione	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona Ascoli - Comunanza	Importo €	450.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda l'installazione di nuovi telecontrolli acquedottistici nei comuni di Acquasanta Terme, Montegalgo e Comunanza e interessa principalmente interventi impiantistici elettrici e meccanici. Nel corso dell'anno 2016 i lavori sono regolarmente iniziati. Alcuni manufatti e impianti sui quali si è previsto di intervenire sono ubicati nella *zona rossa* definita dopo gli eventi sismici iniziati ad Agosto 2016.

Codice Commessa	CX25	Descrizione	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona San Benedetto	Importo €	450.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda l'installazione di nuovi telecontrolli acquedottistici nei comuni di San Benedetto del Tronto, Grottammare, Ripatransone, Acquaviva Picena, Carassai e interessa principalmente interventi impiantistici elettrici e meccanici. Nel corso dell'anno 2016 si è avviata la fase di progettazione esecutiva delle opere.

Codice Commessa	CX26	Descrizione	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto Fermo	Importo €	430.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda l'installazione di nuovi telecontrolli acquedottistici nei comuni di Fermo, Porto San Giorgio, Montelparo, Lapedona, Petritoli, Servigliano e interessa principalmente interventi impiantistici elettrici e meccanici. Nel corso dell'anno 2016 si è approvato il progetto esecutivo, si è conclusa la procedura di affidamento lavori; questi sono regolarmente iniziati.

Codice Commessa	CX31	Descrizione	Interventi finalizzati alla riduzione dei costi energetici o produzione energia elettrica sugli impianti di depurazione e riduzione consumo prodotti chimici - I STRALCIO-	Importo €	600.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2016 è stato effettuato un intervento gestito direttamente dalla CIIP S.p.A. per la sostituzione del sistema di aerazione della stabilizzazione aerobica del depuratore Santa Maria di Comunanza.

Codice Commessa	CX34	Descrizione	Sede CIIP Ascoli Piceno - Completamento IV e V Piano	Importo €	1.300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

La sede del CIIP di Ascoli Piceno è un edificio costruito su otto livelli di cui n. 2 interrati e n. 6 fuori terra, compresa la copertura. Si tratta di un edificio adibito ad uffici, piani fuori terra, e locali tecnici di servizio ai due piani interrati (autorimessa, archivi, officina, magazzino, locali tecnici). Al piano copertura sono presenti i locali tecnici adibiti a centrale termica, a locale macchine di trattamento aria e locale macchine ascensori, mentre la rimanente superficie, del tipo piano a terrazza, è in parte occupata da un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico e da due gruppi frigoriferi.

La comunicazione tra i vari piani, fino alla copertura, è assicurata da due scale interne diametralmente opposte, con relative porte di accesso per ogni piano, e dagli ascensori presenti nei due vani scala.

Alla data odierna risultano operativi i due piani interrati, i piani terra, primo, secondo e terzo, e naturalmente la copertura in quanto utilizzata per gli impianti tecnologici a servizio dell'intero edificio.

Per quanto riguarda i piani quarto e quinto, questi risultano non operativi in quanto sprovvisti di tutte le opere di finitura e impiantistiche interne.

Lo scopo dei lavori in progetto è quello di rendere operativi i due piani, in modo da renderli pronti per poter essere allestiti ad uso ufficio ed utilizzabili direttamente dalla CIIP stessa o a servizio di eventuali Enti e/o soggetti privati esterni mediante un contratto di affitto.

In merito alla seconda ipotesi (utilizzo dei locali da soggetti diversi dal CIIP mediante un contratto di locazione) il progetto prevede le lavorazioni propedeutiche per una successiva installazione di contabilizzatori di acqua ed energia (elettrica e termica). Inoltre è prevista già in questa fase progettuale la realizzazione di un sistema elettrico di gestione e controllo delle porte di accesso ai singoli piani, mediante installazione di elettroserrature ed impianto videocitofonico; tali lavorazioni saranno realizzate e contabilizzate nella seconda fase dei lavori. Anche gli ascensori potranno essere gestiti e controllati in modo da consentire l'accesso selettivo ai piani al solo personale autorizzato.

Grazie alla presenza di due porte di accesso a ciascun piano ed alla previsione in progetto di due nuovi bagni, entrambi dotati di servizi igienici per disabili, sarà possibile suddividere ulteriormente ciascun piano in due uffici completamente indipendenti. La "forma" propria del manufatto e le esigenze impiantistiche comportano necessariamente la realizzazione di una zona destinata a corridoio di collegamento, nella quale si prevede l'installazione di un controsoffitto che consente l'installazione delle tubazioni principali per l'impianto di climatizzazione, delle canalizzazioni dell'aria di rinnovo e della distribuzione principale per gli impianti elettrici. Il tutto in analogia con i piani sottostanti.

Ciascun piano potrà successivamente essere suddiviso in base a specifiche esigenze del CIIP o di eventuali affittuari, realizzando in una seconda fase di lavoro uffici singoli, con pareti di separazione, e/o del tipo open space, completando gli impianti già previsti in progetto.

In una prima fase di lavori, appaltati e consegnati all'esecutrice, che saranno completati nella primavera del 2017, si realizzeranno solo le opere civili ed impiantistiche indipendenti dalla utilizzazione finale; è rimandata ad una successiva fase di intervento (FASE 2) la realizzazione delle opere di completamento e finiture, le quali potranno essere compiutamente progettate soltanto una volta definito l'utilizzatore finale degli spazi (CIIP o esterno). Tali opere consistono principalmente nel completamento degli impianti elettrici interni e nell'eventuale suddivisione in più locali dello spazio attuale (con le lavorazioni edili ed impiantistiche che ciò comporta).

Codice Commessa	DX20	Descrizione	Sostituzione filtri percolatori e fosse con impianti di depurazione a ossidazione biologica - Pozza Primo 300 ab/eq - Ponte d'Arli 300 ab/eq ed Arli	Importo €	356.500,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento comprende la sostituzione dell'attuale impianto di depurazione della frazione Pozza per tutelare la qualità dell'acqua del torrente Carrafo che alimenta le Terme di Acquasanta e la manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Ponte d'Arli. Nel 2016 i lavori riguardanti lo stralcio Pozza sono stati appaltati all'impresa Sabatini Costruzioni S.U.R.L. di Maltignano e quelli riguardanti lo stralcio Ponte d'Arli all'impresa Turla Costruzioni s.r.l. di Ascoli Piceno.

Codice Commessa	DX24	Descrizione	Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottammare - 1° stralcio	Importo €	3.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare nel medio periodo. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-manutenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo, autorizzato mediante conferenza dei servizi e poi l'esecutivo in corso di appalto. I lavori sono stati appaltati e consegnati all'esecutrice nel corso del 2016 ed il loro completamento è previsto entro il 2018.

Codice Commessa	DX31	Descrizione	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona	Importo €	7.300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone, di razionalizzare il sistema di smaltimento reflui nella valle dell'Aso, in particolare realizzando un nuovo depuratore di potenzialità di circa 20.000 AE, in comune di Altidona ma all'interno, che consenta di dismettere gli impianti posti in zona costiera. e quindi critica dal punto di vista ambientale di Pedaso e Marina di Altidona, oltre ad altri minori. E' stato redatto il progetto preliminare e tutto il 2017 sarà dedicato, verosimilmente, all'iter autorizzativo ambientale.

Codice Commessa	DX28	Descrizione	Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna nel comune di Fermo. 1° + 2° stralcio.	Importo €	7.280.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, prevede un incremento della potenzialità dell'impianto di depurazione Basso Tenna a 70.000 AE per rendere possibile la totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo e per consentire in futuro, nell'impianto di cui trattasi, anche il trattamento delle acque reflue provenienti dalle aree industriali ed artigianali di Grottazzolina e di Ponzano di Fermo situate in sponda idraulica destra del fiume Tenna.

In ragione di quanto sopra riferito il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, già con propria delibera n. 35 del 24-04-2013, ha conferito l'incarico a professionisti esterni di redigere la progettazione preliminare e definitiva del potenziamento a 70.000AE del predetto impianto.

A dicembre 2013 si è conclusa la progettazione preliminare dell'intervento, corredata del relativo studio di prefattibilità ambientale, che è stata inviata all'AATO per le autorizzazioni del caso con nota prot. n. 1175 del 16-01-2014.

L'Autorità di Ambito, con propria nota prot. n. 274 del 12-02-2014, ha prescritto ulteriori ed approfonditi studi finalizzati ad acquisire dati ed informazioni non circoscritte all'area di influenza del depuratore di cui trattasi ma relativi all'intero sistema fognario e depurativo dei territori dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio.

In data 06 marzo 2015, con nota CIIP prot. n. 4993, è stato rimesso all'Autorità di Ambito il predetto approfondito studio.

Nel corso dell'anno 2015 l'AATO non ha provveduto nella sostanza ad approvare formalmente il progetto preliminare di cui trattasi, nonostante abbia adottato in proposito una delibera (delibera AATO n. 57 del 23-09-2015), ma la CIIP, con nota prot. CIIP n. 22858 del 02-10-2015, ha preso atto che la richiesta avanzata dalla CIIP, in ordine all'anticipo rispetto alla programmazione vigente della realizzazione del collettore

fognario che trasporterà le acque reflue dal depuratore Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, non aveva prodotto rilievi da parte dell'Autorità di Ambito ragione per cui l'azienda ha ritenuto di poter procedere all'avvio sia della progettazione dell'intervento di realizzazione del collettore fognario sia dell'intervento di potenziamento del depuratore basso Tenna, essendo i due interventi strettamente interconnessi, anche alla luce delle note di sollecito del Comune di Fermo prot. 29.763 del 21-07-2015 e prot. n. 42.224 del 29-10-2015.

E' di tutta evidenza infatti che la realizzazione del collettore fognario non abbia ragion d'essere se non si acquisiscano contestualmente le autorizzazioni del caso relative al progetto del potenziamento del depuratore Basso Tenna, che costituirà il recapito finale delle acque reflue sollevate da Lido di Fermo, al fine di accertarne la fattibilità.

Pertanto, nel corso del dicembre 2015, è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento, specificando ai progettisti che la progettazione definitiva, rispetto alle previsioni del progetto preliminare, avrebbe dovuto tener conto della istanza avanzata dalla CIIP alla Provincia di Fermo, in data 14 ottobre 2015, relativa all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto per la realizzazione di un impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione ubicato presso il depuratore basso Tenna. La progettazione definitiva è stata rimessa alla CIIP in data 31 marzo 2016 ed in data 19 aprile 2016 la CIIP ha inoltrato alla competente Provincia di Fermo la istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dei due interventi conclusosi con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purchè, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e mitigarne l'impatto ambientale, vengano apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nella progettazione.

Nel mese di dicembre 2016 è stata avviato l'aggiornamento della progettazione definitiva dell'intervento per adeguare il predetto progetto alle modifiche ed alle prescrizioni impartite con il predetto provvedimento finale di non assoggettabilità a VIA. La progettazione definitiva aggiornata è stata trasmessa alla CIIP nel mese di gennaio 2017 per essere poi inviata all'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	DX46	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio	Importo €	1.500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare in un secondo stralcio. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-manutenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo. i lavori suddivisi per stralci sono stati avviati nel 2016 ed il loro completamento è previsto entro il 2017.

Codice Commessa	DX47	Descrizione	Adeguamento degli scarichi dei depuratori esistenti alle prescrizioni delle amministrazioni provinciali	Importo €	500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Gli scarichi degli impianti depurativi esistenti nel territorio di competenza CIIP S.p.a. a norma di legge sono soggetti a preventiva autorizzazione da parte del Servizio Genio Civile della Provincia di competenza. Tali autorizzazioni, in conseguenza, sono condizionate alla predisposizione di apposite opere di tutela degli ambiti fluviali sia in sponda che in alveo. Essendo talmente variegata e molteplice le situazioni sul territorio, in collaborazione con il Servizio Genio Civile Provinciale si è giunti ad uniformare e definire anche temporalmente un iter procedurale che dovrà portare al completo adeguamento delle situazioni pregresse o in essere riguardanti l'immissione delle acque depurate in ambiti fluviali demaniali.

Avendo, immediatamente dopo l'accordo, attivato in ambito CIIP S.p.a le operatività riguardanti la predisposizione delle pratiche burocratiche, sono in corso un terzo e quarto blocco di opere da realizzare in conseguenza dei Pareri Idraulici in corso di rilascio da parte del Servizio Genio Civile Provinciale.

Codice Commessa	DX59	Descrizione	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace	Importo €	1.322.500,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Nell'anno 2016 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stato redatto uno studio di fattibilità sulla base del quale l'Amministrazione Comunale ha condiviso le opere progettate con particolare riferimento all'area destinata alla localizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio del capoluogo del Comune di Montefortino. È stato poi redatto lo Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento.

Codice Commessa	DX60	Descrizione	Istallazione di gruppi elettrogeni presso gli impianti di depurazione sollevamenti più significativi - I STALCIO -	Importo €	175.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'importo è stato destinato all'acquisto del gruppo elettrogeno per il depuratore Brodolini. La fornitura è regolarmente avvenuta e certificata nel corso dell'anno 2016.

Codice Commessa	DX62	Descrizione	Interventi sulle strutture murarie e metalliche del depuratore di Ascoli Piceno e realizzazione di sezione di filtrazione finale	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone, nell'ambito di un quadro già delineato con precedenti investimenti di realizzare una serie di manutenzioni straordinarie sulle strutture murarie e metalliche del depuratore principale di Ascoli Piceno nonché la realizzazione di sezione di filtrazione finale la progettazione dell'intervento è stata affidata nel 2016; un primo stralcio dei lavori riguardante per lo più opere civili è stato appaltato e consegnato all'esecutrice nel corso del 2016; nel 2017 si provvederà all'esecuzione del progetto esecutivo ed all'affidamento del secondo stralcio relativo ad opere elettromeccaniche.

Codice Commessa	DX63	Descrizione	Realizzazione impianto di telecontrollo per depuratori fognari con potenzialità maggiore di 500 AE	Importo €	396.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso del 2016 è stata effettuata una gara per l'affidamento del servizio di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori.

Codice Commessa	DY21	Descrizione	Potenziamento da 5.000 a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	Importo €	1.960.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Gli interventi previsti sull'impianto di Fermo in località Salvano sono finalizzati al potenziamento della capacità di trattamento, all'adeguamento alle norme vigenti in materia ambientale e alla conformità dell'agglomerato di Fermo. Tali interventi interessano la linea liquami, la linea fanghi e le opere accessorie.

Sulla base dei dati ricavati dai progetti di collettamento delle utenze esistenti alla rete fognaria comunale e non trattate, di cui all'intervento Id_AATO 538185 – CP F035 – CC FX35, si rende opportuno, incrementare la potenzialità dell'impianto fino al raggiungimento dei 45.000 AE.

Al fine di raggiungere detta potenzialità l'opera in corso di realizzazione prevede :

- potenziamento della sezione di pretrattamento con l'installazione di due nuove griglie a tamburo rotante e la realizzazione in doppia linea della sezione di dissabbiatura - disoleatura, completa di by-pass delle acque di pioggia eccedenti il valore di progetto della portata di pioggia da inviare al biologico;
- riutilizzo dell'ex bacino di sedimentazione primaria come sezione di denitrificazione; la vasca risulta già dotata di n. 4 mixer di miscelazione;
- realizzazione di una nuova linea di sedimentazione secondaria comprensiva della vasca per il rilancio dei fanghi di supero e di ricircolo. Il bacino longitudinale di sedimentazione esistente sarà utilizzato solamente per far fronte, nel periodo estivo, ad incrementi di portata e di carico inquinante in ingresso che possano sovraccaricare eccessivamente il nuovo sedimentatore circolare.
- realizzazione di una linea di filtrazione.

L'introduzione delle modifiche impiantistiche previste nel presente progetto permetterà di raggiungere l'obiettivo di rispettare i limiti previsti dall'art. 47 comma 1 (Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della regione Marche e dall'art. 32 comma 1 (Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) delle medesime NTA. I lavori sono stati iniziati nel dicembre 2015 e per l'estate 2017 si prevede l'avvio di alcune nuove sezioni d'impianto che consentiranno il raggiungimento parziale degli obiettivi prefissati.

Codice Commessa	FX35	Descrizione	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo - II° Lotto funzionale - I° stralcio -	Importo €	4.006.384,16
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

L'intervento si configura quale un intervento di II° Lotto Funzionale - I° Stralcio - del progetto preliminare generale del novembre 2006 "Lavori di estendimento e completamento della rete fognaria di Fermo. Zone : nord- nord est – sud" finalizzato alla eliminazione degli scarichi a cielo libero che gravitano sui versanti scolanti a sud, ad est ed a nord-est del territorio del comune di Fermo, con la sola eccezione degli scarichi che gravitano sui versanti scolanti sul bacino idrografico del fiume Tenna.

Il progetto preliminare, il cui importo totale ammontava ad € 9.513.440 +IVA, è stato oggetto di un progetto di I° Lotto dell'importo totale di € 1.263.000 + IVA i cui lavori sono conclusi (C.C. 6513).

Il presente intervento, dell'importo totale di € 4.006.384,16 + IVA, prevede l'esecuzione di collettori fognari della lunghezza totale di oltre 16 Km quali in particolare :

- collettore fognario principale lungo la val di Ete e le relative diramazioni;
- collettore fognario principale lungo i fossi Vallone e San Leonardo e le relative diramazioni;
- collettori fognari minori che si innestano sui collettori principali Moie e Valloscura.

I lavori sono stati consegnati in via d'urgenza in data 12/06/2013 all'A.T.I. costituita dall'Impresa LF Costruzioni s.r.l. -impresa Capogruppo- di Ponzano Veneto (TV) e dalle imprese venete Costruzioni D'Avanzo s.r.l. (Mandante) - Impresa Voltarel s.r.l. (Mandante).

Nel corso dell'anno 2014 è stata modificata la compagine societaria dell'A.T.I. in quanto una impresa mandante, l'impresa D'Avanzo srl, è incorsa in un procedimento fallimentare a cui si è fatto fronte, da parte dell'A.T.I., con il rilevamento da parte dall'impresa capogruppo LF Costruzioni s.r.l. della quota di partecipazione all'A.T.I. dell'impresa mandante D'Avanzo srl.

I lavori hanno subito rallentamenti per eventi meteorologici ed alluvionali straordinari verificatisi nelle giornate 1-2 dicembre 2013 che hanno interessato principalmente il fiume Ete Vivo, per rinvenimenti archeologici avutisi nel corso dei lavori, per situazioni geologiche impreviste ed imprevedibili, per consentire la eliminazione di ulteriori scarichi a cielo libero non censiti rinvenuti in corso d'opera nonché per la necessità di ottemperare a sopravvenute disposizioni impartite dalla Provincia di Fermo nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni per il fiancheggiamento e per l'attraversamento di strade provinciali che hanno reso necessaria nel corso dell'anno 2014 la redazione della 1^ perizia di variante tecnica e suppletiva, finanziata con l'utilizzo di parte del ribasso d'asta, e quindi senza incremento dell'importo progettuale, approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 186 del 02-12-2014.

Nel 1° semestre dell'anno 2015 i lavori sono rimasti sospesi in quanto l'AATO ha inteso estendere anche alle perizie di variante la procedura prevista per la indizione delle conferenze dei servizi per l'approvazione dei progetti cosicché, a fronte della richiesta CIIP di approvazione della predetta perizia del 23 dicembre 2014, solo in data 14 luglio 2015 è stato emesso da parte dell'AATO il provvedimento finale della conferenza dei servizi.

I lavori sono ripresi pertanto solo nell'estate 2015 e sono stati ultimati nel maggio 2016.

Nel secondo semestre dell'anno 2016 si è proceduto alla videoispezione delle condotte principali e ad effettuare le operazioni di pulizia delle stesse tramite l'utilizzo dell'autospurgo, laddove la videoispezione aveva evidenziato la necessità di intervento, al fine di poter procedere poi alle operazioni di collaudo. Le predette operazioni di pulizia delle condotte hanno richiesto più tempo del previsto per l'opposizione, peraltro ingiustificata, di alcuni proprietari ad accedere con i mezzi operativi sulle aree di loro proprietà.

Il consuntivo di spesa 2016 è risultato superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	FX39	Descrizione	Realizzazione di collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	1.726.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

Il progetto definitivo dell'intervento veniva rimesso all'AATO in data 13/09/2010 per l'approvazione del quadro economico come richiesto con Delibera del CdA dell'AATO n. 77 del 02/09/2009 con la quale veniva approvato il progetto preliminare dell'intervento. Successivamente, in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità d'Ambito contenute nella Delibera del CdA n. 94 del 24/10/2011, si rendeva necessaria una

revisione progettuale approvata dall'AATO con Delibera n. 17 del 22/02/2012. A seguire, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano richiedeva all'AATO delle variazioni progettuali riguardanti gli interventi in corso di progettazione. Ricevuto il nulla osta dell'Autorità veniva redatta una nuova versione del progetto definitivo dell'intervento che l'AATO approvava con Del. n. 52 del 24/06/2015 conferendo una nuova delega per l'avvio dei procedimenti espropriativi. A metà 2016, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, veniva avviato l'iter per la variante urbanistica riguardante la realizzazione degli impianti di depurazione da realizzare in contrada Fonterrante e in località S. Isidoro. La variante al PRG è stata adottata dal Comune di Monterubbiano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 16/09/2016. La conclusione dell'approvazione della variante al PRG, la conclusione dell'iter autorizzativo e la redazione della progettazione esecutiva avverranno, presumibilmente, nel corso dell'anno 2017.

Codice Commessa	FX41	Descrizione	Realizzazione impianto di depurazione da 500 AE a servizio del centro abitato di Monte Rinaldo, adeguamento dei depuratori di Ortezzano e Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la Valdaso e interventi fognari vari nei comuni di Monte Rinaldo	Importo €	1.597.905,89
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il progetto preliminare dell'accorpamento Id AATO 538190 veniva approvato dall'AATO con Delibera del CdA n. 102 del 16/09/2009. Successivamente, la progettazione dell'accorpamento, sospesa in attesa di decisioni pianificatorie da parte dell'Autorità di Ambito, veniva ripresa a seguito della Delibera del CdA dell'AATO n. 94 del 24/10/2011. Nel corso della progettazione definitiva, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, sollecitata dagli abitanti della frazione Rubbianello, richiedeva che, contestualmente alla realizzazione del collettore principale e all'ampliamento del depuratore di Rubbianello, fossero messi in atto degli interventi di razionalizzazione delle reti fognarie della stessa frazione, con particolare riguardo alle interferenze tra le reti di acque bianche e le reti di acque nere. A tal fine veniva avviata la progettazione dell'intervento "Id AATO 1898 – CP FOEB – CC FXEB – Realizzazione di rete di raccolta nel Comune di Monterubbiano" con il quale soddisfare le richieste dell'Amministrazione Comunale. Nella seconda metà del 2015 veniva avviato l'iter autorizzativo dell'accorpamento nel corso del quale emergeva la necessità di una variante urbanistica per l'intervento di ampliamento del depuratore di Rubbianello. La variante in argomento, richiesta dalla CIIP SPA nell'aprile 2016, è stata adottata definitivamente dall'Amministrazione Comunale di Monterubbiano con Deliberazione Consiliare n.50 del 28/11/2016. La conclusione dell'iter autorizzativo, la redazione della progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno, presumibilmente, nel corso dell'anno 2017.

Per velocizzare l'attuazione di una parte dell'accorpamento Id AATO 538190, dallo stesso sono stati stralciati gli interventi indipendenti dall'ampliamento dell'impianto di depurazione di Rubbianello creando la commessa FZ41.

Codice Commessa	FX46	Descrizione	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Carassai e Montefiore dell'Aso.	Importo €	1.590.575,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

A seguito dell'urgente necessità di dismettere l'impianto di depurazione di Fonte Arrigo di Montalto delle Marche, già fatiscente ma anche danneggiato dagli eventi tellurici, nel corso del 2016 è stato redatto e approvato il progetto esecutivo dello stralcio Montalto delle Marche dell'importo di 270.074,03 euro.

Del restante progetto del collettore di fondo valle del fiume Aso nel tratto Ortezzano – Petritoli, del collettore del Comune di Acquaviva Picena e del collettore Montefiore dell'Aso, è stato approvato dal CDA II definitivo, in modo da acquisire pareri e nulla osta, necessari per avviare la realizzazione dei lavori.

Codice Commessa	FX94	Descrizione	Realizzazione di collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale del Comune di Ascoli Piceno	Importo €	1.033.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il progetto prevede la realizzazione di un collettore fognario, meritevole di successivi sviluppi ed ampliamenti, che collega l'impianto fognario della frazione di Mozzano al collettore principale del Capoluogo. Obiettivo dell'opera è quello di eliminare l'impianto di depurazione di Mozzano, fonte di continui problemi gestionali, e razionalizzare la depurazione delle acque nere del comprensorio ovest del Comune con un'operazione di concentrazione del trattamento dei reflui. Al tempo stesso, il nuovo collettore intercetterà lungo il suo tracciato i vari e non irrilevanti insediamenti abitativi sprovvisti di fognatura urbana.

L'iter progettuale dell'intervento si è recentemente concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 208 del 19/12/2016) del progetto esecutivo.

Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato:

- l'affidamento dei lavori - pari ad € 915.000,00 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali;
- l'affidamento dei servizi di ingegneria inerenti Direzione Lavori, Contabilità, Collaudo e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 4.3 del Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali.

Le procedure di appalto sono in corso e, nell'anno 2017, si prevede l'esecuzione di parte dei lavori in appalto.

Codice Commessa	FXAF	Descrizione	Razionalizzazione rete fognaria in Via Colombo con suddivisione delle acque bianche dalle acque nere.	Importo €	180.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento fa parte del piano per fronteggiare il problema degli allagamenti a San Benedetto del Tronto e riguarda la zona di Via Colombo. Nel 2016 è stata completata la progettazione preliminare.

Codice Commessa	FXAK	Descrizione	Realizzazione reti fognarie a servizio di Via della Peracchia, San Rocco e Contrada S. Alberto, da collegare al collettore fognario S. Maria Goretti.	Importo €	80.000,00
Codice Commessa	FY27	Descrizione	Realizzazione di collettore fognario in Via Roma e vie adiacenti nel Comune di Montalto delle Marche.	Importo €	117.600,00

Questi interventi completano l'obiettivo di collettare i reflui dell'abitato di Montalto Marche verso i depuratori esistenti. Nel 2016 è stata completata la progettazione preliminare. La progettazione definitiva ed esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2017.

Codice Commessa	FXAU	Descrizione	Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano (Comune di Ascoli Piceno)	Importo €	1.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

La progettazione dell'intervento, a seguito di apposite riunioni, è stata avviata in data 15/09/2015. Nel corso del 2016 è stata redatta la progettazione preliminare e sono stati avviati i procedimenti espropriativi. Sempre nel corso del 2016 l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno ha richiesto una parziale modifica degli obiettivi progettuali a seguito della quale la progettazione è stata suddivisa in stralci funzionali. Nel 2016 sono stati redatti i progetti definitivi degli stralci riguardanti le località Vallesenzana e Villaggio del Fanciullo.

Codice Commessa	FXBM	Descrizione	Comune di Porto S. Giorgio - Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazione scolmatore.	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda l'eliminazione della criticità dovuta alla confluenza dei reflui - provenienti da Via XX Settembre e da Marina Palmense - in un unico pozzetto che raccoglie le acque da inviare al sollevamento di Via S. Martino. Allo stato attuale l'intervento è a livello di progettazione preliminare. Nel corso del 2016 sono state ultimate la progettazione delle opere in modo da acquisire pareri e nulla osta, necessari per avviare la realizzazione dei lavori.

Codice Commessa	FXBU	Descrizione	Estensione della rete fognaria acque nere lungo il Fosso Sant'Egidio nel Comune di Cupra Marittima.	Importo €	340.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda l'estensione della rete fognaria lungo il fosso S. Egidio nel comune di Cupra Marittima per completare il collettamento dei reflui degli insediamenti posti sulle sponde del torrente, avviato con la commessa FW53. Nel 2016 è stata completata la progettazione definitiva. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nei primi mesi del 2017 e i lavori termineranno entro la fine del 2017.

Codice Commessa	FXCB	Descrizione	Estensione della rete fognaria per collegare Contrada Piemarano al vicino depuratore nel Comune di Lapedona.	Importo €	336.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione della rete fognaria della Contrada Piemarano e il collegamento della rete fognaria di Contrada Madonna Manù nel comune di Lapedona per collettare i reflui degli insediamenti al depuratore esistente. Nel 2016 è stata completata la progettazione definitiva. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nei primi mesi del 2017 e i lavori termineranno entro la fine del 2017.

Codice Commessa	FXDD	Descrizione	Studio per la dismissione dell' impianto di depurazione Lido di Fermo mediante collettamento all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento. Dismissione dell' impianto di depurazione Lido di Fermo mediante collettamento all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento.	Importo €	4.632.531,40
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Per pervenire alla totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo, come auspicato dall'amministrazione comunale di Fermo, trattandosi di impianto situato a ridosso della costa, in un'area densamente abitata ed a forte vocazione turistica caratterizzata da numerosi insediamenti turistici in prossimità dell'impianto, va prevista la realizzazione di una condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, e relativi impianti di sollevamento, nonché il potenziamento del predetto impianto.

Il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, a tal proposito prevede, limitatamente alla condotta premente, un intervento denominato *"Realizzazione condotta premente dall' impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1[^]-2[^] stralcio)"* dell'importo totale di € 4.632.531,40, al netto IVA.

In ragione di quanto sopra riferito il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, già con propria delibera n. 35 del 24-04-2013, ritenendo l'opera di prioritaria importanza in quanto consentirebbe di utilizzare "in toto" sin da subito la potenzialità del depuratore basso Tenna sgravando contestualmente il depuratore di Lido di Fermo che, nel periodo estivo, lavora al limite delle proprie capacità depurative, ha conferito l'incarico a professionisti esterni per redigere la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del predetto intervento.

A dicembre 2013 si è conclusa la progettazione preliminare dell'intervento che è stata inviata all'AATO per le autorizzazioni del caso con nota prot. n. 1175 del 16-01-2014.

L'Autorità di Ambito, con propria nota prot. n. 274 del 12-02-2014, ha prescritto ulteriori ed approfonditi studi finalizzati ad acquisire dati ed informazioni non circoscritti all'area di influenza del depuratore basso Tenna ma relativi all'intero sistema fognario e depurativo dei territori dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio.

In data 06 marzo 2015, con nota CIIP prot. n. 4993, è stato rimesso all'Autorità di Ambito il predetto approfondito studio.

Nel corso dell'anno 2015 l'AATO non ha provveduto nella sostanza ad approvare formalmente il progetto preliminare di cui trattasi, nonostante abbia adottato in proposito una delibera (delibera AATO n. 57 del 23-09-2015), ma la CIIP, con nota prot. CIIP n. 22858 del 02-10-2015, ha preso atto che la richiesta avanzata dalla CIIP, in ordine all'anticipo rispetto alla programmazione vigente della realizzazione del collettore fognario che trasporterà le acque reflue dal depuratore Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, non aveva prodotto rilievi da parte dell'Autorità di Ambito ragione per cui l'azienda ha ritenuto di poter procedere all'avvio sia della progettazione dell'intervento di realizzazione del collettore fognario sia dell'intervento di potenziamento del depuratore basso Tenna, essendo i due interventi strettamente interconnessi, anche alla luce delle note di sollecito del Comune di Fermo prot. 29.763 del 21-07-2015 e prot. n. 42.224 del 29-10-2015.

E' di tutta evidenza infatti che la realizzazione del collettore fognario non abbia ragion d'essere se non si acquisiscano contestualmente le autorizzazioni del caso relative al progetto del potenziamento del depuratore Basso Tenna, che costituirà il recapito finale delle acque reflue sollevate da Lido di Fermo, al fine di accertarne la fattibilità.

Pertanto, nel corso del dicembre 2015, è stata avviata la progettazione definitiva sia dell'intervento di potenziamento del depuratore basso Tenna sia della condotta premente, progettazioni che sono state rimesse alla CIIP in data 31 marzo 2016. In data 19 aprile 2016 la CIIP ha inoltrato alla competente Provincia di Fermo la istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dei due interventi conclusosi con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purchè, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e

mitigarne l'impatto ambientale, vengano apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nella progettazione.

Nel mese di dicembre 2016 è stata avviato l'aggiornamento della progettazione definitiva dell'intervento per adeguare il predetto progetto alle modifiche ed alle prescrizioni impartite con il predetto provvedimento finale di non assoggettabilità a VIA. La progettazione definitiva aggiornata è stata trasmessa alla CIIP nel mese di gennaio 2017 per essere poi inviata all'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

Il progetto definitivo aggiornato della condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna è stato articolato in 3 stralci in ragione del fatto che la realizzazione della predetta condotta premente è presumibile che preceda temporalmente l'intervento di potenziamento del depuratore Basso Tenna e, pertanto, dovrà essere garantita la contemporanea funzionalità dell'attuale impianto di depurazione di Lido di Fermo e della nuova condotta premente oggetto di progettazione.

I tre stralci in sintesi prevedono :

1° Stralcio

Tale stralcio prevede la fornitura e posa delle condotte fognarie e l'attivazione delle condotte posate per 10.000 AE per realizzare il collettamento delle acque reflue provenienti dal litorale Fermo Nord al depuratore basso Tenna al fine di saturare la potenzialità del predetto impianto nonché la realizzazione delle opere edili complete per la configurazione delle condotte a 50.000 AE, limitando invece la fornitura e posa in opera delle opere elettromeccaniche a quelle necessarie per circa 10.000 AE.

2° Stralcio

Tale stralcio, che verrà realizzato solo dopo aver effettuato il potenziamento del depuratore basso Tenna, prevede il completamento delle forniture elettromeccaniche e dei relativi impianti elettrici nonché di alcune opere fognarie all'interno del depuratore di Lido al fine di mettere fuori esercizio il depuratore Lido a meno dei pretrattamenti iniziali che resteranno in funzione.

3° Stralcio

Tale stralcio temporalmente seguirà l'esecuzione dei lavori di 2° stralcio.

Esso prevede la posa la posa di ulteriori condotte fognarie e la realizzazione di opere edili all'interno del depuratore Lido nonché la demolizione delle vasche biologiche e di altri manufatti all'interno del depuratore Lido. Troveranno attuazione nell'ambito di tale stralcio tutti quegli accorgimenti progettuali finalizzati a mitigare l'impatto ambientale ivi compresa la fornitura e messa in opera di gruppi elettrogeni nonché la copertura di tutti gli elementi di impianto fonti di emissione di cattivi odori. Lo stralcio non prevede eventuali opere di bonifica del sito in quanto tali opere sono subordinate alla definizione della destinazione urbanistica dell'area, ove insiste l'attuale depuratore Lido, di competenza della Amministrazione Comunale.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	FXDG	Descrizione	Interventi per il completamento e l'ottimizzazione della rete fognaria nera e/o mista della zona di Via Val Tiberina	Importo €	1.400.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------------

Il progetto rientra in un più ampio programma d'interventi teso a risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della zona di Via Val Tiberina. I lavori, appaltati all'impresa Sim eone Nicola & Figlio s.r.l. di Poggio Imperiale (FG), termineranno entro il 2017.

Codice Commessa	FXDS	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno – Sollevamento fognario e collettamento liquami di Via Boito e Via S. Serafino da Montegranaro alla rete fognaria comunale.	Importo €	180.800,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il piano d'Ambito dell'AATO 5 Marche Sud prevede una serie di interventi sulla rete di fognatura del Comune di Ascoli Piceno tra i quali il progetto identificato con il codice Id. 600027 inerente il sollevamento fognario ed il collettamento di liquami in via Boito e via San Serafino da Montegranaro alla rete fognaria comunale.

Le indicazioni del piano prevedono la realizzazione di impianti di sollevamento per eliminare alcuni scarichi civili realizzati in tempi remoti che non sono collegati alla fognatura e quindi al depuratore ma, o scaricano direttamente a fiume o si immettono in vecchi collettori e successivamente finiscono a fiume.

Tale situazione è conseguenza del fatto che alcuni vecchi edifici, sebbene a suo tempo regolarmente autorizzati, non sono mai stati collegati alle nuove fognature comunali.

Detta criticità si è protratta nel tempo per la particolare localizzazione degli edifici che ha reso praticamente impossibile la realizzazione del loro collegamento alle nuove fognature costruite più recentemente. Infatti, l'Amministrazione comunale di Ascoli Piceno ha, negli anni 1980-1990, realizzato nuovi tratti di fognatura sulla sponda nord del fiume Tronto per intercettare e portare al depuratore gli scarichi a fiume di parte

dell'abitato di borgo Solestà ma, l'orografia e la natura dei terreni non hanno consentito il completo raggiungimento di tale obiettivo escludendo parte degli edifici situati tra via San Serafino da Montegranaro ed il fiume Tronto.

Scopo dell'attuale progetto è, pertanto, l'eliminazione degli scarichi residui situati nella zona di via Boito.

A seguito di numerose indagini e sopralluoghi, è stato possibile delineare il quadro conoscitivo della situazione fognaria esistente e prevedere l'intervento più adeguato allo scopo. In sintesi, il progetto prevede la realizzazione di tre impianti di sollevamento localizzati in prossimità delle fosse settiche a servizio delle sei palazzine da collettare. Verranno realizzate inoltre condotte fognarie in pressione e a gravità per il trasporto dei reflui relativi a circa 500 AE sulle linee esistenti a gravità situate su Via S. Serafino e Via Boito. Il progetto prevede, inoltre, la manutenzione della linea fognaria principale di via Boito e degli scolmatori esistenti su via S. Serafino.

Nel corso dell'anno 2016 è stato completato l'iter progettuale dell'intervento ed acquisite tutte le autorizzazioni di legge. Inoltre è stata espletata la gara di appalto ed i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa CELANI PIETRO srl di Ascoli Piceno per l'importo di € 109.642,66 al netto del ribasso offerto del 24,816% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 8.271,48. I lavori sono in corso di espletamento e si prevede la loro ultimazione ed il collaudo nell'anno 2017.

Codice Commessa	FXDV	Descrizione	Interventi per la separazione delle reti miste nel territorio comunale 1° stralcio Comune di Montepandone	Importo €	910.600,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La progettazione dell'intervento è stata avviata con apposita riunione in data 08/09/2015. Nel corso del 2016 è stata completata la progettazione, è stato completato l'iter autorizzativo dell'intervento e sono appaltati i lavori che saranno completati, presumibilmente, nel corso del 2017.

Codice Commessa	FXDY	Descrizione	Sostituzione pompe di sollevamento fognario nel comune di San Benedetto del Tronto	Importo €	75.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Nel corso dell'anno 2016 è stata effettuata una gara per l'aggiudicazione della fornitura di elettropompe per gli impianti di sollevamento principali della linea di San Benedetto del Tronto e per il depuratore Brodolini.

Codice Commessa	FXDZ	Descrizione	Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R.Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	255.600,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte ovest del centro. Nel 2016 è stata completata la progettazione preliminare.

Codice Commessa	FXEA	Descrizione	Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani).	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte nord del centro. Nel 2016 è stata completata la progettazione preliminare.

Codice Commessa	FZ36	Descrizione	Lavori di estensione e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio) - 2° lotto - 2° STRALCIO	Importo €	1.300.729,24
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

La presente relazione riguarda la progettazione dell'intervento che costituisce il terzo lotto funzionale del sopra citato progetto(FZ36) e ha come finalità la realizzazione dei collettori a servizio di utenze ,distribuite su tutto il territorio comunale, allacciabili ai collettori in corso di realizzazione nell'ambito dell'intervento complessivo di completamento della rete fognaria a servizio del Comune di Fermo, destinate alla eliminazione degli scarichi fognari non trattati ed in particolare:

- Paludi 1^ tratto
- Paludi 2^ tratto
- Torre di Palme (completamento)
- Strada Vicinale Fonte Fresca

- Via Giammarco
- Strada comunale Fontana (completamento)
- Via 25 Aprile
- Viale Speranza
- San Leonardo
- Via Trento
- Moie
- Salvano

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

Gli interventi previsti nel presente progetto sono costituiti da (vedi planimetria di progetto tav.2.1):

Collettori Paludi

In località Paludi si prevede la costruzione di due collettori denominati Paludi 1^a tratto e 2^a tratto, a servizio di una zona compresa tra il collettore Tenna in corso di realizzazione ed il fiume Tenna. I collettori, della lunghezza complessiva di circa 1.500 ml, saranno realizzati con tubazioni in PP SN 16 di diametro DN 250.

Torre di Palme

Si prevede il prolungamento verso monte del collettore 1MIII già realizzato nell'ambito del progetto F033, fino all'intercettazione dell'esistente emissario a servizio della frazione attualmente provvisorio tributario del nuovo impianto di sollevamento di Torre di Palme. Questo prolungamento consentirà di deviare a gravità quota parte dei reflui limitando il sollevamento ai reflui convogliati dal collettore 1M I. Il collettore sarà realizzato con tubazioni di PP SN 16 di diametro DN 250.

Strada vicinale Fonte Fresca

Si prevede di realizzare un collettore di gronda in grado di collettare al costruendo impianto di sollevamento "Crocifisso"(progetto FO33) una zona attualmente non servita. Il collettore sarà realizzato con tubazioni di PP SN 16 di diametro DN 250.

Via Giammarco

Si prevede di sostituire il collettore esistente a servizio di Via Giammarco con una tubazione di PP SN16 di diametro DN 400.

Strada comunale Fontana

Si prevede di realizzare un piccolo impianto di sollevamento ed una condotta premente per il rilancio dei reflui alla rete esistente avente per recapito il collettore 8MII tributario del collettore S.Antonio. La condotta sarà costituita da una tubazione in PEAD PN 16 di diametro DN 80.

Via 25 Aprile

L'intervento riguarda la sostituzione della condotta esistente con una tubazione in PP SN 16 di diametro DN315 avente per recapito il costruendo collettore S.Antonio.

Viale Speranza

Si prevede di prolungare verso monte il collettore 8M IV (progetto FX 36) con una tubazione in PP SN 16 di diametro DN 400.

Località S.Leonardo e Via Trento

Sono previsti due brevi tratti di condotte a servizio di reti locali, costituite da tubazioni in PP SN 16 di diametro rispettivamente DN 315 e DN 250.

Collettore Moje sponda sx

Si prevede di realizzare un breve tratto di collettore ,circa 280 ml, in sponda sx del fosso Moje, a servizio di un gruppo di utenze attualmente non servite. Il collettore realizzato con tubazioni in PP SN 16 di diametro DN 315 sarà quindi collegato al collettore esistente in sponda dx.

Collettore Salvano

L'intervento riguarda la sostituzione di un tratto di collettore di primaria importanza che costituisce il tratto terminale del sistema di trasferimento dei reflui all'impianto di depurazione di Salvano e presenta gravi deficit funzionali. La condotta esistente sarà sostituita con tubazioni in PP SN 16 di diametro DN 800 per un tratto di lunghezza pari a circa 460 ml. I collettori sono progettati in conformità a quanto stabilito dalle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque – sezione III - fognature e impianti di trattamento. Essi

sono previsti per il convogliamento delle sole acque fecali. In caso di presenza di sistemi fognari esistenti di tipo misto, sono quindi previsti appositi manufatti di derivazione delle portate atti a garantire il collettamento agli impianti di depurazione delle sole portate fecali e di punta.

Il progetto è stato appaltato, sono stati consegnati i lavori in via d'urgenza alla ditta LUPI VINCENZO, il 28 Settembre 2015.

Lo stralcio in località Moie è terminato nel mese di agosto 2015.

I lavori sono in fase di ultimazione

Codice Commessa	FZ41	Descrizione	Realizzazione interventi fognari vari ed impianto di depurazione a servizio del centro abitato di Monte Rinaldo e realizzazione filtro percolatore in località Moregnano nel comune di Petritoli	Importo €	393.094,11
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento è stato stralciato dalla commessa FX41 per velocizzare l'attuazione degli interventi indipendenti dall'ampliamento dell'impianto di depurazione di Rubbianello. Nel corso del 2016 è si sono tenute le Conferenze dei Servizi per le approvazioni degli interventi. La conclusione dell'iter autorizzativo, il completamento della progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel corso dell'anno 2017.

Codice Commessa	MT01	Descrizione	Budget minimale per l'esecuzione di manutenzione straordinaria su apparecchiature elettromeccaniche, telecontrollo e fotovoltaico.	Importo €	1.511.815,69
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Nel corso dell'anno 2016 sono state eseguite manutenzioni straordinarie inerenti:

- La sostituzione di trasformatori MT/BT in impianti dotati di trasformatori a bagno d'olio;
- La sostituzione di alcuni telecontrolli obsoleti con tecnologie più moderne, soprattutto per quanto concerne i sollevamenti fognari;
- L'installazione di nuovi nodi di telecontrollo depurazione;
- Il completamento dell'adeguamento alle norme CEI e dell'impianto elettrico di illuminazione e forza motrice della galleria Polesio-Capradosso;
- L'acquisto di macchine – elettropompe, compressori e mixer – con motori ad alta efficienza energetica per impianti acquedottistici e fognari;
- L'avvio del processo di installazione del sistema di monitoraggio energetico degli impianti a maggior consumo della CIIP S.p.A.;
- La sostituzione di quadri elettrici e l'installazione di nuovi telecontrolli in impianti dotati di infrastrutture elettriche obsolete;
- Gli impianti elettrici di alcuni manufatti acquedottistici;
- L'adeguamento degli impianti di rifasamento alla delibera AEEG 180/2013/R/EEL;

Codice Commessa	SA00 SC00 SS00	Descrizione	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della zona operativa di Ascoli Piceno – San Benedetto del Tronto - Comunanza	Importo €	2.450.000,00
------------------------	-------------------------------	--------------------	---	------------------	---------------------

La commessa in oggetto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici (Serbatoi, Partitori, Manufatti con organi di manovra, etc) collocati nelle quattro zone in cui è diviso il territorio CIIP.

Sulla base di esigenze gestionali che possono evidenziare, tra le altre, la necessità di un intervento sugli organi di manovra e sulle apparecchiature interne ai manufatti a causa di malfunzionamenti o nei casi in cui sia necessario un intervento di ripristino edilizio dei fabbricati e delle vasche che costituiscono i manufatti (impermeabilizzazioni, coperture, murature, solai interni), sono stati predisposti progetti specifici finanziati all'interno di tale budget.

Nel 2016 sono stati affidati ed iniziati tre interventi su altrettanti manufatti nella zona di Ascoli Piceno, oltre ad avviare la progettazione e l'affidamento di diversi interventi su tutte le zone del territorio CIIP.

Elenco analitico commesse

Per la consultazione dell'elenco analitico delle singole commesse, si rimanda alle tabelle degli interventi in cui sono elencati i singoli investimenti programmati e i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2016, gli importi maturati nell'anno 2016.

ALLEGATI
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	al 31.12.2016	al 31.12.2015
DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.836.891	9.207.029
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE		
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	9.836.891	9.207.029
CREDITI V/UTENTI	24.306.392	23.673.673
ALTRI CREDITI	10.950.677	9.339.175
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	35.257.069	33.012.848
SCORTE	1.602.849	1.390.557
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	99.959	202.080
TOTALE SCORTE RATEI E RISCOINTI	1.702.808	1.592.637
ATTIVITA' CORRENTI NETTE	46.796.768	43.812.514
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	192.739.018	184.989.298
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	29.181.723	27.547.191
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.123.864	1.123.864
CREDITI A M/L TERMINE	573.575	570.385
ATTIVITA' FISSE NETTE	223.618.180	214.230.738
TOTALE ATTIVITA'	270.414.948	258.043.251

PASSIVITA'	al 31.12.2016	al 31.12.2015
FORNITORI	14.410.358	12.340.689
ALTRI DEBITI	12.075.962	16.086.880
FONDO T.F.R. E MUTUI A BREVE	5.016.378	4.740.305
FONDO RISCHI E ONERI A BREVE	897.451	958.947
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.356.026	1.344.881
PASSIVITA' CORRENTI	33.756.175	35.471.702
FONDO T.F.R.	1.699.221	1.801.276
FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	1.243.743	1.273.603
MUTUI	82.652.369	76.517.377
RATEI E RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	27.757.652	27.221.686
ALTRI DEBITI	7.366.327	6.643.899
PASSIVITA' A M/LTERMINE	120.719.312	113.457.841
CAPITALE DI DOTAZIONE	4.883.340	4.883.340
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	66.436.298	66.436.298
FONDO DI RISERVA	1.253.358	1.253.358
FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	4.480.868	4.480.865
ALTRE RISERVE		
ALTRI FONDI	9.635.095	9.635.096
FONDO RINNOVO IMPIANTI	1.336.160	1.336.160
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	20.421.460	14.418.480
AVANZO DA FUSIONE	667.133	667.133
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
UTILE D'ESERCIZIO	6.825.749	6.002.980
TOTALE PATRIMONIO NETTO	115.939.461	109.113.710
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	270.414.948	258.043.253

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO

PREVENTIVO 2016		DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2016	
PARZIALI	TOTALI		PARZIALI	TOTALI
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
	47.290.842	1. Ricavi		44.971.877
47.290.842		a) delle vendite e delle prestazioni	44.971.877	
	-	2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
	-	3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-
	19.188.779	4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		18.720.627
	1.577.474	5. Altri ricavi e proventi:		2.299.745
494.056		a) diversi	1.177.988	
		b) corrispettivi		
1.083.417		c) contributi in c/ esercizio e quota annua contributi c/ impianti	1.121.757	
	68.057.095	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		65.992.249
		B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
	3.300.800	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.029.118
	28.176.828	7. Per servizi		25.343.011
	2.380.304	8. Per godimento di beni di terzi		2.047.720
	11.707.376	9. Per il personale		11.308.471
8.307.082		a) salari e stipendi	7.959.188	
2.792.417		b) oneri sociali	2.666.255	
577.877		c) trattamento di fine rapporto	556.318	
-		d) trattamento di quiescenza e simili	-	
30.000		e) altri costi	126.710	
	11.464.619	10. Ammortamenti e svalutazioni		10.368.258
-		a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.665.407	
11.114.619		b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.586.311	
-		c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
350.000		d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	116.540	
	-	11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		- 67.242
	160.000	12. Accantonamenti per rischi		47.981
	140.000	13. Altri accantonamenti		140.000
	893.560	14. Oneri diversi di gestione		857.486
	58.223.486	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		55.074.803
	9.833.609	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		10.917.446
		C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	-	15. Proventi da partecipazioni:		72.000
-		a) in imprese controllate	-	
-		b) in imprese collegate	72.000	
-		c) in altre imprese	-	
	468.014	16. Altri proventi finanziari:		457.521
		a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
-		1. imprese controllate	-	
-		2. imprese collegate	-	
-		3. enti pubblici di riferimento	-	
-		4. altri	-	

PREVENTIVO 2016		DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2016	
PARZIALI	TOTALI		PARZIALI	TOTALI
-		b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
		d) proventi diversi da precedenti da:		
-		1. imprese controllate	-	
-		2. imprese collegate	-	
-		3. enti pubblici di riferimento	-	
468.014		4. altri	457.521	
	2.109.639	17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		1.665.198
-		a) imprese controllate	-	
-		b) imprese collegate	-	
-		c) enti pubblici di riferimento	-	
2.109.639		d) altri	1.665.198	
		17-bis . Utili e perdite su cambi		
-	1.641.625	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-	1.135.677
		D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	-	18. Rivalutazioni:		-
-		a) di partecipazioni	-	
-		b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni)	-	
-		d) altre	-	
	-	19. Svalutazioni:		-
-		a) di partecipazioni	-	
-		b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
-		d) altre	-	
	-	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE(18-19)		-
		E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
		20. Proventi straordinari:		-
		a) plusvalenze da alienazioni	-	
		b) sopravvenienze attive / insussistenze del passivo	-	
		c) altri	-	
		21. Oneri straordinari		-
		a) minusvalenze da alienazioni	-	
		b) sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	-	
		c) altri	-	
	-	TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)		-
	8.191.984	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		9.781.769
	2.610.000	22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		2.956.020
2.710.000		a) imposte correnti	2.971.603	
- 100.000		b) imposte differite/anticipate	- 15.583	
	5.581.984	23. RISULTATO D' ESERCIZIO		6.825.749

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Alati Giacinto	Presidente
Giorgi Arnaldo	Consigliere
Canala Angelo	Consigliere
Milani Cesare	Consigliere
Capriotti Alessandro	Consigliere
COLLEGIO SINDACALE	
Marucci Maurizio	Presidente
Welke Claudio	Sindaco Effettivo
Eleuteri Francesco	Sindaco Effettivo
Di Fabio Massimo	Sindaco Supplente
Mora Fabio	Sindaco Supplente

Elenco dei Soci			
Comune	Quota %	N° Azioni	Partecip. al C.S.
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940,00
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400,00
Fermo	11,7117	9.532	571.920,00
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660,00
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160,00
Altidona	0,5812	473	28.380,00
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980,00
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760,00
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220,00
Campofilone	0,5603	456	27.360,00
Carassai	0,4571	372	22.320,00
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480,00
Castignano	1,0173	828	49.680,00
Castorano	0,6721	547	32.820,00
Colli del Tronto	0,908	739	44.340,00
Cossignano	0,3477	283	16.980,00
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340,00
Folignano	2,6945	2.193	131.580,00
Grottammare	4,2647	3.471	208.260,00
Grottazzolina	0,967	787	47.220,00
Lapedona	0,3895	317	19.020,00
Maltignano	0,7655	623	37.380,00
Massignano	0,5234	426	25.560,00
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420,00
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180,00
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160,00
Monte Giberto	0,2715	221	13.260,00
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320,00
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460,00
Montedinove	0,2064	168	10.080,00
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840,00
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400,00
Montelparo	0,3342	272	16.320,00
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960,00
Monterubbiano	0,8146	663	39.780,00
Montottone	0,3625	295	17.700,00
Moresco	0,2027	165	9.900,00
Offida	1,7939	1.460	87.600,00
Ortezzano	0,2728	222	13.320,00
Pedaso	0,6451	525	31.500,00
Petritoli	0,8674	706	42.360,00
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320,00
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240,00
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980,00
Roccafluvione	0,7483	609	36.540,00
Rotella	0,4546	370	22.200,00
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580,00
Servigliano	0,7827	637	38.220,00
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400,00
Venarotta	0,7581	617	37.020,00
Amandola	2,966	2.414	144.840,00
Comunanza	2,4549	1.998	119.880,00
Force	1,1255	916	54.960,00
Montefortino	1,1255	916	54.960,00
Montegallo	0,8183	666	39.960,00
Montemonaco	0,7163	583	34.980,00
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980,00
Smerillo	0,3072	250	15.000,00
Palmiano	0,204	166	9.960,00
TOTALE	100,00	81.389	4.883.340,00

HYDROWATT S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VERDI N. 5 / 7 FOLIGNANO AP
Codice Fiscale	01097010449
Numero Rea	89 AP - 112338
P.I.	01097010449
Capitale Sociale Euro	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	EPICO SRL
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	EPICO SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	11.561	5.949
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.178	2.160
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	161.951	39.931
5) avviamento	1.025.626	1.118.712
7) altre	122.940	139.840
Totale immobilizzazioni immateriali	1.326.256	1.306.592
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	578.286	587.194
2) impianti e macchinario	6.341.054	3.871.203
3) attrezzature industriali e commerciali	23.213	22.204
4) altri beni	59.612	79.166
5) immobilizzazioni in corso e acconti	913.225	265.816
Totale immobilizzazioni materiali	7.915.390	4.825.583
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	815.653	1.212.355
d-bis) altre imprese	376	2.248
Totale partecipazioni	816.029	1.214.603
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	716.510
Totale crediti verso imprese controllate	-	716.510
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	54.192	52.816
Totale crediti verso altri	54.192	52.816
Totale crediti	54.192	769.326
Totale immobilizzazioni finanziarie	870.221	1.983.929
Totale immobilizzazioni (B)	10.111.867	8.116.104
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	308.446	-
Totale rimanenze	308.446	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	642.879	532.728
Totale crediti verso clienti	642.879	532.728
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.623	29.821
Totale crediti verso imprese controllate	13.623	29.821
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.338	13.914
Totale crediti verso controllanti	1.338	13.914
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	88.179	26.207
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	88.179	26.207
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	526.186	708.155
Totale crediti tributari	526.186	708.155
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	360.674	311.618
Totale crediti verso altri	360.674	311.618
Totale crediti	1.632.879	1.622.443
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.090.457	1.591.503
3) danaro e valori in cassa	4.130	4.704
Totale disponibilità liquide	2.094.587	1.596.207
Totale attivo circolante (C)	4.035.912	3.218.650
D) Ratei e risconti	44.889	28.802
Totale attivo	14.192.668	11.363.556
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
IV - Riserva legale	333.081	315.192
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	355.761	355.763
Totale altre riserve	355.761	355.763
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.890.528	2.730.631
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	201.633	357.786
Totale patrimonio netto	5.781.003	5.759.372
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	64.313	-
Totale fondi per rischi ed oneri	64.313	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	334.723	303.046
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.708.348	1.483.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.700.533	2.760.468
Totale debiti verso banche	6.408.881	4.244.435
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	760.047	507.045
Totale debiti verso fornitori	760.047	507.045
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.941	133.360
Totale debiti verso imprese collegate	159.941	133.360
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.106	-
Totale debiti verso controllanti	1.106	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.124	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.124	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.376	56.886
Totale debiti tributari	105.376	56.886
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	46.128	30.471
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.128	30.471
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	474.304	324.226
Totale altri debiti	474.304	324.226
Totale debiti	7.965.907	5.296.423
E) Ratei e risconti	46.722	4.715
Totale passivo	14.192.668	11.363.556

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.833.189	3.740.407
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	308.446	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	563.027	690.053
altri	218.063	40.179
Totale altri ricavi e proventi	781.090	730.232
Totale valore della produzione	5.922.725	4.470.639
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	659.231	126.943
7) per servizi	1.752.480	1.206.242
8) per godimento di beni di terzi	1.060.630	1.085.728
9) per il personale		
a) salari e stipendi	683.372	653.519
b) oneri sociali	209.605	215.205
c) trattamento di fine rapporto	49.844	45.066
e) altri costi	17.939	28.575
Totale costi per il personale	960.760	942.365
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	170.535	162.579
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	688.030	440.348
Totale ammortamenti e svalutazioni	858.565	602.927
14) oneri diversi di gestione	88.588	133.643
Totale costi della produzione	5.380.254	4.097.848
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	542.471	372.791
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	230.691
Totale proventi da partecipazioni	-	230.691
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17.928	9.595
Totale proventi diversi dai precedenti	17.928	9.595
Totale altri proventi finanziari	17.928	9.595
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	197.815	110.151
Totale interessi e altri oneri finanziari	197.815	110.151
17-bis) utili e perdite su cambi	(10)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(179.897)	130.135
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.872	14.196
Totale svalutazioni	1.872	14.196
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.872)	(14.196)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	360.702	488.730
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	145.841	130.944
imposte differite e anticipate	13.228	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	159.069	130.944
21) Utile (perdita) dell'esercizio	201.633	357.786

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	4.843.395	4.629.938
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(609.231)	(139.857)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(1.477.276)	(1.602.357)
(Pagamenti al personale)	(970.860)	(1.025.336)
(Altri pagamenti)	(1.149.217)	(1.218.188)
(Imposte pagate sul reddito)	(23.008)	(70.944)
Interessi incassati/(pagati)	(102.225)	(100.556)
Dividendi incassati	-	230.691
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	511.578	703.391
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(699.209)	(880.000)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(120.000)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(716.796)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	(396.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(699.209)	(2.112.796)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	227.805	831.009
Accensione finanziamenti	638.206	1.555.406
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(180.000)	(300.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	686.011	2.086.415
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	498.380	677.010
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.591.503	917.683
Danaro e valori in cassa	4.704	1.514
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.596.207	919.197
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.090.457	1.591.503
Danaro e valori in cassa	4.130	4.704
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.094.587	1.596.207

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Oneri diversi per erogazione mutui	undici - quindici esercizi
Diritti servitù e superficie	trenta esercizi
Software capitalizzato	cinque esercizi
Concessioni pluriennali	quindici anni
Avviamento	diciotto esercizi
Manutenzione beni di terzi	quattro esercizi
TOTALE	

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato in un periodo di diciotto esercizi, entro comunque il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti produzione energia elettrica	7%
Impianti fotovoltaici	9%
Elaboratori e macchine elettroniche	20%
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ufficio	12%
Altri impianti e macchinari	12,50%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 170.535, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.326.256

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.949	2.160	39.931	1.118.712	139.840	1.306.592
Valore di bilancio	5.949	2.160	39.931	1.118.712	139.840	1.306.592
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	8.874	4.322	-	-	4.415	17.611
Ammortamento dell'esercizio	3.262	7.869	34	93.086	66.284	170.535
Altre variazioni	-	-	127.619	-	44.969	172.588
Totale variazioni	5.612	(3.547)	127.585	(93.086)	(16.900)	19.664
Valore di fine esercizio						
Costo	14.823	12.047	161.985	1.118.712	189.224	1.496.791
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.262	7.869	34	93.086	66.284	170.535
Valore di bilancio	11.561	4.178	161.951	1.025.626	122.940	1.326.256

Alla voce "costi di impianto ed ampliamento" gli incrementi per € 8.874 si riferiscono alle spese inerenti la fusione per incorporazione della Catelbellino Idroelettrica srl.

Alla voce "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" l'incremento di € 4.322 si riferisce ad acquisti software effettuati nell'esercizio mentre alla voce "altre variazioni" l'importo di € 127.618 si riferisce al riporto dei saldi di fusione dalla incorporata Castelbellino Idroelettrica srl relativi agli oneri sostenuti per l'acquisizione di diritti di superficie.

Alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" l'incremento di € 4.414 si riferisce alla capitalizzazione delle spese inerenti l'apertura di un finanziamento ipotecario mentre alla voce "altre variazioni" l'importo di € 44.969 si riferisce al riporto dei saldi di fusione dalla incorporata Castelbellino Idroelettrica srl relativi agli oneri sostenuti per l'accensione di un mutuo ipotecario;

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 14.157.996; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.242.607

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	640.650	8.732.465	40.972	324.397	265.816	10.004.300
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.456	4.861.262	18.768	245.231	-	5.178.717
Valore di bilancio	587.194	3.871.203	22.204	79.166	265.816	4.825.583
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	8.344	112.739	4.318	2.830	860.013	988.244
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(212.604)	(212.604)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	10.989	-	-	-	10.989
Ammortamento dell'esercizio	17.253	645.083	3.310	22.383	-	688.029
Altre variazioni	-	3.013.184	-	-	-	3.013.184
Totale variazioni	(8.909)	2.469.851	1.008	(19.553)	647.409	3.089.806
Valore di fine esercizio						
Costo	648.994	11.847.399	45.290	327.227	913.225	13.782.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.708	5.506.345	22.077	267.615	-	5.866.745
Valore di bilancio	578.286	6.341.054	23.213	59.612	913.225	7.915.390

Gli incrementi alla voce "Impianti e Macchinario" si riferiscono a:

Centrale Ferriera migliorie per € 1.276

Centrale VSA1 riscatto beni in leasing per € 70.070 e migliorie per € 2.147

Centrale VSA 2 migliorie per € 3.765

Centrale Castreccioni migliorie per € 1.606

Centrale Castiglioni migliorie per € 5.724

Centrale Fiuminata migliorie per € 6.490

Centrale Sigillo migliorie per € 10.150

Centrale Osimo migliorie per € 8.475

Centrale Matelica migliorie per € 3.036

Alla voce "altre variazioni" sono riportati i valori acquisiti dalla fusione per incorporazione della controllata Castelbellino Idroelettrica srl così composti:

per € 2.582.843 come immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento

per € 430.341 come disavanzo di fusione non affrancato imputato a immobilizzazioni.

Gli incrementi principali alla voce "Immobilizzazioni in corso" si riferiscono:

per € 168.672 alle spese sostenute per il progetto di realizzazione di centrali idroelettriche in Calabria;

per € 469.011 alle spese sostenute per il progetto di riattivazione di una centrale idroelettrica in Puglia;

per € 210.880 alle spese sostenute per la realizzazione della centrale idroelettrica di Force. Tali costi, unitamente a quelli sostenuti nell'esercizio precedente per un totale di € 212.604, sono stati poi stornati in quanto contabilizzati a costo di commessa.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 7 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto n. 12075 del 31/12/08 - Medioleasing - durata 119 mesi - costo originario del bene € 400.000 - valore rate non scadute al 31/12/16 € 100.324;

Contratto n. 12456 del 01/05/09 - Medioleasing - durata 119 mesi - costo originario del bene € 350.000 - valore rate non scadute al 31/12/16 € 95.977;

Contratto n. 13196 del 31/12/09 - Medioleasing - durata 119 mesi - costo originario del bene € 250.000 - valore rate non scadute al 31/12/16 € 81.588;

Contratto n. 3108430015 del 23/09/10 - ICCREA BancaImpresa - durata 215 mesi - costo originario del bene € 2.064.486 - valore rate non scadute al 31/12/16 € 1.295.461;

Contratto n. 6052251 del 23/09/10 - UBI Leasing - durata 215 mesi - costo originario del bene € 2.064.486 - valore rate non scadute al 31/12/16 € 1.295.461;

Contratto n. 14315 del 22/12/10 - Medioleasing - durata 167 mesi - costo originario del bene € 390.000 - valore rate non scadute al 31/12/16 € 256.481;

Contratto n. 14056 del 01/09/11 - Medioleasing - durata 167 mesi - costo originario del bene € 650.000 - valore rate non scadute al 31/12/16 € 438.323;

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	6.868.973
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	562.728
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.563.586
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	76.329

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.212.355	2.248	1.214.603
Valore di bilancio	1.212.355	2.248	1.214.603
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	50.000	-	50.000
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	446.702	1.872	448.574
Totale variazioni	(396.702)	(1.872)	(398.574)
Valore di fine esercizio			
Costo	815.653	376	816.029
Valore di bilancio	815.653	376	816.029

Le variazioni nelle partecipazioni in imprese controllate si riferiscono:

per € 50.000 alla rinuncia parziale al finanziamento erogato alla controllata Castelbellino Idroelettrica srl effettuata in data 28/04/16

per € 446.702 alla elisione della partecipazione nella stessa controllata a seguito della fusione per incorporazione avvenuta in data 15/09/16

Il decremento nelle partecipazioni in altre imprese è conseguenza della perdita di valore delle stesse ritenuta non recuperabile nel tempo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	716.510	(716.510)	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	52.816	1.376	54.192	54.192
Totale crediti immobilizzati	769.326	(715.134)	54.192	54.192

La variazione nei crediti verso le controllate è conseguenza della fusione per incorporazione della Castelbellino Idroelettrica srl mentre la variazione nei crediti verso altri è dovuta al versamento di depositi cauzionali verso enti demaniali al netto dei rimborsi ricevuti su depositi cauzionali per utenze precedentemente versati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Hydrowatt Abruzzo spa	Italia	00735910671	655.000	96.908	978.874	587.324	60,00%	815.653

I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato dalla controllata, cioè quello al 31/12/2015.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	54.192	54.192
Totale	54.192	54.192

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	308.446	308.446
Totale rimanenze	308.446	308.446

L'importo dei lavori in corso si riferisce alle spese sostenute alla data di chiusura dell'esercizio per la realizzazione della centrale di Force per la quale è stato stipulato apposito contratto di leasing.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	532.728	110.151	642.879	642.879
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	29.821	(16.198)	13.623	13.623
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	13.914	(12.576)	1.338	1.338
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	26.207	61.972	88.179	88.179
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	708.155	(181.969)	526.186	526.186
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	311.618	49.056	360.674	360.674
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.622.443	10.436	1.632.879	1.632.879

I crediti verso clienti sono così costituiti:

per € 317.529 per fatture da emettere
per € 325.350 per fatture emesse

I crediti tributari sono così composti:

per € 451.322 IVA a credito;
per € 16.004 per ritenute subite
per € 35.533 per credito di imposta R&S
per € 23.327 per IRAP a credito

I crediti verso altri di ammontare rilevante sono costituiti

Per € 255.923 incentivi GRIN (ex certificati verdi) maturati ma non ancora liquidati dal GSE

Per € 85.835 crediti v/consorzi di bonifica per spese relative alla messa in esercizio di centrali idroelettriche

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	642.879	642.879
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	13.623	13.623
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.338	1.338
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	88.179	88.179

Area geografica	Italia	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	526.186	526.186
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	360.674	360.674
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.632.879	1.632.879

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico il c/c acceso presso Cassa Centrale - Banca di Credito Cooperativo del Nord-Est ha una giacenza minima pari ad € 60.000 come contrattualmente previsto dall'atto di apertura di credito ipotecaria stipulato dalla incorporata Castelbellino Idroelettrica srl in data 24/09/2015.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.591.503	498.954	2.090.457
Denaro e altri valori in cassa	4.704	(574)	4.130
Totale disponibilità liquide	1.596.207	498.380	2.094.587

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	777	(777)	-
Risconti attivi	28.025	16.864	44.889
Totale ratei e risconti attivi	28.802	16.087	44.889

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	44.889
	Totale	44.889

Oneri finanziari capitalizzati

Nel seguente prospetto è indicato, distintamente per ogni voce, l'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda i criteri di imputazione ai valori iscritti nell'attivo si rimanda a quanto illustrato riguardo i criteri di valutazione delle singole voci.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Altre immobilizzazioni immateriali	41.000

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati gli oneri finanziari derivanti dall'apertura di credito ipotecaria stipulata dalla controllata Castelbellino Idroelettrica srl nel corso del 2015 e quindi non assoggettata alla procedura del costo ammortizzato.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	2.000.000	-	-	-		2.000.000
Riserva legale	315.192	-	17.889	-		333.081
Altre riserve						
Varie altre riserve	355.763	-	-	2		355.761
Totale altre riserve	355.763	-	-	2		355.761
Utili (perdite) portati a nuovo	2.730.631	(180.000)	339.897	-		2.890.528
Utile (perdita) dell'esercizio	357.786	-	(357.786)	-	201.633	201.633
Totale patrimonio netto	5.759.372	(180.000)	-	2	201.633	5.781.003

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva in sospensione d'imposta	355.762
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	355.761

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.000.000	Capitale	B	2.000.000
Riserva legale	333.081	Utili	B	333.081
Altre riserve				
Varie altre riserve	355.761	Utili	A;B;C	355.761
Totale altre riserve	355.761	Utili	A;B;C	355.761
Utili portati a nuovo	2.890.528	Utili	A;B;C	2.890.528
Totale	5.579.370			5.579.370

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva in sospensione d'imposta	355.762	Utili	A;B;C
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Utili	A;B;C
Totale	355.761		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La voce "Altre riserve" comprende per 355.762 euro i contributi dello stato ricevuti nell'anno 1993, incassati in vigenza del regime precedente, che in caso di distribuzione dovranno essere assoggettate a tassazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	64.313	64.313
Totale variazioni	64.313	64.313
Valore di fine esercizio	64.313	64.313

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	64.313
	Totale	64.313

Nel corso dell'esercizio sono stati appostati al fondo rischi debiti verso fornitori già iscritti in bilancio negli esercizi precedenti la cui data di estinzione non è definita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	303.046
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.130
Utilizzo nell'esercizio	4.453
Totale variazioni	31.677
Valore di fine esercizio	334.723

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.244.435	2.164.446	6.408.881	1.708.348	4.700.533
Debiti verso fornitori	507.045	253.002	760.047	760.047	-
Debiti verso imprese collegate	133.360	26.581	159.941	159.941	-
Debiti verso controllanti	-	1.106	1.106	1.106	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	10.124	10.124	10.124	-
Debiti tributari	56.886	48.490	105.376	105.376	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.471	15.657	46.128	46.128	-
Altri debiti	324.226	150.078	474.304	474.304	-
Totale debiti	5.296.423	2.669.484	7.965.907	3.265.374	4.700.533

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Arrotondamento	Totale
4)	6.408.881	6.408.881

I debiti verso banche si riferiscono per € 6.406.888 a debiti per mutui e per € 1.858 a debiti per utilizzo carte di credito.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		

Enti previdenziali e assistenziali vari	10.525
Sindacati c/ritenute	390
Debiti per canoni maturati	84.204
Debiti per trattenute c/terzi	1.668
Debiti diversi verso terzi	276.647
Personale c/retribuzioni	49.294
Dipendenti c/retribuzioni differite	51.577
Arrotondamento	(1)
Totale	474.304

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	6.408.881	6.408.881
Debiti verso fornitori	760.047	760.047
Debiti verso imprese collegate	159.941	159.941
Debiti verso imprese controllanti	1.106	1.106
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.124	10.124
Debiti tributari	105.376	105.376
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.128	46.128
Altri debiti	474.304	474.304
Debiti	7.965.907	7.965.907

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	4.419.703	4.419.703	1.989.178	6.408.881
Debiti verso fornitori	-	-	760.047	760.047
Debiti verso imprese collegate	-	-	159.941	159.941
Debiti verso controllanti	-	-	1.106	1.106
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	10.124	10.124
Debiti tributari	-	-	105.376	105.376
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	46.128	46.128
Altri debiti	-	-	474.304	474.304
Totale debiti	4.419.703	4.419.703	3.546.204	7.965.907

Le ipoteche a garanzia dei mutui sono così suddivise:

per € 459.922 sul fabbricato industriale che ospita la sede sociale a Folignano;

per € 758.701 sulle centrali idroelettriche di Matelica ed Osimo;

per € 758.720 sulla centrale idroelettrica di Sassoferrato;
per € 2.442.359 sulla centrale idroelettrica di Castelbellino

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.715	9.909	14.624
Risconti passivi	-	32.098	32.098
Totale ratei e risconti passivi	4.715	42.007	46.722

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	14.624
	Risconti passivi	32.098
	Totale	46.722

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori iscritti in bilancio confrontati con gli stessi dati dell'anno precedente:

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Vendite energia	3.782.406	3.393.261	389.145
Vendite impianti	768.000	38.603	729.397
Prestazioni di servizi	282.783	308.543	(25.760)
Rimanenze lavori in corso	308.446	0	308.446
Contributi in c.to esercizio	563.027	690.053	(127.026)
Altri ricavi e proventi	218.063	40.179	177.884
	5.922.725	4.470.639	1.452.086

I contributi in c/esercizio si riferiscono per € 542.258 all'incentivo GRIN (ex certificati verdi) di competenza dell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita energia	3.782.406
Vendite impianti	768.000
Prestazioni di servizi	282.783
Totale	4.833.189

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.833.189
Totale	4.833.189

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	659.231	126.943	532.288
Servizi	1.752.480	1.206.242	546.238
Godimento di beni di terzi	1.060.630	1.085.728	(25.098)
Salari e stipendi	683.372	653.519	29.853
Oneri sociali	209.605	215.205	(5.600)
Trattamento di fine rapporto	49.844	45.066	4.778
Altri costi del personale	17.939	28.575	(10.636)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	170.535	162.579	7.956
Ammortamento immobilizzazioni materiali	688.030	440.348	247.682
Oneri diversi di gestione	88.587	133.643	(45.056)
	5.380.254	4.097.848	1.282.406

La voce "godimento di beni di terzi" è composta per € 440.743 da canoni di leasing, per € 527.697 da royalties passive e per € 92.190 da canoni di locazione automezzi, autovetture ed immobili.

La voce "servizi" è così suddivisa:

Descrizione	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Trasporti	0	1.241
Lavorazioni esterne	434.170	28.875
Energia elettrica	33.940	31.402
Gas	3.463	3.789
Acqua	2.251	2.351
Rimborsi a piè di lista al personale	67.136	66.669
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	59.849	87.276
Consulenze tecniche	475.303	423.109
Compensi agli amministratori	189.070	127.266
Compensi ai sindaci	18.200	18.616
Servizi commerciali	18.233	15.486

Spese per automezzi (manutenzione, assicurazione)	54.642	57.394
Spese telefoniche	40.540	45.875
Spese postali	3.882	3.333
Servizi bancari	8.145	8.018
Assicurazioni diverse	95.895	74.320
Spese di rappresentanza	3.238	6.334
Canoni Derivazione Acque	137.154	117.287
Servizi vari	87.021	87.598
Prestazioni occasionali	20.347	0
Totale	1.752.480	1.206.242

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	197.760
Altri	55
Totale	197.815

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>10-</i>		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	-

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Si è provveduto a svalutare il valore di una partecipazione azionaria poiché si è rilevato che il decremento nella partecipazione è conseguenza della perdita di valore della stessa ritenuta non recuperabile nel tempo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali per un ammontare di € 65.300.

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali per un ammontare di € 43.019.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte differite e anticipate

Nel corso dell'esercizio sono state imputate a conto economico le imposte differite, per € 13.228, relative all'utilizzo delle perdite fiscali conseguite negli esercizi precedenti dall'incorporata Castelbellino Idroelettrica srl.

Di conseguenza la fiscalità dell'esercizio è così composta:

Imposte	Saldo al31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Imposte correnti:	145.841	130.944
IRES	105.055	101.909
IRAP	40.786	29.035
Imposte anticipate:	13.228	0
IRES	13.228	0

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera. Il contratto di lavoro applicato è quello del settore dell'industria metalmeccanica.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	8
Operai	5
Totale Dipendenti	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	183.400	18.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti. L'attività viene svolta dal collegio sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	200.000	10
Totale	200.000	

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	3.563.586

Gli impegni si riferiscono a canoni di leasing non ancora scaduti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Epico ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Epico srl.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	24.888.393	23.289.312
C) Attivo circolante	125.909	64.388
D) Ratei e risconti attivi	2.171	-
Totale attivo	25.016.473	23.353.700
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000
Riserve	11.679.911	11.429.708
Utile (perdita) dell'esercizio	240.542	250.203
Totale patrimonio netto	21.920.453	21.679.911
B) Fondi per rischi e oneri	91.195	42.620
D) Debiti	3.004.825	1.631.169
Totale passivo	25.016.473	23.353.700

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	1	18.153
B) Costi della produzione	144.289	93.884
C) Proventi e oneri finanziari	433.406	367.880
Imposte sul reddito dell'esercizio	48.576	41.946
Utile (perdita) dell'esercizio	240.542	250.203

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:
euro 10.082 alla riserva legale;
euro 191.551 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Folignano, 28 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Flavio Andreoli Bonazzi

Dichiarazione di conformità del bilancio

HYDROWATT S.p.A.

Sede legale: VIA VERDI N. 5 / 7 FOLIGNANO (AP)
Iscritta al Registro Imprese di ASCOLI PICENO
C.F. e numero iscrizione: 01097010449
Iscritta al R.E.A. di ASCOLI PICENO n. AP - 112338
Capitale Sociale sottoscritto € 2.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01097010449
Direzione e coordinamento: EPICO SRL

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2016

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2016; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La vostra Società, come ben sapete, opera nel settore delle energie rinnovabili e si occupa, in particolare, della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, della realizzazione e della gestione di centrali elettriche e di impianti industriali.

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Andamento economico generale

L'andamento della gestione, nel corso del 2016, è stato positivo.

Nell'ambito della "produzione propria di energia elettrica":

Il 2016 è stato un anno caratterizzato da contenuti fenomeni piovosi/nevosi, non si sono registrati particolari problemi di carattere produttivo e gestionale. Nel corso dell'anno, la produzione totale di energia elettrica è stata di circa 24 GWh, in crescita del 6% rispetto all'esercizio precedente anche grazie all'apporto fornito dalla nuova centrale di Castelbellino nell'omonimo comune.

Nell'ambito dei "servizi di gestione":

- Prosegue il rapporto di direzione tecnica e gestione amministrativa di 6 centrali facenti capo alla Società Hydrowatt Lombardia Srl per un totale di circa 13 GWh;
- Prosegue la collaborazione con il Comune di Massa per la gestione di una importante centrale idroelettrica di proprietà del Comune stesso e fino a tutto il 2017;
- È a regime la collaborazione tecnico-amministrativa per la gestione delle centrali idroelettriche di proprietà della Hydrowatt Abruzzo SpA per una produzione annua di 7 GWh;
- È a regime il contratto di manutenzione per conto della Multiservizi SpA delle centrali idroelettriche di Villa

Terni e Montignano (AN);

- Nel corso dell'esercizio, si è proceduto alla fusione per incorporazione della Castelbellino Idroelettrica Srl, posseduta per il 100% delle quote con decorrenza ed effetti dal 1° gennaio 2016.

Sviluppo dell'attività

Nel 2016 si è proceduto allo sviluppo di nuove iniziative e nuove opportunità sempre nel settore delle fonti rinnovabili. E precisamente:

- E' in corso di ultimazione la realizzazione della centralina idroelettrica denominata "Force" nell'apposito Comune, sulle condotte del Socio CIIP SpA.
- Proseguono gli studi finalizzati ad investimenti per la produzione di energia rinnovabile da fonti rinnovabili quali idroelettrico, solare termodinamico ed eolico in Italia ed all'estero;
- A seguito dell'aggiudicazione di gare nella Regione Calabria per la realizzazione e la gestione di potenzialità idroelettriche, prosegue l'attività di progettazione tesa all'ottenimento delle autorizzazioni per sette differenti siti produttivi. Nello specifico sei centrali idroelettriche sono state iscritte in tabella C del registro del GSE, mentre una ulteriore accederà agli incentivi attraverso il meccanismo degli accessi diretti. Per quest'ultima, è prevista la cantierizzazione e la entrata in esercizio entro il 2017;
- Nel 2016 si è pressochè concluso l'iter istruttorio della la centrale idroelettrica denominata Locone presso l'omonima diga del Locone, in agro di Minervino Murge, sul Consorzio di bonifica Terre D'Apulia di Bari, il completamento e l'avviamento della centrale è previsto entro il primo semestre del 2017;
- Prosegue la selezione e studio di opportunità di investimento all'estero utilizzando il know-how aziendale su reti in pressione e canali irrigui.

Fatti di particolare rilievo

Con decorrenza 15 Novembre 2016, la società Castelbellino Idroelettrica Srl è stata fusa per incorporazione nella Hydrowatt SpA.

A seguito dell'atto di fusione per incorporazione, tutte le operazioni della società incorporata sono state imputate nel bilancio della scrivente Hydrowatt SpA con decorrenza 1° gennaio 2016.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene al Gruppo EPICO Srl.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	4.080.801	28,75 %	3.963.962	34,88 %	116.839	2,95 %
Liquidità immediate	2.094.587	14,76 %	1.596.207	14,05 %	498.380	31,22 %
Disponibilità liquide	2.094.587	14,76 %	1.596.207	14,05 %	498.380	31,22 %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Liquidità differite	1.677.768	11,82 %	2.367.755	20,84 %	(689.987)	(29,14) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.632.879	11,51 %	1.622.443	14,28 %	10.436	0,64 %
Crediti immobilizzati a breve termine			716.510	6,31 %	(716.510)	(100,00) %
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	44.889	0,32 %	28.802	0,25 %	16.087	55,85 %
Rimanenze	308.446	2,17 %			308.446	
IMMOBILIZZAZIONI	10.111.867	71,25 %	7.399.594	65,12 %	2.712.273	36,65 %
Immobilizzazioni immateriali	1.326.256	9,34 %	1.306.592	11,50 %	19.664	1,50 %
Immobilizzazioni materiali	7.915.390	55,77 %	4.825.583	42,47 %	3.089.807	64,03 %
Immobilizzazioni finanziarie	870.221	6,13 %	1.267.419	11,15 %	(397.198)	(31,34) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	14.192.668	100,00 %	11.363.556	100,00 %	2.829.112	24,90 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	8.411.665	59,27 %	5.604.184	49,32 %	2.807.481	50,10 %
Passività correnti	3.312.096	23,34 %	2.540.670	22,36 %	771.426	30,36 %
Debiti a breve termine	3.265.374	23,01 %	2.535.955	22,32 %	729.419	28,76 %
Ratei e risconti passivi	46.722	0,33 %	4.715	0,04 %	42.007	890,92 %
Passività consolidate	5.099.569	35,93 %	3.063.514	26,96 %	2.036.055	66,46 %
Debiti a m/l termine	4.700.533	33,12 %	2.760.468	24,29 %	1.940.065	70,28 %
Fondi per rischi e oneri	64.313	0,45 %			64.313	
TFR	334.723	2,36 %	303.046	2,67 %	31.677	10,45 %
CAPITALE PROPRIO	5.781.003	40,73 %	5.759.372	50,68 %	21.631	0,38 %
Capitale sociale	2.000.000	14,09 %	2.000.000	17,60 %		
Riserve	688.842	4,85 %	670.955	5,90 %	17.887	2,67 %
Utili (perdite) portati a nuovo	2.890.528	20,37 %	2.730.631	24,03 %	159.897	5,86 %
Utile (perdita) dell'esercizio	201.633	1,42 %	357.786	3,15 %	(156.153)	(43,64) %
TOTALE FONTI	14.192.668	100,00 %	11.363.556	100,00 %	2.829.112	24,90 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	57,17 %	70,96 %	(19,43) %
Banche su circolante	158,80 %	131,87 %	20,42 %
Indice di indebitamento	1,46	0,97	50,52 %
Quoziente di indebitamento finanziario	1,14	0,76	50,00 %
Mezzi propri su capitale investito	40,73 %	50,68 %	(19,63) %
Oneri finanziari su fatturato	4,09 %	2,94 %	39,12 %
Indice di disponibilità	123,21 %	156,02 %	(21,03) %
Margine di struttura primario	(4.330.864,00)	(1.640.222,00)	164,04 %
Indice di copertura primario	0,57	0,78	(26,92) %
Margine di struttura secondario	768.705,00	1.423.292,00	(45,99) %
Indice di copertura secondario	1,08	1,19	(9,24) %
Capitale circolante netto	768.705,00	1.423.292,00	(45,99) %
Margine di tesoreria primario	460.259,00	1.423.292,00	(67,66) %
Indice di tesoreria primario	113,90 %	156,02 %	(27,00) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.922.725	100,00 %	4.470.639	100,00 %	1.452.086	32,48 %
- Consumi di materie prime	659.231	11,13 %	126.943	2,84 %	532.288	419,31 %
- Spese generali	2.813.110	47,50 %	2.291.970	51,27 %	521.140	22,74 %
VALORE AGGIUNTO	2.450.384	41,37 %	2.051.726	45,89 %	398.658	19,43 %
- Altri ricavi	781.090	13,19 %	730.232	16,33 %	50.858	6,96 %
- Costo del personale	960.760	16,22 %	942.365	21,08 %	18.395	1,95 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	708.534	11,96 %	379.129	8,48 %	329.405	86,88 %
- Ammortamenti e svalutazioni	858.565	14,50 %	602.927	13,49 %	255.638	42,40 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(150.031)	(2,53) %	(223.798)	(5,01) %	73.767	(32,96) %
+ Altri ricavi e proventi	781.090	13,19 %	730.232	16,33 %	50.858	6,96 %
- Oneri diversi di gestione	88.588	1,50 %	133.643	2,99 %	(45.055)	(33,71) %
REDDITO ANTE GESTIONE	542.471	9,16 %	372.791	8,34 %	169.680	45,52 %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
FINANZIARIA						
+ Proventi finanziari	17.928	0,30 %	240.286	5,37 %	(222.358)	(92,54) %
+ Utili e perdite su cambi	(10)				(10)	
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	560.389	9,46 %	613.077	13,71 %	(52.688)	(8,59) %
+ Oneri finanziari	(197.815)	(3,34) %	(110.151)	(2,46) %	(87.664)	79,59 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	362.574	6,12 %	502.926	11,25 %	(140.352)	(27,91) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.872)	(0,03) %	(14.196)	(0,32) %	12.324	(86,81) %
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	360.702	6,09 %	488.730	10,93 %	(128.028)	(26,20) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	159.069	2,69 %	130.944	2,93 %	28.125	21,48 %
REDDITO NETTO	201.633	3,40 %	357.786	8,00 %	(156.153)	(43,64) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.E.	3,49 %	6,21 %	(43,80) %
R.O.I.	(1,06) %	(1,97) %	(46,19) %
R.O.S.	11,22 %	9,97 %	12,54 %
R.O.A.	3,82 %	3,28 %	16,46 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
E.B.I.T. INTEGRALE	558.517,00	598.881,00	(6,74) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una eccellente qualità creditizia dovuta al fatto che le vendite sono effettuate principalmente al Gestore dei Servizi Energetici oltre che ad altri soggetti giuridici di elevato standing.

Rischio di liquidità

Nell'utilizzo della liquidità, l'azienda oltre le giacenze positive di cassa e banca, intrattiene rapporti con i maggiori istituti bancari di tipo:

- attivi, rappresentati dalla gestione di temporanee giacenze di cassa sempre immediatamente liquidabili;
- passivi, rappresentati da concessione di linee di credito basate sull'anticipazione di flussi monetari creditor (fatture, documenti, contratti), linee di credito sottoforma di mutui a M/L termine per il finanziamento di operazioni industriali, e da scoperti di conto corrente propedeutici ad operazioni industriali di M/L durata.

Rischio di mercato

La Vostra società non intrattiene rapporti in valuta estera se non per minime partite, pertanto non ritiene di essere sottoposta a rischio di mercato.

Principali indicatori non finanziari**Informativa sull'ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. La vostra società è certificata; SOA; ISO 9001; ISO 14001; OHSAS 18001.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al LUL.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la vostra società ha provveduto al mantenimento ed al miglioramento degli standard di sicurezza del personale conformemente alle normative.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo relative, nello specifico, a:

- Progettazione innovativa di impianti idroelettrici;
- Metodologie innovative di progettazione ed efficientamento impianti;
- Tecnologie e sistemi innovativi di trasmissioni dati e telecontrollo;

Tali attività hanno concorso alla formazione di un contributo sotto forma di credito d'imposta regolarmente iscritto in bilancio conformemente alla normativa vigente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede una positiva prosecuzione della gestione. Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Folignano, 28/03/2017

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della HYDROWATT S.p.A

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409- bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, N.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 39/2010

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della HYDROWATT S.p.A, costituito dallo Stato patrimoniale al 31.12.2016, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del DLgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio,

il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della HYDROWATT S.p.A al 31.12.2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della HYDROWATT S.p.A, con il bilancio d'esercizio della HYDROWATT S.p.A al 31.12.2016. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della HYDROWATT S.p.A al 31.12.2016.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c. B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata

mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429 co. 2 c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 co. 5 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con

periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381 co. 5 c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 co. 7 c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5 co. 4 del DPCM 10.12.2008 n. 304.

Il Collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente. Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal Conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla

gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426 co. 5 c.c. i valori significativi iscritti ai punti B.I.1 e B.I.2 dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 c.c. il Collegio sindacale ha preso atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo pari alla sua vita utile;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte

ad un valore superiore al loro *fair value*;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali che non risultano dallo Stato patrimoniale risultano esaurientemente illustrati in nota integrativa;
- merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 201.633.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, così come redatto dagli amministratori.

Folignano lì 11/04/17

Il Collegio sindacale

Guido Renzi (Presidente)

Roberto Giacomini (Sindaco effettivo)

Carlo Schiavone (Sindaco effettivo)

L'anno 2017, addì 11 del mese di Maggio, alle ore 17:30, presso la sede sociale

in Piane di Morro – Folignano (AP) – via G. Verdi n.7, si è riunita

l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Hydrowatt SpA, in seconda

convocazione, onde discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione Bilancio di Esercizio 2016;
- 2) Rinnovo cariche sociali: consiglieri e sindaci;
- 3) Varie ed eventuali.

A norma dello statuto sociale, assume la presidenza il Sig. Augusto Curti, il quale:

- Constatato che è stata convocata l'assemblea dei soci nei termini e nei modi previsti da statuto, in prima convocazione presso la sede sociale per il giorno 27 Aprile 2017 alle ore 9:30, ed in seconda convocazione per il giorno 11 Maggio 2017 alle ore 17:30, sempre presso la sede sociale;

- Constatato che in prima convocazione l'adunanza è andata deserta;

- Constatata la presenza del socio EPICO Srl, con sede in Roma, titolare del 60% (sessanta per cento) del capitale sociale, qui rappresentata dal Sig. Paolo Andreoli, giusta delega da parte del Presidente Flavio Andreoli Bonazzi, depositata in atti;

- Constatata la presenza del socio CIIP Vettore SpA, con sede in Ascoli Piceno, titolare del 40% (quaranta per cento) del capitale sociale, qui rappresentata dal Presidente Giacinto Alati;

- Constatata la presenza del consiglio di amministrazione nelle persone di: Flavio Andreoli Bonazzi, Gianluca Vallorani, Adriano Aureli ed Edoardo Galassi, collegato telefonicamente, e di sé medesimo quale presidente;

- Constatata la presenza del collegio sindacale nelle persone dei signori: Guido Renzi, presidente del collegio sindacale, Roberto Giacomini sindaco effettivo, il sindaco effettivo Carlo Schiavone risulta collegato telefonicamente;

- Dato atto che gli azionisti risultano regolarmente iscritti nel libro soci e nel Registro delle Imprese di Ascoli Piceno, dichiara validamente costituita la presente assemblea ordinaria, riunita in seconda convocazione, per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno. L'assemblea, all'unanimità, nomina a fungere da Segretario il Sig. Luca Nibbi che presente in aula viene invitato a partecipare.

Con riferimento al **primo punto dell'Ordine del Giorno** il presidente Sig. Augusto Curti passa la parola all'Amministratore Delegato Flavio Andreoli Bonazzi, il quale illustra il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016 evidenziando il positivo andamento economico aziendale nel corso dell'esercizio ed elencando i fatti di maggior rilievo che lo hanno contraddistinto.

Proseguendo l'Amministratore Delegato raccomanda che l'utile non sia distribuito al fine di utilizzarlo per incrementare gli investimenti aziendali, come proposto nella bozza di bilancio approvata in Consiglio di Amministrazione, ad evidenza di una gestione oculata ed attenta a reinvestire per potenziare le attività societarie.

Prende la parola il rappresentante del socio di maggioranza EPICO s.r.l., il quale si dichiara soddisfatto per il positivo risultato conseguito, pur nel difficile momento congiunturale che attraversa l'economia nazionale, e ringrazia il Presidente e l'Amministratore Delegato, nonché gli altri membri



del Consiglio di Amministrazione per il loro operato. Lo stesso comunica quindi che intende votare favorevolmente sulla approvazione del bilancio e sulla proposta di destinazione degli utili di esercizio indicata dal Consiglio di Amministrazione in fase di approvazione della bozza di bilancio.

Prende quindi la parola il rappresentante del socio di minoranza CIIP Vettore s.p.a., il quale, dopo essersi complimentato, in concordanza con quanto espresso dal rappresentante del socio di maggioranza, con gli amministratori per il positivo risultato conseguito, comunica che intende votare favorevolmente sulla approvazione del bilancio e sulla proposta di destinazione degli utili di esercizio indicata dal Consiglio di Amministrazione in fase di approvazione della bozza di bilancio.

Si procede quindi, con le operazioni di voto e l'assemblea, con il voto favorevole di entrambi i soci,

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, comprensivo della nota integrativa e di tutti gli allegati, così come presentato all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione, destinando l'utile di esercizio, pari ad € 201.632,79:

- (a) • Quanto ad € 10.081,64 pari al 5%, a riserva legale;
- (b) • Quanto ad € 191.551,15, pari al restante 95%, ad incremento degli utili portati a nuovo.

2) Passando al **secondo punto dell'Ordine del Giorno**, prende quindi la parola il rappresentante della EPICO Srl il quale comunica che è sua intenzione riconfermare nelle rispettive cariche i consiglieri in scadenza di propria nomina e, nel ringraziare il sindaco Carlo Schiavone per il prezioso

lavoro svolto, designa quale sindaco effettivo il Sig. Giuseppe Spinozzi e quale sindaco supplente il Sig. Stefano Melchiorri.

Prende quindi la parola il rappresentante della CIIP Vettore Spa il quale comunica che il Consiglio di Amministrazione della medesima società, nella seduta del 09/05/2017, mentre ha stabilito di confermare nelle rispettive cariche gli Amministratori uscenti di propria nomina, ha, invece, designato il Sig. Maurizio Marucci per la carica di presidente del collegio sindacale, ha confermato il Sig. Roberto Giacomini quale sindaco effettivo ed ha designato il Sig. Arturo Taliani quale sindaco supplente, esprimendo anche il ringraziamento del socio di minoranza al Presidente del Collegio Sindacale uscente, Guido Renzi, per il prezioso lavoro svolto. Ringraziamento cui si uniscono il rappresentante del socio di maggioranza e gli amministratori e sindaci presenti.

Il Presidente uscente del Collegio dei Sindaci, Guido Renzi, ringrazia i colleghi e gli amministratori per le espressioni manifestate e per la collaborazione avuta.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea, preso atto del pieno accordo degli azionisti sulla composizione degli organi da eleggere, alla unanimità:

delibera

a) di nominare il Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

Sig. Augusto Curti, nato ad Ascoli Piceno il 04/03/1978, residente in Force (AP), Via Paganini 1, cittadino italiano, C.F. CRTGST78C04A462C (confermato);

Sig. Flavio Andreoli Bonazzi, nato a Roma il 06/06/1969, residente a Roma,



Via del Colosseo 26, cittadino italiano, C.F. NDRFLV69H06H56118111

(confermato);

Sig. Adriano Aureli, nato a Roma il 25/10/1936, ed ivi residente in Via F.

Michellini Tocci 82, cittadino italiano, C.F. RLADRN36R25H501W

(confermato);

Sig. Gianluca Vallorani, nato ad Amandola il 04/11/1970 e residente in

Sarnano (MC) Via Santa Rita 31, cittadino italiano, CF.

VLLGLC70S04A252M (confermato);

Sig. Edoardo Galassi, nato a Roma il 18/03/1971 ed ivi domiciliato in Via

della Fotografia n. 91, cittadino italiano, CF GLS DRD 71C18 H501L

(confermato);

I consiglieri rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea dei Soci che

approverà il bilancio di esercizio al 31/12/2019. Fatta salva l'ipotesi di cui

all'art. 2389, terzo comma, cod. civ. Gli emolumenti annui lordi attribuiti

rimarranno invariati, conseguentemente saranno di: Euro 5.000,00

(cinquemila/00) per il Presidente, di € 160.000 (centosessantamila/00) oltre

accessori di legge (contributo cassa previdenza obbligatoria, iva) ed i seguenti

benefits: auto aziendale di categoria premium, pc portatile, assicurazione

sanitaria e telefono cellulare per l'Amministratore Delegato e di Euro 4.000,00

(quattromila/00) per ciascuno degli altri tre Consiglieri. Tali importi devono

intendersi forfettari ed onnicomprensivi.

I suindicati Consiglieri, presenti in Assemblea, ringraziano per la fiducia

accordata ed accettano la carica.

b) Di nominare quali membri del Collegio Sindacale i Signori:

– Maurizio Marucci, nato a Castel di Lama (AP) il 13/08/1969, e

residente in San Benedetto del Tronto (AP), Via Morosini n. 57, cittadino italiano, C.F. MRCMRZ69M13C093Y, con funzione di Presidente del Collegio Sindacale (nuova nomina);

– Roberto Giacomini, nato a Ascoli Piceno (AP) il 08/04/1961, e residente in Ascoli Piceno, Via Lungo Castellano Sisto V n. 26, cittadino italiano, C.F. GCMRRT61D08A462L, con funzione di Sindaco effettivo (confermato);

– Giuseppe Spinozzi, nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 14/11/1964, e domiciliato per la carica a San Benedetto del Tronto in Via Mameli n. 15, cittadino italiano, C.F. SPNGPP64S14H769H, con funzione di sindaco effettivo (nuova nomina);

– Stefano Melchiorri, nato a Roma il 11/06/1967, e domiciliato per la carica a Roma in Via Luigi Luciani 1, cittadino italiano, C.F. MLCSFN67H11H501I, con funzione di sindaco supplente (nuova nomina);

– Arturo Taliani, nato ad Ascoli Piceno (AP) il 16/10/1975 e residente in Ascoli Piceno (AP) Via Avellino n. 12, cittadino italiano, C.F. TLNRTR75R16A462D, con funzione di sindaco supplente (nuova nomina);

i quali rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea dei Soci che approva il bilancio di esercizio al 31/12/2019. Gli emolumenti annui lordi attribuiti per l'attività sindacale e l'attività di controllo contabile prevista dallo statuto rimarranno invariati, conseguentemente saranno di Euro 6.500,00 (seimilacinquecento/00) per il Presidente del Collegio Sindacale ed Euro 5.500,00 (cinquemilacinquecento/00) per i Sindaci Effettivi. Tali importi devono intendersi forfetari ed onnicomprensivi.

2) Passando al terzo punto dell'Ordine del Giorno, non essendovi più nulla a

deliberare, il Presidente, essendo le ore 18:30, giudicando sufficientemente
trattati gli argomenti posti all'Ordine del Giorno, dichiara chiusa l'odierna
seduta previa lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Luca Nibbi



IL PRESIDENTE

Augusto Carti





N. PRA/7615/2017/CAPAUTO

ASCOLI PICENO, 08/06/2017

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ASCOLI PICENO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
HYDROWATT S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01097010449
DEL REGISTRO IMPRESE DI ASCOLI PICENO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: AP-112338

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2016

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI

DT.ATTO: 11/05/2017

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 08/06/2017 DATA PROTOCOLLO: 08/06/2017

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

GSPMRA72L64H501K-MARIA GASPARRI-INFO@AGEN

Estremi di firma digitale



ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



APRI PRA



0000076152017



N. PRA/7615/2017/CAPAUTO

ASCOLI PICENO, 08/06/2017

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	08/06/2017 18:11:20
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	08/06/2017 18:11:20

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 08/06/2017 18:11:20

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 08/06/2017 18:11:21



**ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO**

**APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA**

scuolalavoro.registroimprese.it





PicenAmbiente
SOCIETA' PER AZIONI

Contrada Monte Renzo, 25
63074 San Benedetto del Tronto (AP)
C.F. / P.IVA 01540820444 - REA AP 156213
Tel. 0735.757077 Fax. 0735.652654

www.picenambiente.it
picenambiente@pcert.it

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

Assemblea dei Soci

Spinetoli (AP)
21/4/2017

Bilancio d'Esercizio
Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario
Nota Integrativa
Relazione sulla Gestione

Relazione Revisore indipend. art. 14 D.lgs.39/2010

Relazione del Collegio Sindacale c.2 art. 2429 C.C.

PICENAMBIENTE S.P.A.

Sede in C.DA MONTERENZO, 25 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Capitale sociale Euro 5.500.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.239	1.365
7) Altre	258.161	132.429
	261.400	133.794
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.870.059	6.629.646
2) Impianti e macchinario	1.279.260	1.297.736
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.237.177	1.941.693
4) Altri beni	2.575.284	2.246.319
	12.961.780	12.115.394
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	937.258	923.258
d-bis) altre imprese	7	7
	937.265	923.265
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- oltre 12 mesi	71.500	
	71.500	
d-bis) verso altri		
- oltre 12 mesi	9.078	9.078
	9.078	9.078
	80.578	9.078
	1.017.843	932.343
Totale immobilizzazioni	14.241.023	13.181.531
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	209.959	266.335
5) Acconti	15.250	4.540
	225.209	270.875

<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	12.715.285	10.501.869
	<hr/>	<hr/>
		12.715.285 10.501.869
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.150.094	824.448
	<hr/>	<hr/>
		1.150.094 824.448
5-ter) Per imposte anticipate		
- oltre 12 mesi	71.496	75.922
	<hr/>	<hr/>
		71.496 75.922
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	152.646	205.227
- oltre 12 mesi	39.198	39.198
	<hr/>	<hr/>
		191.844 244.425
		<hr/>
		14.128.719 11.646.664
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
6) Altri titoli		
		35.259 35.259
		<hr/>
		35.259 35.259
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali		1.393.134 143.870
3) Denaro e valori in cassa		4.555 4.233
		<hr/>
		1.397.689 148.103
Totale attivo circolante		15.786.876 12.100.901
D) Ratei e risconti	<hr/>	<hr/>
		278.572 209.685
Totale attivo		30.306.471 25.492.117
Stato patrimoniale passivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
I. Capitale		5.500.000 5.500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		9.403 9.403
IV. Riserva legale		188.033 167.616
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	164.787	76.881
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	88.821	88.821
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)
	<hr/>	<hr/>
		253.607 165.700
IX. Utile dell'esercizio		445.492 408.322
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(2.200) (2.200)
Totale patrimonio netto		6.394.335 6.248.841

B) Fondi per rischi e oneri

2) Fondi per imposte, anche differite		125	125
4) Altri		188.353	203.913

Totale fondi per rischi e oneri

	188.478	204.038
--	---------	---------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

	1.016.364	1.048.170
--	-----------	-----------

D) Debiti

1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi	450.000		454.302
- oltre 12 mesi	1.614.248		2.164.283
		<u>2.064.248</u>	<u>2.618.585</u>
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	9.840.730		6.617.010
- oltre 12 mesi	2.898.142		2.697.015
		<u>12.738.872</u>	<u>9.314.025</u>
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	5.523.352		3.775.599
		<u>5.523.352</u>	<u>3.775.599</u>
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	479.575		399.655
		<u>479.575</u>	<u>399.655</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	355.048		360.230
		<u>355.048</u>	<u>360.230</u>
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.546.199		1.522.974
		<u>1.546.199</u>	<u>1.522.974</u>

Totale debiti

	22.707.294	17.991.068
--	------------	------------

E) Ratel e risconti**Totale passivo**

	30.306.471	25.492.117
--	------------	------------

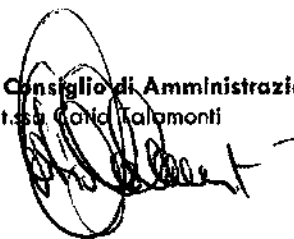
Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.427.492	20.628.316
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	100.664	91.509
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	162.455	452.480
- contributi in conto esercizio	147.329	79.608
	<u>309.784</u>	<u>532.088</u>
Totale valore della produzione	23.837.940	21.251.913
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.097.905	5.092.723
7) Per servizi	3.683.292	3.524.868
8) Per godimento di beni di terzi	542.711	377.990
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	7.732.347	6.980.684
b) Oneri sociali	2.329.621	2.266.508
c) Trattamento di fine rapporto	504.861	458.304
e) Altri costi	69.377	55.860
	<u>10.636.206</u>	<u>9.761.356</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.197	15.111
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.361.424	1.208.507
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	40.000
	<u>1.427.621</u>	<u>1.263.618</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	56.376	(92.331)
14) Oneri diversi di gestione	325.202	312.985
Totale costi della produzione	22.769.313	20.241.209
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.068.627	1.010.704
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	2.688	30.362
	<u>2.688</u>	<u>30.362</u>
	<u>2.688</u>	<u>30.362</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	369.768	350.304
	<u>369.768</u>	<u>350.304</u>
Totale proventi e oneri finanziari	(367.080)	(319.942)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	701.547	890.762
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	251.628	167.587
c) Imposte differite e anticipate	4.427	114.853
	256.055	282.440
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	445.492	408.322

San Benedetto del Tronto, li 21 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Carla Talamonti



PICENAMBIENTE S.P.A.

Sede in C.DA MONTERENZO, 25 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Capitale sociale Euro 5.500.000,00 I.V.

Rendiconto finanziario al 31/12/2016

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	445.492	408.322
Imposte sul reddito	256.055	282.440
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	367.080	319.942
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	46.634	20.864
di cui immobilizzazioni materiali	46.634	20.864
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.115.261	1.031.568
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	341.580	516.042
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.387.621	1.223.618
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(71.500)	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	31.805	1
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.689.506	1.739.661
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.804.767	2.771.229
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	45.666	(96.871)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(2.213.416)	(1.389.854)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.747.753	574.686
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(68.887)	(27.986)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		(7.002)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(373.646)	(659.333)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(862.530)	(1.606.360)

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.942.237	1.164.869
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(367.080)	(319.942)
(Imposte sul reddito pagate)	(53.084)	51.978
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(420.752)	(487.345)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(840.916)	(755.309)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	1.101.321	409.560
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(2.254.444)	(1.899.992)
Disinvestimenti	(2.207.810)	(1.879.128)
	(46.634)	(20.864)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(153.803)	(12.579)
Disinvestimenti	(153.803)	(12.579)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(14.000)	(36.447)
Disinvestimenti	(14.000)	(36.447)
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		4.356
Disinvestimenti		4.356
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.422.247)	(1.944.662)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	3.223.720	805.209
Accensione finanziamenti	201.127	907.641
(Rimborso finanziamenti)	(554.337)	(388.117)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	(299.998)	(100.001)
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(2.200)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	2.570.512	1.222.532
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	1.249.586	(312.570)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	143.870	458.174
Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.233	298
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	148.103	458.472
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.393.134	143.870
Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.555	4.233
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.397.689	148.103

San Benedetto del Tronto, 21/3/2017

 Presidente del Consiglio di amministrazione
 Dr.ssa Catia Talamonti
 

PICENAMBIENTE S.P.A.

Sede in C.DA MONTERENZO, 25 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Capitale sociale Euro 5.500.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 445.492.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio OIC28 gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile OIC 28 in materia di azioni proprie per 2.200 (in apposita riserva di patrimonio netto) e l'abrogazione secondo, quanto contenuto nel nuovo OIC 12, delle partite straordinarie di cui all'aggregato E del conto economico per € 143.173 (riclassificate nelle voci A5 per € 235.635 e B14 per € 92.462).

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	1.650.000	1.650.000	
Beni di terzi presso l'impresa	904.162	524.827	379.335
	2.554.162	2.174.827	379.335

L'importo iscritto nei "rischi assunti dall'impresa" per € 1.650.000 è riferito ad ipoteche sui terreni e fabbricati a garanzia dei prestiti bancari.

L'importo iscritto nei beni di terzi presso l'impresa è costituito dal valore attuale dei canoni non scaduti e del prezzo di riscatto relativi alle operazioni di leasing in essere.

Effetti sui saidi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Immobilizzazioni finanziarie:				
azioni proprie	2.200	(2.200)		
Attivo circolante:				
Patrimonio netto:				
riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(2.200)		(2.200)
Passivo				
Conto economico				
proventi e oneri di natura straordinaria	143.173	(143.173)		
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015				
Patrimonio netto 31/12/2015	6.251.041			
Rettifiche immobilizzazioni finanziarie	(2.200)			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	6.248.841			

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 223/06, art. 36 comma 7, convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2006, si è proceduto allo scorporo della voce terreni sul costo storico riferito alla voce fabbricati sito nel Comune di Spinetoli e fabbricati sito nel Comune di San Benedetto del Tronto. Con riferimento all'art. 1, commi 81-82 Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) si è proceduto ad istituire il fondo ammortamento terreni scorporando dal valore del fondo ammortamento fabbricati iscritto in bilancio al 31-12-2005, la quota del 30% del suo valore, con il conseguente allungamento del processo di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dal D.M. 31-12-88 e nel rispetto della normativa fiscale contenuta nell'art. 67 del D.P.R. n.917/86, così rappresentate:

- terreni: 0%
- fabbricati: 3%
- impianti fissi: 5%
- impianti, macchinari, contenitori per rifiuti 10%
- attrezzature: 15%
- attrezzature valore inf. 516 €: 100%
- mobili, arredi e macchine ordinarie: 12 %
- telefoni cellulari: 20%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autocarri: 10%
- autovetture: 20%

In particolare, in considerazione del fatto che l'impianto Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti costruito e realizzato dalla società, insiste su un'area data formalmente in locazione dal Comune di San Benedetto del Tronto (contratto di locazione registrato di durata ventennale con decorrenza 1/1/2004), si continua a reputare opportuno collegare l'utilità economica del bene "Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti" e la sua vita utile residua alla durata contrattuale della suddetta locazione, procedendo ad ammortizzare (sin dall'esercizio 2006) il bene all'aliquota di ammortamento del 5%.

In ossequio a quanto disposto dai principi contabili, si è proceduto ad iscrivere nella voce Fabbricati (Spinetoli) l'impianto di selezione fisso al suolo, essendo lo stesso inscindibile con il medesimo fabbricato (il suddetto impianto è stato ammortizzato negli esercizi precedenti con aliquota di ammortamento del 10%).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed alle attrezzature sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000, per "categorie omogenee", in ossequio al disposto di cui all'art. 4 del decreto attuativo n.162/2001, procedendo altresì alla rielaborazione della vita utile residua di detti beni in ragione del nuovo valore assunto e della effettiva residua partecipazione all'attività d'impresa.

I fabbricati ed i terreni di proprietà della società (complesso immobiliare di Spinetoli Via Piave e complesso immobiliare di San Benedetto del Tronto, contrada Monte Renzo) sono stati rivalutati ai sensi del D.L. n. 185/2008, art. 15, (commi da 16 a 23), giusta perizia di stima redatta dall'Ing. Sandro Capece dell'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno.

Con riferimento al principio contabile OIC n. 16 in merito alla modifica del piano di ammortamento, si dà atto che la Società sin dall'esercizio 2008 ha provveduto ad un riesame della residua vita utile dei beni appartenenti alle seguenti specifiche categorie di cespiti.

Tenuto conto che diverse rilevanti convenzioni di servizio, con scadenza naturale al 31/12/2008 (San Benedetto del Tronto, Grottammare, Cupra Marittima, Spinetoli, Acquaviva, Castel di Lama), hanno avuto la continuazione ex lege, ai sensi dell'art. 204 del d.lgs.vo 152/2006, come avverrà anche per le altre convenzioni in scadenza per l'anno 2009 e ss., si è ritenuto necessario revisionare le aliquote di ammortamento dei beni materiali, al fine di esplicitare in bilancio la maggior utilità economica degli stessi beni strumentali per effetto del loro maggior utilizzo nel tempo e più precisamente riferite alle seguenti categorie, con l'assenso del collegio sindacale:

	Aliquota % Ammor. Fino all'anno 2007	Aliquota % Ammor. Dall'anno 2008
Categoria Contenitori per rifiuti	15%	10%
Categoria Autovettura	25%	20%
Categoria Autocarri	20%	10%

Pertanto, tenuto conto della effettiva vita utile dei cespiti di proprietà della Società, sulla base delle evidenze emerse da un esame che ha avuto riferimenti sia retrospettivi sia prospettici, quindi valutando le effettive condizioni di impiego di questi beni nel processo produttivo, anche in ragione della loro base tecnologica e del logorio tecnico sotteso alla capacità produttiva sostenibile che è risultata ai medesimi obiettivamente associabile, è emerso che il piano assunto fino al 31-12-2007 è risultato sottodimensionare l'effettiva vita utile residua di tali beni. Di conseguenza, la Società, attraverso un processo valutativo che ha trovato attestazione in una relazione tecnica interna conservata agli atti della stessa e condivisa nelle sue conclusioni dall'organo di controllo, è addivenuta alla decisione di applicare, con effetto decorrente sin dall'esercizio 2008, i suddetti coefficienti annui di ammortamenti.

Per tutto il resto, non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione avendo gli stessi durata inferiore a 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione avente durata inferiore a 12 mesi.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Trattasi di materiali di consumo iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie. Alla data del 31/12/2015 non esistono rimanenze di magazzino a lento rigiro e obsoleti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2016 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Altri		281.6	227	
		281.6	227	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore settore FISE ASSOAMBIENTE.

Attività

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
261.400	133.794	127.606

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Concessioni, licenze, marchi	1.365							2.931	(4.805)	3.239
Altre	132.429	148.998						23.266		258.161
	133.794	148.998						26.197	(4.805)	261.400

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi	1.365				1.365
Altre	132.429				132.429
	133.794				133.794

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
12.961.780	12.115.394	846.386

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	8.323.552	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.693.906)	
Saldo al 31/12/2015	6.629.646	di cui terreni 1.807.018
Acquisizione dell'esercizio	442.827	
Ammortamenti dell'esercizio	(202.414)	
Saldo al 31/12/2016	6.870.059	di cui terreni 1.807.018

L'incremento riferito alle "acquisizioni dell'esercizio" si riferisce Alla realizzazione del nuovo complesso immobiliare in C/Da Monte Renzo, 25 San Benedetto del Tronto presso la sede legale della Picenambiente SpA / 2016

Commento in caso di scorporo Terreni

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte (30%) di costo riferita al terreno relativamente al fabbricato di San Benedetto del Tronto acquistato in data 30 maggio 2007. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento

relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.556.940
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.259.204)
Saldo al 31/12/2015	1.297.736
Acquisizione dell'esercizio	123.058
Ammortamenti dell'esercizio	(141.534)
Saldo al 31/12/2016	1.279.260

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.832.569
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.890.876)
Saldo al 31/12/2015	1.941.693
Acquisizione dell'esercizio	798.581
Ammortamenti dell'esercizio	(503.097)
Saldo al 31/12/2016	2.237.177

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	6.400.688
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.154.369)
Saldo al 31/12/2015	2.246.319
Acquisizione dell'esercizio	843.344
Ammortamenti dell'esercizio	(514.379)
Saldo al 31/12/2016	2.575.284

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi (voce "Altri beni") ed attrezzature (voce "Attrezzature industriali e commerciali") sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature industriali e commerciali	397.951		397.951
Altri beni	327.074		327.074
	725.025		725.025

La società si è avvalsa di apposite stime redatte da società del settore; il valore di rivalutazione di € 397.951,38 per gli automezzi ed € 327.073,92 per attrezzature (cassonetti, contenitori, cassoni e container) per un totale rivalutazione di € 725.025,30 è depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando il costo storico del bene giustificato dall'allungamento della vita utile dei **cespiti interessati**; nello stato patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex Legge n. 266/2005 è iscritta per € 638.022,27 al netto dell'imposta sostitutiva del 12% pari ad € 87.003,04 (Rivalutazione € 725.025,30 – Imposta sostitutiva € 87.003,04 = € 638.022,27).

Come già evidenziato nella parte riferita ai criteri di valutazione adottati di questa nota integrativa, nell'esercizio 2008 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2008, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.293.287		2.293.287

La società si è avvalsa per la rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008, di apposita perizia redatta dal Dr. Ing. Capece Sandro iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno; il valore di rivalutazione di € 2.293.287 è stato depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando sia il costo storico del bene che il relativo fondo di ammortamento, dopo aver determinato il c.d. moltiplicatore. Nello stato patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 è iscritta per € 2.236.846 al netto dell'imposta sostitutiva del 3% per gli edifici ed 1,5% per i terreni pari a complessivi € 56.441 (Rivalutazione € 2.293.287 - Imposta sostitutiva € 56.441 = € 2.236.846).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.017.843	932.343	85.500

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Imprese controllate	923.258	14.000		937.258
Altre imprese	7			7
	923.265	14.000		937.265

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
PicenAmbiente Energia spa	418.300,00	19.000,00		437.300,00
PicenAmbiente Srl (inattiva)	504.958,40	-5.000,00		499.958,40
Totale	923.258,40	14.000,00		937.258,40

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Imprese controllate

Società	Città o Stato Estero	CF (Impresa Italiana)	Capitale Sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta %	Valore a bilancio	Fair Value
								937.258	937.258

Nel bilancio sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate per un valore non superiore al loro *fair value*.

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Incrementi	Acquisti	Rivalutazioni	Riclassifiche	Ripristini di valore	Importo
------------	----------	---------------	---------------	----------------------	---------

Imprese controllate	14.000	14.000
	14.000	14.000

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.):

- Società Picenambiente Energia S.p.A. con sede in San Benedetto del Tronto, Contrada Monte Renzo, 25, costituita in data 10-08-2005 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000, quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 418.300: i.

Alla data del 31/12/2015, quale ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della società è pari ad € 622.730: la differenza tra costo e patrimonio netto non è durevole e si ritiene che essa potrà essere recuperata in futuro.

- Società Picenambiente S.r.l. con sede in San Benedetto del Tronto, Contrada Monte Renzo, 25, costituita in data 13-06-2003 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, a seguito atto di scissione, capitale sociale € 504.958, interamente versato.

Alla data del 31/12/2015, quale ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della società è pari ad € 531.370: la differenza tra costo e patrimonio netto non è durevole e si ritiene che essa potrà essere recuperata in futuro.

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi 31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate		71.500		71.500		
Altri		9.078		9.078		
		80.578		80.578		

Nel bilancio sono iscritti crediti immobilizzati per un valore non superiore al loro *fair value*: nella voce crediti verso Imprese controllate sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 71.500.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2015	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2016
Imprese controllate		71.500					71.500
Altri	9.078						9.078
	9.078	71.500					80.578

Crediti per tipologia

Descrizione	V / Controllate	Fair value	V / collegate	Fair value	V / controllanti	Fair value	V / Controllate delle controllanti	Fair value	V / altri	Fair value
Altri crediti	71.500								9.078	
Totale	71.500								9.078	

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	v/Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	V / altri	Totale
Italia	71.500				9.078	80.578
Totale	71.500				9.078	80.578

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
225.209	270.875	(45.666)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
14.128.719	11.646.664	2.482.055

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	12.715.285			12.715.285	
Per crediti tributari	1.150.094			1.150.094	
Per imposte anticipate		71.496		71.496	
Verso altri	152.646	39.198		191.844	
	14.018.025	110.694		14.128.719	

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto la loro durata è inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TR.	4.064.005
ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO	1.354.772
ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	1.127.749
COMUNE DI CUPRA MARITTIMA	887.353
COMUNE DI GROTTAMMARE	869.804
COMUNE DI RIPATRANSONE	468.661
COMIECO CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI	380.564
COMUNE DI MONTEPRANDONE	380.426
COREPLA CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI	293.229
COMUNE DI CASTEL DI LAMA	254.914
COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO	201.046
PICENAMBIENTE ENERGIA S.P.A.	190.784

COMUNE DI SPINETOLI	177.094
COMUNE DI CASTORANO	163.423
COMUNE DI FOLIGNANO	158.898
UNIONE MONTANA DEL TRONTO E VALF	142.870
GESENU S.P.A. GESTIONE SERVIZI N	91.870
COMUNE DI MALTIGNANO	89.848
COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA	85.087
COMUNE DI OFFIDA	83.935
COMUNE DI CARASSAI	78.892
COMUNE DI COLLI	75.651
COMUNE DI MONTEMONACO	65.848
CONSORZIO RECUPERO VETRO - CO.RE	47.845
COMUNE DI GUBBIO	46.985
FRANCOFER F.LLI DI EGIDIO DI DI	36.267
CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PR	32.257
COMUNE DI MASSIGNANO	24.967

I crediti verso altri, al 31/12/2016, pari a Euro { 590.225 } sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CREDITO ERARIO IVA IN C/RIMBORSO	387.068
CREDITI V/ACCISE CUI CARBURANTI	75.605
CREDITI DIVERSI	127.551
	590.225

Le imposte anticipate per Euro 71.495,71 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	119.208	119.208	119.208
Accantonamento esercizio	40.000	40.000	40.000
Saldo al 31/12/2016	159.208	159.208	159.208

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V /collegate	V / controllanti	V / altri	V/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti Tributari	Imposte anticipate	Totale
Italia	12.715.285				191.844		1.150.094	71.496	14.128.719
Totale	12.715.285				191.844		1.150.094	71.496	14.128.719

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	35.259	35.259	
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi
Altri titoli	35.259		
	35.259		35.259

L'analisi per categorie omogenee della voce "altre partecipazioni non è significativa: essa è riferita ad acquisizione di azioni Banca Marche; la voce "altri titoli" è riferita ad acquisizioni di obbligazioni BNL al valore nominale 35.259,00 tasso 1,87 scadenza 03/06/2018.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	1.397.689	148.103	1.249.586
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	
Depositi bancari e postali	1.393.134	143.870	
Denaro e altri valori in cassa	4.555	4.233	
	1.397.689	148.103	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	278.572	209.685	68.887

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
DI CUI RATEI	
ASSICURAZIONE INCENDIO	945,43
AUTORIZZAZIONE CHIMICO FISICO	2.185,96
CANONE ASSISTENZA ECOTRACKER	21.376,67
COSTI PER INDUMENTI ED ACCESSORI	46.284,67
COSTO SERVIZIO DI VIGILANZA	1.535,56
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.590,36
FITTI PAS.C/DA MONTE R. F.22/251	1.578,08
IMPOSTE DI REGISTRO	

	1.738,69	
OMAGGI E PUBBLICITA'		1.459,68
POLIZZA FIDEIUSSORIE		28.195,42
POLIZZA FIDEIUSSORIE RIFIUTI		5.140,36
SPESA ISTRUTTORIA MUTUO		47.161,10
SPESE BOLLI TASSE AUTOM.		14.560,16
SPESE ISTRUTTORIA PRATICHE		352,35
SPESE SERVIZIO DI VIGILANZA		1.136,92
TOTALE		175.241,41
DI CUI RISCONTI		
CANONI LEASING AUTOC./ATTREZZ.		87.844,17
CANONI LEASING CENTRO SELEZIONE		15.486,44
TOTALE		103.330,61
		278.572

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2016 6.394.335		Saldo al 31/12/2015 6.248.841		Variazioni 145.494
Descrizione	31/12/2015	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi Decrementi	Riclassifiche 31/12/2016
Capitale	5.500.000				5.500.000
Riserva da sovraprezzo azioni	9.403				9.403
Riserva legale	167.616		20.417		188.033
Altre riserve					
Riserva straordinaria	76.881		87.906		164.787
Varie altre riserve					
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	88.821				88.821
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	(2)		1		(1)
Totale Varie altre riserve	88.819		1		88.820
Totale Altre riserve	165.700		87.907		253.607
Utili (perdite) dell'esercizio	408.322		37.170		445.492
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.200)				(2.200)
Totale	6.248.841		145.494		6.394.335

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	100.000	55
Totale	100.000	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile(**)	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.500.000		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.403		A,B,C,D			
Riserva legale	188.033		A,B			
Riserva straordinaria	164.787		A,B,C,D			
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	88.821		A,B,C,D			
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	(1)		A,B,C,D			
Totale Varie altre riserve	88.820					
Totale Altre riserve	253.607					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.200)		A,B,C,D			
Totale	5.948.843					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statuari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

		Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio precedente	dell'esercizio	5.500.000	158.754	106.725	177.241	5.942.720
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni			8.862	66.178	231.081	306.121
Altre variazioni						
- Incrementi						
- Decrementi						
- Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					408.322	
Alla chiusura precedente	dell'esercizio	5.500.000	167.616	172.903	408.322	6.248.841
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni			20.417	87.907	37.170	145.494
Altre variazioni						
- Incrementi						
- Decrementi						
- Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					445.492	
Alla chiusura corrente	dell'esercizio	5.500.000	188.033	260.810	445.492	6.394.335

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	volontà assembleare
Riserva legale		153.863		
Riserva straordinaria		88.821		
Riserva sovrapprezzo azioni		9.403		
Totale		252.087		

La Riserva legale risulta vincolata, non avendo raggiunto la stessa il 20% del capitale sociale (ex. Art. 2430 C.C.); lo stesso dicasi del Fondo sovrapprezzo azioni per il combinato disposto di cui agli artt.2431 e 2430 del C.C. Per quanto riguarda la Riserva Straordinaria vincolata, la stessa non può essere distribuita nel rispetto di cui all'art.2426, punto 5 del Codice Civile e dell'art. 109, comma 4 del Tuir.

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	9.403
	9.403

Riserve incorporate nel capitale sociale

Con atto Notaio T. Faenza in data 16-11-2010 sono state conferite ad aumento gratuito del capitale sociale le seguenti riserve:

Riserve	Valore
Riserva Rivalutazione ex Legge n. 266/2005	€ 638.022
Riserva Rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	€ 2.236.846
Riserve di utili	€ 2.109.132
	€ 4.984.000

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
PICENAMBIENTE S.P.A.	2.200			2.200

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
Saldo al 31/12/2016	188.478			Variazioni (15.560)	
Saldo al 31/12/2015		204.038			
Per imposte, anche differite	125				125
Altri fondi rischi	203.913		55.559		188.353
	204.038		55.559		188.478

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "altri fondi rischi" presente al 31-12-2016 per un importo di € 188.353 (previo riassorbimento parziale per decrementi di fondi riferiti ad esercizi precedenti per un totale di 55.559,82) è riferita per: € 40.000 quale quota annuale da accantonare in via prudenziale per alimentare il fondo rischi in essere a fronte di

eventuali future spese o componenti negativi di reddito, inerenti l'esercizio in corso

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.016.364	1.048.170	(31.806)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	1.048.170	341.580	405.192	31.806	1.016.364

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
22.707.294	17.991.068	4.716.226

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni	450.000	1.614.248		2.064.248				
Debiti verso banche	9.840.730	2.173.550	724.592	12.738.872				
Debiti verso fornitori	5.523.352			5.523.352				
Debiti tributari	479.575			479.575				
Debiti verso istituti di previdenza	355.048			355.048				
Altri debiti	1.546.199			1.546.199				
	18.194.904	3.787.798	724.592	22.707.294				

I debiti più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
ATA ATO 5 ASCOLI PICENO	-1.348.889
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.	-703.373
AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SOCIE	-586.261
AIMAG S.P.A.	-357.863
DITTA DI BATTISTA ALBERINDO S.R.	-240.543
CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PR	-171.606
ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	-125.816

O.M.A.R.A. GROUP S.R.L.	-113.439
MALAVOLTA ALBERTO E GABRIELE S.R	-86.010
ITALSERVIZI S.R.L.	-85.477
SOCRAM MECCANICA S.R.L.	-81.506
CONTENUR S.L.	-77.582
CENTRO DIESEL DI SANTARELLI GIUS	-72.444
ECOTRADE ITALIA S.R.L.	-71.814
ECOIMPIANTI S.R.L.	-65.686
S.A.M. S.R.L.	-62.270
OPENJOBMETIS SPA AGENZIA PER IL	-59.226
EDILTRES SRL	-55.022
CIP ADRIATICA S.R.L.	-46.370
ASET S.P.A.	-40.245
SPINOZZI DOMENICO GOMME DI SPINO	-37.645
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TR.	-37.500
COMUNE DI SPINETOLI	-36.300
T.M.T. COSTRUZIONI - S.R.L.	-34.404
EDENRED ITALIA S.R.L.	-32.891
PAVONI ROSSANO S.R.L.	-31.500
DURING AGENZIA PER IL LAVORO S.P	-31.472
GIANT SRL	-30.542
CONSULMEDIL SRL	-30.437
GILMAR S.R.L.	-22.178

Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2016, secondo il piano di rimborso. Il prestito obbligazionario è stato emesso in data 12/06/2014 con le seguenti condizioni di tasso d'interesse e di rimborso delle quote sottoscritte:

Il piano di emissione presenta le seguenti caratteristiche minime:

1. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 180 titoli da € 10.000,00 per complessivi € 1.800.000,00, con scadenza ad aprile 2017, e finalizzato a ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata di n. 4 mutui e/o finanziamenti chirografari pluriennali;
2. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 90 titoli da € 15.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, con scadenza ad aprile 2017, e finalizzato al finanziamento del CCN;

aventi le seguenti caratteristiche tecniche, riepilogate nel seguente prospetto sintetico:

<i>Picena Financial Bond Zero Coupon 2017</i>		
Importo	1.606.951,69	30/04/2014
Rimborso	1.800.000,00	30/04/2017
Parametro (valore attuale)	IRS 3 anni	0,62%
Spread	290 bp	2,90%
Tasso	Fisso	3,52%
Disaggio di Emissione	1,00%	0,33%

Tasso Lordo Attuale	Fisso	3,85%
---------------------	-------	-------

<i>Picena Investment Bond 2017</i>		
Importo	1.350.000,00	30/04/2014
Rimborso	450.000,00	30/04/2015
Rimborso	450.000,00	30/04/2016
Rimborso	450.000,00	30/04/2017
Parametro (valore attuale)	EUR 6 mesi	0,42%
Spread	290 bp	2,90%
Tasso Lordo Attuale	Variabile	3,32%

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 12.738.871, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non esistono in bilancio "Debiti verso soci per finanziamenti".

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES per € 116.719 ed IRAP pari a Euro 134.909.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Controllate dalla controllante	V / Altri	Obbligazioni	Obbl. convert.
Italia	5.523.352					1.546.199	2.064.248	
Totale	5.523.352					1.546.199	2.064.248	

Debiti per Area Geografica	V / Soci finanz.	V / Banche	V / Altri Finanz.	Accounti	Rappr. Titoli cred.	Debiti Tributari	V / Istituti Previd.	Totale
Italia		12.738.872				479.575	355.048	22.707.294
Totale		12.738.872				479.575	355.048	22.707.294

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	23.837.940	21.251.913	2.586.027
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	23.427.492	20.628.316	2.799.176
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	100.664	91.509	9.155
Altri ricavi e proventi	309.784	532.088	(222.304)
	23.837.940	21.251.913	2.586.027

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

In ossequio a quanto disposto dall'OIC 12, la voce "Altri ricavi e proventi" accoglie nel 2016 l'importo di € 5.981 quali proventi di natura straordinaria correlati alla medesima voce del 2015 di € 235.635 già illustrata a pag. 2 della nota integrativa (ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 ter. del codice civile).

Per quanto riguarda la voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni" l'importo di € 100.664 si riferisce a:

Sede e C.C.R. C.Da Monte Renzo,25 - SBT

Lavori di adeguamento
funzionale

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Prestazione di servizi	23.799.919	21.282.392	2.517.527
	23.799.919	21.282.392	2.517.527

Ripartizione del Fatturato per Divisioni di Attività

	Anno 2015	Distrib.	Anno 2016	Distrib.	Var.	Var.%
Divisione Raccolta - Trasporto e Spazzam.	18.223.520	85,63%	18.630.692	78,28%	407.172	2,23%
Impianto Recupero FSR Spinetoli	1.915.269	9,00%	2.351.344	9,88%	436.075	22,77%
Impianto Polo RELLUCE TMB + CDQ	0	0,00%	1.078.690	4,53%	1.078.690	
Trasporto e smaltimento x Conto ATA	337.328	1,59%	1.208.221	5,08%	870.893	258,17%
Divisione Depurazione - Imp. Chimico Fisico	194.980	0,92%	126.850	0,53%	-68.130	-34,94%
Altri proventi vari	611.295	2,87%	404.122	1,70%	-207.173	-33,89%
Gestione Canile Comprensoriale	0	0,00%	0	0,00%	0	
Pubblica Illuminazione	0	0,00%	0	0,00%	0	
TOTALE FATTURATO	21.282.392	100,00%	23.799.919	100,00%	2.517.527	11,83%

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	23.427.492		23.427.492
	23.427.492		23.427.492

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Importo	Natura
Valore della produzione		

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
22.769.313	20.241.209	2.528.104

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.097.905	5.092.723	1.005.182
Servizi	3.683.292	3.524.868	158.424
Godimento di beni di terzi	542.711	377.990	164.721
Salari e stipendi	7.732.347	6.980.684	751.663
Oneri sociali	2.329.621	2.266.508	63.113
Trattamento di fine rapporto	504.861	458.304	46.557
Altri costi del personale	69.377	55.860	13.517
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	26.197	15.111	11.086
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.361.424	1.208.507	152.917
Svalutazioni crediti attivo circolante	40.000	40.000	
Variazione rimanenze materie prime	56.376	(92.331)	148.707
Oneri diversi di gestione	325.202	312.985	12.217
	22.769.313	20.241.209	2.528.104

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La società ha accantonato ai fini prudenziali € 40.000 a fondo svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, destinati ad accogliere i costi di gestione ordinaria che non trovano esplicita collocazione nelle voci precedenti, ammontano complessivamente a € 325.201. In ossequio a quanto disposto dall'OIC 12, essa accoglie altresì nel 2016 l'importo di € 90.214 quali oneri di natura straordinaria correlati alla medesima voce del 2015 di € 92.462 già illustrata a pag. 2 della nota integrativa (ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 ter. del codice civile).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(367.080)	(319.942)	(47.138)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2.688	30.362	(27.674)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(369.768)	(350.304)	(19.464)
	(367.080)	(319.942)	(47.138)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					1.257	1.257
Altri proventi					1.431	1.431
					2.688	2.688

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					80.694	80.694
Interessi bancari					147.812	147.812
Interessi fornitori					1.696	1.696
Interessi medio credito					91.516	91.516
Interessi su finanziamenti					48.050	48.050
					369.768	369.768

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	256.055	282.440	(26.385)
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	251.628	167.587	84.041
IRAP	116.719	49.847	66.872
IRAP	134.909	117.740	17.169
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	4.427	114.853	(110.426)
IRES	4.427	114.853	(110.426)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	256.055	282.440	(26.385)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	701.547	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	192.925
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Interessi in deducibili	503	
Spese mezzi di trasporto in deduc.	1.241	
Ammortamento in deduc.	5.608	
Accant. non deducibili	40.000	
Multe e ammende	9.869	
Imu	103	
Altre variaz. in + in deduc.	49.592	
Deduzione Irap	(101.621)	

Altre variaz. in - deducib.	(282.410)	
	(277.115)	
Imponibile fiscale	424.432	116.719
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	11.744.833	
Compensi ed oneri Amm.fi e cococo	118.376	
Oneri finanz. leasing	22.790	
Imu	103	
Oneri Inail	(228.334)	
Cuneo fiscale	(8.391.218)	
	3.266.550	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	127.395
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	3.266.550	
IRAP corrente per l'esercizio		134.909

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita in ossequio all'OIC 25 viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per un residuo di Euro 125.

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio per € 71.495 in ossequio a quanto disposto dall'OIC 25, sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili:

- quanto ad € 71.495 per disallineamento maggior ammortamento civile su immobili rivalutati ex D.L. 185/08;

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 28 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni per "tipo di bene, valore dei canoni a scadere dal 31-12-2016, onere finanziario effettivo riferito all'esercizio, periodo di acquisto, costo sostenuto dal concedente, fondo di ammortamento al 31-12-2016, ammortamento che sarebbe stato inerente all'esercizio, netto del valore dell'immobilizzo":

Contratto di leasing nr.	Descrizione	Data Attivaz.	Importo €	Rata Mensile	Valore attuale dei canoni a scadere dal 31/12/16
1418252	Iveco 3 Assi comp. Bicam. P&P 21 mc	nov-11	149.680,00	2.609,82	0,00
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	dic-11	42.100,00	748,16	0,00
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	dic-11	43.500,00	773,04	0,00
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	dic-11	43.900,00	780,15	0,00
1420867	Spazzatrice Sicas 5000	dic-11	70.000,00	1.245,27	0,00
1420857	Compatt. TecnoMerlo 180 qli 16 MC	dic-11	69.030,00	1.228,27	0,00
977343	Iveco 3 Assi comp. Bicam. P&P 21 mc	ott-12	148.500,00	2.626,75	21.014,00
986851	Lacera sacchi dosatore schilz-mat	set-13	76.500,00	1.422,32	11.378,56

1432756	2 Autocarri IVECO FIAT Copattatori	glu-13	80.000,00	1.702,78	8.513,90
1437092	Spazzatrice Iveco 150 E22 attr. Farid	gen-14	80.000,00	1.702,11	20.425,32
1060215	Pressa oleodinamica Macpresse	ago-14	150.000,00	2.507,49	75.224,70
1066141	Costipatore Iveco Daily 70c17 8mc.	feb-15	47.500,00	1.059,84	27.555,84
1066136	Costipatore Iveco Daily 70c17 8mc.	feb-15	47.500,00	1.059,84	27.555,84
1447578/001	Compattatore 16mc su Iveco eurocargo	lug-15	68.000,00	1.149,30	48.270,60
1448954/001	Compattatore 10 mc autobren mvr10/iveco eurocargo	ott-15	72.000,00	1.216,58	55.962,68
01449048/001	vaglio rotante marca doppstadt	gen-16	95.000,00	1.442,76	69.252,48
01451802/001	Compattatore 10 mc autobren mvr10/iveco eurocargo	feb-16	72.000,00	1.215,48	59.558,52
01451803/001	Compattatore 10 mc autobren mvr10/iveco eurocargo	feb-16	72.000,00	1.215,48	59.558,52
01451804/001	Compattatore 10 mc autobren mvr10/iveco eurocargo	feb-16	72.000,00	1.215,48	59.558,52
01457316/001	autocarro Iveco Daily 35c + gru idraulica pk29	ott-16	35.000,00	584,75	33.330,75
01458013/001	n.2 compactatore monopala scarrabile da 22mc carnovali	ott-16	29.700,00	496,20	28.283,40
01458010/001	n.2 compactatore monopala scarrabile da 22mc carnovali	nov-16	29.700,00	496,20	28.779,60
01458143/001	autocarro scania n331 400 cv con attrezzatura scarr. + gru	nov-16	75.000,00	1.253,04	72.676,32
01458139/001	autocarro isuzu p75 con compactatore tec.ind.merla 8mc	nov-16	31.000,00	517,93	30.039,65
01458139/001	autocarro isuzu p75 con compactatore tec.ind.merla 8mc	nov-16	31.000,00	517,93	30.039,65
01458140/001	autocarro iveco eurocargo 160e22p con compactatore autobren 16mc	nov-16	54.000,00	902,19	52.327,02
01458140/001	autocarro renault midlum mda3c con compactatore autobren 16mc	nov-16	54.000,00	902,19	52.327,02
01459085/001	autocarro eurocargo 160 / 150 /e4	dic-16	33.000,00	551,34	32.529,06
TOTALE			1.871.610,00	33.142,69	904.161,95

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza: al 31/12/2016 impattano sul conto economico per un importo pari ad Euro 329 mila circa.

Per quanto concerne l'impegno finanziario, il debito residuo leasing successivo al 31/12/2015 è pari ad € 904.161,95 e rappresenta il valore attuale dei canoni non scaduti e del prezzo di riscatto relativi ai beni in leasing in essere, come indicato nei conti d'ordine.

Gli effetti sul risultato d'esercizio, che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto metodo finanziario, sono illustrati nella tabella di cui sopra.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso nel corso del 2016 strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Si da infine evidenza che per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento a quella contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	77.597
Collegio sindacale	25.517

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	445.492,00
5% a riserva legale	Euro	22.274,60
a riserva straordinaria	Euro	23.217,40
a dividendo	Euro	400.000,00

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dr.ssa Catia Talamonti





C.da Monte Renzo, 25
63074 - San Benedetto del Tronto (AP)

REA AP 156213
REG. IMPRESE – COD. FISCALE E PARTITA IVA 01540820444

Capitale Sociale: € 5.500.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

il documento che Vi sottoponiamo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Bilancio di esercizio al 31.12.2016 redatto ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile comprendente:
 - Lo stato patrimoniale
 - Il conto economico
 - Il rendiconto finanziario
 - La nota integrativa.
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31.12.2016 redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e in conformità al D.lgs.vo n. 37/2007;
- Relazione del Revisore indipendente sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 redatta ai sensi dell'art. 14 D.lgs.vo 39/2010;
- Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 redatta ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile;

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, relativo al **19° anno** di attività della nostra società, presenta un **risultato positivo** con un **utile netto** dell'esercizio pari ad **Euro 445.492** e con i seguenti dati di sintesi:

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi Netti	23.737.276	21.160.404	21.168.355
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.146.464	1.702.234	1.704.090
Reddito operativo (Ebit)	1.068.627	1.010.704	888.556
Utile d'esercizio	445.492	408.322	177.241
Attività fisse	14.351.717	13.296.651	13.053.647
Patrimonio netto complessivo	6.394.335	6.248.841	5.942.720
Posizione finanziaria netta	(13.289.594)	(11.740.170)	(10.102.159)

La società prevalentemente opera nel settore della gestione dei servizi pubblici locali, inerente la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU) nell'ambito del proprio bacino territoriale di riferimento costituito dai 29 comuni dell'ATO 2 Rifiuti di Ascoli Piceno, Enti pubblici soci che ha affidato in concessione il proprio servizio.

Come ogni anno si ripercorre con la presente relazione i principali risultati conseguiti dell'esercizio 2016, sotto l'aspetto operativo- gestionale, economico e finanziario.

In via preliminare (nella presente relazione sulla gestione al bilancio) è necessario, sotto il profilo del **posizionamento strategico** della società, descrivere e relazionare in dettaglio quanto segue.

La PicenAmbiente Spa è una società mista costituita con atto pubblico redatto dal Notaio dott. Pietro Caserta il 30/3/1998 - repertorio n. 126685, raccolta 11201 a seguito di espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica con la quale è stato individuato il partner privato per la gestione dei servizi pubblici ambientali.

La società ha sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), nella C.da Monte Renzo, 25 c.f. / P.IVA 01540820444.

La PicenAmbiente Spa è una società mista pubblica-privata – NON a controllo pubblico - di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (PPPI) concessionaria del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei 29 comuni soci affidanti, di cui al vigente art. 17 del TUSP D.lgs.vo 175/2016 (Decreto Madia riguardante il Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica).

La PicenAmbiente Spa è stata costituita nell'anno 1998 ai sensi dell'articolo 22 della Legge 142/09 (a seguito di una gara ad evidenza pubblica) da 14 Comuni "Costituenti": attualmente conta nella sua compagine societaria 29 Comuni rappresentati da 22 soci Enti pubblici che detengono il 50,4% per n. 50.412 quote azionarie al valore unitario di € 55,00, pari ad un importo nominale di € 2.772.660 e da tre soci privati partner industriali, i quali detengono il restante 49,6%.

La società mista pubblica - privata PicenAmbiente Spa ha sempre svolto fin dalla sua costituzione in via prevalente la gestione integrata in concessione dei rifiuti urbani e assimilati quale servizio pubblico locale di rilevanza economica, ivi compresi la gestione dei rifiuti speciali, attività nel loro complesso di pubblico interesse ai sensi dell'art. 178 del D.lgs.vo 152/2006, quale servizio pubblico locale di rilevanza economica nonché in passato, e come da previsioni statutarie, altri servizi comprensoriali e la gestione di impianti di depurazione e di sollevamento fognario di cui al ciclo idrico integrato.

Nell'anno 2010 tutti gli attuali soci enti pubblici hanno condiviso e determinato, di concerto con i soci privati, il seguente orientamento strategico sulla PicenAmbiente.

Innanzitutto hanno ritenuto di aver realizzato, sul proprio territorio della Provincia di Ascoli Piceno, un progetto industriale di gestione integrata dei rifiuti, in forma associata e unitaria, utilizzando - fin dall'inizio – lo strumento di PPPI della società mista pubblico-privata , nella quale il partner socio privato (all'epoca scelto mediante gara ad evidenza pubblica di comprovate capacità tecniche-professionali e gestionali specifiche del settore) ha svolto attivamente il ruolo di co-gestore insieme agli enti pubblici territoriali per lo start up e lo sviluppo dell'azienda. Tale modulo gestorio ha consentito di impiantare e rendere operativo sul territorio "piceno" un sistema complesso di gestione dei rifiuti urbani e assimilati con un rilevante know how tecnico organizzativo teso a massimizzare i principi di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei suddetti servizi, il quale si è dimostrato efficace e altamente positivo per i motivi qui di seguito sommariamente esposti:

- che la PicenAmbiente spa effettua operativamente la gestione integrata dei rifiuti su un bacino di circa il 75% dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Ascoli Piceno;
- che la PicenAmbiente spa dispone di un consistente e qualificato patrimonio di know how e di risorse umane e strumentali e gode di un pregevole posizionamento nei risultati economici, finanziari e qualitativi della gestione del servizio integrato dei rifiuti e di igiene ambientale;

Sulla base di tali considerazioni gli Enti pubblici hanno deciso che tale modulo gestorio, secondo il più aggiornato modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), fosse prioritariamente confermato per la futura gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei propri territori comunali, in quanto gli stessi Enti ritengono che tale modulo gestorio ha meglio consentito di perseguire l'interesse pubblico della cittadinanza rappresentata in via esponenziale degli enti locali soci.

L'obiettivo strategico per i Comuni, per gli Enti Pubblici soci della PicenAmbiente era all'epoca quello di creare (e oggi rimane quello di voler mantenere) e continuare a sviluppare una azienda fortemente radicata nel territorio "Piceno", con un assetto di "governance" rispondente ed espressione delle esigenze delle comunità locali, nelle quali il ruolo della partnership privata fosse proprio quella di creare continuamente "valore" alla realtà PicenAmbiente Spa, mediante l'applicazione di un modello di gestione dei servizi comunali secondo i principi e i canoni industriali/privatistici del settore, improntati al raggiungimento di elevati standards di efficienza, efficacia ed economicità.

Stante tale condivisa scelta di politica economica-territoriale nell'assetto futuro dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti nella Provincia di Ascoli Piceno, gli Enti pubblici soci hanno rigorosamente seguito tutti gli indirizzi e le scelte operate dal legislatore nazionale in materia di erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, e in particolare con la disciplina vigente all'epoca scolpita all'art. 23bis della legge 133/2008 e ss.mm.ii. (ex c.5 lett. b art. 113 D.lgs.vo n. 267/2000), la quale ha permesso ai Comuni della PicenAmbiente Spa (in via ordinaria) di poter continuare la gestione dei servizi secondo il modulo gestorio attuale e in essere della realtà PicenAmbiente Spa, il tutto però nell'ambito delle suddette norme e procedure attualmente vigenti, le quali in via di massima impongono la scelta del socio privato partner industriale mediante l'espletamento di procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi (c.2 lett. b).

Sulla base di tali presupposti nell'anno 2010 tutti i Comuni attualmente soci hanno formalmente deliberato (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente):

- 1) di conferire specifici indirizzi affinché per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati venga effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art 23 bis c. 2 della lett b della legge 133/2008 una gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio operativo privato della PicenAmbiente e per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti in aderenza al periodo minimale non inferiore ad anni 15 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (codice unico ambientale) fatto salvo quanto previsto dall'art 198 del medesimo decreto legislativo e dai commi 2, 5 e 10 della legge Regione Marche n. 24 del 22/10/09;
- 2) di dare atto che nello svolgimento della gara dovranno essere rigorosamente rispettati tutti i criteri indicati nella narrativa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente richiamati con particolare riferimento alla procedura aperta per la scelta del socio operativo privato;
- 3) di avvalersi dello strumento della convezione previsto dall'art 30 del decreto legislativo n. 267/2000;
- 4) di individuare il comune di San Benedetto del Tronto quale comune capofila;
- 5) di approvare l'allegata convenzione di funzioni (Allegato "A") nella quale il Comune di San Benedetto del Tronto ricopre il ruolo di Comune capofila e gli altri comuni che delibereranno in tal senso ricoprono il ruolo di Comuni convenzionati;
- 6) di dare atto che il Sindaco o suo delegato (ai sensi del vigente statuto comunale) procederà a stipulare la convenzione nella forma di atto privato autenticato dal Segretario comunale del Comune capofila;
- 7) di dare atto che i Comuni che non intendano dare luogo alla gara a doppio oggetto di cui trattasi dovranno formalizzare con apposito atto consiliare la dichiarazione di recesso dal capitale della società, alle condizioni previste dal vigente statuto della medesima e dal Codice Civile;
- 8) Di dare atto che prima dell'attivazione della procedura di gara il consiglio comunale dovrà approvare con apposito separato provvedimento eventuali modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata o del recesso di comuni nonché le modifiche e gli adeguamenti statutari necessari o possibili in relazione all'esigenza:
 - a) di regolamentare le modalità per l'uscita del socio con liquidazione della sua posizione per il caso [che], all'esito della successiva gara, egli non risulti più aggiudicatario

- b) di modificare l'oggetto sociale
 c) di regolamentare il recesso dei soci privati e la loro capacità di modificare la loro partecipazione
- 9) di approvare espressamente ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge n 244/2007 e ss.mm.ii, il mantenimento della partecipazione di questo Comune aderente al capitale alla data della pubblicazione degli atti di gara nella PicenAmbiente spa, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.
- 10) Di approvare espressamente l'aumento di capitale sociale della PicenAmbiente Spa per l'importo di 4.984.000 €, mediante utilizzo di riserve di capitale disponibili e risultante nel bilancio di esercizio al 31/12/2009, dando mandato al Sindaco o suo delegato di compiere ogni ulteriore e necessario atto conseguente.
- 11) Di dare atto che l'aumento di capitale sociale risulta destinato all'aumento del valore nominale delle azioni.

Ai fini di una più completa, specifica e dettagliata informazione si elencano gli atti deliberativi di ciascun Ente affidante il servizio alla PicenAmbiente Spa:

Z	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Bacino utenza Abitanti 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto	70	2/8/10	47.771
2	Comune di Grottammare	28	29/7/10	15.496
10	Comunità Montana del Tronto	5	20/7/10	14.745
	Comune di Acquasanta Terme			
	Comune di Roccafluvione			
	Comune di Arquata del Tronto			
	Comune di Venarotta			
	Comune di Montegallo			
	Comune di Palmiano			
	Comune di Castignano			
	Comune di Appignano del Tronto			
	Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Tronto, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.			
11	Comune di Montepandone	30	4/8/10	11.784
12	Comune di Folignano	63	6/8/10	9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10	8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10	6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10	5.361
16	Comune di Offida	38	29/7/10	5.344
17	Comune di Monsampolo del Tronto	16	8/7/10	4.435
18	Comune di Ripatransone	38	29/7/10	4.401
19	Comune di Acquaviva Picena	45	13/8/10	3.696
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10	2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10	2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10	2.284
24	Comune di Massignano	21	27/7/10	1.625
25	Comune di Carassai	26	28/7/10	1.199
Z	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Bacino utenza Abitanti 2009
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10	1.019
27	Comune di Rotella	25	4/8/10	973
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10	666
29	Comune di Montedinove	32	30/8/10	551
TOTALE 29 su 33 COMUNI ATO RIFIUTI PROV DI ASCOLI PICENO				154.107

In questa sede, al fine di compiutamente valutare l'insieme delle norme *ratione temporis* vigenti, si riporta anche il contenuto delle normative richiamate nelle suddette delibere formali di affidamento:

- Art. 198 del D.lgs.vo: . I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto

aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

- Art. 20 della legge Regione Marche num. 24/2009
 - Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.**
 - Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

E' altresì importante precisare che all'epoca la normativa vigente al comma 8, lettera e) dell'art. 23 bis cit., nel testo ratione temporis vigente, disponeva la cessazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2010, delle gestioni dei servizi pubblici locali affidate in assenza dei presupposti di cui alle precedenti lettere da a) a d). Termine poi differito a successive date 2012, 2015 da successive modifiche normative intervenute: tale cessazione ai sensi dell'art. 23 bis, comma 8, lettera e) citato decretava l'automatica caducazione degli effetti degli affidamenti disposti, in violazione dei rammentati canoni comunitari senza che fosse all'uopo necessaria l'adozione di apposita deliberazione dell'ente affidante.

Ne deriva che tutti gli atti prodotti dai Comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa, a partire dalla suddetta delibera di consiglio comunale o organo equivalente, erano necessari e hanno dato puntuale applicazione al dettato legislativo senza trasgredire un vincolo convenzionale ormai inciso dall'avvenuta risoluzione ope legis delle convenzioni di servizio in essere.

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale di San Benedetto del Tronto, n° 52 del 10.03.2012 è stato costituito, presso il Comune capofila di San Benedetto del Tronto, il gruppo di lavoro e di supporto tecnico-amministrativo per l'aggiornamento dello statuto e l'indizione della gara a doppio oggetto. Il gruppo ha provveduto a redigere uno schema delle modifiche da apportare allo statuto societario, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella l. 133/2008 che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2012.

Si rammenta che ai soli fini dello svolgimento della gara i Consigli Comunale hanno deliberato di avvalersi dello strumento della convenzione di funzioni (stipulato con atto rep. 82 del 1/7/2012) previsto dall'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000, individuando così il Comune di San Benedetto del Tronto quale Comune capofila che ha quindi in seguito operato in esecuzione di quanto previsto dallo schema di convenzione allegato alla medesima deliberazione consiliare.

Lo schema quindi del nuovo statuto societario è stato approvato dai Comuni soci e in particolare dal Comune di San Benedetto del Tronto con deliberazione Consiglio Comunale n° 41 del 30.03.2012, esecutiva a tutti gli effetti di legge. Nella medesima deliberazione nell'anno 2012 i Comuni hanno altresì formalmente (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente) deliberato e si è stabilito tra l'altro:

- 1) *di confermare, per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati, la volontà di continuare a gestire il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti a mezzo di società mista secondo il modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) PicenAmbiente Spa, con affidamento alla stessa in regime di privativa del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e di mantenere la partecipazione del Comune nella PicenAmbiente S.p.A, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.*
- 2) *di approvare il nuovo testo dello statuto societario di PicenAmbiente S.p.A., come risultante dal documento, elaborato dal gruppo di lavoro costituitosi a seguito della*

stipula della convenzione di funzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, così come allegato alla proposta in argomento sotto la lett. A) per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 3) di prendere atto ed approvare le modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata di nuovi soci e dell'uscita di altri, così come risultante dalla tabella allegata alla proposta in argomento sotto la lett. B) per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali Enti locali rappresentano la parte pubblica della società di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) della PicenAmbiente Spa;
- 4) di prendere atto che la scelta del socio privato –partner industriale della società PicenAmbiente Spa, secondo il modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) avverrà attraverso **procedura ristretta ad evidenza pubblica**, indetta dal Comune capofila, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi della lett. b) c.2 dell'art. 23-bis legge 133/2008 e ss.mm.ii.;
- 5) di demandare alla Giunta del Comune capofila, sentita la Conferenza di servizi permanente dei Sindaci prevista dalla convenzione di funzioni, l'approvazione delle linee guida che dovranno essere rispettate dai concorrenti nella predisposizione delle proposte di piano industriale, e di quelle relative agli specifici compiti operativi oggetto di affidamento al socio privato;
- 6) di demandare ai Dirigenti o ai Responsabili dei Settori interessati, l'adempimento di tutti gli atti amministrativi propedeutici e comunque connessi e conseguenti all'aggiudicazione della gara, disposta dal Comune Capofila, ivi compreso l'approvazione dei contratti di servizio e l'affidamento dei servizi alla società mista pubblico-privata;
- 7) di dare atto che, per effetto delle disposizioni richiamate in premessa, la durata dell'affidamento debba essere commisurata in anni 15 (quindici);
- 8) di dare atto che la Giunta Comunale potrà provvedere ad approvare eventuali e successive modifiche che dovesse risultare necessario apportare al testo dello statuto e che non incidano sugli elementi sostanziali e sugli aspetti costitutivi del medesimo documento;

Successivamente con **deliberazione Giunta Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 52 del 10.03.2012** si è provveduto ad individuare le figure dirigenziali e amministrative incaricate allo svolgimento della procedura relativa all'individuazione del nuovo socio privato della PicenAmbiente S.p.A. sulla base delle norme e indicazioni, all'epoca vigenti, riportate nell'art. 23-bis della legge 133/2008 e del successivo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 168/2010;

Preliminarmente il Comune di San Benedetto del Tronto ha altresì acquisito le procure speciali alla vendita delle azioni di rispettiva competenza, redatte per atto pubblico, da parte dei soci uscenti Eco Service S.r.l. di Corridonia, Idropompe S.r.l. di Fermo e della Edra Ambiente soc. coop. di Senigallia come da atti dott. avv. Cesare Vocaturo, Notaio in Marino (RM), rep. n° 735, 736 e 737 del 6 luglio 2012;

Sulla scorta della documentazione predisposta dal sopraccitato Gruppo di Lavoro e con le procure speciali alla vendita dei soci privati uscenti, con determinazione dirigenziale Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia Locale distinta con il n° 1036 del 21.07.2012, in esecuzione delle deliberazioni dei Consigli Comunali di tutti i soci enti pubblici e ai sensi della convenzione di funzione sottoscritta, si è provveduto ad indire una gara "a doppio oggetto", **PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PARTNER INDUSTRIALE AL 49,59 % E L'ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI DELLA PICENAMBIENTE SPA – SOCIETÀ MISTA A MAGGIORANZA PUBBLICA (PPPI), AFFIDATARIA IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ED ATTIVITÀ CONNESSE E CORRELATE DI CUI ALL'OGGETTO SOCIALE CIG 3875269524**, adottando la **procedura ristretta** ai sensi degli artt. 3 e 55 del D. Lgs. 163/2006, tenendo conto delle Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1 agosto 2006 e il criterio di selezione dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, sulla base degli elementi e dei criteri indicativamente riportati nel bando di gara, poi specificati nella lettera invito.

Circa l'importo posto nel bando di gara della concessione che i Comuni aderenti alla PicenAmbiente affidavano al PPPI PicenAmbiente è stato quantificato al punto 10.1 che dispone: "Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa."

Il procedimento di gara il bando di gara al punto

Alle ditte concorrenti (così come previsto dalla documentazione di gara, e più precisamente ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e al punto 18 della successiva Lettera d'Invito), **è stata richiesto**, ai fini della loro utile partecipazione societaria al PPPI PicenAmbiente per la durata di 15 anni in caso di aggiudicazione, **di corrispondere la somma di Euro 5.945.760** quale controvalore delle azioni poste a base di gara pari al 49,548% **e una ulteriore somma**, soggetta a titolo di rialzo in fase di offerta, a favore degli soci Enti Pubblici.

Si da atto che si è proceduto ad effettuare il procedimento di gara nel pieno rispetto delle norme nazionali ed europee dell'**evidenza pubblica** in quanto si è provveduto all'invio del Bando alla GUCE (in data 21.07.2012 come attestato dal sistema SIMAP, numero di riferimento interno 2012-102242) pubblicato il 23.07.2012 con codice 2012/S 140- 233043, nonché alla **pubblicazione sulla GURI (avvenuta sul n° 89 del 29.07.2012,)**, all'Albo Pretorio (dal 22.07.2012), sul sito (Profilo di Committente www.comunesbt.it, sezione "Atti amministrativi", link "Profilo di committente" dal 22.07.2012) e alla pubblicazione, per estratto, sui quotidiani "Corriere della Sera" (in data 5.08.2012), "Italia oggi" (in data 5.08.2012), "Il Messaggero" ediz. Marche (5.08.2012) e "Il Corriere Adriatico" ediz. locale (5.08.2012), come attestato dalla documentazione conservata in atti. Il Bando di gara prevedeva il termine per la presentazione delle offerte nelle ore 13,00 del 29.08.2015 e che sono pervenute nei termini sopra riportati n° 3 plichi contenenti le candidature espresse dal mercato;

Di conseguenza con determinazione Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'economia locale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 1329 del 04.10.2011, adottata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature è stata nominata la commissione che doveva provvedere, in seduta riservata,, all'espletamento della fase di pre-qualifica volta alla verifica dell'ammissibilità delle domande di partecipazione, con le modalità previste dal bando di gara nell'ambito della procedura di gara per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti.

La commissione ha provveduto ad espletare le attività affidatele come attestato dai verbali trasmessi al Responsabile del procedimento e riportanti il processo verbale delle operazioni di verifica ed esame della documentazione presentata dai concorrenti.

Considerato altresì, nel merito della procedura di gara che in materia di servizi pubblici locali, l'art. 4 del D.L. 138/2015 convertito nella legge 148/2015 fa salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2015) e che in ogni caso i contenuti della presente procedura:

- risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;
- risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa, della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs.vo 152/2006;
- risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto;

Pertanto è risultato del tutto legittimo e opportuno procedere nell'iter della gara a doppio oggetto indetta con la citata determinazione dirigenziale n° 1036 del 21.07.2011, anche in base al principio del *"tempus regit actum"*, alla fase pubblicitica della procedura di gara espletata per la costituzione del PPPI PicenAmbiente Spa si debbano obbligatoriamente applicare le norme vigenti all'atto di pubblicazione del bando e più precisamente all'atto di pubblicazione del bando di gara in ambito nazionale e quindi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, così come del resto anche all'epoca confermato dall'art. 4 del D.L. 138/2012 e ss.mm.ii. il quale prevedeva normativamente ed espressamente al comma 35 *"Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto."* e al comma 35 - bis. *"Fatto salvo quanto previsto dal comma 35, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2015 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2015 n. 27, la verifica di cui ai commi 1,2,3 e 4, le attività di cui al comma 5 e le procedure di cui ai commi 8,12 e 13 per il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, sono effettuate unicamente per ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui all'articolo 3 bis dagli enti di governo degli stessi istituiti o designati ai sensi del medesimo articolo."* (comma introdotto dall'art. 53, comma 1, lettera b), decreto-legge n. 83 del 2015).

Nel frattempo il gruppo di lavoro aveva concluso le proprie attività di redazione dello schema di lettera invito, contenente gli elementi di valutazione dell'offerta ed i criteri motivazionali cui la Commissione di gara e giudicatrice dovrà attenersi nell'attribuzione dei punteggi nella fase di valutazione delle offerte, ai sensi del punto 14. del bando di gara. Tali elementi e criteri motivazionali sono stati specificatamente elaborati tenendo presente che:

- la procedura non ricade in alcuna delle fattispecie trattate dal Codice dei contratti, nei termini di cui al punto 3.2 del bando di gara;
 - la procedura è volta all'individuazione di un socio-partner industriale pertanto per la valutazione dello stesso è necessario far riferimento a vari elementi, come desumibili dall'offerta presentata,
 - la valutazione di un progetto offerta-piano industriale non può prescindere dalla contestuale e contemporanea disamina di elementi quali-quantitativi tra loro strettamente correlati ed espressi in una serie di elaborati costituenti in maniera organica, interdipendente e non compartimentabile, il progetto-proposta;
- Quindi la documentazione redatta e trasmessa dal gruppo di lavoro è stata la seguente:
- schema di lettera invito;
 - modello dichiarazioni da allegare all'offerta
 - modelli offerta economica
 - modulo obbligo riservatezza

A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;

A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;

B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.

B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa.

C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.

C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;

C.3. Prezziario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.

Il tutto insieme alla documentazione inerente il sistema PicenAmbiente, trasmesso dalla medesima società e costituita dalla seguente documentazione:

A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);

A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);

A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2012;

A6. Compensi vigenti agli amministratori.

B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.

D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .

D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .

D3. Carta del servizio.

D4. Manuale Qualità – Ambiente.

D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI).

Sulla base pertanto della documentazione predisposta dal gruppo di lavoro e delle risultanze delle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione sopra individuata e considerata la correttezza e legittimità delle operazioni di pre-qualifica svolte dalla commissione, comprensive delle attività di richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai candidati e di approfondimento degli elementi relativi ai requisiti generali e soggettivi documentati dagli stessi, il Comune di San Benedetto del Tronto, con determinazione N. 102 del 01/02/2012 Reg. SETT-SVILTERR 2012/6 Classifica VI.8.4 ha approvato:

1) di prendere atto delle risultanze ed approvare i contenuti dei verbali di gara relativi alle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, svolte nei giorni 21 e 24 ottobre e 16 novembre 2011, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione di gara individuata nell'ambito della procedura di gara per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti;

2) di dare atto che i suddetti verbali, sebbene non materialmente allegati al presente atto ma conservati in originale nel fascicolo dell'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento, sono dichiarati parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono parte motiva;

3) di fare propri e confermare le valutazioni, le considerazioni, i giudizi e le decisioni assunte dalla Commissione, come argomentati e riportati nei suddetti verbali;

4) di fare proprie e confermare pertanto le ammissioni e le esclusioni espresse dalla commissione e riportate nei citati verbali, anche alla luce delle considerazioni e motivazioni riportate in premessa;

5) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

schema di lettera invito;

modello dichiarazioni da allegare all'offerta

modelli offerta economica

modulo obbligo riservatezza

schema contratto :

elenco degli operatori economici da invitare, come risultante dalle operazioni di ammissione;

6) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;

A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;

B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.

B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa. Composto dai seguenti elaborati

- All. B.2-A) Schema contratto di servizio:
- All. B.2-B) Disciplinare tecnico contenente:
- Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);
 - schede tecniche dei singoli servizi
- All. B.2-C) Analisi costi standard contenente:
- Premessa metodologica sulle modalità di determinazione degli oneri di spesa;
 - Analisi budgetaria a costi standard specifici suddivisa in:
 - sub all. B.2-C.1) Personale
 - sub all. B.2-C.2) Automezzi
 - sub all. B.2-C.3) Contenitori e cassonetti
 - sub all. B.2-C.4) Kit utenti
 - sub all. B.2-C.5) Materiali vari di consumo
 - sub all. B.2-C.6) Oneri a misura
- C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.
- C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;
- C.3 Prezziario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.
- 7) di prendere atto e di disporre l'allegazione alla documentazione di gara dei seguenti documenti, anch'essi depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:
- A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);
- A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);
- A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2010;
- A6. Compensi vigenti agli amministratori.
- B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.
- D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .
- D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .
- D3. Carta del servizio.
- D4. Manuale Qualità – Ambiente (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).
- D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI) (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).
- 8) di dare atto che l'accesso ai documenti di cui agli allegati D.4. e D.5. della documentazione di gara sarà consentito solo presso l'ufficio del responsabile del procedimento a seguito di sottoscrizione di apposito modulo attestante l'impegno all'obbligo di riservatezza;
- 9) di dare atto che alle procedure di aggiudicazione provvederà apposita commissione di gara e giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte la quale si atterrà oltre che alle prescrizioni riportate nei documenti di gara anche ai principi riportati nel Codice dei contratti e nella normativa sull'affidamento dei servizi pubblici locali;
- 10) di disporre, qualora ne ricorrano i presupposti, l'acquisizione del CIG e il pagamento del contributo richiesto dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, imputando, previo assenso del Dirigente del Settore Progettazione e Manutenzione Opere pubbliche la relativa spesa di € 800,00.
- 11) di dare atto che, in ossequio ai principi di legalità e di buon andamento riportati nel D. Lgs. 163/2006, l'accesso all'elenco degli operatori economici da invitare è differito fino alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte;
- 12) di disporre che la presente determinazione venga comunicata al candidato escluso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 co. 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 entro 5 giorni lavorativi dalla data di esecutività della presente determinazione, unitamente al verbale di gara del 16.11.2011 contenenti le motivazioni dell'esclusione, omettendo i dati degli altri concorrenti ammessi;
- 13) di dare atto che responsabile del procedimento è il

Con nota prot. n. 5911 del 3 febbraio 2012 del Dirigente del Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia, poi sono state quindi inviate a tutte le ditte ammesse alla fase successiva a quella di prequalifica le lettere d'invito a presentare l'offerta e che fissava il termine della scadenza di presentazione delle offerte alle ore 13.00 del giorno 19 Aprile 2012.

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte ,con determinazione del Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'Economia locale n° 756 del 19.06.2012, si è proceduto a nominare nei modi di legge la Commissione di gara e giudicatrice.

Espletate le fasi della procedura di gara il Dirigente Settore Sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale con la determina n. 1287 del 18/10/2012 ha effettuato l'aggiudicazione definitiva della gara avente ad oggetto la qualità di socio al 49,59 % e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 163/2006, per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente spa – società mista a maggioranza pubblica (PPPI), affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale. CIG 3875269524.", stabilendo quindi **l'aggiudicazione** - per l'effetto il procedimento di gara sopra indicato – **a favore della RTI:**

Econord spa con sede legale in Varese, in via Giordani 35,- P.IVA 01368180129 (**capogruppo**) quota in RTI 51%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 25,29%;

Deco spa con sede legale in Spoltore (PE), in via Vomano 12,- P.IVA 01253610685 (**mandante**) quota in RTI 44%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 21,82%;

S.e.a.b srl con sede legale in Chieti Scalo (CH), in via Penne Zona Industriale, P.IVA 01333620696 (**mandante**) quota in RTI 5%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 2,48%.

Altresì ha stabilito che in conseguenza di tale aggiudicazione il RTI aggiudicatario era tenuto a versare, ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e del punto 18 della Lettera d'Invito, la somma di **Euro 6.262.133,89** pari al valore delle n. 49,548 azioni di PicenAmbiente spa – quota soci privati, di cui:

a) - Euro 5.945.760,00 quale valore delle azioni poste a base di gara per il 49,548%, somma a favore dei soci uscenti privati, in proporzione alle azioni dagli stessi cedute;

b) - ed Euro 316.373,89 pari al rialzo risultante dalla offerta del RTI aggiudicatario (pari al 5,321% della base di gara), somma a favore degli soci Enti Pubblici, in proporzione alla propria quota di partecipazione relativa societaria;

Successivamente, una volta espletate tutte le conseguenti ulteriori procedure e formalità, in data **8/01/2013** si sono svolte le operazioni di subentro, a mezzo girata della azioni, del RTI aggiudicataria nella compagine societaria della PicenAmbiente quali soci privati – partner industriale, **contratto con il quale si è definitivamente concluso il procedimento amministrativo di gara a doppio oggetto ad evidenza pubblica della gara conforme alle normative comunitarie per la scelta del socio privato e pertanto la PicenAmbiente S.p.A., quale società di PPPI, risulta essere una società mista a tutti gli effetti di legge affidataria del servizio – in concessione - di gestione integrata dei rifiuti in tutti i comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa.**

L'attestazione dell'avvenuta conclusione del procedimento amministrativo della procedura di gara ad evidenza pubblica, di cui alla convenzioni di funzione ex art. 30 TUEL, è avvenuta con la Determina del Comune di San Benedetto del Tronto num. N. 66 del 29/01/2013 Reg. SETT-OPERE 2013/22 Classifica VI.8 ad oggetto: PROCEDURA RISTRETTA AVENTE AD OGGETTO LA QUALITA' DI SOCIO AL 49,59 % E L'ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI, INDETTA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 163/2006, PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PARTNER INDUSTRIALE DELLA PICENAMBIENTE SPA - RIPARTO DELLE SPESE SOSTENUTE E DEL RIALZO ECONOMICO INTROITATO TRA I SOCI PUBBLICI, con la quale il comune Capofila ha rendicontato tutte le attività espletate con la liquidazione ad ogni Ente Pubblico socio della somma di € 316.373,89 pari al rialzo risultante dalla somma offerta per l'acquisto delle azioni di parte privata; nonché dei costi

sostenuti per l'espletamento dell'intera procedura svolta dal Comune di San Benedetto del Tronto sulla base della convenzione di funzioni sottoscritta tra gli enti locali soci pubblici di PicenAmbiente S.p.A..

Circa l'inquadramento della PicenAmbiente Spa nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 3bis del D.L. 138/2012 che disciplina gli "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali" è necessario considerare preliminarmente che alla data attuale è stata soltanto formalmente costituita (in data 3/9/2013) l'ATA dell'ATO della provincia di Ascoli Piceno, così come prevista dalla legge regionale n° 24/2009 e ss.mm.ii e pertanto a tutt'oggi tutte le competenze relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti rimangono in capo all'Ente, in quanto lo stesso ricade all'interno delle funzioni fondamentali enumerate dal decreto legge n. 95/2013 convertito nella legge 135/2013 che, all'art. 19, co. 1, nel riscrivere l'art. 14, comma 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, ha definito, alla lett. f) *"l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi"*.

A decorrere pertanto dal 8/1/2013 i Comuni affidanti e la PicenAmbiente Spa hanno comunque avviato le procedure necessarie agli adempimenti successivi all'individuazione del nuovo socio della società mista con la formalizzazione dell'affidamento a mezzo sottoscrizione di apposito contratto di servizio, il tutto come previsto, disciplinato e alle condizioni dal bando di gara, e più precisamente lo schema di contratto risulta già approvato con determinazione dirigenziale n. 102 del 01.02.2012 unitamente alle schede dei servizi da espletare ed al prezzario delle attività corrispondenti, anche con riferimento all'elaborazione, presentazione e approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito all'epoca dall'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2012, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2012, n. 214, ai fini della determinazione e applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi i criteri, cosiddetta "TARES" in vigore, a tutti gli effetti di legge, in tutti i comuni italiani a far data del 1/1/2013 in sostituzione dell'abrogata Tarsu e TIA. Successivamente l'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2015 num. 147/2013 ha formalmente istituito in tutti i comuni del territorio nazionale in sostituzione della TARES, a far data del 1/1/2015, l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Sul punto i comuni hanno in più atti amministrativi deliberato e determinato che il metodo di gestione a mezzo società mista, con socio privato individuato a mezzo procedura di gara a doppio oggetto viene considerato, sulla base dei parametri europei, del tutto analogo alla gestione a mezzo di la procedura di gara in oggetto ha garantito lo svolgimento di una procedura concorrenziale "per il mercato", unica possibile in un settore, quale quello dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, in cui la normativa prevede una gestione in regime di privativa, senza possibilità quindi di una tutela della concorrenza "nel mercato", dato che solo al Comune spettano le funzioni di organizzazione e di gestione dei servizi medesimi (cfr Parere dell'8.11.2001 dell'AGCM in merito alla disciplina dei servizi pubblici locali). Altresì è necessario considerare che la legge finanziaria per il 2013 all'art. 1, co. 387 ribadisce infatti *"All'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2012, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2012, n. 214, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1 le parole da « svolto mediante l'attribuzione » a « legge 14 settembre 2012, n. 248, » sono sostituite dalle seguenti: « svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale».*

Anche alla luce delle ulteriori novità dell'ultimo biennio riguardanti il "problematico" settore dei servizi pubblici locali, con l'art. 13 della legge di conversione n. 15/2015 del cd. Decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013) nonché con la legge di Stabilità 2016 n. 190/2015, si è modificato l'impianto dell'art. 34 D.L. 179/2012, al fine di "salvare" dalla cessazione i numerosi affidamenti non conformi e non suscettibili di adeguamento, senza tuttavia limitarsi a prorogare al 31.12.2015 il termine ivi previsto del 31.12.2013. Infatti anziché introdurre una ennesima proroga – ormai consueta nel settore dei servizi pubblici locali – il legislatore con l'art. 13 ha così colto l'occasione per introdurre nuove disposizioni che si intrecciano con la esistente disciplina in tema di ATO e prevedono una vera e propria deroga a quanto previsto dal comma 21 dell'art. 34 cit.:

- "In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2015. (comma 1);
- La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2015, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2015. (comma 2);
- "Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2 comporta la cessazione **degli affidamenti non conformi** ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2015." (comma 3);
- "Il presente articolo non si applica ai servizi di cui all'articolo 34, comma 25, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221." (comma 4).

Di fatto la disposizione ha consentito lo slittamento al 2015 della sanzione (cessazione ex lege degli affidamenti non conformi di cui al comma 21 dell'art. 34), sia pure per il tramite di una deroga e non di una proroga.

La nuova formulazione del comma 1 dell'art. 13 del Decreto Milleproroghe, dunque permettere individuare tre tipologie di affidamenti in essere:

- a) **affidamenti conformi alla normativa europea come quello operato dai comuni soci alla PicenAmbiente Spa** (non rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 13), per i quali siano stati espletati gli adempimenti di cui al comma 20 dell'art. 34: **questi ultimi** non sono assoggettati al termine del 31.12.2015, ma **sono assoggettati al termine previsto nel contratto o negli altri atti regolatori del rapporto**.
- b) **affidamenti non conformi** alla normativa europea e suscettibili di adeguamento, ai quali – sia pure con qualche forzatura – si potrebbe applicare il comma 1 dell'art. 13 per consentire l'adeguamento entro il più lungo termine del 31.12.2015, evitando così la cessazione ex lege (comma 3, art. 13 cit.);
- c) **affidamenti non conformi alla normativa europea e non suscettibili di adeguamento**, ai quali si applica propriamente l'art. 13. Si tratta di affidamenti per i quali, a causa della contrarietà alla normativa comunitaria, non sia possibile provvedere all'adeguamento con apposita relazione e quindi neppure alla indicazione della data di scadenza nel contratto o in altro atto regolatorio (ad esempio, gli affidamenti diretti non aventi i requisiti per l'in house comunitario). Tali affidamenti sarebbero dovuti cessare al dicembre 2013 ma sono mantenuti in vita per effetto del Decreto Milleproroghe, al fine di evitare interruzioni del servizio pubblico, fino, al massimo, al 31.12.2015, alla condizione che sia stata avviata la messa a gara o comunque il nuovo affidamento dei relativi servizi.

Con specifico riguardo al comma 2 dell'art. 13 ("La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ... , ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2015, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2015.") pare si possa ritenere – al fine di tentare un coordinamento con il precedente comma – che il duplice obbligo di i) definire gli ATO e i relativi enti d'ambito, e di ii) deliberare l'affidamento entro il 30.6.2015 o al più tardi entro il 31.12.2015 riguardi proprio gli affidamenti non "conformabili" alla normativa comunitaria (lett. c). Per tali affidamenti, non essendo possibile rimuoverne la contrarietà alla norme europee, si deve, per l'appunto, dare corso alle procedure di gara (e quindi inevitabilmente e prioritariamente alla determinazione degli enti d'ambito o bacino territoriale ottimale, per legge competenti all'affidamento: la locuzione "ovvero" in questo caso confonde). In ogni caso pertanto vi sarà una procedura di affidamento, "spontanea" ovvero su iniziativa del prefetto, da concludersi entro il 30.6.2015 o entro il 31.12.2015 (data in cui opera la cessazione ex lege ai sensi dell'art. 13, comma 3).

Recentemente un impostazione analoga a quella dell'anno 2015 è stata seguita con la Legge di Stabilità per il 2016, la quale ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione e alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Con la prima categoria di disposizioni (commi 611-614) si prevede l'indirizzo alle pubbliche Amministrazioni locali di avviare un processo di razionalizzazione delle partecipazioni che porti a una riduzione delle stesse indicando i criteri generali a cui tale processo dovrà attenersi: eliminazione delle partecipazioni non indispensabili ai fini istituzionali, la soppressione delle società composte di soli amministratori l'eliminazione delle partecipazioni esercitanti attività analoghe ad altre partecipate; l'aggregazione di società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, il contenimento dei costi di funzionamento, anche tramite la riorganizzazione delle strutture o degli organi di controllo, nonché mediante la riduzione delle remunerazioni. In particolare per quanto riguarda più specificatamente la PicenAmbiente che opera nel settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la Legge di stabilità per il 2016 (legge n. 190/2015, ancor più di quella dello scorso anno, prevede una netta distinzione rispetto a quanto disposto per le partecipazioni esercenti servizi strumentali o funzioni pubbliche decentrate, la gestione di SPL: le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. In generale in Italia uno degli ostacoli principali è costituito dalle resistenze dei Comuni a superare il previgente assetto costituito, ancora diffusamente in alcuni settori, da affidamenti diretti all'interno dei confini amministrativi dei Comuni stessi (caso non riferito ai soci Enti pubblici della PicenAmbiente): non di rado questi affidamenti, prevalentemente quelli di piccole dimensioni, non sono neanche conformi alla disciplina europea sull'in house (ma in numerose circostanze anche a quella sul PPP). Al fine di superare questa impasse la norma in esame ha previsto una serie di misure (contenute nel comma 609) le quali modificano in più punti l'articolo 3-bis del DL 138/2011, che tratta appunto la materia degli ambiti territoriali e degli enti ad essi preposti. Nello specifico nella lettera a) del citato comma si aggiunge all'articolo 3-bis (comma 1-bis) l'obbligo generalizzato per gli Enti locali di aderire agli Enti di governo degli ambiti prevedendo, in caso di mancata adesione al 1° marzo 2016 o entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'Ente d'ambito, l'esercizio di poteri sostitutivi da parte del Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere. Come si è detto il superamento delle resistenze dei Comuni è una condizione necessaria ai fini della concreta operatività degli Enti di governo degli ambiti a cui la legge (lo stesso comma 1-bis dell'articolo 3-bis) assegna l'esercizio di funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

Con particolare riferimento alla tematica degli affidamenti, la portata di questa norma è da considerare in rapporto alla disciplina europea applicabile in materia di affidamento, che come è noto, prevede come modalità ordinaria sia l'affidamento la gara (compresa quella "a doppio oggetto" per la selezione del partner privato di una società mista), sia la gestione in house conforme ai requisiti per essa stabiliti, specificando per l'in house che comunque l'articolo 106 del TFUE ammette l'affidamento diretto solo quando l'applicazione della concorrenza ostacoli la "speciale missione" dell'ente pubblico, ovvero vi siano delle condizioni del servizio e del mercato di riferimento che non rendono percorribile o conveniente il ricorso alla gara.

Altresì nella Legge di stabilità 2016, al fine di promuovere le aggregazioni, vengono previste una serie di incentivazioni (contenute nelle lettere da b) a d) del comma 609). Innanzitutto (nella lettera b) inserisce il comma 2-bis all'interno dell'articolo 3-bis nel quale si sancisce la possibilità di **prosecuzione delle concessioni, assentite in conformità alla normativa europea, quando ad un operatore economico ne succede un altro a seguito di operazioni societarie** (acquisizioni, fusioni, ecc.) effettuate con procedure trasparenti e fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente: tale decisione è rimessa alla valutazione di merito dagli Enti di governo dell'ambito. Sono previste **incentivazioni finanziarie alle aggregazioni: alla lettera c) si prevede la possibilità di attribuire finanziamenti pubblici esclusivamente agli Enti di governo degli ambiti territoriali o ai relativi gestori**, in luogo dei singoli Enti locali, a condizione che tali risorse siano aggiuntive o a garanzia dei piani di investimento approvati dagli Enti di governo degli ambiti. Tali risorse, inoltre è previsto vengano assegnate in via prioritaria a gestori selezionati tramite gara ad evidenza pubblica o per i quali sia stata comunque attestata l'efficienza gestionale e la qualità del servizio e a quelli che abbiano deliberato operazioni di aggregazione. Infine alla lettera d) si introducono incentivi economici per gli Enti locali proprietari che procedano a dismissioni di partecipazioni, i quali potranno escludere dai vincoli del patto di stabilità interno le spese di investimento finanziate con i proventi delle dismissioni.

In conclusione sulla base di tali considerazioni pertanto i comuni enti pubblici soci della PicenAmbiente Spa debbono, nei modi previsti dalla legge, determinare, così come previsto dagli atti di gara sopra citati:

- di prendere atto della conferma del modulo gestorio della società mista quale sistema di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti già deliberato con proprio atto di Consiglio Comunale dell'anno 2010 e 2011 e conseguentemente procedere legittimamente ad affidare, per la durata di 15 anni, alla società PicenAmbiente Spa con sede legale a San Benedetto del Tronto, in c/da Monte Renzo P.IVA 01540820444 la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito del proprio territorio comunale, per il **corrispettivo previsto dal Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015**, redatto ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss della Legge n. 147/2013 e del D.P.R. n. 158/1999.
- il formale affidamento dell'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani è costituito dal documento di gara **B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa**, composto dai seguenti elaborati:
 - All. B.2-A)** Schema tipo del contratto di servizio;
 - All. B.2-B)** Disciplinare tecnico contenente:
 - Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);
 - Schede tecniche dei singoli servizi;
- di confermare a tal fine lo schema di contratto da sottoscrivere, dando atto che esso risulta conforme allo schema già approvato con gli atti in premessa richiamati (**determinazione a contrattare n. 1036 del 21.7.2012**), e dando atto che il

contratto di servizio, dovrà essere stipulato dalle parti (Comune e PicenAmbiente spa) unitamente al previsto Disciplinare Tecnico-Economico Comunale (All. B.3), contratto soggetto a registrazione a tassa fissa, essendo le prestazioni soggette ad IVA, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 D.p.r. 131/86, per gli effetti di cui all'articolo 2, comma 1 lettera a) del regolamento comunale vigente

- **di rinviare, per quanto non previsto nel presente deliberato ed allegati citati, al D.Lgs.vo n. 163/2006, al rispettivo Regolamento comunale per la formazione dei contratti, al DPR 207/2010 recante Regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici; al codice civile, agli atti di gara come sopra citati CIG 3875269524.**

Come si meglio illustrerà più in avanti l'anno 2016 è stato caratterizzato nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani dall'introduzione della TARI (ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2015) a far data del 1/1/2016, che ha comportato la PicenAmbiente Spa, in qualità di soggetto gestore del servizio in concessione, un complesso lavoro tecnico-amministrativo finalizzata all'elaborazione e approvazione, ai sensi di legge, dei Piani Finanziari Comunale di gestione del servizio, redatti con le modalità di cui al DPR 158/2009 e ss.mm.ii.

Pertanto l'azienda in sede di descrizione tecnica-economica delle modalità di gestione del servizio a partire dall'anno 2015 ha effettuato per tutti i comuni serviti una "ricognizione tecnica economica" del servizio in essere applicando la metodologia dell'analisi budgetario del costo dei servizi in essere prevista dal nuovo contratto, addivenendo ad elaborare per ogni comune servito l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiranno l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale, del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2015, che conteneva anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Infatti sono stati formalmente sottoscritti i seguenti 9 contratti di servizio (per 16 comuni) ad oggetto la concessione del servizio di GIRU:

- Con il Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013).
- Con il Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013).
- Con il Comune di Montepandone – (rep. 4038 del 15-7-2013).
- Con il Comune di Monsampolo del Tronto – (rep. 607 del 2-10-2015).
- Con il Comune di Acquaviva Picena – (rep. 461 del 22-1-2015).
- Con il Comune di Unione Montana del Tronto – (rep. 37.376 del 21-4-2015).
- Con il Comune di Offida – (rep. 1.272 del 11-6-2015).
- Con il Comune di Rotella – (rep. 973 del 10-6-2015).
- Con il Comune di Massignano – (rep. del 12-11-2015).

In definitiva quindi la PicenAmbiente Spa quale società mista pubblica-privata di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (PPPI) è il concessionario del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei 29 comuni soci affidanti, ai sensi e per gli effetti della procedura di gara ad evidenza pubblica espletata con doppio oggetto riguardante la selezione del socio privato partner industriale del PPPI, affidataria in concessione (ex art. 30 del D.lgs.vo 163/2003) del Servizio Pubblico Locale di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale (GARA AD EVIDENZA PUBBLICA CIG 3875269524).

Si rammenta che la PicenAmbiente Spa è stata costituita nell'anno 1998 ai sensi dell'articolo 22 della Legge 142/09 (a seguito di una gara ad evidenza pubblica): attualmente conta nella sua compagine societaria 29 Comuni, coincidente con il proprio bacino territoriale di riferimento, rappresentati da 22 soci Enti pubblici che detengono il 50,4% e da tre soci privati, scelti mediante procedura di gara, che detengono il restante 49,6%.

Ai sensi dello statuto societario il PPPI PicenAmbiente Spa è una società a maggioranza di capitale pubblico, ricadente nell'ambito delle società a partecipazione pubblica non di controllo, in quanto sia le partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche sia lo statuto societario non sono idonei a determinare una situazione di controllo legale sulla PicenAmbiente Spa disciplinato all'art. 2359 del C.C. comma 1, numeri 1, 2 e 3: infatti ai sensi dell'art. 29 dello statuto la PicenAmbiente Spa è tenuta ad uniformare la propria attività (e costantemente se ne attiene) ai principi dell'economia di mercato e dell'interesse economico della Società stessa e dei suoi soci.

In definitiva si riepilogano in questa sede i tratti salienti del PPPI PicenAmbiente Spa:

- è una società mista pubblico-privata, con partecipazione maggioritaria pubblica di una pluralità di Enti, non soggetta al controllo da parte degli stessi ai sensi dell'art. 2359 del C.C., così come disposto all'art. 2 lett. b) del D.lgs.vo 175/2016.
- è società concessionaria del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani; avendo conseguito la gestione del servizio in forza di procedura ad evidenza pubblica (CIG 3875269524), con il quale si è costituito il rapporto di PPPI del tutto conforme alle normative europee e nazionali;
- è una società che ai sensi dello statuto societario ha "scopo di lucro" tanto che la ripartizione degli utili tra i soci avviene, come previsto per tutte le società private, in proporzione alle rispettive partecipazioni,
- è una società in cui non vi è nessun e alcun rischio/responsabilità patrimoniale in capo agli Enti Soci collegati a tutta l'attività svolta, tanto per cui la società PicenAmbiente Spa è certamente sottoposta a tutte le procedure di insolvenza e fallimento previste per lo società commerciali.
- è una società che opera liberamente sul mercato dei rifiuti in posizione concorrenziale con gli altri operatori del settore e che ai sensi dell'art. 29 dello statuto uniforma costantemente uniforma la propria attività ai principi dell'economia di mercato e dell'interesse economico della società stessa e dei suoi soci.

Infatti per controllo deve intendersi quanto espressamente disciplinato all'art. 2 lett. b) del D.lgs.vo 175/2016: *"la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo"*

Il CC all'art. 2359 prevede che è considerata società controllata:

- 1) la società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) la società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) la società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti.

Quindi in altri termini ricorrono le seguenti quattro fattispecie previste dall'art. 2359 cod. civ. e precisamente

- (i) controllo di diritto quando si possiede la maggioranza dei diritti di voto;
- (ii) controllo da influenza dominante per possesso di diritto di voto tali da influenzare le decisioni dei soci della società;
- (iii) controllo da influenza contrattuale quando per via di un contratto si dispone di una influenza dominante sulla società anche in assenza di diritti di voto e infine
- (iv) il controllo indiretto per il tramite di un'altra società che a sua volta controlla la società di terzo livello.

Oltre tali fattispecie il testo unico, colmando una lacuna del codice civile, ha previsto anche che può sussistere controllo da parte di più amministrazioni pubbliche solo ed esclusivamente quando "in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

Considerato che in PicenAmbiente Spa:

- nessun socio pubblico può esercitare il controllo ai sensi della 3 fattispecie descritte all'art. 2359 del C.C.
- non sussiste controllo da parte delle pubbliche amministrazioni in quanto non esiste alcuna norma di legge, non esiste alcuna norma statutaria e non esiste alcun patto parasociale tra i soci pubblici che preveda che "per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale della PicenAmbiente è necessario il consenso unanime di tutti i soci pubblici", che ne condividerebbero il controllo.

Ai sensi pertanto del TUSP la PicenAmbiente Spa è una società a partecipazione mista pubblica-privata, a maggioranza di capitale pubblico, non a "controllo pubblico", costituita con la finalità di organizzare e di gestire un servizio d'interesse generale quale la gestione integrata dei rifiuti urbani, attraverso un contratto di partenariato, disciplinato dall'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2 del D.lgs.vo 157/2016.

Il contratto di partenariato PicenAmbiente Spa è un contratto a titolo oneroso (di cui all'articolo 3, comma 1, lettera eee del D.lgs.vo n. 50/2016) con il quale più stazioni appaltanti (Enti Comuni soci) hanno conferito a più operatori economici (soci privati EcoNord Spa, Deco Spa e Seab Srl) per un periodo minimale previsto dal Codice Ambientale pari a 15 anni, un complesso di attività consistenti nella realizzazione e gestione operativa del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani, in concessione, in cambio della sua disponibilità e del suo sfruttamento economico, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore PicenAmbiente Spa.

Il contratto di partenariato PicenAmbiente Spa ha ad oggetto anche una progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell'impiantistica dedicata al trattamento e recupero (Piano Industriale), l'affidamento al socio privato partner industriale del ruolo di Project Management per la progettazione definitiva delle opere o dei servizi connessi e l'attività di gestione (AD e figure tecniche apicali) operativa della società nell'ambito dei specifici compiti operativi, nonché una attività accessoria per eventuali necessità di trasporto c/terzi di trasporto rifiuti "fuori bacino".

Nel contratto di partenariato pubblico privato PicenAmbiente Spa i ricavi di gestione dell'operatore economico PicenAmbiente Spa provengono sostanzialmente dal canone quale corrispettivo riconosciuto dagli Enti Comuni soci e/o da qualsiasi altra forma di contropartita economica ricevuta dal medesimo operatore economico, anche sotto forma di introito diretto della gestione del servizio ad utenza esterna.

Nel contratto di partenariato pubblico privato gli enti soci affidanti hanno trasferito il rischio in capo all'operatore economico PicenAmbiente Spa comportando l'allocazione a quest'ultimo:

- oltre che del rischio di costruzione ove previsto e realizzato per la realizzazione degli impianti,
- anche del rischio di disponibilità;
- nei casi di attività redditizia verso l'esterno, del rischio di domanda dei servizi resi, per il periodo di gestione dei 15 anni

Il contenuto del contratto di partenariato della PicenAmbiente Spa è stato ed è tuttora definito dalla platea della documentazione relativa alla procedura di gara espletata (Bando di Gara, Lettera di invito, Statuto societario, Contratto di Servizio, Offerta del concorrente, ecc.), la quale nel suo complesso ha definito tra le parti il "modus operandi" per il recupero:

- dei costi sostenuti dall'operatore economico PicenAmbiente Spa per erogare il servizio e i lavori di gestione integrata dei rifiuti urbani,
- degli investimenti effettuati per la realizzazione del Piano Industriale

Tale metodo nel contratto di partenariato della PicenAmbiente dipende espressamente dall'effettiva fornitura del servizio e/o dal volume dei servizi erogati in corrispondenza della domanda e, in ogni caso, dal rispetto dei livelli di qualità contrattualizzati (cfr

Disciplinare Tecnico Economico Comunale annuale), e/o utilizzabilità dell'opere/impianti (Realizzazione del Piano industriale), purché la valutazione avvenga ex ante.

Con il contratto di partenariato pubblico privato sono altresì disciplinati anche i rischi, incidenti sui corrispettivi, derivanti da fatti non imputabili all'operatore economico PicenAmbiente Spa – soci privati.

A fronte della domanda di servizi e della disponibilità dell'impiantistica logistica, funzionale e di trattamento della PicenAmbiente Spa, L'ente socio ha scelto di corrispondere un canone o altro corrispettivo a misura o forfettario diretto/indiretto all'operatore economico PicenAmbiente Spa che risultare essere proporzionalmente ridotto o annullato nei periodi di ridotta o mancata prestazione dei servizi, nonché di ridotta o di mancata disponibilità degli impianti,. Tali variazioni del canone e dei corrispettivi, in ogni caso, incidono significativamente sul valore attuale netto dei costi e dei ricavi dell'operatore economico nonché dell'insieme degli investimenti.

I soci pubblici affidanti, quali amministrazioni aggiudicatrici hanno altresì che a fronte della disponibilità degli impianti della PicenAmbiente e della domanda di servizi , ottenuto che sia stata corrisposta una rilevante utilità economica comunque pattuita ex ante in sede di aggiudicazione della gara, ovvero ha rimesso che la remunerazione del servizio allo sfruttamento diretto della stessa da parte dell'operatore economico PicenAmbiente Spa, che pertanto si assume il rischio delle fluttuazioni negative di mercato della domanda del servizio medesimo nel corso dei 15 anni.

L'equilibrio economico finanziario, consistente nella contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria, rappresenta il presupposto per la corretta allocazione dei rischi in capo alla PicenAmbiente Spa.

In particolare nel partenariato PicenAmbiente per convenienza economica si intende, come previsto nella documentazione di gara, la capacità del progetto di accrescere il valore economico alla società (valutato al 2011 in € 12.000.000) PicenAmbiente Spa nell'arco dei 15 anni di efficacia del partenariato, anche generando un livello di redditività adeguato per il capitale investito (6,3 milioni di € x 4% = 252 mila € di utile netto) ;

Altresì nel partenariato PicenAmbiente per sostenibilità finanziaria si intende la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso dei vari finanziamenti accesi per l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano Industriale;

Si specifica che in sede di gara le amministrazioni aggiudicatrici (Enti soci) non hanno previsto a favore della PicenAmbiente Spa nessun contributo pubblico ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario ovvero nessuna cessione di beni immobili, come neanche è stato previsto in sede di gara alcun contributo come diritto di godimento, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera e al servizio da affidare in concessione.

Nel corso del primo semestre 2017 e necessariamente solo a seguito di approvazione del PFT anno 2017 o di atti di indirizzo equivalenti (con la ricognizione dei servizi in essere Disciplinare Tecnico Comunale B.3) si dovrà procedere a completare la formale stipula del nuovo contratto di servizio con le rimanenti amministrazioni comunali e/o Enti affidanti della PicenAmbiente Spa.

L'**attività gestionale** dello scorso anno, viene brevemente descritta con le principali nuove e/o modificate attività realizzate e/o attivate, e comunque citando i più importanti fatti aziendali avvenuti, in molti casi già programmati nell'anno precedente:

1. L'azienda nell'anno 2016 ha svolto le proprie attività sul seguente bacino territoriale:

Tipologia di servizio	N. Comuni	Abitanti
Raccolta rifiuti indifferenziati	28	152.564
Raccolta differenziata rifiuti	28	152.564
Spazzamento	11	118.987
Rifiuti in ambito Portuale	1	

2. Si sono ulteriormente sviluppate le attività operative del **Centro di Selezione e Cernita** di Spinetoli (AP) (fraz. Pagliare del Tronto - Via Piave, 69/b), dove si effettua la messa in riserva (R13) il recupero la cernita e la selezione dei rifiuti non pericolosi, sulla base

all'autorizzazione rilasciata in procedura ordinaria e ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i. - dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale n. 2876/GEN. - N. 135/SA del 25/5/2009, con varianti Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2010 e ultima Variante Autorizzazione Unica rilasciata dal Suap Piceno Consid con il Titolo Unico n. 301 del 30/12/2015. che ha portato ad un aumento della capacità di trattamento **da 19.500 ton/anno a 28.000 ton/anno**, potenziamento reso necessaria per l'incremento avuto delle raccolte differenziate del proprio bacino.

Nel corso dell'anno 2016 nell'impianto sono stati conferiti complessivamente **25.584** tonnellate di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, con un utilizzo dell'intera potenzialità massima autorizzata per il trattamento dell'impianto.

I rifiuti conferiti e avviati a trattamento, selezione e/o a recupero nell'impianto di Spinetoli (AP), in confronto con l'anno precedente, sono i seguenti:

DATI TRATTAMENTO RIFIUTI IMPIANTO DI SPINETOLI

Descrizione	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Variaz.	
	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%
Ingombranti CER 20.03.07	3.886	19%	3.934	19%	4.788	19%	854	22%
Multimateriale VPL CER 20.03.01/M	8.262	40%	8.425	40%	8.029	31%	-395	-5%
Imballaggi VPL misti CER 15.01.06	10	0%	4	0%	1	0%	-3	-79%
Vetro CER 20.01.02 - 15.01.07	76	0%	361	2%	1.693	7%	1.332	369%
Plastica CER 20.01.39-15.01.01	146	1%	146	1%	557	2%	411	282%
Carta / Cartone CER 20.01.01	6.258	30%	6.196	29%	7.200	28%	1.005	16%
Imballaggi in Cartone CER 15.01.01	2.253	11%	2.198	10%	3.069	12%	870	40%
Altri materiali CER			0		247	1%		
TOTALE GENERALE RIFIUTI IN INGRESSO	20.891	100%	21.264	100%	25.584	100%	4.320	20%

Si specifica che tale impianto era convenzionato ai sensi delle disposizioni contenute nella DGR n. 1829/2012 con la società Ascoli Servizi Comunali, costituisce impianto funzionalmente collegato al sito di discarica di Relluce di Ascoli Piceno, in quanto tratta esclusivamente rifiuti solidi urbani o assimilati, il quale è soggetto all'Allegato A) della DGR 1829/2012 con il quale vengono definiti gli "Standard operativi ed applicativi degli impianti di recupero dei rifiuti ai sensi del c.2 dell'art. 2 della L.R. n. 15 del 20/1/1997". L'impianto è perciò perfettamente inquadrato nel contesto della gestione integrata dei rifiuti urbani messa a punto dalla PicenAmbiente, è in grado di intercettare a "valle" della filiera produttiva la maggior quantità possibile di frazione secca recuperabile presente nei rifiuti urbani da avviare al riciclaggio, che viene sottratta allo smaltimento in discarica; e consente - fra l'altro - di poter utilizzare economie gestionali "tipiche" della gestione integrate, al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità nella gestione dei rifiuti.

I risultati operativi raggiunti sono infatti in linea alle aspettative e ai *business plan* che erano stati elaborati inizialmente per prendere l'importante decisione di investimento da parte del CDA, che però faceva riferimento ad una previsione di Raccolta differenziate del bacino PicenAmbiente Spa di massimo il 40%. Si evidenzia che, come espressamente richiamato nei documenti di gara, l'azienda avendo oramai realizzato sul proprio bacino territoriale di riferimento un sistema di raccolta differenziate prossimo al 65% (nell'anno 2016 pari al 65,4% di RD) e trattando anche i flussi di FSR del Comune di Ascoli Piceno, nell'ambito degli accordi di cogestione, l'impianto di Spinetoli risulta oramai essere assolutamente insufficiente/inadeguato (28.000 ton/a) a trattare/recuperare il relativo flusso di rifiuti di frazione secca riciclabile (vetro, plastica, barattolame, carta/cartone, ingombranti). In ogni caso si ritiene che vi possano essere ancora miglioramenti nell'organizzazione del lavoro e della sua produttività, nonché di ricerca di maggiori efficienze operative che potranno essere perseguite nel tempo man mano che si consoliderà l'esperienza professionale.

Nell'anno 2016 si sono ulteriormente realizzati diversi interventi di manutenzione straordinaria dell'impiantistica esistente, in attesa dell'approvazione - da parte delle autorità competenti - del progetto di revamping dell'impianto per la realizzazione della nuova PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI SELEZIONE.

3. Il CDA ha continuato l'attività di attuazione del Piano Industriale della PicenAmbiente Spa, approvando l'avvio delle progettazioni definitive riferite agli impianti indicati (con progettazioni preliminari) nel Piano Industriale presentato dal partner industriale in sede di gara (revamping impianto di recupero di Spinetoli, impianto di recupero dell'umido, impianto di recupero delle terre di spazzamento) secondo gli obiettivi e le azioni ivi individuati ed avviando così quel necessario processo di revisione ed adeguamento alle mutate condizioni ambientali, tecnologiche e di "mercato", anche solo per il fatto che le soluzioni tecniche e gestionali nel settore del trattamento e valorizzazione dei rifiuti sono sempre in forte evoluzione e pertanto le migliori determinazioni individuate nell'anno 2012 hanno l'obbligo di essere riverificate/revisionate sotto il profilo della M.T.D, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, nonché delle andamenti del mercato della valorizzazione dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti differenziati.

A) In particolare in data 7/8/2015 il CDA in data ha quindi approvato il progetto di revamping dell'impianto di recupero di Spinetoli denominato "PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI SELEZIONE", per realizzare l'avvio a recupero/valorizzazione dei materiali che prevede un investimento di 5 milioni di €, progetto che ed è stato formalmente presentato in data 24/3/2016 al Suap Piceno Consid avviando quindi la sua di approvazione con l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, così come previsto dalla legge. Ad oggi l'iter è tuttora in corso nonostante due formali solleciti da parte della Provincia di Ascoli Piceno all'Arpam di Ascoli Piceno per l'espressione dei necessari pareri.

B) Sulla base di quanto richiesto dall'ATA, in data 6/5/2016 è stato formalmente presentato (congiuntamente dai concessionari del pubblico servizio PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl) all'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno un articolato progetto tecnico unitario, quale proposta tecnica preliminare e/o linee guida operative anche in attuazione dei rispettivi piani industriali, quale contributo tecnico propedeutico all'avvio della redazione del Piano d'Ambito da parte della stessa Autorità dell'ATO 5 di Ascoli Piceno, conformemente a quanto previsto dal PRGR della Regione Marche, attività di collaborazione impulso, ai due concessionari (entrambi società di PPPI affidatarie del servizio su circa il 97% del bacino d'utenza d'ambito) occasione questa che ha creato quelle condizioni di avvio di una collaborazione e di un dialogo operativo tra le due società, tesa a sviluppare una condivisa strategia di sviluppo industriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (gestione/impianti), finalizzata a realizzare, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia, una gestione unitaria nell'intero ambito territoriale ottimale (ATO 5 di Ascoli Piceno), così come richiesto dal PRGR. Si è dunque avviato un proficuo "dialogo" sotto il profilo tecnico-gestionale- strategico tra le due società che ha portato alla redazione dell'allegato condiviso progetto, il quale individua le soluzioni tecniche finalizzate a fornire tutti gli elementi, analisi e soluzioni utili e necessarie ad una gestione efficiente, efficace, economica ed unitaria del sistema di gestione dei rifiuti nell'ATO 5 di Ascoli Piceno, in piena aderenza e in attuazione del nuovo e vigente PRGR: una nuova progettualità nell'interesse generale dei cittadini-utenti Piceni, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente perseguire. Si è prefigurata così una nuova progettualità (La Fabbrica dei Materiali) quale individuazione preliminare degli interventi che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente realizzare, mettendo altresì a disposizione del territorio tutte le loro potenzialità impiantistiche che hanno in essere. Il progetto tecnico prevede un investimento, nell'ambito della pianificazione d'ambito, per l'impiantistica di circa 30 milioni di €.

4. In attuazione a quanto previsto dal Progetto Tecnico unitario per la fase "transitoria" nel mese di giugno è stato sottoscritto dai concessionari del pubblico servizio PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl un Protocollo di intesa per il subentro dal 1/7/2016 della PicenAmbiente Spa ai contratti in essere per la gestione del TMB e Impianto di compostaggio di Relluce e per il conferimento FSR del Comune di Ascoli all'impianto di Spinetoli. A tal fine si sono avviate le procedure di legge per l'attivazione della volturazione in capo alla PicenAmbiente Spa dell'AIA num. 160/2013. In data 1/7/2016 la PicenAmbiente Spa, nell'ambito di un accordo di co-gestione validato anche con espressa deliberazione dell'ATA rifiuti num. 5/2016 ha avviato la gestione del Polo Tecnologico di Relluce dell'impianto TMB

e CDQ, con anche l'emissione delle relative polizze fidejussorie e assicurative varie, volture utenze e contratti di servizio, sottoscrizione verbali di consistenza e presa in consegna degli impianti e sottoscrizione accordo sindacale per passaggio diretto del personale (14 unità), redazione di inventari, acquisizione di attrezzature, beni, servizi, materiali. Altresì dal 1/7/2016 tutti i rifiuti della frazione secca riciclabile (FSR) raccolti nel Comune di Ascoli Piceno vengono conferiti – per il successivo avvio a recupero - presso l'impianto della PicenAmbiente di Spinetoli.

5. La Provincia di Ascoli Piceno, con Determinazione Dirigenziale n. 1811 del 22/11/2016, procedeva ad emettere una diffida alla PicenAmbiente ai sensi dell' art. 29 nonies del D.lgs.vo 152/2016 Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 01/02/2013, alla quale la PicenAmbiente Spa rispondeva (con propria comunicazione del 3/12/2016), che l'impianto era stato ricevuto così come consegnato e attestato nel verbale di consistenza del Polo Impiantistico del 30/6/2016 dal gestore uscente (Ecompianti Srl) con il quale riconsegnava il complesso impiantistico fino ad allora gestito al concessionario Ascoli Servizi Comunali, il quale (contestualmente) lo consegnava al gestore subentrante (a far data del 1/7/2016): pertanto la PicenAmbiente Spa, lo riceveva nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava al momento.

E' infatti noto e pubblico (cfr indicazioni e priorità previste dal PRGR vigente) che il suddetto Polo Impiantistico (soprattutto nella parte del TMB di proprietà pubblica regionale) ha una rilevantissima necessità di essere completamente ristrutturato e ammodernato, stante l'acclarato alto grado di obsolescenza e senescenza in essere. Si ricorda che l'impianto di TMB è ormai datato e realizzato circa 20 anni fa e non assicura alcuna operazione di recupero (R) di materia dal trattamento effettuato.

La PicenAmbiente Spa, nell'ambito pertanto del suo nuovo ruolo di gestore del Polo Impiantistico di Relluce di cui all'Autorizzazione AIA num. 160/2013, a far data del 1/7/2016 ha dovuto necessariamente condurre l'impianto al fine (prioritariamente) di assicurare alla collettività la continuità del servizio pubblico essenziale di trattamento dei rifiuti urbani per l'intero ambito provinciale, tra l'altro proprio nelle più critiche condizioni operative possibili derivanti dai due mesi di massima produzione dei rifiuti stagionale (luglio e agosto). A quanto detto si aggiungevano le maggiori criticità dovute all'aggravarsi della situazione emergenziale di smaltimento dei rifiuti nelle discariche di bacino, in termini di scarsità di volumetrie disponibili per l'abbancamento dei rifiuti post trattamento dell'impianto (CER 191212 e CER 190503), che hanno in più occasioni limitato la possibilità tecnica di trattamento e determinato l'elevazione delle quote di stoccaggio in fossa di ricezione di rifiuti.

In ogni caso la PicenAmbiente Spa, nell'ambito di tale oggettiva e nota situazione di obsolescenza e vetustà esistente dell'impianto pubblico regionale TMB e dell'emergenza smaltimento dei rifiuti esistente, oltre che ad effettuare una gestione impiantistica in conformità all'AIA rilasciata, ha di propria iniziativa diligentemente (e senza indugio) avviato (al momento a proprie spese ma si è in fase di concertazione con il co-gestore Ascoli Servizi Comunali Srl e con la proprietà Regione Marche – ATA) una complessa revisione e revamping delle opere elettromeccaniche, infrastrutturali e dei sistemi impiantistici in essere o di loro parti, interventi tesi non certo all'ammodernamento (in quanto intervento oggetto di pianificazione da parte dell'ATA), ma al normale ripristino delle loro funzionalità previste, tenuto sempre conto dei limiti tecnici ed economici esistenti, derivanti dal livello di efficienza, efficacia ed economicità impiantistica, che in ultima analisi ricadono a carico dei cittadini utenti, mediante i meccanismi tariffari della tassa Tari.

Gli interventi invece che la PicenAmbiente Spa comunicava di prevedere, previa necessaria concertazione - accordo e autorizzazione - per quanto di propria competenza - del co-gestore Ascoli Servizi Comunali e dell'ATA – Ato 5 Ascoli Piceno (ai fine dell'eventuale gravame sul profilo tariffario in qualità di prossimo proprietario del TMB), le seguenti sommarie attività di manutenzione straordinaria programmata per l'anno 2017:

- Intervento di manutenzione straordinaria del biofiltro TMB.
- Intervento di manutenzione straordinaria del biofiltro CDQ.

- Intervento di manutenzione straordinaria del sistema di depurazione acqua di prima pioggia.
- Intervento di manutenzione straordinaria Cabina Elettrica e dei quadri elettrici settoriali a servizio delle parti impiantistiche.
- Intervento di manutenzione straordinaria del Vaglio TMB.
- Intervento di manutenzione straordinaria del Trituratore TMB.
- Intervento di manutenzione straordinaria di una pressa stazionaria per riempimento containers scarrabili ed eventuale riattivazione del nastro per sistema di carico con semirimorchi, a servizio della linea dei sovralli 19.12.12 del TMB
- Intervento di manutenzione straordinaria dei nastri primari e secondari TMB.
- Interventi di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni interne ed esterne in vari punti dell'impianto, tra cui quella nel capannone di ricezione e miscelazione impianto CDQ.
- Intervento straordinario per il ripristino dei bacini n.2,3 mediante rifacimento dei carroponti.

Nell'anno 2016 sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità impiantistica del TMB e CDQ per circa 200 mila €, importi da contabilizzare in contabilità separata per migliorie, ai fini dei dovuti ristori/indennizzi da parte dei soggetti interessati (Ascoli Servizi Comunali e/o ATA) nell'ambito delle rispettive competenze, laddove la gestione del polo impiantistico della PicenAmbiente dovesse risultare inferiore ai cinque anni con decorrenza 1/7/2016.

6. La PicenAmbiente, con l'acquisizione di ulteriori due piccoli e attigui appezzamenti funzionali per un importo di circa 20 mila € avvenuti nell'anno, ha approvato nell'anno 2015 un ambizioso progetto tecnico preliminare per la completa ristrutturazione e adeguamento funzionale di tutti gli spazi/piazzali esterni ed interni esistenti e futuri, prevedendo in particolare:

- La realizzazione di una nuova area riservata alla trasferta della frazione secca riciclabile (VP, Carta, Ingombranti, Potature) del bacino costiero afferenti la sede logistica di C.da Monte Renzo. La ristrutturazione funzionale dell'area dedicata a centro di raccolta comunale di San Benedetto del Tronto per effettuare anche le operazioni di trasbordo, che dovrà avere un apposita modifica del regolamento comunale.
- La separazione funzionale dell'ingresso pedonale e viario per i servizi di carattere generale aziendale (sede amministrativa, direzionale, di rappresentanza, ecc.) con la costruzione un nuovo ponte sul fosso Ragnola.
- La realizzazione di un nuovo piazzale per la realizzazione del servizio parcheggio dipendenti, servizio parcheggi automezzi e attrezzature, servizio area lavaggio, servizio area rifornimento.
- La realizzazione di un nuovo Centro del Riuso Intercomunale a favore di tutti i comuni della PicenAmbiente Spa, da ubicare all'interno degli spazi dedicati a Centro di raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto.
- La completa ristrutturazione e adeguamento funzionale e strutturale della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo.

Sono previsti 24/36 mesi per l'attuazione del completo progetto ristrutturazione-adequamento funzionale, che sarà realizzato per "lotti funzionali" e prevederà un investimento complessivo di circa 1,5 milioni di €.

Nell'anno una volta ottenute le prescritte autorizzazioni (Permesso a Costruire num. 15 del 22/2/2016), ha espletato le procedure di gara per l'affidamento lavori di lotti funzionali riguardanti il suddetto progetto di ristrutturazione della sede aziendale di C.da Monte Renzo, 25 di San Benedetto del Tronto mediante specifici cottimi fiduciari, conformemente al Regolamento interno di acquisizione di beni, servizi e lavori, per un importo complessivo di circa 650 mila €.

I lavori affidati si concluderanno nella primavera-estate dell'anno 2017. Nell'anno 2018 si completeranno i lavori con la ristrutturazione della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo.

Nell'anno sono stati effettuati lavori in economia e capitalizzati al cespite della sede di San Benedetto del Tronto per 100.664 €.

7. La PicenAmbiente Spa, quale gestore dell'impianto di compostaggio umido-organico all'interno del Polo Tecnologico di Relluce, produce un materiale di elevata qualità quale 'ammendante compostato misto'. Al fine del suo riutilizzo la PicenAmbiente Spa ha richiesto e ottenuto l'iscrizione al Registro dei Fertilizzanti al num. 0018075/16, quale azienda fabbricante alla matricola numero 01882/16, della tipologia di Fertilizzante denominato: **"Composta AP/ All. 2.2.5 – Ammendante compostato misto"**, aventi quindi tutti i requisiti di legge per il suo spandimento in agricoltura. Infatti il prodotto finale ottenuto è di buona qualità ed è facilmente collocabile sul mercato dei prodotti agricoli in alternativa ai fertilizzanti tradizionali o nel campo vivaistico: al momento vi è stato un iniziale coinvolgimento di alcuni agricoltori più prossimi all'impianto, ovvero quelli che hanno campi di coltivazione lungo la vallata del Tronto.
8. La PicenAmbiente Spa, in qualità di soggetto gestore del servizio in concessione, quale continuo aggiornamento dei contratti di servizio, effettua un complesso lavoro tecnico-amministrativo finalizzata all'elaborazione e approvazione, ai sensi di legge, dei Piani Finanziari Comunale di gestione del servizio, redatti con le modalità di cui al DPR 158/2009 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. della legge n. 147/2013.
9. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale la PicenAmbiente ha anche proceduto in ciascun Comune socio ad effettuare una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel corso dell'anno per l'attuazione di progetti di riorganizzazione del servizio già in essere, approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione nei comuni in cui non è stato ancora sottoscritto, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.
10. Sulla base delle suddette "ricognizioni tecnica economica" effettuate per la determinazione del Piano Finanziario (la quale è eseguita mediante l'analisi budgettario del costo dei servizi in essere), si è altresì elaborato - per ciascun comune servito - l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiscono a tutti gli effetti l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. della legge n. 147/2013, che contiene anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Al momento sono stati sottoscritti 9 contratti di servizio inerenti la gestione in 16 comuni:
 - Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013).
 - Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013).
 - Comune di Montepandone – (rep. 4038 del 15-7-2013).
 - Comune di Monsampolo del Tronto – (rep. 607 del 2-10-2015).
 - Comune di Acquaviva Picena – (rep. 461 del 22-1-2016).
 - Comune di Unione Montana del Tronto – (rep. 37.376 del 21-4-2015).
 - Comune di Offida – (rep. 1.272 del 11-6-2015).
 - Comune di Rotella – (rep. 973 del 10-6-2015).
 - Comune di Massignano – (rep. del 12-11-2015).
11. la PicenAmbiente Spa nel corso dell'anno 2016 ha restituito la seconda cedola di rimborso del capitale prevista dal prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero

Coupon 2017, importo pari a 450.000 €, oltre alla al pagamento delle cedole relative agli interessi dovuti.

12. Nel corso dell'anno stante l'immanenza dell'obiettivo del 65% di RD da raggiungere ai sensi dell'art. 205 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. si è proceduto ulteriormente a rafforzate in tutti i comuni serviti le attività di modificazione, potenziamento e/o innovazione degli standards quali-quantitativi dei servizi resi di raccolta dei rifiuti urbani (porta a porta2.0, raccolta umido, eliminazione cassonetti stradali di prossimità a caricamento laterale, porta a porta spinto, raccolta differenziata spinta, ecc.), fermo restando che le suddette improcrastinabili modificazioni richieste dall'Amministrazione Comunali per adempimento a obblighi imperativi di legge sono tuttora eseguite (in alcuni comuni soci) nelle more di procedere alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi che avverrà a breve con ciascun ente affidante mediante la stipula del nuovo contratto regolante la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa.

I risultati a livello di ambito territoriale della PicenAmbiente raggiunti sono i seguenti:

Raccolta Rifiuti Urbani Bacino Territoriale PPPI PicenAmbiente Spa

N°	Comune	% RD Anno 2016
1	Folignano	81,3%
2	Colli del Tronto	75,5%
3	Monsampolo del Tr.	73,6%
4	Monteprandone	71,9%
5	Acquaviva	71,5%
6	Cupra Marittima	71,1%
7	Cossignano	70,5%
8	Castorano	69,3%
9	San Benedetto del Tr.	68,5%
10	Maltignano	67,3%
11	Grottammare	65,9%
12	PICENAMBIENTE	65,4%
13	Ripatransone	65,2%
14	Massignano	65,4%
15	Offida	61,6%
16	Montedinove	61,7%
17	Spinetoli	60,5%
18	Rotella	55,7%
19	Castel di Lama	49,3%
20	Carassai	43,3%
21	Un. Mont. del TR. E V.	39,3%
22	Montemonaco	29,3%

13. La PicenAmbiente Spa sta svolgendo in affidamento dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno, a partire dal mese di febbraio 2015, il servizio di trasporto dei rifiuti trattati dall'impianto di bacino pubblico TMB Relluce alla discarica individuata con Decreto Emergenziale, ex art. 191 D.lgs.vo 152/2006, della GETA SRL ubicata in loc. Alto Bretta di Ascoli Piceno a circa 20 Km percorrendo una tragitto A/R di circa 40 km. Anche per l'anno 2016 il CDA ha deliberato di confermare la disponibilità a concedere un ulteriore contributo straordinario e temporaneo del concessionario PicenAmbiente (stimato in circa 100 mila € l'anno iva compresa) a favore del proprio bacino territoriale di riferimento, per affrontare e risolvere fattivamente la situazione di "emergenza dei rifiuti" creando così le condizioni per mantenere comprese "il più possibile" le tariffe a carico dei cittadini/utenti, richiedendo un corrispettivo, forfettario per il suddetto trasporto di €/ton 7,50 oltre l'iva di legge ed eventuali oneri per la sicurezza, poiché risulta insostenibile sotto il profilo economico mantenere le medesime

condizioni straordinarie concesse di prezzo "politico" precedente (contributo di circa 200 mila € iva compresa). In ogni caso tale contributo della PicenAmbiente Spa permette ancora all'ATA di tenere compresso i costi del suddetto servizio per circa - 21%, il tutto a beneficio degli interessi pubblici generali coinvolti, quale è il regolare funzionamento del ciclo della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati nell'intero ambito territoriale ottimale, ribadendo comunque che la tariffa per il trasporto dei rifiuti è quantificabile, in via equitativa, tra le 9 e i 12 €/ton oltre iva, pertanto.

A seguito dell'esaurimento dei volumi disponibili in sormonto presso la discarica Geta Srl, dal mese ottobre l'ATA con proprie determinazioni e in accordo con le provincie interessate, ha individuato ulteriori discariche di servizio fuori bacino ove conferire per lo smaltimento i rifiuti derivanti dal TMB di Relluce dell'intero bacino: a tal fine ha richiesto alla PicenAmbiente Spa di effettuare un notevole sforzo gestionale, organizzativo e finanziario, di organizzare il trasferimento dei rifiuti fuori bacino, con la sottoscrizione diretta delle relative convenzioni, per conto dell'ATA, per lo smaltimento. A tal fine pertanto in data 2/12/2016 è stata sottoscritta (come da deliberazione dell'ATA num. 13/2016) la modificata convenzione disciplinante i rapporti tra l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 5 Ascoli Piceno e la società concessionaria PicenAmbiente Spa concernente "CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO TMB SITO IN LOCALITA' RELLUCE IN ASCOLI PICENO ALLA DISCARICA GETA (solo trasporto) SITA PRESSO LA LOCALITA' ALTO BRETTEA IN ASCOLI PICENO, ALLA DISCARICA IN LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO (FM) DELLA DITTA SAM SRL, ALLA DISCARICA DI CORINALDO (AN) DELLA DITTA ASA SRL E ALLA DISCARICA DI MONTESCHIANTELLO FANO DELLA DITTA ASET SPA".

14. Si rammenta che il CDA ha approvato nel 2014 le linee guida del nuovo progetto di sviluppo strategico dei servizi di raccolta "Porta a Porta 2.0" della PicenAmbiente Spa, frutto del lavoro di riorganizzazione sulla base dell'apporto di know how tecnico, gestionale e organizzativo dei partner industriali Deco Spa e EcoNord Spa in materia di gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, i quali sulla base delle analisi effettuate sull'organizzazione in essere dei servizi di raccolta dei rifiuti e degli obiettivi posti dagli Enti pubblici soci, hanno provveduto a dare impulso e a coordinare le attività di ricerca e individuazione delle soluzioni tecniche e tecnologiche più opportune per l'esecuzione degli interventi organizzativi-tecnologici per l'implementazione e/o il miglioramento delle suddette attività di erogazione del servizio di raccolta, in modo da garantire – attraverso il proprio contributo manageriale - alla ottimale gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento della PicenAmbiente Spa. In definitiva, si è fissato come priorità nel breve periodo l'obiettivo di raggiungere - al livello di bacino - il 65% di RD così da ulteriormente diminuire quanto più possibile il ricorso/fabbisogno all'abbancamento in discarica dei rifiuti essendo oramai completamente esaurite le volumetrie disponibili e autorizzate del sito di discarica esistente in località Relluce di Ascoli Piceno. Mentre nel medio-lungo periodo si è ritenuto comunque come priorità assoluta quella di individuare soluzioni gestionali tese a focalizzare gli sforzi verso sistemi che tendano a redistribuire a favore dei cittadini/utenti anche i vantaggi economici (risparmi per i cittadini + virtuosi) prodotti dalla necessità di raggiungere livelli ancora più alti di raccolta differenziata (75%-80%), in modo da dare il massimo contributo possibile alla sostenibilità ambientale del proprio territorio per quanto concerne le politiche attuabili nella corretta gestione dei rifiuti (risparmio di materie prime per il riciclaggio dei materiali, abbattimento effetto serra per minori emissioni CO2 e meno necessità di impianti di discarica). I suddetti ulteriori vantaggi economici (da redistribuire ai cittadini/utenti virtuosi attraverso risparmi "in bolletta") realizzabili solo grazie ai sistemi di raccolta dei rifiuti "porta a porta", si potranno validamente ottenere attraverso l'attuazione di un mix di politiche gestionali tese al perseguimento dei seguenti risultati/obiettivo, elencati in seguito in ordine di priorità/importanza:

- 1) Introduzione di sistemi di tariffazione puntuale agli-utenti cittadini.

2) Miglioramento della qualità dei materiali intercettati con la raccolta differenziata, con la separazione della raccolta del vetro e la raccolta del multimateriale leggero PL, in linea agli indirizzi formulati dall'ANCI-Conai e dal redigendo aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti.

3) Risolvere/ridurre il nocumento al decoro urbano cittadino indotto dalle politiche di attuazione dei sistemi di raccolta "porta a porta".

Sul piano normativo le recenti disposizioni legislative in materia Tari ha previsto, tra l'altro all'art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2016 n. 147/2015, che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti i "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati". Ciò determina che la PicenAmbiente Spa quale gestore concessionario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di concerto ai Comuni affidanti ha già provveduto a realizzare una "infrastruttura HW/SW" tesa a rendere operativo un complesso sistema di tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti, il quale consente di poter attuare concretamente i suddetti sistemi di misurazione finalizzate ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. In tal senso quindi la PicenAmbiente Spa (in una logica comprensoriale di "area vasta" per conseguire rilevanti obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità) è in condizione di realizzare a favore dei propri Comuni soci il proprio progetto/programma denominato "Tracciabilità Rifiuti 2.0" realizzato grazie alla collaborazione prestata dai soci privati, il quale permette -sotto il profilo operativo gestionale - di realizzare un servizio completo e integrato "chiavi in mano", di tracciabilità dei rifiuti per l'attuazione di qualsiasi sistema di politica comunali di applicazione delle cd "tariffe puntuali nella gestione dei rifiuti". Il sistema quindi di riorganizzazione del servizio Porta a Porta nei Comune del bacino della PicenAmbiente Spa si fonda, in linea di massima, sull'applicazione, ai fini della tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti-cittadini, della metodologia di individuazione e "contabilizzazione" delle esposizioni / conferimenti / svuotamenti di mastelli o cassonetti "domiciliari" assegnati puntualmente alle diverse tipologie di utenze individuate (famiglia, condominio, utenza non domestica, ecc.).

Tale riorganizzazione complessiva dei servizi di raccolta dei rifiuti è altresì conforme agli indirizzi in materia contenuti nella pianificazione regionale recentemente emanati in sede di adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti (cfr Delibera Consiglio Regionale Marche n. 128 del 30/4/2015). Pertanto il CDA nell'approvare le Linee Guida sullo sviluppo strategico dei servizi di raccolta "porta a porta" della PicenAmbiente, ha dato indirizzo altresì di procedere a proporre ai Comuni soci il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, nonché di procedere a riorganizzare, per quanto necessario, la struttura gestionale e produttiva interna in funzione dei nuovi servizi che verranno effettivamente approvati. Di conseguenza nei mesi successivi l'azienda ha avviato un processo di riorganizzazione interna della progettazione e organizzazione dei servizi che hanno portato alla formale presentazione – ai Comuni soci – di proposte di Progetti Tecnici ed Economici di riorganizzazione dei servizi in essere proposte da considerarsi quali atto aggiuntivo e/o modificativo e/o integrativo della convenzione attuale di servizio, il tutto sempre nelle more di procedere (quanto prima possibile) alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi in essere con la stipula del nuovo contratto di servizio regolante la gestione del servizio affidato in concessione alla PicenAmbiente Spa, di cui alla procedura di gara ad evidenza pubblica espletata (CIG 3875269524).

15. Si è quindi proceduto a definire, concordare ed avviare il nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni di Monsampolo del Tronto, Massignano, Castorano, Maltignano, Acquaviva Picena, Rotella, San Benedetto del Tronto (6 zone zona

nord), Grottammare (zona sud), Roccafluvione, Venarotta, Castignano, Offida, Appignano del Tronto, Colli del Tronto, Cupra Marittima, Carassai, Spinetoli, Ripatransone.

16. Si è proceduto a definire, concordare e progettare il nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni di Folignano, Castel di Lama, San Benedetto del Tronto (ulteriori zone), Grottammare (zona nord), Montemonaco, Acquasanta Terme.
17. La PicenAmbiente Spa ha garantito l'esecuzione di tutti i servizi necessari a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle "emergenze maltempo e mareggiate", che hanno afflitto a più riprese (nell'inverno e primavera 2016) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.
18. Molti dei comuni gestiti dalla PicenAmbiente, come è noto, sono stati colpiti dal Sisma 2016 del 24 agosto e ss. e sono ricompresi all'interno del Cratere AP, così come individuato dal D.L. 189/2016 e ss.mm.ii: il comune più colpito è quello di Arquata del Tronto, che di fatto dal mese di agosto/ottobre è completamente evacuato, ma anche altri comuni (Montegallo, Acquasanta Terme, ecc.) sono stati fortemente colpiti, comportando l'interdizione di intere zone/paesi/abitazioni, che hanno portato alla sistemazione in altro domicilio di gran parte della popolazione ivi residente.

Ciò ha determinato un conseguente "stravolgimento" e continuo adattamento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani, che essendo un servizio pubblico essenziale, non si è mai interrotto in tutte le zone colpite dal Sisma, ma si è man mano modificato e adeguato andando a servire tutte le necessità sia quelle impellenti subito dopo gli eventi (approntamenti di nuovi insediamenti/campi base dei soccorritori, ecc.) che in seguito ad una stabilizzazione della nuova vita comunitaria. La PicenAmbiente Spa ha quindi subito fornito alle zone interessate tutto il proprio sostegno possibile a gestire la complessa e drammatica situazione, coordinandosi con tutte le autorità pubbliche intervenute, con le seguenti attività:

- immediatamente ha approntato un circuito dedicato di raccolta dei rifiuti nei presidi/campi soccorritori.
- ha attivato - per conto dei Comuni e richiesti dalla Protezione Civile - i servizi di disinfezione e derattizzazione ambienti e campi tenda.
- ha attivato un servizio di raccolta e smaltimento delle "carogne animali e dei sottoprodotti di origine animale rinvenuti.

In definitiva la PicenAmbiente ha assicurato la piena continuità di erogazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani in ogni momento e periodo di post-terremoto, riorganizzando all'occorrenza gli stessi secondo le mutate esigenze, anche nelle cd zone rosse, completamente evacuate: infatti nonostante le suddette zone siano evacuate, esse sono comunque frequentate dagli operatori autorizzati e la PicenAmbiente svolge, con accesso autorizzato dai militari, un servizio di svuotamento dei cassonetti lasciati e ivi presenti con frequenza quindicinale, come avviene ad esempio nel comune di Arquata: si effettua il servizio due volte la settimana nei cassonetti a servizio delle case ancora abitate e dei campi dei soccorritori, nonché a servizio delle strutture mobili accampate ivi presenti, che generano in ogni caso una produzione continuativa di rifiuti, tra cui quelli ingombranti.

19. La PicenAmbiente Energia Spa a seguito dell'avvenuta approvazione (Delibera CC. n. 71/2015) della proposta tecnica economica al Comune di San Benedetto del Tronto per la risoluzione del Contenzioso in essere inerente il contratto di concessione rep. 4461/2005 di cui alla procedura di project financing "Sistemazione finale ex Discarica Comunale Colle Sgariglia" e dello stato di revoca dello stato di liquidazione, ha proceduto in data 18/5/2016 ha sottoscritto con rep. N. 38.548 racc. N. 15.025 notaio Lenardy il CONTRATTO REGOLANTE LA CONCESSIONE PER LA PROGETTAZIONE, ESECUZIONE E GESTIONE DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE DELLA DISCARICA COMUNALE AFFIDATA ALLA SOCIETA' DI PROGETTO "PICENAMBIENTE ENERGIA SPA." DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO. CIG: 6552407150"

Si rammenta che il vigente contratto di concessione prevede una variante NON sostanziale migliorativa del progetto autorizzato con determina n. 733/2010, riguardante i lavori di

sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale "ex discarica comunale Colle Sgariglia", progetto che prevede:

- una stima dei lavori per la messa in sicurezza del sito e per le opere di ripristino ambientale (quale importo a base d'asta) pari a circa 2.786.406 di € oltre l'iva, da computo metrico estimativo,
- un piano di gestione post mortem per le attività manutentive, di conduzione e monitoraggio ambientale è pari a 4.236.337 € oltre l'iva per il periodo di 30 anni, come da computo metrico estimativo quale importo a base d'asta, documentazione che è allegata alla presente deliberazione.
- una rinuncia alla richiesta dei rimborsi spettanti per le voci A) e B di cui all'art. 158 del D.lgs.vo 163/2005 e a rinunciare completamente alla richiesta di indennizzo la voce C) di cui all'art. 158 del D.lgs.vo 163/2005 a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10% del valore delle opere ancora da eseguire, oltre spese e interessi di legge,
- un canone annuo (per il periodo di 30 anni decorrenti dal collaudo della sistemazione finale) quale corrispettivo onnicomprensivo forfettario (comprensivo del "rischio di costruzione", "del rischio di disponibilità" e del "rischio operativo" pari a 275.000 € oltre ISTAT sul 55% e iva di legge.

Nei primi due anni di esecuzione dei lavori un canone annuale pari al costo attuale sostenuto dal comune nei confronti della PicenAmbiente Spa maggiorati di 12 mila € annui oltre l'iva per il primo anno e di 24 mila € l'anno oltre l'iva per il secondo anno e comunque fino al collaudo delle opere di sistemazione finale,

20. Sono continuate regolarmente, nell'ambito dell'attuazione del piano industriale, le attività del **Centro del Riuso Comunale** istituito dal Comune di San Benedetto del Tronto con delibera di G.M. n. 39/2014: il Centro del Riuso Comunale è ubicato all'interno del Centro Comunale di Raccolta di proprietà della PicenAmbiente e sito in C.da Monte Renzo, 25 in San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale a favore di tutti i soci della PicenAmbiente.
21. Sono al momento continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima. Nel mese di dicembre, a seguito dell'improvvisa interruzione dei conferimenti dei rifiuti speciali nella discarica San Biagio di Fermo dell'Asite Srl, la PicenAmbiente Spa ha fornito un qualificato supporto tecnico-gestionale alla Ciip Spa, individuando in via di estrema emergenza, grazie al proprio socio – partner privato EcoNord Spa, un alternativo impianto per garantire conferimento dei suddetti fanghi: da tale mese ha pertanto necessariamente trasportato - ai fini del loro smaltimento i suddetti fanghi – nell'impianto di Novedrate (Co) della società Grandi Impianti Ecologici Srl.
22. Si informa che è tuttora in essere un contenzioso presso il Consiglio di Stato con il Comune di Montalto delle Marche circa la continuazione dell'affidamento il servizio Giru già affidato in concessione alla PicenAmbiente Spa, così come previsto e sancito dalla procedura di gara europea ad evidenza pubblica CIG 3875269524.
23. Nel mese di agosto in ottemperanza all'Ordinanza Sindacale num. 26 del 27/7/2016 del Sindaco di San Benedetto del Tronto - Ordinanza contingibile ed urgente per ricorso a speciali forme di smaltimenti rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente – ex art. 191 D.lgs.vo 152/2006 - sono state affidate alla PicenAmbiente Spa le attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, con tariffa a carico delle imbarcazioni e navi ormeggiate al Porto di San Benedetto del Tronto.
24. In ambito portuale sono invece continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2016.
25. Ha sviluppato una serrata trattativa per la revisione della tariffa Ciip allo scarico di reflui industriali dell'impianto chimico fisico D9 di via Brodolini, 8 in San Benedetto del Tronto per la quale l'ATO ha espresso proprio autorevole parere confermando la richiesta formulata

dalla PicenAmbiente per la rideterminazione in via equitativa della tariffa allo scarico industriale dell'impianto Chimico fisico, presupposto concordato con la Ciip Spa per la rideterminazione con forte riduzione della stessa.

26. La PicenAmbiente Spa ha avuto affidato – per la prima volta - dal Comune di Monteprandone del servizio di applicazione e riscossione della Tari. Mediante deliberazione di C.C. n. 37 del 03-10-2016 sulla base del progetto tecnico economico presentato dalla PicenAmbiente Spa. In particolare si rammenta che il contratto di concessione della PicenAmbiente che prevede tra l'altro, all'art.4, l'obbligo in capo a PicenAmbiente spa, in qualità di soggetto affidatario della gestione integrata dei rifiuti, di adempiere, su richiesta del Comune, a quanto previsto dall'art. 238 del D.lgs. 152/2006 per tutte le attività di propria spettanza e competenza in materia di Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, e comunque alle altre eventuali attività richieste al soggetto gestore in materia di tariffe all'utenza in genere, in applicazione delle normative al tempo vigenti durante l'esecuzione del presente contratto . Altresi l'art.1, comma 639 della L.147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha istituito il tributo comunale sui rifiuti TARI a decorrere dal 1° gennaio 2014 e che la gestione del tributo è di competenza comunale, fatte salve le ordinarie possibilità di affidamento a terzi ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 446/1997 e pertanto il Comune può affidare, ai sensi dell'art.1, comma 691 della Ln.147/2013, il servizio di gestione e riscossione TARI alla PicenAmbiente spa, già affidataria, giusta gara a procedura aperta, del servizio di gestione integrata dei rifiuti alla data del 31 dicembre 2013. Attraverso lo schema di convenzione si disciplinano i rapporti tra Comune e PicenAmbiente rinviando ad eventuali provvedimenti della giunta sia un'ulteriore disciplina di dettaglio che una eventuale estensione dell'affidamento, per le annualità affidate, che sarà relativa all'accertamento TARI, al recupero e riscossione coattiva del tributo con le annesse procedure esecutive. In generale il progetto pilota della PicenAmbiente Spa, redatto sulla base delle necessità e istanze avanzate dagli uffici competenti del Comune di Monteprandone, prevede uno studio operativo di fattibilità relativo all'erogazione di servizi specialistici afferenti alle seguenti macro attività:
- A) Attività di Applicazione e Riscossione della TARI (bollettazione)
 - B) Attività di Sportello "Ufficio Tari"
 - C) Attività di Accertamento
 - D) Attività di Recupero
 - E) Attività di gestione del Contenzioso Giudiziale

In tal senso la PicenAmbiente Spa ha sfruttato l'ottimo lavoro di assistenza fornito e apporto di know how professionale del partner specialistico locale, individuato nella Sinergie Management Team sas, con la quale si è elaborato e sviluppato il presente Progetto Tecnico e Economico ed opera in nome e per conto della PicenAmbiente allo svolgimento delle attività affidate dal Comune di Monteprandone.

La PicenAmbiente Spa auspica che l'avvio di questa nuova erogazione del suddetto servizio possa essere eventualmente riproposti anche agli altri comuni soci che ne richiedano l'attivazione.

27. Nell'ambito della rinnovata progettualità in corso di elaborazione inerente le strutture logistiche territoriali a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti in ambito provinciale, presentato in data 6/5/2016 all'ATA ATO 5 di Ascoli Piceno, insieme all'altro gestore pubblico del servizio Ascoli Servizi Comunali Srl, facenti parte del denominato "Progetto Tecnico Unitario per la predisposizione del documento preliminare al Piano d'Ambito di gestione integrata dei rifiuti urbani", si sono individuati e proposti due interventi/azioni specifiche riguardanti le seguenti nuove progettualità.
- A) Sviluppo Piano di Fattibilità per la realizzazione di un Centro Territoriale di Disassemblaggio Raee (pre-trattamento) con la collaborazione del Comune di Monteprandone.** Al capitolo 14 "La gestione di particolari categorie di rifiuti prodotti nell'ATO 5 di Ascoli Piceno" il progetto prevede l'idea di realizzare un centro di disassemblaggio di RAEE, nel quale saranno eseguite una serie di operazioni che comportano lo smontaggio del bene nelle sue singole componenti in modo da facilitare i processi di recupero e riutilizzo successivi, quale fase di pretrattamento relativa al

disassemblaggio. Con il Comune di Monteprandone si è già da tempo discussione per individuare un'area idonea over poter essere allestito e autorizzato il suddetto disassemblaggio di RAEE, nel quale saranno eseguite una serie di operazioni che comportano lo smontaggio del bene nelle sue singole componenti in modo da facilitare i processi di recupero e riutilizzo successivi, ovvero effettuare – ai sensi di legge - lo smontaggio delle parti metalliche, in plastica e delle componenti elettriche facilmente individuabili che saranno poi inviate a centri successivi di recupero e smaltimento, previo convenzionamento ai sensi di legge. Tali attività sono normalmente svolte in Italia da gestori operanti nel campo del “non profit” quali idonee cooperative sociali di categoria “b” al fine di incentivare e favorire in detta attività un qualificante e rilevante progetto di inserimento sociale per l'intero territorio. Al momento si è costituito uno staff che possa produrre studio progettuale che nel suo complesso permetta di analizzare, valutare, apprezzare ed eventualmente prefigurare la fattibilità dell'iniziativa sotto il profilo tecnico-gestionale-organizzativo, economico, finanziario ma soprattutto nei risvolti/obiettivi socio-assistenziali per il territorio raggiungibili, motivo per il quale l'iniziativa si maggiormente caratterizza (finalità sociale e non con il fine di lucro).

B) Sviluppo di un Progetto tecnico economico per la realizzazione presso la sede di Offida n C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), di una struttura Polifunzionale Comprensoriale Nuovo Centro Logistico dei Servizi, Centro di Trasferenza dei Rifiuti, Centro Intercomunale di Raccolta e RAEE ed eventualmente un Centro del Riuso a servizio dei Comuni della zona Valtesino.

Per quanto concerne le strutture logistiche territoriali a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti in ambito provinciale, il Progetto Tecnico Unitario ha previsto di realizzare nella sede della PicenAmbiente di Offida n C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), un struttura strategica finalizzata alla migliore ottimizzazione delle attività di raccolta dei rifiuti nei comuni del sub-bacino territoriale afferente la zona della Valtesino. In particolare è stato previsto nel paragrafo “Attuazione dei criteri organizzativi dei servizi: il ruolo dei Centri di Raccolta” è stato previsto il seguente Piano di adeguamento funzionale dei centri di raccolta comunale esistenti.

Pertanto l'idea progettuale avanzata è di effettuare un rinnovato unico Centro Comprensoriale di Servizi presso la suddetta sede da essere funzionalmente adibita a:

- ✓ Centro di Raccolta Comunale e Intercomunale del Comune di Offida;
- ✓ Centro di trasferimento intercomunale dei rifiuti urbani raccolti nei comuni di Offida, Rotella, Montedinove, Cossignano, Montalto delle Marche, Cossignano, Carassai;
- ✓ Sede operativa/logistica dei Servizi di GIRU nei suddetti comuni con l'area dedicata al rimessaggio automezzi, spogliatoi, magazzino centralizzato cassonetti/contenitori, ecc.
- ✓ Centro del Riuso Intercomunale (opzione da definire)

Poiché gli spazi attualmente esistenti della PicenAmbiente risultano nettamente insufficienti per la realizzazione del suddetto rinnovato Centro Comprensoriale, al fine di avviare un progettualità tecnica la società ha necessariamente richiesto al Comune di Offida delle informazioni circa la sua disponibilità di aree-fabbricati per il necessario ampliamento degli spazi a disposizione adiacenti al proprio sito di proprietà in C.da tesino (ex zone stalle): il Comune di Offida in riscontro ha risposto che è nella condizioni di poter mettere a disposizione della PicenAmbiente ulteriori immobili adiacenti e funzionali al proprio sito, così come rappresentato nella planimetria consegnata ai presenti e pertanto vi sarebbe la possibilità tecnica-funzionale di spazi e strutture per avviare una progettualità tecnica per la realizzazione del suddetto Centro Comprensoriale di Servizi. Al momento pertanto si sta elaborando uno studio pre-fattibilità progettuale, economico e finanziario finalizzato alla realizzazione del nuovo centro comprensoriale di Offida come sopra presentato, da eventualmente approvare da parte dell'ATA anche ai fini di eventuali co-finanziamenti a linee di intervento specifiche.

28. Avvio del Progetto di realizzazione del sistema della "Rete degli EcoSportelli Comunali" del bacino territoriale della PicenAmbiente: il primo EcoSportello Comunale è stato inaugurato il 28/5/2016 nel Comune di Folignano.
29. Avvio della progettazione e implementazione dell'innovativa APP PicenAmbiente 2.0 – Androind – IOS – Microsoft, con i quali gli utenti attivati con il PAP 2.0 potranno consultare direttamente la propria posizione delle esposizioni e ricevere informazioni news massive e specifiche per singolo comune, anche attraverso notifiche "push", memo dei calendari di raccolta e molti altri servizi multimediali.
30. Si è proceduto a ri-approvare il riesame/revisione del Modello 231 con l'aggiornamento del modello 231 a seguito dell'integrazione dei reati di auto riciclaggio, tributari e a quelli introdotti dalle leggi n. 68 e 69/2015 (falso in bilancio e reati ambientali), con l'approvazione, ad integrazione del documento già esistente.
31. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si è conformata con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia. In particolare si segnala che ha concluso la procedura di relativo all'Avviso di selezione del personale Num. 9/2015 ai fini del reclutamento – Area Conduzione per la formazione di una graduatoria di 25 addetti.
32. La PicenAmbiente ha collaborato con la Provincia di Ascoli Piceno e Legambiente a realizzare un ambizioso progetto pluriennale per l'implementazione della Raccolta Differenziata, di concerto con i Comuni, Conai e Tetra Pak (con un proprio contributo complessivo all'iniziativa di € 5.000) che riguarda rilevante attività di educazione nelle scuole, ovvero ai cittadini di domani per salvaguardare l'ambiente e ridurre i costi di smaltimento a carico della collettività. Il progetto si articola in vari step con il coinvolgimento attivo delle comunità locali sulla raccolta differenziata: per l'anno 206/2017 saranno protagoniste le scuole primarie del territorio con attività volte ad incentivare le buone prassi di gestione dei rifiuti considerati anche come risorsa.
33. In tema di relazioni industriali, si continuato a dare seguito al contratto integrativo aziendale a contenuto economico scaduto però nell'anno 2012. L'azienda tiene a ribadire in questa sede la propria soddisfazione per l'importante accordo in essere, il quale consente di far ulteriormente "crescere" e "qualificare" la realtà pubblica-privata PicenAmbiente Spa, quale azienda di riferimento nel panorama locale per la gestione dei servizi pubblici locali. In attesa del suo rinnovo si è convenuto con le OO.SS. che anche per l'anno 2016 di prorogare le condizioni ivi previste e in essere. In tema di relazioni industriali l'azienda ha effettuato incontri periodici con le OO.SS. CGIL FP – CISL FP e le relative RSA con i quali si sono affrontate, discusso e risolte diverse problematiche aziendali nel corso dell'anno. E' in essere un Accordo Quadro PicenAmbiente Spa per il processo di progressiva stabilizzazione dei lavoratori "precari" della PicenAmbiente Spa con l'obiettivo tendenziale di una maggiore occupazione a tempo indeterminato e quindi di un miglioramento della qualità dei contratti di lavoro in essere, contratto collettivo aziendale, in deroga ai sensi dell'art. 8 del D.L. 138/2011 e ss.mm.ii. per il triennio 2016-2018.

Infine si informa che sono state regolarmente eseguite tutte le procedure tecniche-amministrative ai fini del rinnovo e mantenimento delle autorizzazioni alla gestioni dei rifiuti e/o delle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e/o delle convenzioni ANCI/CONAI e/o delle Certificazioni e/ delle Attestazioni SOA, ecc.

AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1) Autorizzazione all'esercizio impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B, rilasciata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 2876/GEN – 135/SA del 25/05/2009, con variante Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2010 e Varianti Autorizzazione Unica rilasciata dal Suap Piceno Consid con il Titolo Unico n. 155 del 19/12/2014 e n. 301 del 30/12/2015.

Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER:

150101-150102-150104-150105- 150106- 150107-150109-200101-
200110-200111-200102-200138-200139-200140-200301-200307.

In data 30/12/2015, con il rilascio del Titolo Unico n. 301 del SUAP si è ottenuta l'Autorizzazione Unica (ai sensi del DPR 160/2010 e dell'Art. 208 del D.lgs.vo 152/2006) per una ulteriore variante all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B, che ha portato ad un aumento della capacità di trattamento da 19.500 ton/anno a 24.000 ton/anno e complessivamente a 28.000 ton/anno, potenziamento resosi necessaria per l'incremento avuto delle raccolte differenziate del proprio bacino.

2) Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico-fisico (D9) e biologico (D8) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto di trasferimento sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rinnovata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 934/GEN Nr. 32/SA del 8/4/2012.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D9) Chimico fisico: 280 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 190703-191212-161002.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D8) Biologico: 70 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 020121-020201-020204-020301-020305-190805-200304-200306.

Con comunicazione del 01/03/2012 è stata presentata al CIIP domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei reflui dell'impianto in pubblica fognatura.

Con Determina N. 1757/GEN del 27/08/2012, la Provincia di Ascoli Piceno modifica l'autorizzazione in essere N. 934/GEN accogliendo l'istanza di rinuncia al trattamento D8 mantenendo gli stessi quantitativi autorizzati per il trattamento chimico-fisico D9 pari a 40 ton/giorno per le tipologie di rifiuti CER 190703, CER 161002, CER 191212.

Con Determina N. 134 del 27-02-2016 la Provincia di Ascoli Piceno deroga i parametri di scarico di cui alla determina N. 1757/GEN del 27/08/2012.

E' stata rilasciata dalla CIIP Spa l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto D9 in pubblica fognatura con atto Nr. 65/12 del 28/09/2012 Prot. CIIP n. 22775.

Tale autorizzazione allo scarico è stata adeguata alla deroga dei parametri di scarico con atto N. 65/12M del 12/03/2015.

3) Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.lgs.vo 152/2006 Parte II, Titolo II-bis, di cui alla Determinazione della Provincia di Ascoli Piceno num. 163 del 1/2/2013 rilasciata alla PicenAmbiente alla PicenAmbiente Spa (con voltura Determina num. 1.749 del 8/11/2016) in qualità di gestore del polo impiantistico esistente in Località Relluce del Comune di Ascoli Piceno.

L'AIA ha ad oggetto le seguenti operazioni di gestione:

- Operazioni smaltimento qualificate come D8, D9 di cui all'allegato B della Parte IV del D.lgs.vo 152/06 presso l'impianto di selezione e bio-stabilizzazione (TMB) per una potenzialità giornaliera massima pari a 540 t/g; Rifiuti in ingresso: CER 200301 e CER 200303.
- Operazioni di recupero qualificate come R3 di cui all'allegato C della Parte IV del D.lgs.vo 152/06 presso l'impianto di compostaggio di qualità per una potenzialità massima di trattamento giornaliera pari a 180 t/g; Rifiuti in ingresso: CER 200108 e CER 200201.
- Operazioni di recupero qualificate come R13 di cui all'allegato C della Parte IV del D.lgs.vo 152/06 presso l'impianto di compostaggio di qualità per una potenzialità massima di trattamento giornaliera pari a 500 t/g; CER 200108 e CER 200201.

4) Autorizzazione del Centro di trasferimento rifiuti urbani dell'Area Omogenea di raccolta n° 2 del P.P.G.R. della Provincia di Ascoli Piceno, sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rilasciata dal Comune di San Benedetto del Tronto (AP) con delibera C.C. n. 118/2002, operante ai sensi dell'art.183 del D.lgs.vo 152/06.

CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI SOA

Certificazione ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008

La società *PicenAmbiente Spa* opera conformemente alla norma **ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008** "Sistema di Gestione per la Qualità" rafforzando il concetto di qualità con il monitoraggio di tutti i processi aziendali con l'obiettivo principale del miglioramento costante dei prodotti e dei servizi forniti al fine di raggiungere la soddisfazione dei clienti. La SGS ha quindi validato la *PicenAmbiente* emettendo in data **22.12.2006** il certificato di attestazione **N° IT06/1324**, per il seguente scopo:

- Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata, nettezza urbana e spazzamento.
- Raccolta, selezione, cernita e pressatura di rifiuti ingombranti, multi-materiale, carta e cartone.
- Progettazione e gestione di sistemi di raccolta e smaltimenti rifiuti.
- Gestione discariche.
- Gestione e Manutenzione di impianti di trattamento chimico – fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.

Certificazione ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004

La società *PicenAmbiente Spa* operando nel rispetto della normativa quadro della serie **ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004**, garantisce che la propria organizzazione gestisce i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, predispone ed implementa un sistema atto a realizzare tale politica per conseguire gli obiettivi correlati ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie politiche ambientali, tutelando non solo la collettività attuale, ma anche le generazioni future

La SGS in data 02.04.2008 ha rilasciato alla *PicenAmbiente* il certificato di attestazione **N° IT08/0352**, per il seguente scopo:

- Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani in forma differenziata e indifferenziata e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di nettezza urbana, spazzamento e pulizia strade e aree pubbliche e demaniali.
- Raccolta, trattamento, selezione, cernita, pressatura, triturazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
- Progettazione, erogazione e gestione di centri di trasferta/conferimento (centri di raccolta) e di smaltimento di rifiuti.
- Gestione e manutenzione di impianti di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.

Attestazioni SOA

La *PicenAmbiente* dispone delle attestazioni SOA rilasciate da C.Q.O.P. - SOA COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE S.p.A. con sede legale in Milano, ai sensi del D.P.R. n° 34/2000 e art. 8 della Legge 109/94 - per le seguenti categorie: **OS22 (classe VI) Depurazione e fognatura.**

ISCRIZIONI

Iscrizione Albo Gestori Ambientali

La *PicenAmbiente* è iscritta con n° **AN 283/C/O/S** all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - Ministero dell'Ambiente – Sezione Regionale delle Marche - per le seguenti categorie:

- Categoria 1 classe B Semplificata Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- Categoria 1 classe C Ordinaria Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- Categoria 4 classe C Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
- Categoria 5 classe F Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;

- Categoria 1c10 collegata alla Categoria 1B per la gestione dei centri di raccolta ai sensi del DM 8 Aprile 2008.

Iscrizione Albo Nazionale Autotrasportatori

La PicenAmbiente è iscritta all'Albo Nazionale Trasportatori conto dei terzi della Provincia di Ascoli Piceno con n° **AP5403412X** - Ministero dei Trasporti e Marina mercantile.

Dispone inoltre di specifiche Licenze di Trasporto in Conto Proprio per i mezzi iscritti nella categoria 1 classe B semplificata all'Albo Gestori Ambientali.

Iscrizione Registro Nazionale Fabbricanti e dei Fertilizzanti

La PicenAmbiente è iscritta Registro Nazionale dei Fabbricanti di fertilizzanti con n° **01882/16** - di cui al Portale www.sian.it, strumento attraverso il quale viene attuato il processo di "telematizzazione" nella gestione dei servizi realizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale, Arbea, Arpea, Appag e Bolzano Ministero dei Trasporti e Marina mercantile. Dispone inoltre di specifica iscrizione del proprio prodotto al **Registro dei Fertilizzanti al num. 0018075/16**, e al **Registro dei Fertilizzanti consentiti in AGRICOLTURA BIOLOGICA al num. 0019055/17** della tipologia di Fertilizzante denominato: **Composta AP / All. 13 IT All. 2.2.5** – Ammendante compostato misto.

CONVENZIONI CON I CONSORZI DI FILIERA

La PicenAmbiente ha stipulato le seguenti convenzioni, ai sensi di legge, con i Consorzi di filiera per il recupero finalizzato al riciclaggio dei rifiuti di imballaggi, al riciclaggio delle batterie ed accumulatori al piombo esausti ed al recupero dei RAEE (Rifiuti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche):

- Convenzione **COMIECO** per la gestione dei rifiuti di imballaggio a base cellulosa;
- Convenzione **COREPLA** per la raccolta di rifiuti di imballaggio in plastica;
- Convenzione **COREVE** per la gestione degli imballaggi in vetro;
- Convenzione **RICREA** per la gestione dei rifiuti di imballaggio ferrosi;
- Convenzione **CIAL** per la gestione dei rifiuti di imballaggio in alluminio;
- Convenzione **RILEGNO** per la gestione degli imballaggi in legno;
- Convenzione **COBAT** per il ritiro delle batterie al piombo esauste provenienti raccolta differenziata;
- Adesione sistema **RAEE** per la gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- Adesione consorzio **ECOPNEUS** per pneumatici fuori uso (in via di definizione);
- Adesione al portale www.pileportatili.it per **PILE PORTATILI ESAUSTE**.

Da un punto di vista operativo, con riferimento alla **divisione Gestione Integrata Rifiuti Urbani (GIRU)**, si ritiene opportuno soffermarsi brevemente sui principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio dell'anno 2016.

I rifiuti urbani ed assimilati complessivamente raccolti nei comuni gestiti dalla nostra azienda ed avviati ai diversi sistemi di smaltimento, nel corso dell'anno 2016, ammontano a circa **83.140 tonnellate**, come di seguito dettagliate.

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Var.	Var.
	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	Ton.	%	%
Rifiuti raccolti in modo indifferenziato																		
Rifiuti urbani misti	45.438	54.351	52.649	56.952	58.857	60.069	62.134	60.108	51.763	50.802	50.090	41.852	36.804	33.711	29.302	27.336	-7%	-1.967
Residui pulizia strade e cim.	5.048	4.150	5.849	5.806	5.821	5.941	6.145	5.945	5.119	5.024	3.422	4.086	3.613	3.844	3.912	3.992	2%	80
Totale Rifiuti indifferenziati	50.486	58.501	58.498	62.758	64.678	66.010	68.279	66.053	56.883	55.827	53.512	45.938	40.417	37.555	33.214	31.328	-6%	-1.887
Rifiuti raccolti in modo differenziato																		
Ingombranti + metalli vari	3.379	2.904	2.428	2.923	4.060	3.110	3.875	3.155	3.227	3.534	3.655	3.693	3.748	3.799	3.850	4.448	16%	597
Raee									364	559	557	542	478	499	547	603	10%	54
Carta e Cartone	1.024	2.735	3.063	3.737	4.342	4.580	5.360	6.125	6.715	7.407	7.513	7.785	8.028	8.482	8.360	8.586	3%	226
Vetro + plastica + lattine	3.237	2.005	3.049	3.591	3.338	3.436	4.127	5.123	5.974	6.584	7.163	7.385	8.096	8.453	8.890	9.189	3%	300
Legno	138	322	509	584	120	163	37	53	72	107	0	0	0	0	0	0	0%	0
Residui verdi (potature, organico, ecc.)	1.153	1.269	1.876	1.985	2.964	2.688	3.355	4.760	9.918	12.389	14.213	19.406	22.657	28.964	26.141	28.487	9%	2.346
Altro (Rup +...)	83	10	194	62	137	207	197	221	237	313	441	370	519	490	648	499	-23%	-149
Totale Raccolta Differenziata	9.014	9.245	11.119	12.882	14.961	14.184	16.951	19.801	26.702	30.893	33.526	39.116	43.548	50.736	48.438	51.812	7%	3.375
Totale RSU raccolti	59.500	67.746	69.617	75.640	79.639	80.194	85.230	85.854	83.585	86.719	87.039	85.054	83.964	88.291	81.652	83.140	1,8%	1.488
Totale RSU raccolti	17%	15%	17%	18%	20%	19%	21%	25%	34%	38%	40%	48%	54%	60%	62%	65%	5,1%	3%

Rispetto all'anno precedente il quantitativo complessivo dei rifiuti urbani ed assimilati raccolti dalla nostra azienda è aumentato del 2%, raggiungendo e superando per la prima volta a livello di bacino territoriale del PPPI PicenAmbiente il minimo di legge, ovvero raggiungendo il 65,4% di RD.

Raccolta Rifiuti Urbani Bacino Territoriale PPPI PicenAmbiente Spa

Tipologia	U.M.	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Var.	Var. %
Carta, cartone e tetrapak	ton	7.284,980	7.512,890	7.785,050	8.028,311	8.482,284	8.359,820	8.586,000	226,180	2,7%
Vetro/plastica/materiali ferrosi e non ferrosi (VPL)	ton	6.521,540	7.162,520	7.384,830	8.096,250	8.453,456	8.889,510	9.189,150	299,640	3,4%
Umido Organico (forsu)	ton	5.295,770	6.660,030	10.208,590	12.542,290	14.509,870	15.943,120	17.655,360	1.712,240	10,7%
Verde - Potature (forsu)	ton	7.200,260	7.638,850	9.197,230	10.114,970	14.453,980	10.198,250	10.832,040	633,790	6,2%
Ingombranti - Legno, ecc.	ton	3.391,060	3.654,660	3.692,640	3.748,150	3.799,000	3.850,140	4.447,590	597,450	15,5%
RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	ton	555,571	541,969	478,439	499,120	547,150	548,401	602,888	54,487	9,9%
Altri rifiuti urbani	ton	391,561	397,055	369,605	518,631	489,957	648,445	499,314	158,488	24,4%
Totale rifiuti da raccolta differenziata	ton	30.640,742	33.567,974	39.116,384	43.547,722	50.735,697	48.437,686	51.812,342	3.374,656	7,0%
Totale rifiuti urbani indifferenziati	ton	54.857,970	50.089,920	41.851,925	36.803,740	33.711,245	29.302,190	27.335,600	-1.966,590	-6,7%
Totale rifiuti urbani della raccolta	ton	85.498,712	83.657,894	80.968,309	80.351,462	84.446,942	77.739,876	79.147,942	1.408,066	1,8%
Rifiuti dello spazzamento	ton	2.796,370	3.383,890	4.044,590	3.560,480	3.785,870	3.860,080	3.944,990	84,910	2,2%
Rifiuti cimiteriali	ton	47,290	38,970	41,480	52,450	58,360	51,870	46,960	-4,910	-9,5%
Totale rifiuti urbani RSU	ton	88.342,372	87.080,754	85.054,379	83.964,392	88.291,172	81.651,826	83.139,892	1.488,066	1,8%
% RD - Bacino PA		36%	40%	48%	54%	60%	62%	65,4%	3%	
% RD - Provincia AP		32%	38%	46%	51%	56%	58%	60,6%		

Effettuando una breve analisi più dettagliata delle macro tipologie di raccolta dei rifiuti urbani, risulta che i rifiuti urbani indifferenziati sono aumentati del 1,8% dovuto sostanzialmente all'aumento della raccolta differenziata per circa 3.374 ton e una diminuzione di circa 1.967 ton di rifiuti smaltiti in discarica, i cui quantitativi sono aumentati al netto dei rifiuti "legnosi spiaggiati" grazie all'avvio e alla messa "a regime" in modo diffuso della raccolta umido e del sempre più forte ampliamento della raccolta "porta a porta 2.0" della frazione secca riciclabile e non riciclabile.

Da una analisi delle tipologie merceologiche raccolte emerge:

- Un aumento della raccolta della carta e cartone del 3%.
- Un aumento della raccolta del vetro, plastica, lattine, metalli, ecc. del +3,4%
- Una sostanziale invarianza nella produzione di rifiuti ingombranti (+16%).
- Un ulteriore aumento (+ 11%) della raccolta di materiale umido-organico e di sfalci/potature, incremento avuto grazie all'avvio e consolidamento delle raccolte differenziate dell' umido (scarti da cucine e mense),
- Un aumento della raccolta delle potature del 6%.

Il proficuo sforzo effettuato dai comuni e dalla ns. società nella implementazione delle raccolte differenziate, ha impresso una ulteriore marcata accelerazione all'attività di recupero.

Sedi e unità locali

L'azienda per lo svolgimento delle proprie attività ha in essere la seguente dislocazione territoriale in termini di sedi e unità locali:

- 1) Sede legale – amministrativa – operativa e Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 2) Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi e sede operativa dei Servizi Vallata del Tronto e Comunità Montana del Tronto - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 – Spinetoli (Ap) - tel. 0736/898903 Fax: 0736/891518.
- 3) Centro integrato di trasferimento dei rifiuti urbani A.O.R./2 e di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi. - Via Brodolini, snc 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap)- tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 4) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani Comunale di Grottammare - Via Nevada, 3 - 63066 Grottammare (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 5) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Ripatransone C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 6) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Cupra Marittima Lungomare A. De Gasperi, snc - 63064 Cupra Marittima (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 7) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Monteprandone – Loc. Centobuchi, Via dell'Industria snc – 63076 - Monteprandone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 8) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Offida – C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, snc – 63073 - Offida (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 10) Discarica Comunale Colle Sgariglia di San Benedetto del Tronto - loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap) – tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 11) Impianti di trattamento TMB e CDQ del Polo Tecnologico Impianto TMB e CDQ in loc. Relluce di Ascoli Piceno – 63036 Ascoli Piceno tel. 0736/307261

Dal punto di vista finanziario ed economico (tutti gli importi sono arrotondati all'unità di euro), le risultanze finali complessive dell'anno presentano - anche per l'anno 2016 - il conseguimento di risultati assolutamente positivi sia in termini gestionali sia di obiettivi conseguiti, che confermano le già positive performance dell'anno precedente.

Di seguito viene rappresentato l'andamento dei più significativi dati economici e finanziari consolidati.

Commento alla struttura finanziaria e patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Riclassificazione A) dello Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Attività disponibili	15.954.754	12.195.466	10.168.072
- Liquidità immediate	1.397.689	148.103	458.472
- Liquidità differite	14.331.856	11.776.488	9.535.596
- Rimanenze finali	225.209	270.875	174.004
Attività fisse	14.351.717	13.296.651	13.053.647
- Immobilizzazioni immateriali	261.400	133.794	136.326
- Immobilizzazioni materiali	12.961.780	12.115.394	11.444.773
- Immobilizzazioni finanziarie	1.128.537	1.047.463	1.472.548
Capitale investito	30.306.471	25.492.117	23.221.719
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Debiti a breve	18.194.904	13.129.770	11.718.542
Debiti a medio/lungo	5.717.232	6.113.506	5.562.658
Mezzi propri	6.394.335	6.248.841	5.942.720
Fonti del capitale investito	30.306.471	25.492.117	23.223.920

Riclassificazione B)

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	261.400	133.794	127.606
Immobilizzazioni materiali nette	12.961.780	12.115.394	846.386
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.047.959	1.038.385	9.574
Capitale immobilizzato	14.271.139	13.287.573	983.566
Rimanenze di magazzino	225.209	270.875	(45.666)
Crediti verso Clienti	12.715.285	10.501.869	2.213.416
Altri crediti	1.302.740	1.029.675	273.065
Ratei e risconti attivi	278.572	209.685	68.887
Attività d'esercizio a breve termine	14.521.806	12.012.104	2.509.702
Debiti verso fornitori	5.523.352	3.775.599	1.747.753
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	834.623	759.885	74.738
Altri debiti	1.546.199	1.522.974	23.225
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	7.904.174	6.058.458	1.845.716
Capitale d'esercizio netto	6.617.632	5.953.646	663.986
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.016.364	1.048.170	(31.806)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	188.478	204.038	(15.560)
Passività a medio lungo termine	1.204.842	1.252.208	(47.366)
Capitale investito	19.683.929	17.989.011	1.694.918
Patrimonio netto	(6.394.335)	(6.248.841)	(145.494)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.431.812)	(4.852.220)	420.408
Posizione finanziaria netta a breve termine	(8.857.782)	(6.887.950)	(1.969.832)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(19.683.929)	(17.989.011)	(1.694.918)

Dall'analisi generale dello stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della PicenAmbiente Spa, in grado cioè di mantenere un equilibrio finanziario, soprattutto nel medio-lungo termine.

La situazione della società, dopo anni di un netto consolidamento della propria **struttura finanziaria**, si è **mantenuta stabile e con un tendenziale miglioramento sotto il profilo patrimoniale e finanziario**, così come evidenziato dai seguenti indici e prospetti di analisi di bilancio elaborati:

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del 18,89 % pari a Euro 4.814.354 mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del 7,93% pari a Euro 1.055.066.

Il patrimonio netto ha subito una variazione del 2,33 % pari a Euro 145.494.

La situazione attuale viene espressa nel seguente grafico.



A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Principali indicatori:

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	0,86	0,91	0,85
Liquidità secondaria	0,88	0,93	0,87
Indebitamento	3,71	3,05	2,88
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,83	0,91	0,87

Indice di liquidità primaria 0,86

L'indice in oggetto ha subito una variazione nel corso dell'esercizio passando da 0,91 a 0,85. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

Indice di liquidità secondaria 0,88

L'indice riferito al capitale circolante netto si è attestato a 0,88, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio quando era pari a 0,93. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Indice di indebitamento 3,71

L'indice di indebitamento a fine esercizio è risultato di 3,71, in linea con lo scorso esercizio quando era pari a 3,05. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Tasso di copertura degli immobilizzi 0,83

Il rapporto di copertura delle immobilizzazioni risulta pari a 0,83, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio quando era pari a 0,91: l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Indici di Rotazione

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Rotazione delle rimanenze	13,36	19,77	12,17
Rotazione dei crediti verso clienti	198,10	185,82	159,67
Rotazione dei debiti verso fornitori	195,28	153,20	126,43

La struttura del patrimonio netto (6.394 mila €) finanzia per il 21% il totale del capitale investito e per il 45% l'attivo immobilizzato.

La struttura del capitale investito nel 2016 (30.306 mila €) è composto da immobilizzazioni per il 47% (14.352 mila €) e dall'attivo circolante per il 53% (15.955 mila €).

Le attività disponibili (Attivo circolante) sono aumentate del 31% per circa 3.759 mila €, per l'aumento dei crediti di circa 2.555 mila € e per l'aumento della liquidità immediata pari a 1.249 mila €: il magazzino è diminuito di circa 46 mila €.

L'aumento dei crediti è sostanzialmente dovuto all'aumento dei crediti Vs la clientela, saliti a circa 13.629 mila €, + 2.141 mila € rispetto ai 11.487 mila € dell'anno precedente: i 2.141 € aggiuntivi sono sostanzialmente riferibili al credito vantato nei confronti della società Ascoli Servizi Comunali Srl per la gestione dell'impianto TMB/CDQ di Relluce (per circa 1.002 mila € al netto dei ristorni suoi spettanti) e per circa 1.355 mila € di credito verso l'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno, che però è compensato con il maggior debito della società nei confronti dell'ATA stessa per il conferimento dei rifiuti dei Comuni che hanno delegato la PicenAmbiente, per un importo di 1.349 mila €.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un patrimonio netto per 6.394 mila € (21%), passività a breve termine per € 18.195 mila € (salite al 60%) e passività consolidate a M/L diminuite a 5.717 mila € (19%).

Le passività correnti (debiti a breve) sono aumentate di circa 5.065 mila € in dipendenza:

- I fornitori sono aumentati a 5.929 mila € dai 4.175 mila € dell'anno precedente: + 1.754 mila € derivanti per circa 1.348 mila € dal debito di fornitura Vs l'ATA, che va letto in compensazione al credito verso l'ATA per i servizi di trasporto e smaltimento resi al 31/12/2016 pari a circa 1.355 mila €.
- dall'aumento dell'esposizione a breve verso le banche e special credit soci privati per anticipo crediti commerciali (c/anticipo fatture) e dalla contabilizzazione dei debiti a M/L scadenti entro l'anno.

Il magazzino finale è diminuito passando da 271 mila € del 2015 a 225 mila € dell'anno 2016.

Nel prosieguo si rappresentano le seguenti informazioni di natura finanziaria, anche in aderenza al Principio Contabile OIC n. 10.

Rendiconto finanziario al 31/12/2016

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	445.492	408.322
Imposte sul reddito	256.055	282.440
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	367.080	319.942
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	46.634	20.864
di cui immobilizzazioni materiali	46.634	20.864
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.115.261	1.031.568

 Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	341.580	516.042
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.387.621	1.223.618
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(71.500)	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	31.805	1
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.689.506	1.739.661
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.804.767	2.771.229
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	45.666	(96.871)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(2.213.416)	(1.389.854)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.747.753	574.686
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(68.887)	(27.986)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		(7.002)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(373.646)	(659.333)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(862.530)	(1.606.360)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.942.237	1.164.869
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(367.080)	(319.942)
(Imposte sul reddito pagate)	(53.084)	51.978
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(420.752)	(487.345)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(840.916)	(755.309)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	1.101.321	409.560
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(2.254.444)	(1.899.992)
(Investimenti)	(2.207.810)	(1.879.128)
Disinvestimenti	(46.634)	(20.864)
Immobilizzazioni immateriali	(153.803)	(12.579)
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(153.803)	(12.579)
Immobilizzazioni finanziarie	(14.000)	(36.447)
(Investimenti)	(14.000)	(36.447)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		4.356
(Investimenti)		
Disinvestimenti		4.356
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.422.247)	(1.944.662)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	3.223.720	805.209
Accensione finanziamenti	201.127	907.641
(Rimborso finanziamenti)	(554.337)	(388.117)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(299.998)	(100.001)
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		(2.200)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	2.570.512	1.222.532

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	1.249.586	(312.570)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	143.870	458.174
Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.233	298
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	148.103	458.472
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.393.134	143.870
Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.555	4.233
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.397.689	148.103

La posizione finanziaria netta riflette i notevoli investimenti che sono stati nel tempo necessari a finanziare le immobilizzazioni tecniche occorrenti per l'adeguata svolgimento delle attività operative aziendali.

L'analisi della **posizione finanziaria netta** della società al 31/12/2016 è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	1.393.134	143.870	1.249.264
Denaro e altri valori in cassa	4.555	4.233	322
Disponibilità liquide	1.397.689	148.103	1.249.586
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	35.259	35.259	
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	450.000	454.302	(4.302)
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	9.840.730	6.617.010	3.223.720
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	10.290.730	7.071.312	3.219.418
Posizione finanziaria netta a breve termine	(8.857.782)	(6.887.950)	(1.969.832)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	1.614.248	2.164.283	(550.035)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.898.142	2.697.015	201.127
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(80.578)	(9.078)	(71.500)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.431.812)	(4.852.220)	420.408
Posizione finanziaria netta	(13.289.594)	(11.740.170)	(1.549.424)

In conclusione dell'analisi sopra condotta, si ritiene che per quanto attiene la sua struttura finanziaria, l'azienda abbia saputo fronteggiare con mezzi adeguati i fabbisogni finanziari originati dai consistenti investimenti effettuati nell'anno, nonché quei fabbisogni finanziari aggiuntivi derivanti dall'aumento dei tempi di pagamento delle amministrazioni comunali e agli enti pubblici in genere.

Commento alla redditività aziendale conseguita nell'esercizio 2016

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi netti	23.427.492	20.628.316	20.829.270
Costi esterni	10.644.822	9.164.726	9.550.434
Valore aggiunto	12.782.670	11.463.590	11.278.836
Costo lavoro	10.636.206	9.761.356	9.574.746
Margine operativo lordo	2.146.464	1.702.234	1.704.090
Ammortamenti	1.387.621	1.223.618	1.154.619
Reddito operativo della gestione tipica	758.843	478.616	549.471
Proventi diversi	309.784	532.088	339.085
Reddito operativo	1.068.627	1.010.704	888.556
Proventi finanziari	2.688	30.362	22.666
Oneri finanziari	369.768	350.304	410.378
Reddito di competenza	701.547	690.762	500.844
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Reddito ante imposte	701.547	690.762	500.844
Imposte	256.055	282.440	323.603
Reddito Utile netto	445.492	408.322	177.241

Analisi del fatturato

Il fatturato netto nell'anno 2016 ammonta a 23.427 mila €, registrando un aumento del 14%, pari a + 2.799 mila € rispetto all'anno precedente, dovuto sostanzialmente alla gestione del Polo Tecnologico di Relluce avvenuta dal 1/7/2016 e dalla gestione della partita di giro degli smaltimenti per conto dell'ATA a far data del mese di ottobre.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
valore della produzione	23.837.940	21.251.913	21.274.557
margine operativo lordo	2.146.464	1.702.234	1.704.090
Risultato prima delle imposte	701.547	690.762	500.844

Il valore della produzione realizzata nell'anno si attesta a 23.838 mila € in aumento di circa 2.586 mila € (+12%) rispetto ai 21.252 mila € dell'anno precedente.

Il margine operativo è ancora aumentato di € 444 mila € rispetto all'anno precedente, mentre il reddito a lorde delle imposte che è rimasto sostanzialmente in linea, portandosi a 702 mila €.

Composizione del fatturato per tipologia di attività:

	Anno 2015	Distrib.	Anno 2016	Distrib.	Var.	Var. %
Divisione Raccolta - Trasporto e Spazzam.	18.223.520	85,6%	18.630.692	78,3%	407.172	2,2%
Impianto Recupero FSR Spinetoli	1.915.269	9,0%	2.351.344	9,9%	436.075	22,8%
Impianto Polo RELLUCE TMB + CDQ	0	0,0%	1.078.690	4,5%	1.078.690	
Trasporto e smaltimento x Conto ATA	337.328	1,6%	1.208.221	5,1%	870.893	258,2%
Divisione Depurazione - Imp. Chimico Fisico	194.980	0,9%	126.850	0,5%	-68.130	-34,9%
Altri proventi vari	611.295	2,9%	404.122	1,7%	-207.173	-33,9%
TOTALE FATTURATO	21.282.392	100,0%	23.799.919	100,0%	2.517.527	11,8%

Il personale in forza al 31/12/2016 è risultato pari a 252 unità quali dipendenti diretti a cui vanno aggiunte n. 25 unità addetti con lavoro interinale, per un complessivo di 278 unità lavorative.

Il personale dipendente in forza al 31/12 è risultato in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (+40 unità), livello occupazionale risultante:

dall'avvio di aggiuntive attività operative relative alla gestione del Polo Tecnologico di Relluce (+14 unità full time) e + 4 addetti alla selezione all'impianto di Spinetoli per il maggior flusso di rifiuti da trattare del Comune di Ascoli Piceno.

dal consolidamento e dello sviluppo delle proprie attività operative registrate nell'esercizio (nuovi servizi attivati di raccolta porta a porta 2.0, ecc.) , che hanno consentito - tra l'altro - all'azienda anche di poter gradualmente procedere a stabilizzare nuovi rapporti di lavoro esistenti, secondo le effettive necessità e fabbisogni aziendali di personale.

Delle 278 unità lavorative dipendenti, 222 unità sono gli assunti a tempo indeterminato (al 31/12/2015 erano invece 208), 31 unità sono gli assunti a tempo determinato e 25 unità con interinale; altresì 249 lavoratori sono assunti con contratto full time e 4 dipendenti con contratto part-time.

Pianta Organica del personale al 31 dicembre:

PIANTA ORGANICA AL 31/12

Dati al 31-12....		1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Mansioni	Livello	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità
Quadri	VIIIQ	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1
Impiegati-tecnici	VII	2	1	3	3	3	3	3	4	4	7	7	7	6	5	5	5	5	5
Impiegati-tecnici	VI	0	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	3	3	4	4	4
Impiegati-tecnici	V	0	0	1	1	1	1	1	2	3	3	2	2	2	1	1	1	1	2
Impiegati-tecnici	IV	1	1	2	2	2	2	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati-tecnici	III	1	2	-	-	-	-	3	4	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2
Impiegati-tecnici	II	-	-	2	2	2	2	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1
Totale impiegati-tecnici		4	5	9	9	10	10	11	12	14	16	16	17	16	14	13	14	14	15
Addetti operativi	VI	3	2	4	4	3	3	3	3	3	1	1	1						
Addetti operativi	V	3	4	9	10	12	12	9	10	10	11	11	7	6	6	7	7	7	8
Addetti operativi	IV	4	26	52	63	63	63	61	55	59	59	62	66	60	58	58	59	55	67
Addetti operativi	III	24	13	19	8	15	15	27	28	33	37	31	32	32	42	42	41	82	62
Addetti operativi	II	41	37	42	44	39	39	44	49	51	55	62	84	104	75	82	108	76	101
Addetti operativi	I	2	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale addetti operativi:																			
operai/conduc./operatori ecoLci		77	87	126	129	132	132	144	145	156	162	167	194	203	181	188	215	220	238
Totale Personale dipendente		81	92	135	138	142	142	155	157	170	178	183	211	219	195	201	229	234	253
Op Lav. Interinale	II	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	18	8	1	20	25	5	4	25
Totale Personale in forza		81	92	135	138	142	142	155	157	170	188	201	219	220	215	226	234	238	278

Ripartizione per tipologia di contratto di assunzione

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A tempo indeterminato	147	159	162	173	166	178	186	194	208	222
A tempo determinato	23	19	21	38	53	17	15	35	26	31
TOTALE	170	178	183	211	219	195	201	229	234	253
Full Time	165	174	179	207	216	193	199	226	232	249
Part Time	4	4	4	4	3	2	2	3	2	4
TOTALE	170	178	183	211	219	195	201	229	234	253

Ripartizione per Divisione

Descrizione	Unità	%
Servizi Ambientali	193	76%
Depur.	0	0%
Impianti di trattam.	45	18%
Impiegati (Direz. Amm. e	10	4%
Operai generici (man.)	5	2%
TOTALE	253	100%

L'azienda è adempiente agli obblighi previsti di cui alla legge 68 del 12/3/99.

Nel prosieguo si effettua una articolata analisi del "monte ore lavorativo annuo" della PicenAmbiente (dipendenti diretti), in confronto con i dati dell'anno precedente.

Analisi del Monte Ore Lavorativo annuo

ANALISI COSTO DEL PERSONALE - MONTE ORE SALARI EFFETTIVO

Ore Lavorative	Ore/Anno 2015	Incid. %	Ore/Anno 2016	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ore lavorative ordinarie personale diretto	367.759	98,0%	414.132	93,7%	12,6%	21.468
Ore lavorative ordinarie personale interinale	7.590	2,0%	27.830	6,3%	266,7%	
TOTALE Ore lavorative ordinarie	375.349	100,0%	441.962	100,0%	17,7%	21.468
Ore lavorative di straordinario personale diretto	5.921	1,6%	7.232	1,6%	22,1%	408
Ore lavorative di straordinario pers. interinale	239	0,1%	1.579	0,4%	560,7%	
TOTALE Ore lavorative di straordinario	6.160	1,6%	8.811	2,0%	43,0%	408
Totale ore lavorate complessivamente	381.509	101,6%	450.773	102,0%	18,2%	21.875

Motivi di assenza dal lavoro	Ore/Anno 2015	Incid. %	Ore/Anno 2016	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ferie godute	33.090	48,3%	40.494	53,3%	22,4%	1.899
Permessi goduti	1.531	2%	1.549	2%	1%	94
Scioperi		0%	912	1%		24
Cong. Parentali	4.590	7%	5.826	8%		216
Assenze x recuperi	5.930	9%	5.211	7%	-12%	
Aspettativa non retribuita	390	1%	924	1%	137%	0
Malattia	16.885	25%	18.321	24%	9%	198
Tasso di Malattia rispetto Ore lav. Ordinarie	4,5%		4,1%			0,9%
Infortunio	6.081	9%	2.725	4%	-55%	
Tasso di Infortunio rispetto Ore lav. Ordinarie	1,6%		0,6%			0,0%
Totale ore non lavorate	68.496	100%	75.962	100%	10,9%	2.431
Totale ore non lavorate rispetto Ore Lav. Ord.	18,2%		17,2%		-1,1%	11%

	Anno 2015	Anno 2016	Var.
Totale ore lavorate ordinarie e straordinarie	381.509	450.773	18,2%
TOTALE Ore lavorative annue	1.601	1.601	
OCCUPATI MEDI	238,3	281,6	18,2%

Dai dati sopra esposti risulta una crescita del "monte ore" complessive lavorate nell'anno 2016 rispetto all'anno precedente (+18%) aumento sia per le nuove attività sviluppate e sia per effetto dell'avvio a regime dei sistemi di raccolta differenziata PAP, con una incidenza stabile delle ore in straordinario pari al 1,6% in linea con l'anno precedente, mentre le ore non lavorate sono anch'esse aumentate dell'11%, ovvero rimaste pari a circa il 17% delle ore lavorate: in tal senso si segnala il monte ferie effettuato è rimasto sostanzialmente stabile con una crescita delle ferie godute del 22%, vi è stata una diminuzione relativa delle ore di malattia (24%), mentre si è avuto una forte contrazione delle ore di infortunio (-55%) attestandosi allo 0,6%..

Prendendo come riferimento il monte ore lavorativo annuale previsto dal CCNL Fise applicato dall'azienda, nell'anno 2016 (totale del personale dipendente impiegato) la PicenAmbiente ha avuto un dato medio annuale di occupazione di num. 281,6 dipendenti, in aumento di circa 43 unità rispetto ai 238,3 dipendenti dell'anno precedente.

Si segnala doverosamente che nel corso dell'esercizio si è verificata una tragica morte sul lavoro di un dipendente addetto alla raccolta iscritto al libro matricola, per fatto accidentale, per i quali la magistratura non ha ritenuto di avviare una indagine per accertare eventuali responsabilità aziendali. Si informa altresì che non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Si informa altresì che nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato ad effettuare significativi interventi ed investimenti in sicurezza del personale finalizzata a migliorare le condizioni di lavoro delle

maestranze, così come risultante dal verbale della riunione annuale della sicurezza.

L'analisi della redditività presenta i seguenti risultati:

L'esercizio 2016 si è rivelato sotto il profilo dell'andamento economico in linea con le previsioni formulate, che ha determinato un sostanziale miglioramento di tutti gli indicatori di redditività dell'impresa, grazie anche all'avvio della rinnovata gestione societaria ad opera della rinnovata partnership dei soci privati.

I ricavi netti sono aumentati del 14% (+2.799 mila €) a fronte di un aumento dei costi esterni del 16% (1.280 mila €): conseguentemente il valore aggiunto aziendale prodotto è aumentato (+12%) rispetto all'anno precedente, attestandosi a 12.782 mila € nell'anno (+ 1.319 mila €), mentre al netto del costo del lavoro (aumentato per effetto dell'implementazione, potenziamento e consolidamento di nuovi servizi porta a porta e dei nuovi servizi di trattamento gestiti) il margine operativo lordo si è attestato a 2.146 mila € (contro i 1.02 mila € dell'anno precedente), determinando nel suo complesso un miglioramento della redditività aziendale in valore assoluto (incidenza sul fatturato è passata al 9 % dal 8%).

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi netti	23.427.492	20.628.316	20.829.270
Costi esterni	10.644.822	9.164.726	9.550.434
Valore aggiunto	12.782.670	11.463.590	11.278.836
Costo lavoro	10.636.206	9.761.356	9.574.746
Margine operativo lordo	2.146.464	1.702.234	1.704.090
Ammortamenti	1.387.621	1.223.618	1.154.619
Reddito operativo della gestione tipica	758.843	478.616	549.471
Proventi diversi	309.784	532.088	339.085
Reddito operativo	1.068.627	1.010.704	888.556
Proventi finanziari	2.688	30.362	22.666
Oneri finanziari	369.768	350.304	410.378
Reddito di competenza	701.547	690.762	500.844
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
Reddito ante imposte	701.547	690.762	500.844
Imposte	256.055	282.440	323.603
Reddito Utile netto	445.492	408.322	177.241

Il costo per il personale addetto è aumentato del 9%, passato cioè da € 9.761 mila dell'anno 2015 a oltre € 10.636 mila dell'anno 2016 (+ 874 mila €), portando l'incidenza del costo del lavoro al 45% di incidenza sul fatturato (anno 2015 incidenza del 47%).

Gli ammortamenti e svalutazioni si sono attestati nell'anno a 1.387 mila €, contro i 1.223 mila € dell'anno precedente (+164 mila €).

Sulla base di tali risultati reddituali, il reddito operativo (EBIT) si è attestato a 1.069 mila €, in leggero aumento dai 1.011 mila € del 2015, comportando ciò un mantenimento complessivo del grado di economicità aziendale dell'azienda.

Nel bilancio 2016 il consiglio di amministrazione, sulla base della ricognizione sommaria effettuata delle partite di credito e/o contenziosi civili in corso, ha ritenuto opportuno e necessario procedere nell'anno ad effettuare un prudentiale accantonamento forfettario al fondo rischi vari di 40 mila € oltre ad effettuare un ulteriore accantonamento al f.do svalutazione crediti (fiscalmente deducibile) pari a circa 40 mila €.

Il saldo degli oneri e proventi finanziari complessivo è diminuito nell'anno per circa 70 mila €: gli oneri finanziari sono passati dai 350 mila € dello scorso anno a 370 mila € dell'anno 2016, mantenendo comunque una incidenza sempre bassa rispetto al fatturato (incidenza dello 1,6 % rispetto all'1,7 % dell'anno precedente): per contro il bilancio 2016 non ha al momento previsto l'applicazione degli interessi sui ritardati pagamenti da parte della clientela.

La gestione corrente ha prodotto una cash-flow (utile netto + ammortamenti e accantonamenti vari, ecc.) nel 2016 pari a circa € 1.913 mila, contro il dato dell'anno precedente che risultava pari a circa € 1.751 mila (+162 mila €).

Il reddito ante imposte rimane sostanzialmente in linea a quello dell'anno precedente passando da € 691 mila a € 702 mila del 2016, che detratta la gestione delle imposte dell'esercizio (imposte correnti e imposte differite che nel 2016 ammontano complessivamente a € 256 mila) determina un utile d'esercizio per l'anno 2016 pari ad € 445 mila, rispetto al risultato dell'anno 2015 pari a € 408 mila, conseguendo - in conclusione - un complessivo positivo risultato economico, in aumento del + 9% rispetto a quello prodotto nell'anno precedente.

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio mentre il residuo dell'Ires e dell'Irap risultano accantonati nelle apposite voci relative ai debiti tributari.

Nel prosieguo si formulano gli altri principali indici reddituali di valutazione delle performance economiche, che mostrano tutti un progressivo miglioramento dei suddetti indicatori nell'anno 2016. A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici reddituali

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	0,07	0,07	0,03
ROE lordo	0,12	0,12	0,09
ROI	0,04	0,04	0,04
ROS	0,05	0,05	0,04

Le attività operative nell'anno 2016 svolte dalla società sono state – raggruppate per divisione - le seguenti:

A) Divisione Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)

- Gestione dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati in 28 comuni: San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Montepandone (AP), Cupra Marittima (AP), Ripatransone (AP), Acquaviva Picena (AP), Massignano (AP), Carassai (AP), Folignano (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Arquata del Tronto (AP), Appignano del Tronto (AP), Acquasanta Terme (AP), Montegallo (AP), Palmiano (AP), Castignano (AP), Roccafluvione (AP), Venarotta (AP), Montemonaco (AP), Rotella (AP), Colli del Tronto (AP), Castorano (AP), Maltignano (AP), Cossignano (AP), Offida (AP), Castel di Lama (AP), Montedinove (AP).
- La gestione del servizio di nettezza urbana (spazzamento) in 11 comuni: San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Montepandone (AP), Cupra Marittima (AP), Acquaviva Picena (AP), Ripatransone (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Colli del Tronto (AP), Offida (AP), Castel di Lama.
- La gestione tecnica e operativa "post-operativa" del sito della discarica pubblica di San Benedetto del Tronto (AP) località Colle Sgariglia, ivi compreso l'attività di raccolta e trasporto del percolato che viene successivamente conferito e smaltito presso l'impianto chimico fisico D9, presente nel centro di trasferta della PicenAmbiente di via Brodolini, 8 a San Benedetto del Tr.
- La gestione dei seguenti servizi nell'ambito portuale di San Benedetto del Tronto: pulizia, spazzatura, ecc. dell'area portuale, compreso il servizio di pulizia degli specchi d'acqua.
- La gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere in ambito portuale del Porto di San Benedetto del Tronto così come previste dalla procedura di gara aggiudicata alla PicenAmbiente Spa ai sensi del D.lgs.vo 182/2003.

- La gestione dei seguenti Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, nei quali si possono conferire anche i RAEE (dove indicato) ovvero tutte le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche di origine domestica e non domestica.
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap).
 - Centro Intercomunale di raccolta e Raee di Spinetoli - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 - Spinetoli (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Grottammare - Via Nevada, 3 - 63066 - Grottammare (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Ripatransone C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Cupra Marittima Lungomare A. De Gasperi, scn - 63064 Cupra Marittima (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Monteprandone - Loc. Centobuchi, Via dell'Industria scn - 63076 - Monteprandone (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Offida - C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, scn - 63073 - Offida (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e di Acquaviva Picena - Zona Industriale, scn - Acquaviva Picena (Ap).
 - Centro Intercomunale di raccolta e triturazione dei residui verdi-potature di San Benedetto del Tronto - presso ex discarica comunale loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap).
- La gestione del centro di trasferimento di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini con presse e containers scarrabili ed il trasporto dei rifiuti indifferenziati ed umidi/organici e dei fanghi della depurazione dal centro di trasferimento agli impianti di smaltimento e recupero.
- La gestione presso il centro integrato di trasferimento di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini - dell'impianto chimico-fisico D9 di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, autorizzato in via ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006.
- La gestione delle attività di selezione e cernita rifiuti non pericolosi presso la piattaforma autorizzata in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 di Spinetoli (AP).
- La gestione del Polo Tecnologico di Relluce inerente l'impianto TMB e l'impianto di compostaggio CDQ, autorizzato con A.I.A. num. 163/2013.
- La Gestione di un Centro del Riuso in San Benedetto del Tronto, C.da Monte Renzo, 25.
- La Gestione di un EcoSportello Comunale del Comune di Folignano.
- La Gestione dello Sportello TARI del Comune di Monteprandone.
- Servizio di decespugliazione meccanizzato e manuale di marciapiedi, strade e scarpate cittadine nel Comune di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Ripatransone(AP).
- Servizi di pulizia straordinaria e ordinaria dei torrenti e degli alvei, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
- Servizi di sistemazione e pulizia straordinaria e ordinaria della spiaggia, compresa l'attività di rastrellamento meccanizzato e sistemazione delle foci, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In generale si conferma che tutte le attività operative e aziendali sono regolarmente in corso e si segnalano (in sintesi) i seguenti principali fatti e notizie gestionali di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:

- La PicenAmbiente Spa nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha provveduto ad effettuare tutte le attività di propria competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARI. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto e sta tuttora procedendo a redigere e trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2016 num. 147/2015, ai fini della determinazione e applicazione della TASSA comunale sui rifiuti TARI.
- Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale è importante altresì informare che la PicenAmbiente – nei comuni in cui ancora non si è sottoscritto il contratto di servizio previsto dal PPPI - ha anche proceduto ad effettuare in ciascun Comune socio una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2016 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.
- Pertanto tale ricognizione tecnica economica, sulla di una analisi budgetario del costo dei servizi in essere viene effettuata non solo ai fini della determinazione del Piano Finanziario, ma tali analisi costituiscono anche l'insieme delle schede tecniche dei servizi attivati che va a formare l'allegato **B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale**, da allegare al nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale: ne consegue che è possibile addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale che ancora non lo ha fatto.
- In aderenza alle disposizioni dell'ATA la PicenAmbiente Spa sta continuando in affidamento dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti trattati dall'impianto di bacino pubblico TMB Relluce alla discariche fuori bacino nelle provincie di Ancona, Pesaro e nel prossimo futuro di Fermo, prima che si possa rientrare in bacino nella discarica GETA SRL ubicata in loc. Alto Bretta di Ascoli Piceno, con l'approvazione del progetto di sormonto vasca I, il tutto ai sensi della vigente convenzione disciplinante i rapporti tra l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 5 Ascoli Piceno e la società concessionaria PicenAmbiente Spa concernente "CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'IMPIANTO TMB SITO IN LOCALITA' RELLUCE IN ASCOLI PICENO ALLA DISCARICA GETA (solo trasporto) SITA PRESSO LA LOCALITA' ALTO BRETTEA IN ASCOLI PICENO, ALLA DISCARICA IN LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO (FM) DELLA DITTA SAM SRL, ALLA DISCARICA DI CORINALDO (AN) DELLA DITTA ASA SRL E ALLA DISCARICA DI MONTESCHIANTELLO FANO DELLA DITTA ASET SPA" del 2/12/2016. L'ATA ha programmaticamente previsto (lasciando per l'anno 2017 invariata la tariffa a 95,00 €/ton oltre iva salvo conguaglio) la conclusione del trasporto e smaltimento fuori bacino dei rifiuti, che comporta un notevole aumento della spesa per i cittadini/comuni, per il mese di aprile/maggio, con la riattivazione della

convenzione con la discarica Geta Srl di loc. Alto Bretta in Ascoli Piceno per l'abbancamento in sormonto nel vasca I, attualmente in corso fase di rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia di Ascoli Piceno.

- Sulla base delle prescritte autorizzazioni (Permesso a Costruire num. 15 del 22/2/2016), si stanno completando i lavori già affidati lo scorso anno di adeguamento funzionale della sede di San Benedetto del Tronto: si prevede la loro conclusione nella primavera-estate dell'anno 2017. Nell'autunno si effettueranno le procedure di affidamento dei lavori di ristrutturazione della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo, che prenderanno il via nei primi mesi dell'anno 2018.
- Il CDA ha continuato l'attività di attuazione, attivazione e revisione del Piano Industriale Strategico della PicenAmbiente Spa, approvando l'avvio delle progettazioni definitive riferite agli impianti indicati (con progettazioni preliminari) nel Piano Industriale presentato dal partner industriale in sede di gara (revamping impianto di recupero di Spinetoli, impianto di recupero dell'umido, impianto di recupero delle terre di spazzamento) secondo gli obiettivi e le azioni ivi individuati ed avviando così quel necessario processo di revisione ed adeguamento alle mutate condizioni ambientali, tecnologiche e di "mercato", anche solo per il fatto che le soluzioni tecniche e gestionali nel settore del trattamento e valorizzazione dei rifiuti sono sempre in forte evoluzione e pertanto le migliori determinazioni individuate nell'anno 2012 hanno l'obbligo di essere riverificate/revisionate sotto il profilo della M.T.D, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, nonché delle andamenti del mercato della valorizzazione dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti differenziati.

In particolare il **Piano Industriale Strategico** interessa le seguenti aree di intervento/investimento, in aderenza a quanto previsto dal piano industriale relativo ai soli impianti di recupero predisposto dal socio privato e partner industriale in sede di gara e in aderenza alle prerogative di legge in capo alla Regione e/o alle Autorità territoriali d'Ambito ATA in sede di pianificazione, organizzazione e regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati:

- i. Piano di riorganizzazione generale e modernizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale della PicenAmbiente mediante l'espletamento di prestazioni accessorie ai soci privati – partner industriali, in conformità a quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti dei Rifiuti (PRGR) redatto in attuazione dell'art. 199 D.lgs.vo n. 152/2006" (Pubblicato nel B.U. Marche 30 aprile 2015, n. 37 - supplemento 4), approvato con deliberazione num. 128 del 14/4/2015.
- ii. Piano di attuazione del nuovo sistema di raccolta dei servizi PAP con sistema di tracciabilità dei rifiuti 2.0, così come previsto dal Piano Industriale presentato dal partner socio privato.
- iii. Piano generale pluriennale di ampliamento e ammodernamento del parco automezzi, del parco contenitori e attrezzature tecniche necessarie.
- iv. Progetto di ristrutturazione e adeguamento funzionale della sede operativa e direzionale di C.da Monte Renzo, 25 di San Benedetto del Tronto per la realizzazione ex novo di:
 - a. Nuovo Centro del Riuso Intercomunale del Comune di San Benedetto del Tronto, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato dal partner socio privato. (realizzato)
 - b. Nuovo Centro di trasferta della frazione secca riciclabile afferente l'area omogenea di raccolta num. 2. (in corso di realizzazione)
 - c. Adeguamento funzionale e ammodernamento del Centro di Raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto. (in corso di realizzazione)
 - d. Adeguamento funzionale e ampliamento dei piazzali da adibire a ricovero e parcheggio automezzi sede di San Benedetto del Tronto, con la realizzazione della nuova viabilità interna (realizzazione di un nuovo ponte, ecc.). (in corso di realizzazione)

- e. Adeguamento funzionale e ristrutturazione della palazzina adibita ad uffici tecnici, amministrativi e direzionali. (da realizzare dal 1/1/2018)
- v. Autorizzazione, affidamento lavori, realizzazione dell'intervento di completo Revamping dell'impianto di trattamento e recupero della frazione secca riciclabile sito in Spinetoli, di via Piave, 69/b per il bacino ATO 5 di AP, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner socio privato, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge. In particolare il CDA ha approvato il progetto di revamping dell'impianto di recupero di Spinetoli denominato "PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI SELEZIONE", che prevede un investimento di 5 milioni di €, progetto che ed è stato formalmente presentato in data 24/3/2016 al Suap Piceno Consid, avviando quindi la sua di approvazione con l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, così come previsto dalla legge. Ad oggi l'iter è tuttora in corso nonostante due formali solleciti da parte della Provincia di Ascoli Piceno all'Arpam di Ascoli Piceno per l'espressione dei necessari pareri.
- vi. (Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.) Progettazione ed realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento e dei rifiuti spiaggiati, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner socio privato, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge.
- vii. (Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.) Progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di compostaggio (Revamping impianto esistente di Relluce) dei rifiuti organici derivanti dalle attività di raccolta nel bacino ATO 5 di AP, in aderenza a quanto previsto dal Piano Industriale presentato del partner privato, previo suo inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge.
- viii. (Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.) Progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di TMB (Revamping impianto pubblico esistente TMB di Relluce) dei rifiuti indifferenziati derivanti dalle attività di raccolta nel bacino ATO 5 di AP, previo suo inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge.
- ix. (Proposto all'interno del Piano d'ambito - P.T.U.) Progettazione e realizzazione di un piano pluriennale di nuovi centri e /o adeguamento funzionale delle strutture dei Centri Comunali di Raccolta – Centri del Riuso, con l'avvio degli interventi di manutenzione straordinaria e di consolidamento e/o realizzazione di un Nuovo Centro di Trasferenza di San Benedetto del Tronto e di Offida, previo loro inserimento nel Piano d'Ambito dell'ATA e ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge.
- x. Progettazione e realizzazione, per il tramite della società PicenAmbiente Srl, di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi presso il sito di discarica in essere sito in località Alto Bretta di Ascoli Piceno, oggetto del fitto di ramo d'azienda con la ditta Ipgi Srl, previo ottenimento delle prescritte autorizzazione di legge.
- xi. Si sta continuando a sviluppare il Piano di Fattibilità per la realizzazione di un Centro Territoriale di Disassemblaggio Raee (pre-trattamento) con la collaborazione del Comune di Monteprandone.
- xii. Si sta continuando a sviluppare il Progetto tecnico economico per la realizzazione presso la sede di Offida n.C.da Tesino zona ex Stalle (in cui insiste attualmente il Centro Comunale di Raccolta), di una struttura Polifunzionale Comprensoriale Nuovo Centro Logistico dei Servizi, Centro di Trasferenza dei Rifiuti, Centro Intercomunale di Raccolta e RAEE ed eventualmente un Centro del Riuso a servizio dei Comuni della zona Valtésino. A tal fine si stanno valutando con il Comune disponibilità di aree-fabbricati per il necessario ampliamento degli spazi a disposizione adiacenti al proprio sito di proprietà in C.da tesino (ex zone stalle).

- Sono continuate regolarmente le attività della PicenAmbiente Spa nel Comune di Monteprandone relative al servizio di applicazione e riscossione della Tari, con l'assistenza professionale fornita dal partner specialistico locale, individuato nella Sinergie Management Team sas, con la quale si è elaborato e sviluppato ulteriori Progetti Tecnico e Economici similari in altri comuni: si è in attesa ad esempio dell'approvazione del progetto tecnico-economico già presentato per il Comune di Acquaviva Picena.
- Progetto sperimentale di economia circolare: con il Comune di Folignano in attuazione dei principi fondamentali di un'economia circolare con la fornitura del compost da parte della PicenAmbiente Spa al Comune di Folignano, si prevede la completa chiusura della filiera di gestione dei rifiuti organici, mediante la ricollocazione sul territorio del materiale conferito e lavorato presso l'impianto della Relluce della PicenAmbiente. L'ammendante annualmente prodotto e riconducibile alla produzione diretta con le matrici provenienti dal Comune di Folignano ammonta a circa 250 ton, in termini di flussi di massa: conseguentemente la PicenAmbiente S.p.A. mette a disposizione gratuitamente la fornitura fino a 250 ton. annue di ammendante compostato misto già maturo per un utilizzo immediato da parte dello stesso Ente e dai cittadini e aziende agricole che ne facessero richiesta. L'ammendante viene fornito sfuso e consegnato al Comune di Folignano nel quantitativo destinato al Comune stesso e alla gestione degli orti sociali e piccoli orti privati facenti parte della filiera rete orti urbani. Sarà cura del Comune di Folignano adibire un'area allo stoccaggio dell'ammendante e alla successiva distribuzione agli utilizzatori finali.
- Si sta continuando ad effettuare comunque le attività di collocamento dell'*ammendante compostato misto* prodotto dall'impianto di CDQ di Relluce, presso alcuni agricoltori locali, per lo più prossimi all'impianto, ovvero quelli che hanno campi di coltivazione lungo la vallata del Tronto. Si segnala che a gennaio la PicenAmbiente Spa ha ottenuto l'ulteriore qualificata iscrizione al **REGISTRO DEI FERTILIZZANTI per l'USO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA al N. 0019055/17.**
- Sotto il profilo più strettamente finanziario si segnala che:
 - A) al 30/4/2017 verranno completamente rimborsati i due distinti prestiti obbligazionari emessi nell'anno 2014 per un importo complessivo di € 3.150.000 in valore nominale e in particolari i seguenti due prestiti obbligazionari:
 - a) Estinzione prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017", composto da totali 180 titoli da € 10.000,00 per complessivi € 1.800.000, con scadenza ad aprile 2017 - rimborso alla scadenza per l'importo di 1.800.000 €, cedola capitale e interessi.
 - b) Estinzione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 90 titoli da € 15.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, con scadenza ad aprile 2017; rimborso alla scadenza per l'importo di cedola capitale pari a 450.000 € e cedola interessi.
 - B) Sotto il profilo del consolidamento e di ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria, si informa che il CDA ha approvato l'emissione di un Piano di Emissione di Prestiti Obbligazionari Quinquennale per complessivi 4.750.000 €, piano articolato in quattro distinti prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche minime:
 1. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond 2022", composto da totali 74 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.850.000, con scadenza al 30/4/2022 (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRS5Y ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a rimborsare il prestito obbligazionario "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017" per l'importo di € 1.800.000, scadente al 30/4/2022.
 2. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "PicenA Investments Bond Spin", composto da totali 54 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali –

pagamento cedola interessi annuale: il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento del Progetto di revamping "Impianto tecnologico di Selezione" rifiuti di Spinetoli;

3. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "PicenA Investments Bond Projet", composto da totali 22 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 550.000,00, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR6m ed uno spread del 3,30%; rimborso in 5 rate annuali – pagamento cedola interessi annuale: il prestito è finalizzato al finanziamento dell'investimento di Sistemazione Finale Ex Discarica Comunale di San Benedetto del Tronto della società PicenAmbiente Energia Spa (Projet financing);
4. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Investments Bond Financial", composto da totali 40 titoli da € 25.000,00 per complessivi € 1.000.000, dopo 60 mesi dalla sua emissione (5 anni); tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRS5Y ed uno spread del 2,85%; disaggio di emissione dello 3,0%; rimborso alla scadenza, pagamento cedola annuale interessi; il prestito è finalizzato a finanziare ulteriori progetti di investimento e/o fabbisogni finanziari fino ad un massimo di 1.000.000 €, aziendali individuati e deliberati appositamente dal Consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'art. 6-bis dello statuto vigente societario le modalità di collocamento e restituzione saranno oggetto di apposita deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

Si specifica che le emissioni obbligazionarie rubricate al num. 2, 3 e 4 saranno emesse a seguito di specifica delibera del Consiglio di amministrazione che definirà nel dettaglio le modalità e i tempi della relativa sottoscrizione.

- Nell'ambito della collaborazione operativa e strategica avviata dai concessionari del servizio pubblico PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, avviati nel mese di maggio dello scorso anno con la presentazione in data 6/5/2016 all'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno del Progetto tecnico unitario per la predisposizione del Documento Preliminare del Piano d'Ambito e proseguiti proficuamente con l'accordo di co-gestione stipulato nel mese di giugno e divenuti operativi in data 1/7/2016 Avvio in data 1/7/2016 della CO-Gestione degli impianti del Polo Tecnologico di Relluce (impianto TMB e CDQ) e conferimento di tutta la FSR al futuro impianto di bacino di Spinetoli, le due società hanno sviluppato ulteriori percorsi comuni di condivisione strategica e operativa avente un obiettivo condiviso di favorire le condizioni per arrivare all'Affidamento Unitario ai gestori concessionari pubblici di PPP PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, una volta approvato il relativo Piano d'Ambito. A tal fine hanno in essere un tavolo tecnico comune sia per l'affronto delle (in taluni casi rilevanti) problematiche contingenti di gestione del ciclo dei rifiuti (soprattutto a livello impiantistico), che sotto il profilo dell'individuazione di forme giuridiche più stabili e tipiche di collaborazione operativa-strategica, rispetto all'accordo di co-gestione attualmente esistente. A tal fine hanno affidato un incarico congiunto alla società di consulenza per lo svolgimento del servizio di elevata specializzazione professionale ad alto contenuto normativo ed applicativo, avente il seguente obiettivo: Strategie di colazione tra Ascoli Servizi Comunali Srl e la PicenAmbiente Spa società concessionari pubblici di PPP nel segmento della gestione, trattamento e smaltimento RSU per addivenire all'Affidamento Unitario del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani e assimilati da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, ai sensi della L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. e del PGRU vigente.

L'intervento consulenziale ha progettato le seguenti fasi di realizzazione:

Prima fase: Individuazione di possibili strategie di orientamento al futuro con la produzione di specifico dossier.

Seconda fase: Costituzione della rete d'impresa nella tipologia individuata dai committenti e più esattamente :

- a) protocollo d'azione;

- b) contratto di rete d' impresa, con il quale dare attuazione ;
- c) delibera di consiglio di amministrazione ASC s.r.l. e di PicenAmbiente s.p.a. (con informativa alla prima assemblea ordinaria utile);
- d) stipula del contratto di rete d' impresa;

Terza fase: Dal contratto di rete d' impresa all' ipotesi di società consortile a responsabilità limitata in coerenza con il d.lgs. 175/2016 :

- a) relazione tecnica-economica;
- b) delibera d'impulso dell' organo amministrativo di ASC s.r.l. e di PicenAmbiente s.p.a. con approvazione (per quanto di competenza) della relazione sub 3.a);
- c) bozza atto costitutivo;
- d) bozza statuto;
- e) convenzione a disciplina dei rapporti tra la newco ed i soci;
- f) bozza di delibera dei consigli comunali soci della newco a maggioranza pubblica indiretta;
- g) invio degli atti come da TUSPP e quindi alla Corte dei conti territorialmente competente;
- h) assemblea ordinaria dei soci.

Pertanto al momento le due società hanno concordato di continuare il rapporto di collaborazione sulla base dell'accordo di cogestione sottoscritto in data 16/6/2016 fino alla formale sottoscrizione della rete d'impresa, così come individuata nella seconda fase.

- La Provincia di Ascoli Piceno, con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 17/1/2017, procedeva ad emettere una ulteriore diffida alla PicenAmbiente ai sensi dell' art. 29 nonies del D.lgs.vo 152/2016 Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 01/02/2013, impartendo un termine perentorio e irragionevole di eseguire in soli 30 giorni tutti i rilevanti interventi previsti dalla PicenAmbiente, nell'ambito di un cronoprogramma di durata almeno semestrale. La PicenAmbiente Spa ha riscontrato la diffida con un dura risposta con la quale si rileva non si mai contestato alcuna difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione AIA num. 160/2013 soprattutto con riferimento alle procedure gestionali prescritte ed in riferimento al controllo degli impatti sulle matrici ambientali, affermando che risulta del tutto destituito da ogni fondamento tecnico-giuridico il termine perentorio assegnato di 30 gg (senza alcuna vs asseverazione sulla fattibilità dei tempi necessari i lavori da effettuare), risultando ciò palesemente di impossibile esecuzione da parte di chiunque e quindi della PicenAmbiente Spa: tale disposizione quindi risulta illegittima e contraria tra l'altro anche a quanto previsto in merito dalla legge 22 maggio 2015, n. 68 rubricata "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" entrata in vigore il 29/05/2015, la quale prevede espressamente all'art. 318-ter. (Prescrizioni) che è obbligatorio fissare per la regolarizzazione un termine non superiore al periodo di tempo tecnicamente necessario, fermo restando - come specificato in precedenza - che l'impianto al momento non determina alcuna problematica sulle matrici ambientali indotte. La PicenAmbiente ritenendo la diffida ricevuta del tutto inefficace, nell'ottica di una fattiva collaborazione e al fine di evitare di incorrere in più gravi sanzioni, ha comunicato che ha avviato - per quanto tecnicamente possibile - ed eseguito molti dei lavori già previsti, come altri sono stati programmati ed altri ancora sono in fase di elaborazione progettuale, il tutto come dettagliatamente previsto nell'aggiornato "Cronoprogramma dei tempi tecnicamente necessari previsti per l'esecuzione dei lavori prescritti con diffida num. 39 del 17/1/2017", interventi che interesseranno le seguenti sommarie attività di manutenzione straordinaria programmata, da completarsi entro il mese di giugno:
 - ✓ Intervento di manutenzione straordinaria del biofiltro TMB.
 - ✓ Intervento di manutenzione straordinaria del biofiltro CDQ.
 - ✓ Intervento di manutenzione straordinaria del sistema di depurazione acqua di prima pioggia.
 - ✓ Intervento di manutenzione straordinaria Cabina Elettrica e dei quadri elettrici settoriali a servizio delle parti impiantistiche.

- ✓ Intervento di manutenzione straordinaria del Vaglio TMB.
- ✓ Intervento di manutenzione straordinaria del Trituratore TMB.
- ✓ Intervento di manutenzione straordinaria di una pressa stazionaria per riempimento containers scarrabili.
- ✓ Intervento di manutenzione straordinaria dei nastri primari e secondari TMB.
- ✓ Interventi di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni interne ed esterne in vari punti dell'impianto, tra cui quella nel capannone di ricezione e miscelazione impianto CDQ.
- ✓ Intervento straordinario per il ripristino dei bacini n. 1, 2,3 mediante completo rifacimento dei carroponti.

Al momento sono stati effettuati interventi complessivi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità impiantistica del TMB e CDQ per circa 350 mila €, importi da contabilizzare in contabilità separata per migliorie su impianti di terzi: nell'ambito degli accordi di co-gestione esistenti, ai fini dei dovuti ristori/indennizzi per investimenti effettuati su impianti di terzi, si è concordato pattiziamente con la società concessionaria del TMB e proprietaria del CDQ, Ascoli Servizi Comunali Srl che detto investimento, che a conclusione supererà i 500/600 mila € da rendicontare con una specifica contabilità lavori/interventi eseguiti, verrà indennizzata alla PicenAmbiente, nell'ambito della tariffa attuale €/ton vigente in cinque anni di gestione dell'impianto a far data del 1/7/2016, ovvero per una quota mensile pari ad 1/60 dell'investimento complessivo che verrà contabilizzato a conclusione dei lavori e risultante dalla contabilità che verrà presentata ed approvata.

Resta pertanto pattuito tra le parti che qualora si verificasse per qualsiasi ragione e/o azione una anticipata conclusione della gestione da parte della PicenAmbiente Spa prima del termine dei 60 mesi, la stessa avrà diritto di ottenere - per il recupero di dette spese straordinarie di migliorie effettuate - dalla società Ascoli Servizi Comunali Srl, ovvero in suo luogo dal nuovo eventuale gestore, ad un indennizzo dell'investimento non ancora recuperato, pari alle quote relative ai mesi mancanti per il recupero dell'intero investimento.

Si segnala che trattandosi le attività del TMB di attività essenziali di pubblico servizio, non interrompibili per motivi igiene e sanità pubblica, della suddetta vicenda la società ha necessariamente e doverosamente notiziato tutte le autorità pubbliche competenti, quali la Prefettura di Ascoli Piceno, i Comuni per il tramite dell'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno e la Procura della Repubblica per i profili di propria competenza.

- A seguito di richiesta da parte dell'ATO 2 Ancona di trattamento/stabilizzazione degli RSU (sottovaglio), la partire dall'11/01/2017, la PicenAmbiente Spa (in qualità di gestore del Polo Impiantistico Relluce TMB di Ascoli Piceno di cui all'AIA n. 160/2013, stante le potenzialità impiantistiche autorizzate e il fabbisogno di bacino in essere) di concerto con quanto deliberato dall'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, aveva confermato - in un'ottica di reciproca solidarietà e collaborazione così come avvenuto nel recente passato e nell'ambito dello spirito del vigente accordo interprovinciale (Art. 1 e 2) - la piena preliminare disponibilità ad eseguire il trattamento di stabilizzazione del sottovaglio prodotto dagli impianti di trito-vagliatura mobile siti nelle discariche di Corinaldo e Maiolati (per circa 1.100 ton/mese pari a 13.000 ton/annue) nell'impianto TMB di Relluce, con il successivo trasporto e smaltimento dei suddetti rifiuti stabilizzati (CER 190503) presso le medesime discariche: tale proposta di collaborazione richiesta era legalmente condizionata alla possibilità che l'impianto TMB pubblico di Relluce possa validamente ricevere in ingresso – come avvenuto in passato – per il loro trattamento i rifiuti dal bacino di Ancona con il codice CER 19.12.12, e quindi era subordinata al preliminare rilascio da parte delle autorità pubbliche di ottenere dalla Provincia di Ascoli Piceno una Variante Non Sostanziale alla vigente AIA n. 160/2013, rimanendo comunque sempre nell'ambito delle tonnellate annue già autorizzate, il tutto come deciso nella riunione di coordinamento tenutasi in data 22/12/2016 appositamente in Regione Marche alla presenza della regione Marche e delle Province di Ascoli Piceno, Fermo e Ancona.

In tal senso la PicenAmbiente Spa nel mese di gennaio aveva presentato apposita istanza alla provincia di Ascoli Piceno, la quale - a differenza di quanto effettuato dalla Provincia di Fermo che ha immediatamente rilasciato l'autorizzazione in variante alla società ASITE Srl per

il TMB "gemello" di San Biagio di Fermo, ad oggi non ha ancora rilasciato la suddetta variante, per tutta una serie di motivazioni ostative che l'azienda ha prontamente riscontrato: ad ogni buon conto il mancato rilascio dell'autorizzazione alla PicenAmbiente da parte del Settore Ambiente della Provincia di Ascoli Piceno non ha permesso di dare attuazione agli accordi Interprovinciali di "reciproca solidarietà" sottoscritto in data 20/1/2017 dalle Province di Ascoli Piceno e dalla Provincia di Ancona, accordo con il quale la provincia di Ancona invece ha acconsentito alla ricezione per circa 6 mesi di circa 18.000 ton di rifiuti della Provincia di Ascoli Piceno, per superare la nota fase di emergenza. A seguito di tale "spiacevole vicenda istituzionale", molto probabilmente non vi saranno le condizioni per un rinnovo dell'accordo interprovinciale con la provincia di Ancona, che scadrà nel prossimo mese di Aprile, per la mancata collaborazione/solidarietà (all'epoca promessa) della Provincia di Ascoli Piceno, nella ricezione dei rifiuti da stabilizzare dell'ATA 2 AN.

- Il D.L. 189/2016 convertito con legge num. 294 del 17/12/2016 all'art. 28 ai combinati disposti dei commi 6 e 8, prevede che tutta la gestione della filiera delle macerie (CER 200399) possa essere operata dai gestori del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani: in tal senso la PicenAmbiente Spa - in qualità di concessionario del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani nei comuni della provincia di Ascoli Piceno - è stata incaricata dal Soggetto Attuatore del Sisma 2016, Regione Marche Protezione Civile, della gestione servizio di rimozione, trasporto, trattamento e successivo avvio a recupero o smaltimento delle macerie e altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, per il Cratere dei Comuni di AP, nonché la realizzazione e gestione del sito di deposito temporaneo (SDT Autorizzato con Decreto S.A. del 188/2017) individuato in un capannone industriale sito in Monteprandone Via 80ma strada, num. 42, a tutte le condizioni di cui al Decreto del soggetto attuatore Sisma 2016 num. 94 del 9/2/2017, che ha determinato per la PicenAmbiente una situazione gestionale – in materia di gestione dei rifiuti CER 200399 - con circostanze certamente eccezionali. Il contratto di concessione del servizio sottoscritto prevede l'importo di corrispettivi previsti al momento dal Decreto di affidamento num. 94 del 9/2/2017, è pari a 3.000.000 €.

Essendo la PicenAmbiente Spa una società mista di partenariato pubblico privato di cui all'art. 17 del D.lgs.vo 175/2016, non si applicano, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, le disposizioni del D.lgs.vo n. 50/2016, in quanto la scelta dei soci privati partner industriali è avvenuta con procedure di evidenza pubblica, gli stessi hanno ampi requisiti di qualificazione in relazione ai servizi per i quali la PicenAmbiente è stata costituita e la stessa PicenAmbiente realizza direttamente ben oltre il 70% dell'importo dei servizi affidati. Nonostante la sopracitata esclusione, la PicenAmbiente spa ritiene in ogni caso (per favorire l'applicazione dei più generali principi di trasparenza, economicità, correttezza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, rotazione) di dover adottare - per l'erogazione del suddetto complesso servizio affidato - idonee procedure per l'acquisizione di determinati beni, lavori e/o servizi specialistici, mediante ricorso ad affidamenti con procedure semplificate negoziate per le seguenti sintetiche e generali motivazioni:

- ✓ Ai sensi del Codice Ambientale D.lgs.vo 152/2006 l'applicazione nella gestione dei rifiuti urbani dei prioritari principi/criteri di:
 - Autosufficienza territoriale
 - Principio di prossimità
 - Riduzione della movimentazione dei rifiuti, il tutto al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dalle suddette attività.

Tali criteri risultano certamente validi in una logica di ambito territoriale ottimale ed anche con specifico riferimento alle aree interessate dal sisma
- ✓ Azione di sostegno della platea degli operatori economici (imprese) locali appartenenti alla Provincia di Ascoli Piceno, con priorità di utilizzo di quelle ubicate nei comuni del "cratere", secondo una logica di accreditamento (mediante una iscrizione ad un albo fornitori specifico) e di rotazione nelle forniture (limitando così anche il rischio di lock-in), da parte di imprese che potrebbero essere in grado di offrire "a tariffe amministrative" prioritariamente la gamma dei servizi richiesti e ritenuti infungibili in considerazione della

loro necessaria vicinanza territoriale rispetto alle aree interessate dal sisma, pena il ricorso a costi e impatti ambientali superiori derivanti da altre forme di affidamento.

- L'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno, mediante procedura di gara, ha affidato un incarico professionale finalizzato alla redazione del piano d'ambito dei rifiuti dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno, di cui al L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. alla società OIKOS PROGETTI Srl, la quale ha avviato tutte le sue attività professionali con l'acquisizione del complesso dei dati e delle informazioni inerenti il ciclo di gestione dei rifiuti urbani nei 33 comuni dell'ATO, di cui 28 gestiti dalla PicenAmbiente Spa.

La PicenAmbiente Spa – in qualità di concessionario del servizio pubblico in 29 comuni - ha doverosamente fornito (e sta fornendo) ogni più utile e approfondita collaborazione e "d'impulso" richiesta nel mettere a disposizione ogni dato, informazione, proprio know how, analisi di contesto del sistema dei servizi e impiantistici in essere e di progetto: informazioni del resto già ricomprese nell'ambito del Progetto Tecnico Unitario presentato all'ATA in data 6/5/2016, oggetto di specifica analisi e valutazione da parte della società incaricata.

- Nel mese di marzo è stata presentata formalmente dalla PicenAmbiente Energia Spa, in aderenza a quanto previsto dal relativo contratto di concessione, al SUAP – Sportello Unico Attività Produttive del comune di San Benedetto del Tronto, l'istanza di "Proposta tecnica di variante migliorativa del progetto dei lavori di sistemazione finale ed attività gestionali post operative e di monitoraggio ambientale ex discarica comunale "Colle Sgariglia" Comune di San Benedetto del Tronto", quale Variante NON sostanziale al progetto già autorizzato con provvedimento finale della conferenza dei servizi adottato con Determinazione Dirigenziale n. 733 del 17.05.2010 assunta dal Dirigente del Settore Manutenzione e Qualità Urbana del Comune di San Benedetto del Tronto. Con l'ottenimento di detta autorizzazione si procederà a inoltrare al Comune di San Benedetto del Tronto il relativo progetto esecutivo, il quale conterrà anche il cronoprogramma dei lavori ivi previsti: presumibilmente l'avvio dei lavori è previsto in autunno, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni (approvazione della variante e approvazione del progetto esecutivo).
- La PicenAmbiente Spa ha nuovamente inoltrato nel febbraio scorso all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno una propria proposta di partenariato all'amministrazione comunale di Ascoli Piceno per la gestione del sito di discarica ex Ipgi, in località Alto Bretta: tale proposta trae origine dalle considerazioni scaturite durante la Conferenza dei servizi del 6/12/2016 indetta dal Comune di Ascoli Piceno, ad oggetto: "Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006. Ex impianto di discarica della IPGI S.r.l. sito in loc. Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno.", nonché delle oggettive sopravvenute mutate condizioni rispetto alle ragioni di diniego a suo tempo poste dal Comune in sede di CDS di approvazione del ns progetto di discarica per rifiuti non pericolosi sia in fase di V.I.A. che di rilascio dell'A.I.A., di cui al contenzioso pendente. Si rammenta infatti che il progetto della PicenAmbiente, tuttora sub iudice, ha previsto e prevede espressamente un intervento di sistemazione finale del sito di discarica collegato con l'ampliamento volumetrico richiesto per complessivi 460.000 mc. di rifiuti non pericolosi già previsto nel giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale VIA (Decreto del Dirigente della P.F. – Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – n. 20/VAA_08 del 29.01.2008). Il quadro prescrittivo per la salvaguardia ambientale dell'intero sito è stato imposto dalla Regione Marche in quanto in più occasioni ha ribadito che "A fondamento di tale orientamento positivo l'Autorità competente (cfr Regione Marche) ha addotto sostanzialmente il fatto positivo del risanamento area, altrimenti di difficile attuazione. Infatti la realizzazione del progetto della PicenAmbiente SpA, col rispetto delle prescrizioni rilasciate col decreto di VIA, e col rispetto delle prescrizioni che risulteranno opportune per il rilascio dell'AIA, costituirebbe un significativo intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, a beneficio della collettività". Poiché la realizzazione del progetto della PicenAmbiente consiste anche in un rilevante intervento di recupero e risanamento ambientale dell'intero sito, prevedendo opere per la messa in sicurezza e il monitoraggio di un'area "sensibile" dal punto di vista ambientale, questione di primaria rilevanza sotto il profilo degli interessi pubblici e diffusi, così come a più riprese posti e richiesti dai diversi enti pubblici coinvolti nel procedimento e in particolare dal

Comune di Ascoli Piceno, nonché da tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza dei servizi del 6/12/2016. In conclusione la PicenAmbiente Spa ha ritenuto opportuno e necessario, anche per poter concretamente assicurare un'elevata protezione dell'ambiente con un più efficace controllo della stessa attività di gestione della discarica Alto Bretta ricadente nel territorio del comune di Ascoli Piceno, che la suddetta complessiva attività di costruzione e gestione operativa e post operativa dell'impianto di discarica riguardante il sito oggetto di contratto di fitto di ramo d'azienda in località Alto Bretta, venga realizzata attraverso un percorso di piena e operativa condivisione del progetto discarica "Alto Bretta" con il Comune di Ascoli Piceno, ente pubblico non socio della PicenAmbiente Spa, ma sul cui territorio ricade l'attività della discarica, assorbendo in tal modo i poteri di controllo, gestione e responsabilità quale ente territorialmente competente, di cui all'art. 250 del D.lgs.vo 152/2006. Tale rilevante, qualificata e rinnovata proposta di "cooperazione nella gestione" del sito e impianto di discarica "Alto Bretta con il Comune di Ascoli Piceno, la PicenAmbiente Spa ritiene possa concretizzarsi attraverso una qualificata partecipazione della Amministrazione Comunale (direttamente e indirettamente per il tramite della sua società controllata di PPP Ascoli Servizi Comunali Srl), al capitale della società di scopo già costituita PicenAmbiente Srl (società al momento inattiva), partnership societaria.

- La PicenAmbiente Spa, nell'ambito della strategia condivisa ed espressa dagli Enti soci Pubblici (riportata in dettaglio nella delibera di C.C. num. 93/2015 del Comune di San Benedetto del Tronto), sta definendo gli accordi con gli Enti Comuni soci della PicenAmbiente Srl per l'acquisizione delle loro quote societarie, quote che i comuni hanno già deliberando di dismettere nel piano di razionalizzazione previsto dalla legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) e confermata dal recente D.lgs.vo 175/2016 TUSP Testo unico delle società a partecipazione pubblica. Entro la fine dell'anno si prevede l'acquisizione (1%) di tutte le quote della PicenAmbiente Srl.
- Dal punto di vista operativo, si stanno completando le riorganizzazioni del nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni che hanno approvato il nuovo servizio in area Vasta nei comuni di Ripatransone, Castignano, Roccafluvione, Montepandone.
- Si sta procedendo a definire, concordare con le rispettive amministrazioni comunali la progettare, l'implementazione e l'avvio, previa idonea deliberazione, del nuovo servizio di raccolta "porta a porta 2.0" con tracciabilità dei rifiuti nei comuni di Folignano, Castel di Lama, San Benedetto del Tronto (estensione), Grottammare (estensione zona Nord), Montemonaco, Montepandone e nel Comune dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione di Acquasanta Terme (previsto per settembre).
- Si intende procedere ad avviare, di concerto con l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione, il progetto nei comuni di Montegallo e Palmiano, ma anche nel comune di Montemonaco teso a favorire la pratica dell'autocompostaggio, con la dotazione gratuita a utenze domestiche selezionate di compostiere.
- Si sta continuando ad implementare il Progetto di realizzazione del sistema della "Rete degli EcoSportelli Comunali" del bacino territoriale della PicenAmbiente: dopo il primo EcoSportello Comunale già operativo nel Comune di Folignano, nel corso dell'anno saranno formalmente attivati – previa loro approvazione da parte dei comuni afferenti - gli EcoSportelli nei Comuni di Cossignano, Unione Montana del Tronto (Castignano), San Benedetto del Tronto, Cupra Marittima, Offida, Monsampolo del Tronto, ecc..
- Entro l'estate verrà definito ed effettuato il lancio della campagna pubblica dell'APP PicenAmbiente 2.0 nel bacino territoriale di riferimento. L'innovativa APP PicenAmbiente 2.0 –Android – IOS – Microsoft, con i quali gli utenti attivati con il PAP 2.0 potranno consultare direttamente la propria posizione delle esposizioni e ricevere informazioni news massive e specifiche per singolo comune, anche attraverso notifiche "push", memo dei calendari di raccolta e molti altri servizi multimediali.
- La PicenAmbiente Spa sta garantendo l'esecuzione di tutti i servizi necessari a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili

dalle "emergenze maltempo e mareggiate", che hanno afflitto a più riprese (nell'inverno 2016) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.

- E' in fase di chiusura la trattativa per la revisione della tariffa Ciip allo scarico di reflui industriali dell'impianto chimico fisico D9 di via Brodolini, 8 in San Benedetto del Tronto per la quale l'ATO ha espresso proprio autorevole parere confermando la richiesta formulata dalla PicenAmbiente per la rideterminazione in via equitativa della tariffa allo scarico industriale dell'impianto Chimico fisico, presupposto concordato con la Ciip Spa per la rideterminazione con forte riduzione della stessa.
- La PicenAmbiente Spa ha approvato l'acquisizione di un appezzamento di terreno "ritenuto strategico" di circa 10.000 mq adiacente al proprio complesso immobiliare di Spinetoli, già oggetto di tentativo di acquisizione in asta giudiziaria fallimentare nell'anno 2009, di proprietà di privati, disponibilità di area per una migliore logistica e gestione degli spazi inerenti il progetto di Revamping in corso di approvazione, nonché da destinare anche ad uso parcheggio delle maestranze.
- La PicenAmbiente Spa di concerto con il Comune di San Benedetto del Tronto sta continuando, con il supporto del Co-Gestore, l'attività del Centro del Riuso Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale.
- Sono continuate le attività di trasporto in emergenza dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.
- Nel mese di gennaio in ottemperanza all'Ordinanza Sindacale num. 3 del 25/1/2017 del Sindaco di San Benedetto del Tronto – Ordinanza contingibile ed urgente per ricorso a speciali forme di smaltimenti rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente – ex art. 191 D.lgs.vo 152/2006 - sono continuate – per ulteriori 6 mesi - le già affidate attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, con tariffa a carico delle imbarcazioni e navi ormeggiate al Porto di San Benedetto del Tronto.
- In ambito portuale sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2016-2017.
- Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si è conformata con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.
- La società continua ad adeguarsi alla normativa anticorruzione e al Codice della Trasparenza in ossequio ai principi fissati nella Legge n.190/2012, Legge 33/2013 e D.lgs.vo 39/2013 PicenAmbiente ai sensi delle determinazioni ANAC num. 8/2016, con l'aggiornamento del proprio Sito Web con la sezione "PicenAmbiente Trasparente", quale società a partecipazione mista pubblica-privata non a controllo pubblico.
- La PicenAmbiente ha continuato a collaborare con la Provincia di Ascoli Piceno e LegAmbiente nella realizzazione di un ambizioso progetto pluriennale per l'implementazione della Raccolta Differenziata, di concerto con i Comuni, Conai e Tetra Pak, con una attività di educazione nelle scuole, ovvero ai cittadini di domani per salvaguardare l'ambiente e ridurre i costi di smaltimento a carico della collettività. Il progetto si articola in vari step con il coinvolgimento attivo delle comunità locali sulla raccolta differenziata: per l'anno 2016/2017 saranno protagoniste le scuole primarie del territorio con attività volte ad incentivare le buone prassi di gestione dei rifiuti considerati anche come risorsa.
Si è sviluppato un ulteriore progetto di educazione ambientale per le scuole medie dei comuni costieri partecipanti al Concorso della FEE Italia Bandiera Blu, in collaborazione con l'Associazione ANCITEL nazionale dal titolo Waste Travel 360° , offrendo un percorso di apprendimento delle buone pratiche di raccolta differenziata, nonché per l'acquisizione della conoscenza del ciclo di vita del rifiuto nel passaggio a materia prima seconda.

- Sulle sedi operative aziendali del centro di trasferimento di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio quali centri comunali di raccolta, stanno continuando ad eseguirsi i lavori necessari di adeguamento funzionale. Si stanno pertanto continuando ad eseguirsi lavori - anche in economia - di completamento dei piazzali, rifacimento delle recinzioni e viabilità interna, per la realizzazione degli adeguamenti dei centri di raccolta comunale e anche per la realizzazione della nuova linea di selezione e comunque riferiti agli adeguamenti funzionali del sito di Spinetoli, Via Piave, 69/b, compresi gli impianti complementari e tecnologici a supporto.

Ai fini di una completa, specifica e dettagliata informazione contenuta nel presente documento, anche ai fini della valutazione dei rischi, si forniscono altresì le seguenti informazioni specifiche inerenti le convenzioni di servizio in essere:

z	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Esito	Bacino utenza Ab. 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto			Contratto Rep. 5216/2013	
2	Comune di Grottammare			Contratto Rep. 3492/2013	
10	Unione Montana del Tronto Valfluvione			Contratto Rep. 37.376/2015	
	Comune di Acquasanta Terme			<i>Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Tronto, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.</i>	
	Comune di Roccafluvione				
	Comune di Arquata del Tronto				
	Comune di Venarotta				
	Comune di Montegallo				
	Comune di Palmiano				
	Comune di Castignano				
	Comune di Appignano del Tronto				
11	Comune di Montepreandone			Contratto Rep. 4038/2013	
12	Comune di Folignano	63	6/8/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 139/2015	9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10		8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 88/2015	6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 13/2016	5.361
16	Comune di Offida			Contratto Rep. 1.272/2015	
17	Comune di Monsampolo del Tronto			Contratto Rep. 607/2015	
18	Comune di Ripatransone	38	29/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 35/2015	4.401
19	Comune di Acquaviva Picena			Contratto Rep. 461/2015	
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 5/2016	3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 41/2015	2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10	-----	2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 69/2014	2.284
24	Comune di Massignano			Contratto Rep. 2015	
25	Comune di Carassai	26	28/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 25/2017	1.199
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 50/2015	1.019
27	Comune di Rotella			Contratto Rep. 973/2015	
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10		666
29	Comune di Montedinove	32	30/8/10	Appr. Indirizzi con DGM n. 5/2014	551
TOTALE GENERALE 29 su 33 COMUNI ATO 5 RIFIUTI DI ASCOLI PICENO					154.107

Tutti gli Enti pubblici locali soci, ai sensi e per gli effetti delle suddette delibere di consiglio comunale o equivalenti, hanno pertanto già all'epoca formalmente affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa, quale società oggetto di PPPI, per la durata minima di 15 anni, a tutte le condizioni previste in esito alla procedura concorsuale di gara per la scelta del socio privato, indetta con il bando di gara in precedenza illustrato. Come già in più occasione detto, nel corso dell'anno 2016 nei comuni Enti affidanti rimanenti si procederà a formalizzare l'avvenuto affidamento mediante la sottoscrizione del relativo contratto di servizio comunale, conformemente a quanto previsto dalla documentazione di gara espletata.

IL CONTESTO NORMATIVO E DI MERCATO DI RIFERIMENTO

La PicenAmbiente Spa opera nel mercato della gestione dei rifiuti, in particolare opera nel settore della gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, disciplina costituita da un complesso e articolato insieme di normative di rango comunitario, nazionale e regionale, nonché da consolidati pronunciamenti giurisdizionali, che nel prosieguo si illustreranno con particolare riferimento alla vigenza degli affidamenti quindicennali in essere alla PicenAmbiente Spa.

Già in precedenza si è relazionato che l'art. 23-bis della legge 133/2008 prima e l'art. 4 della legge 148/2012 poi, prevedevano all'epoca le norme relative al periodo transitorio degli affidamenti delle gestioni di servizi pubblici locali: in particolare il comma 32, lett. b) dell'art. 4 citato prevedeva che "b) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui al comma 8, le quali non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 30 giugno 2015".

In relazione a tali imperative scadenze i Comuni soci di PicenAmbiente hanno diligentemente provveduto ad avviare negli anni 2010-2011, sulla base del dettato dell'art. 23-bis, la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del nuovo socio privato della società mista al fine di scongiurare ipotesi di affidamenti illegittimi, anche se solo la successiva legge 27/2012, pubblicata sulla GURI del 24.03.2012, spostò il periodo transitorio al 31 marzo 2016 ma, in ogni caso, il comma 35 dello stesso articolo 4 della legge 148/2012 recitava testualmente che **"35. Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto."**

Quindi furono - sulla base normativa vigente all'epoca - avviate tutte le procedure volte alle modifiche da apportare allo statuto societario, approvato dai Consigli comunali di tutti i Comuni soci, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2010, tenuto anche conto l'insieme delle altre norme ratione temporis vigenti all'epoca richiamate nelle delibere formali di affidamento dei comuni soci:

- Art. 198 del D.lgs.vo: I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."
- Art. 20 della legge Regione Marche num. 24/2009
 - Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.**
 - Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

Altresì il Comune di San Benedetto del Tronto, sulla base del mandato espresso da tutti i Comuni soci (**cf. Convenzione di funzioni art. 30 TUEL prot. 82 del 1/7/2011**) con determina dirigenziale n. 1036 del 21.07.2012 ha provveduto ad indire una gara a doppio oggetto (per il socio e l'affidamento di compiti operativi), adottando la procedura ristretta ai sensi degli artt. 3 e 55 del D.Lgs.vo 163/2006, tenendo conto delle Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1 agosto 2006.

Per ciò che riguarda la procedura ristretta, sulla base dei principi desumibili dagli artt. 3 e 55 del D.lgs.vo 163/2006, è stato adottato il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si ribadisce, nel merito della procedura di gara, che in materia di servizi pubblici locali all'epoca l'art. 4 del D.L. 138/2012, convertito nella legge 148/2012, faceva salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2012) ed inoltre:

-che in ogni caso i contenuti della suddetta procedura risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;
-che risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs. 152/2006;

-che risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto.

Tenuto conto che successivamente è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20 luglio 2016, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge n. 148/2012 (avente per oggetto: "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione Europea") per violazione del divieto di ripristino di norme abrogate da referendum. Tale provvedimento della Corte Costituzionale comunque non ha inficiato la validità degli atti relativi alla procedura ristretta per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente SPA e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006.

In tale contesto è intervenuta successivamente la Legge Regionale Marche 25 ottobre 2012 n. 18 recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24: "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", che ha previsto (all'art. 7) che "... le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del D. Lgs 152/2006 sono svolte dall'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO".

Con la nota prot. n° 385150 del 06.06.2012 della Regione Marche, ha trasmesso lo Schema di Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 5 - Ascoli Piceno approvata dalla Regione all'art. 5 (Funzioni dell'ATA) prevede espressamente:

1. L'ATA svolge funzioni di indirizzo, di programmazione e controllo delle attività in tema di gestione integrata dei rifiuti, in conformità alla legislazione statale e regionale vigente.

2. In particolare l'ATA:

- a) adotta le direttive ai propri uffici per la redazione del Piano Straordinario d'Ambito e per i successivi Piani d'Ambito, previa consultazione con le realtà territoriali;
- b) adotta e approva il Piano Straordinario d'Ambito e il Piano d'Ambito monitorandone l'attuazione;
- c) individua le modalità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, come definito dall'art. 7 co. 4 lett. d) della L.r. 24/2009, ovvero procede all'affidamento, **secondo le disposizioni statali vigenti**, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;
- d) approva le proposte di Accordi di programma, Protocolli di Intesa e Convenzioni di cui all'art. 177, comma 5, del d.lgs. 152/2006;
- e) approva il Contratto di servizio sulla base dello schema definito dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. h) della l.r. 24/2009;
- f) approva la Carta dei servizi;
- g) predispone gli indirizzi per l'organizzazione dei servizi;
- h) approva i bilanci e il piano di riparto delle spese fra i Comuni;

- i) determina la tariffa di cui all'art. 238 c. 3 del d.lgs 152/2006;
- l) determina le misure compensative di cui all'art. 7 co. 4 lett. m) l.r. 24/2009 secondo i criteri fissati dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. g) della l.r. 24/2009;
- m) effettua l'attività di controllo di cui al comma 4, lettera f), dell'art.7 della L.R. n.24/2009 anche attraverso la verifica del raggiungimento degli standards economici, qualitativi e quantitativi fissati negli atti di affidamento e nel contratto di servizio stipulato con i soggetti gestori. La verifica comprende anche la puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito ed il rispetto dei diritti dell'utenza.

Altresì che la Convenzione di cui all'art. 30 D. Lgs 267/2000 che regola i rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA, prevede:

- le modalità di funzionamento dell'Assemblea territoriale d'ambito (ATA);
- l'incarico al Presidente dell'ATA dell'esecuzione delle relative deliberazioni e della sottoscrizione degli atti a rilevanza esterna e dei contratti;
- le modalità e le risorse per l'esercizio delle funzioni;
- la disciplina dei rapporti successori derivanti dalla soppressione dei consorzi obbligatori istituiti ai sensi della legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28, compresi i rapporti di lavoro del personale.

In data 3/9/2013 i Comuni hanno formalmente istituito l'ATA dell'ATO della provincia di Ascoli Piceno, così come prevista dalla legge regionale n° 24/2009 e ss.mm.ii, ciò nonostante a tutt'oggi tutte le competenze relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti rimangono in capo all'Ente, in quanto lo stesso ricade all'interno delle funzioni fondamentali enumerate dal decreto legge n. 95/2013 convertito nella legge 135/2013 che, all'art. 19, co. 1, nel riscrivere l'art. 14, comma 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, ha definito, alla lett. f) "l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi".

Ad una attenta analisi del quadro normativo vigente è possibile individuare tre tipologie di affidamenti in essere:

- a) **affidamenti conformi alla normativa europea come quello operato dai comuni soci alla PicenAmbiente Spa** (non rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 13), per i quali siano stati espletati gli adempimenti di cui al comma 20 dell'art. 34: **questi ultimi non sono assoggettati al termine del 31.12.2016, ma sono assoggettati al termine previsto nel contratto o negli altri atti regolatori del rapporto.**
- b) **affidamenti non conformi** alla normativa europea e suscettibili di adeguamento, ai quali – sia pure con qualche forzatura – si potrebbe applicare il comma 1 dell'art. 13 per consentire l'adeguamento entro il più lungo termine del 31.12.2016, evitando così la cessazione ex lege (comma 3, art. 13 cit.);
- c) **affidamenti non conformi alla normativa europea e non suscettibili di adeguamento.** Si tratta di affidamenti per i quali, a causa della contrarietà alla normativa comunitaria, non sia possibile provvedere all'adeguamento con apposita relazione e quindi neppure alla indicazione della data di scadenza nel contratto o in altro atto regolatorio (ad esempio, gli affidamenti diretti non aventi i requisiti per l'in house comunitario).

Pertanto anche alla luce del vigente e confermato modello organizzativo di regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsto dal D.lgs.vo 152/2006 e quindi dalla Regione Marche con la legge 24/2009 nonché dalle più recenti norme in materia, **si conferma che l'affidamento del servizio da parte di tutti i comuni soci della PicenAmbiente - risultando essere affidamenti pienamente conformi alla normativa europea - sono assoggettati al termine previsto nel contratto di servizio e negli altri atti di gara regolatori del rapporto.**

Infatti la normativa e la giurisprudenza vigente è concorde nel ritenere che in merito alle modalità di affidamento, la pronuncia della Corte Costituzionale determina l'applicazione immediata nell'ordinamento nazionale, della normativa comunitaria (assolutamente meno restrittiva rispetto alla precedente) sulle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica. Quest'ultima non impone la privatizzazione dei servizi pubblici locali, **fermo**

restando che ogni ente è libero di scegliere anche questa strada attuando le conseguenti procedure ad evidenza pubblica del caso, ma consente agli Stati membri di mantenere la gestione pubblica e non prevede una soglia minima di partecipazione dei privati nelle società miste.

Ciò considerato, in sostanza adesso gli enti locali, possono affidare la gestione dei servizi pubblici locali, incluso anche il servizio idrico integrato, mediante tre legittimi moduli gestori:

- gara ad evidenza pubblica, in questo caso in base alle normative inerenti gli appalti o le concessioni di servizi;
- **società mista mediante selezione con gara a doppio oggetto del socio privato non generalista (quindi operativo) che collabora con il soggetto pubblico, in applicazione delle disposizioni inerenti il Partenariato Pubblico Privato, senza dunque vincoli relativi alla percentuale di capitale detenuta dal privato stesso, quale forma di affidamento riconducibile alla concorrenza, conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del TUSP D.lgs.vo 175/2016 – Decreto Madia Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica.**
- gestione in house providing purché in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, soggette però ai vincoli di spesa, ecc. ai sensi delle vigenti normative (ovvero in economia o mediante Azienda speciale secondo limiti e vincoli di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative, nei termini precedentemente indicati).

Con riferimento alla promozione della concorrenza la norma stabilisce che l'affidamento tramite gara (appalto o società mista) costituisce elemento di valutazione della virtuosità degli enti locali affidanti:

- nell'applicazione del patto di stabilità interno;
- nella distribuzione dei finanziamenti pubblici sia data priorità ai gestori selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica.

Vigono inoltre le specifiche discipline di settore ove esistenti, pertanto per i servizi a rete di rilevanza economica il soggetto affidante dovrà scegliere la modalità di affidamento rispetto a quanto previsto dalla disciplina comunitaria e, se esistente, da quella settoriale. Per quanto concerne la gestione dei rifiuti il DL 24 gennaio 2015, n. 1, convertito con legge n. 27/2015 cd. "Di Liberalizzazioni" all'Articolo 25 Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali prevede al comma 4. **"Per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani sono affidate ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica,** le seguenti attività: a) *la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti;* b) *la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ricorrendo le ipotesi di cui alla lettera a), smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'Ato. Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel piano d'ambito.*

In definitiva anche l'ANCI, ritiene che gli affidamenti legittimi a società in house o miste, con socio operativo selezionato mediante gara a c.d. doppio oggetto con almeno il 40% di capitale, debbono proseguire fino alla loro naturale scadenza senza necessità di alcun adempimento da parte dei Comuni e in particolare in merito alle gestione in essere afferma al punto 3. Effetti della sentenza sulle gestioni in essere. *In merito alle gestioni esistenti, resteranno innanzitutto attivi, fino alla scadenza naturale, gli affidamenti dei servizi effettuati a società pubbliche in house providing che soddisfano i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria e le miste nei termini su indicati. Nessun obbligo inoltre per i Comuni di ridurre le proprie partecipazioni secondo tempi e modalità prestabilite, per poter portare a scadenza i contratti in essere.*

E importante altresì ribadire in questa sede che anche sotto il profilo sostanziale i comuni soci della PicenAmbiente Spa, hanno già formalmente determinato, con proprie delibere dei consigli comunali di approvazione nell'anno 2010, in sede di approvazione dello

schema di convenzione per la costituzione dell'ATA il seguente testuale deliberato, con il quale si riconosce di fatto e si sancisce la salvaguardia della PicenAmbiente Spa quale gestione esistente in quanto legittimo affidatario a partire dal 2013 del servizio in concessione nei comuni aderenti in virtù dell'avvenuta ricostituzione del PPPI (cfr ad esempio *Delibera C.C. di San benedetto del Tronto n. 72 del 21.09.2015*):

- *La narrativa deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- *Approvare lo schema di Convenzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) nell'ambito dell'ATO;*
- *Quando l'ATA, che avrà personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, subentrerà ai Comuni nelle competenze, non potrà che subentrare nei rapporti in corso prendendo atto delle gestioni in essere e definendo i criteri oggettivi e coerenti per l'individuazioni delle gestioni da salvaguardare che non potranno che essere quelli del livello dei servizi e della conformità alla normativa degli affidamenti medesimi.*

In conclusione quindi la formale costituzione (insediamento) dell'Assemblea Territoriale d'Ambito avvenuta in data 3/9/2013 (che acquisisce le funzioni in materia di organizzazione ed affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti già svolte dall'Autorità di Ambito e dai Comuni) non incide sulla prosecuzione della concessione oggi in capo a PicenAmbiente Spa, anche alla luce delle nuove disposizioni introdotte nonché delle anche ulteriori considerazioni in "punta di diritto".

In conclusione quindi l'insediamento dell'Assemblea Territoriale d'Ambito non incide sulla prosecuzione della concessione oggi in capo a PicenAmbiente Spa, per le ulteriori considerazioni in punta di diritto.

Infatti, l'art. 204, comma 1 del d.lgs. 3 maggio 2006, n. 152 prevedeva che «I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito». **Alla luce del sopra descritto quadro normativo di riferimento, l'ATA 5 di Ascoli Piceno, prevista dalla normativa della Regione Marche, dovrà necessariamente disporre la prosecuzione dell'affidamento stesso fino alla naturale scadenza, in quanto reso conforme alle previsioni del diritto comunitario.**

Tale posizionamento strategico nell'ambito del proprio mercato locale di riferimento (bacino territoriale da gestire costituito da 29 comuni con una utenza servita pari a circa 155 mila abitanti residenti della Provincia di Ascoli Piceno) **consente alla PicenAmbiente Spa sotto il profilo più propriamente gestionale di avere assicurato un portafoglio ordini/fatturato nei prossimi 15 anni di attività di almeno 273.000.000 €** (così come quantificato a valori correnti) importo espressamente previsto nel bando di gara e più precisamente al punto 10 "IMPORTO DELLA CONCESSIONE – OPZIONI 10.1 Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa."

Tale oggettiva e favorevole condizione, la quale è stata richiesta mediante gara la partecipazione ad un partner privato, consente all'azienda PicenAmbiente Spa un notevole **vantaggio competitivo** nei confronti di altri operatori (sia aziende private ma soprattutto aziende pubbliche territoriali del versante medio adriatico) i quali invece non hanno alcuna più possibilità di certezza circa la prosecuzione delle proprie attività nei propri territori di riferimento e attualmente gestiti in prorogatio per un ulteriore tempo indefinito, almeno fino a quando non vi saranno le future aggiudicazione delle gare d'ambito quindicennali, che saranno indette, nei prossimi anni, nei restanti ATO regionali.

Altresì tale favorevole condizione permette, sotto il profilo organizzativo, al management di poter elaborare e realizzare una pianificazione di consolidamento e sviluppo interno dell'azienda nel lungo periodo, avendo a disposizione un orizzonte gestionale certo e stabile su un arco temporale di 15 anni: è noto che tale fattore di stabilità costituisce la condizione "sine qua non" per attuare strategie di successo nelle aziende industriali.

In questa direzione si inserisce anche lo sviluppo sotto il profilo più strettamente industriale dell'azienda PicenAmbiente che dovrà avere nei prossimi anni, sviluppo che avrà come riferimento da un lato la crescita dell'efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei servizi a favore dei Comuni soci al fine di migliorare le performance nei confronti dei cittadini-utenti, dall'altro ha come primo punto di riferimento il progetto offerta del piano industriale presentato in sede di gara dal socio privato partner industriale (il quale riveste già il fondamentale ruolo di co-gestore tecnico-professionale-gestionale, di project management il tutto così meglio disciplinato dallo statuto societario); piano industriale, che stante l'assetto normativo regolamentare in itinere sopra sinteticamente descritto, non potrà che essere necessariamente attuato in coerenza/aderenza/rispondenza a quanto verrà previsto e determinato dalla prossima pianificazione d'ambito di esclusiva competenza dell'ATA di cui alla legge regionale 24/2009, la quale deve essere in conformità agli indirizzi, determinazioni e criteri localizzativi degli impianti del vigente Piano Regionale della Regione Marche di alla Delibera Consiglio Regionale Marche n. 128 del 30/4/2015.

Questo Consiglio di amministrazione, in conclusione, nel confermare tutta la propria disponibilità ed impegno nella gestione della società secondo gli indirizzi attuali ricevuti dai soci pubblici e privati, auspica che la realtà della PicenAmbiente (nel suo complesso) possa continuare a favorire una rinnovata e definita strategia industriale di lungo periodo, nonché una positiva partnership di "governance" nella conduzione della società, stante il rilevante ruolo prefigurato in capo ai soci e amministratori di parte private previsto dal vigente statuto societario, i quali hanno continuato a approfondire la propria massima collaborazione personale e delle proprie aziende per far crescere e sviluppare nel tempo la PicenAmbiente, apportando proficuamente il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze tecniche, gestionali, organizzative, finanziarie e professionali, con un obiettivo tendenziale di progressivo raggiungimento di una adeguata redditività aziendale.

In particolare si segnala la rilevante importanza strategica che riveste la progettualità comune – già in atto - tra i Concessionari del Servizio Pubblico di Gestione Integrata dei rifiuti urbani, ovvero tra le società Ascoli Servizi Comunali Srl e la PicenAmbiente Spa, la quale ha portato a definire nuovi e importanti assetti gestionali dell'impiantistica a disposizione per le necessità dell'Ambito ATO 5, nonché ha creato quelle favorevoli condizioni per addivenire – in prospettiva – ad un affidamento unitario dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno una volta terminata e approvata la Pianificazione d'Ambito.

In tal senso risulta determinante in termini di innovazione (tecnologica e gestionale), l'apporto collaborativo fornito dai gestori per la redazione del Documento Preliminare del Piano d'Ambito da parte dell'ATA, avvenuto con l'elaborazione del proprio Progetto Tecnico Unitario, presentato il 6/5/2016, il tutto conformemente a quanto previsto dal PRGR della Regione Marche.

Tale rilevante e qualificante contributo fornito di "projet management", quale attività di impulso, dei due concessionari (entrambi ricordiamo società di PPPI affidatarie del servizio su circa il 97% del bacino d'utenza d'ambito) ha quindi creato quelle favorevoli condizioni collaborative e di dialogo operativo, che hanno portato a sviluppare una condivisa strategia di sviluppo industriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (gestione/impianti), finalizzata a realizzare, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia, una gestione unitaria nell'intero ambito territoriale ottimale (ATO 5 di Ascoli Piceno), così come richiesto dal PRGR.

Questo proficuo “dialogo” iniziato lo scorso anno tra le due società, sotto il profilo tecnico-gestionale- strategico, ha consentito di avviare una CO-GESTIONE provvisoria degli impianti, la quale porterà a breve alla realizzazione di una formale **“Rete di Impresa”** finalizzata - anche in attuazione dei rispettivi piani industriali – a meglio formalizzare le gestioni esistenti ed ad individuare quelle soluzioni tecniche/progettuali (revamping) finalizzate a fornire tutti gli elementi, analisi e soluzioni utili e necessarie per una gestione efficiente, efficace, economica ed unitaria del sistema di gestione dei rifiuti nell’ATO 5 di Ascoli Piceno, in piena aderenza e in attuazione del nuovo e vigente PRGR; una nuova progettualità (che è stata stimata in circa 30 milioni di € di investimenti) portata avanti nell’interesse generale dei cittadini-utenti Piceni, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente perseguire.

Con la realizzazione della “Rete di Impresa” si prefigura così più concretamente, anche sotto il profilo giuridico, la nuova progettualità (denominata “La Fabbrica dei Materiali diffusa sul territorio”), quale modalità unitaria di gestione degli impianti e dei servizi per il periodo transitorio, favorendo anche l’attuazione degli interventi da realizzare previsti dal Piano d’Ambito di prossima approvazione, che i due gestori PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali intendono unitariamente e immediatamente perseguire (con l’approvazione di eventuali piani stralci anticipatori da parte dell’ATA per singoli segmenti impiantistici), mettendo a disposizione del territorio tutte le loro potenzialità impiantistiche che hanno in essere.

In definitiva la PicenAmbiente, quale società di PPPI rispondente pienamente al modulo gestorio che soddisfa i requisiti fissati dalla giurisprudenza e diritto comunitario, in conformità al Testo Unico delle Società a partecipazione Pubblica (D.lgs.vo 175/2016) potrà quindi svolgere tutte le attività previste dal proprio statuto societario nel libero mercato, anche eventualmente partecipando in futuro alle gare d’ambito territoriali e tale possibile opzione di posizionamento strategico sul mercato della società mista la pone in una ottimale posizione per un suo possibile sviluppo industriale nel medio-lungo periodo, sia per linee verticali interne che in linee orizzontali esterne, anche mediante la nuova progettualità di gestione unitaria del ciclo integrato dei rifiuti dell’ATO 5 di Ascoli Piceno.

Prima di concludere la presente relazione, nel rispetto dell’articolo 2428, comma 2, c. c. si precisa che:

- la società detiene le seguenti partecipazioni in imprese partecipate e/o controllate sottoposte a controllo, coordinamento e direzione, mentre non detiene partecipazioni in imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:
 - Società *PicenAmbiente Energia S.p.A.* costituita in data 10-08-2006 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000,00, con sede in San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25 quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 437.300,00 Società sottoposta a Direzione, Coordinamento e Controllo da parte di *PicenAmbiente Spa*.
 - Società *PicenAmbiente S.r.l.* con sede in San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25 C.F. , P. IVA, REA: 02173960440, ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE AL N°AP - 198290 C.C.I.A.A. DI ASCOLI PICENO – capitale sociale 499.958.000,00 i.v., quota di partecipazione pari al 99,00% del capitale sociale, tramite assegnazione di quote da atto scissione avvenuto in data 13/6/2016 per atto notaio Dott. Pietro Caserta (inattiva).

Partecipazioni:

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
PicenAmbiente Energia spa	418.300,00	19.000,00		437.300,00
PicenAmbiente Srl (inattiva)	504.958,40	-5.000,00		499.958,40
Totale	923.258,40	14.000,00		937.258,40

- non vi sono stati nel corso dell'anno 2016 rapporti di rilievo con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime: la PicenAmbiente Spa ha provveduto ad effettuare servizi di trasporto e smaltimento di percolato per conto della PicenAmbiente Energia Spa, a suo carico in base a quanto previsto dal contratto di concessione rep. 38548 del 18.5.16 per un importo 73.376,68 € oltre l'iva.
- la società possiede num. 40 azioni proprie per un valore nominale complessivo di € 2.200,00. Non possiede altre azioni proprie né tramite società fiduciaria, né tramite interposta persona.
- per quanto riguarda le operazioni dell'esercizio con parti correlate, si segnala che le stesse non sono rilevanti e comunque sono state regolate a condizioni di mercato.
- (Documento programmatico sulla sicurezza) Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.lgs.vo n. 196/2005 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento e aggiornamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.lgs.vo n. 196/2005 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Conclusioni:

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla Legge 72/1983 e successive Leggi di rivalutazione, Vi segnaliamo con apposito prospetto, le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed attrezzature rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2006 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000 trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature ind. e commerciali	397.951		397.951
Altri beni	327.074		327.074
	725.025		725.025

Altresì si rammenta che nell'esercizio 2012 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2012, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e Fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.292.287		2.293.287

Il dettaglio della movimentazione degli investimenti contenuto nella nota integrativa dà conferma di quanto sopra affermato.

Signori Soci,

ultimata la relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso il 31/12/2016, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di deliberare in merito alla ripartizione dell'utile di esercizio, pari ad € **445.492**, nel seguente modo:

- quanto ad € **22.274,60** (pari al 5%) a Riserva Legale;
- quanto ad € **23.217,40** a Riserva Statutaria;
- quanto ad € **400.000,00** a Dividendo Soci.

Nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio, si invita ad approvare lo stesso e la proposta dalla ripartizione dell'utile.

I risultati dell'esercizio 2016 presentati, nonostante le difficoltà gestionali riscontrate, confermano che in sedici anni la PicenAmbiente è diventato uno dei maggiori "player" regionali nella gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, assumendo nel tempo un profilo di impresa industriale fortemente radicata nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno, con un rilevante know how tecnico-organizzativo, professionale e impiantistico tale da rendere l'azienda sempre più competitiva rispetto alle sfide attuali e future del mercato della gestione dei servizi pubblici locali.

In oltre diciotto anni si è costruito un successo imprenditoriale, frutto di un continuo "sforzo" organizzativo / gestionale / finanziario, che si auspica possa continuare a svilupparsi e a radicarsi sempre più nel territorio della nostra provincia.

San Benedetto del Tronto, li 21 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Catia Talamonti



**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

All'Assemblea degli azionisti della PicenAmbiente S.p.A

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409- bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, N.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 39/2010

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della PicenAmbiente S.p.A, costituito dallo Stato patrimoniale al 31.12.2016, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

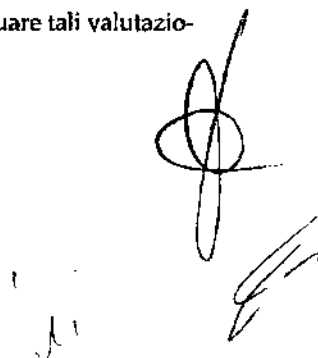
Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del DLgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazio-



ni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della PicenAmbiente S.p.A al 31.12.2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della PicenAmbiente S.p.A, con il bilancio d'esercizio della PicenAmbiente S.p.A al 31.12.2016. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PicenAmbiente S.p.A al 31.12.2016.

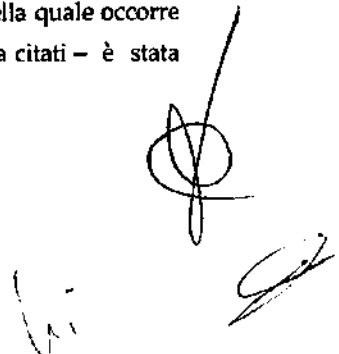
B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c. B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata



attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429 co. 2 c.c. e più precisamente:

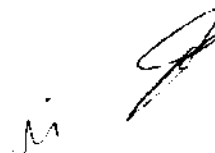
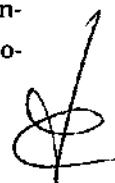
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 co. 5 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monito-



rati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

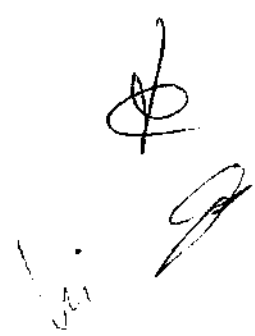
Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381 co. 5 c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 co. 7 c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5 co. 4 del DPCM 10.12.2008 n. 304.

Il Collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente. Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal Conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla

Handwritten signature and initials, possibly reading 'M. S.' or similar, located at the bottom right of the page.

gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c.

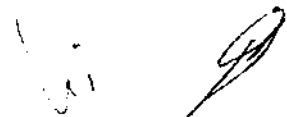

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali che non risultano dallo Stato patrimoniale risultano esaurientemente illustrati in nota integrativa;
- merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 445.492 .

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.



B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, così come redatto dagli amministratori.

San Benedetto del Tronto li 03/04/17

Il Collegio sindacale

Maurizio Marucci (Presidente)

Domenico Cesarini (Sindaco Effettivo)

Guido Renzi (Sindaco Effettivo)

BILANCIO DI ESERCIZIO ORDINARIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: START PLUS SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede: CENTRO SERVIZI COMUNALI - MARINO
DEL TR 63100 ASCOLI PICENO (AP)

Capitale sociale: 100.000,00

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: AP

Partita IVA: 01931150443

Codice fiscale: 01931150443

Numero REA: 185118

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 493100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

*Società sottoposta ad altrui attività di
direzione e coordinamento:* si

*Denominazione della società o ente che
esercita l'attività di direzione e
coordinamento:* START SPA

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

*Numero di iscrizione all'albo delle
cooperative:*

Bilancio al 31/12/2016

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31/12/2016	31/12/2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.600	20.800
7) altre	5.726	10.020
Totale immobilizzazioni immateriali	21.326	30.820
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	27.888	48.086
4) altri beni	6.263	6.921
Totale immobilizzazioni materiali	34.151	55.007
Totale immobilizzazioni (B)	55.477	85.827
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.868.074	6.445.178
Totale crediti verso clienti	8.868.074	6.445.178
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.729	478.682
Totale crediti verso imprese collegate	16.729	478.682
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.665	1.196.261
Totale crediti verso controllanti	123.665	1.196.261
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.742	874.322
Totale crediti tributari	366.742	874.322
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.662	34.779
Totale crediti verso altri	16.662	34.779
Totale crediti	9.391.872	9.029.222
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	375.627	221.347
3) danaro e valori in cassa	1.029	2.914
Totale disponibilità liquide	376.656	224.261
Totale attivo circolante (C)	9.768.528	9.253.483
D) Ratei e risconti	16.286	25.385
Totale attivo	9.840.291	9.364.695
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	48.000	48.000
IV - Riserva legale	2.596	2.596
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	2	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		0
Totale patrimonio netto	150.598	150.596
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.500	1.500
Totale fondi per rischi ed oneri	1.500	1.500
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.103.113	1.202.174
Totale debiti verso banche	1.103.113	1.202.174
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		0
Totale acconti		0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	501.000	140.388
Totale debiti verso fornitori	501.000	140.388
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.691	816.903
Totale debiti verso imprese collegate	326.691	816.903
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.744.769	7.038.846
Totale debiti verso controllanti	7.744.769	7.038.846
12) debiti tributari		

START PLUS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

	31/12/2016	31/12/2015
esigibili entro l'esercizio successivo	5.713	11.830
Totale debiti tributari	5.713	11.830
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	84	542
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84	542
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.179	1.916
Totale altri debiti	1.179	1.916
Totale debiti	9.682.549	9.212.599
E) Ratei e risconti	5.644	
Totale passivo	9.840.291	9.364.695

Conto economico

	31/12/2016	31/12/2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.385.407	13.635.507
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.852	
altri	415.560	489.623
Totale altri ricavi e proventi	446.412	489.623
Totale valore della produzione	13.831.819	14.125.130
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.540	28.515
7) per servizi	13.684.109	13.957.972
8) per godimento di beni di terzi	45.634	37.701
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.494	10.342
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.387	22.234
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.881	32.576
14) oneri diversi di gestione	25.885	46.122
Totale costi della produzione	13.806.849	14.102.886
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.970	22.244
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	617	28
Totale proventi diversi dai precedenti	617	28
Totale altri proventi finanziari	617	28
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.996	10.711
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.996	10.711
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.379)	(10.683)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.591	11.561
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.591	11.561
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.591	11.561
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2016	31/12/2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	5.591	11.561
Interessi passivi/(attivi)	19.379	10.683
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	24.970	22.244
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	31.881	32.576
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	31.881	32.576
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	56.851	54.820
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.422.896)	(1.974.451)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	360.612	(499.555)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.099	(25.385)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.644	
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.268.645	1.078.765
Totale variazioni del capitale circolante netto	221.104	(1.420.626)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	277.955	(1.365.806)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(19.379)	(10.683)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.591)	(11.561)
Totale altre rettifiche	(24.970)	(22.244)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	252.985	(1.388.050)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.531)	(8.144)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(26.225)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.531)	(34.369)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(99.061)	1.200.944
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	519
(Rimborso di capitale)		(519)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(99.059)	1.200.944
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	152.395	(221.475)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	221.347	
Danaro e valori in cassa	2.914	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	224.261	445.736
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	375.627	221.347
Danaro e valori in cassa	1.029	2.914
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	376.656	224.261

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31/12/2016	31/12/2015
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	252.985	(1.388.050)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.531)	(8.144)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		(26.225)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.531)	(34.369)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(99.061)	1.200.944
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	2	519 (519)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(99.059)	1.200.944
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	152.395	(221.475)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	221.347	
Danaro e valori in cassa	2.914	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	224.261	445.736
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	375.627	221.347
Danaro e valori in cassa	1.029	2.914
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	376.656	224.261

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati.

Per la sua redazione si è tenuto conto delle modifiche e integrazioni apportate al codice civile e al D.Lgs 127/1991 dal D.Lgs 135/2015 (c.d. "decreto bilanci") in recepimento della Direttiva 2013/34/UE. Sono state inoltre recepite le indicazioni dei principi contabili nazionali approvati e resi definitivi alla data del 22 dicembre 2016.

La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale e il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.

Attività svolte

La Vostra società consortile opera nel settore dei trasporti pubblici in base a Contratti di Servizio stipulati con Enti Locali (Comuni di Ascoli P. e S. Benedetto del T. e Provincia di Ascoli Piceno fino al 31/03/2016 e dal 1.4.2016 Regione Marche), con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. Essa sottoscrive i Contratti con gli Enti Locali per poi assegnare i servizi ai propri soci. Dal punto di vista economico tale operazione è neutrale mentre incide, sul risultato di esercizio, una serie di costi di gestione che la società ripartisce a consuntivo fra i propri soci.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari, ma per una migliore comprensione della comparazione dei dati del presente con quelli del precedente esercizio, non si può non tenere conto dei consequenziali ed innumerevoli intensi eventi sismici che senza soluzione di continuità, come noto, stanno interessando il nostro territorio dal 24 agosto 2016. Inevitabili gli effetti ed i condizionamenti sull'attività gestionale nell'area direttamente colpita dal sisma.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Su tali valori non sono mai state effettuate rivalutazioni, né volontarie né in base a leggi speciali.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

- | | |
|---|-----|
| - i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati per un periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, comunque, non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui sono sostenuti i relativi costi | 20% |
| - gli altri oneri pluriennali e le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto | ... |

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificato dai corrispondenti fondi ammortamento. Su tali valori non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe

eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

- attrezzature varie	12%
- macchine elettroniche d'ufficio	20%

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati, pertanto, rispettati i criteri

generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite attive e passive per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha debiti e/o crediti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro pertanto non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.

Considerazioni conclusive sui criteri di valutazione.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano complessivamente ad Euro 21.326 e la movimentazione avuta nell'esercizio viene sintetizzata nella tabella seguente:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'Ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	102.934	76.222	179.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.134	66.202	148.336

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	20.800	10.020	30.820
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	5.200	4.294	9.494
Totale variazioni	(5.200)	(4.294)	(9.494)
Valore di fine esercizio			
Costo	102.934	76.222	179.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.334	70.496	157.830
Valore di bilancio	15.600	5.726	21.326

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti da software gestionale. Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da spese ed oneri pluriennali per revisione servizi TPL e costi progetto GIM-AVM.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano complessivamente ad Euro 34.151 e la movimentazione avuta nell'esercizio viene sintetizzata nella tabella seguente:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	168.324	30.463	198.787
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	120.238	23.542	143.780
Valore di bilancio	48.086	6.921	55.007
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		1.529	1.529
Ammortamento dell'esercizio	20.199	2.188	22.387
Altre variazioni	1	1	2
Totale variazioni	(20.198)	(658)	(20.856)
Valore di fine esercizio			
Costo	168.324	31.992	200.316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	140.436	25.729	166.165
Valore di bilancio	27.888	6.263	34.151

La altre immobilizzazioni materiali sono costituite esclusivamente da macchine elettroniche d'ufficio.

Attivo circolante

Al termine dell'esercizio ammonta complessivamente ad Euro 9.768.528 e riassume le seguenti voci:

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad Euro 9.391.872. Di seguito viene svolta la loro analisi:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.445.178	2.422.896	8.868.074	8.868.074
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	478.682	(461.953)	16.729	16.729
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.196.261	(1.072.596)	123.665	123.665
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	874.322	(507.580)	366.742	366.742
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.779	(18.117)	16.662	16.662
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.029.222	362.850	9.391.872	9.391.872

Si procede all'illustrazione della composizione delle seguenti voci:

I *Crediti tributari* sono costituiti da eccedenza iva a nuovo Euro 354.011, acconto Ires Euro 9.440, acconto Irap Euro 2.121, ritenute subite Euro 6, eccedenze di versamento Irpef Euro 1.164. I crediti compresi nella voce *Crediti verso altri* sono costituiti da: crediti v/biglietteria Euro 11.206, crediti per sospesi autisti Euro 3.066, note credito da ricevere Euro 1.626, crediti diversi Euro 409, cauzioni Euro 355.

I *Crediti verso imprese collegate* si riferiscono esclusivamente a crediti commerciali verso APR SCARL.

I *Crediti verso controllanti* si riferiscono esclusivamente a crediti commerciali verso START SPA.

Ritenuti di certa ed integrale esigibilità i *Crediti verso imprese collegate e imprese controllanti* non sono stati oggetto di alcuna svalutazione.

L'adeguamento del valore nominale dei *Crediti verso clienti* al valore di presunto realizzo, è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	saldo iniziale	incrementi	utilizzi	saldo finale
Tuir	39.871	0	(10.860)	29.011
Fassato	0	0	0	0
Totali	39.871	0	(10.860)	29.011

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	8.868.074	16.729	123.665	366.742	16.662	9.391.872
Totale	8.868.074	16.729	123.665	366.742	16.662	9.391.872

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti dell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 376.656. Di seguito viene svolta la loro analisi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	221.347	154.280	375.627
Denaro e altri valori in cassa	2.914	(1.885)	1.029
Totale disponibilità liquide	224.261	152.395	376.656

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci dell'attivo:

C.IV.1) depositi bancari e postali	
Descrizione	Importo
UNICREDIT BANCA SPA	211.250
BANCA INTESA SAN PAOLO	74.196
ALTRI DEPOSITI	89.333
C/C POSTALE	848
Totali	375.627

Ratei e risconti attivi

Al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 16.286. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono espone nella tabella seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	25.385	(9.099)	16.286
Totale ratei e risconti attivi	25.385	(9.099)	16.286

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

D) Risconti attivi

Descrizione	Importo
SPESE PUBBLICITARIE	16.286
Totale	16.286

La componente entro l'esercizio ammonta ad Euro 8.143, quella oltre l'esercizio ammonta ad Euro 8.143. Non esistono ratei e risconti attivi aventi durata residua superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e altri oneri finanziari sono stati completamente spesi nell'esercizio non essendo imputabili a voci dell'attivo aventi utilità pluriennale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Al termine dell'esercizio il patrimonio netto della società ammonta ad Euro 150.598. L'analisi, circa formazione, utilizzazione, disponibilità e distribuibilità delle varie voci che lo costituiscono, viene fornita attraverso le tabelle seguenti:

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
		Incrementi	
Capitale	100.000		100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	48.000		48.000
Riserva legale	2.596		2.596
Altre riserve			
Varie altre riserve	0	2	2
Totale altre riserve	0	2	2

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni Incrementi	Valore di fine esercizio
Utili (perdite) portati a nuovo	0		
Totale patrimonio netto	150.596	2	150.598

Dettaglio delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella relativa colonna, servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Conferimenti dei soci		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	48.000	Conferimenti dei soci	A-B	48.000
Riserva legale	2.596	Riserva da utili	B	2.596
Altre riserve				
Varie altre riserve	2			
Totale altre riserve	2			

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Totale	150.598			50.596
Quota non distribuibile				50.596

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento	2
Totale	2

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

Non esistono riserve in sospensione d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano ad Euro 1.500. Nei seguenti prospetti verrà evidenziata la formazione e l'utilizzazione delle voci dei fondi per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.500	1.500
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	1.500	1.500

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

B.3) altri fondi

Descrizione	Importo
F.DO RISCHI FISCALI E CONTRIBUTIVI	1.500
Totali	1.500

Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti ammontano complessivamente ad Euro 9.682.549. Le variazioni intervenute nell'esercizio e la loro durata residua sono sintetizzati nella tabella seguente:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.202.174	(99.061)	1.103.113	1.103.113
Acconti	0			
Debiti verso fornitori	140.388	360.612	501.000	501.000
Debiti verso imprese collegate	816.903	(490.212)	326.691	326.691
Debiti verso controllanti	7.038.846	705.923	7.744.769	7.744.769
Debiti tributari	11.830	(6.117)	5.713	5.713
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	542	(458)	84	84
Altri debiti	1.918	(737)	1.179	1.179
Totale debiti	9.212.599	469.950	9.682.549	9.682.549

I *Debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I *Debiti verso imprese collegate (APR SCARL) e Controllanti (START SPA)* sono rappresentati esclusivamente da debiti commerciali.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

D.4) debiti verso banche

Descrizione	Importo
UNICREDIT C/ANTICIPI	708.433
INTESA SAN PAOLO C/ANTICIPI	394.680
Totali	1.103.113

Il saldo dei *Debiti verso banche* al 31/12/2016, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili.

D.12) debiti tributari

Descrizione	Importo
ERARIO C/RIT. ALLA FONTE	122
ERARIO C/IRAP	1.386
ERARIO C/IRES	4.205
Totali	5.713

La voce *Debiti tributari* accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo.

D.13) debiti verso istituti di prev.za e di sicur.za sociale

Descrizione	Importo
INPS GESTIONE SEPARATA	84
Totali	84

La voce *Altri debiti* è così composta:

D.14) altri debiti

Descrizione	Importo
AMMINISTRATORI C/COMPENSI	270
ALTRI	909
Totali	1.179

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei debiti iscritti alla voce D dello stato patrimoniale:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.103.113	501.000	326.691	7.744.769	5.713	84	1.179	9.682.549
Totale	1.103.113	501.000	326.691	7.744.769	5.713	84	1.179	9.682.549

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.103.113	1.103.113
Debiti verso fornitori	501.000	501.000
Debiti verso imprese collegate	326.691	326.691
Debiti verso controllanti	7.744.769	7.744.769
Debiti tributari	5.713	5.713
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84	84

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	1.179	1.179
Totale debiti	9.682.549	9.682.549

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedano la retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati da soci.

Ratei e risconti passivi

Al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 5.644. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono esposte nella tabella seguente:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.644	5.644
Totale ratei e risconti passivi	5.644	5.644

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

E) Ratei passivi

Descrizione	Importo
INTERESSI PASSIVI	5.550
COMMISSIONI BANCARIE	94
Totali	5.644

La componente entro l'esercizio ammonta ad Euro 5.644, quella oltre l'esercizio ammonta ad Euro 0. Non esistono ratei e risconti attivi aventi durata residua superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il D.Lgs 139/2015 ha eliminato dallo schema di conto economico i proventi e oneri straordinari, prevedendone la riclassificazione tra le altre aree secondo natura del provento o dell'onere

considerato. Pertanto, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci, si è provveduto all'applicazione retroattiva di tale disposizione dandone puntuale informazione nel paragrafo relativo.

Di seguito vengono analizzate le voci del conto economico.

Valore della produzione

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 13.831.819.

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.385.407	13.635.507	(250.100)
2) var.ri delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ri dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	30.852	0	30.852
5b) altri ricavi e proventi	415.560	489.623	(74.063)
Totali	13.831.819	14.125.130	(293.311)

Tra gli altri ricavi e proventi del precedente esercizio sono stati riclassificati proventi straordinari per Euro 19.208.

Di seguito viene illustrata e commentata la movimentazione di alcune componenti del valore della produzione:

A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	importo
PROVENTI DEL TRAFFICO	2.964.764
AGEVOLAZIONI TAFFIFFARIE	669.958
CONVENZIONI ENTI	48.978
CORRISPETTIVI CONTRATTI SERVIZI	9.406.467
CORRISPETTIVI SERV.DIV. APR	19.260
CORRISPETTIVI SERV.DIV. START	17.612
CORRISPETTIVI SERV. SCOLASTICI	32.802
RIADDEBITO A SOCI AGGI TITOLI	156.125
ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI	20.677
ALTRI RICAVI RESIDUALI	26.306

A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Importo
RIMBORSI SPESE	22.468
Totali	13.385.407

A.5) altri ricavi e proventi

Descrizione	Importo
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	30.852
CONTRIBUTI DA CONSORZiate RIPIANAM.COSTI	404.559
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ORD.	6.054
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ORD. NON IMPON	4.650
INSUSSITENZE ATTIVE	228
ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI	69
Totali	446.412

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
TRASPORTO PUBBLICO	13.385.407
Totale	13.385.407

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ripartizione per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.385.407
Totale	13.385.407

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 13.806.849.

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.540	28.515	(8.975)
7) per servizi	13.684.109	13.957.972	(273.863)
8) per godimento di beni di terzi	45.634	37.701	7.933
9.a) salari e stipendi	0	0	0
9.b) oneri sociali	0	0	0
9.c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.494	10.342	(848)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.387	22.234	153
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	25.885	46.122	(20.437)
Totali	13.806.849	14.102.866	(296.037)

Tra gli oneri diversi di gestione del precedente esercizio sono stati riclassificati oneri straordinari per Euro 44.493.

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le categorie riportate nella tabella che segue

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
Descrizione	Importo
ACQUISTI MATERIALI VARI	1.664
BENI NON SUP.A 516,46E	499
ACQUISTI CANCELLERIA PER PROD.	17.377
Totali	19.540

I costi per servizi sono così dettagliati:

B.7) per servizi

Descrizione	Importo
PROVVIGIONI PASSIVE	156.125
SPESE DI PUBBLICITA'	8.143
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	10.921
CONSULENZE LEGALI	11.608
CONSULENZE INFORMATICHE	2.850
CERTIFICAZIONE QUALITA'	2.100
POSTALI	1.005
COMPENSI AMMINISTRATORI	10.713
CONTRIBUTI INPS L.335/95 AMM.RI	1.614
QUOTE COSTI TITOLI TELEMACO	3.488.454
QUOTE COSTI TITOLI NO TELEMACO	195.247
QUOTE CONTRATTI DI SERVIZIO	9.406.467
QUOTE COSTI CORRISP.DIV.SOCI	36.872
QUOTE COSTI ALTRI SERVIZI COM.	32.801
SERVIZIO CALL CENTER	37.490
SERVICE START FUNZIONI UNICHE	150.000
QUOTE COSTI CORRISP.VARI	20.877
COSTI SERVIZI RESIDUALI N/RIP.	57.158
QUOTE COSTI SANZIONI PASSEGG.	17.199
COSTI PER SERVIZI GENERALI	32.072
ASSICURAZIONI	4.593
Totali	13.684.109

I costi per godimento di beni di terzi sono così dettagliati

B.8) per godimento di beni di terzi

Descrizione	Importo
ROYALTIES, DIRITTI AUT.,BREVET	45.620
CANONI SERVIZI INTERNET	14
Totali	45.634

La voce oneri diversi di gestione è così composta

B.14) oneri diversi di gestione	
Descrizione	Importo
MULTE E SANZIONI INDEDUCIBILI	1.669
DIRITTI CAMERALI	1.130
TASSE CC.GG. VIDIMAZIONE LIBRI SOCIALI	313
ALTRE IMPOSTE E TASSE NON SUL REDDITO	189
ABBUONI E ARROTONDAMENTI PASSIVI	224
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORD.	10.114
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORD. INDEDUCIBILI	12.046
Totali	25.685

Proventi e oneri finanziari

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari ammonta ad Euro (19.379). Nella seguente tabella vengono evidenziate le variazioni intervenute

C) Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0

16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dal preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	617	28	589
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	19.996	10.711	9.285
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(19.379)	(10.683)	(8.696)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione della voce C.16.d) proventi finanziari diversi dai precedenti

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	0	0	0	25	25
ALTRI INTERESSI ATTIVI	0	0	0	592	592
	0	0	0	617	617

Riepilogo voce C.16 altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
d) proventi diversi dai precedenti	0	0	0	617	617
	0	0	0	617	617

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	19.977
Altri	19
Totale	19.996

costituiti da interessi passivi e commissioni su fidi accordati Euro 19.977, altri Euro 19.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In applicazione delle indicazioni contenute nell'Oic 12 si forniscono le seguenti informazioni:

Voce di ricavo	Importo	Natura
ALTRI RICAVI E PROVENTI A5)	10.704	SOPRAVVENIENZE ATTIVE ORDINARIE
ALTRI RICAVI E PROVENTI A5)	228	INSUSSISTENZE ATTIVE STRAORDINARIE
Totale	10.932	
Voce di costo	Importo	Natura
ONERI DIVERSI DI GESTIONE B14)	22.161	SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE
Totale	22.161	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	1.386	2.121	(735)
IRES	4.205	9.440	(5.235)
Totali	5.591	11.561	(5.970)

Non vi sono state variazioni temporanee che hanno generato fiscalità differita attiva e/o passiva.

Nel seguente prospetto si evidenzia il raccordo tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo sia ai fini Ires che ai fini Irap. In particolare, in ossequio a quanto richiesto dai principi contabili e dai documenti dell'OIC, si procede alla determinazione dell'aliquota fiscale effettiva in considerazione dell'effetto delle variazioni in aumento ed in diminuzione provocate dalla determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le regole imposte dalla normativa tributaria vigente:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires):

Descrizione	Valore	Imposte
A) Risultato prima delle imposte	5.591	
Onere fiscale Teorico (%)	27,50%	1.537
B) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	

Descrizione	Valore	Imposte
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
	0	
Totale	0	
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
VARIAZIONI IN AUMENTO	16.189	
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(6.490)	
Totale	9.699	
Imponibile fiscale (A - B + C + D + E)	15.290	75,21%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		4.205

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap):

Descrizione	Valore	Imposte
A) Differenze tra valore e costi della produzione	24.970	
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
COMPENSI AMMINISTRATORI E ONERI	12.327	
Totale	12.327	
C) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
ULTERIORE DEDUZIONE	8.000	
Totale	8.000	
D) Differenza dopo le rettifiche (A+B-C)	29.297	
Onere fiscale Teorico (%)	0,00%	0
E) Differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
F) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
	0	
Totale	0	
Imponibile fiscale (D +/- E +/- F)	29.297	5,55%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		1.386

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono fornite altre informazioni utili alla migliore comprensione del bilancio.

Dati sull'occupazione

La società non si avvale di personale dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi amministratori e sindaci

	Amministratori
Compensi	<u>10.713</u>

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto si evidenzia la composizione del capitale sociale, con separata indicazione dalle sottoscrizioni avvenute durante l'esercizio corrente:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	QUOTE	100000	100.000	100.000
Totale	100000	100.000	100000	100.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Composizione dei conti d'ordine:

Non esistono conti d'ordine.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad un singolo affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con parti correlate, così come definite dai principi contabili internazionali (IAS 24 par.9), cui il legislatore nazionale rinvia per l'individuazione. Il seguente prospetto ne riassume i dati più significativi:

Denominazione	Rapporto	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Vendite	Acquisti
START PLUS SCARL	Controllata	0	0	7.951.311	1.890.263	812.242	9.767.156
APR SCARL	Collegata	0	0	436.365	75.289	144.327	1.995.000
Totali		0	0	8.387.676	1.965.552	96.269	11.762.156

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'esercizio in corso fino alla data odierna non registra particolari fatti di rilievo, ad esclusione di quanto in appresso evidenziato.

Gli eventi sismici che hanno avuto inizio ad agosto 2016 e che sono proseguite nel 2017 hanno visto crollare interi paesi, evacuare intere popolazioni mettendo in ginocchio il centro Italia ha chiaramente influito negativamente anche sul trasporto pubblico locale con effetti sull'esercizio in approvazione.

La flessione dei ricavi di circa 285 mila euro dovuti principalmente ad una riduzione dei proventi del traffico è stata in gran parte compensata con una netta riduzione di costi di circa 273 mila euro.

Gli effetti del sisma che ha colpito le province di Rieti, Ascoli Piceno e Perugia dureranno molto e a lungo sull'economia della zona.

Ma l'aspetto che preme sottolineare è che l'impatto negativo si propagherà probabilmente per un tempo di almeno 3-5 anni, con il rischio di indebolire ancor più il sistema economico locale

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Appartenenza ad un gruppo**

La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante *Start Spa*, con sede in Ascoli Piceno - Frazione Marino del Tronto, codice fiscale 01598350443, che detiene l'84%% del capitale. Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. si riassumono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	22.443.046	24.370.885
C) Attivo circolante	11.071.304	13.011.431
D) Ratei e risconti attivi	219.197	126.005
Totale attivo	33.733.547	37.508.321
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.175.150	15.175.150
Riserve	66.535	1.219.668

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Utile (perdita) dell'esercizio	(205.312)	(1.153.137)
Totale patrimonio netto	15.036.373	15.241.681
B) Fondi per rischi e oneri	718.620	854.022
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.162.603	3.284.358
D) Debiti	7.523.475	10.661.829
E) Ratei e risconti passivi	7.292.476	7.466.431
Totale passivo	33.733.547	37.508.321

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	18.855.866	20.499.844
B) Costi della produzione	18.747.388	21.130.197
C) Proventi e oneri finanziari	(86.804)	(69.052)
Imposte sul reddito dell'esercizio	226.986	453.732
Utile (perdita) dell'esercizio	(205.312)	(1.153.137)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

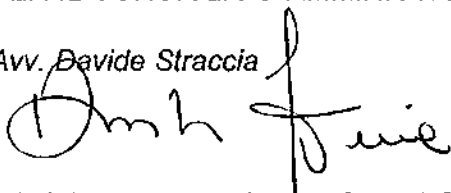
Presentando il bilancio un pareggio non si procede a destinazione di utili e/o coperture di perdite.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE - IL PRESIDENTE

Avv. Davide Straccia



Dichiarazione di conformità del bilancio

PRATICA TELEMATICA PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO RAG. ANTONIO DI LUIGI, ISCRITTO AL N. 225 DEL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO, IL QUALE DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT 46 E 47 DEL DPR 445/2000, DI NON AVERE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI IN CORSO CHE COMPORTINO LA SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE. IL SOTTOSCRITTO RAG. ANTONIO DI LUIGI, ISCRITTO AL N. 225 DEL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO, QUALE INCARICATO DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUATER DELLA L. 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL, CONTENENTE STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO E NOTA INTEGRATIVA, E' CONFORME AL CORRISPONDENTE DOCUMENTO ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CCIAA DI ASCOLI PICENO AUTORIZZATA CON PROVV. PROT. N. 12519/78 DEL 11/12/1978 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DEL MINISTERO DELLE FINANZE - DIP. DELLE ENTRATE - UFFICIO DELLE ENTRATE DI ASCOLI PICENO.

BILANCIO DI ESERCIZIO ORDINARIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: START SPA

Sede: CENTRO SERVIZI COMUNALI - MARINO
DEL TR 63100 ASCOLI PICENO (AP)

Capitale sociale: 15.175.150,00

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: AP

Partita IVA: 01598350443

Codice fiscale: 01598350443

Numero REA: 158464

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 493100

società in liquidazione: no

società con socio unico: no

*società sottoposta ad altrui attività di
direzione e coordinamento:* no

*Denominazione della società o ente che
esercita l'attività di direzione e
coordinamento:*

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

*Numero di iscrizione all'albo delle
cooperative:*

Bilancio al 31/12/2016

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Stato patrimoniale

	31/12/2016	31/12/2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.207	9.004
5) avviamento	0	0
7) altre	43.500	69.507
Totale immobilizzazioni immateriali	49.707	78.511
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.092.770	8.540.258
2) impianti e macchinario	794.408	876.658
3) attrezzature industriali e commerciali	30.943	40.774
4) altri beni	10.944.176	12.789.173
5) immobilizzazioni in corso e acconti		13.978
Totale immobilizzazioni materiali	16.862.297	22.260.841
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	84.000	84.000
d-bis) altre imprese	19.694	19.694
Totale partecipazioni	103.694	103.694
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.927	
Totale crediti verso altri	10.927	
Totale crediti	10.927	
Totale immobilizzazioni finanziarie	114.621	103.694
Totale immobilizzazioni (B)	17.026.625	22.443.046
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	635.023	653.831
4) prodotti finiti e merci	3.396.526	
Totale rimanenze	4.031.549	653.831
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.141	951.815
Totale crediti verso clienti	546.141	951.815
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.957.550	7.100.310
Totale crediti verso imprese controllate	7.957.550	7.100.310
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.220	389.113
esigibili oltre l'esercizio successivo		357.033
Totale crediti tributari	402.220	746.146
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.625.703	1.271.998
Totale crediti verso altri	1.625.703	1.271.998
Totale crediti	10.531.614	10.070.269
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	229.585	344.277
3) danaro e valori in cassa	6.812	2.927
Totale disponibilità liquide	236.397	347.204
Totale attivo circolante (C)	14.799.560	11.071.304
D) Ratei e risconti	155.198	219.197
Totale attivo	31.981.383	33.733.547
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	15.175.150	15.175.150
III - Riserve di rivalutazione		
		10.923
IV - Riserva legale		
		55.610
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria		0
Varie altre riserve		2
Totale altre riserve		2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
	(138.779)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
	(210.804)	(205.312)
Totale patrimonio netto	14.825.567	15.036.373

	31/12/2016	31/12/2015
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	687.517	718.620
Totale fondi per rischi ed oneri	687.517	718.620
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.957.642	3.162.603
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.868	53
esigibili oltre l'esercizio successivo	753.692	1.385.187
Totale debiti verso banche	808.560	1.385.240
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.596.221	2.053.000
Totale debiti verso fornitori	1.596.221	2.053.000
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.890.263	1.196.261
Totale debiti verso imprese controllate	1.890.263	1.196.261
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.023	542.446
Totale debiti tributari	316.023	542.446
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	464.209	318.680
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	464.209	318.680
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.825.466	2.027.848
Totale altri debiti	1.825.466	2.027.848
Totale debiti	6.900.742	7.523.475
E) Ratei e risconti	6.609.915	7.292.476
Totale passivo	31.981.383	33.733.547

Conto economico

	31/12/2016	31/12/2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.889.605	14.899.965
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.327.375	3.234.359
altri	646.364	721.542
Totale altri ricavi e proventi	2.973.739	3.955.901
Totale valore della produzione	16.863.344	18.855.866
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.870.550	3.377.591
7) per servizi	2.756.775	2.087.734
8) per godimento di beni di terzi	320.238	1.368.745
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.097.675	6.223.444
b) oneri sociali	1.859.501	1.872.691
c) trattamento di fine rapporto	471.507	474.092
e) altri costi	9.608	
Totale costi per il personale	8.438.291	8.570.227
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.803	38.054
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.154.041	2.278.863
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	750	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	44.599	174.075
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.228.193	2.490.992
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.808	948
12) accantonamenti per rischi		10.000
14) oneri diversi di gestione	361.156	841.151
Totale costi della produzione	16.994.011	18.747.388
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(130.667)	108.478
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	37	283
Totale proventi diversi dai precedenti	37	283
Totale altri proventi finanziari	37	283
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	62.403	87.087
Totale interessi e altri oneri finanziari	62.403	87.087
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(62.366)	(86.804)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(193.033)	21.674
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.771	75.111
imposte relative a esercizi precedenti		151.875
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.771	226.986
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(210.804)	(205.312)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2016	31/12/2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(210.804)	(205.312)
Imposte sul reddito	17.771	226.986
Interessi passivi/(attivi)	62.366	86.804
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.000)	(2.459)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(142.667)	106.019
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	471.507	484.092
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.182.844	2.316.917
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.654.351	2.801.009
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.511.684	2.907.028
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.377.718)	947
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	405.674	(166.545)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(456.779)	(918.446)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	63.999	(93.192)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(682.561)	(173.955)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(456.293)	(877.050)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.503.678)	(2.228.241)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.991.994)	678.787
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(62.366)	(86.804)
(Imposte sul reddito pagate)	(17.771)	(75.111)
(Utilizzo dei fondi)	(707.571)	(741.249)
Altri incassi/(pagamenti)	205.312	1.001.266
Totale altre rettifiche	(582.396)	98.102
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.574.390)	776.889
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	3.256.503	(378.139)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	1	(8.480)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(10.927)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.245.577	(386.619)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	54.815	(30)
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	(631.495)	355.204
Mezzi propri (Rimborso di capitale)	(205.314)	(1.153.137)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(781.994)	(797.963)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(110.807)	(407.693)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	344.277	747.072
Danaro e valori in cassa	2.927	7.825
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	347.204	754.897
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	229.585	344.277
Danaro e valori in cassa	6.812	2.927
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	236.397	347.204

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile (come modificati dal d.lgs. 139/2015), e dei principi contabili nazionali (come aggiornati a fine dicembre 2016); rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Attività svolte e risultati conseguiti

La vostra società opera nel settore dei trasporti pubblici su strada. Opera in base contratti di servizio stipulati con la Provincia di Ascoli Piceno e con i Comuni di Ascoli Piceno, S. Benedetto del Tronto, Folignano, Acquasanta e Arquata con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. Gestisce inoltre la linea di collegamento ministeriale tra la costa adriatica e Roma (Fiumicino) e svolge attività di noleggio autobus.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari, ma per una migliore comprensione della comparazione dei dati del presente con quelli del precedente esercizio, non si può non tenere conto dei consequenziali ed innumerevoli intensi eventi sismici che senza soluzione di continuità, come noto, stanno interessando il nostro territorio dal 24 agosto 2016. Inevitabili gli effetti ed i condizionamenti sull'attività gestionale nell'area direttamente colpita dal sisma.

Dopo aver dedotto ammortamenti e svalutazioni per Euro 2.228.193, imposte sul reddito per Euro 17.771, ha conseguito una perdita netta di Euro (210.804)

Appartenenza ad un gruppo

La società esercita il controllo (84%) sulla Start Plus Scarl, codice fiscale 01931150443, con sede ad Ascoli Piceno. Non si procede alla redazione del bilancio consolidato in quanto non risultano superati i limiti dimensionali fissati dal D.Lgs 127/1991, così come modificati da D.Lgs 173/2008.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata, ai sensi del comma 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati

i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Deroghe, cambiamenti di principi contabili e problemi di comparabilità

Parte dei principi di redazione e dei criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio si discostano da quelli del precedente esercizio in conseguenza del d.lgs. 139/2015: quest'ultimo ha infatti profondamente innovato, per i periodi amministrativi iniziati il 1° gennaio 2016 o in data successiva, le disposizioni civilistiche sulla redazione dei conti annuali.

Il decreto in parola ha previsto, limitandoci qui all'elencazione delle modifiche più significative, quanto segue: l'introduzione dei nuovi principi della rilevanza (quarto comma dell'art. 2423 del codice civile) e della sostanza economica (numero 1-bis dell'art. 2423-bis del codice civile); numerose variazioni agli schemi di bilancio, fra le quali ricordiamo l'introduzione del rendiconto finanziario e l'eliminazione dell'area straordinaria del conto economico e conseguente loro allocazione in altre voci del conto economico in funzione della loro natura; il cambiamento di diversi criteri di valutazione, ad esempio l'adozione del costo ammortizzato per i titoli, i crediti e i debiti nonché del fair value per gli strumenti finanziari derivati; la previsione, infine, di una differente informativa in nota integrativa. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto ad aggiornare, pubblicando i documenti definitivi il 22 dicembre 2016, la quasi totalità dei principi contabili nazionali.

L'applicazione delle nuove disposizioni civilistiche ha determinato - ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dai paragrafi 12 e seguenti dell'OIC 29 - il cambiamento obbligatorio dei principi contabili applicati. Tali cambiamenti, tuttavia, per il bilancio in esame, non hanno determinato la necessità di rilevarne gli effetti retroattivamente.

Con riferimento alla valutazione dei titoli immobilizzati, dei crediti e dei debiti, si è usufruito della previsione di cui all'art. 12 del d.lgs. 139/2015 che consente di non applicare le nuove disposizioni civilistiche alle operazioni che non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di prima applicazione delle nuove regole contabili. Inoltre, per i debiti, la Società si è avvalsa dell'esenzione, prevista dall'OIC 19, che prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato potendosi presumere che gli effetti siano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 co.4, c.c., se i debiti sono a breve termine o le commissioni o, più in generale i costi di transazione e ogni altra differenza fra il valore iniziale e il valore a scadenza, sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24), comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e imputati direttamente alle singole voci.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, salvo riguardi l'avviamento, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16), comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposito prospetto della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Essendo sorti antecedentemente all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili e avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono stati iscritti, ai sensi del previgente numero 8 dell'art. 2426 c.c., al valore presumibile di realizzazione (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15).

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Materie prime, sussidiarie, di consumo, prodotti finiti e merci sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il:

- costo storico tenuto conto l'obsolescenza del materiale

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto: per i crediti sorti antecedentemente all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili, la società ha esercitato la facoltà di cui al secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015; per i crediti sorti successivamente si è ritenuta irrilevante, vista la loro quasi totale scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni, nonché di denaro e valori in cassa. I primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico o del tempo economico.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio. L'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e

integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti al loro valore nominale in quanto: per i debiti sorti antecedentemente all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili, la società ha esercitato la facoltà di cui al secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, per i debiti sorti successivamente si è ritenuta irrilevante, vista la loro quasi totale scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico o del tempo economico.

Attività e passività in valuta

La società non detiene attività e passività in valuta (ossia non espresse in Euro) per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite attive e passive per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Al termine dell'esercizio l'attivo ammonta ad Euro 31.981.383, rispetto ad Euro 33.733.547 dell'esercizio precedente.

I valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 c.c. ed in conformità ai principi contabili nazionali, così come riformati dal D.Lgs 139/2015. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni ammontano ad Euro 17.026.625, rispetto ad Euro 22.443.046 dell'esercizio precedente. Di seguito viene svolta la loro analisi.

Immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 49.707, rispetto ad Euro 78.511 dell'esercizio precedente.

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazione, né con quelle previste da leggi speciali né volontariamente. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. In particolare:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati per un periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, comunque, non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui sono stati sostenuti i relativi costi;
- gli altri oneri pluriennali e le migliorie su beni di terzi sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti cui afferiscono.

Le immobilizzazioni immateriali, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato detta svalutazione, si procede al ripristino del costo ad eccezione dell'avviamento.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 co.1, n.3 c.c. in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valori delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.749	131.226	608.541	643.520	1.400.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.749	122.222	608.541	574.013	1.321.525
Valore di bilancio	0	9.004	0	69.507	78.511
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio		2.797		26.006	28.803
Altre variazioni				(1)	(1)
Totale variazioni		(2.797)		(26.007)	(28.804)
Valore di fine esercizio					
Costo	16.749	131.226	608.541	643.520	1.400.036

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.749	125.019	608.541	600.020	1.350.329
Valore di bilancio	0	6.207	0	43.500	49.707

Nella voce *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono compresi esclusivamente programmi software aziendali per Euro 6.207. Nell'esercizio non vi sono state acquisizioni.

Tra le *altre immobilizzazioni immateriali* sono comprese le seguenti categorie: Progetto Gim per Euro 20.329, manutenzioni pluriennali per Euro 6.930, oneri pluriennali per spese mutui e finanziamenti bancari per Euro 15.617, sistema di sicurezza e ambiente e qualità per Euro 624. Nell'esercizio non vi sono state acquisizioni.

Immobilizzazioni materiali

Al termine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 16.862.297, rispetto ad Euro 22.260.841 dell'esercizio precedente.

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Su tali valori sono state effettuate le rivalutazioni descritte nel prosieguo della presente nota e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente

dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

- Autodepositi e fabbricati 1,59%
- Impianti e macchinari 10,00%
- Mobili e macchine d'ufficio 12,00%
- Attrezzatura d'officina 12,00%
- Obliteratrici 12,00%
- Vetture aziendali 25,00%
- Impianti interni di comunicazione 15,50%
- Altri 12,00%
- Materiale rotabile (*)

(*) Relativamente al materiale rotabile si precisa che, già da alcuni anni, dopo un processo di adattamento del piano di ammortamento relativo, le aliquote in uso sono le seguenti:

- autobus nuovi acquistati dal 01/01/2000 15 anni; 6,67%

- autobus usati acquistati 5 anni; 20%

Detti criteri, maggiormente rispondenti alla realtà aziendale, consentono di adeguare i valori contabili dei mezzi alla loro vita utile e al valore di mercato.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 co.1, n.3 c.c. in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valori delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.612.703	2.183.501	385.836	33.066.692	13.978	44.262.710
Rivalutazioni	1.847.021					1.847.021
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.919.466	1.306.843	345.062	20.277.519		23.848.890
Valore di bilancio	8.540.258	876.658	40.774	12.789.173	13.978	22.260.841
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	75.600	54.487	5.174	31.490		166.751
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(4.307.549)				(13.978)	(4.321.527)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				465.994		465.994

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	125.811	136.737	15.005	1.876.488		2.154.041
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	750					750
Altre variazioni	911.022			465.995		1.377.017
Totale variazioni	(3.447.488)	(82.250)	(9.831)	(1.844.997)	(13.978)	(5.398.544)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.468.529	2.237.988	391.010	32.632.188		40.729.715
Rivalutazioni	759.245					759.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.135.004	1.443.580	360.067	21.688.012		24.626.663
Valore di bilancio	5.092.770	794.408	30.943	10.944.176		16.862.297

La voce terreni e fabbricati è costituita dai seguenti valori netti: terreno ex AMS Euro 144.844, aree pertinenziali Euro 904.363, immobile deposito Marino del Tronto Euro 2.023.251, immobile deposito SBT Euro 1.501.858, lavori ampliamento palazzina uffici Marino del Tronto Euro 345.926, immobile autostazione Ascoli Piceno Euro 172.529. L'incremento di Euro 75.600 si riferisce a realizzazione di nuovi servizi igienici nei Deposito di Marino e San Benedetto per Euro 38.326 e imputazione delle immobilizzazioni in corso ed acconti consulenti tecnici al cespite relativo Deposito Viale Indipendenza per Euro 37.274. Con riferimento alla voce, inoltre, si segnala che nell'esercizio sono stati destinati alla vendita l'immobile deposito di Ascoli Piceno (Viale Indipendenza) e quello di Roma (Via Castro Pretorio). I valori corrispondenti sono stati iscritti nell'attivo circolante e di tale operazione si riferirà meglio al paragrafo relativo.

La voce impianti e macchinari è costituita dai seguenti valori netti: impianti lavaggio, impianti erogazione gasolio e metano, pensiline, impianti di videosorveglianza, sistema AVM per complessivi Euro 725.836, obliterate ed emettitrici Euro 12.453, telecamere installate su autobus Euro 56.120. L'incremento di Euro 54.488 si riferisce all'ampliamento dell'impianto lavaggio di Marino per Euro 3.880, acquisto di n. 20 Sistema AVM per Euro 36.110, all'ampliamento dell'impianto metano per Euro 1.250, per l'acquisto di n. 2 emettitrici Ticket bus per Euro 13.248.

Le attrezzature industriali e commerciali comprendono esclusivamente attrezzature d'officina il cui valore netto ammonta ad Euro 30.943. L'incremento di Euro 5.174 si riferisce all'acquisto di una scala speciale per Euro 3.158, di 1 carrello contenente attrezzature tecniche per Euro 850 ed altre attrezzature per Euro 1.166.

La voce altri beni è costituita dai seguenti valori netti: mobili, macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche Euro 90.544, materiale rotabile (autobus) Euro 10.984.059, autocarri e autovetture Euro 21.552. L'incremento di Euro 31.490 si riferisce all'allestimento di n. 2 autobus MAN per Euro 21.895 acquistati a Dicembre 2015, al prezzo di riscatto di n. 2 automezzi per Euro 1.126, all'acquisto di Armadi per uffici per Euro 3.236, di n. 1 gruppo di continuità per Euro 2.750 e n. 3 computer per Euro 2.483, il decremento di Euro 465.994 si riferisce alla vendita di n. 1 Autobus Usato Tipo Neoplan tg. DY 972 EB totalmente ammortizzato che ha generato una plusvalenza di Euro 12.000.

Rivalutazioni

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Legge	1) Terreni e fabbricati	2) Impianti e macchinario	3) Att. Ind. Il e commerciali	4) Altri beni	Totale
L. 576/1975	0	0	0	0	0
L. 72/1983	0	0	0	0	0
L. 413/1991	0	0	0	0	0
L. 342/2000	0	0	0	0	0
L. 448/2001	0	0	0	0	0
L. 350/2003	0	0	0	0	0
L. 2/2009	759.244	0	0	0	759.244
L. 147/2013	0	0	0	0	0
Totale	759.244	0	0	0	759.244

La rivalutazione è stata attribuita ai seguenti immobili: Viale Indipendenza - Ascoli Piceno (Euro 1.054.759), Marino del Tronto - Ascoli Piceno) (Euro 329.647), Via Mamiani - San Benedetto del Tronto (Euro 429.597), Viale Castro Pretorio - Roma (Euro 33.018)

Contributi in conto capitale

La società, ai sensi di leggi nazionali e regionali, riceve sistematicamente contributi in conto capitale prevalentemente per l'acquisto di autobus. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo reddituale per effetto del quale il contributo è iscritto in conto economico in funzione della vita utile del cespite cui si riferisce. Al termine dell'esercizio, dopo l'imputazione a conto economico della quota di competenza, residuano contributi per Euro 6.592.951, iscritti tra i risconti passivi di durata pluriennale

Operazioni di locazione finanziaria

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni di locazione finanziaria :

Nel seguente prospetto sono distintamente elencati:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente i singoli contratti;
- l'onere finanziario effettivo attribuibile ai singoli contratti e riferibile all'esercizio;
- l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto della locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Il tasso applicato per la determinazione del valore attuale e dell'onere finanziario effettivo è stato determinato utilizzando le formule finanziarie che consentono di determinare il tasso interno di rendimento "TIR" secondo i contenuti dell'art. 2427 del codice civile.

Dettaglio analitico dei vari contratti di locazione:

Concedente FINECO LEASING	
Numero contratto 279531	
Data di stipula 16/03/2010	
Tipologia del bene AUTOBUS SETRA TARGA DZ979SM	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 16/03/2010	
Importo maxicanone	17.400
Rata periodica	3.002
Prezzo di riscatto	1.740
Costo sostenuto dal concedente	174.000
Valore attuale delle rate non scadute	0
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	0
- Costo storico	174.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	156.600
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	17.400
Valore finale	0

Concedente UNICREDIT LEASING

Numero contratto 309665

Data di stipula 05/04/2012

Tipologia del bene AUTOMEZZO FIAT DOBLO TARGA ED968GC

Durata del contratto 48 mesi

Maxicanone corrisposto in data 10/04/2012

Importo maxicanone	992
Rata periodica	224
Prezzo di riscatto	99
Costo sostenuto dal concedente	9.917
Valore attuale delle rate non scadute	0
Onere finanziario effettivo	15
Ammontare complessivo dei beni	3.718
- Costo storico	9.917
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	4.959
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	1.240
Valore finale	3.718

Concedente NEOS FINANCE

Numero contratto 873152

Data di stipula 03/10/2012

Tipologia del bene AUTOBUS SCANIA TARGA DS548RY

Durata del contratto 60 mesi

Maxicanone corrisposto in data 11/10/2012

Importo maxicanone	20.000
Rata periodica	3.826
Prezzo di riscatto	2.000
Costo sostenuto dal concedente	200.000

Valore attuale delle rate non scadute	34.876
Onere finanziario effettivo	5.814
Ammontare complessivo dei beni	50.000
- Costo storico	200.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	120.000
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	30.000
Valore finale	50.000

Concedente FINECO LEASING

Numero contratto 283977

Data di stipula 16/06/2010

Tipologia del bene AUTOVETTURA FIAT PUNTO ZFA19900001665738

Durata del contratto 48 mesi

Maxicanone corrisposto in data 16/06/2010

Importo maxicanone	1.245
Rata periodica	261
Prezzo di riscatto	135
Costo sostenuto dal concedente	12.012
Valore attuale delle rate non scadute	0
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	1.682
- Costo storico	13.454
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0

- Ammortamenti	10.090
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	1.682
Valore finale	1.682

Concedente FINECO LEASING

Numero contratto 305817

Data di stipula 22/11/2011

Tipologia del bene AUTOBUS MERCEDES CAPRI TARGA EK820ZL

Durata del contratto 48 mesi

Maxicanone corrisposto in data 23/11/2011

Importo maxicanone	9.500
--------------------	-------

Rata periodica	1.263
----------------	-------

Prezzo di riscatto	600
--------------------	-----

Costo sostenuto dal concedente	60.000
--------------------------------	--------

Valore attuale delle rate non scadute	0
---------------------------------------	---

Onere finanziario effettivo	0
-----------------------------	---

Ammontare complessivo dei beni	6.000
--------------------------------	-------

- Costo storico	60.000
-----------------	--------

Esercizi precedenti

- Riprese	0
-----------	---

- Rettifiche	0
--------------	---

- Ammortamenti	45.000
----------------	--------

Esercizio corrente

- Riprese	0
-----------	---

- Rettifiche	0
--------------	---

- Ammortamenti	9.000
----------------	-------

Valore finale	6.000
---------------	-------

Concedente UNICREDIT LEASING

Numero contratto 1377673

Data di stipula 30/11/2012

Tipologia del bene AUTOMEZZO FREEMONT TELAIO 3C4PFBY0DT520

Durata del contratto 48 mesi

Maxicanone corrisposto in data 30/11/2012

Importo maxicanone	588
Rata periodica	588
Prezzo di riscatto	248
Costo sostenuto dal concedente	24.750
Valore attuale delle rate non scadute	0
Onere finanziario effettivo	241
Ammontare complessivo dei beni	9.281
- Costo storico	24.750
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	12.375
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	3.094
Valore finale	9.281

Concedente UNICREDIT LEASING

Numero contratto 1375333

Data di stipula 10/12/2012

Tipologia del bene AUTOBUS IVECO MAGELIS TELAIO VNESFR31000

Durata del contratto 60 mesi

Maxicanone corrisposto in data 10/12/2012

Importo maxicanone	32.200
--------------------	--------

Rata periodica	5.815
Prezzo di riscatto	3.220
Costo sostenuto dal concedente	322.000
Valore attuale delle rate non scadute	965
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	214.613
- Costo storico	322.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	85.910
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	21.477
Valore finale	214.613

Concedente UNICREDIT LEASING

Numero contratto 1387819

Data di stipula 07/06/2013

Tipologia del bene AUTOMEZZO DOBLO CARGO TELAIO ZFA2630000

Durata del contratto 48 mesi

Maxicanone corrisposto in data 07/06/2013

Importo maxicanone	382
Rata periodica	382
Prezzo di riscatto	163
Costo sostenuto dal concedente	16.338
Valore attuale delle rate non scadute	1.666
Onere finanziario effettivo	275
Ammontare complessivo dei beni	8.169
- Costo storico	16.338

Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	6.127
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	2.042
Valore finale	8.169

Concedente UNICREDIT LEASING

Numero contratto 1381248

Data di stipula 24/06/2013

Tipologia del bene IMPIANTO FOTOVOLTAICO DEPOSITO DI MARINO

Durata del contratto 120 mesi

Maxicanone corrisposto in data 24/06/2013

Importo maxicanone	56.375
Rata periodica	2.776
Prezzo di riscatto	2.750
Costo sostenuto dal concedente	275.000
Valore attuale delle rate non scadute	157.976
Onere finanziario effettivo	16.059
Ammontare complessivo dei beni	253.000
- Costo storico	275.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	16.500
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0

- Ammortamenti	5.500
Valore finale	253.000

Concedente UNICREDIT LEASING

Numero contratto 1413326

Data di stipula 26/09/2014

Tipologia del bene AUTOBUS SETRA S416HDH TELAIO WKK62962513

Durata del contratto 60 mesi

Maxicanone corrisposto in data 26/09/2014

Importo maxicanone	36.000
Rata periodica	2.718
Prezzo di riscatto	1.800
Costo sostenuto dal concedente	180.000
Valore attuale delle rate non scadute	67.885
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	143.982
- Costo storico	180.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	24.012
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	12.006
Valore finale	143.982

L'ammontare complessivo dei beni oggetto di locazione può ulteriormente essere rappresentato nel seguente prospetto:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	690.445

	Importo
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	103.441
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	263.368
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	22.404

Immobilizzazioni finanziarie

Al termine dell'esercizio le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente ad Euro 114.621, rispetto ad Euro 103.694 dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto e i crediti compresi nella voce sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzazione.

Di seguito viene svolta la loro analisi.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	84.000	19.694	103.694
Valore di bilancio	84.000	19.694	103.694
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	84.000	19.694	103.694
Valore di bilancio	84.000	19.694	103.694

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni in imprese controllate e altre sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al *costo di acquisto o di sottoscrizione*

Non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di ripristino di valore. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, non esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	10.927	10.927	10.927
Totale crediti immobilizzati	10.927	10.927	10.927

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti sottovoci che compongono la voce 'B.III.2) Crediti' delle immobilizzazioni finanziarie:

B.III.2).d) verso altri			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
DEPOSITI CAUZIONALI	10.928	0	10.928
Totali	10.928	0	10.928

L'iscrizione tra i crediti immobilizzati dei depositi cauzionali dipende dalla trasformazione a lungo termine del periodo di esigibilità

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti viene evidenziato l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
START PLUS SCARL	ASCOLI PICENO	01931150443	100.000	150.598	126.502	84,00%	84.000
Totale							84.000

I dati della controllata sopra indicati, sono relativi al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, approvato dall'assemblea in data 20/04/2017.

Dettaglio delle operazioni poste in essere con la controllata viene fornito nel prosieguo della presente Nota.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti immobilizzati iscritti alle voci B.III.2 dello stato patrimoniale:

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti ai dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica:

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile, si precisa che non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427-bis, comma 1 numero 2 lettera a del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

	<u>Valore contabile</u>
Partecipazioni in imprese controllanti	84.000
Partecipazioni in altre imprese	19.694
Crediti verso altri	10.927

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllanti (prospetto)

Descrizione	<u>Valore contabile</u>
START PLUS SCARL	84.000
Totale	84.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese (prospetto)

Descrizione	<u>Valore contabile</u>
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTO	3.000
TIBURTINA BUS SRL	16.694
Totale	19.694

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri (prospetto)

Descrizione	<u>Valore contabile</u>
DEPOSITI CAUZIONALI	10.927
Totale	10.927

Attivo circolante

Al termine dell'esercizio l'attivo circolante ammonta ad Euro 14.799.560, rispetto ad Euro 11.071.304 dell'esercizio precedente.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci.

E' costituito come segue:

Rimanenze

Al termine dell'esercizio le rimanenze ammontano ad Euro 4.031.549, rispetto ad Euro 653.831 dell'esercizio precedente.

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Consistenza e variazioni intervenute nell'esercizio sono espone nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	653.831	(18.808)	635.023
Prodotti finiti e merci		3.396.526	3.396.526
Totale rimanenze	653.831	3.377.718	4.031.549

Nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo sono comprese le seguenti categorie: ricambi Euro 533.298, pneumatici Euro 28.027, carburanti lubrificanti e simili Euro 73.698.

Nella voce prodotti finiti e merci sono compresi immobili per Euro 3.396.526. Il sensibile incremento avuto è originato prevalentemente dall'iscrizione nella voce di cespiti precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni materiali. Maggiori e più approfondite informazioni vengono date al paragrafo successivo.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono state riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Non sono oggetto di ammortamento a decorrere dalla data della delibera dell'organo amministrativo, inerente la messa in vendita.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita:

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.396.526

Sono costituite da immobili di proprietà come segue:

- deposito sito in Ascoli Piceno - Viale Indipendenza, superficie complessiva circa mq 7.116 (di cui 5.560 terreno), valore netto contabile di iscrizione Euro 3.172.526, posto in vendita ad Euro 3.250.000, come da delibera adottata dal CdA in data 01/09/2016;
- deposito sito in Roma - Via Castro Pretorio, superficie complessiva circa mq 30, valore netto contabile di iscrizione Euro 224.000, posto in vendita ad Euro 224.000, come da delibera adottata dal CdA in data 21/11/2016. Con riferimento a tale cespite si precisa che si è reso necessario operare una svalutazione di euro 750, al fine di realizzare la valutazione al minore tra costo netto contabile e valore di realizzazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Al termine dell'esercizio i crediti dell'attivo circolante ammontano ad Euro 10.531.614, rispetto ad Euro 10.070.269 dell'esercizio precedente.

Il già richiamato D.Lgs 139/2015 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per quegli elementi già iscritti nel bilancio precedente. Per quanto riguarda i crediti sorti nell'esercizio corrente, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, costituiti per la loro totalità da importi esigibili entro 12 mesi, si presume che gli effetti siano irrilevanti. Si evidenzia, pertanto che i tutti crediti sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Di seguito viene svolta la loro analisi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	951.815	(405.674)	546.141	546.141
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	7.100.310	857.240	7.957.550	7.957.550
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	746.146	(343.926)	402.220	402.220
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.271.998	353.705	1.625.703	1.625.703
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.070.269	461.345	10.531.614	10.531.614

Con riferimento ai crediti dell'attivo circolante, si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

- L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo, è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti	saldo iniziale	incremento	decremento	saldo finale
Tuir	43.225	44.599	0	87.824
Tassato	130.850	0	0	130.850
Totale	174.075	44.599	0	218.674

- I crediti verso imprese controllate sono costituiti esclusivamente da crediti commerciali vantati verso Start Plus per fatture da emettere Euro 7.951.310 e per fatture emesse Euro 6.240.
- La voce crediti tributari è costituita da eccedenza Iva a nuovo Euro 61.902, acconto Irap Euro 190.000, Irap a rimborso Euro 31.834, ritenute d'acconto Euro 32.682, altri Euro 295.
- La voce crediti verso altri è così composta:

C.II.5quater) crediti verso altri

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
REGIONE MARCHE	840.735	478.402	362.333

C.II.5quater) crediti verso' altri

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
AUTISTI E RIVENDITE	356.949	418.134	(61.185)
COMUNE ASCOLI PICENO	177.545	177.545	0
COMUNE DI SPINETOLI	31.144	0	31.144
ASSICURAZIONI	89.704	0	89.704
INPS	32.228	0	32.228
INAIL	22.380	0	22.380
NOTE CREDITO DA RICEVERE	56.189	0	56.189
VARI	18.829	197.917	(179.088)
Totall	1.625.703	1.271.998	353.705

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	546.141	7.957.550	402.220	1.625.703	10.531.614
Totale	546.141	7.957.550	402.220	1.625.703	10.531.614

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti dell'attivo circolante relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide ammontano ad Euro 236.397, rispetto ad Euro 347.204 dell'esercizio precedente.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide costituite da depositi (bancari e postali) sono iscritte al presumibile valore di realizzo, mentre denaro e valori in cassa sono iscritti al loro valore nominale.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	344.277	(114.692)	229.585
Denaro e altri valori in cassa	2.927	3.885	6.812
Totale disponibilità liquide	347.204	(110.807)	236.397

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci dell'attivo:

C.IV.1) depositi bancari e postali

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
C/C BANCARI ORDINARI	229.585	344.277	(114.692)
Totali	229.585	344.277	(114.692)

Ratei e risconti attivi

Al termine dell'esercizio i ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 155.198, rispetto ad Euro 219.197 dell'esercizio precedente.

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni sulle variazioni intervenute:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi		1.910	1.910
Risconti attivi	219.197	(65.909)	153.288
Totale ratei e risconti attivi	219.197	(63.999)	155.198

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

D) Ratei attivi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ALTRI	1.910	0	1.910
Totali	1.910	0	1.910

La componente entro l'esercizio dei ratei attivi ammonta ad Euro 1.910, quella oltre l'esercizio ad Euro 0, quella oltre cinque anni ad Euro 0.

D) Risconti attivi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CANONI LEASING	69.869	95.587	(25.718)
ASSICURAZIONI	68.869	69.252	(383)
ALTRI	14.550	54.358	(39.808)
Totali	153.288	219.197	(65.909)

La componente entro l'esercizio dei risconti attivi ammonta ad Euro 106.593, quella oltre l'esercizio ad Euro 38.090, quella oltre cinque anni ad Euro 8.605.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e altri oneri finanziari sono stati completamente spesi nell'esercizio non essendo imputabili a voci dell'attivo aventi utilità pluriennale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste, sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Al termine dell'esercizio il patrimonio netto della società ammonta ad Euro 14.825.567, rispetto ad Euro 15.036.373 dell'esercizio precedente.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

L'analisi, circa formazione, utilizzazione, disponibilità e distribuibilità delle varie voci che lo costituiscono, viene fornita attraverso le tabelle seguenti.

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi			
Capitale	15.175.150					15.175.150
Riserve di rivalutazione	10.923	(10.923)				
Riserva legale	55.610	(55.610)				
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0					
Varie altre riserve	2			2		
Totale altre riserve	2			2		
Utili (perdite) portati a nuovo		(138.779)				(138.779)
Utile (perdita) dell'esercizio	(205.312)	205.312			(210.804)	(210.804)
Totale patrimonio netto	15.036.373			2	(210.804)	14.825.567

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. 4, art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
			per copertura perdite
Capitale	15.175.150	Conferimenti dei soci	
Riserve di rivalutazione		Riserva di capitale	1.797.153
Riserva legale		Riserva di utili	55.610
Altre riserve			
Riserva straordinaria			76.227
Totale altre riserve			76.227
Utili portati a nuovo	(138.779)		
Totale	15.036.371		1.928.990

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

Nel patrimonio netto della Vostra società erano iscritte riserve che, in caso di distribuzione, avrebbero concorso a formare il reddito imponibile, il cui importo si evince dal seguente prospetto:

Prospetto delle riserve in sospensione d'imposta

Descrizione	Importo
Rivalutazione monetaria ex L. 2/2009	1.791.610
	0
	0
meno: Fondo imposte differite correlato	0
Quota di capitale netto in sospensione d'imposta	1.791.610

Si trattava del saldo attivo di rivalutazione monetaria, determinato ai sensi della L. 2/2009, che già alla data di chiusura del precedente bilancio risultava completamente utilizzato per copertura perdite. L'importo risultava iscritto al netto dell'imposta sostitutiva, pari ad Euro 55.411, assolta per conferire rilevanza fiscale alla rivalutazione medesima. L'importo di tale riserva, in caso di distribuzione ai soci, aumentato dell'imposta sostitutiva, avrebbe concorso alla formazione del reddito per la società ed in capo ai soci per la quota distribuita. Su tale riserva non erano state calcolate e stanziate imposte differite in quanto non se ne prevedeva l'utilizzo che la potesse rendere tassabile.

La presente annotazione viene effettuata al solo scopo di tenere memoria dell'importo della riserva ai fini della sua eventuale ricostituzione.

Fondi per rischi e oneri

Al termine dell'esercizio i fondi per rischi e oneri ammontano ad Euro 687.517, rispetto ad Euro 718.620 dell'esercizio precedente.

I fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati a Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione per "natura" dei costi.

Nei seguenti prospetti verrà evidenziata la formazione e l'utilizzazione delle varie voci.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	718.620	718.620
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	(31.103)	(31.103)
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(31.103)	(31.103)
Valore di fine esercizio	687.517	687.517

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

B.3) altri fondi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
F.DO RISCHI PERSONALE DIR. E ALTRE VERTE	677.517	708.620	(31.103)
F.DO RISCHI LEGALI (privacy)	10.000	10.000	0
Totale	687.517	718.620	(31.103)

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al termine dell'esercizio il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad Euro 2.957.642, rispetto ad Euro 3.162.603 dell'esercizio precedente.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'eventuale ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento sia scaduto prima del 31/12/2016 o cadrà nell'esercizio successivo, viene iscritto nella voce D.13 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Nei seguenti prospetti viene data evidenza della formazione e utilizzazione della voce.

	Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.162.603
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	471.507
Utilizzo nell'esercizio	676.468
Altre variazioni	0

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	(204.961)
Valore di fine esercizio	2.957.642

Gli utilizzi del fondo sono relativi, quanto ad Euro 410.850 a n. 47 dimissioni di dipendenti, quanto ad Euro 265.618 a versamenti ai fondi in relazione a quanto disposto dalla Legge 296/2006 sulla riforma della previdenza complementare. L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti ammontano ad Euro 6.900.742, rispetto ad Euro 7.523.475 dell'esercizio precedente.

Il già richiamato D.Lgs 139/2015 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per quegli elementi già iscritti nel bilancio precedente. Per quanto riguarda i debiti sorti nell'esercizio corrente, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, costituiti per la loro quasi totalità da importi esigibili entro 12 mesi, si presume che gli effetti siano irrilevanti. Si evidenzia, pertanto che tutti i debiti sono stati valutati al loro valore nominale, rettificato in occasione di successive variazioni. Tale valutazione è stata adottata anche per la valutazione dei debiti bancari esigibili oltre 12 mesi in quanto i costi di transazione ad essi relativi sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale e il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.385.240	(576.680)	808.560	54.868	753.692
Debiti verso fornitori	2.053.000	(456.779)	1.596.221	1.596.221	
Debiti verso imprese controllate	1.196.261	694.002	1.890.263	1.890.263	
Debiti tributari	542.446	(226.423)	316.023	316.023	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	318.680	145.529	464.209	464.209	
Altri debiti	2.027.848	(202.382)	1.825.466	1.825.466	
Totale debiti	7.523.475	(622.733)	6.900.742	6.147.050	753.692

Con riferimento ai debiti si precisa quanto segue:

- I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

- I debiti verso imprese controllate sono riferiti a debiti commerciali verso Start Plus rappresentati, quanto ad Euro 1.766.598 da fatture ricevute, quanto ad Euro Euro 123.665 da fatture da ricevere.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

- Il saldo del *debito verso banche* al 31/12/2016, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili

D.4) debiti verso banche

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
MUTUI IPOTECARI	808.560	885.187	(76.627)
MUTUI CHIROGRAFARI	0	500.000	(500.000)
C/C ORDINARI	0	53	(53)
Totali	808.560	1.385.240	(576.680)

- La voce *debiti tributari* accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

D.12) debiti tributari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ERARIO C/RIT.LAVORO DIPENDENTE	302.472	268.920	33.552
ERARIO C/RIT.LAVORO AUTONOMO	6.092	12.056	(5.964)
ERARIO C/IRAP	12.874	75.111	(62.237)
ERARIO C/IMPOSTE DA RAVVEDERE	0	185.301	(185.301)
VARI	1.058	1.058	0
Totali	322.496	542.446	(219.950)

- La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è così composta:

D.13) debiti verso istituti di prev.za e di sicur.za sociale

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
INPS	398.453	314.405	84.048
INAIL	9.854	0	9.854
F.DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	50.762	0	50.762
PREVINDAI	5.140	4.275	865

D.13) debiti verso istituti di prev.za e di sicur.za sociale

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Totali	464.209	318.680	145.529

- La voce altri debiti è così composta:

D.14) altri debiti

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
PERSONALE C/RETRIBUZIONI CORR. E DIFF.	712.382	847.443	(135.061)
COMUNI RIDETER.DISAV.L.87/92 E L. 204/95	1.087.667	1.087.667	0
AMMINISTRATORI C/COMP. DA LIQUIDARE	3.730	0	3.730
CREDITORI PIGN.DIPEND. E TRATTEN. 1/5	14.101	13.935	166
DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI	3.200	6.600	(3.400)
SINDACATI C/RITENUTE	2.975	2.753	222
VARIE	1.411	69.450	(68.039)
Totali	1.825.466	2.027.848	(202.382)

Suddivisione dei debiti per area geografica

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	808.560	1.596.221	1.890.263	316.023	464.209	1.825.466	6.900.742
Totale	808.560	1.596.221	1.890.263	316.023	464.209	1.825.466	6.900.742

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	808.560	808.560

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.596.221	1.596.221
Debiti verso imprese controllate	1.890.263	1.890.263
Debiti tributari	316.023	316.023
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	464.209	464.209
Altri debiti	1.825.466	1.825.466
Totale debiti	6.900.742	6.900.742

Sul mutuo acceso presso Banca Popolare di Spoleto (scadenza 10/12/2027 debito residuo Euro 808.560) è stata concessa ipoteca di secondo grado sull'immobile sociale sito in Ascoli Piceno, Frazione Marino del Tronto.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile, si precisa che non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, si precisa che non vi sono finanziamenti effettuati dai soci della società.

Ratei e risconti passivi

Al termine dell'esercizio i ratei e risconti passivi ammontano ed Euro 6.609.915, rispetto ad Euro 7.292.476 dell'esercizio precedente.

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La movimentazione avvenuta è sintetizzata nello schema seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi		16.964	16.964
Risconti passivi	7.292.476	(699.525)	6.592.951
Totale ratei e risconti passivi	7.292.476	(682.561)	6.609.915

Si procede alla illustrazione della composizione:

E) Ratei passivi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	4.676	0	4.676

E) Ratei passivi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
INTERESSI PASSIVI	1.971	0	1.971
VARIE	10.317	0	10.317
Totale	16.964	0	16.964

La componente entro l'esercizio dei ratei passivi ammonta ad Euro 16.964, quella oltre l'esercizio ad Euro 0, quella oltre cinque anni ad Euro 0.

E) Risconti passivi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	6.592.951	7.292.476	(699.525)
Totale	6.592.951	7.292.476	(699.525)

La componente entro l'esercizio dei risconti passivi ammonta ad Euro 893.322, quella oltre l'esercizio ad Euro 3.073.326, quella oltre cinque anni ad Euro 2.626.303.

Nota integrativa, conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci del Conto Economico, si rammenta che i commenti sull'andamento di costi e ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1 del codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Valore della produzione

Il valore della produzione dell'esercizio ammonta ad Euro 16.863.344, rispetto ad Euro 18.855.866 di quello precedente.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare: a) i ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; b) i ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Di seguito viene svolta la sua analisi.

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.889.605	14.899.965	(1.010.360)

2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	2.327.375	3.234.359	(906.984)
5b) altri ricavi e proventi	646.364	721.542	(75.178)
Totali	16.863.344	18.855.866	(1.992.522)

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione di alcune componenti del valore della produzione:

A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CONTRATTI DI SERVIZIO	11.104.455	10.736.810	367.645
LINEA DA E PER ROMA	1.885.580	3.047.475	(1.161.895)
NOLEGGIO	638.260	679.428	(41.168)
SERVIZI DIVERSI	261.310	436.252	(174.942)
Totali	13.889.605	14.899.965	(1.010.360)

A.5) altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI	934.801	936.537	(1.736)
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	1.392.575	1.445.014	(52.439)
PROVENTI PUBBLICITARI	20.693	30.550	(9.857)
PROVENTI DA CESSIONI ENERGIA ELETTRICA	22.668	24.250	(1.582)
FITTI ATTIVI	24.199	24.199	0
RISARCIMENTI ASSICURATIVI	122.233	51.336	70.897
RIMBORSI	350.211	35.231	314.980
SOPRAVVIVENENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE	91.525	679.508	(587.983)
PLUSVALENZE	12.000	2.459	9.541
ALTRI	2.834	726.817	(723.983)
Totali	2.973.739	3.955.901	(982.162)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	13.889.605
Totale	13.889.605

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ripartizione per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.889.605
Totale	13.889.605

Costi della produzione

I costi della produzione dell'esercizio ammontano ad Euro 16.994.011, rispetto ad Euro 18.747.388 di quello precedente.

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento. Di seguito viene svolta la loro analisi.

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.870.550	3.377.591	(507.041)
7) per servizi	2.756.775	2.087.734	669.041
8) per godimento di beni di terzi	320.238	1.368.745	(1.048.507)
9.a) salari e stipendi	6.097.675	6.223.444	(125.769)
9.b) oneri sociali	1.859.501	1.872.691	(13.190)
9.c) trattamento di fine rapporto	471.507	474.092	(2.585)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	9.608	0	9.608

10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.803	38.054	(9.251)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.154.041	2.278.863	(124.822)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	750	0	750
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	44.599	174.075	(129.476)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	18.808	948	17.860
12) accantonamenti per rischi	0	10.000	(10.000)
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	361.156	841.151	(479.995)
Totali	16.994.011	18.747.388	(1.753.377)

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:

- I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le categorie riportate nella tabella che segue

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	2.140.837	2.461.487	(320.650)
RICAMBI, PNEUMATICI E MAT.DI CONSUMO	706.369	891.028	(184.659)
CANCELLERIA E STAMPATI	16.298	16.523	(225)
VESTIARIO	5.484	7.626	(2.142)
ALTRI	1.562	927	635
Totali	2.870.550	3.377.591	(507.041)

- I costi per servizi sono così dettagliati:

B.7) per servizi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ASSICURAZIONI	441.842	599.074	(157.232)
MANUTENZIONI	240.728	175.026	65.700
SPESE FUNZIONAMENTO START PLUS	339.829	394.996	(55.167)
SPESE LEGALI E CONSULENZE	277.039	227.492	49.547
PROVVIGIONI	237.895	282.190	(44.295)

B.7) per servizi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
PRESTAZIONI DI SERVIZI SU LINEE	406.455	131.083	275.372
ORGANI SOCIALI	92.217	26.000	66.217
UTENZE	182.115	164.579	17.536
SERVIZI GENERALI	149.835	0	149.835
PULIZIA MEZZI	296.418	0	296.418
ACCERTAMENTI SANITARI	43.863	0	43.863
COMMISSIONI BANCARIE	20.561	22.132	(1.571)
ALTRI	27.980	65.162	(37.182)
Totali	2.756.775	2.087.734	669.041

- I costi per godimento di beni di terzi sono così dettagliati

B.8) per godimento di beni di terzi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
NOLEGGI	0	1.033.178	(1.033.178)
CANONI LEASING	217.680	245.192	(27.512)
FITTI PASSIVI	72.306	83.396	(11.090)
LICENZE D'USO	22.111	0	22.111
CANONI SERVIZI INTERNET	8.141	6.979	1.162
Totali	320.238	1.368.745	(1.048.507)

- La voce oneri diversi di gestione è così composta

B.14) oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
TRIBUTI COMUNALI	95.397	88.314	7.083
IMPOSTE E TASSE NON SUL REDDITO	15.467	16.198	(731)
LIBERALITA'	3.000	3.000	0
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	19.933	27.128	(7.195)
TASSE CIRCOLAZIONE	72.741	77.576	(4.835)

B.14) oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
REVISIONI E IMMATRICOLAZIONI	15.038	16.212	(1.174)
PERDITE SU CREDITI	0	78.092	(78.092)
ALTRI	7.255	4.149	3.106
SOPRAVVENIENZE E INSUSSITENZE PASSIVE	132.325	530.482	(398.157)
Totali	361.156	841.151	(479.995)

Proventi e oneri finanziari

Il saldo netto dell'esercizio di proventi e oneri finanziari ammonta ad Euro (62.366), rispetto ad Euro (86.804) dell'esercizio precedente.

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Di seguito viene svolta la loro analisi.

Variazioni intervenute nei proventi e oneri finanziari.

C) Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0

16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	37	283	(246)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	62.403	87.087	(24.684)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(62.366)	(86.804)	24.438

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione della voce C.16.d) proventi finanziari diversi dai precedenti

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	0	0	0	37	37
	0	0	0	37	37

Riepilogo voce C.16 altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
d) proventi diversi dai precedenti	0	0	0	37	37
	0	0	0	37	37

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	58.848
Altri	3.555
Totale	62.403

Nel dettaglio essi sono costituiti da interessi passivi di c/c Euro 3.287, interessi passivi su mutui e finanziamenti Euro 55.561, interessi passivi commerciali Euro 3.555.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, le informazioni inerenti i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Importo	Natura
VALORE DELLA PRODUZIONE (A5b)	47.182	SOPRAVVENIENZE ATTIVE
VALORE DELLA PRODUZIONE (A5b)	44.343	INSUSSISTENZE DI PASSIVO
Totale	91.525	

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, le informazioni inerenti i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Importo	Natura
COSTI DELLA PRODUZIONE (B14)	130.102	SOPRAVVENIENZE PASSIVE
COSTI DELLA PRODUZIONE (B14)	2.223	INSUSSISTENZE DI ATTIVO
Totale	132.325	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ammontano ad Euro 17.771, rispetto ad Euro 226.986 dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, e dalle imposte anticipate e differite relative a componenti positivi e negativi di reddito, rispettivamente soggetti a deduzione e imposizione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica, ove la loro iscrizione sia consentita dai principi contabili di riferimento.

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle **imposte correnti**:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	17.771	75.111	(57.340)
Totali	17.771	75.111	(57.340)

Fiscalità differita

Al termine dell'esercizio sussistono differenze temporanee attive per complessivi Euro 2.653.226 che avrebbero potuto generare fiscalità differita attiva per Euro 636.774. Tuttavia non si è proceduto alla rilevazione di attività per imposte anticipate data l'assenza dei requisiti richiesti dalla legge per la loro iscrizione, ovvero la sussistenza di ragionevole certezza circa la recuperabilità con redditi imponibili futuri del loro intero ammontare.

Nel seguente prospetto si evidenzia il raccordo tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo sia ai fini Ires che ai fini Irap. In particolare, in ossequio a quanto richiesto dai principi contabili e dai

documenti dell'OIC, si procede alla determinazione dell'aliquota fiscale effettiva in considerazione dell'effetto delle variazioni in aumento ed in diminuzione provocate dalla determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le regole imposte dalla normativa tributaria vigente:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires):

Descrizione	Valore	Imposte
A) Risultato prima delle imposte	(193.033)	
Onere fiscale Teorico (%)	27,50%	0
B) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
UTILIZZO FONDI TASSATI	(31.103)	
Totale	(31.103)	
E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
COSTI A DEDUCIB. LIMITATA	24.970	
AMMORTAMENTI INDEDUCIBILI	47.719	
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	70.385	
QUOTA IRAP DEDUCIBILE	(17.771)	
CARBON TAX	(340.969)	
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(21.870)	
Totale	(237.536)	
Imponibile fiscale (A - B + C + D + E)	(461.672)	0,00%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		0

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap):

Descrizione	Valore	Imposte
A) Differenze tra valore e costi della produzione	(130.667)	
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
COSTO DEL PERSONALE B9)	8.438.291	
ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	750	

Descrizione	Valore	Imposte
SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	44.599	
COMPENSI E UTILI	68.364	
INTERESSI PASSIVI LEASING	38.320	
IMU	47.250	
Totale	8.637.574	
C) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
	0	
Totale	0	
D) Differenza dopo le rettifiche (A+B-C)	8.506.907	
Onere fiscale Teorico (%)	73,00%	6.210.042
E) Differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
F) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(350.577)	
DEDUZIONI CUNEO FISCALE	(3.114.697)	
ALTRE DEDUZIONI LAVORO DIPENDENTE	(4.665.924)	
Totale	(8.131.198)	
Imponibile fiscale (D +/- E +/- F)	375.709	13,60%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		17.771

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si precisa che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato d'esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono fornite le altre informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del codice civile.

Dati sull'occupazione

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1, n. 15 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti il personale:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	9
Operai	170
Totale Dipendenti	186

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	66.217	26.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto si evidenzia la composizione del capitale sociale, con separata indicazione dalle sottoscrizioni avvenute durante l'esercizio corrente:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	303503	15.175.150	303530	15.175.150
Totale	303503	15.175.150	303530	15.175.150

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

La società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427-bis del codice civile, circa le informazioni sugli strumenti finanziari emessi, si attesta che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si forniscono le informazioni inerenti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

La garanzia indicata consiste in una fidejussione in favore della controllata Start Plus, concessa alla locale filiale di Banca Intesa San Paolo, a garanzia di un affidamento per smobilizzo di crediti documentati da fatture.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1, numeri 20 e 21 del codice civile, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono nè patrimoni nè finanziamenti destinati ad uno specifico affare, .

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con parti correlate, così come definite dai principi contabili internazionali (IAS 24 par.9), cui il legislatore nazionale rinvia per l'individuazione. Il seguente prospetto ne riassume i dati più significativi:

Denominazione	Rapporto	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Vendite	Acquisti
START PLUS SCARL	CONTROLLATA	0	0	1.890.263	7.957.550	9.767.156	818.242
Totali		0	0	1.890.263	7.957.550	9.767.156	818.242

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, circa le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, circa le informazioni inerenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si riferisce che l'esercizio in corso, fino alla data odierna, non registra particolari fatti di rilievo ad esclusione di quanto in appresso evidenziato.

Gli eventi sismici che hanno avuto inizio ad agosto 2016 e che sono proseguiti nel 2017 hanno visto crollare interi paesi, evacuare intere popolazioni mettendo in ginocchio il Centro Italia, hanno chiaramente influito negativamente anche sia sul trasporto pubblico locale che sulle linee ministeriali con effetti sull'esercizio in approvazione. Gli effetti del sisma che ha colpito le province di Rieti, Ascoli Piceno e Perugia dureranno molto e a lungo sull'economia della zona. Ma l'aspetto che preme sottolineare è che **l'impatto negativo si propagerà probabilmente per un tempo di almeno 3-5 anni**, con il rischio di indebolire ancor più il sistema economico locale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, circa le informazioni inerenti ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, si attesta che la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Pertanto, per quanto sopra esposto si richiede l'approvazione del presente bilancio e si propone all'assemblea di riportare a nuovo la perdita conseguita, pari ad Euro (210.804).

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ASCOLI PICENO, 14/06/2017

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE - IL PRESIDENTE

Luigi Merli



Dichiarazione di conformità del bilancio

PRATICA TELEMATICA PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO RAG. ANTONIO DI LUIGI, ISCRITTO AL N. 225 DELL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO, IL QUALE DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT 46 E 47 DEL DPR 445/2000, DI NON AVERE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI IN CORSO CHE COMPORINO LA SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE. IL SOTTOSCRITTO RAG. ANTONIO DI LUIGI, ISCRITTO AL N. 225 DELL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO, QUALE INCARICATO DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUATER DELLA L. 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL, CONTENENTE STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO E NOTA INTEGRATIVA, E' CONFORME AL CORRISPONDENTE DOCUMENTO ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CCIAA DI ASCOLI PICENO AUTORIZZATA CON PROV. PROT. N. 12519/78 DEL 11/12/1978 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DEL MINISTERO DELLE FINANZE - DIP. DELLE ENTRATE - UFFICIO DELLE ENTRATE DI ASCOLI PICENO.